



RAPPORTO  
SULL'ATTIVITÀ  
DELL'ANNO

2017

RAPPORTO  
SULL'ATTIVITÀ  
DELL'ANNO

2017





Regolamento per il funzionamento dell'Assemblea dei Delegati	4	Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo, Scialpinismo, Arrampicata libera	75
Assemblea dei Delegati Ordine del Giorno	6	Commissione Centrale per l'Escursionismo	76
Relazione morale del Presidente Generale	7	Commissione Centrale Alpinismo Giovanile	78
<b>ORGANI E STRUTTURE DEL CAI</b>	<b>19</b>	Centro Operativo Editoriale	79
Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo	20	Struttura Operativa Sentieri e Cartografia	80
Comitato Direttivo Centrale	21	Struttura Operativa Centro Nazionale Coralità	81
Struttura Centrale	22	U.I.A.A. Unione Internazionale delle Associazioni di Alpinismo	82
Soci Onorari Cineteca Biblio Museo	23	C.A.A. Club Arc Alpin	86
Club Alpino Italiano - Sede Centrale organizzazione e contatti	24	CIPRA Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi	88
Lo staff della Sede Centrale	25	<b>RELAZIONI DEI GRUPPI REGIONALI</b>	<b>89</b>
Dati del Club Alpino Italiano	26	Relazioni Area Liguria, Piemonte, Valle D'Aosta	90
Struttura Territoriale	27	Relazione Area Lombardia	95
Convenzioni con Parchi ed altre Istituzioni	28	Relazioni Area Trentino, Alto Adige	99
Presenza nel mondo della scuola	29	Relazioni Area Veneto, Friuli Venezia Giulia	107
Relazione del Direttore Editoriale	30	Relazioni Area Toscana, Emilia Romagna	113
Eventi e progetti	32	Relazioni Area Centro, Meridione e Isole	116
Informatizzazione Sede Centrale	34	<b>BILANCIO D'ESERCIZIO 2017</b>	<b>133</b>
Performance, trasparenza e prevenzione della corruzione	35	Stato patrimoniale	134
Verbale Assemblea dei Delegati del 27 e 28 maggio 2017	36	Conto economico	139
Attività del Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo	58	Rendiconto finanziario	142
C.A.A.I. Club Alpino Accademico Italiano	59	Nota integrativa	144
A.G.A.I. Associazione Guide Alpine Italiane	60	Nota integrativa Allegato 1	164
C.N.S.A.S. Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico	61	Nota integrativa Allegato 2	165
Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi" CAI-Torino	62	Nota integrativa Allegato 3	165
Struttura operativa Biblioteca Nazionale	64	Nota integrativa Allegato 4	166
Comitato Scientifico Centrale	65	Nota integrativa Allegato 5	168
Commissione Centrale per la Speleologia e il Torrentismo	66	Relazione sulla gestione	169
Commissione Centrale Rifugi ed Opere Alpine	67	Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti	171
Commissione Centrale per la Tutela dell'Ambiente Montano	68	<b>I NUMERI DEL CAI</b>	<b>173</b>
Servizio Valanghe Italiano	69	Il Club Alpino Italiano Soci e Sezioni	174
Centro Studi Materiali e Tecniche	70	Confronto tesseramento 2016-2017	175
Commissione Centrale Medica	72	Tesseramento 2017	176
Struttura Operativa Centro di Cinematografia e Cineteca	74	Le Sezioni del Club Alpino Italiano per gruppo regionale	177
		Le Sezioni del Club Alpino Italiano in ordine alfabetico	194
		Glossario	207

# Regolamento per il funzionamento dell'Assemblea dei Delegati

Testo approvato dall'Assemblea dei Delegati il 22 maggio 2005

## ART. 1

### Apertura - Elezione del presidente dell'assemblea e degli scrutatori - Partecipazione

1. Il PG o, in sua assenza, il VPG più anziano per carica, dichiara aperta l'AD.
2. L'AD procede preliminarmente, anche mediante acclamazione, alla elezione del presidente dell'assemblea e degli scrutatori, scelti in numero idoneo tra i soci della Sezione o delle Sezioni ospitanti.
3. I componenti del CdC, del CC, dei Collegio nazionale dei revisori dei conti e del Collegio dei probiviri, nonché le persone invitate dal CdC hanno facoltà di intervenire alle sedute dell'AD e di prendervi la parola, ma non hanno diritto di voto.

## ART. 2

### Poteri del presidente dell'assemblea - Procedure per il Verbale

1. Il presidente dell'assemblea:
  - > è responsabile della interpretazione e della applicazione delle norme afferenti l'AD;
  - > dirige i lavori della seduta in conformità al presente regolamento e ne dichiara la chiusura;
  - > fissa i tempi destinati alla trattazione dei singoli punti all'ordine del giorno, incluso il tempo a disposizione dell'eventuale relatore, nonché quello delle pause e ripresa lavori;
  - > in casi di particolare rilevanza può assegnare ai singoli interventi un tempo superiore a quello ordinariamente previsto;
  - > in presenza di numerose richieste di intervento ha facoltà di ridurre il tempo ordinario assegnato a ciascuno, sino ad un minimo di tre minuti;
  - > in presenza di più richieste di intervento per dichiarazioni di voto assimilabili, riduce gli interventi ad uno a favore e ad uno contrario, con un tempo doppio;
  - > impedisce od interrompe interventi palesemente estranei all'argomento in discussione;
  - > comunica i risultati delle elezioni per le cariche negli organi del sodalizio e quelli delle votazioni espresse dalla AD.
2. Prima della chiusura della seduta, il presidente dell'assemblea consente, ai delegati che ne abbiano fatto preventiva richiesta, la illustrazione di argomenti attinenti alle finalità istituzionali o la comunicazione di avvenimenti o programmi di interesse generale. Su tali argomenti e comunicazioni interviene il solo delegato richiedente.
3. Agli scrutatori competono il controllo delle votazioni e lo spoglio delle schede, con l'obbligo di diligenza e correttezza; agli stessi è riservata la valutazione circa la validità o l'interpretazione del voto espresso; all'esito della verifica di voti o dello spoglio delle schede redigono e sottoscrivono verbale con l'esito analitico della votazione e lo consegnano al presidente dell'assemblea.
4. Il direttore partecipa alla AD, assiste gli organi assembleari e cura la compilazione del verbale, ferma la competenza notarile in caso di AD straordinaria.
5. I verbali delle sedute riportano gli interventi in forma riassuntiva e le deliberazioni adottate.

Copia del verbale viene affissa all'albo della struttura centrale per trenta giorni ed è a disposizione di chi ne faccia richiesta nei modi e per gli usi di legge.

La registrazione del dibattito, su qualunque tipo di supporto, ha carattere riservato ed è conservata a cura del direttore; la sua consultazione o acquisizione può avvenire in conformità alle norme statuali vigenti in materia.

## ART. 3

### Modalità di svolgimento delle sedute - Relazioni - Interventi dei delegati - Mozioni

1. Il Presidente dell'assemblea indica il punto in trattazione, secondo l'ordine del giorno, passando la parola all'eventuale relatore, al quale comunica il tempo assegnato, e successivamente a coloro che hanno presentato richiesta di intervento.
2. La richiesta di intervento avviene mediante presentazione al tavolo della presidenza, entro l'esaurimento della relazione del punto a cui si riferisce, di modulo contenente l'indicazione di nome, cognome, sezione di appartenenza e argomento.
3. Il presidente dell'assemblea concede la parola in base all'ordine di presentazione delle richieste; la non presenza in sala al momento della chiamata equivale a rinuncia all'intervento.
4. Chi interviene ha cinque minuti a disposizione per svolgere l'intervento, salva diversa indicazione del presidente dell'assemblea; in presenza di numerose richieste di intervento, il presidente dell'assemblea ha facoltà di ridurre il tempo ordinario assegnato, sino ad un minimo di tre minuti.
5. Non è concesso al medesimo delegato, anche se portatore di più deleghe, intervenire più di una volta sullo stesso argomento all'ordine del giorno, o in replica ad altro intervento, se non per fatto personale, che è accertato dal presidente dell'assemblea.
6. Al termine dell'eventuale relazione o all'esaurimento degli interventi, ciascun delegato può presentare, sul punto in trattazione, richiesta di chiarimento o eventuale mozione da sottoporre all'assemblea.  
Il relatore può rispondere direttamente in assemblea sulla base degli elementi disponibili oppure indicare i tempi e i modi previsti per la risposta.  
Il presidente dell'assemblea pone quindi in votazione le mozioni presentate, in ordine di presentazione, dopo aver dato lettura di ciascuna. Sulle mozioni sono ammesse solo sintetiche dichiarazioni di voto, con un tempo assegnato di due minuti: l'approvazione di una mozione esclude che si proceda al voto su quelle contrarie o similari. Il presidente dell'assemblea ha facoltà di invitare i presentatori delle mozioni a formulare un testo unico o due testi alternativi per le mozioni da votare.
7. In assenza di mozioni ed esauriti gli interventi, il presidente dell'assemblea dichiara chiusa la discussione e ciascun delegato può chiedere di intervenire per una sintetica dichiarazione di voto con un tempo assegnato di due minuti a disposizione per illustrare il suo voto; in presenza di numerose richieste per dichiarazione di voto, il presidente dell'assemblea ha facoltà di consentire un solo intervento a favore ed uno contrario; in questo caso i due delegati designati avranno ciascuno quattro minuti a disposizione.

8. Nel corso dell'assemblea straordinaria avente ad oggetto le modifiche statutarie non è ammessa la presentazione di emendamenti al testo proposto.

#### **ART. 4 Votazioni e Scrutini**

1. Esaurite le dichiarazioni di voto, il presidente dell'assemblea dichiara aperte le votazioni, che avvengono con voto palese, per alzata di mano e indicazione del numero di voti a disposizione del delegato. Se riguardano persone devono essere effettuate esclusivamente con voto segreto utilizzando le schede predisposte del comitato elettorale e consegnate ai delegati al momento della loro registrazione.
2. Il numero totale dei votanti è determinato dalla somma dei voti favorevoli e dei voti contrari, con esclusione del numero degli astenuti.
3. La AD approva se – fatta salva la maggioranza qualificata nei casi espressamente previsti – il numero dei voti favorevoli supera il numero dei voti contrari.
4. In caso di votazioni per la elezione di componenti degli organi del Club alpino italiano, risultano eletti i candidati che hanno ricevuto il numero maggiore di preferenze, fino a coprire tutte le posizioni

previste; in caso di parità di voti ricevuti risulta eletto il candidato avente maggiore anzianità di adesione continuativa al CAI.

5. Una volta che la AD ha deliberato su di un argomento, questo non può essere posto nuovamente in discussione nella stessa seduta.
6. Il presidente dell'assemblea procede alla lettura dei risultati delle votazioni.

#### **ART. 5 Modifiche del regolamento per il funzionamento dell'AD**

1. Il presente regolamento può essere modificato per iniziativa del CdC, del CC o di almeno un quinto dei delegati della AD.
2. Per l'approvazione delle modifiche è richiesto il voto favorevole della maggioranza dei votanti.

#### **ART. 6 Disposizioni finali**

1. Il presente regolamento costituisce attuazione dell'art. III.1.8 "Regolamento per il funzionamento dell'AD" del Regolamento generale.



Media Val Tiberina - Marsciano (PG). Foto: Armando Lanoco

# Assemblea dei Delegati

## Ordine del Giorno

### Club Alpino Italiano

CLUB ALPINO ITALIANO  
 Sede sociale: Torino - Monte dei Cappuccini  
 Sede legale: Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano  
 Tel. 02.205723.1 - fax 02.205723.201

La S.V. è invitata ad intervenire all'  
**ASSEMBLEA DEI DELEGATI**

che avrà luogo sabato 26 e domenica 27 maggio 2018 a Trieste  
 presso la "Sala 3" del Centro Congressi Molo IV, Punto Franco Vecchio, Magazzino 1

per discutere e deliberare sul seguente  
**ORDINE DEL GIORNO**

**Sabato 26 maggio 2018**, inizio dei lavori ore 15:00 - Saluto degli ospiti

1. Nomina del Presidente dell'Assemblea e di 12 scrutatori;
2. Lettura verbale dell'Assemblea del 27 e 28 maggio 2017;
3. Proposta di nomina a Socio Onorario di:
  - > Teresa "Tere" Airoldi (Relatore: Roberto De Martin);
  - > Mariano Frizzera (Relatore: Riccardo Giuliani);
4. Conferimento della Medaglia d'Oro a Giuliano Fabbrica (Relatore: Luca Frezzini);
5. Riconoscimento Paolo Consiglio 2018 (Relatore: Alberto Rampini);
6. Il CAI nell'ASviS (Relatore: Erminio Quartiani)
7. Monitoraggio "Giovani, CAI e Montagna" – seconda annualità (Relatori: Erminio Quartiani e Andreina Maggiore);
8. Comunicazione modifiche al Regolamento generale (Relatore: Luca Frezzini).

**Domenica 27 maggio 2018**, ripresa dei lavori ore 9:00

9. Relazione morale del Presidente generale sullo stato del Club alpino italiano.  
 A seguire: illustrazione del Bilancio d'esercizio 2017 da parte del Direttore e relazione del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti;
10. Relazione sull'attività del Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo (Relatore: Luca Frezzini);
11. Interventi dei delegati sui punti 9 e 10 e deliberazioni inerenti;
12. Elezione di:
  - > 1 Vicepresidente Generale
  - > 3 Proviranti Nazionali (1 effettivo e 2 supplenti)
  - > 4 Componenti del Comitato Elettorale (uno effettivo e uno supplente per l'Area LOM, uno supplente per l'Area Interregionale TER, uno supplente per l'Area Interregionale CMI);
13. Proprietà del CAI Centrale al Pordoi: esiti delle gare per proprietà superficiale e conseguenti nuove delibere (Relatore: Antonio Montani);
14. Il Sentiero Italia CAI (Relatori: Teresio Valsesia e Alessandro Geri);
15. La Casa della Montagna: aggiornamenti (Relatori: Andreina Maggiore e Fabio Desideri);
16. Giornata Nazionale della Comunicazione (Relatori: Lorella Franceschini e Alessandro Ferrero Varsino);
17. Quote di ammissione e associative 2019 (Relatore: Erminio Quartiani);
18. Sede Assemblea dei Delegati 2019.

La verifica dei poteri di sabato 26 maggio avrà inizio alle ore 14:00 e verrà chiusa alle ore 16:00; mentre domenica 27 maggio verrà riaperta, solo per coloro che non si sono registrati nella giornata precedente, alle ore 8:00 e verrà chiusa alle ore 10:00.  
 Il numero dei Delegati spettanti a ciascuna Sezione è stato stabilito in base al numero dei Soci al 31 dicembre 2017.

Milano, 23 marzo 2018

Il Presidente generale  
 (f.to avv. Vincenzo Torti)

# Relazione morale del Presidente Generale

Vincenzo Torti

Care Delegate e Cari Delegati,

Socie e Soci carissimi,

al termine di un altro anno trascorso insieme, ci ritroviamo qui, un po' per fare dei bilanci di quanto abbiamo cercato di realizzare ed, ancor più, per parlare dei progetti che ci animano e ci impegneranno nell'immediato futuro.

Prima, però, lasciatemi ringraziare tutti coloro con i quali ho avuto la fortuna di condividere l'impegno, prestigioso, certo, ma proprio per questo particolarmente oneroso, di stare alla guida del nostro Sodalizio.

Molte, infatti, sono le persone che, con un volontariato fatto non solo di disponibilità, ma anche di competenza ed intelligente progettualità, hanno consentito di ipotizzare obiettivi e, poi, di tradurli in una concreta attuazione.

Comincerò dai componenti del Comitato Direttivo Centrale, i Vice Presidenti Erminio Quartiani, Antonio Montani e Lorella Franceschini e da Enzo Cori, con i quali ho avuto modo di lavorare costantemente in una collegialità resa sempre fruttuosa dagli autonomi contributi di ciascuno, ma con la ferma volontà di individuare, ogni volta, la soluzione più rispondente agli interessi dei Soci e delle Sezioni e, quindi, del Sodalizio.

Alla base dei risultati raggiunti vi è stata la capacità di ciascuno di loro ad interagire a tutto campo, affrontando un carico sempre crescente di confronti, approfondimenti, progetti e decisioni e, nell'espone quanto è stato fatto, al di là delle specifiche deleghe, va sotteso il contributo di tutti.

Devo sottolineare, poi, l'importante lavoro realizzato dal Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo, coordinato da Luca Frezzini e Alessandro Ferrero Varsino, che ha saputo interpretare, in modo sensibile e determinato ad un tempo, il proprio ruolo, assumendo atti di indirizzo volti a far chiarezza laddove era particolarmente necessario e apportando opportune modifiche aggiornative ad alcune disposizioni regolamentari.

Ogni componente delle singole Commissioni del CC ha inteso essere propositivo con riferimento ai più diversi ambiti associativi, perché quel costante confronto di idee con il CDC, sempre nel rispetto dei ruoli, fosse premessa di adeguate soluzioni.

Va ricordato, doverosamente, il contributo dei Revisori dei Conti, effettivi e supplenti, che, presieduti da Umberto Andretta, hanno colto ogni opportunità, al di là del loro ruolo primario, per arricchire con competenza gli approfondimenti in atto, agevolando con il loro consiglio le decisioni particolarmente complesse.

Che dire, poi, dei nostri Past President, Roberto De Martin, Gabriele Bianchi, Annibale Salsa e Umberto Martini? Presenti e disponibili in ogni occasione, con l'umiltà di coloro che, dopo aver ricoperto la carica più alta, sanno porsi accanto a chi è chiamato, oggi, a quella stessa responsabilità, assicurando non solo i suggerimenti, frutto dell'esperienza, ma anche un sempre rinnovato entusiasmo, il che li rende nuovamente protagonisti. E mi sia consentito sottolineare il coraggio e l'impegno, in questa particolare fase, di Gabriele Bianchi, espressione di una corallità di intenti e non solo di voci.

Certamente va detto, altresì, che i risultati che descriverò nelle pagine che seguono, sono il frutto della serietà e dell'impegno profuso dal personale della Sede Centrale e dal Direttore Andreina Maggiore: gli sforzi per avvicinare sempre di più il Centro al Territorio poggiano soprattutto su ciascuno di loro ed è doveroso sottolineare la disponibilità con cui, specie in alcuni settori chiave, al maggior carico è stata data una risposta di qualità e quantità.

Né posso dimenticare il particolare contributo di Gian Paolo Boscarol, non ultimo per la preziosa raccolta di tutte le normative in tema di sentieristica; di Giancarlo Spagna per quanto fatto di determinante per i risparmi assicurativi; di Alessandro Giorgetta, nostro direttore editoriale ed artistico, costante riferimento culturale in qualsiasi iniziativa: sulla loro sempre affidabile presenza è stato

possibile fare conto ogni volta che se ne è presentata la necessità. E prima di ringraziare ognuno di Voi, qualunque sia il suo ruolo ed il suo impegno all'interno della nostra Associazione, per il molto fatto o anche per la sola appartenenza, desidero ricordare una persona davvero straordinaria, molto cara a me e a tutti voi, che ci ha lasciato poco tempo fa: parlo di Renata Viviani, un esempio di intelligenza e umanità, di coraggio e disponibilità, di volontà capace di coinvolgere e condurre a termine ogni progetto, alla cui memoria è stata di recente dedicata la Sala Consiliare in cui ha lavorato sino a che le è stato possibile. Grazie, di tutto, Renata.

## 1. L'ulteriore aumento del numero dei Soci

In diverse occasioni ho avuto modo di ricordare un'espressione cara a Roberto De Martin: *"Vogliamo un CAI di Soci e non di tessere"* ed anch'io nutro lo stesso fermo convincimento.

Il che non significa, però, non dover sottolineare positivamente la circostanza che l'inversione di tendenza che aveva portato il numero dei nostri Soci da 307.070 del 2015 a 311.140 alla fine del 2016, si è ulteriormente confermata, con il traguardo, in chiusura del 2017, di 316.943 Soci, ed un incremento di poco inferiore al due per cento.

In un'epoca in cui molte Associazioni soffrono di quella che alcuni hanno definito *crisi di vocazioni*, vedendo diminuito il numero dei propri iscritti, si tratta di un dato che deve senz'altro far piacere, per le molteplici ragioni che vi sono sottese e perché non è frutto di pura casualità.

La prima ragione, indubitabilmente, sta nelle capacità e nell'operato espressi da parte delle Sezioni e dei Gruppi Regionali e Provinciali.

Ovunque ho avuto modo di essere presente nel corso dell'anno, infatti, ho potuto constatare quanto la nostra presenza sul territorio e nel tessuto sociale di grandi o piccole realtà sia considerata essenziale e preziosa, al di là delle frasi di circostanza o cortesia.

La capacità di accogliere, di promuovere, di coinvolgere giovani e meno giovani, di proporre una cultura del rispetto, sia delle persone che dell'ambiente, che usa strumenti come il camminare o il salire per conoscere e scoprire quel che sta fuori e quel che sta dentro di noi, rende unica ogni nostra realtà territoriale.

E non abbiamo bisogno di essere *autoreferenziali*, quanto, piuttosto, di fare bene quel che ci siamo proposti di realizzare, apprendendo da altri o cercando di essere di esempio per altri, sempre capaci di *"non giudicare ciascun giorno in base al raccolto che hai ottenuto, ma dai semi che hai piantato"* (Robert L. Stevenson).

Significativo è l'ulteriore aumento percentuale della presenza femminile nel nostro Sodalizio, che ha raggiunto il 36%, dopo essersi affermata, finalmente, ai vertici del Sodalizio, con l'elezione di Lorella Franceschini alla vicepresidenza generale.

Certamente non estranea all'aumento della presenza di Soci giovani, fermo il lodevole operato degli accompagnatori di Alpinismo giovanile, educatori alla montagna e per mezzo della montagna, è anche la graduale, ma crescente, affermazione del *Family CAI*, che, da intuizione di pochi, sta trasformandosi in punto di riferimento per i nuclei familiari di giovane formazione, coinvolgendo, nello stesso tempo, i più piccoli ed i loro genitori, questi ultimi appartenenti ad una fascia di età in cui, proprio per le implicazioni del nuovo ruolo, avevano la tendenza ad allontanarsi dal Sodalizio. Importante è anche l'impegno, che ho avuto modo di constatare personalmente, con cui gli Organi tecnici centrali stanno operando affinché i corsi di contenuto tecnico, che attraggono proprio perché di elevato livello qualitativo e particolarmente accessibili, diventino occasione anche per avvicinare alla cultura di montagna e sensibilizzare all'appartenenza alla nostra Associazione.

Trasformare gli allievi da Soci occasionali a Soci motivati è un obiet-

## Relazione morale del Presidente Generale

tivo che tutte le nostre Scuole e Strutture devono perseguire, non per aumentare gli iscritti, quanto piuttosto per affermare sempre più la montagna come *“scuola di carattere, di onestà, di solidarietà e di rispetto per l'ambiente”*, come scrisse in modo straordinario Luigi Bombardieri.

Ed è per questo che invito, una volta di più, i nostri titolari, impegnati nei corsi di qualunque livello, a non dimenticare mai il senso più vero della nostra appartenenza al Club Alpino Italiano, che va ben oltre il mero tecnicismo.

A quanti, invece, operano con ruoli dirigenziali o con incarichi e, quindi, anche a me stesso, rammento che solo attraverso la coerenza tra i valori ai quali diciamo di ispirarci ed il nostro effettivo comportamento potremo mantenere l'affezione di chi è già Socio ed attrarre nuove adesioni, seriamente motivate e convinte.

Se è vero, come scriveva Seneca, che: *“verba movent, sed exempla trahunt”* (le parole smuovono, ma gli esempi trascinano), sarà l'esempio, ancor più delle parole, a rendere sempre più credibile il nostro Sodalizio.

E, a proposito di esempi, desidero ricordare quello del “CNSAS del CAI”, il cui operato è espressione costante di capacità e abnegazione, accompagnato da un senso di appartenenza al Sodalizio che risulta sempre più condiviso. Di questo ringrazio, oltre ad ogni singolo soccorritore, il Presidente Maurizio Dellantonio, al quale mi lega una sincera stima che auspico sia ricambiata.

### 2. Il Socio e le Sezioni al centro.

In occasione dell'Assemblea di Saint Vincent la vera priorità, al di là di tutte le sue possibili forme di concretizzazione, è stata indicata nella centralità dei Soci e delle Sezioni, cui indirizzare l'impegno e l'attenzione di chi è chiamato ad individuare le modalità con cui dare effettiva attuazione a questo principio.

Durante il corso dell'anno ho utilizzato l'editoriale di Montagne360 per mantenere un contatto diretto con la base sociale, cercando di renderla partecipe di quanto, mano a mano, si andava decidendo e realizzando: a giudicare dai riscontri da parte del territorio si è trattato di una scelta apprezzata.

Ma vediamo insieme quali siano gli oggettivi riscontri della effettiva centralità dei Soci e delle Sezioni in questo anno di attività.

Una prima forma di rispetto verso il Socio è stata quella di mantenere inalterato nel 2017 e così pure nel 2018 il costo del bollino: in una società capace di disperdere risorse in molte inutilità, trasformate ad arte in pseudo-necessità, sarebbe davvero poca cosa un arrotondamento di pochi euro del costo di iscrizione, come è avvenuto in molte altre realtà di associazioni alpinistiche europee, in tal modo acquisendo maggiori risorse da destinare alle Sezioni. La nostra scelta è stata, invece, nel segno della ricerca di strategie alternative nella gestione delle risorse già disponibili, coadiuvati, in questo, dal confermato contributo statale ereditato dalla Presidenza Martini, cercando, ove possibile, di operare sulla riduzione dei costi.

Ed è quanto accaduto con riferimento alle gare tenutesi nell'autunno del 2017 per i rinnovi delle polizze assicurative, in ordine alle quali, al precedente utilizzo di una società di brokeraggio, si è preferito tornare ad un rapporto di consulenza professionale, sapendo di poter contare sulla rinnovata disponibilità e comprovata competenza del nostro Socio Giancarlo Spagna. L'esito delle gare da lui curate, d'intesa con la Direzione, ha consentito un duplice ordine di miglie, sia con riferimento ai contenuti delle polizze, sia quanto ai costi globali assicurativi.

Quanto ai primi, vanno segnalati: l'innalzamento del limite di età da 75 a 85 anni, perché intervengano riduzioni del capitale o aumentino le franchigie; la possibilità di accedere anche alla combinazione b) a persone già affette da patologie; l'aumento di 400 euro della

quota di rimborso spese mediche e farmaceutiche; l'introduzione della tabella INAIL, più favorevole, nella valutazione dell'invalidità permanente, oltre alla diminuzione del costo della polizza infortuni in attività personale.

Ma il risultato di maggior rilievo attiene i risparmi conseguiti rispetto ai costi preventivati, in un contesto contrattuale che, grazie alla eliminazione della facoltà di recesso in precedenza consentita all'istituto assicuratore, può considerarsi consolidato per il triennio 2018-2020.

Il che, da un lato, consente di proporre all'Assemblea dei Delegati di Trieste di mantenere inalterato, per il quinto anno consecutivo, il costo complessivo del bollino, permettendo, però, all'interno degli ideali riferimenti distributivi di quanto versato dal Socio, un incremento della quota di spettanza delle Sezioni, in ragione di metà dei risparmi assicurativi, pari ad una maggiore disponibilità di un euro a Socio.

E poiché i predetti risparmi riguardano anche il 2018, il CDC, d'intesa con il CC, ha ritenuto di anticipare già da quest'anno effetti analoghi a quelli previsti per il 2019, per cui, non appena chiuso il consuntivo delle iscrizioni al 31 ottobre prossimo, a ciascuna Sezione verrà erogato un contributo straordinario pari ad un euro a Socio. Credo sia doveroso un ringraziamento a tutti coloro che, a vario titolo, hanno contribuito al conseguimento di questo importante risultato che conferma la prioritaria centralità, ad un tempo, di Soci e Sezioni.

È stato altresì confermato a favore di ciascun Socio l'utilizzo gratuito del servizio Georesq, realizzato dal Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, Sezione Nazionale del CAI; rispetto alle caratteristiche iniziali cui sono in via di realizzazione ulteriori implementazioni delle funzionalità.

Per quanto attiene i Soci giovani, oltre al mantenimento delle pregresse agevolazioni nei costi associativi, è stato mantenuto il contributo a fondo perduto di euro 250,00 per ogni Socio tra i 18 e i 35 anni che acquisisce un titolo o che frequenta con profitto un corso per Dirigenti, con l'ulteriore previsione della possibilità di accesso ad un contributo di euro 150,00 a favore dei giovani che, in esito ad un corso di formazione di almeno sei giornate, acquisiscano la qualifica di “sezionali”.

Tali contributi, essendo ben noto che spesso il costo dei corsi viene supportato dalle Sezioni, rappresentano una forma di attenzione anche verso queste ultime.

Per passare alle novità significative destinate propriamente alle Sezioni, devo ricordare che il Fondo di mutualità per le situazioni emergenziali è pienamente operativo e già numerose realtà hanno potuto beneficiare in tempi brevissimi, previo accertamento delle condizioni richieste, di finanziamenti mirati e con modalità di rimborso adeguate alle specifiche sezionali.

E se il Fondo di mutualità è, ormai, una realtà consolidata, è in arrivo il nuovo Fondo etico che consentirà a tutte le nostre Strutture territoriali l'accesso al credito senza necessità di fornire le specifiche garanzie che vengono abitualmente richieste. A tal fine, grazie anche al già ottenuto preventivo consenso da parte della Ragioneria dello Stato, verrà costituito un deposito di un milione di euro presso Banca Prossima, con cui la Sede Centrale stipulerà un'apposita convenzione, in virtù della quale, sussistendo le condizioni concordate, sarà possibile ottenere finanziamenti per un totale complessivo fino a quattro volte il capitale versato.

Ancora: a cura degli Organi centrali, della Direzione e degli uffici della Sede centrale, è prevista, entro il corrente anno, la realizzazione di un formulario per il pratico utilizzo del Regolamento disciplinare e del Regolamento di impugnazione atti (un grazie, sin d'ora, ad Angelo Schena), nonché un Vademecum per le Sezioni ed i Gruppi Regionali e Provinciali a supporto degli adempimenti e di tutto quanto possa essere di generale interesse, onde facilitarne l'attività.

Con riferimento, poi, alle Sezioni particolarmente impegnate nella tenuta della manutenzione dei sentieri, va sottolineato che il contributo assegnato nel 2017 a supporto del costo materiali e strumenti, è stato confermato anche nel 2018 ed aumentato nella sua consistenza.

### 3. I Gruppi Regionali e Provinciali ed il nuovo Sentiero Italia CAI

L'importanza delle attività di coordinamento dei Gruppi Regionali e Provinciali è ben nota e, proprio per questo, oltre al contributo ordinario stabilmente assegnato per il loro funzionamento e per le attività sul territorio, anche nel 2018 è stato confermato il contributo straordinario mirato a sostenerne le progettualità. In quest'ottica, alla fine del corrente anno, effettueremo una puntuale verifica dell'impiego delle risorse, in modo da individuare e premiare le realtà più virtuose.

Tutti i direttivi regionali e provinciali, quindi, devono sentirsi incentivati sia a ideare nuove iniziative, sia a favorire quelle che le Sezioni di volta in volta suggeriscano, in coerenza con le nostre finalità istituzionali.

Buona parte dei fondi assegnati per l'acquisto di palestre mobili, è stata utilizzata e, a tal proposito, raccogliendo sollecitazioni da parte del territorio, è stata ampliata la possibilità di impiego delle risorse anche per la realizzazione di strutture fisse, purché destinate ad un ampio e diffuso utilizzo.

Ma il vero progetto corale, nel quale tutti i Gruppi, nel biennio già iniziato, dovranno dare prova del loro impegno e di una effettiva capacità, così da consentire al Club Alpino Italiano di presentarsi all'anno del Turismo lento con una realizzazione di livello internazionale, è costituito dal recupero, aggiornamento, ripristino e rilancio del tracciato oggetto del Camminaitalia del 1995, quel Sentiero Italia che, d'intesa con l'omonima Associazione, diverrà il Sentiero Italia CAI, capace di unire in un unico ed ideale abbraccio tutto il nostro Paese.

Estremamente gradita, al riguardo, è giunta la comunicazione a firma di Riccardo Carnovalini e Gianfranco Bracci che, a nome dell'Associazione Sentiero Italia, avendo appreso del nostro progetto, ci hanno scritto: *"Si tratta di una meritoria iniziativa che condividiamo totalmente, sia perché alcuni dei nostri soci, ideatori di quel tracciato, hanno creato e vissuto con il CAI quell'avventura, sia perché lo consideriamo uno straordinario mezzo di promozione del Paese e dell'escursionismo in Italia... Per questo chiediamo al CAI di utilizzare la definizione Sentiero Italia anche ora in fase di recupero e per il futuro e garantiamo al Sodalizio la piena e libera disponibilità del marchio Sentiero Italia e del logo"*.

Si tratta di una disponibilità della quale siamo sinceramente grati, sia perché esprime vivo apprezzamento per quanto il CAI intende realizzare, sia perché ricrea, in tal modo, quella stessa comunione d'intenti da cui prese avvio il Camminaitalia del 1995, i cui protagonisti furono, tra gli altri, lo stesso Riccardo Carnovalini, Giancarlo Corbellini ed il carissimo amico Teresio Valsesia, che proprio in quell'anno riuscì a veder coronato anche l'impegno per la nascita della Commissione Centrale di Escursionismo.

Il nuovo progetto, cui è stato delegato Antonio Montani, verrà presentato formalmente in occasione dell'Assemblea dei Delegati di Trieste e coinvolge molte componenti del Sodalizio ed in particolare la SOSEC e la CCE e mira alla individuazione di un itinerario di ampia accessibilità, non di cresta, quanto, piuttosto, capace di alternare monti a vallate, intercettando borghi nascosti e riscoprendo talvolta, per dirla col Carducci, *"il divino del pian silenzio verde"*. Il coordinamento tecnico è stato affidato ad Alessandro Geri, che si è immediatamente attivato perché il sogno del Sentiero Italia CAI possa essere recuperato, rimodulato e rilanciato in tempo utile,

così da poter rappresentare una delle realizzazioni più significative del 2019, anno dedicato al Turismo lento.

Ed è soprattutto ai Soci del Centro e del Sud d'Italia che rivolgo l'invito ad attivarsi con entusiasmo per recuperare al meglio i preesistenti itinerari oppure per individuarne di nuovi, laddove se ne constati l'opportunità, così che, ferma una lettura d'insieme di quello che diverrà il più lungo Cammino del mondo, in ciascuna regione possano promuoversi borghi e strutture, creando nuove opportunità per i più giovani, come è accaduto nel caso di molti altri Cammini.

### 4. I Rifugi: un nuovo Tariffario che guarda al Socio e gli indennizzi agli ex MDE

*"Piccoli rifugi di fortuna incustoditi, baracche sepolte, d'inverno, sotto una coltre di neve, io non posso senza una certa tenerezza ricordarmi di quando m'accoglieste alla vigilia d'un'ascensione pericolosa o al ritorno da un'impresa superata. Senso d'intimità e di pace che fa bene all'anima; cose e oggetti abbandonati a cui la nostra presenza dà vita e calore; piccola casa montana, che vi riceve umile e pia, senza pretese, come una buona madre, che dona in un sorriso quanto basta al riposo delle membra stanche, al conforto dell'anima commossa."* Sono i Rifugi visti da Nini Pietrasanta, che ci ricorda come *"noi moviamo dal piano col nome di quel rifugio nell'anima; si sa che vi giungeremo, che egli ci accoglierà, come un amico sincero che, al partir per le vette, ci porgerà il saluto beneaugurante e, al ritorno, dividerà con noi la gioia che ci canta nel cuore"*.

Anche se molto è cambiato da allora, l'auspicio costante è che nei Rifugi del nostro Sodalizio sia ancora possibile rivivere sentimenti come quelli così ben descritti dalla Pellegrina delle Alpi. Una calda accoglienza e una sobria funzionalità sono quanto dobbiamo chiedere e attenderci da un rifugio alpino del CAI, unitamente a soluzioni mirate alla tutela ambientale, a promuovere l'utilizzo di energie rinnovabili e ad una corretta gestione dei reflui e dei rifiuti. Nel corso dell'anno, una particolare attenzione è stata dedicata ai Rifugi, con una serie di iniziative coordinate dal Vicepresidente Generale Antonio Montani, d'intesa con la nuova Commissione Centrale, presieduta da Giacomo Benedetti, in perfetta armonia con le indicazioni del CC che ha dedicato un proprio *"Consiglio informa"* su Montagne360 a *"Il rifugio, la casa dei Soci CAI"*.

Non a caso la Giornata internazionale delle montagne del 2017 è stata dedicata, nel contesto di *"Cime a Milano"* presso l'Università degli Studi di Milano, in collaborazione con Unimont, al Convegno *"I rifugi alpini del CAI: protagonisti a confronto"*.

Si è trattato di una prima occasione in cui tutti coloro che, sia pure in ruoli diversi, sono interessati al mondo dei rifugi alpini, hanno potuto manifestare il proprio punto di vista, a ciò sollecitati dalla realizzazione del nuovo strumento cui abbiamo inteso affidare il recupero del senso e della effettività delle agevolazioni ai Soci nei Rifugi del CAI: il nuovo Tariffario, corredato da poche, ma innovative regole.

Una delle più rilevanti riguarda la modalità di determinazione del costo della mezza pensione, che dovrà essere riferita al non socio, così da rendere visibile, e quindi effettiva, l'entità dello sconto conseguentemente praticato ai nostri Soci. L'altra riguarda l'ampliamento dell'ambito dello sconto per i giovani, esteso sino a ricomprendere anche gli Juniores.

Ma, al di là di questo, che comunque rappresenta una forma ulteriore e concreta di attenzione al Socio, la novità di maggior rilievo riguarda l'avvenuta costituzione di un Tavolo permanente di confronto composto da rappresentanti della Sede Centrale (amministratori e Commissione centrale Rifugi), delle Sezioni proprietarie e dei Rifugisti e delle loro Associazioni.

## Relazione morale del Presidente Generale

Nel corso delle due prime riunioni, dopo un iniziale rodaggio, le notevoli potenzialità di questo Tavolo sono apparse evidenti e colte da tutti gli interlocutori, tali da fare legittimamente sperare che il divenire del Tariffario e dei rapporti sia impostato verso una costruttiva concertazione.

Di particolare interesse è la richiesta, pervenuta da parte di Associazioni di Rifugiati che operano in strutture non di proprietà del CAI, di poter ottenere una sorta di affiliazione dei loro Rifugi al CAI, così da poter applicare il nostro Tariffario e gli sconti ai Soci: un segnale che non lascia dubbi sulla positività della nuova strategia ed i risultati non mancheranno.

In tale contesto va sottolineata la prosecuzione del progetto UnicoCai rifugi, destinato a raccogliere tutti i dati utili afferenti i nostri rifugi, con una modalità studiata perché anche il progetto Infomont possa dialogare ed attingere i dati necessari per localizzare le strutture sulla mappa e attivare un link relativo alla scheda del rifugio.

Infine, ma non perché di minore importanza, vi è da registrare l'intervento indennizzato da parte della Provincia di Bolzano per i Rifugi Ex MDE gestiti, anche in via di manutenzione straordinaria, da nostre Sezioni sino al 2010.

È il risultato di un percorso lungo e paziente, durante il quale si sono succeduti vari protagonisti, a partire dall'allora Vice Presidente Francesco Bianchi, sino agli ultimi fattivi interventi di Gianni Zapparoli e Claudio Sartori.

Non appena pervenuto l'indennizzo concordato, per il quale ritengo di dover ringraziare, oltre al Presidente della Provincia di Bolzano, Arno Kompatcher, la Dott.ssa Miribung ed il Geom. Bedin, la nostra Direzione ha provveduto all'immediata corresponsione alle Sezioni della quota proporzionale individuata.

Può dirsi così positivamente conclusa anche questa annosa vicenda.

### 5. Il dopo terremoto: la Casa della Montagna ed il recupero della sentieristica

Tutti ricorderete che, nell'immediatezza del succedersi di terremoti nell'Italia Centrale, il Sodalizio si è attivato in una raccolta di fondi, implementati ulteriormente dalla Sede Centrale e destinati alla realizzazione, su unanime progettualità, di una Casa della Montagna ad Amatrice.

Un progetto che ha trovato la generosa condivisione di ANPAS (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze), un'organizzazione di volontariato diffusa su tutto il territorio nazionale, coeva del CAI, protagonista soprattutto nel campo del primo soccorso e del trasporto socio sanitario programmato e di emergenza.

In tal modo anche quanto raccolto da ANPAS è stato destinato alla realizzazione della Casa della Montagna e per questo, attraverso il Presidente, Dott. Fabrizio Pregliasco, intendo ringraziare tutti i volontari di questa straordinaria Associazione.

A questo progetto, su conforme indicazione dei direttivi dei Gruppi delle regioni colpite dal sisma, si è dedicato attivamente il GR Lazio, in primis il suo Presidente, Fabio Desideri.

Una volta individuata l'area, è stato necessario percorrere il sempre complesso iter burocratico della variante di piano e, a tal proposito, non posso non sottolineare l'attenzione, la disponibilità e la condivisione del Sindaco Pirozzi e dell'Assessore Palombini, del Comune di Amatrice, al cui impegno si deve se, finalmente, nella seduta consiliare del 07.04.2018, è stata approvata la variante di piano che consente la realizzazione della Casa della Montagna.

Si tratterà di una struttura modulare, antisismica, autosufficiente dal punto di vista energetico ed ampliabile nel tempo, che mimica i profili delle montagne circostanti e che costituirà la Sede della Sezione di Amatrice, per costituire, al contempo, un centro con fun-

zioni educative ed informative, polifunzionale ed un posto tappa, con palestra di arrampicata, biblioteca e sala conferenze.

Comincia ora la fase della concreta attuazione di un progetto destinato a rappresentare un punto di riferimento e di rinascita in una Amatrice eletta, in tal modo, a simbolo della ricostruzione, a partire proprio dalla vicinanza di tutti coloro che amano la montagna.

Sempre nella prospettiva di riportare le attività nei territori colpiti, ricordo il progetto "Ripartire dai sentieri", per il quale è stato creato un apposito sito a favore di tutte le Sezioni che volessero progettare nel corso dell'anno delle attività escursionistiche in Centro Italia. A tal fine sono stati individuati molteplici itinerari fruibili e confido che molte siano le Sezioni, di ogni parte d'Italia, che porteranno in Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria, nel corso del 2018, il segno tangibile di una effettiva vicinanza, alla riscoperta di borghi e sentieri cui ridare, anche così, nuova vitalità.

Non a caso tutto il lavoro del Vice Presidente Erminio Quartiani, affiancato da Gian Paolo Boscaroli, per il recupero dei fondi di cui al D.L. n. 83 del 2012, stanziati per la sicurezza in montagna e temporaneamente allocati presso ENIT, si è concentrato nella progettazione del ripristino e della messa in sicurezza di sentieri ed opere alpine all'interno delle predette quattro regioni, che interessano anche i Parchi Nazionali dei Sibillini e del Gran Sasso – Monti della Laga.

Un lavoro che, negli auspici, dovrebbe essere in via di conclusione.

### 6. Una cultura identitaria, ma sempre creativa

Una storia di 155 anni, come la nostra, ha attraversato epoche connotate da profonde trasformazioni, nel pensiero, nel costume e nei comportamenti, conoscendo la drammaticità di due conflitti mondiali e la ancor più forte volontà di ricostruzione.

Epoche, quindi, radicalmente diverse tra loro.

Eppure, volgendo lo sguardo al passato e mettendole a confronto con la nostra passione di oggi per la montagna ed il modo di viverla, abbiamo una chiara percezione di continuità, come se fossimo eredi di qualcosa che, rimasto inalterato nella sua essenza, trova, grazie anche a noi, una vitalità costantemente rinnovata.

Questo "qualcosa" è la cultura della montagna, che identifica il Sodalizio sin dalla sua fondazione e della quale siamo gli attuali depositari: un ruolo delicato, ma coinvolgente, che, nel quotidiano delle "necessità non necessarie" - per dirla con Mark Twain - del "tutto e subito" e del "no limits", ci rende protagonisti di una contro-cultura dell'essenziale, della ricerca del bello, della solidarietà e del rispetto di ogni biodiversità.

Ed è una cultura, anche se "contro", perché, da insieme di conoscenze ed esperienze, si è trasformata in una coscienza diffusa e fortemente radicata e, proprio per questo, identitaria del nostro Club. Non a caso, nella relazione morale del 1980, l'allora Presidente generale Giovanni Spagnoli esordiva così: *"Nel fluire delle umane vicende, nell'imprescindibile disegno - umanamente parlando - che ne regge le sorti e le finalità, il loro evolversi e progredire, ciascuno di noi rappresenta un momento più o meno creativo, recando in varia misura un apporto secondo le proprie doti e inclinazioni e il proprio grado di preparazione"*.

Tutti partecipi, quindi, di un cammino che vuole e deve essere creativo.

Come questa creatività si manifesti lo si coglie dalle molteplici, e tra loro differenti, espressioni culturali connesse alle nostre attività. Penso alla marcata ripresa delle nostre pubblicazioni, coordinate dal COE presieduto da Enrico Pelucchi e con la consulenza professionale di Anna Girardi.

Basta sfogliare il nuovissimo Catalogo CAI per rendersi conto della gamma di tematiche trattate e sotto molteplici prospettive.

Così, accanto ai classici Manuali tecnici, cui si è aggiunto quello re-

centissimo di Scialpinismo, troviamo la nuova Collana Personaggi, che muove dal racconto autobiografico di Bianca Di Beaco, antesignana del VI grado al femminile, ma che soleva ripetere "non sono un'alpinista"; e alla ristampa anastatica del celeberrimo classico "Alpinismo" di Jules Brocherel, con la precisa volontà di ridare voce ad Autori che hanno inciso profondamente nella formazione della cultura di montagna, si affianca ora il "libretto" - con definizione mutuata dal lessico della grande musica - "La montagna e la sua gente - 99 canti del repertorio dei cori Cai", una splendida realizzazione che porta le firme di Gianluigi Montresor, Gabriele Bianchi ed Erminio Quartiani, per ricordarci che "il canto è la scala di Giacobbe che gli angeli hanno dimenticato sulla terra".

E, ancora, le nuove Guide di arrampicata ed il volume "La causa montana", curato da Oscar Gaspari sulla figura di Michele Gortani, il costituente cui si deve la dignità costituzionale delle montagne, con il secondo comma dell'art. 44.

Si aggiunga la confermata collaborazione con altri Editori come Salani, Ponte alle Grazie e Franco Angeli, senza dimenticare la grande divulgazione delle pubblicazioni con RCS Corriere della Sera.

Ed è cultura l'educazione ambientale promossa dalla CCTAM e dal costante entusiasmo di Filippo Di Donato, attraverso una frequentazione rispettosa e vigile ad un tempo, in occasione di eventi come quelli del progetto "Respect the mountains" tenutisi, in Italia, a Champorcher, Oropa, e Fiastra e Visso nei Sibillini, con lo scopo di diffondere l'attenzione alla sostenibilità nei confronti di tutti i portatori d'interesse nel turismo in ambiente montano.

Con la nuova edizione di "In cammino nei parchi", alla scoperta di paesaggi e meraviglie di montagna all'interno dei Parchi d'Italia, percorrendone i sentieri, si tratteranno temi come la manutenzione della segnaletica ed il ripristino della sentieristica: il tutto assolutamente in coerenza con la volontà di realizzare il progetto del Sentiero Italia CAI.

Sulla stessa linea si pone la costituzione del Gruppo Grandi Carnivori che si prefigge l'obiettivo di contribuire a rendere possibile la difficile convivenza degli insediamenti e delle attività umane con la presenza crescente di lupi, orsi e linci nelle terre alte.

Sono stati avviati incontri pubblici e sperimentazioni di collaborazione per individuare forme di tutela che, positive da una lato, come nel caso dei cani da guardiania, non risultino problematiche dall'altro, in caso di incontro con i frequentatori della montagna.

Ed è non meno importante l'aver ridato impulso e vitalità all'Osservatorio della Libertà ideato da Alessandro Gogna, Alberto Rampini con il CAAI e Carlo Zanantoni, per riaffrontare il problema della conservazione della libertà in Montagna monitorando lo stato degli accessi e segnalando criticità o divieti, così da costituire un punto di raccordo e di informazione in funzione propositiva per ogni più opportuna iniziativa.

Sotto l'egida del Comitato scientifico Centrale è stato inaugurato a Canossa il primo Cammino storico targato CAI, come fortemente voluto da Giuliano Cervi, quella *Via Matildica del Volto Santo* che, unendo Pisa a Mantova, transita dalla storica rocca, recuperata dal lavoro del CAI Reggiano, sotto la guida illuminata dell'allora presidente Gaetano Clerici.

Ma l'interesse del CAI per i Cammini storici si manifesta anche con la riconferma dello specifico Gruppo di Lavoro, con un ruolo di studio e approfondimento, in vista di una più incisiva presenza del Sodalizio in un contesto di crescente valorizzazione di itinerari che, seppure non propriamente montani, consentono di riscoprire, sulle tracce degli antichi pellegrini e a velocità d'uomo, borghi e territori. Il nostro Centro Nazionale di Coralità, inoltre, con la regia di Gabriele Bianchi, ha dato vita a quattro emozionanti concerti di solidarietà con le popolazioni colpite dal terremoto, a Perugia, Rieti, Teramo ed Ascoli Piceno: i silenzi del dopo terremoto sono stati vinti da questa coralità generosa.

Prende, poi, sempre maggior consistenza la rete dei Filmfestival di montagna la cui Associazione ha scelto come sede il nostro Museo della Montagna.

Capofila ne è il Trento Filmfestival che, giunto con crescente prestigio alla 66<sup>a</sup> edizione, ci vede tra i soci fondatori e ancora protagonisti nell'attualità. All'amico De Martin, che per sei anni lo ha magistralmente presieduto, è succeduto Mauro Levegghi, affiancato, quale Vicepresidente, dalla nostra Nicoletta Favaron che ha firmato la regia di "Oltre l'orizzonte", filmato "emozionale" su testi di Monica Brenga, fortemente voluto da Renata Viviani che ne è stata l'anima.



Renata in montagna. Foto: Renato Veronesi

## 7. La comunicazione all'esterno e all'interno del CAI

Non ci può essere cultura se non attraverso una effettiva comunicazione, intendendosi per tale non il mero scambio di informazioni, bensì una consapevolezza condivisa.

Dobbiamo, però, distinguere gli strumenti della comunicazione, i *media* appunto, che consentono di trasferire saperi ed opinioni, da quelli che sono gli effettivi contenuti.

In quest'ottica credo che la nostra rivista Montagne360 riesca sia ad informare che a comunicare, con approfondimenti, riflessioni, dibattiti che consentono di andare al di là della semplice esposizione dei fatti.

Al suo interno, l'inserito "CAI Line: approfondimenti sul mondo dell'associazione" offre spazi al servizio delle Sezioni e degli Organi, dando visibilità sia a quanto accade sul territorio che al centro. Di questi risultati va dato merito al Direttore Responsabile Luca Calzolari ed ai suoi collaboratori, Stefano, Lorenzo, Carla e Lorenza, ai quali è affidato anche *Lo Scarpone on line* che assicura aggiornamenti costanti su tutto quanto possa interessare o riguardare i Soci e le Sezioni.

Ma siamo consapevoli che molto può essere migliorato, soprattutto

## Relazione morale del Presidente Generale



Il Presidente Generale al raduno Family CAI 2017. Foto: archivio Cervelli in Azione

to nella comunicazione interna, e, per questo, su proposta del CC è stata organizzata una "Giornata della comunicazione" che si terrà a Bologna il 29 e 30 settembre 2018.

Sarà l'occasione per approfondire argomenti come lo studio di modalità d'uso delle nuove tecnologie che favoriscano lo scambio di informazioni di valenza associativa, da e tra tutti i livelli, oppure la trasversalità tra OTCO, Strutture Operative, Scuole e Titolati, con reciproca messa a disposizione di metodologie e conoscenze; si approfondirà lo studio di agevolazioni nella gestione degli aspetti burocratici nel rapporto tra le Sezioni e la Sede Centrale, in modo che risulti efficacemente bidirezionale.

Una delle sessioni sarà appositamente dedicata alla comunicazione dei giovani, con i giovani e per i giovani, i quali saranno gli effettivi attori e registi dell'incontro, in quanto già Soci, o comunque, interessati al mondo della montagna, come potrebbe essere nel caso di studenti coinvolti dal progetto *Alternanza Scuola-Lavoro*.

Prodromico e finalizzato alla miglior riuscita di questa volontà di costruire una efficace comunicazione a tutti i livelli, è stato l'incarico affidato ad una società specializzata, perché analizzasse gli attuali processi e flussi di comunicazione interni, individuandone le criticità e le cause di non congruenza.

Il lavoro, coordinato dai Vicepresidenti generali Montani e Franceschini con il Consigliere Centrale Renato Veronesi e il Direttore, ha prodotto interessanti risultati, consentendo di cogliere le priorità sulle quali intervenire senza indugi.

Colgo qui l'occasione per ringraziare tutti i Soci ed i Responsabili sezionali che hanno garantito la loro disponibilità rispetto alle interviste con "domande aperte" che sono state loro proposte.

Ritengo si possa dire che quella della comunicazione è una sfida che siamo determinati ad affrontare con il massimo impegno e serietà.

### 8. Semplificazione, facilitazioni e nuove funzionalità gestionali

Numerose sono le novità approntate nel corso dell'anno nell'ottica di migliorare le funzionalità del sistema informativo e semplificare, in tal modo, le attività delle Sezioni.

Vi hanno lavorato intensamente la Vicepresidente Generale Lorella Franceschini e il Consigliere Centrale Renato Veronesi unitamente al Direttore, e sono state sviluppate due nuove funzionalità del sistema informativo del Club Alpino Italiano denominate "Profilo OnLine" e "Rinnovo OnLine" del Socio.

La prima, integrata alla Piattaforma di tesseramento, consente ai Soci maggiorenni, indipendentemente dalla categoria associativa di appartenenza, di modificare in autonomia alcuni dati personali, sollevando quindi gli Operatori delle Sezioni da tale attività.

Da fine ottobre 2017, poi, è operativo il "Rinnovo OnLine", che tutte le Sezioni hanno la facoltà di rendere disponibile ai propri iscritti, impostando in autonomia i rispettivi parametri di configurazione (ammontare della quota, modalità di pagamento elettronico, etc). In questa prima versione la nuova funzionalità consente al Socio di effettuare online il rinnovo al Sodalizio, per sé e per eventuali componenti il proprio nucleo familiare, previa registrazione al "Profilo OnLine".

È stata valutata positivamente anche l'estensione delle funzionalità della Piattaforma di tesseramento allo scopo di ottimizzare la gestione delle Assemblee del Sodalizio - nazionali, regionali e di area territoriale - semplificando le operazioni di registrazione dei Delegati e delle eventuali deleghe, nonché le operazioni di verifica dei poteri.

Tale nuova funzionalità permetterà agli stessi interessati (e agli altri soggetti coinvolti a vario titolo) di gestire le deleghe e sarà testata

nel corso di alcune ARD di primavera per poi essere utilizzata alla prossima Assemblea dei Delegati di Trieste.

Anche in tema di cartografia e Rifugi sono proseguite, sotto la guida del Vicepresidente Generale Antonio Montani, le attività relative a INFOMONT e a UnicoCai.

Il primo è il portale cartografico del CAI che, grazie alla collaborazione di molti Soci e Sezioni, dovrebbe presto contenere l'intera Rete Escursionistica Italiana. Si tratta di uno strumento realizzato in modo che l'utente possa consultare la cartografia del territorio in maniera interattiva, sia in una modalità statica, con percorsi già precostituiti e di tipo "consigliato", oppure dinamica attraverso l'individuazione "Fai da te" di un itinerario personalizzato.

Il database UnicoCai Rifugi, invece, è nato dall'esigenza di censire tutte le strutture immobiliari, di proprietà o in gestione, delle Sezioni del Club Alpino Italiano e sarà la base di riferimento per numerose applicazioni che, grazie all'interfaccia con INFOMONT, consentiranno un miglioramento delle procedure relative alla gestione dei bandi per i finanziamenti nonché la promozione delle specificità e delle caratteristiche delle strutture.

Da ultimo, ma non per importanza, ma solo perché si attendono conferme di messa in funzione nei tempi ipotizzati, dovrebbe essere in dirittura d'arrivo il nuovo portale del Sodalizio.

Se così sarà, ne sarò veramente grato in primis a Lorella e Antonio che, in tal modo, hanno veramente accolto le mie sollecitazioni al riguardo.

## 9. La trasversalità e un effettivo coordinamento

Trasversalità è, in estrema sintesi, l'espressione concreta del concetto di coordinamento di OTCO e Strutture operative, riassunto, come impone una vera semplificazione, nell'art. 11 dell'unico Regolamento degli Organi tecnici.

La finalità è quella che "i programmi di formazione di aggiornamento dei rispettivi Titolari perseguano gli obiettivi della base culturale comune e, per quanto possibile, della uniforme metodologia didattica".

È agevole, allora, comprendere le ragioni della ferma volontà di dare finalmente attuazione al Coordinamento così inteso: economizzare tempi ed energie dei volontari, evitando inutili e spesso dannose riproposizioni di medesimi argomenti e programmi, assicurando, nel contempo che la stessa materia non venga trattata in modi diversi, sia per contenuti che per livelli di approfondimento.

Da questo punto di vista il 2017 è stato un anno davvero importante non solo per l'avvio di una consultazione permanente con riunioni periodiche e per la nomina di Gian Carlo Nardi, quale responsabile del Coordinamento, ma anche per l'intervenuta individuazione, con specifico atto del CC, delle materie che dovranno essere comuni agli iter formativi di tutti i Titolari.

Questa sollecitazione alla trasversalità ha trovato immediata e positiva risposta in tutti i contesti ed i primi risultati cominciano a cogliersi.

I tempi sono evidentemente maturi perché le nostre componenti *cultural-tecniche* si esprimano in modo corale, e appunto, trasversale, abbattendo inaccettabili steccati di sterili autoreferenzialità.

I ruoli identitari si manifestano correttamente attraverso la valorizzazione concreta delle specifiche che legittimano le distinzioni e non già nella pretesa di esasperate autonomie, che costringono le singole realtà a ripartire ogni volta da zero, con inutili dispersioni di costi e grande spreco di entusiasmo e tempo dei nostri volontari.

Mi sento, quindi, in dovere di ringraziare i responsabili di tutti gli OTCO e le S.O. per la convinta partecipazione con cui hanno risposto ad una chiamata che va ad aggiungersi al già oneroso compito che si sono assunti: ma questa è la competente generosità che rende unico e prezioso il Club Alpino Italiano.

## 10. I giovani e la nuova frontiera del Family CAI

*"Molti oggi parlano dei giovani; ma non molti, ci pare, parlano ai giovani".*

È una riflessione di Papa Giovanni XXIII, il Papa Buono, legato, nel ricordo di molti, alla carezza da portare ai nostri bambini al ritorno a casa. Ma se parlare ai giovani è certamente difficile, è pur sempre una scommessa che i nostri accompagnatori di alpinismo giovanile sono impegnati a vincere, quotidianamente, in un impegno in cui la montagna è il riferimento costante, ma la crescita e la formazione dei nostri ragazzi, in una parola l'educazione, sono il vero scopo. Ed è avendo questo ben presente, che hanno preso le mosse le riflessioni su alcune criticità emerse in questo ambito e l'importante atto di indirizzo espresso dal CC.

In un'Associazione come la nostra, infatti, è necessario il rispetto dei ruoli istituzionali al pari della coerenza con i valori di riferimento e, parlando di giovani, è imprescindibile, ancor più che in ogni altra attività, attribuire al tecnicismo un valore secondario e meramente strumentale, per privilegiare quello di operare nella formazione a favore della conoscenza e della crescita morale.

L'inventore del parafulmine, Benjamin Franklin, sintetizzava in una frase i tre modi di insegnare: *"Dimmi e io dimentico; mostrami e io ricordo; coinvolgimi e io imparo".*

Ecco, i nostri accompagnatori di Alpinismo giovanile devono essere uomini e donne che aiutano in un percorso che è anche di vita, trasformandosi in esempi positivi da imitare nei comportamenti, capaci di coinvolgere.

Proprio per questo, quasi prodromica a quel che è destinato, poi, a trasformarsi in Alpinismo giovanile, è sorta la nuova frontiera del Family CAI, che cammina *"A piccoli passi"*: quelli dei giovanissimi di questa geniale intuizione, che ha saputo intercettare le attività sorte spontaneamente, negli ultimi anni, in alcune Sezioni, per soddisfare le esigenze delle giovani famiglie, desiderose di far sperimentare ai propri figli, anche di più che tenera età, il contatto con la natura in modo accattivante e con modalità costruite su misura per i più piccoli.

È un progetto ambizioso e, a mio avviso, destinato ad affermarsi in modo crescente, proprio perché non si rivolge a singoli Soci, ma ad interi nuclei familiari, rendendo contemporaneamente protagonisti i genitori ed i figli che, a differenza di quanto accade nell'alpinismo giovanile, rimangono, invece, affidati a mamma e papà.

Il ruolo assunto dalle Sezioni è quello di creare le condizioni perché, attraverso attività appositamente studiate ed organizzate, si offrano possibilità di nuove esperienze di avventura condivisa tra neo mamme e neo papà ed i loro piccoli, mentre agli accompagnatori competono il supporto logistico e l'assistenza tecnica.

Meritevoli di essere ricordate sono le iniziative di diverse Sezioni, capaci di coinvolgere, ciascuna, tra le 15 e le 20 famiglie, con itinerari calibrati secondo le età ed esperienza ed avendo cura di scegliere destinazioni che possano far conoscere i vari aspetti, anche stagionali, della montagna.

Il tutto avviando anche alla manualità e dimestichezza, oltre che con la natura, anche con cordini e moschettoni, con la consapevolezza che, come scriveva Giacomo Leopardi, *"I fanciulli trovano il tutto nel nulla, gli uomini il nulla nel tutto"*.

A conferma del rilievo che il Family CAI è destinato ad assumere all'interno del Sodalizio, basti ricordare che nel prossimo settembre, nelle Prealpi Lombarde, si terrà un primo Raduno come occasione di incontro tra tutte le famiglie coinvolte da questa che, a giudicare anche dalle pubblicazioni specifiche che stanno nascendo, può a pieno titolo, considerarsi la nuova frontiera del CAI.

## 11. Il CAI nelle Associazioni Internazionali: luci ed ombre

Nel corso dell'anno, unitamente al Consigliere Centrale Renato Veronesi, a ciò delegato, e con la preziosa collaborazione di Iulia

## Relazione morale del Presidente Generale

Cianfrone quale interprete, si è cercato di operare, sia in un'ottica di verifica che di progettualità, nel campo delle nostre partecipazioni alle Associazioni Internazionali.

Mentre prosegue nel solco tracciato dai fondatori l'attività del Club Arc Alpin, si è dovuto prendere atto che il panorama complessivo è connotato da luci ed ombre.

Le prime sono rappresentate dal fatto che, nel novembre del 2017 a Monaco di Baviera, le Associazioni Alpinistiche di 26 Paesi, tra cui il CAI, hanno dato vita ad EUMA (European Union Mountaineering Association), la cui sede sarà allocata in Bruxelles, e avrà lo scopo di rapportarsi con le istituzioni dell'Unione Europea con riferimento a tutte le tematiche che, in qualche modo, attengano alla montagna o ne intercettino gli interessi.

La genesi di EUMA è stata lunga e travagliata nella sua ultima fase, in quanto aversata da buona parte dei componenti del Board dell'UIAA, oltre che da specifiche Associazioni anche tra quelle che, poi, hanno partecipato alla sua costituzione, soprattutto perché si temeva che costituisse un tentativo per stralciare la componente europea dall'UIAA stessa.

In realtà le inequivoche finalità di EUMA non lasciano dubbi circa le reali intenzioni di coloro che l'hanno fortemente voluta, sinteticamente espresse nella interlocuzione con le istituzioni dell'U.E. nelle tematiche relative a montagna, tutela dell'ambiente, libertà di accesso e promozione delle attività giovanili.

Respinta l'iniziativa di alcuni di tentarne l'eliminazione, il punto fermo, espresso a chiare lettere nel preambolo dello statuto, è stato il divieto per EUMA di occuparsi di competizioni sportive, proprio a fronte della constatazione che quest'ultimo aspetto rappresenta una delle principali criticità in cui versa l'UIAA.

Ed è a questo riguardo che appaiono le ombre.

Va ricordato, infatti, che da quasi vent'anni i nostri rappresentanti, succedutisi nel tempo in ruoli di vertice in seno all'UIAA, hanno tentato di arginare la deriva costituita dalla inadeguatezza delle risorse disponibili e dalla sostanziale inesistenza di una progettualità coerente con le finalità per cui l'Associazione Internazionale era nata. I richiami inascoltati di Stefano Tirinzoni, le dimissioni dal Board di Silvio Calvi, le osservazioni di Lucia Foppoli e le prese di posizione di Pier Giorgio Oliveti nulla hanno potuto rispetto a quella che, ad un sereno, ma attento esame, può definirsi una *mutazione genetica* dell'UIAA, rispetto a quella che il CAI ha contribuito a fondare nel 1932.

Nel tentativo, infatti, di superare la cronica insufficienza di risorse, acuita dal fatto che alcuni tentativi di aumentare i contributi posti a carico delle Associazioni e Federazioni Alpinistiche mondiali sono risultati vani, da alcuni anni la componente maggioritaria del Board dell'UIAA, con l'adesione sostanzialmente acritica della General Assembly, sia per la ristrettezza dei tempi assembleari che per la scarsa e per nulla trasparente informazione, ha ritenuto di oviarvi, avvalendosi di sponsorizzazioni.

Il che è avvenuto, però, con società che, occupandosi di abbigliamento e articoli sportivi, hanno condizionato l'UIAA a tal punto da indurre a connotarla quale Federazione sportiva, mentre nella volontà dei fondatori, doveva essere un'Associazione destinata ad occuparsi di alpinismo, libertà di accesso, tutela dell'ambiente e avvicinamento dei giovani alla montagna.

Purtroppo, a differenza di quello che accade normalmente quando uno sponsor contribuisce ad una attività che si mantenga, però, autonoma e coerente con le priorità e finalità dello sponsorizzato, nel caso dell'UIAA è accaduto il contrario, con il principale sponsor che ha chiesto ed ottenuto che l'intera contribuzione venisse destinata all'organizzazione di manifestazioni di ice climbing competition, al punto da prevederne l'inserimento tra le finalità della stessa UIAA.

Si aggiunga che la sede di Berna e lo staff che vi opera hanno un

costo complessivo superiore al totale delle entrate contributive di tutti gli associati e che tale struttura, dovendosi dedicare alle attività funzionali agli sponsor, utilizza anche gran parte delle risorse interne ancora a vantaggio di questi ultimi, finendo così col penalizzare totalmente le priorità che hanno rappresentato gli scopi per cui l'UIAA è stata fondata.

Inutili sono risultati i tentativi di dialogo avviati, unitamente agli amici Josef Klenner, presidente del DAV e Robert Renzler, Direttore del OeAV, per ottenere un significativo cambio di rotta ed il recupero di una progettualità ridotta a zero sui temi che consideriamo prioritari.

Nulla, infatti, è cambiato ed anzi abbiamo dovuto a malincuore constatare che i vertici del Board, eccezion fatta per il nostro componente Pier Giorgio Oliveti, hanno confermato il medesimo trend. Quel che è peggio è che è emersa la chiara volontà di trasformare l'UIAA in una Federazione Sportiva Internazionale, con tutta probabilità a favore di chi, in tal modo, manifesta piuttosto un proprio interesse, del tutto tralasciando le vere ragioni per cui l'UIAA è nata e dovrebbe operare.

Da qui una profonda riflessione in atto circa l'opportunità di mantenere un'adesione o, piuttosto, chiamarsi fuori da un contesto che, nella sostanza, pare esserci divenuto totalmente estraneo.

### 12. Il CAI e la Scuola

Il Gruppo di lavoro CAI-Scuola, egregiamente coordinato da Francesco Carrer, ha dato vita, nel corso del 2017 ad ulteriori corsi per docenti: *"Storia e futuro in Appennino – Risorse e sostenibilità"*, a Bellosguardo (SA), nel Parco Nazionale del Cilento; *"Cividale e le Valli del Natisone - Teatro delle operazioni relative alla Battaglia di Caporetto"*, a Cividale del Friuli (UD), in occasione del centenario della famosa battaglia del primo conflitto mondiale; *"Pini Loricati e comunità arbëreshë tra i Monti di Apollo - Un viaggio tra Natura, storia e tradizioni"*, a Castrovillari (CS), nel Parco nazionale del Pollino.

Il successo conseguito da questi corsi è stato tale per cui abbiamo dovuto implementarne il numero, portandoli a 5, così distribuiti per temi e territorio: a Falcade su *"Dolomiti patrimonio mondiale UNESCO"*; a Cavallino Treporti su *"Le lagune alto adriatiche"*; a Frasassi su *"Le grotte della Gola di Frasassi"*; a Iglesias su *"Il parco geominerario storico e ambientale della Sardegna"*; a Castellamare di Stabia *"Dal Vesuvio alla penisola sorrentina"*.

Va sottolineato che l'investimento in queste attività risulta ampiamente ripagato dalla circostanza che i posti programmati, benché in costante aumento, risultano, comunque, sempre inferiori rispetto alle domande di partecipazione.

Parlando di scuola, dobbiamo ricordare anche le potenzialità del nostro Sodalizio in tema di Alternanza Scuola-Lavoro, intesa quale modalità didattica innovativa che si avvale dell'esperienza sul campo, che coinvolge obbligatoriamente gli studenti degli ultimi tre anni della scuola superiore. Molte Sezioni hanno già manifestato un rilevante interesse al riguardo e sono allo studio delle linee guida da comunicare a tutte le realtà sul territorio che intendano attivarsi in questa che potrà rivelarsi come occasione di avvicinamento di giovani alla *Dimensione Montagna*.

L'altro ambito in cui, superata una prima fase di approccio, le Sezioni potranno assumere un ruolo di primo piano sarà quello dell'Alternanza Scuola Lavoro.

Gli uffici della Sede Centrale sono già stati attivati in proposito per assicurare una tempestiva ed efficace assistenza al riguardo.

Nel 2017 è stato possibile realizzare anche una speciale occasione di incontro tra il CAI e il mondo reale della scuola: mi riferisco alla giornata in cui il nostro Museo della Montagna ha ospitato a Torino ben 300 tra studenti e docenti della Scuola Media Walter Bonatti di Monza.



Gli alunni della scuola Walter Bonatti in visita al Museo della Montagna. Foto: archivio Cervelli in Azione

Il diligente entusiasmo di ragazze e ragazzi è stato pari all'educazione e all'attenzione con cui hanno vissuto questa pacifica invasione da sogno.

Ricordo che l'intitolazione della Scuola non è stata casuale, bensì voluta dagli studenti stessi attraverso un referendum, il che ha valso loro la visione in anteprima di numerosi oggetti, in via di riordino e catalogazione, appartenuti al grande alpinista, illustrati con dozzine di particolari da Roberto Mantovani.

Dopo ogni proiezione del filmato sulle imprese di Walter Bonatti è stato davvero difficile distogliere i ragazzi, emotivamente coinvolti dal coraggio del loro eroe.

Si è trattato di un modo certamente nuovo per avvicinare i giovani alla dimensione più vera della montagna, promuovendo, ad un tempo, il nostro Museo della Montagna in Torino, e di un'esperienza da riproporre.

### 13. La proprietà al Passo Pordoi

Come ricorderete l'Assemblea di Napoli aveva condiviso la necessità di un cambio di rotta per quanto riguardava la nostra proprietà al Passo Pordoi, autorizzando, in prima battuta, la costituzione di una proprietà superficaria che, recuperata, valorizzata ed utilizzata da terzi per un periodo di 30 anni, consentisse di uscire dalle rilevate criticità, ottenendo ricavi in luogo di spese e, soprattutto, mantenendo, allo scadere della proprietà superficaria, la proprietà di quanto realizzato.

Mentre scrivo non è ancora noto l'esito di un secondo bando di gara, resosi necessario perché la prima è andata deserta e presentato a condizioni di partecipazione notevolmente ridotte rispetto alla precedente.

Allo stato, le prospettive non sembrano andare nel senso di un interesse degli operatori, sia di zona che esterni, rispetto a quanto proposto.

## Relazione morale del Presidente Generale

Onestà intellettuale, allora, vuole che, fermo l'auspicio che entro i termini di presentazione pervenga almeno una proposta, si debba considerare seriamente l'eventualità che, nonostante i nostri sforzi, si debbano fare valutazioni alternative.

Va da sé che le criticità che ci avevano condotti alla pur sofferta scelta dello scorso anno permangono inalterate, se non acuite da un inverno particolarmente nevoso, per cui non possiamo escludere di dover essere chiamati a decidere la vendita del complesso immobiliare del Passo Pordoi, onde evitare ulteriori deterioramenti e gli inutili costi, comunque, connessi al solo fatto di esserne proprietari. Se questa dovrà essere la scelta, la assumeremo con la coscienza di avere fatto tutto quanto il possibile per non arrivarvi, ma con la consapevolezza di prendere una decisione rispettosa dei Soci e del loro affidamento su una gestione corretta da parte di chi amministra il Sodalizio.

### 14. I nuovi protocolli d'intesa

In una prospettiva non solo di accreditamenti ed attestazioni formali del CAI rispetto a fondamentali Istituzioni ed Associazioni, sono stati formalizzati importanti protocolli d'intesa e convenzioni. Mi riferisco, in particolare, ai protocolli: con l'Arma dei Carabinieri, con la quale si estende la collaborazione anche oltre il precedente protocollo con il Corpo Forestale; con il MIUR (Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca), che contempla l'Alternanza Scuola Lavoro oltre alle attività già previste in quello precedente; con UNPLI (l'Associazione di oltre 6000 Pro loco) che prevede una collaborazione su sentieristica, cammini e accoglienza già avviata con l'iniziativa "Sui cammini dell'Alto Piemonte", percorso a tappe programmato per il prossimo mese di ottobre; con ANCI (l'Associazione dei Comuni d'Italia) che, come richiesto dal protocollo CAI-Mibact, traccia le linee della collaborazione CAI/Enti locali su sentieristica e segnaletica; con IGM (l'Istituto Geografico Militare) anche in previsione di aggiornamenti cartografici, particolarmente utili per il percorso del Sentiero Italia CAI.

Con i Parchi nazionali un nuovo protocollo si è aggiunto ai numerosi già attivati: quello con il Parco nazionale della Val Grande. Sono invece stati rinnovati quelli già esistenti con il Parco dei Sibillini e Monti della Laga, con il Parco nazionale delle Cinque terre e quello con l'Arcipelago toscano.

Altri accordi sono in itinere, come quello con il Ministero dell'Ambiente, con il Parco Nazionale del Gran Paradiso e con ENIT. Quest'ultimo vede impegnati da tempo Erminio Quartiani e Gian Paolo Boscaroli, al fine di dare attuazione all'utilizzo del Fondo per la sicurezza montana e la promozione turistica che, con il diretto interessamento e coinvolgimento del CAI Centrale e dei suoi Gruppi regionali di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, potrà consentire interventi di rilievo attivando risorse per l'accoglienza e la percorribilità di sentieri e itinerari escursionistici nelle zone montane dell'Appennino centrale colpite dal terremoto.

Sul versante Parchi il CAI, attraverso l'interessamento dell'Intergruppo parlamentare per lo sviluppo della montagna nel corso della discussione della riforma della legge 394/1991 (legge quadro sulle aree protette), ha sostenuto la proposta di trasformare il Parco regionale delle Apuane in Parco nazionale e di rilanciare il progetto Ape (Appennino Parco d'Europa), fermo da anni a causa del difficile coordinamento tra le 12 regioni interessate, assegnandone la regia nazionale al Ministero competente.

Tra le proposte avanzate in tale contesto vi è la previsione dell'espresso divieto per la pratica dell'Eliski nelle aree protette, mentre riteniamo che il testo sia ancora troppo renitente in ordine alle royalties per attività produttive all'interno dei Parchi, che consideriamo un fatto negativo per l'ambiente e il paesaggio.

In tale contesto è, quindi, proseguita la proficua collaborazione

con Federparchi ed il suo Presidente Sammuri, oltre che con Associazioni di protezione ambientale, come nel caso della attuazione della nuova legge riguardante il funzionamento del Parco Nazionale dello Stelvio, che vede il CAI protagonista nell'Osservatorio appositamente costituitosi.

In particolare si è avviata una riflessione, ancora non conclusa, circa la funzione che potrebbe avere, ma che stenta ad assolvere, Cipro Italia, quale ambito di condivisione tra le associazioni ambientaliste delle politiche per la protezione delle Alpi, al fine di recuperare le ragioni stesse della presenza del CAI in Cipro stessa.

Di grande rilievo è stata l'adesione del CAI ad ASviS, l'Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile, che si ripromette di mettere in rete un elevato numero di soggetti istituzionali, sociali, culturali, economici e dell'associazionismo per contribuire a definire politiche e proposte per il raggiungimento degli obiettivi di Agenda 2030 sottoscritta presso l'Onu da 193 Stati.

Unitamente all'accordo di Cop21 Parigi sul clima, Agenda 2030 rappresenta il più importante disegno di miglioramento della crescita e del benessere nel mondo e nei singoli Paesi, ripromettendosi di coniugare economia, società, ambiente, demografia e istituzioni, armonizzandoli in quella che, pur apparendo, in oggi, utopistica rappresenta la vera scommessa del futuro per favorire un benessere equo e sostenibile diffuso.

All'interno di ASviS, il CAI intende portare con forza il tema e il ruolo delle montagne, ancora troppo sottovalutato rispetto alla portata che riveste sia nella lotta contro i cambiamenti climatici e le strategie di adattamento, sia per assicurare qualità della vita e benessere dignitosi e rispettosi dell'ambiente, a cominciare dall'uso dell'acqua e dei beni ambientali; dalla condizione di grave arretramento dei ghiacciai alpini a rischio di estinzione; dal crescente dissesto idrogeologico degli ambienti alpini e appenninici.

### 15. Il Museo Nazionale della Montagna e la Biblioteca Nazionale

Anche quest'anno il nostro Museo Nazionale della Montagna, con sede a Torino al Monte dei Cappuccini, si è confermato riferimento culturale della montagna nazionale e internazionale.

Oltre alla consueta attività, caratterizzata da una decina di mostre e di diversi allestimenti itineranti, vanno sottolineati l'avvio di quanto connesso al progetto transfrontaliero triennale *iAlp* che, grazie a un importante sostegno economico, accentuerà il valore dell'immagine e il patrimonio del Museo e consentirà il completamento della prima fase di inventario dell'Archivio Bonatti, con la definizione della reale consistenza dei settori, in vista della successiva schedatura.

Inatteso è stato, poi, il successo della mostra *Foulard delle montagne*, allestita a Torino, Trento, Courmayeur, Belluno e Bilbao.

Ma vi è un'altra circostanza da sottolineare: dopo 40 anni di dedizione totale, fatta di una competenza ed una sensibilità culturali universalmente riconosciute, Aldo Audisio lascia la Direzione del Museo, della cui affermazione è stato protagonista instancabile e che, sotto la sua guida, si è completamente trasformato, con un patrimonio arricchito e con solide prospettive per nuove affermazioni. Il nuovo incarico è stato affidato a Daniela Berta, le cui credenziali assicurano una continuità qualitativa, capace, però, di aprirsi, con sensibilità ed intelligenza, alla declinazione di quanto di nuovo e di bello si affacci all'orizzonte della cultura di montagna.

Per quanto attiene, invece, la nostra Biblioteca Nazionale, ferme le consuete attività proprie, desidero evidenziare un risultato di grande spessore culturale, rappresentato dal completamento del progetto di digitalizzazione di tutte le riviste del CAI, dal 1875 ad oggi, divenute così consultabili attraverso un motore di ricerca, le cui modalità di utilizzo verranno ampiamente illustrate onde con-

sentirne la più ampia accessibilità. Parimenti rilevante è il lavoro di catalogazione, realizzato in collaborazione con la S.O. Centro Nazionale Coralità, ricomprendente 60 monografie ed oltre 2.900 titoli analitici della Donazione Montresor, cui si è affiancata la digitalizzazione di canti e documenti sonori.

### 16. Montagnaterapia: *“adelante con juicio”*

Sappiamo che Montagnaterapia è un termine tecnicamente improprio ma che, all'interno del Sodalizio, ha una sua precisa connotazione: quella della montagna che aiuta a vivere il disagio, poiché vi sono modalità di frequentazione in cui il salire può diventare anche progressione nel percorso della salute e dell'autonomia.

Poiché il senso della “montagna che include”, per usare la felice espressione coniata da Alpitema per i suoi corsi di alpinismo, è risultato molto diffuso all'interno del Sodalizio, il CDC ha ritenuto di affidare al proprio componente Enzo Cori un compito di coordinamento e di verifica, finalizzato anche alla individuazione di possibili coperture assicurative differenziate.

Ne è derivata una indagine, curata da Ornella Giordana e da Paolo Di Benedetto, che, se pure non ha potuto beneficiare di un generale riscontro da parte di tutte le Sezioni contattate, ha comunque messo in evidenza quanto siano diffuse le attività accertate di Montagnaterapia, così da far ipotizzare che siano non meno di 150 le Sezioni che se ne occupano, coinvolgendo, a livello nazionale, un numero che si attesta tra le 1000 e le 1500 persone.

Per dirla con i ricercatori *“la montagna diventa allora lo scenario riabilitativo in cui si coniugano le dimensioni corpo, mente e ambiente, individuo e gruppo: il paesaggio alpino diventa laboratorio a cielo aperto di emozioni e comunicazione”*.

Molte sono le iniziative promosse in tutto il territorio nazionale dalle nostre Sezioni, con la precisa volontà di prescindere da qualsivoglia differenza, in un contesto di solidarietà unico ed irripetibile, ponendo solo l'attenzione necessaria alle specifiche delle diverse situazioni.

Per questo il Sodalizio collabora da anni con le strutture del Servizio sanitario e le organizzazioni del terzo settore, attraverso esperienze che condividono lo strumento terapeutico e riabilitativo della montagna nelle aree del disagio psichico, dell'emarginazione, delle devianze, della diversa abilità e della promozione della salute, con risultati davvero sorprendenti e tali da coinvolgere un numero sempre crescente di Soci.

E se da un lato, utilizzando gli esiti dell'indagine effettuata presso le Sezioni, dovrà essere possibile introdurre nuove forme di copertura assicurativa anche per questa attività, non va mai trascurato che, al di là del generoso entusiasmo con cui si promuovono iniziative a favore di chi manifesta un bisogno o un disagio, nulla deve essere lasciato all'improvvisazione.

Da qui l'attenzione massima da parte della Commissione Centrale Medica rispetto alla Montagnaterapia ed è per questa ragione che l'infaticabile Luigi Festi non perde occasione per ricordare che la montagna, che pure in molti casi può fare miracoli, non sempre costituisce la risposta adeguata ad ogni tipo di problematica ed, anzi, in taluni casi, potrebbe presentare controindicazioni.

Se, quindi, non posso che complimentarmi con tutti coloro che sono impegnati in questa crescente affermazione della dimensione solidale del Club Alpino Italiano, devo, al contempo, rammentare il manzoniano *“adelante con juicio”*.

### Li ricordiamo

*“O tramonto*

*tu mi ricordi cosa siamo*

*su questa Terra:*

*Esseri umili, di passaggio come la gioia e la gloria  
che illuminano  
anche se per tempo breve  
questo mondo di viva luce”*

Igor Diemberger, 1989

Durante l'anno trascorso abbiamo perso, lungo il cammino, amiche ed amici, persone che hanno lasciato nelle famiglie e nelle comunità il ricordo di quanto hanno saputo esprimere ed il vuoto dell'assenza.

Di ognuno, ricordiamo con affetto e nostalgia e, in tal modo riportandoli al nostro cuore, il nome e l'appartenenza.

AGLIALORO Vittorio - Sezione di Gorizia

ANTONUCCI Adriano - Sezione di Chieti

ARTUSI Attilio Enzo - Sezione Nazionale C.N.S.A.S.

ASTE Armando - Socio Onorario

BANTI Giacomo - Presidente Sezione di Livorno

BELTRAMI Gian Attilio - Sezione Nazionale C.N.S.A.S.

BERTAGNA Luciano - Sezione di Lovere

BUCCI Roberto - Sezione di Faenza

CLEMENTI Alessandro - Sezione de L'Aquila

DALL'OSSO Carlo - Sezione di Imola

D'EPIFANIO Riccardo - Sezione Ligure-Genova

DI BEACO Bianca - Sezione XXX Ottobre

GARIMOLDI Giuseppe - Sezione UGET Torino

GIANCOTTI Sergio - Sezione di Terni

GIARLETTA Giovanni - Sezione Nazionale C.N.S.A.S.

LALISCIA Salvatore - Sezione di Terni

LEOPARDI Ambrogio - Sezione di Magenta

MAESTRINI Franco - SS Nembro della Sezione di Bergamo

MARMIROLI Ivano - Sezione di Reggio Emilia

MELENA Ennio - Presidente Sezione di Chieti

NOBILIO Nevio - Sezione di Loreto Aprutino

ROELLA BRAMANTI Laura - Sezione di Varese

ROSSI Giovanni - Sezione Nazionale C.A.A.I.

SELLARI Marcello - Sezione di Lecco

TROIANI Cesare - Sezione di Terni

TRONCONI Davide - Sezione Nazionale C.A.A.I.

VIVIANI Renata - Consigliere Centrale - Sezione Valtellinese Sondrio

Vincenzo Torti  
Presidente Generale  
del Club Alpino Italiano



Foto: Andreina Maggiore



# ORGANI E STRUTTURE DEL CAI

RAPPORTO SULL'ATTIVITÀ DELL'ANNO 2017

## Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo



In piedi, da sinistra a destra: Alberto Ghedina, Alleris Pizzut, Riccardo Giuliani, Eriberto Gallorini, Mario Vaccarella, Antonio Montani, Angelo Soravia, Eugenio Di Marzio, Franca Guerra, Francesco Capitanio, Vincenzo Torti, Lorella Franceschini, Luca Frezzini, Umberto Martini, Fabrizio Russo, Renato Veronesi, Emilio Bertan, Enzo Cori, Roberto De Martin, Walter Brambilla, Giancarlo Colucci, Franco Capraro.  
In basso, da sinistra a destra: Maurizio Cattani, Alessandro Ferrero Varsino.  
Foto: Cervelli in Azione



Il Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo durante i lavori in Via Petrella. Foto: Cervelli in Azione

# Comitato Direttivo Centrale



Foto: Luciano Calabrò

Da sinistra a destra:

### **Erminio Quartiani - Vicepresidente generale**

OTCO Scientifico - CIPRA - OTCO TAM - Ambiente - S.O. Centro nazionale Corallità - Coadiuvato il Presidente generale nei rapporti con Istituzioni dello Stato, Enti pubblici e privati nazionali - Centro di Cinematografia e Cineteca - Comitato paritetico MiBact-CAI - Gruppo di Lavoro Grandi Carnivori.

### **Antonio Montani - Vicepresidente generale**

OTCO Rifugi - Strutture CAI centrale (Sede e Rifugi) - Centro di Formazione per la montagna B. Crepaz - Strutture MDE e Demaniali regionali/comunali - OTCO Escursionismo - S.O. Sentieri e Cartografia - Comitato paritetico MiBact-CAI - Gruppo di lavoro Comunicazione.

### **Lorella Franceschini - Vicepresidente generale**

Servizio Scuola - OTCO Alpinismo giovanile - S.O. Centro Operativo Editoriale - Riordino editoria - OTCO CNSASA - Gruppo di lavoro Comunicazione.

### **Vincenzo Torti - Presidente Generale**

Legale rappresentante - Rapporto con Istituzioni dello Stato ed Enti pubblici e privati nazionali e internazionali (ruolo istituzionale) - Ufficio Stampa/Pubbliche Relazioni - Biblioteca Nazionale - Museo-montagna - CISDAE - TCI - Filmfestival cinematografici - Comunicazione e Promozione Eventi - CNSAS/Protezione civile - CAAI - AGAI - Rifugi ex MDE Alto Adige - Rapporti con le strutture territoriali (GR, Sezioni) - Norme statutarie e regolamentari - Aspetti legali e contenziosi - Convenzioni con Enti pubblici e privati - Polizze assicurative - Gruppo di Lavoro Juniores.

### **Andreina Maggiore - Direttore**

### **Enzo Cori - Componente Comitato Direttivo Centrale**

S.O. Centro Studi Materiali e Tecniche - OTCO SVI/AINEVA - OTCO Medica - OTCO Speleologia - Gruppo di Lavoro Cammini Storici e Religiosi - Gruppo di Lavoro Montagnaterapia.

### **Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti**

Umberto Andretta - Presidente  
Paolo Grilli - Componente Supplente  
Giancarlo Colucci - Componente



Il Comitato Direttivo Centrale durante i lavori in Via Petrella.  
Foto: Luciano Calabrò

## Struttura Centrale

**ASSEMBLEA dei DELEGATI:** 1.120 delegati in rappresentanza di 316.931 soci di 510 sezioni e 310 sottosezioni

### PAST PRESIDENT

Leonardo Bramanti  
Roberto De Martin  
Gabriele Bianchi  
Annibale Salsa  
Umberto Martini

### COMITATO CENTRALE DI INDIRIZZO E DI CONTROLLO

Gian Carlo Berchi	Maurizio Cattani	Alberto Ghedina	Angelo Soravia
Emilio Bertan	Eugenio Di Marzio	Riccardo Giuliani	Mario Vaccarella
Walter Brambilla	Alessandro Ferrero V.	Franca Guerra	Renato Veronesi
Piero Bresaola	Luca Frezzini	Alleris Pizzut	Renata Viviani
Franco Capitano	Eriberito Gallorini	Fabrizio Russo	

### COLLEGIO NAZIONALE DEI PROBIVIRI

Pres. Lucia Foppoli

### PRESIDENTE GENERALE

Vincenzo Torti

### COLLEGIO NAZIONALE REVISORE DEI CONTI

Pres. Umberto Andretta

### COMITATO DIRETTIVO CENTRALE

VICEPRESIDENTI GENERALI  
Erminio Quartiani, Antonio Montani, Lorella Franceschini

COMPONENTE  
Enzo Cori

### SEZIONE NAZIONALE CLUB ALPINO ACCADEMICO ITALIANO CAAI

Pres. Alberto Rampini

### SEZIONE NAZIONALE CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO - CNSAS

Pres. Maurizio Dellantonio

### SEZIONE NAZIONALE ASSOCIAZIONE GUIDE ALPINE ITALIANE - AGAI

Pres. Cesare Cesa Bianchi

## ORGANI TECNICI CENTRALI E STRUTTURE OPERATIVE

### COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE

Pres. Giuliano Cervi  
GRUPPO DI RICERCA  
"TERRE ALTE"

### COMMISSIONE CENTRALE ALPINISMO GIOVANILE

Pres. Antonella Bonaldi

### COMMISSIONE CENTRALE MEDICA

Pres. Luigi Festi

### COMMISSIONE CENTRALE RIFUGI E OPERE ALPINE

Pres. Giacomo Benedetti

### COMMISSIONE CENTRALE PER LA SPELEOLOGIA E IL TORRENTISMO

Pres. Marco Menichetti

### COMMISSIONE CENTRALE PER L'ESCURSIONISMO

Pres. Armando Lanoce

### SERVIZIO VALANGHE ITALIANO

Pres. Gabriele Stamegna

### COMMISSIONE NAZIONALE SCUOLE DI ALPINISMO E SCIALPINISMO

Pres. Paolo Taroni

### COMMISSIONE CENTRALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE MONTANO

Pres. Filippo Di Donato

### STRUTTURA OPERATIVA CENTRO NAZIONALE CORALITÀ

Pres.  
Gabriele Bianchi

### STRUTTURA OPERATIVA CENTRO STUDI MATERIALI E TECNICHE

Pres.  
Massimo Polato

### STRUTTURA OPERATIVA CENTRO DI CINEMATOGRAFIA E CINETECA

Pres.  
Angelo Schena

### STRUTTURA OPERATIVA BIBLIOTECA NAZIONALE

Pres. delegato  
Gianluigi Montesor

### STRUTTURA OPERATIVA CENTRO OPERATIVO EDITORIALE

Pres.  
Enrico Pelucchi

### STRUTTURA OPERATIVA SENTIERI E CARTOGRAFIA

Pres.  
Alfredo Gattai

## SCUOLE CENTRALI E NAZIONALI

### SCUOLA CENTRALE DI ALPINISMO

Dir.  
Emiliano Olivero

### SCUOLA CENTRALE DI SCI ALPINISMO

Dir.  
Ivano Mattuzzi

### SCUOLA NAZIONALE DI SPELEOLOGIA

Dir.  
Stefano Nicolini

### SCUOLA CENTRALE ALPINISMO GIOVANILE

Dir.  
Gian Carlo Nardi

### SCUOLA CENTRALE DI ESCURSIONISMO

Dir.  
Dario Travanut

### SCUOLA CENTRALE SERVIZIO VALANGHE ITALIANO

Dir.  
Leonardo Sala

# Soci Onorari Cineteca Biblio Museo

## Soci Onorari

Reinhold Messner, Kurt Diemberger, Cesare Maestri, Silvia Metzeltin, Camillo Berti, Fausto De Stefani, Sergio Martini, Italo Zandonella Callegher, Irene Affentranger, Carlo Claus, Claudio Smiraglia, Pierre Mazeaud, Corradino Rabbi, Elio Orlandi.

## Medaglie d'Oro

Spedizione Alpinistica Scientifica in Antartide, Aeronautica Militare Italiana, Reinhold Messner, Istituto Geografico Militare, Scuola Militare Alpina di Aosta, Leonardo Bramanti, Franco Bo, Armando Scandellari, Carlo Zanantoni, Ovidio Raiteri, Giuliano Bressan.

## Medaglie d'Oro alla memoria

Paolo Consiglio, Renzo Videsott, Giovanni Spagnolli, Renato Casarotto, Massimo Puntar, Dario Capolicchio, Franco Garda, Daniele Ghione, Guido Rossa, Armando Biancardi, Giuliano De Marchi, Valter Bucci, Davide Nunzio De Carolis, Mario Matrella, Andrea Pietrolungo.

## Cineteca CAI

### Sede, Milano - Sede Legale CAI

560 titoli di film (di cui quattro sono stati eliminati perché scaduti i relativi contratti), fruibili in DVD i cui master sono conservati in vari formati in alta definizione come Digitalbetacam, Betacam-SP, mini DV. 420 di questi titoli sono stati trasferiti dalla pellicola al supporto digitale. Di questi, 406 sono stati trasferiti in file, per cui per alcuni è ora possibile l'invio tramite e-mail (usando wettransfer o simili).

## Biblioteca nazionale

### Sede, Torino - Museo Nazionale della Montagna

Volumi 35.392.

Periodici 1.640 testate (con una consistenza di circa 19.200).

Carte topografiche circa 10.000 tra cartografia storica e corrente.



Giuliano Bressan Medaglia D'Oro del Club Alpino Italiano. Foto: Cervelli in Azione

## MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA

### "DUCA DEGLI ABRUZZI" - CAI-TORINO

Sede, Torino - Monte dei Cappuccini

#### Area espositiva:

Sale con collezioni permanenti, mostre temporanee, rassegne video; Vedetta Alpina e Terrazza panoramica; Museo Olimpico Torino 2006 (Cortile Olimpico e settore espositivo).

#### Area incontri:

Sala degli Stemmi, convegni e ristorante (Centro Incontri CAI-Torino).

#### Area documentazione:

Centro Documentazione Museomontagna: 250.000 fotografie, 9.300 manifesti e documenti di cinema e turismo, 5.000 ephemera e carte varie, 4.300 figurine commerciali, 700 copertine illustrate di periodici, 650 giochi da tavolo, 6.500 fogli di erbario, 1.100 libretti e libri matricolari di guide alpine, 220 libri di rifugio, 4.000 distintivi di associazioni e gruppi alpinistici, 4.000 ex libris, oltre a materiale documentario di vario tipo. L'archivio Walter Bonatti in corso di inventariazione, oltre al materiale fotografico contiene attrezzature alpinistiche, ritagli stampa, corrispondenze e documenti vari.

Cineteca Storica e Videoteca Museomontagna: 650 film su pellicola, 2.250 film e programmi televisivi su videocassetta professionale e dvd, 1.100 filmati pubblicitari e altri materiali.

Centro Italiano Studio Documentazione Alpinismo Extraeuropeo (CISDAE): 3.400 cartelle di documentazione storica su spedizioni extraeuropee.

L'Area Documentazione è completata dalla Biblioteca Nazionale CAI, gestita congiuntamente con il Museo [vedere la scheda specifica della Struttura Operativa]. Nella stessa area hanno sede l'International Alliance for Mountain Film, per la conservazione e la promozione del cinema di settore (24 Associati, di 18 Paesi di 5 continenti) e l'International Mountain Museums Alliance, che riunisce musei e strutture di documentazione (6 Associati, di 5 Paesi di 2 continenti).

Raccolte diverse Museomontagna: 2.000 oggetti, cimeli, attrezzature, quadri, plastici, raccolte scientifiche, etnografiche e sulla montagna in genere.

## SEDE STACCATA, RIFUGIO-MUSEO BARTOLOMEO GASTALDI

Vecchio storico rifugio, edificio invernale dell'attuale, con un'area espositiva sull'alpinismo locale.

## MUSEO OLIMPICO TORINO 2006

Luogo di conservazione della memoria dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali di Torino 2006. Dal 2016 nella sede torinese, oltre al Cortile Olimpico, è stato allestito un settore nell'Area Espositiva.

## EDIZIONI MUSEOMONTAGNA

Collana "Cahier Museomontagna" (190 titoli), collana "Cahiers reprint" (4 titoli), collana "Guide" (7 titoli e guida Forte di Exilles), guida Museomontagna (edizioni: italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo e giapponese), collana "Montagna Grande Schermo" (3 titoli), collana "Collezioni" (5 titoli), videocassette, CD-Rom, cartoline e varie. Ed inoltre: collana "Raccolte di documentazione del Museo Nazionale della Montagna" (11 titoli), CAI 150. Il libro (volume ufficiale del 150° anniversario di fondazione) e realizzazioni editoriali varie, tra cui la nuova collana "Giornale di mostra" (6 titoli). Realizzazioni varie: Foulard Monte Bianco, varianti Blu, Arancio e Fucsia.

# Club Alpino Italiano - Sede Centrale organizzazione e contatti

Via Petrella, 19  
20124 **MILANO**  
tel. 02 205723.1  
fax 02 205723201  
cai@pec.cai.it  
www.cai.it



Parco Nazionale d'Abruzzo - Barrea (AQ). Foto: Armando Lanoce

## DIREZIONE

direzione@cai.it

Andreina Maggiore  
tel. 02 205723.208 - a.maggiore@cai.it

## SEGRETERIA GENERALE

segreteria.generale@cai.it

### Coordinatore e segreteria CDC

Emanuela Pesenti  
tel. 02 205723.205 - e.pesenti@cai.it

### Segreteria di direzione

direzione@cai.it  
Giovanna Massini  
tel. 02 205723.221 - gmassini@cai.it

### Segreteria CC e GR

Laura Palumberi  
tel. 02 205723.203 - l.palumberi@cai.it

### Protocollo generale

Paolo Merati  
tel. 02 205723.207 - p.merati@cai.it

### Segreteria di presidenza

presidente.generale@cai.it  
Giovanna Massini  
tel. 02 205723.221 - gmassini@cai.it

### Ufficio legale

Michele Vanellone  
tel. 02 205723.237 - m.vanellone@cai.it

## AREA AMMINISTRATIVA

amministrazione@cai.it

### Responsabile di area

Annalisa Lattuada  
tel. 02 205723.238 - a.lattuada@cai.it

### Contabilità e rimborsi

Iulia Cianfrone  
tel. 02 205723.211 - i.cianfrone@cai.it  
Patrizia Scomparin  
tel. 02 205723.210 - p.scomparin@cai.it

### Servizi tesseramento

sezioni@cai.it  
Francesco Amendola  
tel. 02 205723.228 - f.amendola@cai.it  
Fabrizio Savini  
tel. 02 205723.212 - f.savini@cai.it

### Servizi assicurativi

assicurazioni@cai.it  
Pietro Vecchiato Cortinovis  
tel. 02 205723.206 - p.cortinovis@cai.it

## AREA ECONOMATO - PATRIMONIO

economato@cai.it

### Responsabile di area

Roberto Tomasello  
tel. 02 205723.239 - r.tomasello@cai.it

### Economato - Acquisti

Andrea Bianciardi  
tel. 02 205723.216 - a.bianciardi@cai.it

### Ufficio ambiente patrimonio

Roberto Gandolfi  
tel. 02 205723.231 - r.gandolfi@cai.it  
Elena Tovaglieri  
tel. 02 205723.233 - e.tovaglieri@cai.it

### Magazzino - Spedizioni

magazzino@cai.it  
Floriana Bergami  
tel. 02 205723.217 - f.bergami@cai.it

### Cineteca

Conservatore Luciano Calabrò  
tel. 02 205723.213 - cineteca@cai.it

## Lo staff della Sede Centrale



Andreina Maggiore



Francesco Amendola



Floriana Bergami



Andrea Bianciardi



Iulia Cianfrone



Roberto Gandolfi



Annalisa Lattuada



Giovanna Massini



Paolo Merati



Laura Palumberi



Emanuela Pesenti



Fabrizio Savini



Patrizia Scomparin



Roberto Tomasello



Elena Tovaglieri



Michele Vanellone

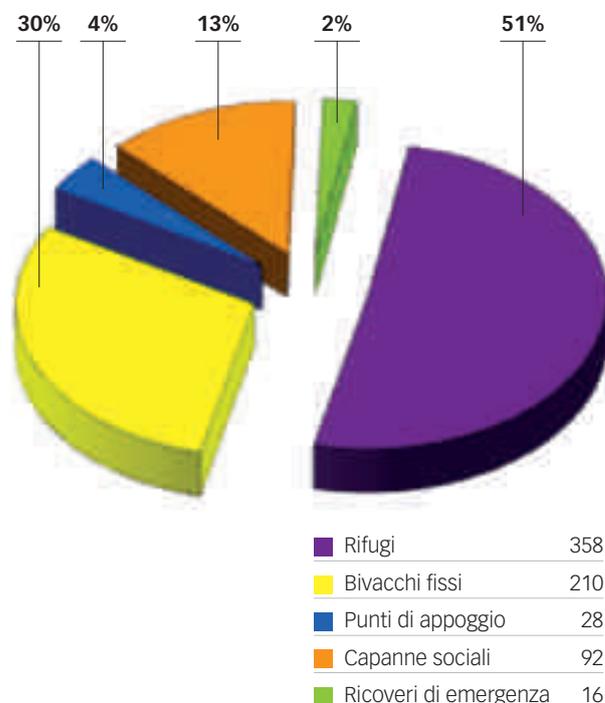


Pietro Vecchiato Cortinovis

# Dati del Club Alpino Italiano

al 31.12.2017

SOCI	316.931
SEZIONI	510
SOTTOSEZIONI	310
RIFUGI E BIVACCHI Per un totale di 20.301 posti letto	704
ISTRUTTORI NAZIONALI DI ALPINISMO	390
ISTRUTTORI DI ALPINISMO	892
ISTRUTTORI NAZIONALI DI SCI ALPINISMO	370
ISTRUTTORI DI SCI ALPINISMO	823
ISTRUTTORI NAZIONALI DI ARRAMPICATA LIBERA	135
ISTRUTTORI DI ARRAMPICATA LIBERA	342
ISTRUTTORI SNOWBOARD ALPINISMO	38
ISTRUTTORI NAZIONALI DI SPELEOLOGIA	57
ISTRUTTORI DI SPELEOLOGIA	140
ISTRUTTORI NAZIONALI DI TORRENTISMO	12
ISTRUTTORI DI TORRENTISMO	25
ISTRUTTORI NAZIONALI DI SCI FONDO-ESCURSIONISMO	31
ISTRUTTORI DI SCI FONDO-ESCURSIONISMO	154
ACCOMPAGNATORI NAZIONALI DI ALPINISMO GIOVANILE	111
ACCOMPAGNATORI DI ALPINISMO GIOVANILE	603
ACCOMPAGNATORI NAZIONALI DI ESCURSIONISMO	52
ACCOMPAGNATORI DI ESCURSIONISMO	1.030
OPERATORI NAZIONALI NATURALISTICI DEL COMITATO SCIENTIFICO	78
OPERATORI REGIONALI NATURALISTICI DEL COMITATO SCIENTIFICO	180
OPERATORI NAZIONALI TUTELA AMBIENTE MONTANO	65
OPERATORI REGIONALI TUTELA AMBIENTE MONTANO	223
ESPERTI NAZIONALI VALANGHE	80
TECNICI DEL DISTACCO ARTIFICIALE	49
TECNICI DELLA NEVE	16
OSSERVATORI NEVE E VALANGHE	49



## CNSAS 2018

21	Servizi regionali
33	Delegazioni alpine
250	Stazioni alpine
16	Delegazioni speleologiche
32	Stazioni speleologiche

## 6564 VOLONTARI DI CUI:

7	Soci onorari
112	Soci emeriti
5715	Soci tecnici alpini
849	Soci tecnici speleo
186	Soci collaboratori
217	Medici
175	Infermieri

## ISTRUTTORI:

26	Istruttori tecnici nazionali - Scuola alpina
18	Istruttori tecnici nazionali - Scuola speleo
6	Istruttori tecnici nazionali - Forre
19	Istruttori nazionali unità cinofile da ricerca in superficie (UCRS)
20	Istruttori nazionali unità cinofile da ricerca in valanga (UCV)
20	Istruttori nazionali scuola medici
8	Istruttori nazionali speleo trauma care

# Struttura Territoriale

Gruppi regionali e provinciali del CAI



Area	GR	Presidente
LPV	Liguria	Gianni Carravieri
	Piemonte	Michele Colonna
	Valle d'Aosta	Luigi Bianco
LOM	Lombardia	Renato Aggio
TAA	Trentino*	Claudio Bassetti
	Alto Adige*	Claudio Sartori
VFG	Veneto	Francesco Carrer
	Friuli Venezia Giulia	Silverio Giurgevich
TER	Emilia Romagna	Vinicio Ruggeri
	Toscana	Gaudenzio Mariotti

Area	GR	Presidente
CMI	Marche	Lorenzo Monelli
	Umbria	Paolo Vandone
	Lazio	Fabio Desideri
	Abruzzo	Gaetano Falcone
	Molise	Nino Ciampitti
	Campania	Raffaele Luise
	Puglia	Rosanna Laragione
	Basilicata	Vincenzo De Palma
	Calabria	Mariarosaria D'Atri
	Sicilia	Giuseppe Oliveri
	Sardegna	Pierina Mameli

## Convenzioni con Parchi ed altre Istituzioni

Nel 2017 il Club Alpino Italiano, nel perseguimento delle finalità indicate all'art. 1 dello Statuto e del Regolamento Generale del Club Alpino Italiano e delle decisioni adottate in tema di studio, protezione, salvaguardia, sviluppo e fruizione delle risorse naturali tramite le Tavole di Courmayeur, la Charta di Verona e il Bidecalogo, ha proseguito a tessere collaborazioni con i Parchi Nazionali anche in considerazione delle comuni finalità. Nuovi accordi sono, pertanto, stati sottoscritti con i Parchi Nazionali delle Cinque Terre, della Val Grande, del Gran Sasso e Monti della Laga, di Abruzzo, Lazio e Molise ed è in via di definizione un accordo con il Parco Nazionale del Gran Paradiso.

Nel corso del 2017 sono state avviate nuove collaborazioni con:

- > Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) – Accordo per la manutenzione della rete sentieristica/escursionistica;
- > Unione Nazionale Pro Loco d'Italia (UNPLI) – Protocollo d'Intesa finalizzato alla valorizzazione e allo sviluppo dei beni paesaggistici e dei patrimoni culturali materiali e immateriali attraverso la conoscenza e il recupero dei cammini storico-religioso-escursionistici del territorio
- > Istituto Geografico Militare (IGM) – Protocollo d'Intesa finalizzato allo scambio dei rispettivi dati geotopocartografici, di informazioni geografiche e/o di relativi servizi di interesse reciproco;
- > Regione Siciliana – Protocollo d'intesa per il progetto "Sentiero Italia";
- > Arma dei Carabinieri – Protocollo d'intesa in ambito di tutela e valorizzazione della montagna e delle risorse paesaggistiche e turistico-culturali;
- > Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) - costituita con lo scopo di far crescere nella società italiana, nei soggetti economici e nelle istituzioni la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Il CAI ha, inoltre, aderito all'Assemblea consultiva permanente della riserva MAB Unesco dell'Appennino Tosco Emiliano.

In ambito internazionale, il CAI ha promosso la nascita di European Union Of Mountaneering Associations (EUMA), costituita formalmente il 25 novembre 2017, dando vita ad un'organizzazione snella ed efficace che ha la finalità di interloquire con l'Unione Europea sui temi della montagna. Vi aderiscono 24 Associazioni alpinistiche europee che hanno condiviso i contenuti di uno statuto snello, in cui esplicitamente si prevede che gli aderenti ad EUMA non si occupano di competizioni sportive e che EUMA opera in totale autonomia rispetto ad UIAA.



Gran Sasso d'Italia, il Corno Piccolo visto da Prati di Tivo (Te). Foto: Armando Lanoco

# Presenza nel mondo della scuola

## Corsi di formazione per docenti

La legge n. 107 del 13.07.2015 (c.d. "La Buona Scuola") ha sostenuto in maniera concreta diverse azioni per favorire l'innalzamento della qualità dei percorsi formativi, introducendo linee guida, regole e incentivi perché i percorsi offerti e organizzati dalle scuole possano diventare prototipi e riescano a massimizzare il proprio impatto sul capitale professionale e sociale della scuola italiana.

Il Club Alpino Italiano, soggetto accreditato dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca per la formazione del personale docente, ha seguito puntualmente l'evoluzione della normativa e valorizzato le nuove opportunità per un'ulteriore crescita d'interesse per i propri progetti formativi sviluppati a favore dei docenti, favorendo la partecipazione ad esperienze di arricchimento della propria professionalità.

L'attività di formazione del Sodalizio ha avuto un nuovo impulso sia con l'organizzazione di corsi nazionali rivolti ai docenti delle scuole sia nell'ambito dei rapporti a livello locale tra le Sezioni e gli operatori del CAI e i singoli istituti scolastici.

Nell'anno 2017 sono stati organizzati i seguenti corsi nazionali di formazione e aggiornamento per docenti:

- > "Storia e futuro in Appennino – Risorse e sostenibilità", che ha avuto luogo presso Bellosguardo (SA) dal 21 al 25 aprile 2017, nel Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano, Alburni: il Parco è inserito dal 1988 nella *world heritage list* del Patrimonio UNESCO, è territorio da valorizzare e difendere, nei suoi specifici aspetti quali scientifici, storici, antropici e paesaggistici;
- > "Cividale e le Valli del Natisone - Teatro delle operazioni relative alla Battaglia di Caporetto", tenuto a Cividale del Friuli (UD) dal 5 all'8 ottobre 2017, in occasione del centenario della famosa battaglia del primo conflitto mondiale;
- > "Pini Loricati e comunità arbëreshe tra i Monti di Apollo - Un viaggio tra Natura, storia e tradizioni", tenuto a Castrovillari (CS) dal 28 ottobre al 1° novembre 2017, nel Parco nazionale del Pollino.

L'elevato numero di richieste di partecipazione ha indotto il Sodalizio ad aumentare l'offerta formativa; già per il 2018 è stato previsto un ulteriore corso (per un totale di quattro) per accogliere un maggior numero di docenti.

## Protocollo d'Intesa CAI - MIUR

Nell'ottobre 2017 è stato sottoscritto un nuovo e aggiornato Protocollo d'Intesa con il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, nella prosecuzione di un rapporto di collaborazione decennale con il mondo della Scuola, con il riconoscimento delle finalità didattiche delle attività del Sodalizio. Successivamente è stato nominato un Comitato Paritetico tra le due parti, con l'intento di promuovere l'attivazione delle iniziative previste dal Protocollo d'Intesa, monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati; i rappresentanti del CAI all'interno del Comitato sono Lorella Franceschini, Luisa Ruberl, Gian Paolo Boscarol e Francesco Carrer.

Durante i vari incontri il Ministero ha dato la propria disponibilità a promuovere il CAI quale soggetto formatore di eccellenza presso gli istituti scolastici, in primo luogo, per l'offerta formativa che si rivolge agli studenti di tutte le tipologie di scuole ed in secondo poiché, data la presenza capillare su tutto il territorio nazionale, il CAI può rivolgersi anche a quegli istituti che si trovano in aree con minore tessuto economico e minore presenza di imprese, in primis quelli che si trovano in montagna.

## Alternanza Scuola Lavoro

L'Alternanza Scuola Lavoro è un'opportunità prevista dalla legge n. 107/2015 e un punto specifico del Protocollo siglato nell'autunno 2017; è prevista la possibilità per le realtà territoriali del Sodalizio, di accogliere studenti delle scuole superiori per la gestione di eventi

culturali, la valorizzazione del patrimonio librario, l'organizzazione di eventi sociali, lo sviluppo di progetti di inclusione e formazione e l'attività di rilevamento, segnaletica, mappatura dei percorsi storici e delle aree di pregio ambientale. Tutto questo per fare dell'ambiente montano il laboratorio naturale nel quale avviare i giovani alla conoscenza delle risorse e degli equilibri dell'ecosistema, in particolare delle terre alte.

È stato riconosciuto che il CAI è in grado di garantire esperienze pregnanti dal punto di vista qualitativo; lo dimostrano quelle già concluse, con entusiastica partecipazione dei ragazzi, dei docenti e dei dirigenti scolastici. Le realtà territoriali del Sodalizio possono portare molti giovani a contatto con i valori del volontariato, coinvolgendoli in esperienze formative di educazione alla cittadinanza, che passa attraverso la scoperta dell'importanza dell'ambiente come risorsa collettiva e come esigenza di tutela, cura e conoscenza.

Cogliendo tale opportunità, anche la Sede Centrale, ha accolto la tirocinante Martina Acciaro, studentessa in un Liceo milanese, che ha scelto il Progetto CAI-TAM per il "bel paese", presenziando sul campo al 2° Corso di aggiornamento nazionale CCTAM "Un anno e più di terremoto" che si è tenuto il 26 e 27 agosto 2017 nel parco Nazionale dei Monti Sibillini. Tale presenza è stata preceduta da un'attività, anche presso gli uffici della Sede Centrale, di acquisizione di informazioni sul terremoto e le sue dinamiche, con particolare attenzione alla peculiarità del territorio soggetto al fenomeno considerato. A tal fine, sono state analizzate le potenzialità del territorio, lo sfruttamento del suolo, l'equilibrio tra tutela dell'ambiente e progresso tecnologico, evidenziandone le implicazioni economiche, oltre a quelle psicologiche, ed individuando le cause e gli effetti delle emergenze ambientali sulle popolazioni. La valutazione dell'attività svolta dalla tirocinante Martina Acciaro è stata molto positiva.

Ulteriori informazioni sull'argomento sono disponibili sul sito [www.cai.it](http://www.cai.it), alla sezione "CAI Scuola".

## Relazione del Direttore Editoriale

Alessandro Giorgetta

Nel merito degli obiettivi editoriali del Sodalizio emerge che la produzione culturale libraria debba tener conto delle esigenze interne al Sodalizio, con una attività diversificata sia nelle linee prodotte da altri OTC, sia in linee di prodotti culturali specifici proposti direttamente dal COE nell'apposito Piano editoriale, realizzati all'interno della struttura. Accanto a tale comparto nel Piano editoriale è stata inserita la produzione di linee editoriali meno specialistiche, più divulgative, di saggistica, narrativa e libri per i più giovani, destinate oltre che al mercato interno soprattutto al mercato esterno con accordi di collaborazione, coedizione e co-marketing con case editrici esterne.

Filosofia di tale divulgazione è quella di diffondere quanto più possibile il messaggio portatore della controcultura del CAI rispetto a quella commerciale di massa, in quanto la diffusione e divulgazione di una conoscenza corretta e rispettosa della montagna è obbligo statutario e regolamentare.

Tali indirizzi sono stati introdotti e realizzati secondo i Piani editoriali approvati dagli organi deliberanti, con i tempi e le modalità esecutive dipendenti dalla potenzialità della struttura COE e entro i budget assegnati.

Per far fronte al compito istituzionale così delineato del COE, nei documenti esplicativi della costituzione del COE in particolare nel Doc. 4 "Dotazione organica", è stabilito che accanto alla componente elettiva di volontariato, inizialmente prevista in 5 unità, poi portata a 7, fosse presente una componente professionale con incarico di "Tecnico editoriale" e una di "Segretario amministrativo" in capo a personale dipendente. Presenza di componente professionale la cui legittimità è suffragata dal documento "Linee programmatiche per il 2018".

Mentre nel 2017 è proseguita la pubblicazione dei volumi previsti prevalentemente per il mercato interno, come risulta dalla Relazione del Presidente del COE, l'avvio dell'attività editoriale per il mercato esterno, conseguente alla realizzazione dei Piani editoriali poliennali, prevedeva tempi di messa a regime dai due ai quattro anni, cosa che si è puntualmente realizzata, con l'uscita dei primi volumi per la Casa Editrice Franco Angeli nell'ottobre del 2016, ai quali hanno fatto seguito i titoli prodotti con Ponte alle Grazie e Salani nel 2017.

Nel 2018 è prevista l'uscita in tale comparto di 9/10 volumi, ritmo di produzione medio indispensabile per mantenere la posizione di visibilità del marchio sul mercato, oltre alla produzione interna della manualistica e delle linee editoriali proprie.

Com'è noto, una peculiarità storica del Club Alpino Italiano è la predominanza del saper fare sul far sapere. Ovviamente nella produzione culturale le due fasi assumono uguale rilevanza, poiché senza un'adeguata diffusione interna e esterna viene interamente vanificato lo sforzo produttivo.

Accanto alle problematiche inerenti la produzione sono venute quindi sviluppandosi le problematiche concernenti la promozione e la diffusione dei prodotti editoriali, per le quali si rendono necessarie attività specialistiche.

In tal senso sono state intraprese tre iniziative, una che riguarda la produzione di materiale promozionale, il cui strumento principale è il Catalogo generale delle pubblicazioni di imminente uscita, la seconda è la promozione diretta sul territorio, con organizzazione di presentazioni pubbliche, partecipazione a eventi, festival specializzati ecc., la terza è un piano di comunicazione sui media generalisti e di settore.

Da quanto sopra emerge che la mole di lavoro necessaria a far fronte a tale programma, rispetto alla fase iniziale di impostazione e avvio è aumentata in modo esponenziale, gravando sui componenti elettivi COE per quanto concerne i compiti di individuazione delle linee, di selezione delle opere da inserire nel Piano editoriale, di controllo del prodotto nella fase finale di editing; grava ovviamente sulla componente professionale per quanto concerne tutte le attività di coordinamento editoriale, di editing, di segretariato del COE, di coordinamento delle attività promozionali, per cui si è resa necessaria una ridefinizione dell'incarico in relazione alle nuove mansioni da inserire contrattualmente. Grava infine sulla componente amministrativa per quanto concerne sia la prevenzione che l'assegnazione delle forniture, sia l'aspetto contrattuale con le Case editrici, con un periodico monitoraggio e relativi aggiustamenti negli aspetti normativi e economici, nonché all'indispensabile adeguamento degli strumenti e canali di vendita ai Soci e non Soci.

## Agenda Cai 2018

Pagg. 176

Prezzo soci € 12,00 - non soci € 15,00

Fin dall'antichità la montagna ha rappresentato la proiezione dell'uomo verso il divino e la pittura di montagna ha saputo essere interprete di questo anelito di infinito.

Le montagne, così, sono comparse come sfondo naturale nei dipinti di ogni epoca e nei capolavori dei nomi più eccellenti del panorama artistico mondiale.

Montagna, quindi, intesa non solo e non tanto come strumento per fornire una visione prospettica all'osservatore, quanto volta a suggerire, appunto, l'accostamento dell'uomo a quel divino che le cime, innevate e lontane, subito richiamano alla mente. Scriveva Pietro Paci in "Le architetture dell'anima": "... si è reso onore anche alla montagna alla quale il silenzio è consustanziale. Consustanziale alla fissità, alla maestà, alla sacralità della montagna".



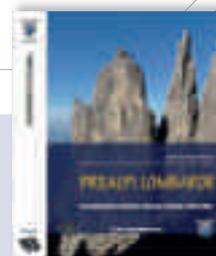
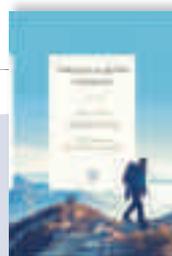
## Accordi di collaborazione editoriale

Con la finalità di ottenere maggior continuità e diffusione ai messaggi culturali e alla produzione editoriale del Sodalizio, negli anni scorsi sono stati stipulati accordi di collaborazione con alcune case editrici per la realizzazione di nuove collane editoriali. In particolare, nel corso del 2017, la collaborazione con l'editore Ponte alle Grazie ha consentito l'uscita di due volumi di narrativa, *Il sogno del drago* e *La via incantata*, la collaborazione con Franco Angeli ha prodotto il saggio storico *In queste montagne altissime della patria*, mentre la collaborazione con Alpine Studio ha visto la realizzazione del volume di itinerari alpinistici *Prealpi lombarde*.

### IL SOGNO DEL DRAGO

Pagg. 320 - Prezzo soci € 14,00 - non soci € 14,90

Camminare è un modo di respirare e conoscere, un ritmo con cui si sceglie di vivere. È una via per incontrare gli altri superando confini, pregiudizi, inibizioni. Per Enrico Brizzi il cammino è una danza, una musica che libera la mente dall'inessenziale e vince il drago che si nasconde in ognuno di noi. Con lo zaino carico di curiosità, si pone sempre nuovi obiettivi, unico rimedio alla nostalgia che si prova quando si arriva alla meta. Così, dopo essere stato da Canterbury a Roma, dalla Vetta d'Italia a Capo Passero, da Roma a Gerusalemme, si incammina alla volta di Santiago de Compostela, partendo dalla sua amata Torino. E lungo il percorso si interroga sulle radici del nostro Vecchio continente, cucendole insieme nel magico idioma dei viandanti.



### LA VIA INCANTATA

Pagg. 192 - Prezzo soci € 11,50 - non soci € 13,00

Perché fuggiamo dalla civiltà per scegliere la solitudine, la semplicità di una vita nei boschi o fra le montagne? È a questa domanda che vuole dare risposta Marco Albino Ferrari. L'avventura che vive e racconta in queste pagine si svolge a pochi passi dalle nostre città, in Val Grande, fra Piemonte e lago Maggiore, luogo insidioso, popolato dai fantasmi di una società pastorale svanita. Sul Sentiero Bove – prima alta via storica d'Italia –, l'autore muove i suoi passi e la narrazione e, ricostruendo la vicenda di Giacomo Bove, incrocia figure inattese: Emilio Salgari, il comandante Nordenskiöld, Edmondo De Amicis. Storie di isolamento, di una prigionia degli elementi che fanno riscoprire una libertà più profonda, perché «sulla via incantata si basta a sé stessi».

### PREALPI LOMBARDE

Pagg. 480 - Prezzo soci € 20,00 - non soci € 25,00

In questo nuovo volume della collana "Il grande alpinismo sui monti d'Italia" sono compresi gli itinerari, di ogni difficoltà e sviluppo, nelle aree montuose delle Valli Bergamasche e Bresciane, della rinomata Presolana, del Triangolo Lariano e delle maestose Grigne, le cui pareti sono tanto care all'alpinismo cittadino lombardo. Il volume si pone in controtendenza rispetto alla presentazione di percorsi omologati e iperfrequentati e propone in modo preciso itinerari la cui scelta può indirizzare verso una montagna meno nota o frequentata ma, proprio per questo, ancor più ricca di attrattiva e di fascino, verso una dimensione naturalistica e paesaggistica straordinaria.

## Edizioni del Club Alpino Italiano

Nel corso del 2017 le pubblicazioni editte dal Club Alpino Italiano sono state le seguenti:

### LA CAUSA MONTANA.

**Michele Gortani geologo, costituente, senatore**

a cura di Oscar Gaspari

Pagg. 224 - Prezzo soci € 15,00 - non soci € 20,00

L'opera è dedicata alla figura di Michele Gortani, geologo, costituente e Senatore della Repubblica, che ha dedicato tutta la sua vita alle Montagne della Carnia e di tutta l'Italia, sia come professionista, sia come politico, dall'Italia liberale a quella repubblicana e nelle due guerre mondiali. A lui si deve, in particolare, la dignità costituzionale attribuita alle Montagne, attraverso il secondo comma dell'art. 44 della Carta, per cui: "La legge dispone provvedimenti a favore delle zone montane", e la definizione di un progetto di lavoro e di vita che sia di conservazione e sviluppo delle tradizioni proprie delle Terre alte con il secondo comma dell'art. 45, per il quale: "La legge provvede alla tutela e allo sviluppo dell'artigianato". Il volume raccoglie autorevoli relazioni che ricostruiscono la figura e l'opera di Gortani come professionista, docente universitario, alpino e politico al servi-



zio delle genti e dell'ambiente naturale delle montagne e che, a partire dalla sua attività, analizzano in modo puntuale le storiche opportunità e criticità del mondo montano di oggi.

### ARRAMPICATA SU GHIACCIO VERTICALE

**Collana: I Manuali del Club Alpino Italiano**

Pagg. 240 - Prezzo soci € 16,00 - non soci € 24,00

L'arrampicata su ghiaccio verticale è una disciplina relativamente giovane nel campo alpinistico e in continua evoluzione, ai giorni nostri si possono contare migliaia di appassionati. È stata quindi doverosamente aggiornata la precedente edizione del 2012, per conoscere e approfondire lo stato dell'arte. Il volume espone i materiali necessari, le tecniche di progressione, i tipi di strutture di ghiaccio che si vanno ad affrontare e mette in guardia dai pericoli insiti nell'attività. Prepara quindi il campo per una frequentazione delle verticali pareti ghiacciate con la massima sicurezza.

## Eventi e progetti



Popradské Pleso Alti Tatra, Slovacchia. Foto: Marcello Caccialupi

### Progetto Europeo Erasmus + "Climbing for Everybody"

È proseguita la partecipazione del Club Alpino Italiano al progetto Erasmus + "Climbing for everybody -introduction of climbing and mountaineering sports as a physical and social activities for all", in collaborazione con le associazioni di Croazia, Repubblica Ceca (capofila), Slovacchia, Slovenia, e Ungheria.

Nel 2017 si sono svolte le previste Mountain Week in Slovacchia dal 17 al 23 giugno, presso la località Popradské Pleso sugli alti Tatra, e in Croazia dal 24 al 30 settembre, sulla riviera di Paklenica, nella regione di Zara.

In entrambe le settimane, oltre ovviamente all'attività dell'arrampicata, non sono mancate occasioni culturali finalizzate alla nascita di legami di collaborazione tra i Club delle nazioni partecipanti al progetto.

Sono anche proseguiti gli incontri dei Gruppi di lavoro sulle diverse tematiche quali le relazioni internazionali tra i team, come attrarre e fidelizzare i giovani, i percorsi formativi sulle tecniche di arrampicata in natura, la cooperazione con le istituzioni su problematiche inerenti l'accesso a determinati siti, la comunicazione.

I ragazzi partecipanti al Progetto hanno raccontato l'esperienza vissuta nelle diverse settimane, supportati anche dalla proiezione di fotografie dei luoghi ove si sono svolte le Mountain Week, in occasione dell'Open Day organizzato in Sede centrale l'11 novembre 2017; tutti si sono dichiarati entusiasti della partecipazione a questa avventura, considerata fonte di aggregazione e di arricchimento personale oltre che spunto per progetti futuri che coinvolgono i giovani.



Popradské Pleso Alti Tatra, Slovacchia. Foto: Arianna Proserpio



Paklenica, Croazia. Foto: Thomas Gusmeo

### Respect the mountains

La Mountain Protection Commission dell'UIAA, International Climbing and Mountaineering Federation già Union Internationale des Associations d'Alpinisme, organizza, tramite i Club alpini federati, degli eventi finalizzati a promuovere soprattutto tra i giovani una frequentazione sostenibile della montagna e la conoscenza delle Terre Alte.

Tra i principali obiettivi del progetto "Respect the Mountains" vi sono la riduzione dell'impatto negativo della frequentazione su ambiente montano ed ecosistemi e la promozione dell'importanza della sostenibilità verso chiunque sia interessato alle attività in montagna (turisti, escursionisti, visitatori, i praticanti di sport, i diversi attori del turismo montano, le aziende di ogni tipo interne o esterne alle aree montane, le autorità locali, regionali, nazionali).

Nel 2017 tre incontri, tra Alpi e Appennino, sono stati organizzati in Italia dalla Commissione Centrale Tutela Ambiente Montano che ha caratterizzato e diversificato le azioni coerentemente allo stato dei territori e delle popolazioni.

Ogni evento è stato organizzato coinvolgendo le realtà territoriali del Sodalizio, che hanno fattivamente partecipato allo svolgimento di quanto programmato.

#### ALPI

> 16 luglio 2017 - Champorcher nel Parco Naturale Mont Avic

Circa 50 escursionisti, divisi in due gruppi, hanno percorso i sentieri del Parco Naturale del Mont Avic raccogliendo oggetti come tubi di gomma, lattine e pettini per capelli. «I rifiuti trovati sono stati pochi, segno sia dell'evidente correttezza di chi frequenta la montagna sia della capacità del Parco saper indurre comportamenti virtuosi».

> 18 luglio 2017 - Oropa nella riserva del Sacro Monte di Oropa

Degli 86 partecipanti, 75 erano alunni dell'ITIS Quintino Sella di Biella coinvolti dalla Sezione locale nell'ambito dell'Alternanza Scuola Lavoro. Per loro una giornata in ambiente con escursione al Lago del Mucrone, all'insegna della realizzazione della segnaletica CAI rosso/bianco/rosso, dell'illustrazione del geosito e delle valutazioni ambientali sulle captazioni idroelettriche.

#### APPENNINO

> 27 agosto 2017 - Fiastra e Visso nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Oltre 90 sono stati gli escursionisti che hanno preso parte all'ultimo appuntamento nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini, una intensa

giornata voluta per ribadire l'importanza della sostenibilità e della valorizzazione della biodiversità per il rilancio turistico dei territori del Centro Italia a un anno dal terremoto. Dopo l'escursione alle Lame Rosse con pochi rifiuti raccolti, i partecipanti hanno visitato il Santuario di Macereto (1000 m. slm) e un'azienda zootecnica (acquistando prodotti locali), per poi raggiungere Visso, sempre accompagnati dal Presidente del Parco, Oliviero Olivieri.

### Cime a Milano 2017

#### Reti, Ricerca, Innovazione per le montagne

La seconda edizione di "Cime a Milano", che si è tenuta l'11 e il 12 dicembre 2017 presso la sede dell'Università degli Studi di Milano, nata dalla collaborazione tra Club Alpino Italiano e la stessa UNIMI, tramite il proprio centro Universitario d'Eccellenza Università della Montagna con sede a Edolo (BS), ha avuto come obiettivo principale quello di stimolare e accelerare la competitività dei territori montani attraverso la ricerca, l'innovazione, il networking e il coinvolgimento dei giovani.

CIME A MILANO è stata una due giorni ricca di eventi e iniziative. L'11 dicembre, in occasione della Giornata Internazionale delle Montagne e in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, ha preso il via il primo Hackathon della scuola italiana – ovvero una maratona progettuale dedicata alla montagna che ha visto **100 tra studenti e docenti di tutte le regioni italiane** creare modelli, soluzioni e prototipi per affrontare il tema dello sviluppo, valorizzazione e tutela degli ambienti montani - e nel pomeriggio si è svolto il Convegno del Club Alpino Italiano "I rifugi alpini del CAI: protagonisti a confronto" dedicato al patrimonio dei rifugi CAI, tra storia e progetti futuri, con un excursus sull'evoluzione delle dinamiche di accoglienza dei rifugi, dal punto di vista delle sezioni proprietarie, dei gestori e dei frequentatori, e sul ruolo delle associazioni dei rifugisti nei rapporti con le Sezioni del CAI.

Il 12 dicembre il CAI ha partecipato al lancio del progetto Italian Mountain Lab del Fondo integrativo speciale per la ricerca del MIUR, tramite la creazione di una piattaforma comune volta a favorire la collaborazione e lo scambio tra le reti di ricerca e innovazione attive per le montagne a livello nazionale ed internazionale. È stata, inoltre, presentata durante la sessione dedicata alle principali reti nazionali e internazionali che si occupano di montagna, la neonata EUMA-European Union of Mountaineering Association, rete dei Club Alpini Europei che intende rappresentare un valido interlocutore con l'Unione Europea partecipando ai processi decisionali sulle questioni di interesse per la montagna e i suoi abitanti.



Cime a Milano. Foto: Cervelli in Azione

## Informatizzazione Sede Centrale

Nell'ambito delle azioni volte sia al maggior coinvolgimento della base sociale che alla semplificazione, sono state sviluppate due nuove funzionalità del sistema informativo del Club Alpino Italiano denominate "Profilo OnLine" e "Rinnovo OnLine" del Socio.

La prima, integrata alla Piattaforma di tesseramento, è stata rilasciata ai primi di marzo 2017 e consente ai Soci maggiorenni, indipendentemente dalla categoria associativa di appartenenza, di modificare in autonomia alcuni dati personali, sollevando quindi gli Operatori delle Sezioni da tale attività.

I dati modificabili, anche per i Soci minorenni appartenenti allo stesso nucleo familiare, sono quelli che non comportano variazioni rispetto alle categorie associative quali ad esempio: l'indirizzo di posta elettronica, il numero di telefono e l'indirizzo di spedizione delle pubblicazioni.

Un considerevole vantaggio introdotto da questa funzionalità consiste nel rilevante sgravio di responsabilità in capo ai Presidenti di Sezione e agli Operatori di Tesseramento relativamente alla gestione degli adempimenti dettati dalla legge in materia di privacy che, attraverso tale strumento, possono essere gestiti direttamente dallo stesso Socio.

Il "Rinnovo OnLine" è stato rilasciato a fine ottobre 2017, in tempo utile per la Campagna Tesseramento 2018, dopo una prima fase sperimentale cui hanno partecipato solo alcune Sezioni che si erano rese disponibili a collaborare nella fase di test dell'applicazione. Tutte le Sezioni hanno, quindi, avuto la facoltà di rendere disponibile il "Rinnovo OnLine" ai propri iscritti, impostando in autonomia i rispettivi parametri di configurazione (ammontare della quota, modalità di pagamento elettronico, etc). In questa prima versione la nuova funzionalità consente al Socio di effettuare online il rinnovo al Sodalizio per sé, e per eventuali componenti il proprio nucleo familiare, previa registrazione al "Profilo OnLine" e a condizione che non si presentino modifiche rispetto a quanto definito per il rinnovo effettuato per il 2017, quali il massimale integrativo, la Sezione di appartenenza e il cambio di categoria.

Nel corso del secondo semestre è stata valutata l'estensione delle funzionalità della Piattaforma di tesseramento allo scopo di ottimizzare la gestione delle Assemblee del Sodalizio - nazionali, regionali e di area territoriale - semplificando le operazioni di registrazione dei Delegati e delle eventuali deleghe nonché le operazioni di verifica dei poteri. Nel mese di dicembre 2017, si è quindi dato avvio alla realizzazione di uno specifico modulo che consenta di gestire le Assemblee, acquisendo in automatico i nominativi dei partecipanti e agevolando le operazioni di registrazione e verifica dei poteri nel giorno dell'evento. La nuova funzionalità, che permetterà agli stessi partecipanti (e agli altri soggetti coinvolti a vario titolo) di gestire le deleghe, sarà testata nel corso di alcune ARD di primavera per poi essere utilizzata alla prossima Assemblea dei Delegati di Trieste.

INFOMONT, il portale cartografico del CAI, è stato rilasciato in prova che, grazie alla collaborazione di molti Soci e Sezioni, si spera possa presto contenere l'intera Rete Escursionistica Italiana. Questo strumento è stato realizzato in modo che l'utente possa consultare la cartografia del territorio in maniera interattiva, sia in una modalità statica con percorsi già precostituiti e di tipo "consigliato" oppure dinamicamente attraverso l'individuazione "Fai da te" di un itinerario personalizzato ma sulla base dei dati disponibili.

È inoltre possibile la libera consultazione di tutti i punti di interesse già presenti nel sistema e tutti quelli che gradualmente saranno messi a disposizione.

Il database UnicoCai Rifugi è nato dall'esigenza di censire tutte le strutture immobiliari, in gestione o di proprietà, delle Sezioni del Club Alpino Italiano. Tale database, popolato dalle Sezioni con i dati richiesti, sarà la base di riferimento per numerose applicazioni che, grazie all'interfaccia con INFOMONT, consentiranno un

miglioramento delle procedure relative alla gestione dei bandi per i finanziamenti nonché la promozione delle specificità e delle caratteristiche delle strutture.

Sempre nel campo dell'Information Technology, la Sede centrale ha ottenuto che tutte le Sezioni potessero aderire ad un programma che consente alla Sede centrale e a tutte le realtà territoriali del Sodalizio di accedere al sistema di donazione di tecnologia per il Non Profit offerto da TechSoup.

TechSoup è il primo programma internazionale di donazione di tecnologia per il Non Profit, che permette alle organizzazioni Non Profit di ricevere i migliori prodotti hardware e software offerti dalle aziende leader del settore ICT ad un costo marginale nonché di accedere a risorse, formazione e servizi digitali che possano aiutare il mondo Non Profit a lavorare meglio grazie alla tecnologia. In Italia il Programma Techsoup è gestito da SocialTechno Impresa Sociale in partnership con TechSoup Global. TechSoup Italia ha oggi sede a Milano, e sta diventando pian piano una piattaforma di servizi, formazione ed eventi per il mondo Non Profit, dove gli operatori del Terzo Settore possono aumentare la loro cultura digitale e mettersi in connessione con altre organizzazioni dello stesso settore.

Le Sezioni e i Gruppi regionali e provinciali accedendo al programma possono ottenere un risparmio di oltre il 95% sui costi in aggiornamento tecnologico, con cui potranno pianificare investimenti e migliorare le proprie attività istituzionali.

## Performance, trasparenza e prevenzione della corruzione

Trasparenza e prevenzione della corruzione sono termini riferiti alla Pubblica Amministrazione ormai noti e di uso comune. Con prevenzione della corruzione, in particolare, s'intende non solo un'azione rivolta a contrastare il verificarsi di fenomeni corruttivi strettamente intesi, ma anche il superamento di tutte quelle condotte e prassi che possono compromettere o rallentare una buona gestione pubblica. Uno strumento essenziale nella ricerca di questo obiettivo è la trasparenza, ovvero il diritto riconosciuto a tutti i cittadini di partecipare all'attività svolta dalla P.A., conoscendo ed operando un controllo su quanto realizzato, attraverso i dati e le informazioni pubblicate in apposite sezioni dei siti istituzionali ed attraverso il diritto all'accesso civico. Il Club Alpino Italiano – Ente Pubblico non economico - si è adeguato nell'anno 2017, così come richiesto dalla "Riforma Madia", con l'istituzione di particolari moduli sia per l'accesso civico che per l'accesso generalizzato, oltre ad aver reso la pagina web di Amministrazione

Trasparente, sul sito istituzionale [www.cai.it](http://www.cai.it), conforme a quanto richiesto dalla stessa Riforma.

Inoltre, nel 2017 per migliorare la promozione della cultura della partecipazione e l'accesso alle informazioni e ai dati degli Enti pubblici, sabato 11 novembre 2017, la Sede centrale ha aperto le porte a Soci e cittadini onde far conoscere gli obiettivi della propria attività, le iniziative e i servizi, nonché entrare in relazione diretta con i volontari e i dipendenti del CAI. Nel corso della mattinata, oltre alla presentazione della Giornata della Trasparenza, è stato approfondito il Progetto Europeo Erasmus+ "Climbing for Everybody", con l'illustrazione dalla viva voce dei partecipanti della propria esperienza durante le Settimane della Montagna già svolte in diversi paesi europei, e il progetto "Ripartire dai sentieri", che ha visto la selezione da parte del CAI di decine di itinerari nelle regioni dell'Italia Centrale colpite dal sisma (Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria) percorribili in sicurezza.



### Riservato ai Soci CAI Accesso alla piattaforma on-line

Il Club Alpino Italiano apre i propri sistemi ai Soci. L'accesso è riservato ai Soci maggiorenni. Funzionalità specifiche sono dedicate ai nuclei familiari. Se non hai ancora le credenziali, [clicca qui per crearle.](#)

Entra



# Verbale Assemblea dei Delegati del 27 e 28 maggio 2017

Tenutasi a Napoli

L'Assemblea dei Delegati del Club Alpino Italiano si è tenuta, a seguito di regolare convocazione, i giorni 27 e 28 maggio 2017 a Napoli, presso il Centro Congressi Federico II – Monte S. Angelo – Via Cinthia, 26 - per discutere e deliberare sul seguente

## ORDINE DEL GIORNO

### Sabato 27 maggio 2017, inizio dei lavori ore 15:00 – Saluto degli ospiti

- 1 Nomina del Presidente dell'Assemblea e di 12 scrutatori;
- 2 Lettura verbale dell'Assemblea del 21 e 22 maggio 2016;
- 3 Conferimento della Medaglia d'Oro a Giuliano Bressan (Relatore: Alberto Rampini);
- 4 Conferimento della Medaglia d'Oro alla Memoria ai soccorritori del CNSAS Valter Bucci, Davide Nunzio De Carolis, Mario Matrella, Andrea Pietrolungo (Relatori: Presidente generale e Maurizio Dellantonio);
- 5 Monitoraggio "Giovani, CAI e Montagna" (Relatori: Erminio Quartiani e Andreina Maggiore);
- 6 Riconoscimento Paolo Consiglio 2017 (Relatore: Alberto Rampini);
- 7 Comunicazione modifiche al Regolamento generale (Relatore: Mario Vaccarella);

### Domenica 28 maggio 2017, ripresa dei lavori ore 9:00

- 8 Relazione morale del Presidente generale sullo stato del Club Alpino Italiano.  
A seguire: illustrazione del Bilancio d'esercizio 2016 da parte del Direttore e relazione del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti;
- 9 Interventi dei Delegati sul punto 8 e deliberazioni inerenti;
- 10 Elezione di:
  - 1 Vicepresidente Generale;
  - 3 Revisori Nazionali dei Conti (2 effettivi e 1 supplente);
  - 6 Provirivisti nazionali (4 effettivi e 2 supplenti);
  - 10 Componenti del Comitato Elettorale (uno effettivo e uno supplente per ciascuna delle seguenti Aree Regionali e Interregionali: LOM, VFG, TER, CMI; uno effettivo per l'Area interregionale LPV; uno supplente per l'Area Interregionale TAA);
- 11 Proprietà del CAI Centrale al Pordoi: proposta di costituzione di diritto di superficie (Relatori: Presidente generale e Giorgio Brotto);
- 12 I Giovani nel CAI: presentazione della nuova App (Relatori: Antonio Montani e Davide Dellamora);
- 13 Relazione sull'attività del Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo (Relatore: Giorgio Brotto);
- 14 Quote di ammissione e associative 2018 (Relatore: Erminio Quartiani);
- 15 Sede Assemblea dei Delegati 2018.

Nelle due giornate di sabato 27 e domenica 28 maggio 2017 sono presenti 282 Delegati, rappresentanti un totale di 326 Sezioni su 507, con 784 voti – di cui 502 con delega – su un totale di 1.120.

Alle ore 15.00 di sabato 27 maggio viene aperta la seduta.

Il **Presidente generale** dà il benvenuto alle Delegate e ai Delegati, ringraziando i Soci napoletani per l'accoglienza e l'organizzazione. Saluta in modo particolare i familiari dei Soccorritori a cui oggi il CAI assegnerà la Medaglia d'Oro alla memoria, sperando che per ciascuno di loro questa giornata trascorsa insieme ai Delegati del CAI possa confermare la stima, l'affetto e la riconoscenza di tutto il Sodalizio.

In apertura di Assemblea, viene proiettato il saluto ai Delegati del Dott. Paolo **Piacentini**, funzionario del MIBACT, Ministero vigilante del Sodalizio, che interviene in vece e per incarico del Ministro per

i Beni Culturali, On. Franceschini, confermando la volontà del MIBACT di proseguire nella fattiva e proficua collaborazione avviata con il CAI.

Interviene quindi il Presidente del Gruppo Regionale Campania Raffaele **Luise**, che a nome delle otto Sezioni e delle tre Sottosezioni campane dà il benvenuto ai Delegati. Prendendo spunto dal primo distintivo del Club Alpino Italiano, realizzato dalla Sezione di Napoli nel 1872, augura che questo simbolo di appartenenza al Sodalizio sia, anche nel corso di questa Assemblea, un invito al superamento di ogni divergenza e al perseguimento dei migliori risultati associativi.

Il **Presidente generale** cede quindi la parola a Georg **Simeoni**, Presidente dell'Alpenverein Südtirol (AVS), altro importante Club Alpino con cui il CAI collabora positivamente e con assiduità. Simeoni porge il saluto dei Soci dell'AVS, ringraziando per l'invito rivoltagli e confermando che con la sua partecipazione a questa Assemblea ha inteso sottolineare la sinergia in essere tra CAI e AVS. Questa sinergia sta producendo ottimi risultati: tra questi, cita la positiva evoluzione dell'annosa questione rifugi ex – MDE e l'impegno per la valorizzazione e la tutela del patrimonio Dolomiti UNESCO al di là della sua importanza turistica. Conclude augurando un proficuo lavoro ai Delegati e a tutto il CAI una bellissima stagione di montagna.

Interviene quindi Vincenzo **Martinucci**, Presidente della Società Speleologica Italiana (SSI), che riconosce nella collaborazione tra CAI e SSI un elemento decisivo per la salvaguardia delle cavità naturali e antropiche, promossa comunicando alla società criticità e informazioni ed alimentando una sensibilità che ne prevenga gli usi impropri o dannosi. Illustra quindi l'attività della SSI, che conta 3.300 Soci, di cui un terzo è donna, e 160 Gruppi radicati in tutto il territorio nazionale, soffermandosi sul Centro di documentazione speleologica "Franco Anelli" di Bologna, probabilmente uno dei più importanti del mondo nel settore, e sul Portale delle Grotte italiane. Con il CAI, ed in particolare con la Commissione centrale Speleologia e Torrentismo, sono attualmente in corso numerosi progetti e occasioni di collaborazione, tra cui cita: il Protocollo di collaborazione tra Federparchi, CAI e SSI; il Tavolo permanente delle Federazioni Speleologiche; il comune sostegno alla proclamazione del 2021 quale Anno Internazionale delle Grotte e del Carsismo. A questo si aggiunge l'organizzazione della Giornata Nazionale della Speleologia 2017, dell'iniziativa "Puliamo il buio", del confronto per la stesura di un Rapporto sullo stato di salute delle Grotte Italiane. Conclude sottolineando come molti Soci SSI, lui compreso, sono anche Soci CAI e Tecnici del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, e rivolgendo un particolare plauso al previsto conferimento delle Medaglie d'oro alla memoria di quattro Soccorritori scomparsi, tra cui purtroppo figura anche l'amico Mario Matrella.

Interviene quindi il Direttore della Fondazione Dolomiti UNESCO, dott.ssa Marcella **Morandini**, che, anche a nome del Presidente della Fondazione e Assessore Regionale del Friuli Venezia Giulia, arch. Mariagrazia Santoro, e del componente del Comitato Scientifico della Fondazione ed ex Presidente generale del CAI, prof. Annibale Salsa, porge il proprio saluto ai Delegati. La Fondazione è un Ente che la stessa UNESCO ha voluto istituire per sovrintendere un territorio riconosciuto come Patrimonio dell'Umanità, che insiste su cinque Province e tre Regioni diverse, sviluppandosi dalle Dolomiti del Brenta a quelle friulane. In quest'ottica, la collaborazione con il CAI è fondamentale e si concretizza nella partecipazione del Sodalizio ai lavori del Collegio dei Sostenitori della Fondazione e nella realizzazione di specifici progetti, tra cui cita la valorizzazione dei 66 rifugi Dolomiti UNESCO. Nel dicembre 2016 è stata inoltre sot-

toscritta una Convenzione con i Gruppi Regionali CAI Veneto, Friuli Venezia Giulia, Alto Adige e S.A.T. e con l'Alpenverein Südtirol (AVS), finalizzata a divulgare attraverso i rifugisti i valori del Bene Dolomiti UNESCO, affinché ne diventino ambasciatori e sperimentino forme di gestione sostenibile. Concordando con Simeoni sulla necessità che Dolomiti UNESCO non venga ridotto ad un marchio turistico ma conservi il suo più autentico significato di tutela e valorizzazione del territorio, ringrazia per il supporto costante del CAI ed augura un proficuo lavoro assembleare.

I saluti degli ospiti proseguono con l'intervento di Oscar **Del Barba**, rappresentante del CAI nella Convenzione delle Alpi. Del Barba ricorda che al 98° Congresso Nazionale del CAI, svoltosi a Predazzo, il Sodalizio fece propri la Convenzione delle Alpi e i suoi Protocolli, prima ancora che il Parlamento Italiano li ratificasse e rendendo questi documenti un punto di riferimento per la pratica della montagna, come già accaduto con il Bidecalogo. Purtroppo molti Soci CAI e molti cittadini ancora non conoscono i contenuti della Convenzione, che pure apre prospettive su temi attuali interessanti, come quello della green economy; per ovviare a questa situazione, il CAI ha contribuito all'istituzione della Rete di Infopoint sulla Convenzione delle Alpi, iniziativa che verrà realizzata nei prossimi mesi con l'apertura di punti informativi regionali. Conclude inviando un saluto al Segretario generale della Convenzione delle Alpi, Markus Reiterer, alla Delegazione italiana, di cui il CAI fa parte, e augurando un proficuo lavoro assembleare.

Prende infine la parola Tita **Piasentini**, Presidente dell'Associazione Giovane Italia, che porta il saluto dei Soci che rappresenta, in larga parte anche Soci CAI. L'invito a partecipare a questa Assemblea è un segnale di amicizia e di vicinanza d'intenti; augura pertanto ai Delegati di dare vita ad un'Assemblea ricca di idee e feconda di iniziative, affinché CAI e Giovane Italia possano procedere, ognuno con la propria peculiarità, in un percorso comune di valorizzazione della montagna e del valore dello stare insieme, veicolando nella società attuale un patrimonio di tradizione insostituibile.

## 1. NOMINA DEL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA E DI 12 SCRUTATORI

Terminati i saluti degli Ospiti, su proposta del **Presidente generale** viene nominato per acclamazione Presidente dell'Assemblea il Socio Simone Merola, Presidente della Sezione di Napoli. Il **Presidente dell'Assemblea Merola** ringrazia per la fiducia accordata, dando ai Delegati il benvenuto a Napoli, città dove esiste una Sezione del CAI dal 1871, suggerendo a coloro che non conoscono questo territorio di apprezzare la bellezza e la tipicità.

Il **Presidente dell'Assemblea** propone quindi di nominare scrutatori i Soci Alessio Giuliana, Bertozzi Gerardo, Bloise Francesco, Castellano Francesco, Ciampi Rocco, Credentino Vincenzo, Cunego Alessandro, Frate Angela, Guadalupo Gino, Iozzoli Luigi, Scagano Andrea e Varallo Giovanni. L'**Assemblea dei Delegati** approva per acclamazione.

## 2. LETTURA VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEL 21 E 22 MAGGIO 2016

Il **Presidente dell'Assemblea** ricorda che il verbale dell'Assemblea dei Delegati del 21 e 22 maggio 2016 è stato pubblicato sul volume "Club Alpino Italiano – Rapporto sull'attività dell'anno 2016", trasmesso a tutti i Delegati con la convocazione. Propone pertanto di darlo per letto, invitando i Delegati a formulare eventuali emendamenti o osservazioni. Non essendoci richieste di interven-

to, il **Presidente dell'Assemblea** pone in approvazione il verbale dell'Assemblea dei Delegati tenutasi a Saint Vincent il 21 e 22 maggio 2016; l'**Assemblea dei Delegati** approva all'unanimità.

L'**Assemblea dei Delegati** condivide quindi la proposta del **Presidente generale** di investire l'ordine di trattazione dei punti 3 e 4 inseriti all'Ordine del giorno.

## 4. CONFERIMENTO DELLA MEDAGLIA D'ORO ALLA MEMORIA AI SOCCORRITORI DEL CNSAS VALTER BUCCI, DAVIDE NUNZIO DE CAROLIS, MARIO MATRELLA, ANDREA PIETROLUNGO (RELATORI: PRESIDENTE GENERALE E MAURIZIO DELLANTONIO)

Il **Presidente generale** esordisce ricordando il dramma dei recenti terremoti che hanno colpito il Centro Italia e sottolineando l'abnegazione con cui, una volta di più, i nostri Soci della Sezione Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS) sono intervenuti con coraggio e senza risparmio di energie, in modo competente e sempre a titolo volontaristico, nelle operazioni di soccorso. Una disponibilità generosa e liberamente assunta, che reputa tra le più nobili attività del Sodalizio. Passando, poi, alla tragica valanga che ha travolto l'Hotel Rigopiano di Farindola (PE), evento nel quale i Soccorritori del CAI hanno svolto un ruolo primario, ricorda che nei giorni immediatamente successivi, in altra operazione, sono deceduti quattro volontari del CNSAS: Valter Bucci, Davide Nunzio De Carolis, Mario Matrella e Andrea Pietrolungo, un dramma per le famiglie e per il CAI, i cui organi centrali hanno deciso che la solidarietà espressa dai quattro Soci, sino al sacrificio della vita, meritasse di essere suggellata come esempio dei valori del Sodalizio. Oggi quindi il CAI vuole, al contempo, attribuire a questi quattro Soccorritori, alla memoria, un riconoscimento che esprima il plauso per ogni volontario che, svolgendo il proprio ruolo, realizza le finalità del Sodalizio e ne vivifica lo spirito. L'impegno dei Soci soccorritori è, in quest'ottica, un bene di eccezionale valore. Attraverso il ricordo di chi è recentemente scomparso, il CAI esprime oggi tutta la sua gratitudine verso i volontari impegnati nel salvataggio di vite umane. Invita quindi ad intervenire il Presidente del CNSAS Maurizio **Dellantonio**, che commenta gli accadimenti drammatici che, purtroppo, periodicamente connotano l'impegno scelto dai volontari del CNSAS. L'auspicio è che questo momento celebrativo non faccia emergere solo ricordi e dolore, ma riesca a comunicare l'affetto e la sincera vicinanza di tutto il CAI ai familiari dei quattro Soccorritori scomparsi. Il Presidente generale e il Presidente del CNSAS consegnano quindi ai familiari convenuti le Medaglie d'Oro e le pergamene celebrative che ne motivano l'assegnazione, riportanti il testo seguente: "Il CAI intende ricordare Valter Bucci, Davide Nunzio De Carolis, Mario Matrella e Andrea Pietrolungo per essere stati, quali volontari della Sezione Nazionale del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico del Club Alpino Italiano, interpreti e protagonisti di una competente dedizione, generosa fino al personale sacrificio, espressione di quell'altruismo e di quella solidarietà che costituiscono i valori fondanti del volontariato. Il loro ricordo resterà nella memoria storica del Sodalizio, affinché altri giovani ne possano seguire il disinteressato esempio". Mariachiara **Bucci**, figlia di Valter, a nome di tutti i convenuti ringrazia il CAI e il CNSAS per la vicinanza ed il sincero affetto loro riservati.

## 3. CONFERIMENTO DELLA MEDAGLIA D'ORO A GIULIANO BRESSAN (RELATORE: ALBERTO RAMPINI)

Il Presidente del Club Alpino Accademico Italiano Alberto **Rampini** saluta i Delegati e tratteggia l'attività e la personalità di Giuliano Bressan, che il Comitato centrale ha deciso di proporre come

## Verbale Assemblea dei Delegati del 27 e 28 maggio 2017

candidato al conferimento della Medaglia d'Oro del CAI. Giuliano Bressan è Socio del CAI da 45 anni, è iscritto da 28 anni alla Sezione Nazionale Club Alpino Accademico Italiano, è Istruttore Nazionale di Alpinismo da 40 anni. Dal 1983 al 2013 è stato componente della Scuola Centrale di Alpinismo; dal 1999 al 2016, è stato Presidente prima della Commissione Centrale Materiali e Tecniche e poi della Struttura Operativa Centro Studi Materiali e Tecniche (CSMT), di cui è ancora attivo componente. Queste poche informazioni rendono evidente il lungo impegno di Giuliano Bressan per il CAI, interpretato con dedizione, professionalità e un atteggiamento sempre cordiale e positivo. Il migliore contributo al Sodalizio Giuliano lo ha reso nella sua attività sui materiali per arrampicata e le tecniche di assicurazione, svolta presso il Laboratorio del CSMT e la Torre di Padova, centri di eccellenza unici in Italia. Alla competenza tecnica e scientifica, Bressan ha saputo unire una grande capacità divulgativa, necessaria per condividere il patrimonio di conoscenze sviluppato con chi va in montagna e con chi fa didattica; questa capacità si è concretizzata in convegni ed interventi nelle Scuole del CAI, con la pubblicazione di articoli su riviste specializzate e sul web, in collaborazioni alla stesura di diversi volumi e Manuali CAI. Rampini descrive quindi la sua amicizia con Bressan, cominciata quando, nel 1987, Giuliano fu suo docente al corso per Istruttori Nazionali di Alpinismo, dimostrando la sua straordinaria disponibilità ad insegnare e ad offrire un aiuto anche nelle situazioni più difficili. I risultati di queste caratteristiche umane e delle conoscenze maturate con la sua squadra di collaboratori, hanno travalicato i confini della sua quotidianità, andando ad arricchire il bagaglio dell'intero mondo alpinistico, non soltanto italiano. Ritiene pertanto più che giustificata questa proposta di assegnazione della Medaglia d'Oro del CAI, che celebra un lungo percorso vissuto con modestia, grande rispetto verso l'altro ed estrema semplicità, dedicato alla montagna e al CAI. Il Presidente della Struttura Operativa CSMT, Massimo **Polato**, completa l'intervento manifestando felicità per la proposta in discussione, motivata dai decenni di volontariato dedicati da Bressan al Centro Studi Materiali e Tecniche, fiore all'occhiello del CAI a livello internazionale, in cui ogni anno vengono formate circa ottocento persone, che completano un curriculum alpinistico e scientifico di grande prestigio; accanto a queste competenze, certamente Bressan merita la Medaglia d'Oro del CAI per la sua capacità di creare relazioni interpersonali sincere e collaborative con tutte le realtà che operano nel settore, e per un'umiltà rara, che ha fatto di lui un amico sincero e un leader capace di incoraggiare, regalare aneddoti affascinanti, ascoltare le idee e i consigli altrui. Questa è la persona a cui oggi il Club Alpino Italiano consegna la sua Medaglia d'Oro, proposta che l'**Assemblea dei Delegati** condivide ed accoglie con un caloroso applauso. Il **Presidente generale** consegna a Giuliano Bressan la Medaglia d'Oro del CAI e la pergamena celebrativa che ne motiva l'assegnazione, riportante il testo seguente: "A Giuliano Bressan, per il competente impegno profuso sia nel campo della formazione come Istruttore, sia in quello della ricerca della sicurezza e dell'uso dei materiali alpinistici, e quale fondatore e animatore del Centro Studi Materiali e Tecniche del Club Alpino Italiano, così contribuendo, grazie ai risultati di attestata qualità e di elevata specializzazione conseguiti, ad imporre a livello internazionale una grande professionalità quale costante espressione di un puro volontariato". **Bressan** riceve il riconoscimento con emozione, ringraziando il Presidente generale e gli ex Presidenti generali De Martin, Bianchi, Salsa e Martini per il percorso condiviso; il Direttore Maggiore e tutto il personale della Sede centrale per il costante supporto reso all'attività della CSMT; i suoi genitori che gli hanno insegnato il valore del lavoro, della disponibilità e dell'altruismo; Sergio Billoro, Istruttore Nazionale che lo ha formato dal punto di vista alpinistico; Cirillo Floreanini, con cui ha collaborato in tanti anni di Scuola centrale; Bepi Grazian, che considera un padre

putativo; Carlo Zanantoni, che ha contribuito in maniera decisiva alla sua formazione. È stato il lavoro di squadra, condotto insieme a tanti altri Soci che ha cercato di coordinare, a fare del Centro Studi Materiali e Tecniche la realtà che è oggi, come in una cordata, in cui a volte si procede più lentamente rispetto al procedere soli ma che rappresenta un modo di procedere differente, più sicuro e foriero di migliori e più importanti risultati. In questa squadra, il volontariato mostra la sua espressione migliore, ed è a tutta la squadra che questo riconoscimento deve essere dedicato, a simboleggiare un CAI unico e coeso. Non ultima, ringrazia la moglie Anna, per il sostegno finora ricevuto e per quello che vorrà continuare ad offrirgli nel proseguo del suo contributo al CSMT e al CAI.

### 5. MONITORAGGIO "GIOVANI, CAI E MONTAGNA" (RELATORI: ERMINIO QUARTIANI E ANDREINA MAGGIORE)

Il Vicepresidente generale Erminio **Quartiani** descrive lo studio socio-statistico "Giovani, CAI e Montagna", finalizzato ad approfondire il rapporto che lega i giovani, e specialmente quelli maggiori di 18 anni, alla montagna. Questa fascia di età è particolarmente interessante per il CAI poiché è quella che con più facilità abbandona l'attività in montagna e presenta un legame meno continuativo con il Sodalizio. L'obiettivo dello studio, di cui oggi verranno illustrati i primi esiti, è contribuire ad identificare idee, modi e opportunità che rafforzino l'impegno del Sodalizio verso le nuove generazioni, impegno già fattivamente perseguito, ad esempio, con le linee guida e le agevolazioni economiche definite per i Soci di età compresa tra i 18 e i 25 anni, definiti "Juniores". A tal fine, auspica che le considerazioni che oggi verranno illustrate, che confermano l'esistenza di un rilevante spazio nella società e tra i giovani che potrebbe essere occupato dal CAI e dalla sua cultura della montagna, diventino oggetto di esame da parte di tutte le articolazioni del Sodalizio. Completa l'intervento il Direttore, Andreina **Maggiore**, che illustra alcuni dati quantitativi relativi allo studio, affidato dal Comitato direttivo centrale alla Società MR & Associati nelle persone dei docenti dell'Università degli Studi di Milano Luciano Fasano, Mario Rodriguez e Paolo Natale, e alla Società Ipsos, celebre nel settore delle indagini demoscopiche. Lo studio si è articolato in cinque fasi, a partire dalla somministrazione di un primo questionario agli oltre 5mila partecipanti all'evento nazionale "Cime a Milano", svoltosi nel novembre 2016; la ricerca è proseguita con il coinvolgimento dei Soci che hanno inserito un proprio indirizzo di posta elettronica nella Piattaforma di tesseramento, a cui è stato richiesto, tra dicembre 2016 e gennaio 2017, la compilazione di un questionario online. Sono state così contattate oltre 160mila persone, di cui oltre 119mila attualmente iscritte al CAI ed oltre 40mila che non lo sono più ma lo erano tra il 2011 e il 2015. Di queste, oltre 33mila hanno risposto al sondaggio, risultato valutato come molto positivo dagli esperti. Il significato e le finalità del questionario inviato sono state illustrate in un articolo edito sul numero di febbraio 2017 di Montagne360, in cui si è ribadito che i risultati della ricerca intendono costituire un patrimonio di tutto il CAI, utile ad una maggiore comprensione delle dinamiche interne e delle modalità con cui l'esterno percepisce l'Associazione. Un terzo passaggio ha coinvolto alcuni Soci appartenenti a fasce di età definite e rispondenti a specifici criteri di equilibrio di genere, tramite dei focus-group, organizzati dai Presidenti delle Sezioni di Bologna, SEM Milano, Roma e Verona; si è trattata di un'esperienza utile, oltre che per lo studio in corso, anche per le stesse Sezioni, che dal confronto di idee tra Soci di diversi età e genere hanno tratto nuovi spunti per l'attività sezionale e nuove occasioni di interazione. È, quindi, seguito un ulteriore focus-group, cui hanno partecipato alcuni ragazzi non Soci di età compresa tra i 18 e i 26 anni ed infine è stata svolta l'indagine demoscopica IPSOS, condotta su un campione rappresentativo della

popolazione di 1.008 elementi, tra questi 8 risultavano Soci. Il campione è stato organizzato in cinque classi di età, comprese tra i 18 e i 35 anni, tenuto conto del genere e dell'ampiezza del Comune di residenza e della macro-regione di appartenenza. Gli esiti finali dello studio potranno diventare oggetto di iniziative specificamente dedicate sul territorio e di ulteriori sviluppi. Cede, quindi, la parola al Prof. **Fasano**, che focalizza il suo intervento sul profilo dei giovani interessati alla montagna; sull'opinione che i giovani Soci CAI e non Soci hanno gli uni degli altri; sul rapporto tra il CAI, la società italiana e la montagna; su come il CAI viene percepito nella società. Nelle tre indagini demoscopiche condotte in occasione di "Cime a Milano", sui Soci inseriti nella Piattaforma di tesseramento e da IPSOS è stato chiesto di associare la montagna ad alcune parole, per verificare cosa la montagna evoca da un punto di vista simbolico; tra queste parole, i termini "natura", "bellezza" e "libertà" accomunano giovani e non giovani, iscritti e non iscritti al Sodalizio. Emerge, quindi, un terreno comune in cui è possibile ragionare di montagna. Oltre l'80% dei giovani interpellati, anche tra i non Soci, ritiene, inoltre, che la vita in montagna insegni e trasmetta valori importanti, tradizionali e autentici. Tale opinione è condivisa anche dagli adulti iscritti al CAI, e conferma che il legame con la montagna nasce in primo luogo in famiglia, ad esempio con l'esperienza di vacanze

extrascolastiche. La montagna è, inoltre, trasversalmente vissuta come un'occasione per immergersi nella natura. Oltre a questo universo di significati comuni, si apre un ventaglio di declinazioni diverse: i giovani del campione IPSOS, ad esempio, motivano la loro frequentazione della montagna con il desiderio di allontanarsi dal caos cittadino, ritrovando un clima e delle relazioni che la frenesia della vita quotidiana ostacola. Per i Soci CAI, giovani e non, l'esperienza della montagna si lega invece alla pratica sportiva e può rappresentare un'occasione di impiego e di reddito, aspetto quest'ultimo che non è considerato dal 56% dei giovani inseriti nel campione IPSOS. Rispetto alla pratica sportiva, è interessante notare che le citate differenze di interesse tra Soci CAI e non Soci sono superate negli ambiti dell'escursionismo e del trekking, su cui sarebbe pertanto importante investire anche per coltivare l'interesse dei ragazzi non Soci e cercare di concretizzare la loro idea positiva di montagna in una passione concreta, capace di portare ad un'adesione associativa. Ai Soci CAI è stato poi chiesto se ritengono utile che il Sodalizio promuova anche attività sportive in forma agonistica, oppure se ritengono preferibile che promuova esclusivamente esperienze sportive amatoriali; se in generale resta prevalente in tutto il corpo sociale la preferenza per una dimensione amatoriale dello sport, è interessante evidenziare come tra i Soci di età compresa tra



La presidenza durante i lavori dell'Assemblea dei Delegati. Foto: Cervelli in Azione

## Verbale Assemblea dei Delegati del 27 e 28 maggio 2017

i 16 e i 35 anni emerge anche il desiderio di una dimensione agonistica della pratica sportiva. Lo studio si conclude con alcune domande volte a recepire il giudizio che gli intervistati hanno sul CAI. Un quarto dei giovani del campione IPSOS ha dichiarato di avere sentito parlare del CAI ma di non conoscerne pienamente articolazione e attività, aspetto che si profila come una criticità da gestire con opportuni correttivi; un terzo di questo campione dichiara invece di conoscere il CAI pur non essendone Socio. Oltre il 55% del campione IPSOS che conosce il CAI esprime su di esso un giudizio positivo; tra questi, il 25% esprime un giudizio molto positivo, così come fanno i Soci interpellati. I maggiori pregi del CAI sono individuati, tra Soci e non Soci, nella sua serietà e professionalità; oltre il 47% del campione IPSOS ritiene inoltre che il CAI possa dare continuità, forza e peso al mantenimento delle tradizioni e dei valori culturali e sociali della montagna, altra leva per catturare l'attenzione di appassionati che in futuro potrebbero diventare Soci CAI. I maggiori difetti che vengono attribuiti al Sodalizio sono quello di essere percepito come un'associazione anacronistica e, soprattutto a detta dei suoi Soci, eccessivamente burocratica. I giovani non Soci del campione IPSOS individuano, inoltre, un limite nella scarsa capacità di comunicazione del CAI; questa percezione è condivisa anche dagli stessi Soci, che ritengono di essere penalizzati da una comunicazione interna poco efficace. Già da questa illustrazione, che ha messo in luce solo alcuni dei punti emersi dallo studio, emergono importanti possibilità di azione e approfondimenti che auspica possano coinvolgere nel prossimo futuro tutte le articolazioni del CAI, affinché l'importante ruolo già svolto dal Sodalizio per la montagna possa ulteriormente svilupparsi negli ambiti di dialogo e confronto con il mondo giovanile oggi evidenziati. Il **Presidente dell'Assemblea** ringrazia Fasano per l'accurata illustrazione, condividendo l'auspicio che il Sodalizio sviluppi la propria capacità di comunicare con le nuove generazioni, dando continuità al suo spirito associativo.

### 6. RICONOSCIMENTO PAOLO CONSIGLIO 2017 (RELATORE: ALBERTO RAMPINI)

Il Presidente del Club Alpino Accademico Alberto **Rampini** richiama le recenti modifiche al Regolamento per l'assegnazione del Riconoscimento Paolo Consiglio, introdotte affinché il Riconoscimento tornasse a premiare delle spedizioni extraeuropee leggere, caratterizzate da un'esperienza di vera avventura e da un impatto ambientale contenuto. In linea con questi nuovi criteri, il Riconoscimento Paolo Consiglio 2017 è assegnato ex equo alle spedizioni "Rio Turbio 2017", realizzata da Luca Schiera e Paolo Marazzi, e "Kishtwar Shivling 2016", realizzata da Silvestro e Tomas Franchini, Nicola Binelli e Luca Cornella. Invita quindi sul palco i giovani alpinisti premiati, per la consegna della pergamena celebrativa e per l'illustrazione delle loro imprese.

**Marazzi** e **Schiera** salutano i Delegati e illustrano la spedizione "Rio Turbio 2017", che li ha condotti nella Patagonia settentrionale ad aprire una via nuova su una "big wall" di granito, ancora inesplorata. Le immagini disponibili mostrano le fasi dell'avvicinamento, realizzate a piedi, a cavallo e in kayak fino alla parete. Le avverse condizioni climatiche hanno imposto un'attesa di circa venti giorni prima di potere tentare l'impresa, realizzata in uno degli ultimissimi giorni di permanenza. Nell'idea originaria, maturata in Italia studiando le poche informazioni disponibili, l'obiettivo della spedizione era la salita del Cerro Mariposa, da realizzare nell'ambito di un'esperienza di totale autonomia. Giunti nella valle in cui si erge questa cima, dopo un difficoltoso avvicinamento al campo base dovuto alla fitta vegetazione e alla pioggia, sono cominciati i tentativi di salita. Per allenamento si è cercato una via nuova, abbandonata in favore di un'altra parete più abbordabile, dalla

cui sommità era possibile ammirare il Cerro Mariposa e anche la lunga via del ritorno. Dopo parecchi giorni di cattivo tempo, quando ormai erano quasi terminati i viveri, la prospettiva di tre giorni di sereno ha imposto una scelta: tornare indietro oppure fare un tentativo di salita. Si è scelto di tentare la parete, alta circa mille metri e piuttosto complessa; l'impresa è riuscita, dopo un'ascesa ininterrotta di un giorno e mezzo. È quindi iniziata la discesa ed il lungo ritorno in corda doppia fino al campo base, per recuperare l'attrezzatura e proseguire nel rientro. All'andata i materiali erano stati trasportati con l'aiuto di cinque cavalli; per tornare indietro in un unico viaggio era ora necessario trovare un'altra soluzione, individuata nel caricarsi sulle spalle il bagaglio, raggiungere il fiume e da lì ridiscendere il corso in kayak. La soluzione, nonostante la scarsa esperienza, si è rivelata vincente e ha permesso di concludere la spedizione.

**Rampini** invita quindi ad intervenire Silvestro e Tomas Franchini, Nicola Binelli e Luca Cornella, protagonisti della spedizione "Kishtwar Shivling 2016", bella salita in stile alpino che ha avuto come teatro le montagne del Cachemire Indiano. **Cornella** saluta i Delegati e commenta la proiezione di un video dedicato alla spedizione. Al termine del filmato, ringrazia il CAI per avere nuovamente sostenuto, con questa premiazione ex equo, un alpinismo che non è agonismo. Anzi: l'essenza stessa dell'alpinismo è unirsi e condividere per cercare di arrivare in cima, superando insieme le tante difficoltà che si possono incontrare, in una solidarietà sincera come quella che oggi ha caratterizzato il ricordo dei Soccorritori scomparsi. Con i suoi compagni di cordata, è quindi fiero e felice di ricevere oggi un riconoscimento che di fatto non fa che premiare una grande passione per la montagna. Conclude informando che il video oggi proiettato è un trailer tratto da un film di 62 minuti, realizzando unendo quanto filmato da ciascun componente della spedizione, realizzato per condividere e comunicare quanto vissuto.

Il **Presidente dell'Assemblea** ringrazia per le bellissime parole ed immagini donate dai giovani alpinisti intervenuti, capaci di comunicare lo spirito più autentico del Sodalizio.

### 7. COMUNICAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO GENERALE (RELATORE: MARIO VACCARELLA)

**Vaccarella**, Consigliere centrale e referente della Commissione permanente Assetto istituzionale del Comitato centrale di indirizzo e di controllo, illustra le modifiche al Regolamento generale apportate nell'ultimo anno, finalizzate alla semplificazione e allo snellimento normativo indicato tra le priorità dell'Associazione dall'Assemblea dei Delegati di Saint Vincent e da tempo richiesto dal territorio. In particolare, con le modifiche apportate agli artt. 39 e 51 del Regolamento generale, il CC ha reso possibile l'aggregazione di appassionati residenti in piccoli Comuni, affinché insieme possano dare vita ad una Sottosezione o ad una Sezione del CAI, denominandola con i nomi delle località su cui insiste. Le modifiche apportate all'Art. 49 hanno invece meglio declinato le norme sullo scioglimento delle Sezioni con meno di 75 Soci, prevedendo che tale scioglimento possa verificarsi se le risultanze del tesseramento segnano una riduzione dei Soci sotto il limite indicato per due anni sociali anche non consecutivi in un arco temporale di cinque anni. Infine, l'Art. 80 del Regolamento generale, su invito della Presidenza generale e del Collegio nazionale dei Revisori dei Conti, è stato integrato con un nuovo comma 2, che assegna al CDC la facoltà di concedere sovvenzioni ed ausili finanziari alle strutture territoriali, sotto forma di finanziamento e di prestazioni di garanzie, come presupposto del funzionamento del Fondo di Mutualità recentemente istituito. Un'ultima modifica all'Art. 32 è stata approvata dal CC nel febbraio 2017 e prevede, recependo gli orientamenti emersi nel corso della discussione sulle nuove norme per gli organi tecnici, che per gli Organi tec-

nici centrali operativi (OTCO) viga un limite minimo di 3 componenti e un massimo di 9 componenti in caso di attività multidisciplinare. Conclude confermando l'impegno di tutti gli Organi centrali verso una ulteriore semplificazione e la risposta alle istanze del territorio in raccordo con le altre normative vigenti, con modifiche che andranno inevitabilmente a toccare lo Statuto oltre al Regolamento Generale, da presentare possibilmente nella prossima AD.

Il **Presidente generale** conclude i lavori, annunciando che in apertura della seconda giornata di Assemblea verrà proiettato il nuovo video "Oltre l'Orizzonte", realizzato dal Centro di Cinematografia e Cineteca del CAI, che spera sappia fare sentire partecipi di una grande bellezza e di un importante Sodalizio, come oggi è accaduto con le immagini commentate dai giovani vincitori del Riconoscimento Paolo Consiglio.

Terminati gli interventi, alle ore 18:00 il **Presidente dell'Assemblea** dichiara chiusa questa prima giornata assembleare.

*I lavori riprendono alle ore 9:00 di domenica 28 maggio 2017.*

Prima di procedere con la trattazione dei punti all'Ordine del giorno, il **Presidente dell'Assemblea** invita ad intervenire il Tenente Colonnello Massimo Spinelli, in rappresentanza del Generale di Divisione e Comandante dell'Istituto Geografico Militare, Generale Gianfranco Rossi. **Spinelli** saluta i Delegati ed illustra l'attività dell'Istituto Geografico Militare (IGM), Ente cartografico di Stato, responsabile per la produzione dei dati geografici, a media e a piccola scala, a livello nazionale e internazionale; in tale veste, l'IGM è impegnato in una proficua collaborazione con il CAI, che auspica prosegua e produca i migliori risultati.

Prende quindi la parola il Luogotenente Francesco **Barbato**, in rappresentanza delle Sezioni di Napoli dell'Associazione Nazionale Alpini (ANA), che saluta i Delegati augurando loro un proficuo lavoro assembleare.

Il **Presidente generale** presenta quindi il nuovo video del CAI "Oltre l'Orizzonte", realizzato in brevissimo tempo, con competenza ed entusiasmo, dal Centro di Cinematografia e Cineteca del CAI, recentemente rinnovato e ora composto da giovani Soci che ringraziano per il loro fattivo contributo al rilancio della comunicazione del Sodalizio. Al termine della proiezione del video, il **Presidente dell'Assemblea** si unisce all'apprezzamento per il prodotto realizzato, capace di condensare in pochi istanti lo spirito del CAI e la bellezza del frequentare e conoscere la montagna.

## 8. RELAZIONE MORALE DEL PRESIDENTE GENERALE SULLO STATO DEL CLUB ALPINO ITALIANO. A SEGUIRE: ILLUSTRAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2016 DA PARTE DEL DIRETTORE E RELAZIONE DEL COLLEGIO NAZIONALE DEI REVISORI DEI CONTI

Il Presidente generale Vincenzo **Torti** saluta le Delegate e i Delegati ed illustra alcuni temi trattati nella sua Relazione morale, pubblicata sia sul sito istituzionale, che sul "Rapporto sull'attività anno 2016", inviato a tutte le Sezioni. Rivolge un sentito ringraziamento ai componenti del Comitato Direttivo Centrale per la mole di attività svolta, ognuno negli ambiti di competenza, e per la condivisione del percorso finora sviluppato. In particolare, ricorda che si conclude il mandato del Vicepresidente generale Borciani, interlocutore intelligente, corretto e leale, che ha scelto di non ricandidarsi e al quale va un plauso per avere rivestito un incarico di così grande responsabilità per il Sodalizio. Un sentito ringraziamento va inoltre

al Comitato Centrale di indirizzo e di controllo, per il ricco e costruttivo confronto, e al Collegio nazionale dei Revisori dei Conti, attenti osservatori in un'ottica di fattivo supporto all'attività associativa. Esprime quindi gratitudine per il ruolo svolto dai Past President Roberto De Martin, anima di un Trento Film Festival sempre più straordinario; Gabriele Bianchi, che ha rivitalizzato il mondo della corallità di montagna; Umberto Martini, puntuale nel mettere a disposizione la propria esperienza; Annibale Salsa, che nonostante i molteplici impegni, conferma sempre la propria disponibilità per il CAI, come in occasione del recente Convegno "Il CAI e i sentieri protagonisti del dopo terremoto", organizzato a Trento lo scorso aprile. Queste persone incarnano l'entusiasmo dei Soci e dei volontari del Sodalizio, che si tramuta poi in azione concreta con il concorso del personale della Sede centrale e del Direttore, dott.ssa Andreina Maggiore, di cui sottolinea la collaborazione attenta e partecipe. Illustra quindi quanto realizzato in questo primo anno di Presidenza generale; molte le attività programmate, che è stato però necessario conciliare con il dramma dei terremoti che si sono succeduti in Centro Italia. Amatrice ne è diventata un simbolo e la generosa risposta alla raccolta fondi promossa dal CAI in favore dei territori e delle popolazioni colpite ha trovato nel progetto "Una Casa della Montagna ad Amatrice" una naturale destinazione. Il perdurare dei fenomeni sismici e il crescere dell'entità dei danni prodotti a strutture e vie di comunicazione ha indotto a programmare ulteriori interventi in favore di tutti i territori colpiti, destinati al recupero dei sentieri e dei rifugi e al rilancio della frequentazione delle montagne marchigiane, umbre e in parte anche abruzzesi. Questi obiettivi sono stati finanziati, oltre che con la già citata raccolta fondi, con risorse proprie del Sodalizio. Si sta ora cercando, grazie all'impegno del Vicepresidente generale Quartiani e del Socio Giampaolo Boscarol, attuale componente del Gruppo di lavoro CAI – MIBACT, di recuperare un fondo di circa un milione di Euro stanziato per sentieri e rifugi ma erroneamente erogato all'Agenzia Nazionale per il Turismo (ENIT). Lo stesso ENIT sta dimostrando un atteggiamento collaborativo, riconoscendo l'importanza di un'azione tempestiva e concreta del CAI per territori così duramente colpiti, per i quali il Sodalizio, d'intesa con le amministrazioni locali, ha già individuato possibili interventi concreti. Il confronto che a questo fine si è sviluppato all'interno del CAI ha, per l'ennesima volta, confermato la solidarietà che anima il Club Alpino Italiano, solido presupposto di valutazioni obiettive e rispettose che stanno consentendo una distribuzione equa ed intelligente delle risorse disponibili.

I Soci del CAI stanno aumentando, invertendo la tendenza registrata nel recente passato: ad oggi, rispetto ai dati del tesseramento 2016 pari data, sono 4.000 i nuovi iscritti e oltre 16.000 i Soci che hanno rinnovato la loro adesione al Sodalizio con maggiore tempestività. Certo si tratta di dati provvisori, di cui si avrà conferma alla chiusura del tesseramento, ma che comunque rendono ipotizzabile un risultato di ulteriore crescita del numero dei Soci CAI nel 2017. Il merito di questo risultato va alle Sezioni e ai Soci stessi, alla loro capacità di interpretare e veicolare la cultura, l'andare in montagna, l'impegno per la formazione che sono propri del CAI. A titolo d'esempio, segnala il volume "I Sentieri Frassati", successo editoriale dedicato a sentieri che coniugano montagna, storia e spiritualità, per il quale ringrazia i Soci Dante Colli e Antonello Sica. L'andamento numerico dei Soci si connota qualitativamente con la crescita dei giovani – categoria che in percentuale registra la maggiore crescita – e delle donne, che attualmente costituiscono il 35,4% dei Soci del CAI. Auspica che quest'ultimo dato sia destinato ad aumentare, affinché il Sodalizio sempre più si arricchisca grazie al contributo di tante donne ed alpiniste, capaci di lezioni straordinarie come quella della Socia Nives Meroi che, pienamente in linea con il modo di andare in montagna promosso dal CAI, ha rinunciato ad essere la prima donna a salire tutti i quattordici 8mila per attendere la ripresa della

## Verbale Assemblea dei Delegati del 27 e 28 maggio 2017



Foto di gruppo con i vincitori del Riconoscimento Paolo Consiglio 2017. Foto: Cervelli in Azione

salute del suo compagno e coronare con lui questa impresa, poi realizzatasi.

Un altro grande tema è quello della centralità dei Soci e delle Sezioni, obiettivo certamente prioritario e caldeggiato dalla base, che necessita di essere declinato in attenzioni concrete. In quest'ottica, una prima azione realizzata è stata la scelta di non aumentare, per l'ennesima volta, il costo dell'iscrizione al CAI i cui proventi, come ha avuto modo di illustrare in un editoriale pubblicato sul periodico Montagne360, sono per la più parte destinati a tornare ai Soci sotto forma di servizi resi dalla Sede centrale. Tra questi servizi cita in particolare GeoResQ, un'applicazione realizzata dal CNSAS per migliorare l'attività di soccorso in montagna che dal 1° gennaio 2017 è a disposizione di tutti i Soci CAI senza oneri aggiuntivi. Si tratta dell'ennesima conferma di un rinnovato orgoglio per la reciproca appartenenza tra il CNSAS, Sezione nazionale del CAI, e lo stesso Sodalizio, per cui ringrazia l'attuale Presidente CNSAS, Maurizio Dellantonio, che ne è un convinto fautore. Più generalmente, la scelta della Sede centrale ha voluto evitare rincari generalizzati dell'iscrizione al Sodalizio, ferma la possibilità in capo alle Assemblee sezionali di incrementare la quota minima annuale con le risorse che si ritengono localmente necessarie per la realizzazione dei programmi sezionali. È stato poi istituito un Fondo di mutualità per le Sezioni, al cui finanziamento è stato destinato un milione di Euro, volto a sostenere le realtà che si trovano in situazioni emergenziali, attraverso un contributo congruo ed immediato, da restituire con tempi certi e modalità da concordare con le singole realtà. Sono

stati stanziati 100mila Euro annui per la formazione di dirigenti e titolati CAI di età compresa tra i 18 e i 35 anni, prevedendo che per ognuno di questi giovani sia possibile beneficiare di un contributo di 250 Euro a fondo perduto. Questo sostegno è stato realizzato utilizzando parte delle risorse che il Consiglio dei Ministri ha erogato in favore del CAI per l'anno 2016, pari a un milione di Euro, contributo per il quale ringrazia quanto fatto dal Past President Martini e che dovrebbe in futuro divenire strutturale, segnando così un importante risultato per il Sodalizio. Formare giovani Soci sull'organizzazione, le dinamiche e la cultura del CAI significa portare nuova energia e assicurare continuità a questo Sodalizio; la misura con cui questi contributi verranno utilizzati sarà anche un utile riscontro, al di là dei buoni propositi, sull'effettiva volontà di dare spazio ai ragazzi nelle Sezioni, coinvolgendoli nei Consigli direttivi, consentendo loro di fare attivamente parte del CAI e di realizzare risultati che saranno il più importante catalizzatore per richiamare l'attenzione di altri giovani.

Un quinto del citato contributo statale è stato destinato, nel 2016 e nel 2017, a finanziare l'attività dei Gruppi regionali in ragione di 200mila Euro annui che sono stati suddivisi considerando come criterio prioritario l'importanza della crescita del Sodalizio specialmente dell'Area CMI, che da tempo fa registrare interessanti potenzialità, rispetto a quello del numero dei Soci, che avrebbe premiato realtà già consolidate. Sul tema della semplificazione, rimandando al testo della sua Relazione per maggiori approfondimenti, cita l'unico Regolamento OTCO - OTTO recentemente approvato, che

sostituisce tutti i Regolamenti preesistenti nel settore e che verrà completato da ciascun OTCO con linee guida dedicate a ciascuna disciplina, e non con miriadi di regolamenti a cascata.

Ieri, nella prima giornata di Assemblea, uno dei giovani alpinisti vincitori del Riconoscimento Paolo Consiglio 2017 ha ringraziato il CAI per avergli insegnato un alpinismo che non mette in competizione, ma che unisce nella comune passione per la montagna. Come già ebbe modo di dire il Past President Annibale Salsa, la cultura del CAI non è tecnocrazia; certo la tecnica è necessaria, ma quello che il CAI deve continuare a trasmettere, specie ai giovani, è il desiderio di coniugare le tecniche moderne ad un sentimento antico, come era scritto in un manuale in uso nelle Scuole di alpinismo del CAI ormai cinquant'anni fa. Nel Sodalizio la cultura deve continuare ad essere qualcosa di concreto, un valore aggiunto che deve permeare tutta l'attività; un esempio di questa cultura che si fa concreta è la scelta di rieditare e distribuire le linee di indirizzo e di autoregolamentazione in materia di ambiente e tutela del paesaggio contenute nel Bidecalogo. Si tratta di una scelta di responsabilità e di libertà, perché essere liberi non significa fare qualunque cosa; darsi delle regole condivise implica poi coerenza, all'interno dell'Associazione e nel rapporto con la società. Le cronache recenti, ad esempio, hanno profilato la possibilità di celebrare matrimoni al Rifugio Capanna Regina Margherita, sulla cima del Monte Rosa; il CAI, in linea con la posizione ferma da tempo assunta avverso l'uso degli elicotteri in montagna a fini turistici e ludici, ha risposto che questi matrimoni saranno possibili se tutti i partecipanti alla cerimonia raggiungeranno il Rifugio senza avvalersi dell'elitransporto. Rimanda a prossimi approfondimenti l'illustrazione dell'impegno su altre battaglie per la tutela dell'ambiente, a cominciare dal fermo diniego alla circolazione dei mezzi motorizzati sui sentieri, divieto che è necessario ribadire, sebbene sia già previsto dall'attuale Codice della Strada. Di nuovo, questa posizione va correttamente interpretata, avendo chiaro che quello che interessa al CAI è tutelare la tranquillità e la sicurezza di chi ama camminare in montagna; in quest'ottica, la scelta di alcuni Comuni montani di individuare alcuni tracciati da destinare alle moto da enduro è un compromesso che, in assenza di più favorevoli condizioni, il Sodalizio può ritenere accettabile. Cita, quindi, il preciso mandato assembleare ricevuto in materia di tutela delle Alpi Apuane, territorio che versa in una situazione drammatica; accanto alle iniziative realizzate, anche di concerto con il territorio coinvolto, invita tutti i responsabili sezionali ad organizzare attività nei territori più in difficoltà, nelle Apuane come anche in Centro-Italia, perché più la presenza del CAI sarà avvertita più le Istituzioni locali saranno sollecitate alla tutela e al rilancio di territori straordinari. Questo ed altri importanti temi meriterebbero di essere affrontati con più accuratezza anche in questa sede, ma altrettanto importante è assicurare un tempo adeguato alle scelte che i Delegati saranno oggi chiamati ad assumere. Al ruolo del Delegato ha recentemente dedicato un editoriale su Montagne360, motivato dalla percezione di uno svilimento di un compito invece molto delicato ed importante; l'Assemblea dei Delegati è l'organo sovrano del Sodalizio, gli orientamenti che i Delegati approvano e le persone che eleggono condizionano, sostanzialmente, l'andamento dell'Associazione. Per questa ragione, alle proprietà al Passo Pordoi, importante argomento anche di questa Assemblea, ha voluto dedicare un altro editoriale, ritenendo che questo spazio comunicativo sia uno dei più efficaci per informare e coinvolgere direttamente tutti i Soci.

Accanto al citato Fondo di mutualità, speranza dello scorso anno ora realizzata, si sta ora cercando di dare vita ad un secondo Fondo che, utilizzando come garanzia le risorse che il CAI ha in deposito presso la Banca d'Italia, consenta alle Sezioni di ottenere finanziamenti a tassi agevolati per la realizzazione di opere alpine, sedi sociali e infrastrutture. È invece un risultato già siglato la conclusione

della annosa questione rifugi ex-MDE; con soddisfazione, informa che la Provincia Autonoma di Bolzano ha ritenuto congrua e giustificata la richiesta di contributi avanzata dal CAI in favore delle Sezioni che hanno gestito in concessione i rifugi ex-MDE e della Sezione di Padova per quanto riguarda il Rifugio Comici. A breve, saranno assunte le relative deliberazioni e verrà liquidato un importo complessivo pari a 800mila Euro, a titolo di riconoscimento delle miglione che le realtà CAI hanno operato sulle strutture loro affidate e degli investimenti per questo realizzati.

Conclude con un accenno all'arrampicata, disciplina che si sta cercando di promuovere stimolando l'acquisto di nuove palestre e l'interesse di tutto il settore tecnico CAI, osservando che alcuni Club alpini stranieri, come quello tedesco o austriaco, hanno più che raddoppiato i propri Soci grazie a questa attività, anche di tipo agonistico. Gli esiti dello studio "Giovani, CAI e Montagna", promosso dal CDC, confermano, però, che l'agonismo non fa parte della cultura del CAI e che i Soci alla competizione preferiscono la condivisione e l'impegno. Questo dato è parso sorprendente, mentre è stato molto gratificante avere conferma di un Club Alpino italiano identificato come serio ed affidabile. Come fare, allora, per aumentare il numero di Soci? Cominciando con l'aver cura di chi è già iscritto e a sviluppare la capacità di accoglienza verso chi bussava alla porta delle Sezioni CAI per la prima volta, agendo, come previsto dallo Statuto, con educazione e correttezza. Già solo questo atteggiamento produrrà un incremento del corpo sociale, sorretto anche da iniziative innovative come il Family CAI. Spesso si dice che il CAI è "vecchio", peraltro svilendo un'attività straordinaria come quella svolta su centinaia di sentieri dai Gruppi Seniores; in ogni caso, il Family CAI costituisce una novità carica di potenzialità, agli antipodi dell'asserita anzianità del Sodalizio, proprio perché rivolta a nuclei familiari tramite iniziative escursionistiche progettate appositamente per avvicinare i giovani genitori ed i bimbi alla montagna. Invita quindi tutte le Sezioni a sperimentare questa nuova forma di frequentazione, già in auge in Lombardia, per comunicare fin dalla più tenera età l'impegno per la tutela dell'ambiente e per la cura dei rapporti umani proprie del CAI. È un CAI fattivo quello di cui oggi abbiamo l'occasione di parlare, non più autoreferenziale, che cerca nella risposta che viene dall'esterno la conferma della qualità del suo agire.

In tema di cultura, cita gli accordi in essere con le Università e gli Enti Parco, la visione condivisa con Federparchi di Aree protette da vivere come ambienti aperti ad una frequentazione condotta con responsabilità e intelligenza del limite, lo sviluppo dei corsi CAI rivolti ai docenti degli Istituti scolastici, importante investimento sul futuro dell'Associazione. E d'altro canto, ci si può sentire giovani ad ogni età perché la giovinezza è anche uno stato d'animo, che permette di affrontare ogni sfida con coraggio, di credere in quello che si fa e di accettare i limiti e le battute d'arresto, di continuare ad investire energia, competenze e capacità in quello che riconosciamo come un valore, proseguendo in un positivo cammino.

Durante l'anno trascorso sono venuti a mancare diversi Soci e, tra essi, personalità di spicco dell'alpinismo e della cultura di montagna, giovani che hanno perso la vita sotto le macerie del terremoto, responsabili sezionali e volontari, con i quali si è condiviso un percorso nel Sodalizio. Ricorda: Erich Abram, Socio onorario; Massimo Albini e Beatrice Corona, della Sezione di Cinisello Balsamo; Caterina Amadio, Rocco Gagliardi, Emanuel Lucian Bulmoaga, Andrea Tomei, della Sezione di Amatrice; Ugo Angelino, della Sezione nazionale CAAI; Pier Luigi Ansaldo, della Sezione Ligure-Genova dal 1921; Luciano Bernardi, della Sezione di Cortina d'Ampezzo; Pippo Bianchi, della Sezione di Milano; Ettore Borsetti, della Sezione di Barge, già Vicepresidente generale del Club Alpino Italiano; Valter Bucci, della Sezione Nazionale CNSAS; Carta Francesco ed Enrico Faiani, della Sezione di Castelli; Giuseppe "Franzin" Cazzaniga, della

## Verbale Assemblea dei Delegati del 27 e 28 maggio 2017

Sezione nazionale AGAI e Medaglia d'Oro del CAI; Spiro Dalla Porta Xydias, della Sezione nazionale CAAI e Socio Onorario; Davide Nunzio De Carolis, della Sezione nazionale CNSAS; Mauro Franceschini, Antonella Gallo, Antonella Gerini e Fabrizio Recchia, della Sezione di Fivizzano; Bruno Galvan, della Sezione di Bolzano e già Direttore della Scuola Nazionale di Speleologia; Fiorenzo Gei, Presidente della Sezione di Prato; Ottavio Gerard, della Sezione nazionale AGAI; Cecilia Genisio, della Sezione di Forno Canavese, già Consigliere centrale; Mario Matrella, della Sezione nazionale del CNSAS; Francesco "Nino" Maver, della Sezione di Calolziocorte, già Consigliere centrale; Debora Meneghini, della Sezione di Marostica; Andrea Pietrolungo, della Sezione nazionale CNSAS; Aldo Poma, della Sezione di Pianezza; Sergio Reolon, della Sezione di Val di Zoldo; Giancarlo Restiglian, della Sezione di Schio; Carlo Rossi, della Sezione di Feltre; Lodovico Sella, della Sezione di Biella; Lorenzo Zampatti, Presidente CNSAS Alto Adige; Davide Zanon, della Sezione di Castelfranco Veneto; Paola Ferrari, della Sottosezione di Gavardo di Brescia. Nel loro ricordo, augura un buon lavoro assembleare per l'affermazione di un CAI sempre più attivo e coerente con i suoi valori fondanti.

Prende, quindi, la parola il Direttore del CAI, dott.ssa **Andreina Maggione**, che illustra il Bilancio d'esercizio 2016, approvato lo scorso 25 marzo dal Comitato Centrale di indirizzo e di controllo. Il Bilancio presenta un avanzo di esercizio di circa 14mila euro, che va ad incrementare il patrimonio netto del Sodalizio, così come previsto dalla tipologia di Ente. Nello Stato Patrimoniale, dettaglia la composizione dei Crediti, soffermandosi in particolare sulla voce Crediti verso le Sezioni, contenuta nei Crediti verso clienti, di importo pari a 1,19 milioni di euro. Ad oggi, tale importo è notevolmente diminuito, attestandosi a 452mila euro. Anche l'andamento dei Crediti dal 2012 al 2016 segna un evidente decremento; in particolare, il raffronto 2015/2016 dei Crediti verso le Sezioni segna una riduzione pari al 43,3%. Le disponibilità liquide registrano, invece, un incremento, principalmente riconducibile alla rilevante riscossione di crediti confluita nelle giacenze bancarie e ai fondi raccolti con le sottoscrizioni "Il CAI per il Nepal" e "Il CAI per il sisma dell'Italia centrale (Lazio, Marche e Umbria)". Di conseguenza alla voce principale Altri debiti, che raggruppa risorse già destinate ma non ancora corrisposte, figurano anche 47mila euro destinati alla Monviso Nepal Foundation e 128mila euro destinati alla Nepal Mountaineering Association (NMA); 166mila euro accantonati per l'emergenza prodotta dal sisma in Centro Italia, da destinare a Sezioni che svolgono attività e possiedono rifugi e sedi associative nella zona del cratere sismico; 300mila euro destinati alla realizzazione della "Casa della Montagna ad Amatrice"; 90mila euro accantonati nel fondo "Garanzia rivalsa rifugi ex MDE", prudenzialmente istituito in attesa della imminente conclusione della relativa partita. La voce Debiti risulta incrementata di 700mila euro per i Debiti verso i fornitori, che include i conguagli assicurativi effettuati ad inizio del corrente anno, e 196mila euro dovuto al saldo dei contributi erogati in favore del CNSAS. Passa, quindi, ad illustrare il Conto economico, che risulta incrementato rispetto all'anno precedente, nel Valore e nel Costo della Produzione, dall'incremento di risorse relative al contributo erogato dallo Stato ai sensi della Legge di stabilità 2016. Nel Valore della Produzione, figurano, inoltre, i proventi derivanti dai Ricavi dalle vendite e dalle prestazioni e dalle Assicurazioni a domanda (integrazione copertura infortuni Soci, copertura RC in attività personale, attivazione combinazione B per i Titolati). A fronte del contributo statale, il tasso di autonomia finanziaria del Sodalizio nel 2016 è diminuito rispetto al passato, attestandosi comunque al 92,64%. I ricavi 2016 derivanti dalle Quote associative risultano aumentati, a fronte della crescita della base associativa di oltre 4mila unità rispetto all'anno precedente; conseguentemente, hanno inciso maggiormente le mantenute agevolazioni in favore dei Soci gio-

vani – di cui hanno beneficiato 5.374 Soci - e degli Ordinari Juniores – attivata per la prima volta in favore di 669 Soci. Il risultato del tesseramento 2016 modifica positivamente l'andamento degli iscritti negli ultimi cinque anni; questo dato positivo verrà probabilmente confermato nel 2017, che sta già facendo registrare un buon riscontro in termini di nuove iscrizioni e rinnovi. Descrive, quindi, la ripartizione delle quote associative minime, mettendo in luce come il 36% delle quote rimanga alle Sezioni, il 23% sia destinato all'Organizzazione centrale e il 41% sia investito per realizzare servizi rivolti ai Soci, primariamente identificati con le coperture assicurative e la stampa sociale. Descrive, quindi, i Ricavi da pubblicazioni, in calo dal 2014 a seguito della limitata produzione editoriale e della conclusione della Collana Guida Monti d'Italia; si registra, invece, un lieve aumento dei ricavi da attività di promozione, in cui vengono registrate anche le royalties per la cessione del marchio CAI, anche ai fini delle co-edizioni con il Gruppo RCS. La voce Altri ricavi e proventi presenta un notevole rialzo, dovuto principalmente all'incremento del contributo statale, ora costituito da un finanziamento di 2,4milioni di euro, espressamente destinato al CNSAS, e da 1 milione di euro dal 2016 destinato all'attività istituzionale del CAI. Nella stessa voce, confluiscono inoltre le risorse derivanti dalle coperture assicurative a domanda ed il contributo che il CNSAS versa al CAI a sostegno degli oneri assicurativi per i propri volontari, per circa un milione di euro. Nei Costi della Produzione, composti per circa il 90,5% da Costi per servizi, dettaglia la spesa per la stampa sociale e per le coperture assicurative. Dopo i risparmi conseguiti nel 2015, la gara d'appalto indetta per la Stampa sociale per il biennio 2017/2018 ha segnato un altro risultato positivo permettendo, a parità di costi, un incremento del numero di pagine del periodico Montagne360, attualmente dedicate all'inserimento CAI Line. Un'altra voce molto importante nel bilancio della Sede centrale, pari ad un terzo dei costi totali sostenuti, è quella relativa alle Coperture assicurative, attestatosi nel 2016 ad oltre 4 milioni di euro. L'andamento dei costi per questi servizi degli ultimi dieci anni dimostra l'impiego di somme importanti, che si sono assestate dopo il picco di incremento registrato nell'anno 2010. Nel 2017 le polizze saranno oggetto di rinnovo, ed è in corso la definizione di accorgimenti che possano consentire dei risparmi. Le spese per i Rifugi comprendono, invece, i contributi erogati alle Sezioni, attinenti alla manutenzione ordinaria e alle richieste connesse al Fondo stabile pro-rifugi, finanziato dal contributo compreso nelle quote associative, dai proventi della Convenzione per la reciprocità dei rifugi e dalle royalties messe a disposizione da alcuni sponsor. Si sofferma, poi, sul Piano editoriale, segnalando la realizzazione dell'Agenda 2017 e del volume "L'Italia dei Sentieri Frassati"; la prosecuzione delle co-edizioni con il Gruppo RCS con la pubblicazione della terza edizione della "Guida ai rifugi del CAI" e di "Passeggiate sulle Alpi"; l'avviata collaborazione con FrancoAngeli Editore, con cui sono già stati editi due volumi, con Alpine Studio e con Nuovi Sentieri, per la pubblicazione rispettivamente dei volumi "Alpi Carniche e Alpi Giulie" e "Oltre le vette". Commenta, quindi, i budget assegnati nel 2016 agli Organi tecnici e alle Strutture Operative, per un importo complessivo pari a 800mila euro, in maggior parte destinati al sostegno alla manutenzione dei rifugi di proprietà delle Sezioni e alla formazione tecnica. Il bilancio 2016 riporta poi: il raddoppio dei contributi assegnati ai Gruppi regionali e provinciali; le risorse messe a disposizione del territorio per la formazione di giovani dirigenti e titolati e per l'acquisto di palestre di arrampicata; il sostegno alle Sezioni che svolgono attività di manutenzione sui sentieri; il contributo straordinario al Museo Nazionale della Montagna, finalizzato all'acquisizione del Fondo di documentazione Walter Bonatti, che gli eredi hanno voluto entrasse a far parte del patrimonio del CAI. Come per le quote associative, descrive, quindi, i Costi per servizi alla luce della specifica destinazione delle risorse impiegate; da tale rappresentazione emerge che

a beneficiare del 60,13% di tali risorse sono i Soci, per i quali la Sede centrale attiva le coperture assicurative, realizza la stampa sociale, finanzia l'attività formativa promossa dagli Organi tecnici centrali, vara iniziative come la fruizione gratuita del servizio GeoResQ. Le Sezioni beneficiano di un altro 20,59%, dei Costi per servizi, sotto forma di alcune specifiche coperture assicurative e di contributi per la manutenzione ordinaria e straordinaria sui rifugi di loro proprietà. Prosegue, illustrando i Costi per il personale, che si confermano contenuti nella misura del 5 % dei Costi della produzione, ringraziando i dipendenti della Sede centrale per l'attività svolta, che concorre insieme all'impegno volontaristico al raggiungimento delle finalità istituzionali. Infine, conclude ringraziando le 130 Sezioni che hanno risposto al questionario sul bilancio sociale, invitando le realtà restanti a partecipare all'iniziativa, che risponde ad una richiesta del Ministero vigilante e che, più in generale, permetterà di tratteggiare un quadro delle attività del territorio, utile allo stesso Sodalizio per misurarsi con se stesso e con i propri interlocutori esterni.

Prende quindi la parola il Presidente del Collegio nazionale dei Revisori dei Conti, Umberto **Andretta**, per l'illustrazione della relazione del Collegio sul Bilancio d'esercizio 2016. Giunto a conclusione del proprio mandato, a nome anche degli altri componenti del Collegio, Andretta ringrazia il Direttore e l'Ufficio Amministrazione della Sede centrale per il supporto ricevuto ed esprime apprezzamento per la sinergia realizzata con il Comitato Direttivo Centrale e il Comitato Centrale di indirizzo e di controllo, che ha permesso il conseguimento di risultati utili al Sodalizio. Comunica quindi che il progetto di Bilancio, chiuso al 31.12.2016, è stato sottoposto all'esame del Collegio nazionale dei Revisori dei Conti da parte del Comitato Direttivo Centrale, nella forma composta dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione. Il Bilancio evidenzia fedelmente i risultati derivanti dalle scritture contabili ed è redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, interpretati ed integrati con i principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Tralascia la lettura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, già descritti in modo esauriente dal Direttore, soffermandosi al riguardo solo sull'utile d'esercizio, inferiore rispetto a quello 2015 perché, su richiesta anche del Collegio, parte dell'importo relativo è stato impiegato per costituire, senza aggravii per l'Ente, un fondo a salvaguardia di eventuali perdite che avrebbero potuto verificarsi a seguito di insolvenza da parte delle Sezioni. In relazione alla documentazione contabile esaminata, il Collegio dei Revisori dei Conti attesta che il Bilancio d'esercizio 2016, nella formulazione proposta dal Comitato Direttivo Centrale, trova fondamento e riscontro nelle scritture contabili dalle quali ha constatato, nel corso delle riunioni periodiche, la tenuta e la regolarità nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge. I criteri utilizzati, a giudizio del Collegio, non hanno comportato iscrizioni di valutazioni superiori a quelle indicate dall'articolo 2426 del Codice civile, né è stata utilizzata la deroga prevista dall'articolo 2423, comma 4, e dall'articolo 2423-bis, comma 2 del Codice civile, non essendosi verificati fatti eccezionali e di rilievo.

In particolare, per le immobilizzazioni immateriali si evidenzia quanto segue: - la voce "piattaforma sociale", pari ad Euro 572.579.- (nel 2015 Euro 513.738.-) è costituita dai costi inerenti il progetto di riorganizzazione della struttura informativa dell'Ente e della nuova piattaforma di tesseramento. Nel corso dell'esercizio 2016, tale voce è stata incrementata dal costo della funzionalità, entrata in regime nel corso dell'anno, inerente l'integrazione della piattaforma di tesseramento con i moduli Titolati e Qualificati per Euro 48.959.-; - nella voce "immobilizzazioni in corso e accenti", pari a Euro 23.387.-, diminuita rispetto all'esercizio precedente di 20.021.-, sono inseriti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per la realizzazione della funzio-

nalità inerente il "Profilo on-line del Socio", la cui entrata in funzione è prevista per i primi mesi dell'anno 2017. Per quanto riguarda le rimanenti poste dell'attivo e del passivo di Bilancio si fa presente che: - i crediti, voce II pari ad Euro 1.591.247.- (nel 2015 Euro 2.374.216.-), registrano un decremento complessivo di Euro 782.969.- rispetto all'esercizio precedente. In particolare i crediti verso i clienti, pari ad Euro 1.127.047.-, sono composti principalmente da crediti verso le sezioni per euro 792.103.- (nel 2015 Euro 1.675.890.-) al lordo del fondo svalutazione crediti per Euro 50.761.-, di cui Euro 56.395.- (nel 2015 Euro 161.272.-) relativi a somme anticipate dall'Ente alle Sezioni per il Bando efficientamento energetico come specificato nella nota integrativa. La restante parte dei crediti è costituita principalmente da crediti diversi che assommano per Euro 334.944.-. Si precisa che nei primi mesi dell'anno 2017 i crediti verso le Sezioni sono diminuiti in maniera ancora più importante, anche a seguito della conclusione della vertenza che vedeva chiamata in causa la Sezione SAT e il Club Alpino Italiano.

Si segnala l'incremento di Euro 35.000.- del fondo svalutazione crediti istituzionali per far fronte a presumibili rischi di insolvenza e di inesigibilità.

Le disponibilità liquide registrano un incremento di Euro 1.706.523.- di cui Euro 155.862.- dovuto alle somme raccolte e accreditate sul Deposito bancario "CAI per il Nepal", Euro 172.324.- dovuto alle somme raccolte e accreditate sul Deposito bancario "CAI per il sisma dell'Italia centrale" ed Euro 1.478.339.- per incremento di disponibilità in Banca d'Italia conseguente alla riscossione dei crediti. I debiti verso fornitori includono il debito verso Assicurazioni per Euro 716.893.- relativo al saldo dei premi per le varie polizze sottoscritte dal Club Alpino Italiano, e per Euro 196.060.- relativo al debito verso il CNSAS per il saldo del contributo per le attività svolte nel 2016.

Il Fondo per rischi ed oneri risulta decrementato di Euro 19.236.- relativo ai rimborsi dei sinistri di responsabilità civile in franchigia. Si evidenzia inoltre che il fondo trattamento di fine rapporto, dopo l'accantonamento relativo all'esercizio 2016 pari ad euro 28.557.- e all'utilizzo di Euro 5.265.-, ammonta ad Euro 576.630.- e risulta conforme alle disposizioni vigenti.

Il Valore della Produzione ammonta ad Euro 13.583.467.-, in aumento di Euro 1.091.378.- rispetto all'anno precedente.

I contributi associativi e gli altri ricavi ammontano ad Euro 8.081.095.-, e registrano un decremento rispetto all'esercizio precedente pari a Euro 92.776.-, mentre i contributi in conto esercizio sono aumentati di Euro 1.096.874.- relativi principalmente allo stanziamento del contributo da parte del MIBACT di Euro 999.996.- a favore del CAI per le proprie attività.

I Costi della Produzione, pari ad Euro 13.528.526.-, sono aumentati rispetto a quelli dell'esercizio precedente per un importo pari ad Euro 1.100.174.-.

Il Conto Economico chiude, quindi, con un utile, dopo le imposte, di Euro 14.410.-.

Il Collegio prende atto che l'Ente, a completamento di quanto previsto dagli articolo 2423 del Codice civile, ha provveduto ad allegare il prospetto di "Rendiconto finanziario" redatto secondo i criteri dell'OIC 10 e del Conto economico riclassificato redatto in attuazione di quanto previsto dall'art. 16 del D. Lgs. n. 91/2011, decreto MEF 27.03.2013, nonché l'indice annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 9 del DPCM del 22/09/2014 e il prospetto di cui all'art. 41 del D.L. n. 66/2014. In particolare si segnala che nell'anno 2016 l'indice annuale risulta essere pari a -14,63, essendo i pagamenti effettuati in media prima della loro scadenza.

Per quanto concerne il Conto consuntivo in termini di cassa e il Rapporto dei risultati - entrambi previsti dal medesimo D. Lgs. n. 91/2011 - si segnala che tali documenti non sono stati redatti perché l'amministrazione vigilante non ha fornito a quella vigilata le

## Verbale Assemblea dei Delegati del 27 e 28 maggio 2017

opportune indicazioni per la loro redazione. Durante l'anno 2016 il Collegio ha partecipato alle riunioni degli Organi sociali vigilando sulle delibere assunte a norma di Legge, oltre che sul rispetto delle disposizioni statutarie.

Con riferimento al contenuto e ai criteri di valutazione delle poste di bilancio adottati, il Collegio conferma quanto riferito dal Comitato Direttivo Centrale nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, ricordando che la responsabilità della redazione del Bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete ai componenti del Comitato Direttivo Centrale del Club Alpino Italiano, mentre è del Collegio il giudizio professionale espresso sul Bilancio d'esercizio e basato sul controllo contabile.

L'esame è stato condotto secondo i principi di controllo contabile stabiliti per gli enti dotati di personalità giuridica pubblica e tenuto conto del regolamento contabile dell'ente.

In conformità ai predetti principi, il controllo è stato svolto al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il Bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, in suo complesso, attendibile. Il procedimento di controllo contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'Ente e col suo assetto organizzativo. Esso ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi documentali a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel Bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e dalla ragionevolezza delle stime che sono state effettuate.

Il Collegio ritiene che le disposizioni del Codice civile in materia di redazione del bilancio siano compatibili con una rappresentazione veritiera e corretta, perciò non si è resa necessaria l'applicazione di alcuna deroga ex-art. 2423, IV comma, del Codice civile.

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2409-bis del Codice civile e dell'articolo 14 del D. Lgs. 39/2010, il Collegio nazionale dei Revisori dei Conti esprime il proprio giudizio di coerenza della gestione e della relazione sulla gestione con il bilancio.

Il Collegio segnala che la somma accantonata, come da nota MEF del 18.12.2015, prot. 97784, pari ad Euro 37.217,45 relativa ai consumi intermedi dell'anno 2012, è stata versata entro il 20 aprile 2017. Per quanto sopra esposto, esprimiamo parere favorevole sull'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come adottato dal Comitato Direttivo Centrale.

### 9. INTERVENTI DEI DELEGATI SUL PUNTO 8 E DELIBERAZIONI INERENTI

**Desideri (Sezione di Rieti)** in qualità di Presidente del Gruppo Regionale Lazio, illustra lo stato di avanzamento del progetto Casa della Montagna di Amatrice, nato da un'idea dei Soci della Sezione di Amatrice, che sono stati tra i primi a soccorrere i loro stessi concittadini, tempestivamente condiviso dagli Organi centrali. Oltre alle risorse raccolte con la sottoscrizione "Il CAI per il terremoto dell'Italia Centrale", il progetto verrà realizzato impiegando gli oltre 400mila euro messi a disposizione dall'Associazione Nazionale Assistenza Pubblica (ANPAS), ennesima conferma della affidabilità e della serietà che viene socialmente riconosciuta al CAI. La Casa della Montagna sarà una struttura antisismica nel centro di Amatrice, che prenderà il posto di una palestra annessa ad un Istituto scolastico compromessi dal terremoto e che auspica diventi un centro di aggregazione e formazione per tutto l'Appennino centrale. Nei giorni scorsi è stato dato avvio alla stesura dello studio di fattibilità del progetto, da realizzarsi di concerto con le Istituzioni locali, e alla definizione delle responsabilità relative alla gestione e alla manutenzione dell'edificio. Il Vicepresidente della Sezione di Amatrice, **Demofonte**, integra l'intervento ringraziando il CAI centrale ed il CNSAS per la fattiva vicinanza dimostrata sin dai giorni immediata-

mente successivi al terremoto. Un ringraziamento va, inoltre, a tutte le Sezioni che hanno sostenuto Amatrice e gli altri territori colpiti con messaggi di vicinanza, offerte di soggiorni nei rifugi, disponibilità ad organizzare escursioni che, in un momento così drammatico, hanno commosso e confortato. A nome di tutte le Sezioni coinvolte conferma che, superata l'emergenza, ognuna di queste proposte verrà realizzata, affinché la frequentazione contribuisca al rilancio delle zone colpite dal sisma; in quest'ottica, segnala che la Sezione di Amatrice ha redatto un programma di attività per il 2017 ed auspica che il Sodalizio, anche attraverso la ricerca delle risorse aggiuntive descritta dal Presidente generale, sia protagonista del recupero dei sentieri di montagna danneggiati, confermando la sua fattività ed autorevolezza. Sullo stesso tema interviene **Borgheggiani (Sezione di Farindola)**, che descrive il travaglio emotivo della comunità di Farindola, colpita dal terremoto e dalla tragedia dell'Hotel Rigopiano. Il dolore per le vite perdute e per le difficoltà sociali ed economiche che dovranno essere affrontate è mitigata dalla gratitudine verso i volontari del CNSAS e dalla volontà di guardare avanti, lasciando spazio a nuova vita e nuove prospettive. In quest'ottica, invita le Commissioni Tutela Ambiente Montano nazionale e regionale ad attivarsi per arginare i danni ambientali prodotti dal terremoto, che ha provocato ammassi di rottami e rischia di intaccare le captazioni d'acqua potabile che servono la costa abruzzese. Il Past President **De Martin (Sezione di Bressanone)** ringrazia Borgheggiani per il suo sentito intervento, ricordando che proprio Farindola è storicamente un punto nevralgico per la tutela e la promozione dell'ambiente del CAI, realizzata in sinergia con il Parco Nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga. È questo un ulteriore motivo per accogliere l'invito a visitare le zone colpite dal terremoto, contribuendo a riportare vita in splendidi territori. Si complimenta, quindi, con il Presidente generale per la centratura della sua Relazione, ringraziando per l'accento al Filmfestival di Trento, che presiede. Giunto alla sua 65<sup>a</sup> edizione, il Filmfestival si distingue per la capacità di valorizzare la cultura della montagna più che gli exploit alpinistici, ed è per questo un utile spunto per chi desidera realizzare manifestazioni simili all'estero. Questa attenzione per la cultura di montagna è un tema che più volte è stato toccato in questa Assemblea, e che reputa possa alimentare sentimenti di orgoglio e di responsabilità rispetto all'appartenenza al grande Sodalizio che è il CAI.

**Minotti (Sezione di Milano)** plaude il filmato "Oltre l'Orizzonte" oggi presentato, che reputa sia un segnale di novità importante. Questo filmato comunica che ci si associa al CAI per passione, e non solo per avere degli sconti nei rifugi o nei negozi convenzionati. Per alimentare questa passione è necessario sburocratizzare e semplificare quanto prima il Sodalizio, cominciando dalla possibilità di iscrizione online, che certo avvicinerrebbe il Sodalizio ai giovani e semplificherebbe la conduzione soprattutto delle Sezioni con molti iscritti. Milano, ad esempio, per svolgere l'attività di tesseramento e gestire il proprio bilancio deve avvalersi di personale dipendente; l'iscrizione online ed un programma di contabilità sezionale potrebbero ovviare a queste necessità, fornendo buone risposte a queste esigenze e liberando risorse per realizzare iniziative e servizi per i Soci.

**Federici (Sezione di Tivoli)** apprezza l'accento posto nella Relazione del Presidente generale sulla centralità del Socio e delle Sezioni. In un recente editoriale, il Presidente generale ha messo in luce come, nella ripartizione delle quote in essere, alle Sezioni sia destinato un importo superiore rispetto a quello che resta in Sede centrale, che peraltro viene in larga misura restituito ai Soci sotto forma di servizi. Pur apprezzando queste constatazioni, auspica che il contributo per le Sezioni derivante dalle quote venga aumentato, per consentire al territorio di gestire con maggior agio

il proprio bilancio ed anche per supportare quei Soci che, per problemi economici, stentano a rinnovare la propria iscrizione. I media rilevano che circa 17 milioni di italiani sono a rischio di povertà; si tratta, purtroppo, di un dato allarmante, che incide inevitabilmente anche sulla scelta di restare Soci del CAI. Propone, pertanto, di mettere in atto dei meccanismi o di prevedere l'istituzione di un fondo di solidarietà per i Soci che versano in precarie condizioni economiche; si potrebbe inoltre valutare, conciliando la difficoltà di gestire l'attività sentieristica del CAI solo a livello volontaristico e la precarietà che connota il mondo del lavoro, il riconoscimento a Soci con difficoltà economiche di un compenso per l'attività di manutenzione svolta sui sentieri, realizzando pienamente, attraverso una concreta azione di solidarietà, un'importante finalità del Sodalizio.

**Proto (Sezione di Roma)** reputa positivo il fattivo impegno per la semplificazione del CAI, per cui, coerentemente con gli indirizzi approvati dall'Assemblea dei Delegati di Saint Vincent, qualche risultato è già stato siglato e diversi altri sono in divenire. Si tratta certo di segnali positivi, ma è opportuno ricordare che è solo l'inizio di un lungo percorso, volto a recuperare gli anni di ritardo che il CAI accusa nei confronti di una società che è in continuo e veloce mutamento. In quest'ottica, chiede una rassicurazione rispetto ai

tempi con i quali si intende procedere alla più volte profilata riorganizzazione dell'assetto del Sodalizio, per semplificarne la struttura e diminuirne i costi, anche valutando l'eliminazione dell'attuale Comitato Centrale di indirizzo e di controllo.

**Carravieri (Sezione di Ligure-Genova)** anche in qualità di Presidente del Gruppo Regionale Liguria, esprime apprezzamento per la concreta attenzione rivolta al territorio nell'ultimo anno espressa attraverso l'aumento dei contributi destinati all'attività dei Gruppi regionali e le risorse messe a disposizione per l'acquisto di palestre di arrampicata e per la formazione di giovani dirigenti e titolati. Nell'ambito del positivo rapporto in essere tra GR, Sezioni e Parchi, segnala il rischio che il Parco Regionale di Monte Marcello-Magra venga abolito, rendendo possibile uno scempio simile a quello già subito dalle Alpi Apuane in un territorio di particolare rilevanza naturale ed escursionistica. Anche in questo caso, il Sodalizio ha prontamente espresso una posizione chiara ed autorevole, con il sostegno del GR e della Sede centrale, alle iniziative intraprese dalle Sezioni di Sarzana e La Spezia, più direttamente coinvolte. Nel prossimo futuro, sarà importante che il sostegno di tutto il Sodalizio non venga meno, affinché resti possibile tutelare un'area preziosa finita nel mirino degli speculatori.



Il Vicepresidente Generale Antonio Montani con gli sperimentatori della nuova App per i giovani Davide Della Mora e Pietro Montani. Foto: Cervelli in Azione

## Verbale Assemblea dei Delegati del 27 e 28 maggio 2017

**Cerasuolo (Sezione di Bologna)**, anche come Operatore TAM, plaude l'attenzione che i vertici dell'Associazione dedicano alla difesa delle montagne, coerentemente con le finalità statutarie. Con il Bidecalogo il CAI ha dimostrato di essere lungimirante, dandosi delle regole utili alla tutela dell'ambiente inteso a 360 gradi. In quest'ottica, la Sezione di Bologna ha contribuito ad un progetto sul dissesto idrogeologico, condotto da formatori esterni che hanno apprezzato la qualità del volontariato del Sodalizio. È stata un'esperienza positiva, che ha confermato l'importanza di relazionarsi con gli altri soggetti che operano sul territorio, dando concretezza al ruolo di sentinella del territorio che da tempo si riconosce al Sodalizio, e di coinvolgere nuovi giovani, capaci di completare la tradizione del CAI con la vivacità di idee e proposte innovative. Conclude ringraziando in particolare tre Socie, che con la loro attività confermano il ruolo e l'importanza della compagine femminile nel CAI: Valeria Ferioli, Operatore Naturalistico Culturale Nazionale, per la divulgazione del Bidecalogo; Giovanna Barbieri, Operatore Nazionale TAM e componente dell'OTTO TAM Emilia Romagna; Milena Merlo Pich, Operatore Naturalistico Culturale Nazionale, esperta di grandi carnivori.

**Ortolan (Sezione di San Donà di Piave)** illustra la sua esperienza di Accompagnatore di Alpinismo giovanile impegnato nei corsi di formazione CAI rivolti ai docenti, auspicando che la collaborazione con gli insegnanti venga stimolata e si realizzi anche successivamente a tali corsi, onde incrementare le possibilità di accompagnare in montagna bambini e ragazzi. Oltre alla prospettiva di catturare la loro attenzione e conquistare nuovi Soci giovani, ritiene importante l'esperienza che il CAI può regalare loro, in cui la conoscenza dell'ambiente si coniuga con un impegno educativo attento alle caratteristiche di ciascuno e capace di comunicare l'amicizia che si respira nel Sodalizio, lontana dallo stress, le rivalità e i continui stimoli a cui purtroppo la società moderna abita sin da piccoli.

**Di Donato (Sezione di Teramo)** anche in qualità di Presidente dell'OTCO Tutela Ambiente Montano, apprezza e condivide l'accento sulla straordinarietà del territorio più volte richiamata dal Presidente generale; di questo in effetti si tratta, di un patrimonio eccezionale della collettività, che muta, a volte anche repentinamente come accaduto a seguito dei recenti terremoti, sotto il profilo del paesaggio e delle relazioni, e per cui il CAI conduce un'azione efficace, caratterizzata dalla sinergia che trasversalmente unisce le sue articolazioni e dal reale presidio realizzato da Gruppi regionali e Sezioni. Tra gli obiettivi di questo presidio vi è la tutela del valore della biodiversità, che la cultura del Sodalizio sa interpretare e comunicare, e della sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Si tratta di un impegno importante, da condurre con gli strumenti dell'informazione, dell'educazione e della formazione, e da realizzare con successo in sinergia con gli altri soggetti che condividono le finalità del CAI affinché, come recentemente accaduto con l'evento "In cammino nei Parchi", l'incontro di metodi e idee produca i migliori risultati.

**Fera (Sezione di Catanzaro)** ringrazia per gli spunti che questa Assemblea sta offrendo alle Sezioni per realizzare le proprie potenzialità. In particolare, apprezza l'iniziativa Family CAI, proponendo l'avvio di giornate in cui le Sezioni possano aprire le porte a famiglie con bambini, per accompagnarli in montagna e fare loro conoscere il CAI; si attiverà per realizzare questa iniziativa in Sezione, suggerendo al CAI centrale di supportare il territorio in occasioni similari, ad esempio sostenendo i costi delle coperture assicurative dei partecipanti non Soci. Informa, infine, sul ripristino del Sentiero Frassati della Calabria, nel Parco regionale delle Serre, a cui la Sezione di Catanzaro ha fattivamente contribuito.

Conclusi gli interventi dei Delegati, il **Presidente generale** ringrazia per i temi evidenziati e risponde alle domande poste, confermando a Minotti che le sue sollecitazioni verso lo sviluppo degli attuali strumenti informatici sono state ampiamente recepite e che sono già in corso valutazioni sulla fattibilità di quanto richiesto. Il messaggio portato da Borgheggiani sulla situazione di Farindola e delle altre località colpite dal terremoto è altrettanto chiaro e condivisibile, e con sincera vicinanza assicura che tutto il CAI continuerà ad avere tra le proprie priorità l'invito a frequentare, in particolare, quelle montagne, per contribuire al loro rilancio. Federici ha, invece, portato il tema dei Soci in difficoltà economica, con cui è importante e doveroso confrontarsi in questa sede e sul territorio. Se pare condivisibile la ricerca di strumenti per supportare tali difficoltà, che le Sezioni possono identificare, la proposta di riconoscere un compenso per la manutenzione dei sentieri si contrappone, invece, con la natura volontaristica dell'impegno CAI; servirà quindi, per questo, una riflessione più approfondita che, però, non potrà prescindere da tale premessa. Con Protto condivide l'anelito alla semplificazione ribadendo, nel contempo, che più che del "CAI del domani" sia importante essere protagonisti del CAI di oggi, investendo ora energia ed intelligenza per individuare le migliori soluzioni. A Carravieri assicura presenza ed impegno per la tutela del Parco Regionale Monte Marcello-Magra e condivide il riferimento al CAI "sentinella del territorio" posto da Cerasuolo. Di Ortolan apprezza l'entusiasmo con cui svolge l'attività di Accompagnatore di Alpinismo giovanile, confermando il positivo ritorno dei corsi di formazione promossi dal CAI per i docenti, per cui le domande di partecipazione continuano a superare l'offerta. Ringrazia, quindi, Di Donato per il richiamo alla trasversalità, che pervade in particolare le attività di tutela dell'ambiente montano, concretizzando l'anima ambientalista del Sodalizio e la sua vicinanza alle popolazioni che la abitano. Ringrazia, quindi, il Past President De Martin, preziosa memoria storica e Presidente di un Filmfestival in continua crescita, che dona visibilità e inorgoglisce tutto il Sodalizio. Conclude compiacendosi che Fera abbia trovato nel Family CAI, iniziativa nata spontaneamente sul territorio, uno spunto per varare nuove iniziative sezionali, a supporto delle quali ricorda il ruolo dei Gruppi regionali, che da Statuto operano per il coordinato conseguimento delle finalità istituzionali da parte delle Sezioni nelle loro zone di attività. L'incremento dei contributi aggiuntivi erogati ai Gruppi regionali sarà oggetto di prossima verifica, in un'ottica di utilizzo progettuale delle risorse finalizzata ad una effettiva valorizzazione delle finalità associative. La gratuità delle coperture assicurative per i non Soci, proposta sempre da Fera, può essere valutata, anche grazie al grande impegno profuso dai Soci Giancarlo Spagna e Laura Colombo per garantire al CAI servizi assicurativi validi ed economicamente sostenibili. Al riguardo raccomanda a tutti i Soci, ed in particolare a coloro che svolgono attività alpinistica di un certo livello, di attivare i servizi assicurativi facoltativi, tra cui ricorda le coperture per l'attività personale e le opportunità di aumento dei massimali, affinché, in caso di gravi incidenti, questi Soci e, soprattutto, le loro famiglie, possano almeno poter contare su un solido sostegno economico.

Concluso il dibattito, il **Presidente dell'Assemblea** pone in votazione la Relazione morale del Presidente generale, che l'**Assemblea dei Delegati** approva all'unanimità.

### 10. ELEZIONE DI:

- 1 VICEPRESIDENTE GENERALE;
- 3 REVISORI NAZIONALI DEI CONTI (2 EFFETTIVI E 1 SUPPLENTE);
- 6 PROBIVIRI NAZIONALI (4 EFFETTIVI E 2 SUPPLENTI);

**- 10 COMPONENTI DEL COMITATO ELETTORALE (UNO EFFETTIVO E UNO SUPPLENTE PER CIASCUNA DELLE SEGUENTI AREE REGIONALI E INTERREGIONALI: LOM, VFG, TER, CMI; UNO EFFETTIVO PER L'AREA INTERREGIONALE LPV; UNO SUPPLENTE PER L'AREA INTERREGIONALE TAA)**

Il **Presidente dell'Assemblea** invita ad intervenire i due candidati alla carica di Vicepresidente generale, Lorella Franceschini ed Emilio Bertan.

**Franceschini** tratteggia brevemente il proprio profilo di imprenditrice, moglie e madre di famiglia, alpinista, Istruttore Nazionale di Alpinismo, Socia CAI da più di trent'anni. Accenna che la motivazione che l'ha spinta ad iscriversi al CAI, come molti giovani anche oggi, è stata inizialmente solo la possibilità di frequentare un corso di roccia e beneficiare dei servizi offerti dal Sodalizio. Col tempo, però, conoscendo meglio i volontari che a titolo completamente gratuito animano la Sezione, si è resa conto dell'immenso patrimonio umano del Sodalizio e ha cominciato ad apprezzare ed ammirare i sentieri, i bivacchi, i rifugi, le aree protette, esistenti grazie al lavoro di chi da decenni ama, difende e protegge la montagna e chi la frequenta. Ha così compreso il vero significato dell'essere Socia CAI ed ha iniziato a sentirsi orgogliosa di fare parte di un'Associazione che ha nel volontariato la sua forza e la sua unicità, decidendo di trasferire a sua volta la sua conoscenza ed esperienza ad altri appassionati di montagna. È così diventata Istruttore di alpinismo, poi Presidente di una Commissione tecnica regionale, poi Consigliere centrale ed oggi si propone per la carica di Vicepresidente generale del CAI. Se oggi i Delegati decideranno di affidarle questa importante carica sociale, nel corso del suo mandato intende dedicarsi a realizzare le priorità indicate dall'AD di Saint Vincent e le richieste della base associativa, perché ritiene i Soci l'ossatura e il motore propulsivo del CAI. Per questo ha preferito, nei mesi precedenti, diffondere solo una breve presentazione della sua attività e del suo impegno sociale, e non impegnarsi in una campagna elettorale più propriamente detta. Questa scelta, rispettosa dell'etica dell'Associazione, le ha inoltre consentito di investire il suo tempo nella direzione dell'ennesimo Corso sezionale di alpinismo su ghiaccio e neve, nell'elaborazione, su mandato del Presidente generale e insieme alla Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo, Sci Alpinismo e Arrampicata libera (OTCO CNSASA), di un articolato progetto per la promozione dell'arrampicata tra i giovani, di proseguire nell'impegno nel progetto internazionale "Erasmus + – Climbing for everybody", finalizzato alla promozione dell'arrampicata fra i giovani, e di organizzare, in collaborazione con l'alpinismo giovanile, campi internazionali di attività su ghiaccio e roccia per conto dell'UIAA, cui partecipano ragazzi di tutto il mondo. Precisa poi che, se verrà eletta Vicepresidente generale del CAI, facendo tesoro delle esperienze maturate, cercherà di realizzare un impegno che ritiene possa definirsi in tre parole: ascoltare, vigilare e collaborare. Ascoltare con umiltà e spirito di servizio, a disposizione dei Soci e delle Sezioni, con rispetto delle esigenze e delle problematiche di tutti, riportando al centro dell'azione di indirizzo la formazione tecnica e culturale, valore imprescindibile per avvicinarsi alla montagna con consapevolezza. Vigilare sul patrimonio naturale e culturale montano, affinché la montagna resti terreno d'avventura, senza norme e vincoli che ne limitino la libera e la consapevole frequentazione, e continui a potere essere percepita, anche grazie ai servizi e alla cultura del Sodalizio, come luogo di emozioni e scuola di vita e di crescita anche spirituale, specie dai più giovani. Una montagna libera dalle competizioni e da primati perseguiti con l'inconsapevolezza del limite, che dia invece spazio ad un alpinismo come quello, già ricordato, di Nives Meroni, che ha rinunciato al primato di prima donna al mondo a salire tutti e 14 gli ottomila della terra per stare vicino al marito nel momento del

bisogno, o di Simone Moro, che ha rinunciato alla salita del Lothse e all'ennesimo primato per soccorrere, in notturna e in solitaria, un alpinista inglese caduto sulla parete, e portarlo in salvo ricevendo, per questo, la Medaglia d'Oro al valore civile; o ancora di Tamara Lunger che, per non ostacolare la salita dei suoi compagni di scalata, a 70 metri dal successo ha rinunciato a diventare la prima donna al mondo a scalare un ottomila in invernale. La competizione implica necessariamente aggressività e ritiene che nella società odierna ve ne sia fin troppa e che non sia il caso di promuoverla anche in montagna. I giovani non vanno pressati affinché primeggino, ma accompagnati in una crescita nel rispetto dell'ambiente e della libera frequentazione della montagna. Vigilare anche perché il CAI resti uno solo, aperto alle numerose attività legate alla frequentazione della montagna ma unito da ideali e valori comuni, che continui, con la forza dei suoi oltre 311mila Soci e la sua capillare presenza sul territorio, a svolgere il rilevante ruolo culturale e sociale che gli è proprio. Infine, collaborare, sull'esempio del primo anno della Presidenza Torti che ha dimostrato come l'attività sinergica del Comitato Direttivo Centrale e del Comitato Centrale di indirizzo e controllo possano dare grandi risultati. Plauda al Presidente Generale per avere restituito agli Organi di governo il loro ruolo statutario e la loro identità, sollecitando un'attività i cui risultati sono a tutti evidenti; e ringrazia il Comitato Direttivo Centrale per avere affrontato e risolto questioni irrisolte da anni. Ritiene che nell'ultimo anno in Sede centrale si respiri un'aria nuova, caratterizzata da una rinnovata volontà di crescere e migliorare; percepisce un CAI più attivo e vigile, animato da donne e uomini che portano avanti e concludono gli impegni che si assumono e la cui dirigenza lavora per dare risposte concrete al territorio. Conclude dicendo che è di questo che il CAI ha bisogno se vuole continuare ad essere attore e protagonista nel governo dei territori montani, se non vuole essere scavalcato da realtà che, pur offrendo servizi simili, sono animate da obiettivi meramente commerciali, e se non vuole ritrovarsi, dopo 150 anni di storia, a vivere solo di gloriosi ricordi senza nuove prospettive.

**Bertan** descrive le ragioni che lo hanno indotto a candidarsi quale Vicepresidente generale del CAI, scelta maturata dopo avere appreso la volontà del Vicepresidente generale uscente Borciani di non ricandidarsi, per mettere a disposizione del Sodalizio l'esperienza e la conoscenza maturata in cinquant'anni di Associazione e alpinismo, come Istruttore Nazionale di Sci Alpinismo, componente dell'OTCO CNSASA e della relativa Scuola centrale, Presidente della Sezione di Bassano del Grappa, del Convegno Veneto - Friulano - Giuliano prima, poi del Gruppo Regionale Veneto ed ora come Consigliere centrale. Nei mesi che hanno preceduto questa Assemblea, il Gruppo regionale Veneto ha inviato ai Soci alcune newsletter relative alla sua candidatura. Questa iniziativa è stata animata, in un momento in cui si pone l'accento sulla necessità di una migliore comunicazione, dalla volontà di facilitare le scelte dei Delegati, e non di fomentare forme di concorrenza con l'altra candidata. In queste newsletter ha declinato nove punti che, se oggi verrà eletto Vicepresidente generale del CAI, ritiene fondamentale sviluppare: i giovani e il CAI; il CAI e le discipline agonistiche; la trasversalità e le sinergie tra le attività didattiche; la burocrazia e la semplificazione; i valori e i limiti del volontariato; il patrimonio rifugi; la comunicazione e la relazione con i Soci; la centralità del Socio e della Sezione; l'ambiente e il territorio. Si tratta di argomenti noti, che trovano riscontro nelle molte idee scaturite dal 100° Congresso Nazionale di Firenze, divenute poi contenuto delle priorità che l'AD di Saint Vincent ha individuato per il futuro del Sodalizio. Per affrontare efficacemente temi di simile portata, serve una conoscenza approfondita della quotidianità del territorio, delle criticità che connotano bilanci e sedi

## Verbale Assemblea dei Delegati del 27 e 28 maggio 2017



I lavori dell'Assemblea. Foto: Cervelli in Azione

sezionali, della gestione dei programmi di attività, dell'attività degli Organi tecnici e del mantenimento dei rifugi. La sua esperienza nel CAI, ed in particolare quella sviluppata come Presidente di un importante Gruppo regionale e di Consigliere centrale, è il migliore contributo che crede di potere offrire candidandosi come Vicepresidente generale del CAI, per dare voce alle esigenze del territorio e contribuire alla realizzazione degli ambizioni obiettivi dell'attuale Presidenza generale per il presente e il futuro di questo nostro Club Alpino Italiano.

Conclusi gli interventi di presentazione, il **Presidente dell'Assemblea** cede la parola ai Delegati che hanno chiesto di intervenire per esprimere la propria dichiarazione di voto.

**Mariotti (Sezione di Pisa)** anche in qualità di Presidente del GR Toscana, esordisce ringraziando gli organi di governo, ed in particolare il Presidente generale e il Vicepresidente generale Quartiani, per la fattiva attenzione rivolta alla tutela delle Alpi Apuane. Informa, quindi, sulla scelta dei Delegati toscani di sostenere la candidatura di Lorella Franceschini, motivata dal riconoscimento delle sue qualità didattiche ed organizzative e dalla convinzione che la sua esperienza associativa e professionale possa dare un grande contributo alla fase di cambiamento e di crescita che il CAI sta vivendo; lo dimostrano la sua partecipazione al già menzionato progetto "Erasmus+ - Climbing for everybody", che porta in un contesto internazionale un CAI al passo con i tempi e capace di trasmettere i suoi valori a

ragazzi appartenenti a culture diverse, e il suo essere manager di un'azienda che vende i suoi prodotti in quaranta paesi a conferma della propensione verso traguardi sempre nuovi e sfidanti. Lorella certamente potrà contribuire a definire le strategie per raggiungere obiettivi concreti, partecipando attivamente al processo di semplificazione dell'Associazione. Conclude tratteggiando il profilo del Socio Manfredi Magnani, candidato del Gruppo Regionale Toscana per l'elezione nel Collegio Nazionale dei Probiviri, che descrive come persona di grande esperienza, già Presidente della Sezione di Grosseto, componente del Comitato Direttivo Regionale e poi Presidente del GR Toscana, componente della Commissione legale centrale ed attuale Presidente del Collegio dei Probiviri toscano.

**Minotti (Sezione di Milano)** ritiene che entrambi i candidati abbiano ottime credenziali per rivestire il ruolo di Vicepresidente generale del CAI. La Sezione di Milano, tuttavia, ha scelto di sostenere l'entusiasmo rispetto all'esperienza maturata, anche a fronte dell'esperienza che si sta attuando in Sezione, dove un maggiore spazio affidato ai giovani, supportati da Soci esperti, sta dando vita ad innovazioni e nuove progettualità. Auspica che una simile sinergia possa affermarsi anche in Sede centrale, assicurando i migliori risultati e per tale motivo la propria preferenza va a Lorella Franceschini.

**Nicola (Sezione di Chivasso)** informa che i Delegati dell'Area LPV, per pochissimi voti, hanno designato per l'elezione a Vice-

presidente generale Emilio Bertan. La sua dichiarazione di voto intende, però, premiare la disponibilità di Lorella Franceschini, per la trasparenza e la correttezza che in questi mesi il territorio ha avuto modo di apprezzare e che riconosce come indice di grande responsabilità. Il Sodalizio ha il dovere morale di guardare avanti, così come anche in questa Assemblea è stato più volte sottolineato; in 154 anni di vita del Sodalizio le persone si sono succedute, condividendo il peso di uno zaino di conoscenze e competenze che è passato di spalla in spalla, arricchendosi nel suo procedere, assicurando il perdurare dell'Associazione. In questo momento, Lorella rappresenta il tempo presente, perché può mettere a disposizione anche del Sodalizio l'atteggiamento attivo, propositivo e lungimirante che già caratterizza la sua vita personale e professionale. Il suo essere donna costituisce, inoltre, un valore aggiunto per coniugare, come nell'esperienza di Nives Meroi più volte citata, la capacità di confrontarsi con la montagna con una sensibilità di cui il mondo attuale pare avere davvero bisogno. Aprire all'apporto che le qualità femminili possono dare al Sodalizio a tutti i livelli non potrà che giovare, alimentando ulteriormente la passione comune per l'andare in montagna.

**Camagna (Sezione di Verona)** richiama l'elezione del Presidente generale Torti, con cui reputa che l'Assemblea dei Delegati di Saint Vincent abbia scelto di modificare l'approccio ed il metodo con cui il Sodalizio opera ed affronta i suoi problemi. Al Vicepresidente generale che oggi verrà eletto si chiederà di proseguire in questo taglio netto con il passato, attraverso un impegno attivo e vigile, capace di ascolto, che tuteli le identità presenti in un Sodalizio che ha la sua forza e la sua unicità nel volontariato. "Condividere moto e persone su un sentiero è una contraddizione in termini", ha scritto recentemente il Presidente generale Torti; è di questo tipo di approccio e di chiarezza che il nostro Sodalizio ha bisogno se vuole continuare a crescere, per confermare l'autorevolezza che da 150 anni lo connota e lo rende un riferimento per le attività e le politiche della montagna. Come sostenuto dall'ex Presidente generale Annibale Salsa, la tradizione può essere vivificata solo iniettando nel suo solco idee nuove; in quest'ottica, la Vicepresidenza generale non è un traguardo che corona una carriera associativa ma rappresenta l'entrare in una squadra nel cui lavoro si crede fermamente, per mettere al servizio della base, con umiltà e spirito di collaborazione, le proprie competenze e le proprie esperienze umane e professionali. E se queste esperienze e competenze fossero quelle di una madre di famiglia, di un'imprenditrice, di una alpinista in attività, si darebbe spazio ad un valore aggiunto già più volte sottolineato e incontestabile, utile al superamento del maschilismo che purtroppo ancora connota l'Associazione. È giunto il momento di mettere il CAI al passo con i tempi, decidendo che una donna, scelta per le sue capacità e il suo valore, sieda al tavolo della Presidenza generale: per queste ragioni, le Sezioni di Verona, "Cesare Battisti" di Verona, San Pietro in Cariano, Legnago, San Bonifacio, Bosco Chiesanuova, Tregnago e Caprino Veronese ritengono che Lorella Franceschini sia la risposta alle richieste della base.

**Pirovano (Sezione di Lecco)** saluta i Delegati ed apprezza il notevole cambio di passo, pure connotato da alcune criticità, che caratterizza l'attuale Presidenza generale, capace finora di mantenere quanto promesso nel corso dell'Assemblea dei Delegati di Saint Vincent. È un cambio di passo a cui sta contribuendo in maniera significativa l'Organizzazione centrale, e per questo ringrazia il Direttore e il personale della Sede centrale per l'espressione di una professionalità che pare più motivata, efficace

ed efficiente. In questo momento di transizione, le Sezioni della Provincia di Lecco ritengono fondamentale scegliere un Vicepresidente generale che sappia procedere con decisione nella direzione in cui è orientata l'attività dell'attuale Comitato Direttivo Centrale, preferendo in quest'ottica la candidatura di Lorella Franceschini.

**Ruggeri (Sezione di Bologna)** anche in qualità di Presidente del Gruppo Regionale Emilia-Romagna, esprime apprezzamento per la progettualità espressa dalla Presidenza generale nel suo primo anno di mandato, confermata anche dalle scelte sull'utilizzo del contributo statale volte a realizzare una concreta attenzione per le Sezioni e i Soci. Questa rinnovata progettualità ha posto le condizioni affinché i Gruppi regionali innovassero a loro volta, dando vita ad un processo virtuoso che realizza nuovi progetti ed iniziative. Nell'ambito di tale contesto, i Delegati del GR Emilia-Romagna hanno scelto di sostenere la candidatura di Lorella Franceschini, non soltanto per ragioni di appartenenza geografica; Lorella è, infatti, la prima donna che ha l'opportunità di essere eletta ai vertici del Sodalizio. È un fatto che le donne del CAI contribuiscono in modo fondamentale a mantenere attive Sezioni e attività, svolgendo però spesso ruoli non apicali, specie nelle segreterie. I tempi sono maturi affinché una donna capace e competente come Lorella entri a far parte della Presidenza generale, portando nuove prospettive e comunicando anche all'esterno l'immagine di un'Associazione capace di rinnovarsi, interessante specie agli occhi di tante appassionate non ancora Socie. Oltre ad essere donna, Lorella è anche giovane, e la sua elezione a Vicepresidente generale seguirebbe quella di Antonio Montani, quarantacinquenne che con energia ed entusiasmo sta realizzando innovazione e risultati che auspica siano ulteriormente perseguiti. La volontà, la passione e la competenza che hanno caratterizzato l'autopresentazione di Lorella la rendono meritevole di uno spazio che le consenta di offrire un nuovo interessante contributo al Sodalizio. Conclude informando che anche il GR Emilia-Romagna sostiene la candidatura del Socio toscano Manfredi Magnani per l'elezione a componente del Collegio Nazionale dei Probiviri, e proponendo per l'elezione nello stesso Collegio il Socio della Sezione di Parma Marco Valenti, avvocato civilista, classe 1964, iscritto al CAI dal 1982, già componente della Commissione legale centrale e del Collegio dei Probiviri regionale, che ha recentemente collaborato alla revisione del Regolamento disciplinare del CAI, invitando i Delegati a sostenerne la disponibilità.

**Bianco (Sezione di Verrès)** anche in qualità di Presidente del Gruppo Regionale Valle d'Aosta, precisa che la designazione di Emilio Bertan quale candidato alla Presidenza generale è stata deliberata dall'Assemblea congiunta dei Delegati di Area LPV, e pertanto esprime l'orientamento dell'intera Area e non dei singoli Gruppi regionali Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta. Conseguentemente, ritiene opportuno comunicare che i Delegati valdostani hanno espresso il loro appoggio a Lorella Franceschini, reputandola capace di un percorso in continuità con le scelte assunte dall'Assemblea dei Delegati di Saint Vincent. **Carravieri (Sezione Ligure-Genova)**, Presidente del Gruppo Regionale Liguria, concorda con Bianco ed informa che i Delegati liguri, informati sulle caratteristiche e sui programmi dei due candidati, hanno espresso pari apprezzamento per Lorella Franceschini ed Emilio Bertan.

**Chiappin (Sezione di Belluno)** apprezza l'approccio umile che da sempre caratterizza l'impegno volontaristico di Emilio Bertan; anche oggi, nel suo intervento di autopresentazione, Emilio ha

## Verbale Assemblea dei Delegati del 27 e 28 maggio 2017

solo accennato alla sua esperienza di imprenditore e di volontario CAI a tutti i livelli, che gli hanno permesso di maturare esperienze e competenze di particolare rilevanza. Tra queste, crede che in particolare la sua esperienza di Presidente di una Sezione del CAI gli permetta di comprendere le esigenze e le problematiche di questo nucleo fondamentale del Sodalizio, e lo renda il migliore candidato alla carica di Vicepresidente generale.

**Aggio (Sezione di Somma Lombardo)** in qualità di Presidente del Gruppo Regionale Lombardia informa che i Delegati lombardi, pur apprezzando entrambi i candidati, hanno scelto di sostenere la candidatura di Lorella Franceschini per l'elezione a Vicepresidente generale del CAI. Propone inoltre, per l'elezione nel Collegio Nazionale dei Probiviri, la candidatura del Socio di Lecco Andrea Spreafico, classe 1972, avvocato abilitato al patrocinio anche avanti alle giurisdizioni superiori, attuale Vicepresidente della Sezione di Lecco, di cui in passato è stato anche Presidente. Già Presidente del Collegio dei Probiviri lombardo, è attualmente Presidente della Commissione Sentieri della Sezione di Lecco e portavoce della Conferenza delle Sezioni del Lecchese, componente nel Gruppo Sentieri lombardo ed estensore di proposte di legge regionali in materia di sentieri e mobilità dolce.

**Monelli (Sezione di Fermo)** in qualità di Presidente del Gruppo Regionale Marche, propone come candidato per l'elezione dei componenti del Comitato Elettorale Area CMI il Socio della Sezione di Fermo Massimo Sabatini, segretario sezionale e Accompagnatore sezionale di alpinismo giovanile ed escursionismo.

**Carrer (Sezione di San Donà di Piave)** anche in qualità di Presidente del Gruppo Regionale Veneto, ricorda che già nel recente passato i Delegati hanno scelto un Vicepresidente generale tra due candidati qualificati; la scelta ha allora premiato Erminio Quartiani, che ritiene sia un importante elemento nell'attuale Comitato Direttivo Centrale. Questo Comitato, composto da soli cinque componenti, non è un laboratorio di giovani talenti ma il luogo in cui si amministra il Club Alpino Italiano, e chi ne fa parte conosce bene gli oneri che questa carica comporta. È quindi importante che oggi, ancora una volta, alla forma si prediligano la sostanza e si riconosca che ai vertici del CAI servono Soci con capacità ed esperienze già formate. Non crede serva presentare ulteriormente Emilio Bertan, volto più che noto nel Sodalizio, che nei suoi cinquant'anni di vita associativa ha conosciuto come pochi altri la montagna e il CAI nelle sue articolazioni tecniche e politiche, dalla base fino al vertice, grazie agli innumerevoli incarichi e cariche che ha ricoperto con passione e competenza. Chi lo conosce, sa inoltre che Emilio è un uomo affidabile e concreto, che negli anni ha saputo costruire iniziative meravigliose ed affrontare questioni complesse cercando soluzioni, oltre che nei regolamenti, nel patrimonio di valori del CAI e nell'attenzione verso l'impegno volontaristico che ogni giorno anima le Sezioni, i Gruppi Regionali e le Commissioni tecniche. Con i Delegati veneti, si dice certo che Emilio Bertan abbia l'esperienza e le capacità per meglio interpretare il ruolo di Vicepresidente generale, contribuendo fattivamente al CAI delle risposte che si sta costruendo.

**Falcone (Sezione di L'Aquila)** in qualità di Presidente del Gruppo Regionale Abruzzo caldeggia l'elezione del Socio della Sezione di Chieti Paolo Grilli a componente del Collegio Nazionale dei Revisori dei conti e del Socio della Sezione de L'Aquila Tullio Buzzelli a componente del Collegio Nazionale dei Probiviri, ricordando che Buzzelli è già stato Presidente dello stesso Collegio.

**Vandone (Sezione di Spoleto)** in qualità di Presidente del Grup-

po Regionale Umbria propone il Socio della Sezione di Perugia e avvocato Andrea Bellucci per l'elezione a componente nel Collegio Nazionale dei Probiviri.

Conclusi gli interventi, il **Presidente dell'Assemblea** invita i Delegati a votare per eleggere 1 Vicepresidente generale; 3 Revisori Nazionali dei Conti (2 Effettivi e 1 Supplente); 6 Probiviri Nazionali (4 Effettivi e 2 Supplenti); 10 Componenti del Comitato Elettorale (1 effettivo e 1 supplente per ciascuna delle seguenti Aree regionali e interregionali: LOM, VFG, TER, CMI; 1 effettivo per l'Area Interregionale LPV; 1 supplente per l'Area Interregionale TAA).

I Delegati si presentano alle postazioni già utilizzate per la verifica dei poteri e presso le quali sono stati successivamente allestiti i seggi elettorali. Le operazioni di voto avvengono sotto il controllo della Commissione per la verifica dei poteri e degli scrutatori, mediante le schede appositamente predisposte dal Comitato Elettorale, in conformità alle prescrizioni del Regolamento generale.

Al termine delle operazioni di voto, il **Presidente dell'Assemblea** comunica l'esito delle votazioni effettuate, che viene riportato di seguito.

### Per la carica di Vicepresidente generale

Totale Votanti	769
Lorella Franceschini	436
Emilio Bertan	319

Schede bianche	1
Schede nulle	13

**Franceschini**, con emozione, ringrazia per la fiducia accordata, confermando la volontà di ricambiare tale fiducia interpretando il ruolo affidatole con energia ed entusiasmo. Il **Presidente generale** si complimenta con Franceschini, primo Vicepresidente generale donna nella storia del Club Alpino Italiano. Esprime inoltre apprezzamento per il significativo risultato comunque siglato da Emilio Bertan, che certamente proseguirà con immutato impegno ad operare in favore del CAI.

### Per la carica di Revisore Nazionale dei Conti

Umberto Andretta	578
Giancarlo Colucci	480
Paolo Grilli	416
Bellucci	5
Serra	2
Schede bianche	5

### Per la carica di Probiviro Nazionale

Domenico Sagui Pascalini	545
Manfredo Magnani	538
Marco Valenti	292
Andrea Spreafico	198
Tullio Buzzelli	150

Andrea Bellucci	50
Lorenzo Marcon	13
Giulio Buccelli	12
Schede bianche	4

*Per la carica di Componente il Comitato Elettorale Area LOM*

Massimo Sambatini	16
Schede bianche	190

*Per la carica di Componente il Comitato Elettorale Area VFG*

Polloniato Giovanni Maria	131
Brusadin Luigi	127
Schede nulle	2

*Per la carica di Componente il Comitato Elettorale Area TER*

Morichetti Giovanni	71
Montipò Gino	17
Fabrizio Russo	4
Amedeo Barbolini	1
Schede bianche	3

*Per la carica di Componente il Comitato Elettorale Area CMI*

Vito Abbati	58
Massimo Sabbatini	49
Carmelo Greco	17
Mario Vaccarella	1
Schede bianche	2

*Per la carica di Componente il Comitato Elettorale Area LPV*

Avvignano Mario	141
-----------------	-----

*Per la carica di Componente il Comitato Elettorale Area TAA*

Fausto Tondelli	54
Franco Dell'Antonio	1
Vittorio De Zordo	1
Franco Capraro	1

## 12. I GIOVANI NEL CAI: PRESENTAZIONE DELLA NUOVA APP (RELATORI: ANTONIO MONTANI E DAVIDE DELLAMORA)

**Montani** contestualizza l'argomento, che si inserisce nell'ambito di una più ampia e approfondita riflessione sulla comunicazione interna ed esterna del Sodalizio. Qualche mese fa, prendendo spunto da una APP che tramite un gioco insegna ai bambini ammalati di diabete quali cibi preferire, è nata l'idea di creare un videogioco da proporre ai ragazzi, per educare i giovani alla conoscenza della montagna, alla sicurezza e al rispetto dell'ambiente. È nato così "CAI Adventure", il videogioco 3D ufficiale del Club Alpino Italiano, attualmente in sviluppo; si tratta di un'assoluta novità per il CAI, che crede possa configurarsi come uno strumento utile per comunicare con i ragazzi e fargli scoprire, usando il loro linguaggio, le tante attività che si praticano in montagna e le attrezzature e gli strumenti per una frequentazione corretta e in sicurezza. L'obiettivo è quindi veicolare i valori delle attività CAI, per intrattenere e per educare. Hanno contribuito al progetto e all'attuale fase di test la Commissione Centrale Alpinismo giovanile e una serie di Soci giovani ed esperti in materia; cede quindi la parola a Davide Dellamora, Socio della Sezione di Pallanza, classe 2004, che descrive tramite alcune immagini l'APP "CAI Adventure", a breve disponibile gratuitamente per Android e iOS e funzionante su qualsiasi dispositivo (computer, tablet, smartphone). Il gioco si compone di tre minigames introduttivi ispirati alle attività in montagna ("Memory Game", dedicato all'escursionismo, "Falling Game", dedicato all'arrampicata in falesia, e "Mountain Game", dedicato allo scialpinismo) e dai conseguenti giochi che si sbloccano al superamento di tutti i livelli ("CAI Explorer", dedicato all'orientamento e "CAI Arrampicata", dove bisogna arrivare in cima a una parete attrezzata). Ogni minigame fornisce informazioni utili sugli oggetti da portare con sé nello zaino e consigli per affrontare l'attività. Con **Montani, Dellamora** conclude il suo intervento ricordando che questa APP non è un'alternativa alla attività in ambiente ma anzi la promuove, cercando di avvicinare i ragazzi alla frequentazione reale, e non virtuale, delle montagne.

Il **Presidente generale** saluta con affetto e ringrazia Dellamora, che probabilmente è il primo ragazzo di 13 anni ad essere stato relatore in un'Assemblea dei Delegati, bell'esempio di un CAI capace di reinventarsi e di costruire il suo futuro.

## 11. PROPRIETÀ DEL CAI CENTRALE AL PORDOI: PROPOSTA DI COSTITUZIONE DI DIRITTO DI SUPERFICIE (RELATORI: PRESIDENTE GENERALE E GIORGIO BROTTO)

Il Vice Coordinatore del Comitato Centrale di indirizzo e di controllo **Brotto** saluta i Delegati e richiama l'editoriale pubblicato su Montagne360 dedicato alla proprietà del CAI al Passo Pordoi, in cui il Presidente generale ne ha ricostruito storia e prospettive. Presidio di un luogo naturalistico, geologico, escursionistico ed alpinistico straordinario, nel cuore delle Dolomiti - entrate da qualche anno a far parte del Patrimonio dell'Umanità UNESCO - tale proprietà consta di una Casa Alpina, fino a qualche anno fa gestita come albergo, ora inutilizzata e dichiarata parzialmente inagibile per non gravare sui costi del Sodalizio, e nel Centro di formazione "Bruno Crepaz", inaugurato nel 2002 e realizzato con risorse CAI ed importanti contributi regionali, attivo ed in ottimo stato. Il Passo Pordoi è posto tra Arabba e Canazei, ed ospita impianti di risalita e una funivia che sale al Gruppo del Sella. La proprietà del CAI è posta sul confine tra i Comuni di Canazei, in Trentino Alto Adige (area di 2.860 m²), e di Livinallongo, in Veneto (area di 1.070 m²), per un totale di 5.530 metri cubi costruiti. Tale ubicazione genera inevitabili complicazioni, sebbene sul futuro della proprietà le Amministrazioni locali si siano rese disponibili a favorire la progettualità del Sodalizio. Attualmente, il Centro Crepaz è un complesso costituito da tre piani con una sala convegni da 90 posti, due sale riunioni, due aule per

## Verbale Assemblea dei Delegati del 27 e 28 maggio 2017

i corsi, 22 camere con servizi, di cui 10 ubicate nello stesso Centro ed utilizzabili e le restanti ubicate nella Casa Alpina, ora di fatto chiusa. Nella Casa Alpina sono anche presenti una cucina, una sala da pranzo, una hall con locale bar, ripostigli, lavanderia, locali uso negozio ed altri locali tecnici. Il CAI possiede, inoltre, un'area verde di circa 113mila m<sup>2</sup> sul versante orientale del Passo, verso il Sella; una centrale di captazione dell'acquedotto, che rifornisce la valle verso Arabba; un terreno, ora identificato da un crocifisso, poiché ha ospitato un cimitero militare durante la prima guerra mondiale. Nel 1983 l'Assemblea dei Delegati di Trieste deliberò la vendita dell'Hotel Savoia, anch'esso ubicato al Passo Pordoi, e del Rifugio Castiglioni al Passo Fedai, per realizzare un Centro di formazione che favorisse e sviluppasse le attività proprie del Sodalizio. Questa decisione è stata solo parzialmente realizzata: è stato costruito il Centro Crepez, ma una serie di criticità, anche economiche, hanno ostacolato una piena realizzazione del progetto originario. A fronte di tale situazione, che il trascorrere del tempo ha aggravato, il Comitato Direttivo Centrale ha chiesto al Comitato Centrale di esprimere un indirizzo sul futuro della proprietà al Pordoi. La definizione di tale indirizzo non è stata semplice, anche in considerazione che già qualche anno fa erano state proposte delle linee di indirizzo e degli studi di fattibilità per il suo rilancio, poi non attuate. Le numerose criticità in essere, rimaste tali nonostante la dedizione e l'impegno di molti volontari, necessitano però di essere affrontate, motivo per cui oggi si propone ai Delegati di esprimersi su un cambiamento importante. Agli esiti di un'accurata disamina, il Comitato Centrale ha individuato tre ipotesi per il futuro della proprietà al Pordoi, ovvero: l'alienazione; l'attualizzazione dello studio di fattibilità già presentato, per valorizzare le strutture e recuperare la destinazione sociale; la valorizzazione delle strutture, con destinazione ricettiva, attraverso l'accessione di un diritto di superficie. Tra queste, ha preferito all'unanimità l'accessione di un diritto di superficie, istituto che rende possibile la cessione dell'utilizzo di un bene ad un soggetto pubblico o privato per un lasso temporale predefinito. In questo lasso di tempo, il soggetto beneficiario potrà disporre del bene e, d'intesa con il proprietario, anche modificarlo radicalmente, al fine di trarne un reddito; conclusi i tempi dell'accordo, il bene tornerà pienamente in possesso del suo proprietario. Nel caso in questione, i vantaggi che il CAI trarrebbe da questa scelta consisterebbero: nel mantenimento della proprietà degli immobili; nell'intervento di un soggetto esterno, che con risorse proprie, svolgerebbe i necessari interventi di ristrutturazione, adeguamento, messa a norma, funzionamento ed esercizio; nella possibilità di concordare con il soggetto superficiario, sulla base di una sua eventuale disponibilità in tal senso, un utilizzo sociale delle proprietà anche durante i tempi di cessione del diritto di superficie. I limiti di questa tipologia di accordo consisterebbero essenzialmente nella scarsa coerenza tra la prevedibile destinazione immobiliare-turistica che gli immobili andrebbero ad assumere e le finalità del CAI, nonché la durata dell'accordo, probabilmente prolungata per consentire un pieno recupero e rilancio delle strutture. Se questa decisione verrà perseguita, il CAI dovrà stilare un bando ad evidenza pubblica per l'acquisizione di offerte di cessione del diritto di superficie, nominare una Commissione di valutazione e formalizzare gli accordi con il beneficiario individuato, tra cui andranno inserite azioni di vigilanza sulla corretta esecuzione delle opere e sul rispetto degli accordi di concessione, incarico quest'ultimo che potrebbe essere affidato ad una Sezione veneta o trentina. Sulla base dell'esperienza maturata, è prevedibile che l'accessione di un diritto di superficie, che pure resta la scelta individuata come preferibile, non sarà di facile attuazione, e che saranno necessarie competenza e determinazione per stilare, nel rispetto delle complesse normative e procedure in essere, una proposta interessante. Se oggi i Delegati faranno propria questa proposta suggerisce, infine, di affidare le operazioni di perizia, propedeutiche

al bando pubblico, ad un Ente di valutazione immobiliare certificato ed auspica che, per effetto di quanto oggi verrà stabilito, i futuri Soci possano disporre di un patrimonio rinnovato, simbolo dell'eccellenza del CAI nello straordinario scenario delle Dolomiti.

Il **Presidente generale** ringrazia Brotto - che conclude il suo mandato di Consigliere centrale - per questo intervento che reputa particolarmente apprezzabile, poiché Brotto è uno dei tanti Soci, soprattutto veneti, che in questi anni hanno investito impegno, tempo ed entusiasmo nella proprietà CAI al Pordoi. Quintino Sella ha scritto che "il primo guadagno è la non spesa", ed è da simili considerazioni che il Comitato Direttivo Centrale ha mosso le sue riflessioni sulla correttezza, o meno, nei confronti dei Soci CAI, del mantenere immutata una situazione che non sta dando i risultati auspicati. Progetto fin da subito connotato da criticità e appesantimenti burocratici, è un fatto che il Centro Crepez, che pure è sito in un contesto straordinario, non ha mai raggiunto gli obiettivi di frequentazione prefissati, non suscitando un reale interesse nemmeno negli organi CAI dedicati alla formazione, identificati come i suoi primi e potenziali fruitori. Si è così giunti alla situazione attuale, che vede la parte dedicata all'accoglienza, ancorché ad una sola stella, quasi totalmente inagibile, ed un Centro di formazione che, necessitando del supporto dell'attiguo Hotel Savoia per svolgere le proprie attività, ne è, di fatto, diventata una dependance. L'immagine che il Sodalizio ne trae non è certo positiva e l'irregolare linea di confine che attraverso la proprietà ne complica notevolmente la gestione, i cui costi fissi continuano ad attestarsi, nonostante le azioni di contenimento condotte dai Soci del GR Veneto, in circa 25mila euro annui. Il Comitato Direttivo Centrale ha allora deciso di affrontare la questione, valutando l'ipotesi di alienare i beni oppure di investire nel loro rilancio, intervento quest'ultimo che richiederebbe, tuttavia, un improprio e impensabile investimento di almeno 4 milioni di Euro. L'ulteriore sviluppo della riflessione in Comitato Centrale ha confermato la volontà di un'azione migliorativa rispetto all'attuale, identificando nell'ipotesi di concessione di un diritto di superficie la migliore proposta. Tale ipotesi è avvalorata da recenti e positive esperienze realizzate anche in ambito CAI; la Sezione di Bolzano, ad esempio, ha costituito un diritto di superficie su una sua proprietà sita al Passo Sella, che è stata abbattuta e sostituita da una struttura totalmente rinnovata. Il beneficiario curerà la manutenzione dell'immobile e verserà periodicamente il corrispettivo pattuito sino al termine dell'accordo, quando la Sezione tornerà pienamente proprietaria di un bene, nel frattempo rivisitato e valorizzato. Non è certo che questa stessa positiva evoluzione possa riguardare anche le proprietà al Pordoi, ma la proposta è di tentare almeno questa strada, prima di considerare la più radicale soluzione di vendita delle strutture. È una scelta che antepone alla comprensibile amarezza dei volontari più direttamente coinvolti nella gestione della proprietà al Pordoi, la necessità di correttezza verso tutti i Soci, e che potrebbe in un prossimo futuro restituire al Sodalizio, dopo un prevedibile utilizzo turistico-ricettivo che si cercherà di armonizzare con i valori del CAI, delle strutture libere dalle attuali criticità. Invita, quindi, i Delegati ad esprimere il proprio parere sulla proposta di costituzione di diritto di superficie del complesso immobiliare sito al Passo Pordoi; l'auspicio sotteso a questa proposta è recuperare immagine e funzionalità, prima di giungere alla altrimenti ineludibile necessità di ipotizzare una loro cessione.

Prende, quindi, la parola il Presidente del Gruppo Regionale Veneto **Carrer**, che ripercorre la storia della proprietà al Passo Pordoi. Come ricordato, il progetto di costruire il Centro di formazione "Bruno Crepez" è stato approvato a maggioranza, con alcuni voti contrari e alcune astensioni, dall'Assemblea dei Delegati nel 1983. Da allora, si è registrata un'accelerazione della società, dell'econo-

mia e degli stili di vita e l'affermarsi di una tempestività prima non necessaria, specie in ambiti strategici come quello del turismo. Nel 1987, espletate le necessarie formalità burocratiche, la Sede centrale concluse l'alienazione dell'Hotel Savoia e del Rifugio Castiglioni; l'anno successivo furono avviati i lavori di realizzazione del Centro Crepez, finanziati anche attraverso i contributi per il funzionamento nel frattempo reperiti dal territorio presso la Regione Veneto, pari a 50 milioni di lire annui e protratti fino all'anno 2010, per un totale di circa 540mila euro. Dal 1987 al 2002 la conduzione della Casa Alpina venne affidata ad un gestore locale, fino a quando il CAI ritenne di essere pronto per avviare l'attività del Centro Crepez anche sotto un profilo ricettivo. Sono molti i Soci che si sono impegnati per le strutture al Pordoi, tra cui cita l'ingegnere Baroni e il geometra Rutelli, e più recentemente Bepi Cappelletto e Gabriele Arrigoni, così come sono stati ingenti i costi di realizzazione del Centro, lievitati nel tempo ed integrati con un ulteriore fondo stanziato dalla Regione Veneto, pari a 780 milioni di lire, ed ulteriori donazioni volontarie. Come segnale di serietà e rispetto verso l'impegno volontaristico profuso e l'entità delle risorse economiche investite, auspica che la profilata proposta di accessione di un diritto di superficie venga perseguita con il massimo impegno e serietà, affinché il Sodalizio possa mantenere una propria bandiera in un luogo di straordinaria

bellezza. Suggestisce, infine, di indicare, tra le modalità di concessione del diritto di superficie, la possibilità di utilizzo da parte del CAI della futura struttura e di agevolazioni per i Soci.

Al termine degli interventi, il **Presidente dell'Assemblea** invita i Delegati ad esprimersi sulla proposta di seguito riportata: PREMESSO che il CAI Sede Centrale è proprietario del complesso immobiliare (di seguito "Immobile") sito in località Passo Pordoi, ricadente in parte nel Comune di Canazei (TN) e in parte nel Comune di Livinalongo del Col di Lana (BL), il tutto come meglio specificato dai relatori che illustrano la situazione della proprietà al Pordoi; sentita la relazione del Presidente generale e del Vice Coordinatore del CC Giorgio Brotto; svolte le considerazioni del caso; SI PROPONE la costituzione di un diritto di superficie *ad aedificandum* (art. 952 comma 1 C.C.), sopra e sotto il suolo (art. 953 C.C.) di proprietà del CAI, per durata determinata (art. 953 C.C.), con previsione di pagamento immediato, da parte dell'acquirente di tale diritto di superficie, di una prima rata pari al valore degli edifici esistenti, da stimarsi attraverso perizia, con facoltà in favore della predetta parte di realizzare, a proprie cura e spese, nel rispetto delle vigenti norme di legge e con destinazioni non in contrasto con i principi ispiratori del CAI, nuove opere e/o manufatti, cosicché, alla scadenza del



Il Presidente Generale Vincenzo Torti con Lorella Franceschini neo Vicepresidente Generale. Foto: Cervelli in Azione

## Verbale Assemblea dei Delegati del 27 e 28 maggio 2017

diritto di superficie e del termine di durata della proprietà superficaria, il CAI centrale, per effetto del principio dell'accessione (art. 934 C.C.), divenga automaticamente proprietario di quanto edificato (nuovi manufatti, opere e impianti fissi realizzati sul suolo o nel sottosuolo). In relazione a quanto sopra, l'**Assemblea dei Delegati**, ai sensi dell'art. 5 comma 3 dello Statuto, APPROVA a maggioranza, con 285 voti favorevoli, 9 voti contrari e 47 astenuti, la proposta ed autorizza tutti gli atti dispositivi connessi, coordinati e finalizzati alla costituzione del diritto di superficie, a tempo determinato, così da consentire al Club Alpino Italiano, alla scadenza del termine pattuito, di diventare automaticamente proprietario, per accessione, di tutto quanto edificato (nuovi manufatti, opere e impianti fissi) sopra e sotto il suolo della attuale proprietà dell'Ente in località Passo Pordoi nei Comuni di Canazei (TN) e di Livinallongo del Col di Lana (BL), nei termini e con le modalità di cui alla proposta stessa.

Il **Presidente generale** ringrazia i Delegati per la fiducia accordata e, rispondendo a Carrer, assicura il massimo impegno per attuare, di concerto con il Direttore, ogni azione riferibile alla scelta oggi assunta.

### 13. RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DEL COMITATO CENTRALE DI INDIRIZZO E DI CONTROLLO (RELATORE: GIORGIO BROTTO)

Il Vice Coordinatore del Comitato Centrale di indirizzo e di controllo **Brotto**, che sostituisce il Coordinatore Luca Frezzini, relaziona sull'intensa attività svolta dal Comitato Centrale dopo l'Assemblea dei Delegati di Saint Vincent, indirizzata dalle risultanze del 100° Congresso Nazionale del Sodalizio e dalle priorità indicate per il futuro del Sodalizio dalla stessa Assemblea. Il Comitato Centrale, per quanto di sua competenza, ha approfondito, anche in un costante confronto con il Comitato Direttivo Centrale, le diverse tematiche indicate; non sono mancati dibattiti e richieste di approfondimento per giungere alla sintesi dei problemi, in un clima costruttivo e partecipativo che antepone l'interesse del Sodalizio alla rivendicazione di poteri o funzioni. Circa la bontà dei risultati, spetterà ai Delegati esprimere valutazioni e giudizi. In particolare, a seguito della scorsa Assemblea dei Delegati, le Commissioni consiliari, in base alle specifiche competenze, hanno perseguito gli obiettivi declinati nel documento "Priorità", individuando come azioni da realizzare nel prossimo futuro una revisione dell'Ordinamento del Sodalizio e dei percorsi tecnici formativi e una spinta all'innovazione e al miglioramento della comunicazione, anche attraverso lo sviluppo di un'applicazione che fornisca ai Soci informazioni utili alla frequentazione e alla conoscenza della montagna. Il primo risultato concreto di questo processo di trasformazione è stata l'approvazione del nuovo Regolamento degli Organi tecnici operativi, che ha uniformato il loro funzionamento, abrogando i singoli regolamenti preesistenti, ed ha riconsiderato le modalità di accesso ai Titoli semplificando i requisiti richiesti. L'esperienza UNICAI, intesa come gruppo di lavoro strutturato, ha trovato una sua definitiva conclusione; restano attuali gli obiettivi di base culturale comune, collaborazione tra OTCO e razionalizzazione dei percorsi formativi, ora affidati al Coordinamento degli OTCO. Il Comitato Centrale considera questo Coordinamento uno strumento importante e, a tal fine, ha già approvato un regolamento per il suo funzionamento, che gli consentirà di ripartire, ora che si sono conclusi i rinnovi delle composizioni degli Organi tecnici centrali e delle Strutture operative, con un'attività che auspica sia propositiva e ricca di progettualità e di trasversalità. È necessario raccordare i percorsi formativi alle esigenze del Sodalizio e motivare sempre più Soci ad acquisire un Titolo, da intendersi come strumento al servizio del Sodalizio e non come decorazione al merito. Recentemente, il Comitato Centrale ha riconosciuto il titolo di Accompagnatore di Cicloescursionismo,

attività strategica da condurre secondo forme di frequentazione sostenibile e rispetto per l'ambiente. Per finalità di semplificazione sono stati inoltre modificati il Regolamento disciplinare e il Regolamento per il funzionamento del Comitato Direttivo Centrale, ed è prevista una rivisitazione, già nei prossimi mesi, del Regolamento generale. In tema di ambiente, il Comitato Centrale ha supportato le osservazioni rivolte dai Gruppi Regionali Marche e Umbria all'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini sulle misure di tutela adottate per la Rete Natura 2000, confermando l'orientamento di un CAI attento alla tutela della specie e degli habitat ma senza vincoli di proibizione; servono piuttosto azioni di conoscenza, informazione e formazione, utili alla fruizione consapevole degli ambienti naturali. È stato inoltre approvato un documento sulla presenza dei grandi carnivori sulle montagne italiane, nel quale si valuta con favore il ritorno di lupi, orsi e linci anche in aree antropizzate, da gestire con interventi utili a creare il contesto ambientale, economico e socio culturale indispensabile a garantire una convivenza con queste specie. Già si è detto dell'approfondito dibattito svolto sulle proprietà al Passo Pordoi, i cui esiti sono oggi stati fatti propri dai Delegati. Infine, non possono essere dimenticati i terremoti del 24 agosto e del 30 ottobre 2017, che hanno interessato l'Italia centrale causando morte e distruzione, dissesti delle montagne appenniniche, inagibilità di rifugi, danni alla rete sentieristica. Il Comitato Centrale, dopo avere ricordato le vittime del terremoto, ha dedicato in più sedute attenzione al tema, partecipando per mezzo di alcuni suoi componenti all'Assemblea regionale straordinaria convocata dal GR Marche, approvando il Protocollo d'Intesa con il Parco Nazionale dei Monti Sibillini e perseguendo un progetto strategico di recupero dell'economia locale, della cultura, del ripopolamento delle Terre Alte, che possa essere esempio di buon governo delle risorse umane ed economiche. Al termine dell'illustrazione, **Brotto**, giunto al termine del suo incarico di Consigliere centrale, ringrazia per l'esperienza vissuta, foriera di soddisfazioni e di qualche amarezza, che gli ha permesso di confrontarsi con un sistema complesso come è il Sodalizio, assicurando il proseguire del suo impegno accanto ai tanti volontari che, quotidianamente, animano l'Associazione.

### 14. QUOTE DI AMMISSIONE E ASSOCIATIVE 2018 (RELATORE: ERMINIO QUARTIANI)

Il Vicepresidente generale **Quartiani** illustra il prospetto riportante la "Proposta di quote di ammissione e associative per il 2018", approvata dal Comitato Direttivo Centrale e trasmessa ai Delegati con la convocazione di questa Assemblea. L'ordinamento del CAI prevede che tale proposta sia definita stimando i costi delle attività inserite nei programmi annuali e pluriennali del Sodalizio e considerando la variazione degli indici di prezzo al consumo. Il Comitato Direttivo Centrale ha deciso di non proporre aumenti per le quote di ammissione e associative 2018, scelta che si ripete per il quarto anno consecutivo. A questa proposta si è giunti per le ragioni che il Presidente generale ha già illustrato nella sua Relazione morale e dopo avere valutato la sostenibilità di diverse ipotesi di aumento; in particolare, sarebbe stato possibile aumentare il contributo destinato ai rifugi o alle Sezioni, oppure arrotondare la quota di ammissione. Si sarebbe però trattato, di fatto, solo di operazioni contabili, non realmente utili per risolvere alcuni problemi aperti e lontani dalla consapevolezza del valore proprio dell'iscrizione al Sodalizio. Sono inoltre stati considerati il contributo erogato dallo Stato in favore dell'attività CAI, pari ad un milione di Euro e divenuto strutturale fino a differente decisione; la capacità di operare risparmi, anche recentemente dimostrata con il servizio GeoResQ compreso nell'iscrizione al CAI senza oneri aggiuntivi per i Soci; la previsione di possibili futuri risparmi sui costi dei servizi assicurativi, che potranno venire investiti per

il sostegno dei territori colpiti dal terremoto del Centro Italia e dell'attività di Sezioni e Sottosezioni e per incentivare l'iscrizione e la formazione di nuovi giovani. Tutto ciò premesso, si propone di mantenere anche per l'anno 2018 gli importi minimi delle quote di ammissione e associative di seguito indicati: Soci ordinari e Sezioni nazionali Euro 42,20; Soci familiari Euro 21,71; Soci giovani Euro 15,69; Soci Vitalizi Euro 17,69. La quota di ammissione verrebbe confermata in Euro 3,81. Analogamente, resterebbero invariate le ripartizioni dei contributi che compongono ciascuna quota. I 42,20 Euro che compongono la quota associativa Soci ordinari, ad esempio, continuerebbero ad essere così ripartiti: 12,70 Euro alle Sezioni; 10,33 Euro all'Organizzazione centrale; 7,36 Euro, 9,13 Euro e 2,68 Euro rispettivamente impiegati come contributo per le pubblicazioni, per le assicurazioni e per il Fondo stabile pro rifugi. Con questa ripartizione, il 30% della quota Soci ordinari continuerebbe ad essere destinata alle Sezioni, il 45% alla realizzazione di servizi per i Soci e il restante 25% al funzionamento della Sede centrale. Al termine dell'illustrazione e in assenza di richieste di intervento, il **Presidente dell'Assem-**

**blea** invita i Delegati ad esprimersi sulla proposta formulata dal Vicepresidente generale Quartiani di mantenere per l'anno 2018 le medesime quote associative in essere per l'anno 2017; l'**Assemblea dei Delegati** approva all'unanimità.

#### **15. SEDE ASSEMBLEA DEI DELEGATI 2018**

Il **Presidente dell'Assemblea** comunica che l'Assemblea dei Delegati 2018 si terrà a Trieste nelle giornate di sabato 26 maggio e domenica 27 maggio.

In chiusura, il **Presidente dell'Assemblea** e il **Presidente generale** pongono il proprio arrivederci ai Delegati intervenuti e rivolgono un sentito riconoscimento a tutti coloro che hanno reso possibile l'organizzazione e lo svolgimento di queste due giornate di confronto.

Il Presidente dell'Assemblea  
(F.to Simone Merola)

# Attività del Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo

Coordinatore: Luca Frezzini

Nel 2017 l'attività del Comitato Centrale di indirizzo e controllo è proseguita nell'attuazione degli obiettivi deliberati nell'Assemblea dei delegati di Saint Vincent.

Oltre alle quattro sedute ordinarie previste dallo Statuto, il Comitato si è riunito in due sedute straordinarie stante l'importanza di alcune tematiche o di alcune problematiche emerse nel corso dell'attività del sodalizio.

L'attività del Comitato non si è limitata alle sole sedute, ma si è sviluppata innanzitutto nel lavoro delle Commissioni consiliari previste dallo specifico ordinamento; la Commissione assetto istituzionale, quella inerente agli organi tecnici centrali e alle strutture territoriali, quella per le politiche socio-ambientali e il paesaggio, hanno approfondito gli argomenti a loro assegnati, calendarizzando riunioni quasi settimanali in video conferenza.

I consiglieri hanno partecipato alle riunioni degli organi tecnici e strutture operative di cui sono referenti ed hanno partecipato, alle riunioni dei rispettivi CDR, portando a conoscenza dei diversi gruppi regionali gli indirizzi deliberati e da attuare e raccogliendo dai gruppi regionali idee, progettualità, criticità da approfondire all'interno dell'organo centrale; rappresentano comunque e sempre punto di riferimento e di cerniera fra territorio e sede centrale.

Da segnalare e sottolineare la partecipazione di alcuni consiglieri centrali all'assemblea regionale straordinaria del GR Marche tenutasi il 28 gennaio in merito alle problematiche emerse nel territorio a seguito del sisma del 2016, che nell'area dei Monti Sibillini ha portato devastazione, distruzione e dissesto, rendendo estremamente precaria un'economia basata sulla frequentazione delle montagne.

È stata una giornata intensa e particolare, durante la quale i soci marchigiani hanno evidenziato tutta la forza, voglia e tenacia di ripartire, di ricominciare, di essere sempre punto di riferimento per e di essere protagonisti della ricostruzione del territorio e della sua rinascita. È proseguito il lavoro di razionalizzazione della attività e della struttura degli organi tecnici centrali e delle strutture operative. Il coordinamento degli organi tecnici derivato dalla chiusura dell'esperienza UNICAI, è stato dotato di regolamento proprio, all'interno del quale sono stati ribaditi gli obiettivi di realizzare una base culturale comune, favorire la trasversalità e lo scambio di sapere, migliorare il senso di appartenenza e la razionalizzazione dei percorsi formativi; facendo seguito alla nomina dei presidenti dei singoli organi tecnici e delle strutture operative avvenuta nel mese di febbraio, si è poi nominato il responsabile del coordinamento la cui presenza si è convinti potrà dare notevole impulso alla attività di coordinamento; gli organi tecnici da parte loro hanno iniziato a stilare le linee guida per i percorsi formativi, facendo anche seguito ad un atto di indirizzo del CC che ha individuato le materie ritenute obbligatorie comuni a tutti i percorsi formativi; il CC con questo atto ha voluto valorizzare gli aspetti etici e culturali della formazione dei titolari CAI.

È stata istituita la struttura operativa Stazione scientifica e laboratorio carsologico sotterraneo di Bossea, intendendo con questo atto valorizzare e consolidare l'attività di questo importante laboratorio. Perseguendo poi l'obiettivo della semplificazione dei percorsi formativi nell'ambito della Commissione Scuole di Alpinismo, Sci alpinismo e Arrampicata libera è stato unificato il titolo di Istruttore di sci alpinismo con quello di Istruttore di snow-board alpinismo.

Si è affrontato poi il tema dell'arrampicata sportiva, ribadendo il principio che il CAI non intende aderire all'attività agonistica e quindi ad attivare forme di collaborazione con la FASI, ma di considerare l'arrampicata sportiva come opportunità per attrarre i giovani all'interno del sodalizio per poi indirizzarli verso l'attività alpinistica. Il CC ha poi avviato una riflessione sulla attività dell'alpinismo giovanile con l'intento di ribadire l'importanza del progetto educativo a suo tempo deliberato e la centralità del giovane nell'ambito della attività da svolgere.

In tema di rifugi si è rivista l'impostazione del tariffario che è stato impostato su nuovi criteri, avendo quale punto di riferimento la centralità del socio che usufruisce dei rifugi del CAI; è stato introdotto lo sconto sul pasto completo e sulla mezza pensione e agevolazioni per i soci di età inferiore a 25 anni.

Sulla proprietà del Passo Pordoi, ovvero Centro Bruno Crepez e Casa Alpina, si sono dedicate due sedute del Comitato, oltre che lavoro all'interno delle Commissioni Consiliari, stante l'importanza dell'argomento e la necessità di evitare dei costi non più sostenibili della sede centrale e il continuo degrado della struttura; tre alternative sono state valutate: l'alienazione della proprietà, il mantenimento della struttura a totale carico della sede centrale, valutando interventi per l'adeguamento e il rilancio del Centro, la cessione a terzi del diritto di superficie per la realizzazione di strutture di tipo ricettivo e sociale; ha prevalso l'indirizzo di chiedere all'assemblea dei delegati una delibera che autorizzasse la cessione del diritto di superficie; l'area rimarrà di proprietà del sodalizio e al termine del periodo di concessione la struttura sarà restituita, evitando così uno sperpero di risorse necessarie alla manutenzione di uno stabile poco utilizzato dal corpo sociale.

Riguardo alle politiche socio-ambientali si è aderito al progetto promosso dall'OAV sui villaggi alpinistici che ha come scopo e obiettivo la valorizzazione di un'economia sostenibile soprattutto in quei comuni montani non interessati dal turismo di massa.

Traendo spunto dalla mozione approvata al Congresso di Firenze in merito al ruolo del migrante per la valorizzazione delle terre alte, sono state valutate esperienze già promosse da diverse sezioni CAI sul tema; argomento estremamente attuale, ma anche estremamente delicato, su cui il CAI può essere interprete e promotore di attività di formazione per l'uso, il rispetto e la tutela dell'ambiente montano; si ritiene utile a proposito organizzare sul territorio seminari aventi lo scopo di confrontarsi e di individuare strategie operative nei confronti di queste nuove popolazioni montane.

Sul progetto Infomont già in corso di realizzazione si è data indicazione affinché i dati da raccogliere siano anche di natura ambientale.

Rispetto alle organizzazioni internazionali si è deliberato di partecipare alla costituzione di EUMA un'associazione di tutti i club alpini afferenti all'Unione Europea, snella e senza un vero e proprio apparato burocratico che dovrà farsi promotrice nei confronti della Commissione Europea di tutte le tematiche legate alla tutela, alla promozione, alla valorizzazione e alla frequentazione delle montagne.

Un'altra tematica che si è ritenuto dovere affrontare riguarda la comunicazione, tema estremamente importante e sul quale il CAI nei prossimi anni dovrà essere parte attiva, sia per far conoscere il CAI verso l'esterno, sia per creare una rete tramite la quale favorire la circolazione delle informazioni tra la sede centrale, le sezioni e i gruppi regionali; comunicazione che oggi non appare soddisfacente e che con l'ausilio delle nuove tecnologie potrà essere di molto migliorata; il CC intende promuovere una giornata a ciò dedicata e aperta a tutti i soci per raccogliere idee ed esperienze e per potere avviare un progetto che coinvolga l'intero apparato associativo; all'uopo è stato costituito un gruppo di lavoro del CC con il compito di organizzare questo evento.

Si vuole infine ricordare in conclusione di questo rapporto le modifiche al regolamento generale necessarie per l'attivazione del rinnovo online e l'introduzione di nuove modalità per rendere maggiormente efficace e trasparente il processo di assegnazione delle deleghe e la conseguente revisione delle procedure di verifica dei poteri e registrazione dei delegati nei momenti assembleari; si ritiene che siano forme di semplificazione e di maggiore attenzione nei confronti del socio, che resta sempre il nostro punto di riferimento.

# C.A.A.I. Club Alpino Accademico Italiano

Presidente generale: Alberto Rampini

L'attività svolta dal Consiglio Generale nel 2017 si è focalizzata su due direttrici principali: da un lato l'aumento della conoscenza dell'Associazione e dei suoi principi ispiratori nel contesto del mondo alpinistico e dall'altro la conservazione del patrimonio di strutture immobiliari di proprietà.

È stata potenziata la rete distributiva dell'Annuario CAAI affidando ad un editore specializzato la fase di distribuzione alle librerie e la vendita sul web con appositi cataloghi anche per gli arretrati, pubblicazioni di grande valore storico e appetite dagli studiosi e dai bibliofili.

È proseguita nel 2017 l'opera di sistemazione e manutenzione ordinaria/straordinaria sui bivacchi di proprietà, con interventi ad opera dell'equipe di Carlo Barbolini principalmente sul Bivacco Dal Bianco in Marmolada e sul Bivacco Hess al Colle d'Estellette. Inoltre, in collaborazione con la Fondazione Montagna Sicura di Courmayeur, nell'ambito del Progetto Europeo n. 342 PrevRiskHauteMontagne del Programma di cooperazione transfrontaliera Interregg V-A Italia-Francia Alcotra 2014-2010, sono state installate radio di emergenza in due dei nostri bivacchi più frequentati nel Gruppo del Monte Bianco, l'Alberico-Borgna al Col de la Fourche e l'Ettore Canzio al Colle delle Jorasses.

Il Premio Paolo Consiglio, riservato a spedizioni extraeuropee leggere, di carattere esplorativo e formate da giovani alpinisti, è stato attribuito nel 2017 ex aequo a due spedizioni: la spedizione "Rio Turbio" composta da Luca Schiera e Paolo Marazzi, che ha fatto esplorazione e aperto una via sul Cerro Mariposa nella Patagonia settentrionale e la spedizione "Kishtwar Shivling 2016" dei trentini Silvestro e Tomas Franchini, Nicola Binelli e Luca Cornella, per la via nuova sul Pilastro Est, aperta in stile trad e senza spit. La cerimonia

di premiazione è avvenuta in occasione dell'Assemblea dei Delegati di Napoli.

A Teolo/PD il 30 settembre si è svolto il Convegno Nazionale 2017, con tema "Alpinismo e tecnologia", tanto sintetico nella sua enunciazione quanto complesso nelle sue molteplici sfaccettature e nelle implicazioni non sempre semplici da individuare. L'estratto degli interventi (Giuliano Bressan, Marco Furlani, Romano Benet, Anselmo Cagnati, Alessandro Gogna) è disponibile alla pagina <http://www.clubalpinoaccademico.it/index.php/news-2/item/316-alpinismo-e-tecnologia> del sito CAAI.

Nel corso del convegno è stata attribuita una targa di riconoscimento al socio Giuliano Bressan, insignito di recente della medaglia d'oro del CAI, ed ai soci Romano Benet e Nives Meroi per il coronamento del loro percorso di salita dei 14 Ottomila in coppia, senza ossigeno e senza portatori.

Tra le varie altre iniziative, merita di essere segnalato il patrocinio e la partecipazione di soci, in veste di organizzatori e di relatori, al Meeting di arrampicata in Val Grande, organizzato il 9 e 10 settembre dal Gruppo Rocciatori Sea e dal CAI Torino.



I relatori al Convegno Nazionale CAAI di Teolo. Foto: Alberto Rampini

# A.G.A.I. Associazione Guide Alpine Italiane

Presidente: Cesare Cesa Bianchi

Nell'anno 2017 il Consiglio Direttivo Agai si è riunito nelle seguenti date: 21 marzo, 1 agosto e 21 dicembre.

L'attività dell'Associazione si è svolta nella continua ricerca di collaborazione con gli organi istituzionali, con particolare partecipazione alle riunioni del Gruppo Parlamentare Amici della Montagna e con il Ministero per gli Affari Regionali, le Autonomie e lo Sport. Con il Club Alpino Italiano è proseguita la proficua collaborazione nell'ottica di una sempre maggiore trasparenza e interazione tra i frequentatori e gli amanti della montagna che si identificano nei soci CAI e i professionisti che in ambiente montano svolgono la propria attività: le guide alpine, gli accompagnatori di media montagna e le guide vulcanologiche.

## QUADRO NUMERICO DELLA SITUAZIONE ASSOCIATIVA

Dalla tabella sottostante emerge che la quasi totalità delle Guide Alpine, degli Accompagnatori di Media Montagna e delle Guide Vulcanologiche iscritte al Collegio Nazionale (albo professionale) sono soci CAI: ciò conferma l'importanza del dialogo tra le due realtà.

## INIZIATIVE

Tra le iniziative CAI alle quali AGAI ha aderito, ritengo opportuno sottolineare:

- > la presenza e la costante collaborazione della Guida Alpina Nicola Tondini nell'ambito del Centro Studi
- > sono stati fissati degli appuntamenti per l'anno 2018 tra gli OTC del Cai e le Guide alpine per identificare delle aree di comune interesse nell'ambito della formazione da sviluppare assieme.

2017

Categoria	Iscritti all'Albo professionale	Iscritti Agai	Iscritti ad altre sezioni CAI	Totale iscritti CAI 2017	%
GUIDE ALPINE E ASPIRANTI GUIDA	1221	1001	88	1076	88,12%
GUIDE EMERITE (cessata attività) E GUIDE AD HONOREM	208	182	4	186	89,42%
ACCOMPAGNATORI DI MEDIA MONTAGNA E GUIDE VULCANOLOGICHE	446	222	51	273	61,21%



Monte Vettore - Parco Nazionale dei Monti Sibillini - Norcia (PG). Foto: Armando Lanoce

# C.N.S.A.S.

## Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico

Presidente: Maurizio Dellantonio

L'inizio dell'anno non era partito sotto i migliori auspici: già dai primi giorni di gennaio l'Italia centrale era colpita da forti nevicate e il 18 gennaio tre forti scosse di terremoto avevano fatto nuovamente tremare l'Abruzzo e le regioni limitrofe. Poco dopo le 16.00 un'enorme valanga si abbatteva sull'hotel Rigopiano: le operazioni di soccorso che ci hanno visto da subito coinvolti con un enorme dispiego di forze hanno avuto un notevole impatto mediatico. Siamo stati presenti a Rigopiano per 8 giorni consecutivi 24 ore su 24, con più di 400 tecnici per oltre 700 giornate uomo e 70 mezzi fuori strada, che vanno ad aggiungersi alle centinaia di volontari che nello stesso periodo erano impiegati per fronteggiare l'emergenza neve nel Centro Italia.

Successivamente, il 24 gennaio una tragedia si abbatteva su quelle zone martoriate e sull'intero C.N.S.A.S. - C.A.I.: l'elicottero della base de L'Aquila, durante un'operazione di soccorso ad uno sciatore nei pressi di Campo Felice, causa maltempo, impattava al suolo. Morivano oltre all'infortunato, il Pilota, il nostro tecnico di Elisoccorso Davide De Carolis, il nostro Medico Valter Bucci, e il Tecnico di Volo Mario Matrella, anch'egli nostro volontario.

Il 19 ottobre, durante una operazione di soccorso nell'Appennino modenese, per un incidente occorso al mezzo fuoristrada su cui viaggiava perdeva la vita, il nostro tecnico Davide Tronconi, che andava ad aggiungersi ad altri amici e colleghi ci hanno lasciato nel 2017. Per il resto l'attività operativa si è stabilizzata su circa 8000 missioni di soccorso e anche la costante attività formativa si è svolta con assiduità e impegno a tutti i livelli.

È stata consolidata la collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile attraverso vari progetti opportunamente finanziati,

finalizzati alla creazione e al potenziamento delle colonne mobili in caso di emergenze di carattere nazionale.

Con il C.A.I. è proseguito il progetto di Georesq per la localizzazione, tramite smartphone, di persone disperse o bisognose d'aiuto, progetto che va proseguito e che ha permesso di concludere positivamente alcuni delicati interventi in favore di soci C.A.I.

In alcune norme promulgate dal Governo nel corso dell'anno, recependo alcune nostre indicazioni, sono stati inseriti alcuni passaggi in favore del C.N.S.A.S. - C.A.I., in particolare nel Codice del Terzo settore, nel Decreto di riordino della Protezione Civile e nella Legge Finanziaria 2018, segno della grande considerazione in noi riposta da parte dell'intera collettività. È stato un grande sforzo che ci ha impegnato molto ma grazie a tanti amici, tra cui la dirigenza del C.A.I., i traguardi sono stati raggiunti.

Sono proseguite le giornate di "sicuri sulla neve" e "sicuri sul sentiero" con un impegno sempre maggiore nella nostra attività nazionale di prevenzione rivolta al grande pubblico. È stato un anno importante per il consolidamento di progetti di ricerca come SHERPA per lo sviluppo di prototipi di droni in grado di agevolare le operazioni di soccorso.

Concludendo questa breve sintesi mi fa piacere ricordare i numerosi riconoscimenti che ci sono giunti da più parti per la proiezione del film "Senza possibilità di errore", presentato al Film Festival di Trento, dove ha riscosso un notevole successo. Attraverso una voce narrante si racconta una storia di ordinario soccorso, con scene girate in più regioni in ambienti e stagioni diverse, realizzate proprio per spiegare al grande pubblico ciò che quotidianamente è la nostra attività.



Soccorritori in azione (Foto: archivio C.N.S.A.S.)

# Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi" CAI-Torino

Direttore: Aldo Audisio

Il Museo, fondato a Torino nel 1874, è oggi un moderno sistema museale, a cui fanno riferimento: il **Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi"**, con la sua sede principale al Monte dei Cappuccini a Torino; il **Rifugio-Museo Bartolomeo Gastaldi**, dal 1983 sede staccata in località Crot del Ciausiné a Balme in Alta Valle d'Ala; il **Museo Olimpico Torino 2006**, con un suo spazio di esposizione permanente nelle sale del Monte dei Cappuccini. Il Museo opera inoltre, attraverso la presentazione di mostre e progetti di diverso tipo, in sedi esterne in Italia e all'estero. Ospita la sede e coordina l'**International Alliance for Mountain Film** – l'associazione internazionale costituita da 24 membri, di 18 Paesi, di 5 continenti –, per la valorizzazione e la conservazione del cinema di settore e l'International Mountain Museums Alliance, che riunisce musei e strutture di documentazione (6 Associati, di 5 Paesi di 2 continenti).

Alcuni momenti di grande importanza hanno caratterizzato il 2017 per il Museomontagna:

- > Dopo l'acquisizione dell'Archivio Walter Bonatti si è conclusa la prima inventariazione, con definizione della reale consistenza dei settori.
- > Sono iniziati i lavori del progetto transfrontaliero "iAlp" – inserito nella programmazione Interreg-Alcotra, Fondo europeo per lo sviluppo regionale – che, grazie ad un rilevante sostegno economico, caratterizzerà l'attività fino all'anno 2020. Servirà a rilanciare l'immagine del Museomontagna e del Musée alpin di Chamonix-Mont-Blanc, con investimenti che spaziano dalla conservazione digitale delle collezioni, al miglioramento degli spazi espositivi e che comprendono la realizzazione di alcune esposizioni di livello internazionale.
- > Si è definito il progetto per la classificazione dell'Alpinismo nel Patrimonio Immateriale dell'Unesco, che verrà presentato ad inizio 2018, con possibile approvazione nel 2019.

## MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA - SEDE AREA ESPOSITIVA E INCONTRI

Il Museo, che ha sede a Torino al Monte dei Cappuccini, è stato regolarmente aperto al pubblico. La struttura è stata visitata da 60.778 persone che hanno avuto accesso alle esposizioni delle sale permanenti e alle mostre temporanee; hanno assistito alle proiezioni nelle aree video. Inoltre, un maggior numero di visitatori, con accesso gratuito, ha percorso il Cortile Olimpico, settore del Museo Olimpico Torino 2006, parte del Museomontagna. È inoltre stata portata particolare attenzione al costante incremento delle raccolte. Nel corso del 2017 il Museo ha curato i seguenti principali progetti:

*Piero Ghiglione. Giornalista dell'avventura* (Torino) / *Foulard delle montagne* (Torino; Courmayeur; Belluno; Bilbao, Spagna) / *Federico Collino. Tra musica e pittura* (Torino) / *Voyage autour de l'Avic. Fotografie di Enrico Peyrot* (Torino) / *Boschi di pietra. Donato Savin* (Torino) / *Etichette delle montagne. Immagini di commercio* (Torino, Trento) / *Borgate montane. Appunti fotografici* (Torino) / *Giorgio Bertone. Oggetti da una vita di alpinista* (Torino) / *Segni di neve. Riccardo Moncalvo* (Torino) / *Menu delle montagne* (Torino).

**Mostre temporanee riallestimenti.** *L'Italia di Grand Hôtel. Il sogno e la montagna* (Vogogna) / *Guardare alle Alpi. Montagne del Piemonte in fotografia 1870-1940* (Bra ov, Romania) / *Visioni tra le rocce. Studi di nudo femminile. George-Louis Arlaud e Marcel Meys* (Sondrio) / *Ex libris delle montagne. Incisori di vette* (Trento).

**Rassegne di video e film (e partecipazioni).** *Sondrio Festival* (Torino) / *Banff Mountain Film Festival World Tour* (Torino) / *Cinema ai monti* (Bardonecchia) / *Serate di montagna in rosa* (Povo).



Rara prima edizione del saggio sull'igrometria dello scienziato alpinista Horace Bénédict de Saussure, inventore dell'igrometro a capello. Foto: Archivio Biblioteca Nazionale.

**Concerti, spettacoli, incontri.** *Leggere le montagne* (Torino) / *Paolo Cognetti legge dai racconti di Mario Rigoni Stern* (Torino) / *Lo spettacolo della montagna + Montagne dal vivo 2017: Hervé Barmasse, la montagna dentro* (Torino) / *Giornata Internazionale della Montagna* (Torino) / *Nel segno della Montanara, 90 anni del canto di montagna più amato del mondo* (Torino, Milano, Balme).

**Edizioni Museomontagna.** *Etichette delle montagne. Immagini di commercio* (Raccolte Documentazione Museomontagna) / *Menu delle montagne* (Raccolte Documentazione Museomontagna) / *Federico Collino. Tra musica e pittura* (Giornale di mostra) / *Voyage autour de l'Avic. Fotografie di Enrico Peyrot* (Giornale di mostra) / *Boschi di pietra. Donato Savin* (Giornale di mostra) / *Borgate montane. Appunti fotografici* (Giornale di mostra) / *Segni di neve. Riccardo Moncalvo* (Giornale di mostra).

**Realizzazioni varie.** *Monte Bianco Variante Blu* (Foulard Museomontagna) / *Monte Bianco Variante Arancio* (Foulard Museomontagna) / *Monte Bianco Variante Fucsia* (Foulard Museomontagna).

## AREA DOCUMENTAZIONE

La nuova dimensione della documentazione nata al Museomontagna per volontà della Sezione di Torino e della Sede Centrale. In



Scultura della mostra "Boschi di Pietra" con opere di Donato Savin. Foto: archivio Museo Nazionale della Montagna

un'unica struttura funzionano in sinergia diverse attività. Aperta al pubblico dall'ottobre 2003.

Nell'anno 2017 il Museo ha implementato il nuovo catalogo collettivo dell'Area Documentazione consultabile tramite l'OPAC <http://mnmmt.comperio.it/>, esteso anche come servizio alle biblioteche del CAI.

#### **Centro Documentazione Museomontagna**

La consultazione delle importanti collezioni archivistiche ha permesso l'effettuazione di ricerche storiche e documentali. Nel corso del 2017 si è lavorato al miglioramento conservativo, alla repertoriazione/schedatura e alla continuazione del progetto di schedatura e digitalizzazione dei fondi.

Si è incrementata la regolare acquisizione di raccolte fotografiche, archivistiche e iconografiche; in particolare sono state acquistate importanti collezioni su Albert Smith e il Monte Bianco – che saranno oggetto di una specifica esposizione del 2018 – ad integrazione di quanto già posseduto dal Museo. Si è conclusa la prima lunga e complessa inventariazione dell'Archivio Walter Bonatti, necessaria per la schedatura e la successiva fruizione.

#### **Cineteca Storica e Videoteca Museomontagna**

La collezione, che conserva i primi film di montagna e le più re-

centi realizzazioni, è stata ulteriormente incrementata da nuove acquisizioni di film/video storici e contemporanei. Nel corso del 2017 sono continuate le acquisizioni delle collezioni e la schedatura di pellicole e video.

#### **Centro Italiano Studio Documentazione Alpinismo Extra-europeo – CISDAE**

Conserva documentazione storica sull'attività alpinistica italiana sulle montagne extraeuropee.

#### **Biblioteca Nazionale Cai [parte di competenza Museomontagna]**

Durante l'anno 2017 il Museo ha regolarmente partecipato alla gestione congiunta della Biblioteca, nei modi previsti dagli specifici accordi, fornendo il personale qualificato per il funzionamento della struttura, condividendone gli indirizzi.

#### **RIFUGIO-MUSEO BARTOLOMEO GASTALDI**

È stato garantito il regolare funzionamento della Sede staccata.

## Struttura operativa Biblioteca Nazionale

Presidente: Gianluigi Montresor

**Componenti: Flavio Bakos, Luigi Gaido, Roberto Mantovani, Roberto Montali.**

La gestione della Biblioteca, regolarmente aperta al pubblico, è avvenuta congiuntamente tra la Sede Centrale CAI e il Museo Nazionale della Montagna, come stabilito dall'apposita Convenzione, in sinergia con le altre strutture operanti nell'Area Documentazione Museomontagna.

> **Riunioni.** La Struttura Operativa Biblioteca Nazionale si è riunita a Torino il 10 giugno e il 13 dicembre a Torino.

> **Nuove acquisizioni.** Oltre ai fascicoli di 176 annate di periodici correnti, sono stati inventariati 1.211 libri e 28 carte. Si segnala il lascito di Giuseppe Garimoldi, già presidente della Commissione BN, scomparso nel 2017, di circa 400 libri importanti. Altri libri ricevuti da vari donatori ma già presenti in catalogo incrementano la riserva di doppi a disposizione delle biblioteche sezionali.

Gli acquisti sono ripartiti tra le novità editoriali e l'antiquariato. Anche nel 2017 si segnala l'acquisizione di alcune rarità bibliografiche tra cui *Essais sur l'hygrométrie* di Horace-Bénédict de Saussure, 1783; un grande album illustrato del 1865, *Haute Savoie* di Francis Wey; inoltre alcune rare pubblicazioni che arricchiscono le raccolte sul tema della prossima mostra su Smith e la divulgazione del Monte Bianco a metà del XIX secolo.

> **Catalogazione.** Oltre che al servizio al pubblico con ricerche bibliografiche e scansioni, alla catalogazione dei libri e delle riviste della BN CAI le dipendenti del Museo addette alla biblioteca, Ravelli e Tizzani, si dedicano all'assistenza e formazione personalizzata dei volontari delle 65 sezioni che partecipano al catalogo collettivo dell'Area Documentazione del Museomontagna (OPAC <http://mnmt.comperio.it>).

> **Servizio al pubblico.** Utenti in sede 1675, documenti consultati 3433, prestiti 220; servizio di reference per gli utenti remoti; collaborazioni con autori ed editori che ricambiano con copie omaggio.

Tra le visite speciali fuori orario si segnala quella di un numeroso gruppo di appassionati di libri, rilegature e restauro del circolo "Prova e riprova".

Il 13 luglio l'aggiornamento nazionale per Operatori Naturalistici e Culturali del CAI, prima di trasferirsi nel Parco del Monte Avic, ha aperto i lavori al Museomontagna, con una lezione di Ravelli e Lisino sulle fonti bibliografiche e iconografiche e sulle risorse elettroniche.

> **Aggiornamento.** Visita del Salone del libro di Torino e della mostra mercato di antiquariato di montagna a Verres. Continua la partecipazione alle riunioni plenarie del COBIS - Coordinamento biblioteche specialistiche; Tizzani partecipa al gruppo di lavoro sul Soggettario, Ravelli a quello sui LOD e sulla digitalizzazione.

Il primo risultato del progetto Linked Open Data, che grazie a un finanziamento regionale ha realizzato la confluenza di dati catalografici provenienti da differenti software gestionali per rendere più visibili le biblioteche nel web, è stato presentato presso la Biblioteca nazionale universitaria l'11 dicembre.

Ravelli ha partecipato al corso del prof. Mauro Guerrini sulle RDA (Resource Description and Access) organizzato dall'AIB presso il Polo del '900 il 10 febbraio e al Seminario professionale di 5 giorni, in aprile, sulla catalogazione del libro antico a cura del SIBEP presso il Seminario arcivescovile di Torino.

> **Leggere le Montagne.** Si sono svolti in collaborazione con il Museomontagna otto incontri, curati in particolare da Mantovani e Montresor, dedicati a libri, temi e personaggi del mondo della montagna. La scelta del sabato pomeriggio ha incrementato la partecipazione. La varietà dei temi, soprattutto del ciclo autunnale (le guide del Monviso, la biografia di Giorgio Bertone, il ricordo di due grandi speleologi, una lettura spettacolo sul Duca degli Abruzzi) ha favorito un ricambio di pubblico.

> **Bibliocai.** Durante il 19° Convegno annuale a Trento sabato 6 maggio, il presidente generale Vincenzo Torti è intervenuto per sottolineare il ruolo cardine delle biblioteche tra innovazione e memoria storica; ha ribadito l'interesse dell'istituzione per il grande patrimonio culturale del CAI e ha promesso sostegno ai progetti futuri. La giornata, condotta dalla coordinatrice nazionale Canzanella, è stata dedicata alla catalogazione delle carte topografiche. La sua presentazione scaricabile dall'OPAC è un fondamentale strumento per contribuire all'arricchimento del catalogo collettivo.

Il 17° Seminario è stato ospitato dalla Sezione di Varallo Sesia il 7 ottobre, nell'ambito delle manifestazioni per i 150 anni. Canzanella il 12 dicembre ha presentato la rete BiblioCai all'Università Statale di Milano, per "Cime a Milano" organizzato in collaborazione tra CAI e UNIMONT.

> **Progetti speciali.** La ditta AstraMedia, ottenuta l'autorizzazione della Soprintendenza ai beni archivistici e librari, ha digitalizzato la raccolta della "Rivista" dal 1875 al 2005, con l'OCR e realizzazione di un motore di ricerca cumulativa anche sulle altre testate storiche già digitalizzate. Si prevede anche il caricamento, oltre che sul sito del CAI e dell'ICCU, sulla Biblioteca digitale piemontese, in fase di ripristino. Procedo secondo il programma il progetto in collaborazione con la Struttura Coralità (CNC). Si è concluso positivamente il lavoro di catalogazione, affidato a una catalogatrice specializzata di 60 monografie e di oltre 2900 titoli analitici della donazione Montresor. Si è conclusa inoltre la digitalizzazione, con redazione di metadati, di 4350 pagine corrispondenti ai canti e di un campione di documenti sonori, con relativo abbinamento sul catalogo Clavis.

All'inizio dell'anno è stata avviata un'esperienza di alternanza scuola lavoro, che proseguirà nel 2018, con un gruppo di studenti del Liceo scientifico "Marie Curie", in linea con gli obiettivi della convenzione CAI MIUR.

# Comitato Scientifico Centrale

Presidente: Giuliano Cervi

**Vicepresidente: Luca Pelliccioli**

**Segretario (esterno): Piero Carlesi**

**Componenti: Mario De Pasquale, Gianni Frigo,**

**Mauro Gianni, Alberto Liberati, Michele Pregliasco.**

Nel corso del 2017 l'attività del Comitato Scientifico Centrale si è sviluppata in base a tre indirizzi operativi:

1. incentivare la ricerca scientifica implementando le collaborazioni con le Università.
2. sviluppare al massimo collaborazioni con gli altri Organi Tecnici e Strutture del CAI.
3. Potenziare l'organico dei titolati, promuovendo e perfezionando corsi di formazione ed aggiornamento unitamente a specifici momenti di confronto.

**Per quanto riguarda il primo indirizzo**, riguardante la ricerca scientifica e la collaborazione con il mondo accademico, è stato attuato quanto segue:

- > sono stati finanziati 13 progetti di ricerca relative al territorio montano alcune di queste ricerche hanno portato alla scoperta di importanti testimonianze scientifiche, rimaste sino ad oggi completamente sconosciute
- > sono state finanziate 18 iniziative, "Rifugi di cultura", inerenti altrettanti strutture del CAI
- > è stato promosso il progetto di realizzazione di campus formativi e ricreativi (caicamp) intraregionali e interregionali da organizzarsi a cura dalle sezioni del Club Alpino Italiano con il supporto dei gruppi regionali a favore dei giovani soci tra gli 8 i 17 anni
- > sono inoltre stati finanziati, il progetto di Promozione della Rete dei Musei del Club Alpino Italiano, il convegno di studi concernente i 30 anni dal rientro dello stambecco, la prosecuzione della campagna di ricerca sui ghiacciai alpini ed è stata imposta la programmazione della Spedizione scientifica extraeuropea al ghiacciaio boliviano di Chachacomani
- > con le Università di Bologna e Verona sono stati ripresi nel periodo 9-27 ottobre 2017 gli scavi nel sito archeologico del castello di Canossa, che fu per la prima volta indagato dal CAI nel 1877
- > è stata articolata la proposta di riconoscere Canossa come luogo identitario CAI, testimone dello storico impegno scientifico del sodalizio
- > di concerto con la Biblioteca nazionale della Montagna è stata definita la creazione del fondo "studi e ricerche del Comitato Scientifico Centrale", che raccolga gran parte delle documentazioni sino ad oggi prodotte
- > il CSC ha partecipato alla iniziativa CIME a Milano e discusso rapporti di collaborazione con i diversi istituti di universitari ivi rappresentati, tra cui UNIMONT
- > il Comitato scientifico Centrale ha partecipato e sostenuto il convegno tenutosi a Pistoia il 2 dicembre 2017 che per la prima volta ha affrontato in modo organico la tematica dei sentieri come reale opportunità economica per la montagna
- > è stata sostenuta ed implementata la collaborazione con il Segretariato Regionale Beni Culturali dell'Emilia Romagna nell'ambito della individuazione e catalogazione dei beni storici e culturali presenti lungo i sentieri del CAI, sviluppando l'iniziativa anche in collaborazione locale con la CCTAM.

**Per quanto attiene il secondo indirizzo**, è stato attuato quanto segue:

- > unitamente al Museo della Montagna è stata predisposta una proposta di uno studio e di una mostra per dare memoria del ruolo svolto dal CAI nell'ambito della Grande Guerra, in occasione del centenario del suo termine

- > è stato sviluppato un confronto con SOSEC per contribuire all'inserimento di elementi di conoscenza scientifico/naturalistica e storico/culturale all'interno del sistema di conoscenza della rete dei sentieri CAI partendo dalla esperienza maturata dal Segretariato Regionale Beni culturali dell'Emilia-Romagna
- > è stato attivato un confronto assieme alla CCTAM per acquisire dati inerenti l'impatto potenzialmente indotto dalla rete dei metanodotti lungo la dorsale appenninica
- > è stato affrontato con la Commissione Rifugi la tematica dei progetti di ricerca denominati "rifugi di cultura" e "Rifugi e dintorni", promossi dal Comitato Scientifico e direttamente afferenti tali strutture. Tale tema sarà oggetto di una approfondita valutazione congiunta nel corso del 2018
- > è stata affrontata con la Commissione Speleologia la tematica della Grotta di Bossea, ora divenuta Struttura Operativa del CAI, per definire collaborazioni congiunte in merito a tale importante struttura ipogea
- > è stata attivata una importante collaborazione con la struttura Cammini storici e Religiosi del CAI, promuovendo all'interno della iniziativa nazionale CAMMINACAI 2017, la inaugurazione della Via Matildica Mantova Lucca-Pisa. L'iniziativa che ha avuto luogo in data 8 ottobre 2017, ha avuto un notevole successo di pubblico e soci, facendo assumere a tale percorrenza il carattere di importante cammino storico-identitario del CAI, così come successivamente recepito negli indirizzi programmatico CAI del 2018
- > con la Commissione Centrale Alpinismo Giovanile è stato affrontato il tema della collaborazione nell'ambito della importante aula didattica all'aperto rappresentata dalla zona di Importanza Comunitaria della Val Tassarò, che presenta valide opportunità per lo svolgimento di molte attività inerenti la stessa Commissione. In particolare componenti del CSC e propri titolati faranno da supporto diretto a tali attività.

**Per quanto attiene il terzo indirizzo** è stato organizzato a Champorcher nel luglio 2017 il corso nazionale di aggiornamento per i Titolati del Comitato Scientifico. Altri corsi sono stati promossi dai Comitati Scientifici Regionali dell'Emilia Romagna dell'area Ligure Piemontese Valdostano.

Per l'autunno 2018 è stato infine programmato il congresso nazionale dei Titolari del Comitato Scientifico, che si terrà a Verona. Si è inoltre proceduto a definire il regolamento sulla base degli indirizzi generali del CAI, procedendo altresì a rendere più immediata la collaborazione tra il Comitato Scientifico Centrale e le strutture periferiche ed i titolati mediante la individuazione dei referenti territoriali.

# Commissione Centrale per la Speleologia e il Torrentismo

Presidente: Marco Menichetti

**Vicepresidente: Anna Assereto**

**Segretario: Massimo Gambi**

**Componenti: Alfonso Ardizzi, Lavinia Giustiniano,  
Luca Poderini, Alessandro Sammataro.**

Gli obiettivi principali che la nuova Commissione si è preposta sia a breve che a lungo termine, riguardano soprattutto lo sviluppo della valenza culturale e scientifica dell'attività speleologica e torrentistica. Si vuole superare l'approccio al mondo delle grotte come semplice pratica sportiva e ricreativa, per sviluppare progetti che possano ampliare le conoscenze sul mondo sotterraneo, apportando un contributo significativo alle azioni di protezione e di salvaguardia dei territori carsici. Allo stesso modo la pratica del torrentismo può contribuire a conoscere i percorsi e la qualità delle acque che attraversano le nostre montagne. Progetti in linea con il nostro tempo e con la tecnologia disponibile, che permettano di attivare facilmente quella sinergia, già presente in passato, tra chi vuole studiare e conoscere e chi semplicemente è interessato all'esplorazione. Tutto questo cercando di contribuire sia alla lunga tradizione di conoscenza dell'ambiente montano che il CAI porta avanti da sempre, che al miglioramento delle buone pratiche a favore della qualità della vita nella nostra società.

È in questo contesto che si inserisce uno dei progetti a lungo termine che la CCST intende sviluppare, con il contributo dei Gruppi speleologici del CAI. Si vuole cioè incrementare le conoscenze, anche semplicemente geografiche, sui territori carsici italiani, studiandoli e caratterizzandoli sia dal punto di vista naturalistico che ambientale. I sistemi carsici non sono confinati solo nel buio del sottosuolo, ma integrano anche il mondo superficiale delle acque, interagendo in maniera significativa con l'ambiente antropico soprastante. Tutte le aree carsiche italiane, come per altro tutto il territorio nazionale, sono soggette ad una considerevole pressione antropica che necessita di essere monitorata continuamente anche per individuare preventivamente azioni di tutela e salvaguardia.

Attiva e propositiva è stata la partecipazione al festival della speleologia italiana "Finalmentespeleo 2017" svoltosi dall'1 al 5 novembre 2017 a Finalborgo di Finale Ligure (SV), alla quale hanno partecipato oltre tremila speleologi. Determinante in questa iniziativa è stata la collaborazione con la locale Sezione del CAI. In queste giornate, si è svolta l'assemblea dei Gruppi Grotte del CAI, durante la quale si è svolto un dibattito molto costruttivo sulle attività svolte e su progetti che possono essere sviluppati in sinergia con le Sezioni. Nella stessa occasione sono stati presentati alcuni progetti e programmi futuri, che coinvolgono anche l'ambito degli OTTO, tra i quali quello pluriennale di sintesi sulle conoscenze geografiche e scientifiche sulle aree carsiche.

Un evento significativo nel contesto della manifestazione è stata la tavola rotonda sull'attivazione di un "osservatorio sulle aree carsiche all'interno delle aree protette" attraverso un protocollo di intesa tra CAI, Federparchi e SSI, alla quale ha portato un contributo significativo la CC TAM. L'obiettivo comune è quello di sviluppare una collaborazione operativa tra i diversi Enti, sia per supportare le attività speleologiche svolte all'interno delle aree protette, che per individuare azioni di tutela e di disseminazione delle conoscenze. A margine di questa iniziativa, si è svolta la tavola rotonda sul tema "Grotte: libero accesso/Speleo: libero arbitrio?", nella quale sono state proposte interessanti riflessioni sull'etica della speleologia, sia per quanto riguarda la frontiera dell'esplorazione che sulla frequentazione di alcune grotte di particolare rilevanza naturalistica. Finalmentespeleo 2017 è stata anche l'occasione di presentare attraverso due brevi seminari, le principali attività di ricerca che vengono condotte nel laboratorio della Grotta di Bossea e un aggiornamento sulla speleogenesi. Hanno riscosso notevole interesse le iniziative riguardanti gli

aspetti tecnici operativi dove agisce più direttamente la Scuola Nazionale di Speleologia. Qui è stato profuso lo sforzo organizzativo maggiore, attraverso l'allestimento di una vera e propria "Casa CAI". In particolare sono state installate alcune attrezzature del laboratorio sperimentale CRASC/CENS, per lo studio dei materiali speleo/alpinistici/canyoning costituiti da una torre di arrampicata con un dinamometro, per misure di carichi indotti da speleologi in salita e discesa su corda e un dinamometro da banco per test sulla resistenza delle corde e degli ancoraggi su roccia. Tutte queste attività sperimentali/dimostrative sono state integrate da dei seminari tecnici sulle caratteristiche delle corde speleo e sull'uso degli ancoraggi chimici. In questo contesto è stata promossa congiuntamente con l'Associazione Italiana Canyoning, una tavola rotonda su "Attrezzamento di un percorso di canyoning – etica e sicurezza" con l'obiettivo definire un documento e linee guida relative ad un progetto di attrezzamento e riattrezzamento di percorsi torrentistici.

I gruppi di studio all'interno della SNS hanno apportato contributi significativi: quello sulle tecniche e i materiali, ha ulteriormente ampliato le ricerche sulle attrezzature di progressione; quello sulle tecniche di rilievo in grotta ha prodotto interessanti indicazioni sulle metodologie operative attraverso moderni strumenti digitali; il gruppo di studio sulla didattica ha implementato il manuale tecnico operativo perfezionandolo ed arricchendolo con i contributi dai corsi di tecnica e realizzando la prima parte del video-manuale; è stato formato un gruppo di studio con il compito di introdurre i concetti di "didattica efficace" nel percorso formativo per i Titolati. Lo stesso gruppo predisporrà e terrà aggiornato un format da utilizzare nei corsi sul tema "Scenario dei rischi e consenso informato" secondo le indicazioni scaturite dai convegni RAM.

L'attività specifica formativa della Scuola Nazionale di Speleologia può essere sintetizzata nell'organizzazione complessiva di 145 corsi dei quali 21 nazionali suddivisi tra formazione ed aggiornamento per il proprio corpo docente, sia sulla speleologia che nel torrentismo. I corsi di speleologia hanno visto la partecipazione di oltre 900 allievi con il contributo di 340 presenze tra INS, IS e 500 QS. Nel torrentismo sono stati svolti 28 corsi con 220 partecipanti dove hanno operato 65 Titolati e 37 QT. Nella speleologia sono stati svolti 2 Corsi di Tecnica, 1 Corso propedeutico abilitante all'esame di titolato di 1° livello, 1 esame per titolati di 1° e 2° livello. Nel torrentismo sono stati effettuati 2 corsi di avanzamento tecnico, 1 corso di perfezionamento tecnico ed infine 1 esame per Istruttore di Torrentismo. Sono stati svolti 11 corsi di aggiornamento per Titolati su argomenti tecnici e scientifici che vanno dalle tecniche di arrampicata per speleologi, alla realizzazione di calchi e lo studio di paleosuoli, alle tecniche di primo soccorso in montagna e in grotta, alla speleogenesi, sulle caratteristiche dei materiali di progressione, ad un laboratorio didattico per formatori. Nel torrentismo gli argomenti dei corsi hanno riguardato le tecniche di autosoccorso in forra, le tecniche di attrezzamento, le tecniche di progressione in acque bianche. L'impegno all'interno delle Sezioni CAI è stato profuso attraverso l'organizzazione, con l'apporto titolati e qualificati, di 98 corsi di introduzione alla speleologia per un impegno di 600 giornate e la presenza di circa 650 allievi. Nel torrentismo sono stati organizzati 18 corsi di introduzione con la presenza di circa 130 allievi per un impegno totale di 110 giornate. L'attività didattica promossa con gli OTTO è stata altrettanto significativa con l'organizzazione di 15 corsi di verifica ed aggiornamento per qualifica di sezionali di speleologia e torrentismo. Nel 2017 la Scuola Nazionale di Speleologia risulta composta da 57 Istruttori Nazionali di Speleologia e 17 Istruttori Nazionali di Torrentismo; 122 Istruttori di Speleologia, 15 Istruttori di Torrentismo; 9 Istruttori Emeriti di Speleologia e 536 Qualificati Sezionali di Speleologia; 54 Qualificati Sezionali di Torrentismo.

# Commissione Centrale Rifugi ed Opere Alpine

Presidente: Giacomo Benedetti

**Componenti: Carlo Avoscan, Roberto Boulard, Raffaele Cigarini, Pietro De Faccio, Riccardo Giacomelli, Alberto Pirovano.**

La nuova Commissione ha iniziato ad operare con l'obiettivo di riportare i Rifugi al centro dell'attività Associativa valorizzando l'immenso patrimonio materiale ed immateriale, in continua evoluzione, dal grande valore economico, ambientale e simbolico che essi rappresentano.

Ha cercato di formulare proposte funzionali e propedeutiche al futuro delle strutture in termini non solo di conservazione e gestione ma anche di riqualificazione e valorizzazione.

Ha intrapreso varie iniziative finalizzate a riportare i giovani nei Rifugi, convinta che ciò significhi aprir loro la porta alle nostre montagne e trasmettendogli quel sapere, quei valori e quella passione propedeutici alla corretta frequentazione della montagna duratura nel tempo.

Con questo spirito e finalità ha lavorato alla rielaborazione del nuovo Tariffario, in coerenza alle linee guida predisposte dal Presidente Generale e dal Consiglio Direttivo Centrale che, oltre ad indicare la "Centralità del Socio" come obiettivo primario, guardano ai giovani con attenzione e speranza.

Ha effettuato una operazione di **marketing etico** volta a sostenere concretamente quella fascia d'età che, ancora alla conquista dell'indipendenza economica, dispone di un budget limitato estendendo le agevolazioni a tutta la categoria Juniores e riducendo il costo della mezza pensione.

Gli altri argomenti in agenda sono:

- > **nuovo regolamento rifugi:** in fase di studio ed elaborazione sarà suddiviso in due Sezioni (Corpi);
- > **bando pro rifugi:** si stanno rielaborando i parametri di merito e i criteri di assegnazione dei contributi. Nel 2017 si sono ridefiniti i termini anticipando apertura e scadenza. Questa operazione, apparentemente banale e di poco conto, ha consentito alle Sezioni, che dovevano intervenire urgentemente sulle strutture, di iniziare i lavori prima dell'estate.
- > **bivacchi:** la Commissione ha valutato indispensabile effettuare il censimento delle strutture esistenti verificarne lo "stato di

fatto" e capire se e come si intende intervenire. Si sta ipotizzato l'eventualità di predisporre uno studio progettuale che indichi chiaramente la tipologia architettonica e strutturale del BIVACCO "TIPO" (ovviamente CAI) mettendolo a disposizione delle Sezioni interessate. Ciò consentirebbe una ripetizione, in chiave moderna, "della novecentesca operazione Apollonio" cioè di intervenire omogeneamente su tutte le strutture, azzerando (o quasi) i costi di progettazione ed ottimizzando la realizzazione razionalizzandone i costi.

- > **rapporti con i rifugisti:** costituzione di un tavolo permanente di confronto e concertazione con le Associazioni Territoriali dalla valenza tecnica e di coordinamento. Questo finalizzato anche alla promozione di un nuovo clima di collaborazione tra CAI e Rifugisti superando il rapporto spesso conflittuale cercando di rilanciare, insieme, la funzione storica, culturale e di presidio del territorio che i Rifugi rappresentano.
- > **reperimento risorse finanziarie:** purtroppo non essendoci strumenti finanziari rivolti agli interventi sulle strutture ricettive in quota, il possibile percorso operativo per attivare le risorse necessarie alla realizzazione degli investimenti stessi ed alla promozione della loro fruizione è quello di predisporre un piano nazionale che:
  1. censisca le esigenze;
  2. le rapporti al ruolo ed alle funzioni che i rifugi CAI assolvono nell'ambito del sistema turistico nazionale;
  3. renda consapevoli gli interlocutori istituzionali dei rischi connessi con il mancato intervento.

Tutto ciò al fine di avviare un tavolo di concertazione, con gli Enti Interessati, finalizzato all'individuazione ed all'attivazione di finanziamenti mirati.

La Commissione Rifugi ha iniziato ad elaborare questo piano denominandolo "Parco Progetti CAI" ed articolandolo su 5 macroaree con azioni ed interventi di carattere non solo materiale.

Piano da sviluppare in collaborazione con i diversi GR per promuovere una azione strategica, a media/lunga scadenza, per partecipare alle misure del periodo di programmazione 20014/2020 e, quindi, per l'accesso alle risorse finanziarie regionali, nazionali e comunitarie attivate nell'ambito di quest'ultimo.



Villa Fabri - Trevis (PG) - Osservatorio Regionale per la Biodiversità e il Paesaggio Rurale. Foto: Armando Lanoce

# Commissione Centrale per la Tutela dell'Ambiente Montano

Presidente: Filippo Di Donato

**Vicepresidente: Renzo Ruggia**

**Componenti: Valeria Ferioli, Maurizio Florian,  
Sandro Mecozzi, Claudio Gerelli, Luca Tommasi**

**Segretario esterno: Carlo Brambilla.**

Qualificati TAM 2017: 61 ONTAM, 221 ORTAM e 158 OSTAM

L'AMBIENTE È UN BENE COLLETTIVO, PATRIMONIO DI TUTTA L'UMANITÀ E RESPONSABILITÀ DI TUTTI.

Il concetto generale e di riferimento sull'ambiente del 2017 resta lo stesso degli anni precedenti, nell'ottica della sostenibilità, della resilienza e della casa comune.

Subiamo una continua accelerazione dei cambiamenti della società e del pianeta sommati a consumo del suolo, inquinamento e intensificazione dei ritmi di vita e di lavoro.

La Montagna è la nostra salvezza, ci riporta ai ritmi circadiani, all'alternanza tra luce e buio, alla lentezza dell'evoluzione biologica, della crescita delle piante.

Nel 2017 sono continuati i terremoti d'Appennino (la più lunga sequenza mai registrata), ai quali si sono aggiunti neve e altri eventi naturali come quello che ha portato alla tragedia di Rigopiano, inoltre la linea fiammeggiante dei roghi nei boschi è risalita dalla Calabria al Piemonte. Eventi che hanno fortemente colpito le zone interne e la realtà dei piccoli borghi di montagna, evidenziando tristemente vulnerabilità e necessità di territori e popolazioni.

**Le emergenze continue diventano "stato di fatto" e gli "attacchi all'ambiente" vanno contrastati alla radice con prevenzione ed educazione.**

È sempre più evidente tutta la fragilità della Montagna sia per gli eventi naturali sia per quelli dolosi e da incuria. Ci sono infatti terremoto, neve, dissesto idrogeologico, siccità, abbandono, incendi boschivi e cambiamento climatico. Non si tratta più di emergenze ma della realtà, da gestire tra natura e cultura, ed è quindi urgente intervenire preventivamente nei territori e sulle popolazioni.

Un potente strumento in grado di affiancare l'operato delle Sezioni è rappresentato dal sistema dei parchi e delle aree protette, riconoscendo adeguate e applicabili norme e risorse in grado di garantire un futuro allo straordinario patrimonio naturale e culturale che queste aree tutelano e promuovono.

Il 2017 è stato un anno singolare con le attività del progetto nazionale "per il bel paese" (che nella visione nazionale ha significativamente interessato Piemonte, Valle d'Aosta, Veneto e le Regioni d'Appennino colpite dal sisma, con l'intento di sostenere attivamente le azioni nazionali del Cai di sostegno alle popolazioni), le tre Giornate Internazionali UIAA Respect the mountain (in Valle d'Aosta, Piemonte e nelle Marche) e la giornata nazionale "in cammino nei Parchi", che ha avuto eventi diversi in tutte e 20 le Regioni (con 79 proposte, 116 tra Sezioni e altri Enti coinvolti, 49 Aree Protette) rilanciando storia, valore e ruolo del Camminitalia 95'. A queste si aggiunge l'esperienza Medimont Park in Calabria e la Settimana Escursionistica in Abruzzo che ha riunito con i sentieri il Sistema delle Aree Protette. Le attività hanno saputo aggregare e veicolare i messaggi internazionali di tutela e fruizione dell'ambiente (NO all'eliski, alla motorizzazione dei sentieri, all'ampliamento dei bacini sciistici, all'inquinamento, alla perdita di biodiversità, al consumo di suolo, all'innervamento artificiale, alla captazione dei corsi d'acqua...). Nel 2017 è cresciuta l'azione locale delle Commissioni Regionali TAM nei momenti formativi e di sensibilizzazione ambientale con attenzione ai temi planetari di acqua, clima, energia (valutando obiettivi e scelte della Strategia Energetica Nazionale - SEN), gestione delle risorse, monitoraggio ed educazione ambientale (ipotizzando un Progetto nazionale). Sono attive le CRTAM Abruzzo, Campania, Lazio, Molise, Toscana, Emilia Romagna, Lombardia, SAT e le CITAM Marche e Umbria, Piemonte e Valle d'Aosta, Veneto e Friuli

Venezia Giulia. A queste si sono aggiunte nel 2017 la CRTAM Sicilia e Calabria, lavorando anche in Basilicata, Puglia e Sardegna ancora prive di organizzate strutture Cai Tam.

La CCTAM nel 2017 ha tenuto 9 riunioni: 8 della CCTAM e una con gli OTTO. Due delle riunioni CCTAM si sono tenute in occasione delle giornate di Aggiornamento Nazionale Cai Tam: in Valle d'Aosta a Champorcher (Parco naturale del Mont Avic, con attenzione a ambiente, energia e impianti sciistici per questi ultimi è necessario che il Cai adotti delle linee guida in merito, che servano a promuovere un diverso e mirato sviluppo sostenibile nelle aree montane) e nelle Marche a Macerata-Camerino (nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini con mirata attenzione al tema della ricostruzione dal terremoto) e due riunioni si sono tenute a Bologna (ospiti della sede Cervelli in Azione). La CCTAM è intervenuta all'Assemblea dei Delegati Cai a Napoli e ha partecipato alle riunioni del Coordinamento OTCO, della Segreteria Ambiente, del Gruppo Scuola e inoltre a quelle del CD e dell'Assemblea Federparchi.

È stato l'anno dell'AGENDA CAI 2017 realizzata a cura della CCTAM per presentare le buone pratiche per la tutela dell'ambiente montano, diventando un'opportunità preziosa per la diffusione del BILDECALOGO del Cai e l'adozione di comportamenti coerenti con l'etica dei nostri fondatori, nel rispetto dei valori territoriali e della tradizione.

La comunicazione è cresciuta su questioni di attualità nei siti [www.loscarpone.cai.it](http://www.loscarpone.cai.it), [www.cai.tam.it](http://www.cai.tam.it), [www.cai.it](http://www.cai.it), facebook (gruppo caitam), la newsletter Cai-Tam, l'Osservatorio Ambiente (Rivista 360), inoltre su siti e documenti esterni al Cai.

Nel settore ricerche e studi abbiamo sostenuto i Premi Nazionali a ricordo di Fabio Favaretto e Andrea Tomei interessando laureati che hanno aderito al bando con le loro tesi, coinvolgendo diverse Università. La CCTAM ha inoltre curato un progetto di Alternanza Scuola Lavoro, attraverso la Sede Centrale, con la tirocinante Martina Acciari che ha acquisito informazioni sul terremoto, le sue dinamiche, le emergenze ambientali e sociali e per la ricostruzione ha valutato aspetti diversi considerando anche le implicazioni psicologiche. Nella realtà dei Parchi ci sono l'impegno per quello del Matese e le problematiche Alpi Apuane, inoltre l'attenzione a favorire il dialogo tra Gr Cai, Sezioni ed Enti Parco, anche attraverso il coinvolgimento dei rappresentanti nei CD dei Parchi e l'attuazione di protocolli di collaborazione.

FORMAZIONE - Efficace la formazione delle CRTAM con Corso ORTAM nel Lazio (7), Corso ORTAM in Emilia Romagna (10), con Corso STAM in Abruzzo (13), Corso STAM in Lombardia (2); inoltre la presenza Tam con relazioni e proposte in ogni altro Corso Cai, coerenti con le linee guida della formazione indicate dal Cai. Sono stati svolti convegni, seminari e giornate di studio, validi come Aggiornamenti TAMin: Piemonte, Liguria, Veneto e Friuli Venezia Giulia, Marche e Umbria, Campania, Calabria, Sardegna e Sicilia, coprendo complessivamente ogni realtà regionale.

La CCTAM evidenzia valore e finalità dei 150 casi in ogni Regione, da raccogliere e sviluppare nel progetto nazionale INFOMONT; c'è poi la singolare esperienza di Vivere l'Ambiente nel Veneto. Le celebrazioni con la giornata mondiale dell'acqua del 22 marzo vedono la centrale e mirata azione per la tutela dall'inquinamento dell'acquifero del Gran Sasso d'Italia che disseta 700.000 persone d'Abruzzo e la salvaguardia dei torrenti in montagna; si affiancano la giornata europea dei parchi del 24 maggio e la giornata internazionale della montagna dell'11 dicembre. C'è stato poi il Convegno a Finale Ligure sulla Speleologia e poi molto ancora con gli OTTO, i GR e le Sezioni, nell'ambito di un efficace Coordinamento delle Commissioni.

**Il CAI-TAM cresce in conoscenza, consapevolezza e condizione, obiettivo raggiunto agendo congiuntamente, con una rete di relazioni attente a sostenibilità e innovazione attraverso la partecipazione delle realtà locali.**

# Servizio Valanghe Italiano

Presidente: Gabriele Stamegna

**Componenti: Umberto Biagiola, Bruno Brunello, Igor Chiambretti, Gianandrea Lorenzoni, Mauro Mazzola, Mariano Melloni.**

## > Aggiornamento AEAI

Nel mese di Marzo si è concluso il programma di aggiornamento degli AEAI tenuto dallo SVI di concerto con Commissione e SC Escursionismo.

Il progetto, che ha impegnato 12 istruttori della SCSVI e coinvolto tutti gli OTTO dell'escursionismo (LPV, LOM, TAA, VFG, TER, CMI) con una potenziale platea di 418 accompagnatori AI, è stato pensato su complessive 20 giornate di formazione con gruppi di lavoro di 20-25 persone.

Alla fine del percorso abbiamo registrato la partecipazione di 368 accompagnatori, con giornate realizzate a Passo Rolle, Piancavallo, Campo Imperatore, Campo Catino, Etna, Pian del Frais Chiomonte, Passo del Tonale, Appennino Pistoiese, Corno alle Scale.

## > Test sonda Avatech

Nella stagione 2017 abbiamo sperimentato tre sonde Avatech per analisi stratigrafiche con modalità digitale.

La sonda è stata testata a fondo e sperimentata nelle condizioni più disparate, sono state fatte oltre 200 stratigrafie.

L'intenso lavoro ha evidenziato punti di forza e di debolezza sia dello strumento che della piattaforma informatica di supporto, e ha prodotto una nota tecnica puntuale e accurata sulla sonda e sui possibili correttivi da introdurre.

## > Ricerca sondaggio e scavo manuale Skialp

Di concerto con la Commissione Scuole abbiamo avuto modo di lavorare congiuntamente, presso la scuola alpina di La Thuile, sulla sperimentazione e stesura del protocollo per l'autosoccorso in valanga (ricerca, sondaggio e scavo), lavoro finalizzato alla stesura del nuovo manuale di scialpinismo. Il lavoro svolto sia in aula che in ambiente oltre che produrre un risultato egregio ha favorito un interessante scambio di esperienze tra le due commissioni.

## > Gruppo di lavoro Ghiacciaio Stubai

Nella primavera 2017 come SVI abbiamo partecipato a una settimana di studio e sperimentazione in un gruppo di lavoro internazionale, condotto da Manuel Genwein, sul ghiacciaio dello Stubai.

Questo gruppo ha lavorato, sia in aula che in ambiente, sui temi della ricerca con ARTVA, del sondaggio e dello scavo. Attività di studio e sperimentazione, ancora in corso, finalizzata alla definizione di protocolli di soccorso standardizzati a livello internazionale.

## > Revisione Nivologia manuale Skialp

Nella preparazione del manuale di scialpinismo oltre che nella parte ricerca, sondaggio e scavo, siamo stati coinvolti nella revisione della parte relativa alla Nivologia.

Fatta la revisione ci siamo ritrovati SVI e CNSASA a Passo Rolle, presso la Scuola Alpina della GdF, per ragionare insieme sul risultato finale e confrontare idee e opinioni.

## > Test Artva Pulse

Nella stagione 2017 ci è stato richiesto di testare l'ARTVA Pulse della Barrivox, strumento in fase di realizzazione e sperimentazione.

Sono state realizzate decine di giornate di lavoro in ambiente sperimentando l'ARTVA in ogni suo ambito e aspetto. Sia l'hardware che il software sono stati analizzati a fondo evidenziandone pregi e difetti, e suggerendo possibili miglioramenti.

## > Davos e Commissione medica

In primavera una delegazione SVI, invitata dalla Commissione Me-



Monte Vettore - Parco Nazionale dei Monti Sibillini - Norcia (PG). Foto: Armando Lanoce

dica, ha partecipato a Davos a un appuntamento formativo seminariale che vedeva impegnati un gruppo di medici in un percorso di specializzazione organizzato dalla Commissione Medica CAI.

In quella occasione, oltre a un reciproco scambio di affidamenti con i tecnici di Davos, abbiamo incominciato a prendere in esame possibili iniziative di sostegno alla Commissione Medica sui temi della nivologia e l'ambiente innevato.

## > ICAR

Nel mese di Ottobre abbiamo partecipato al congresso della ICAR tenutosi in Andorra.

La nostra delegazione ha partecipato a gruppi di lavoro e discussioni sui temi legati alla gestione del rischio in ambiente innevato.

Ancora una volta si è evidenziata la natura soccorritrice della ICAR, che è costituita da chi si occupa per sua natura soprattutto di soccorso in montagna.

Ancora una volta noi abbiamo continuato a sottolineare l'importanza della prevenzione e della gestione del rischio.

## > 1° modulo corso SVI 1° liv e collaborazione CNSASA

Nel mese di novembre abbiamo realizzato il 1° modulo del Corso SVI di 1° livello.

Il modulo si è svolto nelle Marche sui Sibillini.

In questa occasione abbiamo sperimentato un momento di sinergia con la Commissione Scuole.

Sono stati coinvolti affidandogli la gestione del 1° modulo, il cui tema principale era dinamiche di gruppo e gestione del gruppo in ambiente innevato. Esperienza vissuta in maniera positiva dalla CNSASA, dallo SVI, dai corsisti.

## > Giornata Gestione del Rischio, Padenghe (BS)

A metà Maggio abbiamo partecipato alla giornata sulla Gestione del Rischio, organizzata da MND Italia.

In questa occasione abbiamo approfittato per prendere contatti con Jürg Schweizer, direttore dell'S.L.F. di Davos, e con Massimiliano Barbolini, ingegnere del settore, noti e riconosciuti esperti nel campo della nivologia a livello internazionale con i quali si sta costruendo un rapporto di collaborazione, finalizzato soprattutto all'attività di aggiornamento degli nostri istruttori della Scuola Centrale SVI.

## Centro Studi Materiali e Tecniche

Presidente: Massimo Polato

**Componenti: Vittorio Bedogni, Federico Bernardin, Paolo Borgonovo, Giuliano Bressan, Marco Brunet, Lucio Calderone, Luigi Costa, Giovanni Duca, Elio Guastalli, Claudio Melchiorri, Davide Rogora, Marco Segat, Nicola Tondini, Cristiano Zoppello.**

### PREMESSA

L'impegno di studio e ricerca è principalmente proseguito, come per gli esercizi precedenti, su due linee di sviluppo a medio-lungo termine:

- > **Studio usura e umidità delle corde** - è un'attività strategica per il Centro Studi, perché strettamente collegata alla sicurezza nell'arrampicata.
- > **Metodi di assicurazione** - lo studio, esteso in particolare all'organizzazione della sosta, riveste grande importanza per le Scuole di Alpinismo del CAI.

L'attività svolta dal CSMT - in collaborazione con le Strutture Periferiche Lombarda e VFG - ha riguardato essenzialmente i seguenti aspetti:

### RIUNIONI AMMINISTRATIVE E TECNICHE

Il CSMT si è riunito collegialmente due volte per la programmazione della propria attività e per decidere i nomi del nuovo direttivo da proporre alla Sede Centrale per il triennio 2017-'19. Il direttivo si è riunito altre due volte per un incontro col nuovo referente A. Soravia e per redigere il budget per l'anno 2018; oltre a questi, per due volte membri del direttivo si sono trovati impegnati presso la sede centrale del CAI: una per il passaggio di consegne da Bressan a Polato e un'altra per il consueto incontro dei Presidenti degli OTC. Numerosi e di considerevole impegno sono stati invece gli incontri e gli interventi dei vari gruppi di lavoro:

- > In *Laboratorio* e in *Torre* con la partecipazione di vari membri del Centro Studi, hanno avuto luogo otto sessioni di prove: due dedicate a uno studio sulle slackline, una dedicata a prove su prototipi di cordini elastici in kevlar, una dedicata a test sui nodi autobloccanti per la progressione in conserva, una per test su funi in Dyneema da impiegare in ferrata, una per prove a trazio-

ne e Dodero per confronto su corde (standard e Sharp Edge) e una dedicata al set up della nuova strumentazione per le celle di carico 3D.

- > In altre sedi:
  - Due giornate a Bologna per studio Slackline.
  - Una giornata a Nago (TN) e una presso il Rif. Torino in collaborazione con la Scuola Centrale di Alpinismo per lo studio sui bloccanti nella progressione in conserva.
  - Una giornata per una lezione/aggiornamento sui "freni" presso la SAT di Rovereto.
  - Una giornata per una lezione/aggiornamento al Corso IAL-TER presso la Pietra di Bismantova.
  - Una giornata per una lezione su "freni e confronto bloccanti" al Corso INSA presso il Passo Rolle.
  - Una giornata per una lezione/aggiornamento su "confronto soste e norma EN sui freni" per la Scuola Alpinismo del CAI Bolzano.
  - Una giornata per un aggiornamento INA-INSA-INAL-VFG a Pordenone.
  - Un intervento al Congresso Scuole CAI VFG a Tolmezzo.
  - Un intervento a Milano - incontro OTC per esposizione programmi 2018.

### LABORATORIO E TORRE: STAGE FORMATIVI SCUOLE E CORSI

Di grande rilievo e notevole impegno l'opera d'istruzione e di prevenzione, svolta con la partecipazione di vari membri del Centro Studi e della Struttura Periferica VFG; 57 sessioni così divise:

In Laboratorio si sono svolti 21 stage nell'ambito di:

- > Programmi formativi del Corso INA-INAL, del Corso IA (LOM, LPV, TER e VFG) -ISA-IAL CMI e del 2° Corso Materiali e Tecniche della CNSASA VFG.
- > Stage richiesti dal CNSAS FVG, dall'OTTO Speleo Veneto, dalla CNSAS Scuola Nazionale Tecnici Soccorso Speleologico, dalla Scuola Interregionale di Escursionismo VFG, dalle Scuole di Alpinismo del CAI di: Gorizia, Codroipo (UD), Vittorio Veneto (TV), Cividale del Friuli (UD), Oderzo (TV), Ascoli Piceno, Verona, dalla SAT di Rovereto (TN) e dal Gruppo Speleo del CAI di Padova.



Parco Regionale del Lago Trasimeno (PG). Foto: Armando Lanoce

Inoltre dagli istituti scolastici: ITT Buonarroti (TN), ITI Guetti Tione (TN) e dal Liceo Scientifico Antonelli (NO).

In Torre si sono stati svolti 36 stage nell'ambito di:

- > Programmi formativi del Corso INA-INAL, del Corso IA (LOM, LPV, TAA e VFG) -ISA-IAL CMI, IAL (VFG) e del 2° Corso Materiali e Tecniche della CNSASA VFG, del Corso di formazione Trentino per Aspiranti Guide Alpine e del corso Interregionale per Aspiranti Guide.
- > Aggiornamenti richiesti dall'OTTO Speleo Veneto, dalla Scuola della G.d.F. Predazzo (TN) e dalla SAER – Soccorso Alpino Emilia Romagna.
- > Aggiornamenti e corsi richiesti dalle Scuole di Alpinismo del CAI di Padova, Gorizia, Codroipo (UD), Vittorio Veneto (TV), Montecchio Maggiore (VI), Cividale del Friuli (UD), Rovigo (RO), Conegliano e Pieve di Soligo (TV), Oderzo (TV), Bozzolo (MN), Vicenza, Ferrara, Trieste e Verona. Inoltre: la Scuola Intersezionale di Escursionismo Frisone, la SAT di Rovereto (TN) il gruppo Speleo del CAI di Padova Belluno, Castelfranco Veneto (TV), Cinisello Balsamo (MI), Brescia, Corsico (MI), Lucca, Mestre (VE), SEM Milano, Padova, Parma, Pontedera (PI), SAT Pergine Valugana (TN), S. Pietro in Cariano (VR), Thiene (VI), UGET Torino, Trieste, Verona, dal Gruppo Speleo del CAI di Padova e gli istituti scolastici: ITT Buonarroti (TN), ITI Guetti Tione (TN) e dal Liceo Scientifico Antonelli (NO).

Complessivamente hanno partecipato alle 57 giornate formative (laboratorio e torre), 66 gruppi con **oltre 900 partecipanti**. Il programma degli stage (dimostrazioni e test), riguarda la resistenza dei vari materiali e gli aspetti essenziali dell'assicurazione: la forza di arresto, l'analisi e il confronto fra i vari tipi di freno e di sosta, le tecniche di assicurazione.

#### STUDIO SUGLI EFFETTI DI FATICA SUL KEVLAR

Si è svolto uno studio per valutare la resistenza del kevlar dopo essere stato sottoposto a vari cicli di fatica oligociclica. Per questo è stata costruita un'apposita apparecchiatura controllata elettro-

nicamente per eseguire i cicli di affaticamento. Sull'argomento è stata scritta una tesi di laurea magistrale in ingegneria dei materiali.

#### EFFETTI DELL'UMIDITÀ SULLA PRESTAZIONE DELLE CORDE PER ALPINISMO

L'attività si è concentrata sulla valutazione delle prestazioni delle corde valutate mediante la rottura su spigolo in una singola caduta e con metodo del Dodero standard.

In particolare si sono voluti valutare gli effetti sul Nylon di un condizionamento spinto privando umidità, per ricreare le condizioni ambientali di una giornata molto secca. Ciò si è reso necessario per poter confrontare i risultati con quanto affermato da un noto costruttore di corde. A questo si è sentita, a causa di un incidente successo ad un alpinista, la necessità di dare il via ad un lavoro di confronto tra varie tipologie di corde caratterizzate da diversi diametri e rapporti calza/anima, per capire quali siano le migliori da un punto di vista di resistenza alla rottura su spigolo.

#### ATTIVITÀ INFORMATIVA

**Didattica:** Si sono svolte numerose lezioni teoriche effettuate nell'ambito dei vari corsi organizzati dalla CNSASA e da Sezioni e Scuole del CAI, sulla catena di assicurazione, sulle caratteristiche dei materiali e relative norme EN, sul confronto fra le tecniche di assicurazione e sulla sicurezza sulle vie Ferrate. Numerosi sono stati anche gli interventi come relatori, nell'ambito di Convegni e Congressi, sui lavori e gli studi svolti.

**Pubblicazioni e Sito internet:** Prosegue la pubblicazione, con positivo riscontro, di articoli specialistici sui risultati dei vari studi effettuati (Montagne 360, Annuario CAAI, Le Alpi Venete). Il sito del Centro Studi [www.caimateriali.org](http://www.caimateriali.org) viene costantemente aggiornato e modificato per rispondere alle esigenze degli utenti anche nella parte riguardante la prenotazione degli stage in Torre e Laboratorio.

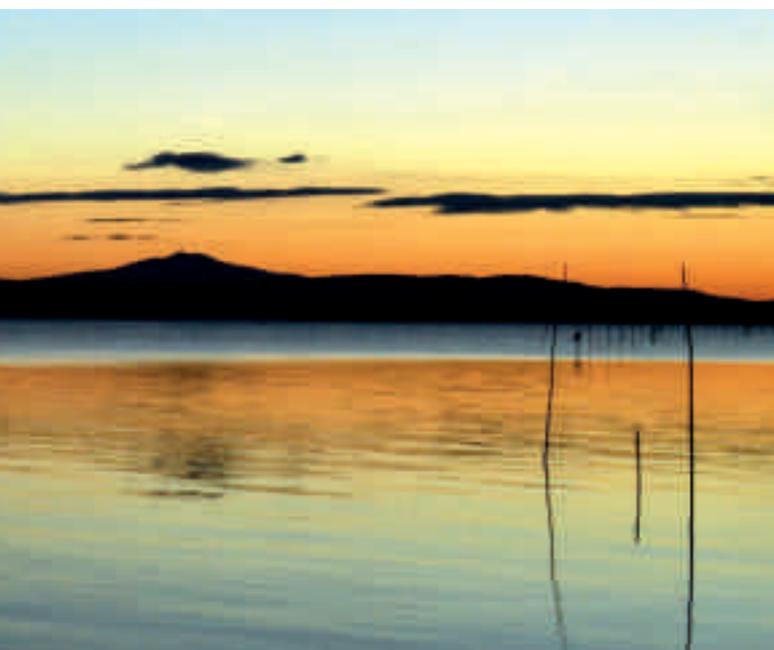
#### UIAA E CEN

Prosegue la partecipazione ai lavori UIAA e CEN, in connessione con l'attività del Centro Studi, dei colleghi Bedogni e Zanantoni. È qui citata l'attività EN; per i contributi UIAA si rimanda al rapporto specifico.

L'attività svolta in ambito CEN (Technical Committee 135 Working Group 5) ha riguardato principalmente modifiche in fase di revisione a norme esistenti o la decisione di passare alla fase definitiva (formal vote) di altre norme in fase di sviluppo. Parte dell'attività si è svolta con discussioni tramite mail, il resto in una riunione conclusiva presso il DIN (istituto tedesco di normazione) nei giorni 24 e 25 di ottobre.

Nella discussione conclusiva si sono trattati i seguenti argomenti:

- > Approvazione della norma EN 565 (fettucce) e EN 566 (anelli di fettuccia)
  - > Conclusione dell'attività svolta sulla norma EN 893 (ramponi). Dopo una discussione di tipo editoriale, la norma è stata inviata al TC 136 per iniziare l'International Enquiry.
  - > Norma sui Chiodi a Perforazione, EN 959. Dopo un'accesa discussione, la decisione finale sull'invio per l'International Enquiry sarà presa per corrispondenza entro fine anno.
  - > Norma sulle Imbracature, EN 12277. Dopo una discussione finale, la norma è stata inviata al TC 136 per iniziare l'International Enquiry.
- Vie ferrate (EN 16869): la norma ha ricevuto l'approvazione finale.



## Commissione Centrale Medica

Presidente: Luigi Fiorenzo Festi

**Componenti: Giancelso Agazzi, Franz De La Pierre, Paolo Di Benedetto, Franco Finelli, Lorenza Pratali, Paolo Stafoggia.**

La Commissione Centrale Medica per l'anno 2017, ha ancora una volta focalizzato la sua attività nell'ambito della prevenzione sanitaria degli incidenti in montagna, in particolare con opera di divulgazione e conoscenza delle maggiori patologie in alta quota, con la collaborazione dei maggiori esperti mondiali e coinvolgendo nell'attività di formazione e aggiornamento i gruppi regionali e sezionali del CAI.

Ampio spazio è stato dato inoltre a temi come la Montagna-terapia (MT) ed l'Alta Formazione del personale sanitario che si trova ad operare in montagna ed ambiente impervio.

In particolare nell'ambito della MT si è cercato di dare scientificità e coordinamento in un campo ancora caratterizzato dall'iniziativa singola, e da una mancanza di scientificità e possibilità di validazione. Si è cercato inoltre di dare professionalità e maggiore attenzione sanitaria, nell'intento di coinvolgere un sempre maggiore numero di pazienti ma anche di porre attenzione alle particolari criticità, insite nell'ambiente montano, talvolta fonte di pericolo e stress.

Anche nel 2017 l'alta formazione sanitaria, rappresentata dal Master in Mountain Expedition Medicine e dal Master in Mountain Emergency Medicine, supportata da università prestigiose italiane ed estere, e dai più importanti enti del soccorso e dell'emergenza, ha reso ancora di più il Club Alpino Italiano centro di riferimento nel campo nazionale ed internazionale, dando prestigio ed autorevolezza, affinando e specializzando ulteriormente il percorso didattico.

Di conseguenza in questo anno 2017, tre eventi sono stati particolarmente significativi:

La Tavola Rotonda sulla Montagna-Terapia al Trento Film-Festival, l'organizzazione della riunione primaverile della CISA-ICAR Medcom a Portovenere, con i maggiori esperti europei a confronto, e con la partecipazione ed il coinvolgimento attivo nell'organizzazione del CAI Liguria e delle sezioni collegate e del Soccorso Alpino e del Parco delle 5 Terre ed infine a Bressanone nel contesto dell'International Mountain Summit, Il Medicine Camp e la conferenza sull'Alta Quota con tutti i maggiori esperti mondiali, e l'organizzazione, in tale sede, di un convegno congiunto tra Società Italiana di Medicina di Montagna e Società Austriaca di Medicina di Montagna.

Ricordiamo che il presidente della CCM è anche ormai da qualche anno, consulente scientifico e culturale dell'IMS.

Due argomenti medici di grande interesse per i soci CAI, sono stati ancora una volta al centro della nostra attenzione ed impegno. Le giornate dedicate all'Ipertensione in Quota di concerto con la SIIA, Società Italiana Ipertensione Arteriosa, e con la SiMeM, Società Italiana di Medicina di Montagna, hanno visto centinaia di escursionisti, alpinisti e semplici visitatori sottoporsi presso 16 rifugi del CAI e del CAS (Club Alpino Svizzero) alla misurazione della pressione arteriosa in quota superiore ai 2000 metri con lo scopo di sensibilizzare e raccogliere dati, per una ricerca scientifica il più ampia possibile, e quindi più affidabile e scientificamente significativa.

Nell'ambito della MT poi, è partito di concerto con il Presidente Generale ed il consigliere Enzo Cori, un progetto di coordinamento e validazione delle differenti realtà presenti sul territorio italiano, dal quale ci aspettiamo un primo elenco ed una prima presa di visione. Alla fine dell'anno, l'incontro con il gruppo "Libere in Vetta", che si avvicina e cerca una riabilitazione per le donne vittime di violenza, ha aperto nuove prospettive con la possibilità di diversificare e rendere sempre più efficace l'opera di riabilitazione psicologica attraverso la montagna, che è diventata messaggio tra i principali del CAI.



I Campaniletti - Alpi Apuane (MS). Foto: Armando Lanoce

Di seguito un elenco delle attività principali che, a vario livello, hanno visto l'organizzazione o la partecipazione collettiva o singola di membri della CCM, che hanno agito sempre di concerto con il presidente e gli altri membri.

Si fa presente che il seguente elenco riassume solo le attività principali svolte dalla CCM. I singoli membri, a livello locale e nazionale hanno svolto opera di divulgazione partecipando ad incontri, conferenze, tavoli di lavoro, progetti, pubblicazioni.

Se la Medicina di Montagna sta acquisendo sempre più importanza in ambito nazionale ed internazionale, diventando patrimonio insostituibile anche per il "laico" che si avvicina o frequenta in modo professionale la montagna, lo si deve anche alla dedizione, alla passione, che unita alla elevata professionalità di ciascuno, caratterizza l'opera di ciascuno dei membri della CCM.

## ELENCO PRINCIPALI CONVEGNI E CONFERENZE E CORSI UNIVERSITARI

### Partecipazione ed organizzazione Festi ed altri

- > International Master Course Mountain Expedition Medicine 1st Edition, Università dell'Insubria-EURAC Bolzano, University of New Mexico. Festi ideatore e direttore, docenti: Agazzi, De la Pierre, Di Benedetto.
- > International Master Course Mountain Emergency Medicine 2nd Edition, Università dell'Insubria-Air Zermatt-EURAC Bolzano-Università di Grenoble. Festi ideatore e direttore, docenti: Agazzi, De La Pierre, Di Benedetto.
- > Congresso S.I.Me.M. "Farmaci in alta quota tra etica e necessità..." 30 Aprile 2017. Festi moderatore, Agazzi relatore.
- > Tavola Rotonda: La montagna senza barriere: tra limiti e opportunità. Un differente approccio alla Montagna-Terapia. 30 Aprile 2017, Trento Film Festival. Festi organizzatore, ideatore, moderatore.
- > Spring Meeting ICAR Medcom, International Commission Alpine Rescue, 4-7 maggio 2017, Portovenere. Festi organizzatore.
- > La Medecine de La Montagne: Salute, sicurezza e accoglienza in montagna, Cogne, Regione Valle D'Aosta, 9-10 giugno 2017. Festi relatore.
- > Cuore e turismo sportivo montano, Regione Trentino Alto Adige, Trento 27 settembre 2017. Festi relatore.
- > IMS Medicine Camp 12-15 ottobre 2017. Festi organizzatore ed ideatore.
- > Conferenza Acclimatization and High Altitude Illness: Facts vs Myths, IMS, Bressanone, 16 ottobre 2017. Festi organizzatore ed ideatore.
- > Giornata mondiale contro l'ipertensione arteriosa: l'ipertensione arteriosa in montagna; 23 luglio 2017, in sedici rifugi del CAI e del CAS. Festi organizzatore.

### Partecipazioni come relatore di Paolo Di Benedetto

- > 17 febbraio Rieti: Corso formazione CAI Rieti, Antrodoco, Amatrice (primo soccorso, stress)
- > 22 febbraio Roma CAI Regione Lazio Redazione linee guida Montagnaterpèia in riabilitazione medica.
- > 6 marzo Rieti: Seminario formazione Università Scienze della Montagna Lazio.
- > 30 aprile Trento: Convegno satellite Medicina montagna (Trento film festival).
- > 2-6 maggio Portovenere: presenza Spring Meeting ICAR Medcom.
- > 10 giugno Cogne: Convegno Montagna, (vedi sopra).
- > 11 luglio Bergamo Palamonti: Incontro organizzativo MT nazionale (esperienze in corso).

- > 25 agosto Orvinio (RI): CAI Rieti: Incontro formativo giovani: Montagna e disagio giovanile.
- > 17 ottobre Roma: Incontro divulgativo MT con i servizi semiresidenziali psichiatrici Regione Lazio.
- > 25 ottobre Milano: Incontro commissione MT.
- > 16 novembre Roma: organizzazione futuro convegno nazionali delle strutture residenziali in Psichiatria - Esperienze MT - SSN Regione Lazio.

### Partecipazioni come relatore ed organizzatore di Giancelso Agazzi

- > 1 agosto 2017 conferenza presso il Rifugio Caduti dell'Adamello al passo della Lobbia Alta sulla Sanità Militare nel corso della Guerra Bianca in Adamello 1915-18 con gli storici Stefano Morosini dell'Università di Milano e Marco Mondini dell'Università di Padova.
- > 30 settembre 2017 ha partecipato al convegno sui traumi della colonna vertebrale organizzato a Balme in Val di Lanzo dalla CM LPV.
- > 13 ottobre 2107 presso il Palamonti a Bergamo Agazzi ha organizzato ed è stato relatore in occasione di Bergamo Scienza 2017 un evento sulla Sanità Militare nel corso della Guerra Bianca 1915-18, con altri due relatori: Marco Zanobio e Diego Leoni.
- > Agazzi ha partecipato alle due riunioni della C. Medica della Cisa-Ikar a maggio a Portovenere e a ottobre a Soldeu, Andorra.
- > 7 dicembre Convegno su Progetto Res@mont presso la sala Monte Bianco del Centro Congressi di Courmayeur (AO).

### Partecipazione relatore/moderatore/organizzatore Lorenza Pratali

- > 30 aprile 2017 Trento, Convegno: farmaci in alta quota tra etica e necessità. Relazione ad invito: farmaci come terapia nell'AMS, HAPE, HACE.
- > 25-26 maggio 2017 Lima Perù, Kick off Meeting of Highcare LAPS projects, Presentazione ad invito su Cardiovascular disease at high altitude. Are the mountains a safe harbour?
- > 23 luglio 2017, Col del la Seigne, Val Veny. Partecipazione alla giornata internazionale della ipertensione arteriosa. Raccolta dati.
- > 8-30 settembre 2017: Cuneo, XIII Giornate Cuneesi di Medicina Interna. Relazione ad invito Arresto cardio-respiratorio: applicabilità nell'ambito montano delle linee guida.
- > 13 ottobre 2017 Bressanone XIX Congresso della Società Italiana di Medicina di Montagna. Relazione ad invito Medicina e telemedicina sulle montagne italiane.
- > 11 novembre Assemblea dei delegati Toscani, Pistoia. Presentazione dell'attività della commissione centrale dei CCAI e lancio della proposta di registro dei progetti di Montagna terapia.

# Struttura Operativa Centro di Cinematografia e Cineteca

Presidente: Angelo Schena

**Componenti: Michele Ambrogio, Monica Brenga, Roberto Condotta, Nicoletta Favaron, Anna Masciadri, Antonio Massena.**

Il Centro di Cinematografia e Cineteca del CAI ha avuto un notevole avvicendamento nella sua composizione. Hanno lasciato l'incarico il Presidente, Piero Carlesi, Giuseppe (Pino) Brambilla, Marcello Mason, Mara Cavalzutti e Andrea Favini, sostituiti da Angelo Schena, Nicoletta Favaron, Monica Brenga, Anna Masciadri e Michele Ambrogio, mentre sono stati riconfermati Roberto Condotta e Antonio Massena.

Nella riunione di insediamento, quale Presidente è stato indicato Schena (confermato dal Consiglio Centrale), mentre alla Vice Presidenza è stata eletta Masciadri e Brenga è stata nominata segretaria. La nuova struttura ha dovuto, sin da subito, impegnarsi in un progetto estremamente ambizioso e difficile, quello di realizzare un filmato, definito "emozionale", che potesse servire come veicolo promozionale per il Club Alpino Italiano, da affiancare al film "Istituzionale" del regista Michele Radici. Grazie alla fantasia, alla capacità e alla vitalità del team femminile (Nicoletta, Monica, Anna e Renata), è stato possibile compiere il miracolo e così il film, intitolato "Oltre l'orizzonte", è stato presentato in anteprima la mattina del 28 maggio, all'apertura dei lavori dell'Assemblea di Napoli, accolto con entusiasmo dai numerosissimi delegati presenti.

Il film, apportati alcuni necessari aggiustamenti, è stato presentato in forma pubblica a Milano il 27 settembre al Cine Teatro Arca in apertura della MIMOF (Milano Mountain Film Festival) ed ora è a disposizione di tutte le Sezioni.

Di pari passo è proseguita la consueta attività della struttura, con la fattiva collaborazione con Trento Film Festival e Sondrio Festival, senza tralasciare di prestare attenzione agli altri importanti festival dedicati alla montagna che si tengono in diverse località italiane.

Il 30 ottobre si è partecipato a Banff in Canada all'Assemblea dell'International Alliance for Mountain Film (IAMF), alla quale sono associati 24 festival, di 18 paesi e 5 continenti, tra cui i Festival di Trento e di Sondrio.

La S.O. si è riunita, oltre che a Trento il 5 maggio e a Sondrio il 26 novembre, in concomitanza con i rispettivi Festival, a Milano il 14 gennaio, il 4 marzo e il 10 giugno, per approfondire le varie problematiche e attuare i progetti in corso. Numerosi sono stati i contatti

fra i componenti ed i referenti del CC (Renata Viviani) e del CDC (il VPG Erminio Quartiani), in un rapporto di cordialità e di reciproca stima, finalizzato a raggiungere gli obiettivi che ci si era posti all'inizio dell'anno.

La Cineteca è stata arricchita con l'acquisizione di questi nuovi film che le Sezioni potranno richiedere al Conservatore per proiettarle nelle loro sedi o in serate pubbliche: "Erich Abram", "Les Faiseurs de Reves", "Dhaulagiri, Ascenso a la Montana Blanca", "The White Maze", "Aut Out", "Cosa c'è sotto le nuvole", "Senza possibilità di errore", "Still alive" (il bellissimo film di Reinhold Messner).

È entrato a far parte della Cineteca anche il film "Oltre il confine" di Andrea Azzetti e Federico Massa, sulla vita di Ettore Castiglioni, sostenuto significativamente dal CCC e che ha, nel corso dell'anno, mietuto diversi successi: Miglior film italiano al Trento Film Festival, Primo Premio al Festival di Sestriere, solo per ricordarne alcuni.

Alla fine dell'anno, grazie anche al contributo del CCC, è stato realizzato il film "Da 0 a 3000 - Sul Gran Sasso scalando le vette dell'anima" per la regia di Enzo Francesco Testa (segnalato da Massena), che ha documentato la stupenda ascensione dal mare sino al Gran Sasso di un gruppo di ragazzi con problemi legati all'assunzione di stupefacenti, organizzata dalla rete "Passaggio Chiave", di cui fa parte "Alpitem Scuola di Alpinismo Lombardia".

La giuria del Premio "Mario Bello" (intitolato all'ideatore della Cineteca), composta da Condotta, Favaron, Ambrogio e Masciadri, ha assegnato la palma della vittoria per il 2017 a "The white Maze" di Matthias Mayr, un film su una incredibile spedizione scialpinistica al Monte Pobeda (Siberia).

Per il 2018 abbiamo in programma grossi progetti, primo fra tutti quello dell'organizzazione di un corso di formazione per operatori culturali. Intendiamo anche dedicare un po' di attenzione al prezioso materiale riguardante la spedizione italiana al K2 del 1954, oltre a cercare di dare una migliore sistemazione alla nostra Cineteca.

Altre attività sono state l'adeguamento del logo con l'inserimento dello scudetto del CAI e, soprattutto, la digitalizzazione di oltre 350 dei circa 500 film della Cineteca.

Concludo ringraziando tutti i componenti che mi hanno dato un grosso sostegno e, soprattutto, il conservatore, Luciano Calabrò, senza il quale non sarebbe possibile gestire al meglio la nostra preziosa Cineteca.



Località Agliano - Appennino Umbro - Campello sul Clitunno (PG). Foto: Armando Lanoce

# Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo, Scialpinismo, Arrampicata libera

Presidente: Paolo Taroni

Dalla data di insediamento del 17 Dicembre 2017 è in carica la C.N.S.A.S.A. che è composta dai seguenti componenti nominati dal CC.:

**Vice Presidente: Davide Martini**

**Componenti: Henry Arancini, Alessandro Barbieri, Alessandro Callegari, Andrea Farneti, Luciano Ferrari, Edoardo Fioretti, Fabrizio Pietrosanti**

**Segretario di Commissione: Paolo Veronelli**

**Direttore Scuola Centrale di Alpinismo: Emiliano Olivero**

**Direttore Scuola Centrale di Sci Alpinismo: Ivano Mattuzzi.**

## SCOPI DELLA STRUTTURA, NUMERO DI ISTRUTTORI, SCUOLE E CORSI SVOLTI PER LA COLLETTIVITÀ

Le Scuole di Alpinismo, Scialpinismo, Arrampicata libera e Sci fondo escursionismo attraverso i loro corsi promuovono e favoriscono lo sviluppo di queste attività in tutti i loro aspetti tecnici e culturali, con particolare attenzione ai problemi della prevenzione degli infortuni. La CNSASA in accordo con gli indirizzi programmatici del Comitato Centrale orienta e controlla l'attività delle Scuole sezionali, cura la formazione e l'aggiornamento degli Istruttori di alpinismo, scialpinismo, arrampicata libera e sciescursionismo, indirizza tecnicamente e moralmente l'attività alpinistica delle Sezioni e dei singoli soci, collabora con gli altri OTCO per il conseguimento dell'uniformità didattica, attua ogni iniziativa che possa favorire la divulgazione delle attività alpinistiche nel rispetto della montagna.

Sul territorio svolgono regolare attività 208 scuole. L'attività di formazione istruttori a livello nazionale è svolta da due Scuole Centrali: Scuola Centrale di Alpinismo e Arrampicata, nella quale operano 52 Istruttori Nazionali e Scuola Centrale di Sci Alpinismo, nella quale operano 43 Istruttori Nazionali. L'attività di formazione istruttori a livello Regionale è svolta da 9 Scuole Regionali ed Interregionali.

Le nostre Scuole hanno organizzato nell'anno 2017 cumulativamente 727 corsi, dei quali 520 per il settore alpinismo e arrampicata, 168 per il settore sci alpinismo e 39 per il settore sci escursionismo. Per la realizzazione dei suddetti corsi hanno operato complessivamente 5531 Istruttori dei quali 749 di secondo livello (nazionali), 1366 di primo livello (regionali) e 3416 Sezionali. I corsi sono stati organizzati nell'ambito delle Sezioni, a favore di soci e non soci, vedendo la partecipazione complessiva di oltre 13900 allievi.

All'interno delle suddette attività, le scuole sezionali hanno anche realizzato circa 200 corsi comprensivi di aggiornamento dell'organico e formazione per l'aspirante istruttore sezionale.

**Nell'anno 2017 per svolgere l'attività ordinaria di commissione l'impegno è stato di circa 800 giornate/persona.**

## ATTIVITÀ IN AMBITO U.I.A.A. PER I GIOVANI IN COLLABORAZIONE CON C.C.A.G.

È dal 2016 che la CNSASA in ambito U.I.A.A. in collaborazione con O.T.C.O. alpinismo giovanile organizza questi eventi per gruppi di giovani, circa 20 di cui 10 italiani e 10 internazionali.

Il primo in val Varaita ghiaccio verticale febbraio 2016, giugno 2016 settimana arrampicata ad Arco. Nell'inverno 2017 Ice Climbing in zona del Passo Falzarego nel Luglio 2017 Gran Paradiso 20 ragazzi con un trekking sono arrivati nei pressi del rifugio Vittorio Emanuele, qui gli Istruttori CNSASA dopo aver fatto un giorno e mezzo di formazione teorica e pratica li hanno accompagnati in vetta al Granpa. Tutti i ragazzi sono riusciti a raggiungere la cima molto soddisfatti. Anche per il 2018 sono previsti 2 appuntamenti.

## COLLABORAZIONI

La CNSASA da sempre collabora con altri organi del sodalizio e non. Collaborazione storica è quella con il CSMT per i corsi nazionali e per le prove relative all'introduzione di nuove tecniche, ringraziamo

Giuliano Bressan prima e Massimo Polato ora per la collaborazione. Collaborazione con l'Esercito Italiano per la convenzione recentemente firmata ed in particolare con il centro addestramento alpino, corpo speciale dell'esercito, per la collaborazione al manuale Tecnica di sci e per gli aggiornamenti in collaborazione con le scuole centrali.

Collaborazione con il Centro Valanghe di Arabba, supporto per la formazione nei corsi per Istruttore Nazionale di scialpinismo e per i capitoli sulla neve e le valanghe del manuale scialpinismo di prossima uscita.

Collaborazione con il Servizio Valanghe Italiano per il manuale di scialpinismo e per il corso SVI per operatore valanghe di cui il primo modulo si svolse in Appennino in autunno 2017.

Della collaborazione con A.G. abbiamo già detto.

Collaborazione con OTCO Medica per quanto riguarda la parte autosoccorso in valanga del manuale di scialpinismo, a livello locale si sono svolti molti aggiornamenti istruttori su BLS.

Sulle linee guida per corsi regionali questa collaborazione si è ulteriormente intensificata in quanto tutte le scuole inter regionali devono rivolgersi al suddetto organo tecnico per pianificare la formazione sanitaria e di primo soccorso.

## ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DELL'ARRAMPICATA

Sulla base del mandato ricevuto dal Presidente Generale, la Commissione, con l'apporto tecnico della Scuola Centrale si è attivata per progettare un insieme di attività sia a livello formativo che a livello di utenza al fine di dare impulso a questo importante settore considerato strategico per il sodalizio.

In questo senso la commissione ha deliberato due nuove tipologie di corso la standardizzazione del corso di arrampicata libera indoor e il corso di arrampicata in età evolutiva a livello sezionale. Nei corsi IAL tenuti a livello regionale sono stati inseriti due moduli per titolati che volessero ottenere la specializzazione IAEE.

È allo studio la creazione e la formazione di una figura di assistente di palestra a livello sezionale.

## REALIZZAZIONE DI MANUALI E SUPPORTI DIDATTICI

Nell'anno 2017, Sono in fase di aggiornamento i seguenti manuali: alpinismo su roccia, alpinismo su ghiaccio e misto, arrampicata su ghiaccio verticale e scialpinismo. Questi ultimi due manuali sono ormai in fase di pubblicazione. La CNSASA, in collaborazione con lo SVI ha realizzato un nuovo strumento quale supporto didattico riepilogativo di tutte le tecniche legate all'autosoccorso, utile a tutte le attività che si svolgono in ambiente invernale.

La scuola centrale di sci alpinismo, ha anche realizzato un video ed un nuovo manuale sulle tecniche di discesa nello scialpinismo in collaborazione con rappresentanti delle truppe alpine dell'Esercito.

## RIORDINO PERCORSO FORMATIVO PER TITOLATI

Nel 2017 la Commissione in collaborazione con le scuole centrali ha portato a termine i lavori per la stesura di una guida dei percorsi per la formazione degli istruttori regionali. Su tutto il territorio nazionale si avranno le stesse metodologie sia per la formazione che per le prove di esame. All'interno del corso IAL è stato inserito anche il modulo per IAEE per fare in modo che lo stesso venga svolto a livello regionale con maggior possibilità di frequentazione.

## ATTIVITÀ DELLE SCUOLE CENTRALI

In stretta collaborazione con la CNSASA operano la Scuola Centrale di Alpinismo, che si occupa anche di arrampicata, composta da 52

## Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo, Scialpinismo, Arrampicata libera

istruttori e la Scuola Centrale di Scialpinismo costituita da 43 istruttori che si occupa anche di snowboard alpinismo e sciescursionismo. Nel 2017 le Scuole Centrali e i gruppi di lavoro hanno svolto complessivamente 2 aggiornamenti che hanno richiesto un impegno complessivo di 400 giornate/persona. La Scuola Centrale di Sci Alpinismo ha svolto il corso per gli istruttori nazionali.

Nel 2017 le scuole centrali e i gruppi di lavoro hanno svolto le seguenti attività:

- > Febbraio 2017 a La Thuile – aggiornamento congiunto delle due scuole centrali su metodi di riduzione dei rischi valanghe in collaborazione con Manuel Genswein e tecniche di discesa, ghiaccio verticale tenutosi presso il Centro Addestramento Alpino EI.
- > Giugno 2017 ad Arco di Trento – aggiornamento Scuola Centrale di Alpinismo in tema di manovre nel settore dell'arrampicata libera.
- > 28° Corso per Istruttori Nazionali di Sci Alpinismo (INSA).  
Al 28° Corso per INSA: sono stati accettati 16 candidati dei quali 3 alla fine del corso sono risultati idonei al titolo di INSA.
- > 41° Corso per Istruttori Nazionali di Alpinismo (INA).  
Al 41° Corso per INA su 21 domande sono stati accettati 17 candidati.
- > 15° Corso per Istruttori Nazionali di Arrampicata Libera (INAL).  
Al 15° Corso per INAL su 13 domande sono stati accettati 13 candidati.
- > La Scuola Centrale di Alpinismo in collaborazione con la Commissione Alpinismo Giovanile ha organizzato in ambito UIAA due settimane per ragazzi: una in val Varaita per l'arrampicata su cascate ed una ad Arco di Trento per l'arrampicata libera. Si è avuta una partecipazione di ragazzi di diverse nazionalità ed ha visto l'impegno di una ventina di istruttori.

### ORGANI TECNICI TERRITORIALI OPERATIVI

La Commissione Nazionale si avvale a livello periferico degli organi tecnici territoriali operativi (OTTO) e delle rispettive scuole interregionali: Gli OTTO hanno provveduto a formare e aggiornare gli istruttori titolati, controllare e validare i nulla osta e le relazioni di fine corso delle scuole sezionali ed organizzare iniziative di formazione per gli istruttori sezionali.

**L'attività delle Commissioni Interregionali ha richiesto un impegno di circa 500 giornate/persona mentre gli istruttori delle scuole interregionali per l'organizzazione dei moduli e la partecipazione ai vari corsi si sono dedicati per 1500 giornate/persona.**



Monte Vettore - Parco Nazionale dei Monti Sibillini - Norcia (PG). Foto: Armando Lanoce

## Commissione Centrale per l'Escursionismo

Presidente: Armando Lanoce

**Componenti: Ezio Albertazzi, Francesco Battisti, Ronald Armando Carpenter, Marco Lavezzo, Mario Rizza, Sonia Stipa.**

La Commissione Centrale di Escursionismo (CCE) insediata a dicembre 2016 e con ratifica ufficiale delle nomine avvenuta a febbraio 2017, ha provveduto immediatamente alla formazione della nuova Scuola Centrale di Escursionismo (SCE). In pieno organico, nel primo anno del mandato triennale, la CCE ha dedicato una considerevole quantità di tempo all'inquadramento ed al riconoscimento delle figure qualificate e titolate in escursionismo, posizione fondamentale per delineare corrette ed inequivocabili linee guida e piani didattici, soprattutto alla luce del nuovo Regolamento OTCO-OTTO entrato in vigore nella primavera 2017. Non sono più presenti, in quanto sciolti a termine attività dalla precedente CCE, i Gruppi di Lavoro, Seniores e Ciclo escursionismo che comunque sono oramai attivi all'interno dell'escursionismo come strutture integrate e rappresentati con referenti interni alla CCE. Ad inizio mandato la CCE ha proposto due nuovi gruppi di lavoro, uno inerente la "Montagna terapia" ed il secondo, già presente nel precedente mandato, sui "Cammini Storici": entrambi anno avuto approvazione, ma anno svolto la propria attività direttamente sotto l'egida del CDC. La CCE ha dato piena adesione al coordinamento degli OTCO, sin dalla prima riunione di Napoli.

### STRUTTURA ORGANIZZATIVA

**La CCE è composta da sette Accompagnatori titolati:** Armando Lanoce presidente, Mario Rizza vicepresidente, Ronald Armando Carpenter segretario, Ezio Albertazzi referente seniores, Sonia Stipa referente Ciclo escursionismo, Marco Lavezzo referente Ciclo escursionismo alla SCE, Francesco Battisti referente escursionismo alla SCE.

**Per la parte didattica si avvale della Scuola Centrale di Escursionismo (SCE) composta da nove Accompagnatori titolati di I e II livello:** Dario Travanut direttore, Tiziano Viscardi vicedirettore, Giuseppe Guasconi segretario, Gabriele Zampieri, Gianluigi Sironi, Stefano Landeschi, Patrizio Mazzoni, Giuseppe Celenza, Laura Spagnolini. Ad oggi sono attive sette Scuole Regionali (SRE) "LPV, LOM, VFG, TOS, ABR, CAM, LAZ" ed una Scuola Provinciale (SPE) "AA", di prossima formazione la SRE dell'EMR. Le scuole, che interagiscono con gli OTTO e le Scuole Sezionali (SSE), sono dirette da AE di 2° livello e composte da circa 63 membri con circa 97 docenti accreditati. Quindici sono gli Organi Tecnici Territoriali Operativi, composti mediamente da sette componenti, di recentissima formazione l'OTTO Escursionismo Molise.

### TITOLATI

I titolati di I livello (AE) 1° Livello sono 939, di cui specializzati in EEA 580 e 433 in EAI – 51 in AE-C, di recente formazione ed attualmente in ratifica 23 nuovi titolati di primo livello del TAA/SAT. I titolati di II Livello (ANE) sono 52. Organizzano oltre 5000 escursioni Sezionali con una partecipazione di circa 100.000 soci, nelle varie difficoltà escursionistiche. Il settore Ciclo con i suoi sezionali e titolati, contribuisce ad organizzare un numero superiore a 1000 escursioni con circa 15.000 soci. Il settore Seniores, promuove circa 1500 escursioni all'anno con una partecipazione superiore ai 40.000 soci.

### SEZIONALI

I qualificati Sezionali sono circa 1300 divisi in ASE (Accompagnatore Sezionale Escursionismo), ASE-C (Accompagnatore Sezionale Escursionismo Ciclo escursionismo), ASE-S (Accompagnatore Sezionale Escursionismo Seniores).

### ATTIVITÀ FORMATIVA

**Corsi Sezionali:** organizzati dalle Sezioni e diretti da titolati, divisi in E1: 30 corsi con circa 750 iscritti e corsi di tipo E2: 41 corsi con 700 iscritti. **Corsi per qualificati:** sospesi temporaneamente dalla precedente CCE sono mantenuti tali, ripartiranno nella tarda primavera 2018 con una nuova linea didattica nel rispetto del nuovo regolamento OTCO-OTTO. **Corsi per Titolati di I livello:** come per i corsi per qua-

lificati avevano subito un arresto ma poi si è dato mandato alla loro organizzazione, i corsi iniziati nel 2017 sono sette, terminato nell'anno in corso solo quello del TAA. **Aggiornamenti per titolati AE:** programmata e realizzata dagli OTTO, tramite le SRE ove operative, su indicazioni didatticamente uniformi emanate dalla SCE.

L'aggiornamento del 2017, che ha interessato circa 500 titolati, riguardava il modulo specialistico EAI (escursionismo in ambiente innevato) e aveva come argomento: "Neve, valanghe, analisi del manto nevoso. Stratigrafia ed analisi speditive del manto nevoso in ambiente." Nella piena collaborazione tra gli OTCO, in cui la CCE ha sempre creduto l'aggiornamento è stato organizzato in collaborazione con lo SVI, che ne ha curato, tramite i propri operatori anche la parte didattica. **AE-C:** si è svolto nel corrente anno anche il primo aggiornamento per titolati di ciclo escursionismo, realizzato in due sessioni, nord e centrosud, al corso che verteva su contenuti tecnico/culturali hanno partecipato la quasi totalità dei titolati AE-C. **Corso per titolati di II Livello ANE:** la SCE su mandato della CCE ha organizzato in due sessioni NORD e CENTRO-SUD il III corso per titolati ANE, al corso si sono iscritti circa 70 titolati di I livello, i partecipanti sono poi risultati essere 60, il corso avrà termine nei primi mesi del 2018. L'attività formativa nel complesso tutto coinvolgendo più di 2000 soci come corsisti con la presenza di oltre 200 titolati, come formatori, impegnati per la loro preparazione e lo svolgimento, impegnando globalmente un numero superiore alle 150 giornate.

**Attività Sezionali:** titolati e qualificati svolgono un'attività didattico/formativa costante rivolta ai soci partecipanti alle attività sezionali, tale attività ritenuta "fondamentale" da questa CCE, non può comunque essere quantificata, neppure con una stima parziale.

**XIX° Settimana Nazionale di Escursionismo** La 19ª SNE, si è svolta in Toscana dal 21 aprile al 1° maggio 2017 interessando il parco dell'Arcipelago Toscano e parte della costa prospiciente. A coronamento della settimana si sono anche realizzate significativi eventi correlati: la XIX giornata nazionale dell'escursionismo, ed il X raduno nazionale di Ciclo escursionismo. Importanti e significativi sono stati questi due momenti, soprattutto per la partecipazione sia per il coinvolgimento territoriale. Tutte le sezioni coinvolte hanno gestito con la massima professionalità le oltre 40 escursioni proposte, pur dovendo gestire un lavoro straordinario per gli spostamenti isolani, spesso resi difficoltosi dal mare mosso. Nel complesso il numero di escursionisti partecipanti all'intero evento ha superato il migliaio di presenze. È intento di questa CCE rendere la SNE ancor di più il momento centrale dell'escursionismo, trasformandola anche in un contenitore a disposizione degli altri OTCO e Strutture Operative, disponibili ad un momento di incontro ed un colloquio con il modo dell'escursionismo.

#### PARTECIPAZIONE A CONGRESSI/CONVEGNI OTTO

Con una presenza diretta tramite i suoi componenti la Commissione Centrale Escursionismo, ha partecipato ai Congressi e Convegni territoriali organizzati degli OTTO sarà cura della CCE migliorare comunque questo aspetto per gli anni a venire, pur sempre nel rispetto dei budget assegnati, oltre a quanto sopra i componenti della CCE hanno partecipato alle riunioni di altri OTCO o SO per lo sviluppo di progetti comuni. Inoltre quando richiesto dagli organismi centrali i componenti della CCE hanno partecipato ad attività, riunioni e convegni sul territorio testimoniando i valori dell'escursionismo del Club Alpino Italiano.

#### PROGETTI E ATTIVITÀ

**Attività Ciclo escursionismo,** referente in CCE Sonia Stipa: oltre al citato aggiornamento le attività territoriali e lo sviluppo della rinnovata didattica hanno monopolizzato questo primo anno di attività che risulta esser in costante crescita. In qualità di referente del Ciclo escursionismo Stipa ha partecipato al convegno RAM5 a Perugia il 2/12/17.

**Attività Seniores,** referente in CCE Ezio Albertazzi: l'attività dei seniores si è sviluppata durante il 2017 anche con la realizzazione di raduni territoriali, la CCE ha partecipato tramite il proprio referente

Albertazzi ha partecipato a 2 raduni Seniores in Lombardia il 31/05/17 al passo Aprica e in VFG il 04/10/17 a Sagrado. Come per Stipa da ricordare la partecipazione di Albertazzi referente dei Gruppi Seniores, al convegno RAM5 a Perugia il 2/12/17.

**Gruppo di lavoro Montagna terapia:** è stato impegnato nel rilevamento e catalogazione dell'attività di montagna terapia svolta dalle varie componenti territoriali del sodalizio.

**Gruppo di lavoro Cammini storici:** è stato impegnato nel progetto "Il CAI e la via Appia" che ha portato alla progettazione di una nuova via, oltre alla verifica delle vie storiche del sud già esistenti, ed in particolare: L'Appia Antica, LA via Francigena del Sud, Il Cammino dell'Arcangelo, Con le Ali ai piedi, Il cammino di San Benedetto. Il lavoro ha portato alla stesura di relazioni e bozze cartografiche.

**Ripartire dai Sentieri:** "Il CAI e i sentieri protagonisti del dopo terremoto" è il titolo del convegno promosso dal CAI e svoltosi alla Fondazione Kessler. Ad introdurre i lavori Vincenzo Torti, presidente generale del CAI. Diverse le relazioni che hanno preso in considerazione, da diversi punti di vista, il futuro della rete sentieristica nelle aree montane dell'Italia centrale colpite dal terremoto che lo scorso anno ha messo in ginocchio numerosi paesi di montagna, e non solo. Un'occasione dalla quale sono scaturite anche alcune proposte operative da attuare per riportare la gente in montagna nel post terremoto. La CCE presente con Lanoce Armando e Sonia Stipa quali relatori, ha poi partecipato, insieme alla "SOSEC", ed a "cervelli in Azione" alla realizzazione del progetto "Ripartire dai sentieri" un'iniziativa del Club Alpino Italiano per la valorizzazione delle emergenze storiche e ambientali delle zone colpite dal sisma. Il progetto propone itinerari che ricollegano borghi e paesi attraverso un'antica rete di viabilità lenta in modo da offrire una proposta di turismo sostenibile, un'esperienza di cammino culturale e solidale. Il database è a disposizione delle sezioni CAI e di quanti vorranno visitare il centro Italia ferito ma nella sua ancora immensa bellezza, con proposte studiate e sicure e disponibile e visionabile sul sito. <http://ripartiredaisentieri.cai.it/>

**RAM5 Pordenone e RAM5 Perugia:** "La Responsabilità nell'Accompagnamento in Montagna". Iniziative inizialmente nate per rivolgersi solo ai mondo seniores ma poi ampliate anche al settore dell'escursionismo nel suo insieme, dell'alpinismo giovanile, dell'alpinismo e della speleologia. Queste giornate, che hanno visto la partecipazione come relatore principale del Presidente Generale Torti hanno riscosso un notevole interesse trasversale nel sodalizio, vedendo la partecipazione di quasi 700 soci della varie specialità. Presenti a Pordenone, in qualità di presidente ad interim Ronald Armando Carpenter, mentre a Perugia oltre a Stipa ed Albertazzi era presente Lanoce Armando.

#### CONVENZIONE UNPLI

La CCE tramite il componente Francesco Battisti ha inviato alla Presidenza la proposta di convenzione con l'Unione delle Pro Loco d'Italia, poi ratificata dal Presidente Generale.

#### CAMMINAITALIA

Su mandato del Vicepresidente Montani la CCE, tramite il vicepresidente Mario Rizza ha seguito l'organizzazione dell'appoggio logistico a Lorenzo Franco Santin, che ha percorso il Sentiero Italia nella prima metà del 2017.

#### COMUNICAZIONE

La CCE e la SCE hanno partecipato ai vari audit sul miglioramento della comunicazione all'interno del CAI, sicuramente punto fermo del prossimo anno sarà il miglioramento della comunicazione con gli organi territoriali. Il merito della realizzazione di quanto ad oggi compiuto va a tutti i componenti della CCE e della SNE, ma soprattutto all'impareggiabile collaborazione, con il vero spirito volontaristico che da sempre contraddistingue il CAI, dei Titolati, dei Qualificati e dei soci. Un ringraziamento a quanti ci hanno preceduto, perché in realtà da zero non si riparte mai.

# Commissione Centrale Alpinismo Giovanile

Presidente: Antonella Bonaldi



L'Alpinismo giovanile ad Amatrice l'8 ottobre 2017. Foto: Francesco Anibaldi.

**Vicepresidente: Matteo Emiliano Girotti**  
**Segretario: Matteo Spreafico**  
**Componenti: Matteo Della Giustina, Diego Leofante, Ettore Martinello, Michele Zambotti.**

La struttura organizzativa è costituita da 1 commissione centrale, 10 commissioni territoriali, 241 gruppi/commissioni sezionali; l'attività formativa è curata da 1 scuola centrale, 7 scuole interregionali e 25 scuole sezionali o intersezionali.

Sul territorio sono operativi 98 ANAG, 530 AAG, 800 ASAG. Oltre a 22 ANAGE e 10 AAGE.

Sin dal suo insediamento la CCAG ha ribadito l'importanza del Progetto Educativo, e partendo dalla delibera costitutiva del Comitato Centrale del 22 gennaio 1984 si è impegnata a rilanciare il ruolo dei propri Titolati ai quali è affidato il compito di accompagnare il giovane nella sua crescita come uomo, come alpinista e come socio. Il Progetto Educativo non è un accessorio della tecnica, è l'offerta educativa che il Club Alpino Italiano ha avvallato, questo vuol dire essere consapevoli di un impegno educativo verso e con il giovane che il CAI ha riconosciuto e poi a noi affidato, anche per questo abbiamo cercato e voluto mantenere il contatto con il corpo accompagnatori partecipando ai convegni regionali e interregionali, a riunioni ed eventi territoriali ed inviando ben 26 news-letter.

## EVENTI NAZIONALI PER RAGAZZI ED ACCOMPAGNATORI

Nel mese di febbraio si è svolto ad Acqui Terme il consueto incontro annuale con gli ANAG durante il quale ci si è confrontati su linee ed obiettivi della nuova CCAG.

Ad inizio luglio, presso la sede centrale si è svolto l'incontro con i Presidenti degli OTTO durante il quale è stato approvato il nuovo documento in merito ad Adempimenti amministrativi e organizzativi per la validazione dell'attività degli accompagnatori.

I gruppi di Alpinismo Giovanile hanno partecipato alle iniziative della CNSAS "Sicuri con la neve" e "Sicuri sul sentiero".

Di notevole importanza il progetto **"Vivere la montagna in amicizia"**. Esperienza vissuta in gruppo, per conoscere e condividere ricominciando dalla montagna. Evento voltosi ad Amatrice nei giorni 7-8 ottobre al quale hanno partecipato più di 120 persone, tra ragazzi e Accompagnatori, in rappresentanza di tutto il territorio nazionale: Melzo, Forlì, Ravenna, Ferrara, Roma, Senigallia, SAT di Fivè, Ascoli Piceno, San Donà di Piave, Pordenone, Gemona, Perugia, San Benedetto del Tronto, Macerata, Fabriano, Alatri, Palestrina, Piedimonte Matese oltre, ovviamente alla rappresentanza della Sezione di Amatrice. L'amicizia, il senso di condivisione che da subito

si è stabilito è qualcosa di meraviglioso, sotto il grande tendone tutti hanno dato il massimo per realizzare il grande puzzle dell'amicizia, composto dal 1380 pezzi, che è poi stato donato alla Sezione di Amatrice.

L'esperienza verrà ripetuta anche nei prossimi anni.

## EVENTI DI RILIEVO INTERNAZIONALE

Come da programma si è realizzato il secondo evento di Ice Climbing che si è svolto in Dolomiti al Passo Falzarego dal 9 al 13 febbraio. In luglio e precisamente dal 9 al 15 si è svolto il trekking nel parco del Gran Paradiso durante il quale, oltre ad una breve formazione sulle tecniche alpinistiche, è stata raggiunta la cima. All'ottimo risultato è dovuto alla collaborazione degli Istruttori di Alpinismo della CNSASA con alcuni dei nostri Titolati.

## ATTIVITÀ DELLA SCUOLA CENTRALE DI AG

La neo costituita Scuola Centrale si è subito attivata per supportare la Commissione alla stesura di nuovi documenti inerenti l'applicazione del Nuovo Regolamento unico degli OTC entrato in vigore il 1 marzo 2017.

Importante anche l'organizzazione di incontri con i direttori delle scuole territoriali e sezionali/intersezionali, e non da ultimo la realizzazione degli aggiornamenti degli ANAG.

Due sessioni, una in Dolomiti presso il rifugio Gardeccia e una in Valsassina presso il rifugio Lecco, sul tema corde fisse per sicurezza e per gioco.

Partecipazione attiva, con valenza di aggiornamento sperimentale, al Convegno Oltre la meta, svoltosi nei giorni 24-25 giugno in Val di Rhems.

Importante anche l'adesione alla 5ª giornata di studio sulla responsabilità dell'accompagnamento in montagna svoltasi il 2 dicembre a Perugia.

## ATTIVITÀ SUL TERRITORIO

Su tutto il territorio nazionale molte e di notevole interesse le attività svolte in ben 241 sezioni.

Collaborazioni con le scuole, con gruppi scout, con associazioni diverse e consolidamento dei gruppi "Family-Cai".

Diversi i corsi per qualificati sezionali e molteplici le attività di aggiornamento. Si sono conclusi positivamente anche tre corsi per Titolati di 1° livello nelle aree LPV-VFG e TAA.

Riteniamo fondamentale la collaborazione tra organi tecnici per migliorare l'offerta ai nostri giovani soci.

# Centro Operativo Editoriale

Presidente: Enrico Pelucchi

**Componenti: Iglis Baldi, Marco Dalla Torre, Giovanni Di Vecchia, Giuseppe Miotti, Alessandro Pastore, Angelo Recalcati.**

I 7 componenti del Centro Operativo Editoriale sono affiancati da Alessandro Giorgetta, a titolo di volontario, e da Anna Girardi con incarico professionale di redattrice e segretaria della Struttura operativa. Collaborano, inoltre, di volta in volta altri professionisti in rapporto alle attività da realizzarsi. Rappresentante del CDC è la Vice presidente generale Lorella Franceschini, mentre Luca Frezzini è il rappresentante del CC in sostituzione di Gabriella Ceccherelli. Il COE nel corso dell'anno si è riunito 9 volte.

Per quanto riguarda l'attività editoriale in collaborazione con la Casa editrice Franco Angeli, la collana intitolata "Saggi sulla montagna" prevede una linea editoriale di Storia e cultura della montagna e una su Ambiente e paesaggio. In relazione alla prima linea è stato stampato *"In queste montagne altissime della patria"* di Andrea Zaffonato, volume in cui si riportano le testimonianze dei combattenti della prima guerra mondiale in relazione alla loro esperienza sulle Alpi, mentre per la seconda è stato stampato il volume *"Paesaggi terrazzati d'Italia"* di Luca Bonardi e Mauro Varotto. In lavorazione vi sono anche i testi di Stefano Morosini sul K2, di Andrea Marini sulla *Storia geofilosofica dell'abbandono montano* e di Alex Cittadella su *Meteorologia e climatologia delle Alpi fra età moderna e contemporanea* che, per soprappiù impegni degli autori, sono stati inseriti nel programma 2018. È stata, inoltre, ipotizzata una ristampa, avallata dall'autrice, con adattamento a un linguaggio più divulgativo, del testo di Paola Giacomoni *"Il laboratorio della natura"*. Cura tali progetti Alessandro Pastore che segue, insieme ad Anna Girardi, anche i contatti con la casa editrice.

Un'altra importante iniziativa è data dall'accordo di programma con il gruppo editoriale Mauri-Spagnol, per la produzione di due collane di narrativa di montagna per adulti e per ragazzi. Nel mese di maggio 2017 è stato stampato e diffuso il primo libro di narrativa della collana denominata "Passi": *Il sogno del drago* di Enrico Brizzi. Una coinvolgente descrizione di un viaggio da Torino a Finisterre lungo il "Cammino di Santiago di Compostela" tra storia, geografia, cultura e ambiente. Nel mese di agosto è stato pubblicato il secondo libro *"La via incantata"* di Marco Albino Ferrari che ripercorre il "Sentiero Bove" in Val Grande. Oltre a far riscoprire la valle, immerge il lettore in un percorso storico che spazia dalla vita di Giacomo Bove, alle spedizioni italiane di fine '800, alla realtà italiana dei parchi nazionali. Nell'ambito della linea per ragazzi il 18 gennaio 2018 è stato pubblicato il libro di Giuseppe Festa *"Cento passi per volare"*, un testo significativo che narra la vicenda di un ragazzo non vedente che attraverso la sensorialità uditiva, tattile, olfattiva esplora e ricostruisce il mondo intorno a sé.

Nell'ambito delle attività di promozione e presentazione al pubblico delle nuove edizioni si segnalano i seguenti eventi nel secondo semestre 2017:

- > Milano, Spazio Oberdan - presentazione de *"Il Sogno del Drago"* di E. Brizzi e de *"La Via Incantata"* di M. A. Ferrari, con la partecipazione degli autori e di Paolo Cognetti;
- > Bologna, Libreria COOP - evento coordinato con la Casa Editrice Ponte alle Grazie, presentazione della Collana "Passi" e de *"Il Sogno del Drago"* con la partecipazione dell'autore e introduzione di L. Calzolari;
- > grazie alla disponibilità dell'autore, *La via Incantata* è stata presentata in una serata presso la Sezione di Milano, ancora a Milano presso la libreria Monti in Città, a Reggio Emilia presso la Sezione locale, a cura di Iglis Baldi.

Per quanto concerne l'attività editoriale realizzata direttamente, si segnala la ristampa aggiornata del Manuale "Arrampicata

su ghiaccio verticale" in un nuovo formato.

In ottobre è uscita l'Agenda 2018 relativa al tema delle montagne nell'arte pittorica, con progetto editoriale e testi di Alessandro Giorgetta e che ha visto il fattivo supporto di Anna Girardi, oltre alla monografia dedicata a Gortani *"La causa montana"*.

Sono state, inoltre, esaminate e approvate le seguenti proposte: da parte di Marco Dalla Torre per un libro sulla storia del cinema delle Alpi, in collaborazione con la S.O. Centro di Cinematografia e Cineteca, Museo Nazionale della Montagna ed International Alliance for Mountain Film, con autore Roberto Mantovani; da parte dell'allora Vice Presidente generale Borciani per la pubblicazione dei libri di vetta; da parte di Andrea Gaddi di Alpine Studio per un Annuario CAI, a tale proposito sono stati attivati incontri e rapporti con il Presidente CAAI Rampini per verificare la fattibilità, le forme di collaborazione e le caratteristiche editoriali dell'Annuario; da parte dei coniugi Persemoli-Piolanti per un libro sull'itinerario da Ravenna a Roma, da percorrere a piedi, in bicicletta, a cavallo, tra ambiente, storia e cultura; da parte del Presidente COE Enrico Pelucchi per un premio letterario di poesia e narrativa di montagna. È stato, inoltre, espresso parere favorevole alla pubblicazione, all'interno della neo collana "Personaggi", dei libri riguardanti Mario Bisaccia, Bianca Di Beaco e Mike Kosterlitz, dei quali è in via di definizione la dimensione grafico-editoriale. Per la complessità tecnico-scientifica del linguaggio e, a parere COE, per un probabile uso esclusivo di esperti o di studenti universitari, è stato invece espresso parere critico rispetto alla pubblicazione del libro *"Speleogenesi, Origine, evoluzione e morfologia dei sistemi carsici nelle rocce calcaree"* di Francesco Salvatori.

Si procederà, inoltre, alla stampa del catalogo delle pubblicazioni, come suggerito dalla Vice Presidente generale Lorella Franceschini. Nel corso del 2018 è prevista la pubblicazione dell'Agenda 2019, curata da Alessandro Giorgetta che avrà come filo conduttore la montagna nella rappresentazione fotografica.

Con l'Ufficio Stampa è stato concordato un programma di diffusione dell'attività editoriale del Sodalizio attraverso i media nazionali. Pertanto, oltre a comunicare su Montagne360 le pubblicazioni previste, si intende operare tramite ulteriori azioni promozionali, quali interviste mirate presso stampa e tv e con il supporto degli autori dei libri.

Infine, alcune riflessioni sull'attività del COE:

- a. obiettivo prioritario è stato ed è quello di diffondere e promuovere, tra soci e non soci, la cultura del Sodalizio rispetto alla frequentazione, conoscenza e difesa dell'ambiente montano, attraverso le produzioni editoriali;
- b. l'attività è in progressivo aumento sia per iniziativa propria legata alle collane, sia per le numerose proposte di pubblicazione che provengono da fonti sia interne che esterne; incremento che per tradursi in un proporzionale incremento della produzione richiede un impegno sempre maggior sia da parte della componente di volontariato che della componente professionale;
- c. la programmazione delle produzioni editoriali è notevolmente influenzata dagli impegni degli autori per cui sovente tempi e date di edizione si protraggono oltre il previsto;
- d. l'attività promozionale, che è stata al centro dell'attenzione del COE nel corso del 2017, risulta essere assolutamente necessaria e, pertanto, obiettivo prioritario risulta essere l'elaborazione di un progetto complessivo e unitario da attivare nel corso del 2018;
- e. legata alla attività promozionale è da non sottovalutare la dimensione economica connessa con la necessità di garantire e incrementare la diffusione delle produzioni editoriali;
- f. risulta opportuno valutare una revisione dei contratti con le Case editrici al fine di perfezionare la dimensione relazionale e collaborativa nonché economica.

# Struttura Operativa Sentieri e Cartografia

Presidente: Alfredo Gattai

**Componenti Consiglio Direttivo: Renato Boschi, Alessio Piccioli, Vincenzo Lattanzi, Enrico Sala.**  
**Componenti: Roberto Bertozzi, Ruggero Bissetta, Matteo Cara, Giambattista Condorelli, Alessandro Federici.**

28.01.2017 Milano  
Insediamento e prima riunione nuova SOSEC

09.02.2017 Genova  
Partecipazione a congresso FOSSG-Osmit 2017

11.02.2017 Torino  
Riunione SOSEC Piemonte e passaggio consegne con Deflorian

18.02.2017 Alpe Devero  
Riunione operativa SOSEC Piemonte ed Antonio Montani per corsi sentieristica

14.03.2017 Livorno  
Riunione sentieri aree terremotate

18.03.2017 Milano  
Riunione SOSEC

30.03.2017 Milano  
Riunione operativa SOSEC/Gepgraphics per progetto INFOMONT

22.04.2017 Cuneo  
Corso sentieristica Cuneo

11.05.2017 Napoli  
Assemblea delegati

11.07.2017 Torino  
Riunione GR Piemonte e Regione Piemonte per cessione dati sentieri

20/21.07.2017 Colfiorito  
Rilievo sentieri in aree terremotate e successivo sviluppo sito per itinerari

02/03.09.2017 Potenza  
Corso sentieristica Basilicata

21.09.2017 Genova  
Incontro Geomorpholab e FIE per definizione protocolli segnaletica sentieristica

04.10.2017 Firenze  
Firma convenzione CAI/IGM

18.10.2017 Mestre  
Incontro operativo con Gruppo Lavoro Sentieri del Veneto

21.10.2017 Milano  
Riunione SOSEC

25.11.2017 Milano  
Congresso SOSEC, referenti regionali, GR, funzionari Regioni

12.12.2017 Milano  
CIME

Durante lo svolgimento del 2017 si segnalano poi le seguenti attività:

- > attivazione di cartella condivisa per i rilevatori dove caricare tracce sentieri;
- > inserimento del Piemonte in INFOMONT;
- > conferimento incarico per inserimento e visualizzazione percorsi Toscana in INFOMONT (tutt'ora in corso);
- > conferimento incarico per inserimento e visualizzazione rifugi in INFOMONT (tutt'ora in corso);
- > conferimento incarico per inserimento e visualizzazione percorsi torrentismo in INFOMONT (tutt'ora in corso);
- > collaborazione tecnica per creare sinergie fra CNSAS e CAI per lo sviluppo di GeoresQ come app per rilevatori ed escursionisti (tutt'ora in corso);
- > varie attività di ricerca e sviluppo su tecniche e materiali per la segnaletica.



Parco Regionale del Fiume Nera - Gabbio (TR). Foto: Armando Lanoco

# Struttura Operativa Centro Nazionale Coralità

Presidente: Gabriele Bianchi

**Vicepresidente: Gianluigi Montesor**

**Componenti Consiglio direttivo: Marco Bastogi, Aurelio Benetti, Claudio Pedrotti, Maurizio Zandonà, Andrea Zanotti**

**Componenti Commissione artistica: Giuseppina Antonucci, Michele Franzina, Mauro Pedrotti, Ettore Varacalli, Beppe Varetto**

**Segretario: Lorena Brogini**

**Responsabile organizzazione: Giosuè Castenetto**

**Esperto consiglio direttivo: Andrea Costantino.**

**Referenti macroaree: Ernesto Wuthrich, Agostino Scarinzi,**

**Roberto Polita, Maurizio Zandonà, Andrea Toffolini,**

**Marco Bastogi, Enzo Petrolini, Maurizio Deugini.**

**Anno di "CORALITÀ" a tutto tondo:** Coniugata con differenti e poliedriche iniziative: valorizzazione artistico/culturale, formazione, catalogazione patrimonio, immagine, rapporti con Organismi esterni al Club alpino e Solidarietà.

## CONCERTI "CORALITÀ E SOLIDARIETÀ"

Quattro eventi ove la solidarietà del Club alpino italiano, per le terre colpite dagli eventi sismici dell'Italia Centrale, si è espressa anche attraverso le voci dei gruppi corali del sodalizio: di Sondrio, S.O.S.A.T. di Trento, Scaligero dell'alpe di Verona, La Martinella di Firenze con i cori ospitanti di L'Aquila, Lanciano, Casimiri di Gualdo Tadino, Colle del sole di Perugia, Terra Majura di Terni, Sibilla di Macerata, Rieti. Risultato conseguito con la produttiva collaborazione dei Gruppi regionali C.A.I. dell'Abruzzo, Umbria, Marche, Lazio e delle rispettive Sezioni coinvolte.

A Teramo, Perugia, Ascoli Piceno e Rieti, in un clima di *grande comune tensione ideale*, si è coagulata la solidarietà globale del C.A.I. con la presenza del Corpo Nazionale di Soccorso Alpino e Speleologico e di altre componenti dedicate ad interventi di supporto a situazioni di bisogno, di interventi sul territorio e progetti strutturali, di ulteriore raccolta fondi finalizzati. Un club alpino compatto, impegnato, di alto profilo grazie ad una grande cordata permeata da un concreto spirito solidaristico di cui sono portatori innumerevoli Socie e Soci.

## EVENTI "90° LA MONTANARA"

Realizzati per celebrare il 90° della composizione di Toni Orтели, il più noto canto di montagna (tradotto in 148 lingue) è divenuto il simbolo della montagna stessa. La stesura armonica, a quattro voci, venne poi realizzata in Trento da Luigi Pigarelli.

- > Torino, 27 maggio nella Chiesa di S. Lorenzo: Concerto con la presenza dei Cori "Edelweiss - C.A.I. Torino" e "Vos de mont di Tricesimo (UD)".
- > Milano, 11 giugno al M.A.C. laVerdi: 1° Convegno di studio "Fare musica a orecchio? - Modi, stili e tecnica della coralità popolare". Insigni relatori dei seminari (Angelo Foletto, Giorgio Larcher, Mario Lanaro, Mauro Pedrotti, Mario Allia, Beppe Varetto) con la presenza di supporto del Coro Allievi CeT hanno coinvolto 130, tra Direttori/Dirigenti/Coristi, di gruppi corali provenienti da Piemonte, Lombardia, Veneto, Trentino, Emilia Romagna, Toscana, Umbria e Lazio.
- > Balme (TO), 17 giugno al Pian della Mussa: "Cantiam la Montanara" - Sfilata ed esecuzione brani dei Cori C.A.I. Edelweiss e U.G.E.T. di Torino, Stellina di Viù, La Baita di Cuneo e S.E.O. Domodossola. Documentazione del Tg3 Rai Piemonte.

## PATRIMONIO CORALE C.A.I.

### "CATALOGAZIONE E DIGITALIZZAZIONE"

In collaborazione con la S.O. Biblioteca Nazionale - C.A.I. Stato di avanzamento: ulteriore censimento del patrimonio (libri, spartiti, Cd e Dvd, registrazioni, ecc.) catalogazione di 2.700 spogli per libri e 1300 Cd/Dvd/Dischi, impianti per prossima messa on line nel sito C.A.I./Biblioteca Nazionale, studio per il successivo coinvolgimento nel progetto di tutti i 74 gruppi corali.



Perugia, 30 settembre 2017 - Sala dei Notari - Concerto "Solidarietà per le terre colpite dal terremoto". Brano finale a Cori Uniti. S.O.S.A.T. e Cori esibitisi in Città prima del concerto. Foto: Gabriele Bianchi.

L'attività in questione è realizzata da risorse umane volontaristiche con l'affiancamento di indispensabili contributi di specifica professionalità retribuita e determinata con apposite delibere del Comitato direttivo centrale.

## EDITORIA "LIBRETTO DEI CANTI"

In collaborazione con la S.O. Centro Operativo Editoriale - C.A.I. Raccolta testi e dati sui cori/brani inseriti nei 2 Cd "Amonie tra le montagne" 41 canti di 17 Cori ediz. 2002, 2 Cd "La montagna e la sua gente" 25 Canti di 25 Cori e 20 canti della S.A.T. ediz. 2013, 1 Cd "La montagna e la sua gente" 21 canti di 21 Cori ediz. 2016. Pre-disposizione impianti di stampa. Prossima edizione a cura del C.O.E.

## DOCUMENTAZIONE FILMICA

### "SEMINARI 1° CONVEGNO DI STUDIO"

In collaborazione con S.O. Centro di Cinematografia e Cineteca - C.A.I. Selezione parti videoregistrazione del convegno e programma impostazione assemblaggio. Prossima attività di montaggio e produzione a cura del C.C.C.

## IMMAGINE, COMUNICAZIONE

- > Distintivi metallici Coralità: Realizzati 2.000 pezzi raffiguranti il Logo, approvato dal Comitato centrale di indirizzo e controllo, di cui 1.200 già adottati da 27 Gruppi corali.
- > Implementazione sito istituzionale Coralità: Inseriti i Link per collegamento e visualizzazione attività di 62 Gruppi corali C.A.I.
- > Comunicazione: Pubblicazione sui Media on line (News portale istituzionale, Lo Scarpone, Mountcity) e cartacei degli eventi di rilievo organizzati dal C.N.C. e/o trasmessi dai Gruppi corali.

## ARCHIVI

- > Aggiornamento consistenza, anagrafica e riferimenti dei Cori: aggiornamento situazione dei 74 Gruppi corali al 30 giugno 2017. Trasmesso ai Cori e pubblicato sul sito www.cai.it, sezione Coralità.
- > Archivio informatico: Ha raggiunto la raccolta di documenti, immagini, audio e video della attuale consistenza di 5869 file in 1589 cartelle per una dimensione di 442 GB. (Decuplicata rispetto all'esercizio 2015).

## RAPPORTI INTERASSOCIATIVI

La promozione di interessanti contatti ricognitivi con altri Organismi aventi scopi simili al C.N.C. (Fondazione laVerdi, Coro CeT e sistema di rete Yarmònia, Centro studi Associazione nazionale alpini) consentirà di formalizzare opportuni protocolli/convenzioni per il coordinamento di concrete collaborazioni previste nel prossimo esercizio.

## RIUNIONI ORGANISMI ISTITUZIONALI

Il Consiglio direttivo, Commissione artistica e Referenti macroaree si sono riuniti in Milano il quattordici gennaio e, tramite piattaforma videoconferenze, l'11 marzo e il 15 luglio.

# U.I.A.A. Unione Internazionale delle Associazioni di Alpinismo

Delegato per il CAI: Lucia Foppoli

Come i Soci hanno appreso dalla stampa sociale, il CAI non ha partecipato all'annuale assemblea generale dell'UIAA "in segno di dissenso sull'attuale strategia del Board... da tempo proiettata quasi esclusivamente sulle attività agonistiche di ice climbing, trascurando di investire in concrete progettualità nei settori dell'alpinismo, della tutela dell'ambiente, della sicurezza in montagna e del coinvolgimento dei giovani. Il che contrasta manifestamente con gli scopi statutari dell'UIAA" (da [www.loscarpone.cai.it/news-eventi/tag/UIAA.html](http://www.loscarpone.cai.it/news-eventi/tag/UIAA.html) dell'8 settembre 2017).

Di contorno non si è partecipato neppure alla seconda riunione annuale del Management Committee, per cui per la stesura di questa relazione viene fatto riferimento a quella del Presidente Vrijlandt, seguendo, nell'esposizione, i *tre pilastri* – le *tre esse* – dello *strategic plan* approvato lo scorso anno.

**Sicurezza.** Il rilascio delle certificazioni dei materiali è in aumento, in particolare in Asia, dove, a Pechino, è in via di allestimento un nuovo laboratorio per i test, che si aggiungerà a quelli già presenti in Cina, a Jiangsu e a Guangzhou. Sono state inoltre adottate nuove caratteristiche di sicurezza per i *crash pad* per il *boulder*, con una benefica ricaduta sulla sicurezza di questa attività, e completato il lavoro per la certificazione dello *standard* di sicurezza per le pale di soccorso in valanga. Nel prossimo futuro sarà invece sviluppato lo studio sulla corrosione delle soste nelle pareti di arrampicata.

Con il sostegno di Petzl Foundation, il Training standard Panel (che certifica la qualità della formazione), ha allargato la sua attività, mentre continuano gli studi sulla prevenzione degli incidenti grazie al sostegno della Japan Mountaineering Association (JMA) e della francese Camp to Camp al progetto *Near Miss Survey*. Infine, in questo specifico settore non va scordata l'attività della commissione medica, i cui documenti sono molto consultati da coloro che accedono al sito Internet.

**Sostenibilità.** Ben 22 progetti hanno partecipato al *Mountain Protection Award*, tutti ottimi esempi di come tutelare e proteggere le terre alte, incoraggiandone la frequentazione con un approccio sostenibile. Il vincitore è stato il progetto americano *Mount Everest Biogas* (per approfondimenti: <http://www.theuiaa.org/waste-management-and-disposal/mounteverestbiogasproject/>).

L'UIAA è ormai una presenza consolidata alla conferenza sui cambiamenti climatici organizzata annualmente dalle Nazioni Unite (COP), iniziata nel 2016 a Parigi con la presentazione di un documento elaborato proprio grazie al CAI, mentre la campagna *Respect the Mountains*, resa possibile dallo sponsor KEEN, partita dall'Europa coinvolge località nei 5 continenti, che hanno aderito all'iniziativa coinvolgendo centinaia di volontari nella raccolta di un'enorme quantità di rifiuti, motivandoli e rendendoli consapevoli di questo grave problema.

**Sport.** Le attività racchiuse in questo termine sono molte, ricreative e anche competitive, perché varie associazioni/club affiliati all'UIAA sono dediti anche alle competizioni. Lo scopo di tutti è comunque quello di beneficiare della bellezza delle montagne in ogni stagione, dello speciale piacere e dell'innegabile opportunità di crescita personale che le varie attività in montagna correttamente praticate generosamente ci riservano.

Per questo il programma che la Commissione propone ai giovani che si avvicinano alla montagna comprende campi estivi e invernali, ed è crescente l'interesse manifestato per l'arrampicata su roccia e ghiaccio e per il *bouldering*.

Il Rock Climbing Awards, che ricerca e premia gli eventi di arrampicata che sono organizzati in tutto il mondo con modalità attente alla sicurezza e all'ambiente, sta riscuotendo sempre più successo, mentre il *"Manifesto per gli scalatori"* predisposto dalla Commis-

sione accesso e spedizioni, è sempre più un utile strumento per comunicare come l'UIAA intende l'alpinismo e l'arrampicata.

Infine, la collaborazione con lo Unit Member Federazione internazionale di *Sky-running* si sta consolidando, così come il tour mondiale di *Ice Climbing*, molto seguito sul canale di trasmissione dedicato a questi eventi.

Per maggiori approfondimenti sul lavoro delle numerose Commissioni, che sono i *pilastri* che sorreggono le *tre esse*, si rimanda alle relazioni dei più qualificati componenti CAI che ne fanno parte, o le presiedono, come nel caso della *Mountaineering Commission*.

## COMMISSIONE UIAA SAFETY

Rappresentante CAI: Vittorio Bedogni

### Premessa

Il contributo italiano alle attività della Commissione Sicurezza dell'UIAA è parte della grossa attività svolta dal CSMT del CAI nell'anno 2017.

Tra questi vale la pena citare le attività svolte sotto riportate.

### Attività svolte

#### Sviluppo su una nuova norma UIAA per la qualifica di pale da neve per il soccorso in valanga

Nel 2017 il CSMT, essenzialmente nella sua derivazione Lombarda, ha proseguito nell'attività iniziata alla fine del 2014 eseguendo un'onerata e impegnativa elaborazione dei dati sperimentali raccolti durante le impegnative prove svolte presso il CSMT nel 2016 a Padova. Durante l'anno si è completato il rapporto scritto, circolato presso tutti i membri del working group UIAA, relativo alle prove eseguite contenente i dati sperimentali, le loro elaborazioni, l'analisi delle rotture e un corposo dossier fotografico.

Questa attività ha permesso di migliorare la bozza di norma, presentata nel giugno 2016, ritenuta alquanto articolata dal punto di vista ingegneristico e quindi poco accettabile dai costruttori che vedevano, nello svolgimento di prove complesse, un onere economico importante per l'acquisizione del "label" UIAA presso i laboratori accreditati.

La rivisitazione, ottenuta semplificando alcuni passaggi delle prove di qualifica, ha altresì tolto un alibi più volte evocato per coprire la reale opposizione alla creazione della norma.

Ne è risultato un protocollo che, pur mantenendo una sua solidità ingegneristica, ha permesso di rendere meno pesante il lavoro di qualifica.

Tutto questo ha portato all'approvazione a maggioranza della bozza (6 "si", 3 "no" e 2 astensioni) dopo una vivace discussione; questa è pertanto diventata norma UIAA 156 "AVALANCHE RESCUE SHOVELS" durante il meeting della SAFECOM a Woerden (Nd) nel mese di maggio.

Penso che questo possa essere un successo per il CAI giacché il nostro apporto è stato fondamentale.

#### Sviluppo su una nuova norma UIAA per la qualifica di sonde da neve per il soccorso in valanga

L'attività è sostanzialmente iniziata nell'estate dopo aver finalizzato, almeno qualitativamente e a livello di proposta, il tipo di obiettivi e le finalità delle prove atte a qualificare una sonda per autosoccorso in valanga.

Questo mi ha permesso, assieme a Manuel Genswein (esperto in valanghe e tecniche di recupero, conosciuto anche in ambiente CAI), di incontrare il 20 giugno importanti produttori di sonde, alcuni dei quali facenti parte del gruppo di lavoro specifico, durante l'esposizione dell'OUT DOOR a Friedrichshafen (D).

In questa sede si è discussa la nostra proposta ottenendo una buona condivisione.

Nella seconda parte dell'anno si è proceduto alla progettazione delle attrezzature di prova e, in economia, alla loro realizzazione; alcune prove preliminari in bianco hanno inoltre permesso di verificarne l'adeguatezza.

Si è inoltre proceduto all'ordinativo e all'acquisto di una prima serie di sonde da sottoporre a prove che saranno effettuate al CSMT di Padova allo scopo di ottenere dati per il data base che fornirà il supporto quantitativo della bozza della nuova norma.

Nell'ultimo scorcio dell'anno il CAI ha provveduto alla fatturazione delle spese sostenute per quest'attività all'UIAA.

### COMMISSIONE UIAA MOUNTAINEERING COMMISSION Rappresentante CAI: Claudio Melchiorri

Il 2017 è stato il mio primo anno effettivo in qualità di Presidente della Mountaineering Commission (MC) dell'UIAA. Durante l'anno abbiamo tenuto come al solito due riunioni, che ho ovviamente presieduto:

- > Keswick (UK), 21-22 aprile 2017 (riunione primaverile della MC)
- > Droushia (Cipro), 11-12 novembre 2017 (riunione autunnale della MC)

Non ho invece partecipato, su indicazioni della Presidenza CAI, alla General Assembly dell'UIAA che si è tenuta a Shiraz (Iran). Di questo riporterò un commento in seguito.

**Training Standard Panel.** Quelle del TSP sono senz'altro le attività di maggiore visibilità della MC, e ne rappresentano anche la maggioranza in termini di quantità e di coinvolgimento di persone. Alcune tra le principali linee di azione sono:

1. Omologazione di sistemi formativi delle associazioni UIAA.
2. Supporto al progetto e alla conduzione di corsi di formazione in loco per istruttori e accompagnatori.
3. Predisposizione e diffusione di materiale formativo per istruttori e accompagnatori.

1. Omologazione di sistemi formativi delle associazioni UIAA.  
Per quanto riguarda il punto 1), nel corso del 2017 abbiamo effettuato 4 visite di accreditamento (Croazia, Nepal, Svezia e Cipro), e ricevuto 4 nuove richieste di supporto (Marocco, Mongolia, Iran, Repubblica Ceca). Vi sono inoltre altre due federazioni (in Turchia e Cile) che hanno richiesto una visita in vista dell'eventuale rinnovo dei loro standard. Abbiamo anche ricevuto manifestazioni di interesse dalla NATO e dal Giappone, se pur ad un livello preliminare.

2. Supporto al progetto e alla conduzione di corsi di formazione in loco per istruttori e accompagnatori.

Nel 2017 abbiamo condotto tre stage di formazione, due a Cipro, relativi agli standard "Summer walking" e "Sport climbing", ed uno in Nepal per lo standard "Winter walking". In generale, questi stage sono molto importanti in quanto permettono a noi di disseminare le "best practice" in determinati settori, di capire lo stato dei sistemi formativi delle diverse federazioni e a queste di capire quanto sono "mature" a livello internazionale.

3. Predisposizione e diffusione di materiale formativo per istruttori e accompagnatori.

Da alcuni anni, la nostra commissione riceve un fondamentale supporto economico dalla Petzl Foundation che, unitamente alla disponibilità di foto ed immagini dai loro cataloghi, ha permesso di produrre lo "Alpine Handbook" (manuale di alpinismo). Questo si è dimostrato essere uno strumento validissimo e molto richiesto da numerose federazioni. Ad oggi è disponibile in diverse lingue (traduzione effettuata dalle singole federazioni): inglese,

francese, coreano, spagnolo. In corso gli accordi per la traduzione in greco, cinese, turco e ceco. Verrà reso inoltre disponibile su una piattaforma digitale (scaricabile quindi anche su tablet e smartphones), a costi irrisori per gli utenti finali, in accordo con le federazioni che lo richiederanno. Questo potrà portare una minima forma di autofinanziamento per le associazioni e per la commissione.

I problemi che si riscontrano nelle attività del TSP sono:

1. disponibilità di personale qualificato per le visite di formazione/accreditamento
2. risorse economiche per queste visite e per la gestione amministrativa.

A questi, quest'anno si è aggiunta anche la problematica portata dall'MSK (Manuel Genswein) che con la sua proposta potrebbe minare una delle attività della commissione e, cosa più grave, mettere in mano di una organizzazione privata la definizione di standard e best practice in campo alpinistico (per associazioni di volontari).

In particolare, questo problema è emerso in occasione dell'incontro a Shiraz, dove il fatto che io non fossi presente ha fatto sì che la cosa sia stata discussa a livello di Management Committee con l'esposizione della sola proposta di Genswein senza un vero contraddittorio. La cosa potrà forse essere recuperata in occasione di prossimi incontri, ma certamente da questo punto di vista la nostra assenza in Iran non è stata positiva.

**Legal Expert Working Group.** Il LEWG è composto principalmente da avvocati e segue problematiche legate a leggi, casi giuridici, norme legali. Nel 2017 hanno lavorato principalmente su alcune richieste da parte dell'Executive board, sulla revisione di un documento sul conflitto di interesse per UIAA.

All'interno della Commissione vi è un ulteriore gruppo di lavoro, il "Bolting Working Group", che ha come obiettivo la sensibilizzazione sulle problematiche di chiodatura di itinerari alpinistici presso i vari paesi e associazioni UIAA. Questo gruppo è coordinato da Doug Scott, e ha un forte connessione anche con le tematiche di etica e accesso alle montagne.

In conclusione, riporto ancora che il CAI, con la sua decennale esperienza didattica in ambito alpinistico, e più in generale con la struttura organizzativa delle sue scuole, si pone da questo punto di vista come una delle associazioni alpinistiche di maggior rilievo a livello internazionale, ed è con piacere che riporto le nostre esperienze e conoscenze in questo contesto. Ho avuto modo più volte di constatare che il livello di competenza raggiunto dai titolari CAI (alpinismo, scialpinismo e arrampicata libera) è probabilmente il più elevato tra quelli raggiunti dalle equivalenti figure, a livello di volontariato, delle altre associazioni.

Forte di questa riconosciuta posizione di primo piano, è veramente auspicabile che il CAI possa continuare la sua opera di aiuto nei confronti di federazioni bisognose e che aspirano a migliorare i propri standard alpinistici e formativi.

### COMMISSIONE UIAA MEDICAL Rappresentante CAI: Enrico Donegani

L'importanza di una buona conoscenza medica sui problemi della medicina di montagna per gli operatori sanitari e gli alpinisti laici non è mai stata così grande dato il numero crescente di persone che in tutto il mondo si avventura in montagna a tutte le quote. La missione della Commissione medica UIAA è quella di fornire la migliore consulenza possibile attraverso la sua rete di esperti internazionali di medicina di montagna, "recommendations", il Diploma internazionale di medicina di montagna e la diffusione di documen-

## U.I.A.A. Unione Internazionale delle Associazioni di Alpinismo

ti come quelli pubblicati di recente (nell'autunno 2016) "Uso e abuso di droghe nelle montagne" sulla rivista *High Altitude Medicine and Biology*.

Il 27 marzo la UIAA MedCom si è riunita a Kathmandu (Nepal) per il suo meeting annuale.

È stato osservato un minuto di silenzio in ricordo di Bruno Durrer, deceduto nel corso di una immersione nel profondo dei mari della Sonda, lui che alle alte quote aveva incontrato molte volte la morte respingendola, ed è stata preparata una breve biografia con i ricordi personali di amici e colleghi con la collaborazione anche della vedova Susie, che è stata pubblicata sulla rivista *Wilderness and Environmental Medicine* nell'estate del 2017.

Evgeny Mashkovskij, membro UIAA e della Federazione Russa di Alpinismo ha recentemente pubblicato un documento sulla gestione dei traumi in corso di arrampicata su ghiaccio durante la manifestazione svoltasi a Sochi nel 2014.

George Rodway ha preso contatti con Ross Hofmeyr, anestesista in Sud Africa, che organizza spedizioni alpine in tutta l'Africa, il quale è consapevole delle precarie condizioni e dell'alto rischio delle ascensioni al Kilimangiaro. È molto importante aver instaurato un valido contatto nella zona, nel tentativo di ridurre i rischi migliorando la cultura dell'acclimatazione all'alta quota.

Anil Gurtoo ha diretto nel mese di maggio la seconda edizione del suo corso di alpinismo indiano. George Rodway ha organizzato un breve corso nel novembre 2017 condotto in collaborazione con la Federazione indiana di alpinismo e l'Istituto di alpinismo himalayano a Darjeeling. Questo corso prevedeva una scalata combinata con un corso di medicina di base per personale laico.

Buddha Basnyat ha confermato chi il DiMM (diploma in medicina di montagna) Nepal sta avendo molto successo, con un meraviglioso team di giovani medici nepalesi in collaborazione con la Svizzera e il Regno Unito (Dr Suzi Stokes e David Hillebrandt). È stato particolarmente utile sperimentare i benefici della formazione pratica applicata alle informazioni teoriche e le conoscenze acquisite durante questi progetti sono state trasferite ad altri programmi educativi.

Negli ultimi anni l'alpinismo è diventato più popolare tra i civili indiani, che spesso hanno poca esperienza alpinistica e una conoscenza molto limitata dei rischi medici e delle basilari norme di sicurezza in alta quota. Pertanto tali corsi rappresentano un primo passo estremamente importante nel fornire un'educazione alpinistica di base agli alpinisti in India.

Shih-Hao Wang (Federazione alpinistica di Taiwan) ha distribuito camere iperbariche portatili (PHC) su tutto il territorio nazionale nei rifugi di montagna, hotel e stazioni climatiche e ha realizzato corsi di formazione per le guardie e le guide alpine su come utilizzarle. Taiwan ha più di 250 picchi oltre i 3000m e, a causa della topografia regionale (molti dirupi, strapiombi, precipizi), può essere problematico evacuare gli alpinisti colpiti da mal di montagna, se gli elicotteri non possono volare. Negli anni precedenti molti alpinisti morivano di mal di montagna, ma dall'implementazione dei PHC, non sono più state registrate morti a causa della malattia di altitudine!

Il sottoscritto ha proposto di organizzare una riunione congiunta ISMM UIAA ICAR, ad esempio ogni 3 anni. Sebbene i vari rispettivi incontri internazionali forniscano una piattaforma non ufficiale per la collaborazione, sarebbe sicuramente utile per rafforzare la collaborazione tra queste tre società tutte dedicate ai problemi della medicina di montagna.

David Hillebrandt ha proposto nuovamente Kathmandu (Nepal) quale luogo per la prossima riunione della MedCom, nel novembre 2018, per la concomitanza del congresso annuale della ISMM. La proposta, sostenuta da Buddha Basnyat, è stata votata all'unanimità. Nella prima settimana di maggio a Portovenere (Italia) si è svolto il 2017 ICAR MedCom Spring Meeting, durante il quale il sottoscritto ha rappresentato la UIAA MedCom.

Nel corso del 2017, ho completato le traduzioni in italiano delle *Medical Recommendations*, consultabili sul sito della UIAA.

### COMMISSIONE UIAA MOUNTAIN PROTECTION

#### Rappresentante CAI: Mattia Sella

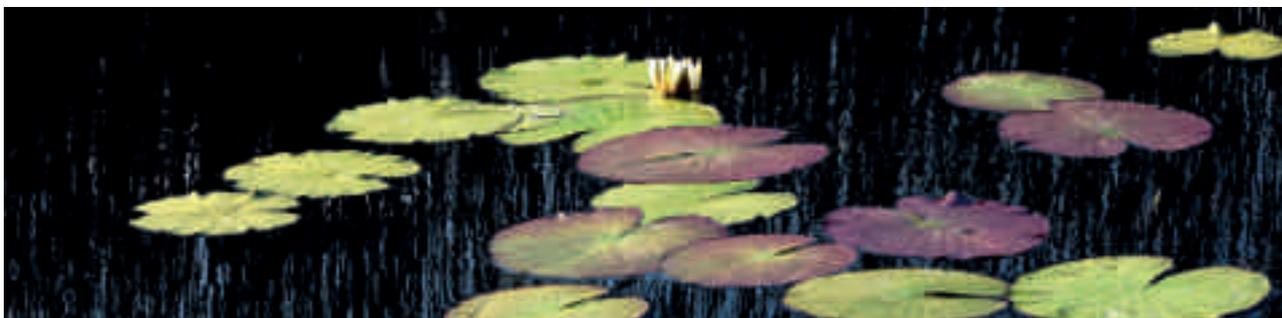
Presidente della MP Commission (MPC) è Carolina Adler (Nuova Zelanda); la commissione si avvale dell'aiuto di Gloria Scarano, che ha la funzione di *Mountain Protection Coordinator*; il collegamento con l'*Executive Board* è tenuto da Pier Giorgio Oliveti. Obiettivo principale della MP Commission è il rispetto e la conoscenza della montagna; un ruolo fondamentale viene assegnato all'educazione, soprattutto dei giovani. La MPC segue 3 indirizzi principali: 1) Innovazione: sostenere e premiare iniziative innovative rivolte a preservare l'ambiente montano, salvaguardare le culture e le tradizioni locali, mitigare l'impatto del cambiamento climatico; 2) Consapevolezza ed educazione: far crescere la consapevolezza dei problemi dell'ambiente montano e sostenere l'educazione per la conservazione dell'ambiente e della cultura della montagna; 3) *Advocacy* (promozione) per la protezione delle montagne: rafforzare il ruolo dell'UIAA come attore chiave a livello internazionale per i temi relativi ai problemi ambientali in montagna.

**1. Innovazione** - Questo obiettivo viene perseguito con il progetto **Mountain Protection Award (MPA)**. Il premio è indirizzato a progetti di federazioni UIAA, organizzazioni senza scopo di lucro, agenzie turistiche, istituti di ricerca, gruppi di protezione ambientale. Nel 2017 la commissione esaminatrice ha selezionato 22 progetti, su 26 presentati. Questi progetti vengono promossi attraverso i media UIAA e usufruiscono di una piattaforma di *crowdsourcing*, al progetto migliore viene assegnato un premio 5.000 dollari. Quest'anno l'Assemblea Generale dell'UIAA ha premiato il *Mount Everest Biogas Project*, presentato dagli Stati Uniti. Per ridurre l'impatto dei rifiuti umani al Monte Everest e in altri siti di alta montagna, il progetto propone l'utilizzo di un digeritore anaerobico; l'impianto sarà installato a 5 km dal campo base dell'Everest. Tra i progetti selezionati nel 2017, cinque sono stati proposti da associazioni italiane: Fondazione Grand Paradis (tre progetti), La Venta Esplorazioni Geografiche, Fondazione Nuto Revelli (Rifugio Paralup).

**2. Consapevolezza ed educazione** - Il tema è sostenuto con il progetto **Respect the Mountains (RtM)**. Si realizza attraverso l'organizzazione di eventi giornalieri in cui i partecipanti, soprattutto i giovani, vengono coinvolti in attività finalizzate a conoscere il proprio territorio e a prendere consapevolezza delle problematiche legate alla conservazione dell'ambiente e della cultura della montagna. Quest'anno sono stati realizzati 8 progetti in Europa e uno in Canada. Tre sono state le giornate italiane: a Champorcher (Valle d'Aosta), nel Parco del Mont Avic, a Oropa (Biella) e a Fiastra (Macerata), nel parco dei Sibillini. A Biella la giornata è stata programmata insieme al progetto "Amare la Montagna", realizzato dall'Istituto Tecnico Industriale Quintino Sella e dalla Sezione di Biella del CAI (nell'ambito del Programma Alternanza Scuola-Lavoro, MIUR) e ha visto la partecipazione di 76 studenti. L'evento di Fiastra, organizzato dalla CCTAM, aveva lo scopo di portare l'attenzione sulle macerie del terremoto che ancora devono essere rimosse.

#### **3. Advocacy (promozione) per la protezione delle montagne**

- La MPC sta realizzando collaborazioni e contatti con importanti associazioni e organizzazioni internazionali allo scopo di incrementare la sinergia tra tutti coloro che sono impegnati nella protezione dell'ambiente montano. Fra le altre organizzazioni: Mountain Partnership (alleanza volontaria di governi e organizzazioni pubbliche e private, con l'obiettivo comune di uno sviluppo sostenibile del-



Parco Regionale di Colfiorito - Foligno (PG) - Palude dichiarata patrimonio dell'umanità dalla Convenzione di Ramsar. Foto: Armando Lanoce

le montagne di tutto il mondo), MRI-Mountain Research Initiative (organizzazione scientifica multidisciplinare che si occupa dei problemi legati al cambiamento climatico in alta montagna), UNFCCC, UNWTO. Il 14 novembre Joop Spijker, membro MPC, e Ang Tshering Sherpa, membro onorario UIAA, hanno partecipato a Bonn a una tavola rotonda organizzata da Mountain Partnership, Governo del Kazakistan e UIAA, come evento collaterale della COP23 (UNFCCC). La tavola rotonda voleva esplorare le possibili soluzioni per fronteggiare l'impatto climatico nelle regioni montane e stabilire le politiche per rafforzare la resilienza delle popolazioni montane e dell'ambiente. Dal dibattito è emersa la necessità che le comunità montane collaborino tra loro e condividano le loro esperienze. Pier Giorgio Oliveti, membro dell'Executive Board UIAA, Carolina Adler, Presidente della MPC e Ang Tshering Sherpa hanno rappresentato l'UIAA al *5th Global Meeting of Mountain Partnership*, Roma, 11-13 dicembre 2017. Carolina Adler ha partecipato, il 1° dicembre, all'Assemblea Generale dell'International Federation of Mountain Guides Association, a Katmandu, dove IFMGA ha presentato la loro nuova *Environmental Commission*. Nell'occasione, i Presidenti delle due commissioni per l'ambiente hanno firmato un *Memorandum of Understanding* per lavorare insieme sui temi ambientali.

## COMMISSIONE UIAA YOUTH

### Rappresentanti CAI: Rosella Chinellato, Michele Manna

Per l'attività 2017 della Youth Commission UIAA abbiamo riproposto l'evento di Ice Climbing che già aveva avuto ottimi riscontri l'anno precedente. Il secondo "International Youth Ice Climbing Camp" si è svolto sulle Dolomiti dal 6 al 10 febbraio 2017. Base logistica dell'evento è stato l'Hotel Sasso di Stria ai Piani di Falzarego. Vi hanno partecipato 15 ragazzi: 4 stranieri, provenienti da Slovenia, Austria e India, e 11 italiani provenienti dai seguenti Convegni: 4 dal Lazio, 3 dal LPV, 2 dal VFG, 1 dalla LOM, 1 dal Trentino.

Il gruppo è stato gestito dai seguenti Accompagnatori di AG: Rosella Chinellato, Rappresentante UIAA – Youth Commission, Franco Api ANAG LPV, Michele Manna AAG Lazio. L'attività tecnica è stata diretta e coordinata dall'INA Francesco Cappellari con il supporto di altri 9 Istruttori Nazionali di Alpinismo della CNSASA. Sulle cascate di ghiaccio di Sass Dlacia, zona Armentarola, si è svolta l'attività didattica-pratica riguardante le basi del movimento e la tecnica di arrampicata; l'attività è proseguita sulle cascate più facili della gola di Sottoguda in zona Marmolada.

L'evento si è concluso con la visita al Museo Paleontologico ed Et-nografico di Cortina d'Ampezzo. Grande entusiasmo e soddisfazione da parte di tutti i ragazzi partecipanti.

L'8 e 9 aprile il CAI e la CCAG hanno ospitato a Torino la riunione annuale della Youth Commission dell'UIAA. Il meeting si è tenuto nella prestigiosa storica sala del Museo della Montagna al Monte dei Cappuccini.

Erano presenti 12 membri della Youth Commission:

- > Mark Dennison, Gran Bretagna, nuovo Presidente della Youth Commission
- > Peter Farkas, Ungheria, Vice Presidente Generale UIAA
- > Rosella Chinellato, Italia, Rappresentante CAI Youth Commission, membro uscente
- > Michele Manna, Italia, Rappresentante CAI entrante
- > Damjan Omerzu, Slovenia, Rappresentante uscente
- > Barbara Bajcer, Slovenia, Rappresentante entrante
- > Christian Biard, Francia
- > Neda Milosevic, Serbia
- > Miguel Sanchez Canovas, Spagna
- > Sanjaa Zaya, Mongolia, Expert Member
- > Tatyana Druzhinina, Ucraina, Expert Member
- > Aleksandr Zaidler, Honorary Member.

In rappresentanza del CAI Centrale erano presenti Alessandro Ferrero Varsino e la Presidente della Commissione Centrale di Alpinismo Giovanile Antonella Bonaldi.

Alla fine di maggio 2017 si è concluso il mio mandato di 4 anni come rappresentante dell'Alpinismo Giovanile del CAI nella Youth Commission UIAA. Per la restante parte dell'anno si veda la relazione del collega Michele Manna che è subentrato a me nell'incarico.

Nel subentrare a Rosella Chinellato della Youth commission ho organizzato il Global Youth Summit che si è tenuto in Val d'Aosta, Parco Nazionale del Gran Paradiso dal 9 al 15 luglio. L'evento aveva come obiettivo l'attraversamento di una parte del parco con un gruppo di giovani che ha deciso di incontrarsi dalla Spagna, Catalogna e Italia.

Il percorso è iniziato a Thumel e con varie tappe (Rifugio Benevolo/Col Rosset/Laghi Rossrt e Leità/Rifugio Chivasso/Pont Valsavarnache) è arrivato al Rifugio Vittorio Emanuele dove i ragazzi hanno incontrato il secondo istruttore che li ha introdotti alla progressione in cordata su ghiacciaio con piccozza e ramponi, all'arresto con piccozza ed alle difficoltà che avrebbero incontrato il giorno dopo. Ritornati al rifugio hanno incontrato tutti gli istruttori nazionali che hanno dato la loro disponibilità a questo progetto ovvero si salire la vetta del Gran Paradiso e sono stati divisi in cordate da Luciano Bosso e dal sottoscritto. Hanno partecipato a questo progetto: Emiliano Olivero, Luciano Bosso, Andrea Farneti, Luca Astegiano, Rinaldo Roetti, Claudio Casalegno, Enrico Pessiva, Angelini, Luigi della scuola LOM, Massimo Cipolloni, Giuseppe Bagnati ed il sottoscritto. A novembre la YC si è riunita ed ha scoperto di avere dei fondi da destinare alle attività 2017 ed ha così deciso di dedicarvi l'intero budget. Hanno concorso solo la federazione iraniana ed il CAI. La UIAA ha infatti contribuito con 4800 euro che hanno permesso di offrire le attività programmate a costi molto accessibili, obiettivo e preoccupazione costante della YC. Inoltre durante la riunione la mia candidatura alla vicepresidenza della commissione è stata accolta favorevolmente con voto unanime. Per il 2018 saranno programmati circa 8 eventi tra Russia, Italia, Francia, Iran e Macedonia.

## C.A.A. Club Arc Alpin

Delegato per il CAI: Franco Capraro

Il Club Arc Alpin, in seguito alla positiva esperienza fatta nell'incontrare i rappresentanti delle singole commissioni tecniche in occasione dell'assemblea annuale dei soci, ha intrapreso l'iniziativa, suggerita dagli stessi soci, di incontrare i massimi rappresentanti e dirigenti delle associazioni aderenti. Questi incontri sono avvenuti in occasione dei Consigli Direttivi del CAA presso le sedi dei soci aderenti.

Il primo incontro è avvenuto a Berna, presso la sede del Club Alpin Svizzero (SAC), successivamente a Ljubljana, presso il Club Alpino Sloveno (PZS) e ad Innsbruck, presso il Club Alpino Austriaco (ÖAV). Questi incontri hanno consentito di approfondire la conoscenza con la Dirigenza delle associazioni visitate e, più dettagliatamente, le problematiche che si incontrano nello svolgimento della propria attività.

Nel corso dei colloqui è emersa l'importanza del lavoro svolto dalle singole commissioni tecniche, la cui attività è esposta nelle loro singole relazioni. Il fattore totalmente nuovo è stato quello di aver affrontato congiuntamente la regolamentazione dell'utilizzo delle MTB, Pedelects e E-MTB.

L'attività primaria del CAA di osservatore presso la Convenzione delle Alpi si è svolta, come sempre, con grande impegno partecipando attivamente al 63° e 64° Comitato Permanente.

Nel corso di quest'ultimo Comitato a Gmunden (Austria), la nostra rappresentante Sig.ra Schulz V. ha colto l'occasione di rappresentare il documento emesso dal CAA riguardante la "Protezione dei paesaggi alpini" ed ha pure menzionato le iniziative intraprese da alcuni nostri soci in riferimento al tema trattato che era "la biodiversità ed il paesaggio". Inoltre è stato fatto accenno ad analoghe iniziative intraprese dalle singole associazioni alpinistiche.

In occasione dell'assemblea annuale dei soci vi sono state alcune variazioni nella composizione degli organi sociali. La prima variazione riguarda l'avvicendamento della presidenza della Commissione Rifugi e Sentieri per la scadenza del mandato dell'attuale Presidente Georg Simeoni. Per questo incarico si è candidato Miro Erzen, rinunciando all'attuale carica di Consigliere. Per la suddetta nomina si sono espressi favorevolmente sia la Commissione stessa che il Consiglio Direttivo. Per la candidatura al nuovo componente del Consiglio l'AVS propone il proprio Presidente Georg Simeoni. Vi è stato inoltre un'ulteriore rinuncia a Consigliere e Vice Presidente da parte di Oscar Wörz, con motivazioni strettamente personali.

L'Assemblea dei Soci, non essendoci altre candidature, ha provveduto con voto unanime a nominare Georg Simeoni componente del Consiglio Direttivo e Miro Erzen Presidente della Commissione Rifugi e Sentieri. La prossima assemblea dei Soci sarà il prossimo 7-8 Settembre 2018 a Torino (IT), organizzata dal Club Alpino Italiano.

### COMMISSIONE SPORT ALPINO, ISTRUZIONE E SICUREZZA DEL CLUB ARC ALPIN Rappresentante CAI: Luca Frezzini

La Commissione sport alpino, istruzione e sicurezza del Club Arc Alpin si è riunita a Berna l'8 e il 9 giugno del 2017; durante tale seduta è stato approvato il documento inerente le dieci raccomandazioni per arrampicare all'interno delle strutture dedicate e su sintetico in ragionevole sicurezza; a tal proposito la componente italiana ha illustrato il documento inerente all'arrampicata sportiva, poi deliberato dal Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo, che definisce la posizione del CAI contraria alla attività agonistica, ma favorevole a questa disciplina quale momento di formazione per i giovani da avviare poi alla attività alpinistica.

È stata ancora ribadita la necessità di attivare anche per l'Italia un numero verde di chiamata per emergenze occorse a titolari o guide alpine in attività in paesi esteri aderenti al CAI; tale numero

permetterebbe di attivare per i soggetti coinvolti consulenze legali in loco, attività di perizia tecnica e informativa per la stampa; già tale servizio è attivo per la Svizzera, il Liechtenstein, l'Austria, la Germania e la Slovenia.

Si è poi definito di affrontare il tema del movimento in conserva con corda corta atteso che ci sono diverse modalità di insegnamento di questa modalità che andrebbero meglio uniformate.

### COMMISSIONE PROTEZIONE NATURA E AMBIENTE ALPINO DEL CAA Rappresentante CAI: Simone Papuzzi

A seguito della riunione avvenuta in aprile 2016 a Chamonix con gli altri membri del CAA sono state date indicazioni sul programma lavoro da seguire in preparazione della riunione Konsar 2017. Nel corso dei primi mesi del 2017 si è pertanto lavorato su alcuni temi che si sono poi discussi ed approvati in occasione della riunione tenutasi a Bolzano nei giorni 22 e 23 aprile 2017.

Tra le attività seguite assieme agli altri componenti della Commissione si ricorda:

1. presentazione delle relazioni annuali delle associazioni presenti.
2. aggiornamenti in merito alla strategia macroregionale per le Alpi (EUSALP) e allo stato di attuazione della Convenzione delle Alpi.
3. discussione in merito al progetto di creazione dell'Associazione Alpinistica Europea EUMA e sue correlazioni con CAA.
4. approfondimento e discussione in merito a temi specifici quali l'uso delle e-bike e pedelec in montagna e confronto con gli altri Club.
5. discussione ed approvazione di due documenti in revisione: le Vie ferrate e il Valore del Paesaggio.

### INTERNATIONAL RECIPROCAL AGREEMENT ON MOUNTAIN HUTS Rappresentante CAI: Samuele Manzotti

In data 15 settembre 2017 ospiti del LAV a Malbun (Liechtenstein) si è svolto l'annuale incontro delle Associazioni aderenti alla Convenzione, in concomitanza con l'Assemblea Generale del CAA.

Sotto la presidenza di Georges Elzière (FFCAM) e di Bruno Lüthi (SAC), segretario, si sono incontrati i rappresentanti di AVS, FFCAM, SAC, DAV, FEDME, LAV, ÖAV, PZS, FAT, CAI, NKBV.

Il CAI era anche rappresentato da Giacomo Benedetti, nuovo Presidente della Commissione Centrale Rifugi ed Opere Alpine. Sono discusse ed approvate le relazioni del Presidente e del Segretario per l'esercizio corrente. Rimangono invariate le varie contribuzioni di adesione alla convenzione.

Il BMC (British Mountaineering Council) non ha ancora risposto alla proposta della Conferenza di offrire il diritto di reciprocità a fronte di un importo forfettario come stabilito nell'incontro dello scorso anno.

Un controllo esteso su campioni casuali ha evidenziato discrepanze tra il numero di posti letto dichiarato da alcune associazioni ed il numero effettivo pubblicato sui siti web.

Differenze si sono evidenziate anche nei tempi di percorrenza all'accesso al rifugio.

Le Associazioni hanno assicurato una verifica dei dati che di norma vengono presentati alla segreteria per la contabilizzazione.

Il PZS (Slovenia) propone la creazione di un sito web contenente informazioni sulla reciprocità ed i rifugi aderenti. L'intento è quello di comunicare i vantaggi della Reciprocità ed incoraggiare più persone ad aderire ad associazioni alpinistiche.

La proposta è accolta favorevolmente e si propone di collegare il sito Web al progetto CAA per un database di rifugi generale. La

segreteria coordinerà tutte le ulteriori azioni in accordo al CAA.  
**Il contributo spettante al CAI per il 2016 è di € 179.034,19.**  
 L' incontro del 2018 sarà organizzato dal CAI a Torino.

#### COMMISSIONE RIFUGI E SENTIERI DEL CLUB ARC ALPIN Rappresentante CAI: Claudio Sartori

La riunione annuale della Commissione Rifugi e sentieri del Club Arc Alpen si è tenuta il 19 e 20 giugno 2017 presso la Höllental-angerhütte in Germania.

Nel corso della riunione sono stati affrontati con interesse da parte di tutta la commissione i punti all'ordine del giorno.

**Teleferiche – normativa europea:** coinvolgimento dei Club alpini. All'inizio di dicembre 2016 è stata predisposta una norma DIN SPC 5305 - Requisiti di sicurezza per teleferiche per rifugi – sviluppata dal gruppo di lavoro con a capo il DAV. Nel marzo 2017 il progetto è stato presentato a Monaco ai rappresentanti di 4 paesi europei AT, CH, DE, IT (Alto Adige) con l'obiettivo di proporre la norma a livello europeo. Per l'approvazione di una norma europea si necessita la presenza di 5 paesi dell'unione. Se si vuole utilizzare le teleferiche sui rifugi è necessaria una norma più snella di quelle oggi in essere e per far partire tale progetto sono necessari fondi per € 20.000 che saranno richiesti ai CLUB nella riunione di settembre.



Ghiacciaio di Argentièr. Foto: Alessandro Giorgetta

**Prenotazione on-line:** L'ÖAV informa che in Austria ci sono 200 installazioni di tale software nei rifugi. I riscontri sono positivi. Attualmente la prenotazione ON-line nei rifugi per gite di più giorni non è ancora possibile. Il CAI e PZS sono interessati al sistema ma stanno ancora aspettando i costi di partecipazione.

**Progetto Efficienza energetica nei rifugi:** DAV ha predisposto un seminario ove hanno partecipato 12 responsabili di rifugi. Il Tools è stato testato anche da una università ed ha riscontrato la validità del lavoro fatto. L'impegno per l'utilizzo del Tools è sostanzioso ma la responsabilità dell'utilizzo resta in capo ai singoli club alpini. Deve essere comunque ancora elaborato il manuale di istruzione.

**Rifugi e sentieri per disabili:** L'ÖAV dopo l'esperienza avuta con il progetto "Insieme" propone di indicare sui propri portali le informazioni per portatori di Handicap affinché gli stessi possano decidere liberamente se riescono o meno a raggiungere i rifugi. Si ritiene importante sensibilizzare i proprietari dei rifugi su tale tematica.

**Mountain-bike sui sentieri:** vengono espone le problematiche in particolare per le E-bikes. Si varrebbe raggiungere l'obiettivo di stilare un protocollo del le biciclette con pedalata assistita. La problematica di tali bicilette è quella che si rendono accessibili percorsi anche alle persone non allenate creando poi grosse difficoltà alle stesse quando si devono affrontare dei percorsi in discesa ove è necessaria una specifica esperienza. Si discute sulla possibilità di creare dei sentieri / piste ciclabili per esclusivo utilizzo dei Bikes ove non vi sia il traffico pedonale. Nel 2015 la Commissione per la tutela dell'ambiente del CAA ha effettuato una raccolta delle norme regolano la Mountainbikes in Austria e Germania.

**EUMA** (European mountaineering association): per il 2017 ma probabilmente con inizio del 2018 è prevista la fondazione della nuova associazione che raccoglie le associazioni alpinistiche europee. Il controllo della convenzione delle Alpi dovrebbe rimanere all'CAA. La commissione rifugi del CAA ritiene che non possano esistere due commissioni parallele (CAA ed EUMA). Si ritiene che nel caso di costituzione di EUMA la costituzione della Commissione rifugi dovrebbe sicuramente essere modificata sostanzialmente.

**Elezioni del Presidente della Commissione:** con la chiusura di quest'anno scade il secondo mandato di Georg Simeoni. Dopo la disdetta di Uli Delang (SAC) che rammostrava un interesse per la carica di Presidente, non ci sono altri candidati disponibili. La Commissione gradirebbe se SAC o PZS si candidassero per la Presidenza. Entro il mese di luglio dovrà essere definito il candidato.

**Banca dati Rifugi:** viene constatato che le banche dati dei rifugi disponibili danno delle indicazioni variabili tra loro e sono difficilmente confrontabili. Viene proposto di elaborare una piattaforma comune a livello europeo.

**Programmazione per il prossimo anno:** i temi per il prossimo anno sono: norme europee per teleferiche trasporto materiali, MTB progetto di normativa, banca dati rifugi, studio di un concetto europeo per rifugi e sentieri.

**Varie ed eventuali:** la commissione ringrazia Georg Simeoni per il prezioso lavoro fatto durante i suoi mandati.

**Prossimo incontro organizzato dal CAI presso il Rif. Bolzano allo Sciliar (Bolzano) 18-19 giugno 2018.**

# CIPRA Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi

Delegato CAI: Oscar del Barba

L'attività istituzionale del 2017 di Cipra Italia ha avuto tre momenti: l'assemblea annuale l'11 marzo a Milano e due Consigli Direttivi: il 18 luglio a Torino e il 2 dicembre a Milano.

Cipra International ha tenuto l'assemblea annuale a Innsbruck il 28 settembre.

L'assemblea di marzo ha visto l'approvazione del bilancio 2016 con entrate si circa € 79.000 grazie anche ai progetti conclusi. Con la presenza di Andreas Pichler, direttore di Cipra International, è stato possibile valutare un'eventuale partecipazione di Cipra Italia ai progetti gestiti da Cipra International, oltre a varie modalità di collaborazione tra Cipra Italia e Cipra International. I principali temi affrontati sono stati il turismo invernale, di cui è stato approvato un documento, la mobilità sostenibile e la collaborazione con Alleanza nelle Alpi. Nel corso del Direttivo tenutosi a Milano si è preso atto del completamento del percorso del Laboratorio alpino finanziato dalla Compagnia di San Paolo nelle tre edizioni svolte, che sarà oggetto di una prossima pubblicazione e che verrà proposto come format per altri territori.

Sono state discusse anche le prese di posizione espresse in varie sedi e sulle principali tematiche tra cui: Dolomiti Unesco, Alleanza nelle Alpi, idroelettrico, transito nei passi dolomitici, collegamenti sciistici, l'eventuale costruzione di aeroporto a Cortina per i mondiali di sci alpino, Parco nazionale dello Stelvio.

Nel 2017 Cipra ha avviato la partecipazione ai progetti Pluralps (Alleanza nelle Alpi), Escartoun (GAL Valli Valdesi) e Resicets (Val d'Ossola) con un introito previsto di oltre € 50.000.

Nel corso dei due Direttivi, si è preso atto di un primo incontro (22 giugno) sul tema dell'eliski tenutosi al Ministero dei trasporti con la presenza di Enac e del Ministero dell'Ambiente, da cui è emerso che non esistono dati ufficiali sull'attività, che la stessa Enac ritiene debba rientrare nell'attività generale del "trasporto con elicottero". La tematica è stata ripresa anche nel Direttivo di Milano a seguito di un'ulteriore incontro (27 novembre) a Roma. Il clima preelettorale sembra non dare prospettive per una proposta conclusiva; inoltre il Ministero dell'Ambiente ha dichiarato che non intende sollevare la questione in ambito internazionale (protocollo Composizione delle controversie della Convenzione delle Alpi), anche se la tematica e le modalità con cui finora è praticata contrastano con il protocollo "Turismo" della Convenzione delle Alpi che prevede che "le Parti contraenti si impegnano a limitare al massimo e, ove, necessario, a vietare le attività sportive che comportano l'uso di motori al di fuori delle zone determinate dalle autorità competenti" e "le Parti contraenti si impegnano a limitare al massimo e, ove sia il caso, a vietare, al di fuori degli aerodromi, il deposito (atterraggio) di aeromobili a fini sportivi". Per ora si può solo constatare che il Ministero dei Trasporti sembra voler arrivare ad una proposta da sottoporre al proprio ministro, mentre gli altri soggetti intervenuti – Ministero dell'Ambiente, Enac e Dipartimento dello Sport della Presidenza del Consiglio, con la Conferenza delle Regioni che ha sempre disatteso la partecipazione – non sembrano avere lo stesso interesse. Il Dipartimento dello Sport propone delle linee guida; in questo caso significherebbe comunque rendere autorizzabile la pratica dell'eliski, con gli impatti negativi che comporta.

Nel luglio, nell'ambito del viaggio a piedi attraverso le Alpi, tra Vienna e Nizza, denominato Whatsalp, per alcuni tratti ci si è uniti a i camminatori i Cipra International. Con il CAI Valtellinese si è organizzato l'accompagnamento tra il passo del Confinale e il passo del Muretto in Valtellina, nel corso del quale sono state illustrate le problematiche dell'idroelettrico e della viticoltura di montagna.

La prossima assemblea, che vedrà il rinnovo delle cariche per il prossimo biennio, si terrà il 10 marzo 2018.

## Convenzione delle Alpi

Il CAI partecipa formalmente alle attività della Convenzione delle Alpi dal 2012. I principali momenti del 2017 sono stati:

> Il Tavolo di coordinamento italiano tenutosi a Brescia il 2 marzo

> Il 63° Comitato Permanente di Bolzano del 5/6 aprile

> Il "lancio" di Tolmezzo città alpina 2017 il 28 aprile con l'Assemblea dell'associazione delle Città Alpine

> Il tavolo di coordinamento delle aree protette alpine del 27 luglio a Gardone Riviera

> Il 64° Comitato Permanente di Gmunden in Austria del 3/5 ottobre

> La presentazione dei progetti della quarta edizione di Constructive Alps a Berna il 20 ottobre

> La celebrazione del ventennale dell'Associazione delle Città Alpine dell'anno a Villach il 9 e 10 novembre.

Il tavolo di coordinamento italiano ha compiuto un bilancio della partecipazione italiana e ha avviato la discussione per riorganizzare la partecipazione ai lavori sotto la presidenza austriaca, che subentra a quella tedesca.

I 5 e il 6 aprile la sede del Segretariato permanente di Bolzano della Convenzione ha ospitato la prima riunione del Comitato Permanente sotto la Presidenza austriaca. A seguito del programma della Presidenza e del programma di lavoro pluriennale, il tema centrale dell'incontro era "concentrarsi sulle persone e sulla cultura" e molti punti all'ordine del giorno sono stati incentrati sulla popolazione delle Alpi; tra questi il seguito di "Reading Mountains", dei Rapporti sullo stato delle Alpi nonché il Premio per giovani accademici organizzato dalla Segreteria Permanente e il progetto "Vivere insieme nelle Alpi", da parte di organizzazioni di osservatori.

La riunione del Comitato Permanente ha ospitato i rappresentanti del Parlamento dei giovani alla Convenzione delle Alpi che hanno presentato le risoluzioni sull'argomento Cambiamenti demografici nelle Alpi elaborate durante l'ultima sessione.

L'assemblea delle Città Alpine ha affrontato il tema dei progetti comuni da promuovere tra gli aderenti e ha avviato la discussione per dare un nuovo impulso all'associazione.

I temi presentati a Gardone, nell'ambito della rete delle aree protette alpine italiane sono stati: cartografia e indicatori armonizzati per le aree protette alpine in Italia, il riconoscimento e la valorizzazione dei loro servizi ecosistemici e gli strumenti di governance a disposizione dei parchi, delle regioni e degli altri enti coinvolti nella gestione della biodiversità sul territorio alpino. Inoltre è stato presentato il Primo Report della Rete SAPA, realizzato con i contributi della Rete, Federparchi – EUROPARC Italia e di altre istituzioni ed enti di ricerca coinvolti, e con il supporto del Segretariato Permanente della Convenzione delle Alpi.

Il 64° Comitato permanente, che si è svolto a Gmunden in Austria dal 3 al 5 ottobre, ha riunito per la seconda volta i membri della Convenzione delle Alpi durante la Presidenza austriaca. I temi affrontati hanno riguardato la Priorità 3 (Conservare e valorizzare la biodiversità e il paesaggio) e la Priorità 4 (Promuovere la green economy) del Programma di Lavoro Pluriennale 2017-2022 della Convenzione delle Alpi.

È stato presentato il lavoro svolto dalla Piattaforma WISO sul tema dei grandi carnivori ed ungulati, e quello svolto dalla Piattaforma Reti Ecologiche sulla biodiversità e paesaggio. Altri ambiti di discussione hanno riguardato il ruolo delle donne nelle Alpi, la settima Relazione sullo stato delle Alpi (RSA7) dedicata al tema dei pericoli naturali, la mobilità sostenibile nelle Alpi, il Premio Giovani ricercatori, l'iniziativa culturale "Leggere le Montagne", l'organizzazione di eventi sostenibili (green events), EUSALP, nonché le attività incentrate sui temi della green economy, del cambiamento climatico e dell'agricoltura di montagna.

Alla fine del primo giorno i partecipanti hanno avuto l'opportunità di visitare il rimboschimento naturale del Gschliefraben e di conoscere le pratiche locali per la gestione delle foreste.

A Berna sono stati presentati i progetti selezionati nel corso della quarta edizione di Constructive Alps. Una mostra itinerante sarà messa a disposizione per promuovere un approccio sostenibile all'edificazione in montagna. A Villach, prima Città Alpina dell'anno nel 1997, l'Associazione ha ricordato i vent'anni di attività con una serie di iniziative e inaugurando una stele commemorativa in un parco cittadino.



# RELAZIONI DEI GRUPPI REGIONALI

RAPPORTO SULL'ATTIVITÀ DELL'ANNO 2017

# Relazioni Area Liguria, Piemonte, Valle D'Aosta

## GRUPPO REGIONALE LIGURIA

**Presidente: Gianni Carravieri**

Le attività principali trattate nel 2017 sono le seguenti:

1. Attività manutenzione sentieri della REL, in particolare su AVML e SL
2. Acquisto palestra mobile di arrampicata su carrello
3. Nuovo Statuto e regolamento regionale
4. Convenzioni
5. Le moto sui sentieri

Esaminiamo i vari punti più in dettaglio.

### 1. Sentieri

- > L'attività delle sezioni sulla manutenzione sentieri si è svolta in maniera intensa tutto l'anno con picchi in primavera e in autunno. Efficace e continuativo è stato l'operato dello Sportello della Montagna Ligure, costituito ad hoc presso il GR Liguria, e avente come compiti il coordinamento delle associazioni di volontari che operano sui sentieri, la gestione delle attività e delle procedure amministrative relative alla convenzione tra CAI e Regione Liguria, la distribuzione di informazioni e pubblicazioni cartografiche in dotazione, relative ad AVML, SL e altri percorsi REL a soci e non soci in Italia e all'estero. Sono stati acquistati e distribuiti alle associazioni materiali vari per la segnaletica (pali, targhette, viti etc.) e per la sicurezza.
- > In data 28/9/2017 è stato approvato dalla Giunta Regionale un nuovo finanziamento per l'anno 2017 relativo ad attività di gestione dello Sportello della Montagna, di manutenzione e promotion sia sui sentieri liguri principali nei tratti più critici (in primis l'AVML), sia su sentieri REL non coperti da precedenti altri accordi.
- > Alcuni eventi significativi: 1° corso informativo/formativo a forte Begato il 20-5-2017 sull'uso del decespugliatore; 1° giornata regionale Sentieri liguri il 24/9/2017 con manifestazioni varie in tutta la Regione organizzate da sezioni CAI e Enti parco liguri
- > A dicembre 2017 il CAI Regione Liguria, insieme con FIE e WWF e l'appoggio di Federparchi, ha promosso una decisa azione contraria alla eliminazione del divieto di transito dei mezzi motorizzati sui sentieri dell'AVML e percorsi di collegamento. Dopo notevoli discussioni e audizioni sono stati ritirati dalla Regione tutti gli emendamenti proposti favorevoli al transito delle moto. Resta per ora il divieto di accesso alle moto su tutto il percorso AVML e sentieri collegati in attesa di una possibile nuova legge da emettere nel 2018. Il CAI Liguria sarà in prima linea per difendere e sostenere i principi del bidecalogo.

### 2. Palestra mobile di arrampicata su carrello (Climbing Tower)

Dopo lunga trattativa in data 19-12-2017 è stata ordinata dal CAI Liguria una torre mobile di arrampicata su carrello, in sintonia e coordinamento con il CAI Lombardia. Questa azione combinata ha determinato una significativa riduzione di prezzo per entrambe le forniture. L'operazione è stata agevolata dal consistente finanziamento reso disponibile dal Cai Centrale. La consegna avverrà a primavera con possibile utilizzo nei mesi estivi in varie località e paesi liguri a scopo promozionale e dimostrativo. Già adesso stanno arrivando richieste di prenotazioni da varie sezioni CAI e comuni liguri, con necessità di bloccare i titolari CAI indispensabili per l'assistenza agli utilizzatori. Unico problema ancora in ballo è trovare spazi adeguati coperti per il rimessaggio invernale: siamo confidenti che le amministrazioni locali possano aiutarci a trovare in fretta e nel migliore dei modi la necessaria soluzione.

### 3. Statuto e regolamento

Dopo gli incontri con le sezioni a novembre ad Albenga, Sampierdarena e Chiavari sono state recepite alcune osservazioni e integra-

zioni ai nuovi testi che sono stati approvati all'unanimità dal CDR in data 15-12-2017. Nel frattempo sono state recepite alcune osservazioni formali da funzionari della regione Liguria e dalla Commissione esaminatrice del CC che ci fanno ben sperare di essere arrivati ad un testo completo e condiviso, comunque in linea con le aspettative delle sezioni liguri e delle norme vigenti sia a livello regionale che nazionale.

È stata pertanto convocata una ADR straordinaria per il 3-2-2018, alla presenza del notaio, che ha all'ordine del giorno l'approvazione dei testi del nuovo statuto e del nuovo regolamento del GR Liguria da parte dei delegati liguri.

### 4. Convenzioni

Sono state firmate o rinnovate le Convenzioni con i seguenti Enti Parco: 5 Terre, a Manarola, alla presenza del Presidente Generale Vincenzo Torti, Monte Marcello Magra Vara a Luni, Alpi Liguri, Portofino. Importanti Convenzioni sono state stipulate con i Comuni di La Spezia, Mignanego, Loano, Campomorone e Ceranesi su manutenzione sentieri, posto tappa, alpinismo giovanile.

## GRUPPO REGIONALE PIEMONTE

**Presidente: Michele Colonna**

All'inizio dell'anno si è tenuto l'incontro tra il GR, il Presidente della Regione Sergio Chiamparino e il Consigliere Regionale Elvio Rostagno per argomentare il problema della manutenzione dei sentieri. A seguito di tale incontro si è tenuto un colloquio tra il Consigliere Regionale, l'Assessorato alla Montagna con il Dirigente Ferraresi e il Funzionario Caligaris, il CAI con il Presidente della SOSECP Geninatti e il Presidente del GR, dove si è convenuto che per risolvere in maniera definitiva il problema si sarebbe dovuta finanziare la legge n. 12 del 2010 sulla sentieristica.

Si è svolto l'incontro con l'Assessore al Turismo e alla Cultura Antonella Parigi per argomentare il progetto sui cammini storici e religiosi al fine di raggrupparli in una pubblicazione. Presenti a tale incontro il CAI, rappresentato dal Presidente del GR e dal Consigliere Franco Grosso e i rappresentanti Regionali delle Pro Loco. In seguito si è iniziata la collaborazione sancita nell'incontro presso Chiusa Pesio.

Si sono tenute le discussioni delle tesi di laurea, finanziate dal CDR a Novara, delle Dott.sse Camilla Arcuri, Chiara Lo Pinzino e Marcella Presenti, tema delle tesi il turismo alpino e l'eliski in Piemonte. In giugno è avvenuta la consegna delle borse di studio alle tre studentesse per un valore di € 5.000.

Nel mese di maggio si è tenuto l'incontro con i dirigenti scolastici Regionali per gli ultimi dettagli del protocollo d'intesa per l'educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile tra l'Ufficio Scolastico Regionale e il Club Alpino Italiano GR.

Si è svolto il primo incontro a livello regionale con il Soccorso Alpino, le Guide Alpine, l'AGRAP (Associazione Gestori Rifugi Alpini Piemonte) e il CAI GR per trovare degli argomenti di interesse comune da presentare congiuntamente alla Regione Piemonte. L'oggetto di tale incontro è stato identificare un progetto comune concernente la sicurezza. Si è proposto di utilizzare sui nuovi ponti radio, un canale di emergenza aperto a tutti gli operatori della montagna previo adeguato corso formativo. Questa soluzione consentirebbe loro di utilizzare l'apparecchio radio per la richiesta di soccorso in ogni condizione.

Firma Convenzione CAI GR-AGRAP sul protocollo d'intesa per lo sviluppo del turismo montano sul territorio regionale. Tale convenzione riguardante lo svolgimento di attività di collaborazione finalizzate all'approfondimento delle tematiche sui rifugi alpini ed escursionistici, con lo scopo di migliorarne la qualità dei servizi, del-

la sicurezza e la professionalità dei gestori, nonché creare la giusta sinergia atta a realizzare un lavoro comune per la valorizzazione della montagna, sia da un punto di vista culturale, che di approccio corretto, in termini di sicurezza e rispetto per l'ambiente.

Si sono svolti alcuni incontri per organizzare controlli statistici del Tour del Viso per il monitoraggio dei flussi escursionistici e per organizzare la fase operativa di distribuzione dei questionari agli escursionisti sul percorso. Esaminando i dati pervenuti, ad una prima analisi l'affluenza è risultata superiore alle aspettative.

Si è attuato il rimborso alle Sezioni del 50% per il 2018 per l'assicurazione dei titolati Nazionali e Regionali per un totale di circa € 18.000 come avvenuto per il 2017.

Sono stati deliberati dal CDR alcuni bandi, tra i quali il Bando sentieri rivolto alle sezioni che operano per la manutenzione sentieri sul territorio Piemontese per un valore di € 15.000.

Il bando per i ragazzi dai 6 ai 18 anni rivolto a tutte le Sezioni e sottosezioni del Piemonte di € 15.000, tale bando si svolgerà durante l'anno 2018.

Per quanto concerne il Bando Regionale per i Rifugi sono stati ammessi quasi la totalità delle richieste presentate dalle Sezioni CAI per un totale di novecentomila euro.

## GRUPPO REGIONALE VALLE D'AOSTA

**Presidente: Luigi Bianco**

Dopo aver focalizzato nel 2016 tutti gli sforzi sull'organizzazione dell'Assemblea Nazionale dei Delegati e della Settimana dell'Escursionismo e del Raduno del Cicloescursionismo, nel 2017 il CAI Valle d'Aosta ha ripreso le proprie attività ordinarie, favorite dall'incremento dei contributi del CAI Centrale, che ha consentito di superare le criticità finanziarie che limitavano lo sviluppo di iniziative in Valle. Accanto alla pubblicazione della rivista Montagnes Valdotaïnes tre volte all'anno, giunta ad ottobre al numero 129, è stato avviato il progetto per la pubblicazione sul sito del CAI Valle d'Aosta di tutti i numeri in formato digitale: a tutt'oggi sono 10 i numeri pubblicati.

Il CAI Valle d'Aosta nel corso del 2017 ha contribuito allo sviluppo di iniziative a protezione dell'ambiente, tra cui vanno citate:

- > La collaborazione con la Regione Autonoma e altri portatori di interesse per l'elaborazione del Piano di Tutela delle Acque, che è in fase di formalizzazione.
- > Il sostegno alle iniziative per la conservazione dell'ambiente naturale nel Vallone delle Cime Bianche, minacciato dalla costruzione di un impianto funiviario per il collegamento del comprensorio di Cervinia con quello di Ayas – Gressoney – Alagna. Il CAI Valle d'Aosta non si è limitato a prendere ufficialmente una posizione contraria all'impianto, ma ha definito iniziative di sostegno che si svilupperanno nel prossimo futuro per contribuire a far conoscere ed apprezzare il Vallone e il suo valore storico-culturale.
- > La presa di posizione sulla progetto della pista di sci Indren – Gabiet, mirata a sottoporre a Valutazione di Impatto Ambientale la realizzazione di una nuova pista di sci che si voleva realizzare di-chiarando l'intervento un miglioramento di un percorso fuoripista esistente e non evidenziando i pesanti impatti sull'area interessata.

È da citare la mozione presentata dall'Assemblea Regionale per l'eliminazione del limite dei 75 anni per gli incarichi elettivi dei GR che è stata approvata dal Consiglio Centrale.

Le iscrizioni nelle Sezioni valdostane sono leggermente cresciute nel 2017, confermando il recupero dell'anno precedente. Riguardo alle diverse Sezioni, vanno citate in particolare:

- > la Sezione di Gressoney, che nel corso del 2017 ha avuto una significativa crescita di iscrizioni, tale da allontanare il rischio di scioglimento;

- > quella di Verrès, in costante crescita di iscrizioni, (che possiede circa il 21% di Soci giovani, il doppio della media nazionale) risultato conseguito grazie al coinvolgimento delle scuole in attività escursionistiche ed alpinistiche e alle settimane per i ragazzi che si svolgono nel mese di giugno e alla ricerca di sempre nuove iniziative;
- > il Gruppo Speleologico della Sezione di Aosta, che, malgrado l'assenza in Regione e dintorni di grotte, svolge un'attività di tutto rispetto: oltre a numerose uscite in grotta, nel 2017 si è svolto il 24° corso con 12 iscritti (non solo valdostani);
- > le uscite di cicloescursionismo della Sezione di Châtillon, proseguite nel 2017 dopo il successo del Raduno del Cicloescursionismo 2016.

Il sostegno della Regione Autonoma Valle d'Aosta alle Sezioni è stato incrementato nel 2017, malgrado i considerevoli tagli di bilancio. Accanto alle attività delle Sezioni, è proseguita la partecipazione dei rappresentanti del CAI Valle d'Aosta ai lavori degli OTTO. Il Convegno LPV di Varallo ha approvato l'unificazione di TAM Piemonte/Valle d'Aosta e TAM Liguria, che dovrà essere ratificata dalle Assemblee Regionali.

Come negli anni scorsi il CAI Valle d'Aosta ha collaborato all'organizzazione del XX Trofeo Mezzalama: l'omonima Fondazione, nella quale è presente grazie al contributo economico della Sede Centrale. Il finanziamento del Cervino Film Festival è stato confermato nel 2017, mentre per il 2018 si prevede di suddividere lo stesso importo fra quest'iniziativa ed il Gran Paradiso Film Festival. In questo modo in Valle d'Aosta il CAI sponsorizzerà due iniziative cinematografiche fra loro complementari, una destinata al settore dell'alpinismo e l'altra a quello naturalistico.

Nel corso del 2017 si sono messe le basi per lo sviluppo di iniziative a titolarità LPV, di cui il Convegno "Oltre la meta", organizzato anche con la collaborazione dei Consiglieri d'Area, è stato un primo esempio di successo. Tra gli altri eventi avvenuti in Valle d'Aosta nel 2017 sono da citare:

- > La mostra "Presenze silenziose - Ritorni e nuovi arrivi di carnivori nelle Alpi" organizzata dalla Sezione di Verrès per affrontare la problematica relativa al ritorno del lupo in Valle d'Aosta;
- > il Corso di aggiornamento per Operatori Naturalistici e Culturali Nazionali (ONCN), tenutosi a Champorcher, in collaborazione con il Parco Regionale del Mont Avic;
- > le giornate CAI TAM in Valle d'Aosta, tenute a Champorcher, con il supporto dell'Amministrazione Comunale, consistite in:
  - una giornata di formazione per l'aggiornamento nazionale TAM;
  - l'evento internazionale UIAA "Respect the Mountains", iniziativa che tutti gli anni prevede la pulizia dei sentieri e a cui hanno partecipato numerosi Soci LPV. È rimasto deluso chi si aspettava grandi raccolte perché i sentieri sono risultati sostanzialmente puliti, forse anche grazie all'opera di sensibilizzazione del CAI.

A settembre 2018 la Valle d'Aosta ospiterà un evento del Progetto europeo Erasmus + - Climbing for everybody, che riunirà per una settimana un centinaio di persone provenienti, oltre che dall'Italia, da Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia, Ungheria e Croazia, che saranno impegnate in attività alpinistiche, in gruppi di lavoro sui temi della montagna e in attività collaterali.

### Commissione Interregionale Speleologia

Nel 2017 il numero di verifiche per ISS e IST è diminuito rispetto al passato poiché i gruppi grotte sezionali hanno formato direttamente gli istruttori necessari per effettuare i corsi sezionali.

È stato organizzato dal 21 al 23 aprile a Finale Ligure (SV) il 3° Corso di Verifica per IST diretto dagli INT Juri Montese (Cai Sanremo), Roberto Schenone e Mattia Pilato (CAI Ligure).

## Relazioni Area Liguria, Piemonte, Valle D'Aosta

### Comitato Scientifico Lpv

Corso di formazione 2017 per ONC di primo livello. 6 we formativi in collaborazione con le sezioni CAI locali, la sezione di Varallo Sesia, le Grotte di Bossea, Aree protette (Torino, Pian delle Bosse, Frabosa Soprana, Alpe Devero, Val Vogna, Genova). 16 Corsisti da 5 province liguri e piemontesi.

Corso di aggiornamento per ONCN al Parco Naturale Monte Avic (13-16/7/2017) iscritti ONCN da tutta Italia con apertura a ONC e ONCS. Più di cento partecipanti.

Convegno "Oltre la meta" Rhêmes-Saint Georges 24-25/6/2017.

### Commissione Interregionale Alpinismo Giovanile

Organizzazione XV Corso di qualifica AAG LPV. Vercelli-Monte Bracco (Valle Po) (CN)-Val Formazza-Rifugio Margaroli (VB)-Sant'Anna di Vinadio-Valle Stura (CN) da febbraio a settembre in 12 giorni tra presentazione, selezione e formazione: 13 hanno conseguito il titolo.

Due aggiornamenti tecnici per AAG al Mottarone e a Sant'Anna di Valdieri (CN) a giugno e ad agosto.

Incontro con ANAG a Vercelli l'8 aprile.

28 ottobre a Verrès (AO) 15° Congresso Interregionale LPV per AAG con aggiornamento teorico di AAG e ASAG.

È continuata la collaborazione con JADA e iniziata quella con CNGEI Liguria e Piemonte.

### Commissione Tutela Ambiente Montano Liguria

Nel 2017 sono state assunte posizioni significative contrarie al transito dei mezzi motorizzati sui sentieri, è stato segnalato un pesante disboscamento illegale nella faggeta del passo del Bocco (GE), si è emesso comunicato favorevole al mantenimento del Parco Monte Marcello Magra Vara.

Varie le attività e gli incontri formativi e informativi:

- > Valle Arroscia-Alpi liguri (IM): le sedi abbandonate delle Castellanie
- > Le tradizioni brigasche (IM)
- > Grotte e falesie del finalese (SV): la grotta Pollera-ambiente carsico, natura e storia
- > Sito Archeologico di Lagonara-La Cava di Diaspro-Varese ligure-Val di Vara (SP)
- > L'uso dello smartphone come GPS-Forti genovesi occidentali (Begato, Sperone, Diamante) (GE)
- > Acquedotto storico di Genova (GE).

### Commissione Interregionale Escursionismo Lpv

**Presidente: Sarah Monasterolo**

Nel corso del 2017, tramite la Scuola Regionale LPV, sono stati or-

ganizzati i corsi di specializzazione EEA (Nevai e Ferrate) e EAI (Ambiente Innevato).

Il corso EAI si è svolto il 28-29 gennaio a Santa Maria Maggiore e l'11-12 febbraio a Muraniche di Valtournanche e 9 allievi su 10 sono stati ritenuti idonei al superamento dello stesso.

Il corso EEA è stato effettuato il 17-18 giugno a Pontechianale e il 16-17 settembre a Chiaronto di Frassino e ha portato alla specializzazione di 9 AE su 10 iscritti.

Nelle giornate dell'11-12 marzo al Pian del Frais è stato svolto un interessante aggiornamento per i titolari EAI in collaborazione con lo SVI (Servizio Valanghe Italiano) sul tema "neve e valanghe".

Contestualmente a Susa si è svolto l'aggiornamento AE-C e, facoltativamente, per gli ASE-C sul tema dei nuovi protocolli didattici.

L'11 giugno si è svolta l'escursione LPV al Monte Soglio, organizzata e condotta dalla Scuola di Escursionismo Canavese e Valli di Lanzo.

Per il 2018 la consueta escursione LPV spetterebbe alla Regione Liguria, ma al momento non ci sono giunte proposte dalle Sezioni liguri.

Non possiamo nascondere di trovarci in un momento piuttosto nebuloso, in cui mancano delle linee guida e delle direttive da cui prendere spunto per i programmi futuri.

Le comunicazioni con gli organi superiori sono pressochè assenti, per cui non abbiamo notizie chiare sui programmi della Commissione Centrale di Escursionismo, su alcuni temi proposti in corso d'anno e poi abbandonati, su alcune richieste specifiche che abbiamo loro sottoposto ma di cui non abbiamo ancora ricevuto risposta. Auspichiamo che venga presto fatta chiarezza sulle tematiche che riguardano il mondo dell'escursionismo, perché in assenza di intenti e di comunicazione è impossibile lavorare in armonia e con profitto per il Sodalizio.

### Commissione interregional TAM Piemonte e Valle d'Aosta

**Presidente: Maria Grazia Gavazza**

Nel Corso dell'anno la Commissione ha costantemente monitorato e promosso iniziative di informazione sull'evolversi di situazioni problematiche relative al nostro territorio:

- > Progetto Interconnector, gigantesco elettrodotta che dovrebbe incidere sul territorio della Val Formazza per trasportare energia elettrica tra Svizzera e Italia fino alle porte di Milano.
- > Progetto Cime Bianche, impianto di risalita in Val d'Ayas, che nella sua ultima versione prevede una serie di quattro telecabine per collegarsi alla funivia del Plateau Rosà e realizzare quello che viene indicato come uno dei più grandi comprensorio sciistici del mondo, impattando su un ambiente di grande pregio naturalistico.
- > Il transito motorizzato su strade militari d'interesse storico in alta quota.



Roda di Vael e Masarè. Foto: Alessandro Giorgetta

Oltre a questo la Commissione è stata attiva nelle seguenti occasioni:

11 febbraio: partecipazione di alcuni consiglieri al Convegno "Turismo degli elicotteri o turismo del rispetto?" a Lanzo Torinese.

19 marzo: intervento "La cultura dell'ambiente" nella lezione di apertura del Corso per ONC a Torino, Monte dei Cappuccini.

8 aprile: partecipazione al Convegno "Cammino a Crea, orme di storia e di bellezza".

24-25 giugno: partecipazione al Convegno "Oltre la meta" Rhêmes-Saint-Georges (AO).

15-16 luglio: partecipazione ed interventi didattici all'Aggiornamento Nazionale TAM "La neve non si crea, aree protette e turismo sostenibile: un'opportunità di sviluppo" a Champorcher abbinato a manifestazione UIAA.

6 settembre: serata d'informazione sul Progetto Interconnector alle Sezioni Est Monterosa.

9-10 settembre: corso aggiornamento ORTAM Piemonte e Valle d'Aosta a Formazza "La Val Formazza teatro di scambi tra Italia e Svizzera dal commercio con animali da soma allo scambio di energia elettrica".

23 settembre: Riva Valdobbia, partecipazione alla lezione del Corso per ONC, valido anche come aggiornamento per ORTAM, relativo agli aspetti geologici, naturalisti ed antropologici della Valsesia.

29 settembre: patrocinio e partecipazione all'evento "Il lupo dall'Appennino alle Alpi: monitoraggio e gestione nel corridoio di gestione tra le due popolazioni" – Relatore Dott. Francesca Marucco.

12 ottobre: documento in merito al progetto di realizzazione di un nuovo impianto di risalita tra Valdivedro e Valle Antigorio. Inoltre si prevede per il giorno 11 novembre un ulteriore momento di aggiornamento a Torino per gli ORTAM di Piemonte e Valle d'Aosta sulle principali tematiche seguita dalla Commissione nel corso dell'anno.

#### **Comitato Scientifico Ligure Piemontese Valdostano**

##### **Presidente: Dino Genovese**

> *Corso di formazione 2017 per Operatori Naturalistici e Culturali LPV (ONC) di primo livello.* Secondo il piano didattico sono stati realizzati 6 weekend formativi in collaborazione con sezioni CAI locali, Commissione Scientifica Pietro Calderini della sezione CAI di Varallo Sesia, Stazione scientifica della Grotta di Bossea, enti di gestione delle aree protette ed enti territoriali diversi (Torino 18-19/3, Rifugio Pian delle Bosse 8-9/4, Frabosa Soprana 20-21/5, Alpe Devero 10-11/6, Val Vogna 23-24/9, Genova 21-22/10). L'intero percorso formativo è stato seguito da 16 corsisti provenienti dalle province di Torino, Cuneo, Genova, Savona, Alessandria.

> *13-16/7/2017: Corso di aggiornamento per Operatori Naturalistici e Culturali Nazionali (ONCN),* organizzato in collaborazione con il Parco Naturale Mont Avic su incarico del Comitato Scientifico Centrale. Titolo del corso: "Approccio alla conoscenza della biodiversità animale alpina nel Parco Naturale Mont Avic". Hanno partecipato ONCN provenienti da tutta Italia ed è stata data la possibilità di partecipare anche agli ONC e ONCS. C'è stata una giornata di apertura a Torino il 13/7 presso il Museo della Montagna e la Biblioteca Nazionale del CAI. Quindi dal 14 al 16/7 i corsisti, un centinaio, sono stati impegnati a Champorcher con comunicazioni scientifiche a cura di specialisti e docenti universitari provenienti da diversi atenei italiani e nell'escursione naturalistica guidata da Champorcher a Champdepraz.

> *Collaborazioni ad altre progettualità ed iniziative:* il CSLPV attraverso i suoi componenti si è reso disponibile a progettualità promosse in ambito LPV. In particolare ha partecipato al gruppo di lavoro CAI – Parco Nazionale Gran Paradiso:

- 24-25/6/2017 Convegno "Oltre la meta: i limiti della natura nello sviluppo delle attività in montagna" tenutosi a Rhêmes-Saint-Georges.

- 15-18/2/2018 Progettazione corso di aggiornamento nazionale per insegnanti CAI MIUR (iscrizioni ottobre 2017) che si terrà a Noasca con il titolo "Una scuola con i fiocchi: uomo e natura nella montagna invernale".

Il CSLPV collabora anche con il Gruppo Grandi Carnivori CAI, facilitando la realizzazione di serate divulgative ed iniziative culturali all'interno delle sezioni. Promuove il progetto Rifugi e dintorni del CSC.

In Liguria il CSLPV è presente all'interno del Gruppo di lavoro sulle Vie Storiche e nel 2017 ha contribuito alla realizzazione dei pannelli "Arrampico nel pulito", iniziativa delle sezioni CAI savonesi.

Inoltre il CSLPV è stato coinvolto in modo diretto nella progettazione di una Summer School sul tema "Ambiente Montano e Turismo sostenibile" prevista 16-20/8/2017 a Champorcher presso la Casa Alpina Petit Rosier, ma poi non realizzata per insufficienza di iscritti. Il CSLPV ha supportato e promosso l'iniziativa di alcuni corsisti ONC LPV che nel 2016 hanno raggiunto il titolo di ONCN in Toscana e che si sono resi disponibili a presentare i loro elaborati finali in ambiti sezionali. Con la collaborazione dell'intersezionale Canavese e Valli di Lanzo sono state realizzate 10 serate "Itinerari per escursionisti curiosi" a cura di ONCN nelle sezioni di Venaria Reale, Leini e Chivasso. A ciò si somma l'attività indipendente dei singoli Operatori Naturalistici e Culturali. Nel 2017 in area LPV sono attivi 17 ONCN, 15 ONC, 15 ONCS e 13 ONCS in attesa di nomina ONC per un totale di 60 operatori: il CSLPV stimola e promuove le loro iniziative.

#### **Commissione Interregionale Medica LPV**

##### **Presidente: Marco Battain**

15/01/17 partecipazione alla giornata "Sicuri con la neve" CNSAS Piemonte nelle località di Balme e Ceresole.

20/04/17 Relazione del vicepresidente presso le Alpi del Sole per l'avvio di un progetto pilota denominato "Educazione sanitari".

13/04/17 Intervento al convegno "Farmaci in alta quota" a Trento, organizzato da Commissione Centrale Medica e Società Italiana Medicina di Montagna.

09/06/17 Partecipazione ad un focus group nell'ambito del convegno "La médecine de montagne" Cogne in collaborazione con CCM.

11/07/17 Partecipazione alla riunione del coordinamento di MT a Bergamo in preparazione del congresso nazionale di montagnaterapia 2018.

23/07/17 Partecipazione con nostro presidio presso il rifugio Torino alla giornata italo svizzera di prevenzione cardiovascolare in alta quota.

01/08/17 Sopralluogo all'Istituto Scientifico Angelo Mosso (M.Rosa) in previsione di collaborazione con Comitato Scientifico.

25-26/08/17 Partecipazione all'evento formativo Parole in Cammino CM CAI Bergamo, che prelude a collaborazione con commissione escursionismo LPV.

3-4-5/09/17 Servizio medico al Diab3king intorno al Monviso.

27/09/17 Relazione "Camminare in montagna procura benessere a tutti", richiesta al convegno La Montagna, una visione educativa dall'alto a San Secondo di Pinerolo.

30/09/17 Organizzazione Convegno "Traumi della colonna vertebrale". Balme con ASL TO4 e CNSAS.

#### **Struttura Operativa Sentieri e Cartografia Piemonte**

Il CAI Piemonte visto la necessità di creare un'interfaccia tecnica con le strutture regionali che si occupano della sentieristica, ha istituito un gruppo tecnico denominato SOSECP, che rimane come emanazione periferica della struttura nazionale del CAI denominata SOSEC, che si è riunito 4 volte nel 2017.

Figurano tra i componenti del nostro organismo soci che hanno maturato esperienze sia come rilevatori, cartografi, operatori sul recupero dei sentieri.

Attività svolte nel 2017:

## Relazioni Area Liguria, Piemonte, Valle D'Aosta

- > Corso Aggiornamento Rilevatori c/o sede Uget To.
- > Corsi Formazione Rilevatori c/o Rifugio Savigliano e sede Cai Villadossola.
- > Corsi Formazione Operatori sentieri c/o sedi Cai Uget, Fossano, Villadossola.

Ad oggi in Piemonte si contano 131 Rilevatori e 103 Operatori Sentieri. I Rilevatori hanno collaborato al monitoraggio dei percorsi GTA e Via Alpina, ed al rilievo dei nuovi sentieri con inserimento nel Catasto Regionale.

In accordo con la Regione Piemonte è stata inviata alla SOSEC tutta la nostra banca dati per il Catasto Nazionale come da protocollo intesa firmato dal CAI con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali (MIBAC).

Supporto agli interventi di manutenzione dei sentieri e ripristino segnaletica coordinamento con le sezioni che svolgono attività e operai forestali al fine di programmare interventi condivisi.

Per conto della Regione Piemonte la Sosecp svolge:

- > Gestione Albo Operatori Sentieri e Rilevatori
- > Corsi Formazione
- > Aggiornamenti.

Il GR piemonte ha stanziato € 15.000 per un bando rivolto alle sezioni che svolgono attività sui sentieri, si spera di trasmetterlo entro il 2017.

### Commissione Interregionale Rifugi ed Opere Alpine LPV

#### Presidente: Angelo Testa

All'inizio del 2017 la O.T.T.O. Rifugi LPV ha dovuto sostituire tre suoi componenti: Giacomo Benedetti (presidente in carica) che ha assunto la presidenza della Commissione Centrale Rifugi ed Opere Alpine, Luigi Geninatti che ha assunto la carica di presidente della SOSECP e Cecilia Genisio prematuramente scomparsa.

Nel corso delle prime due riunioni della Commissione sono stati approvati gli ingressi in Commissione, in ordine di graduatoria risultante dalle elezioni dell'Assemblea dei Delegati LPV di La Spezia, di Alfio Usseglio (sez. Coazze), Cesare Martinella (sez. Pallanza) e Franco Bergamasco (sez. Torino), nonché il passaggio di Angelo Testa (sez. Ligure-Genova) da vice-presidente a presidente della O.T.T.O. Rifugi LPV, a sua volta sostituito da Giuseppe Cerato (CAI Aosta). La carica di segretario, in sostituzione di Genisio, è stata assunta da Bergamasco.

L'attività della Commissione, invece, per il 2017 è stata incentrata su questi temi:

- > Affiancamento al GR Piemonte per l'organizzazione e la gestione dell'incontro del 4 febbraio con le sezioni proprietarie di rifugi in Piemonte (con presenza di circa 30 sezioni) tenuto presso i locali della sede del CAI UGET di Torino e finalizzato all'illustrazione delle norme di partecipazione al Bando della Regione Piemonte - Direzione Promozione della Culture e del Turismo e dello Sport - Settore Offerta Turistica e Sportiva-. Il Bando, la cui graduatoria è stata approvata con determina n°236 del 15-06-2017, ha visto la presentazione e l'ammissione di 26 progetti predisposti da sezioni del CAI su un totale di 47 ritenuti idonei. Di questi 26 progetti ben 19 hanno ottenuto l'ammissione alle successive fasi previste dal bando stesso per l'ottenimento definitivo del finanziamento.
- > Collaborazione con il GR Piemonte per la stipula della Convenzione Quadro con AGRAP (Associazione Gestori Rifugi Piemonte) avvenuta nella sala degli Stemma al Monte dei Cappuccini a Torino il 23 maggio c.a. che è il considerevole frutto di un lavoro importante che consentirà lo svolgimento di attività di collaborazione condivise con i gestori e finalizzate all'approfondimento delle tematiche riguardanti i rifugi alpini ed escursionistici con lo scopo di migliorarne la qualità garantendone la valorizzazione.

- > Ricezione delle richieste, esame e distribuzione dei contributi per i piccoli lavori di manutenzione ordinaria sulla base di un importo totale di finanziamento da parte del CAI centrale di € 39.171,48 a fronte di una richiesta complessiva di € 244.487,30 da parte di 22 sezioni per un totale 37 richieste di contributo.
- > Attività "sul campo" che consiste nelle visite di verifica, durante il periodo estivo, da parte dei nostri verificatori rifugi LPV. Sono stati visitati circa 20 rifugi, distribuiti in tutto il territorio LPV, con compilazione delle relative "schede di visita" che saranno trasmesse alle Sezioni proprietarie. In linea di massima il livello di gestione e manutenzione dei rifugi visitati si è rivelato buono tranne alcune criticità che saranno specificatamente segnalate alle Sezioni come è nel compito di questa Commissione, nell'ottica di un rapporto con le stesse, che deve essere di controllo (Regolamento Generale Rifugi - Titolo I - art. 8) ma sempre orientato alla collaborazione ed al supporto tecnico.
- > Attività ordinaria comprensiva di esame progetti di ristrutturazione rifugi o bivacchi, aggiornamento delle "schede di visita" ai rifugi, redazione bilancio consuntivo e preventivo della Commissione, definizione regolamenti per Albo verificatori rifugi LPV e per concessione contributi manutenzione ordinaria ai rifugi.

Per il prossimo anno la Commissione, oltre alla tradizionale attività distribuita su riunioni con cadenza mediamente bimestrale e basata su distribuzione contributi manutenzione ordinaria, visite ai rifugi ed altro, si propone i seguenti obiettivi:

- > Organizzazione di un corso di aggiornamento per ispettori rifugi sezionali (cadenza biennale come da regolamento Albo ispettori/verificatori rifugi LPV, l'ultimo si è tenuto nel 2016) che sono una figura molto importante, prevista specificatamente dal Regolamento Generale Rifugi (titolo I art.8) che obbliga le sezioni proprietarie dei rifugi di nominare uno o più ispettori per ogni rifugio. Il Corso sarà calendarizzato a breve così come il programma che sarà inviato alle sezioni.
- > Raccolta e catalogazione di tutte le "schede di visita rifugi" che consenta di proseguire il programma di razionalizzazione della raccolta dei dati sui rifugi dell'area LPV, iniziata nel 2012, in modo da poter disporre così di una banca dati aggiornata su oltre 120 strutture, cosa che pone l'OTTO Rifugi LPV all'avanguardia rispetto agli altri OTTO regionali.
- > Consolidamento della funzione di punto di riferimento delle Sezioni proprietarie di rifugi, proseguendo su uno standard di crescita costante, confermato dall'aumento del numero di richieste di consulenza e di appoggio da parte delle sezioni stesse.

Per poter portare a compimento queste attività la Commissione ha necessità di disporre di risorse economiche superiori a quelle di cui normalmente dispone. La voce più onerosa, al capitolo "uscite", è senza dubbio quella costituita dai rimborsi dei viaggi per le visite ai rifugi che si è cercato di contenere sia ottimizzando il più possibile la suddivisione degli incarichi sia riducendo il numero di rifugi da visitare. Se quest'anno siamo riusciti a portare a termine la nostra attività dobbiamo ringraziare il nostro GR di riferimento, cioè il GR Piemonte, che ci ha elargito un ulteriore contributo determinante per poter completare il lavoro programmato. Sarebbe opportuno, da parte dei tre GR LPV, rivedere l'importo del contributo dell'attività facendo riferimento ai bilanci di questi ultimi anni ed adeguarlo per quanto possibile, alle necessità della Commissione.

Al termine di questa relazione la Commissione ringrazia tutte le persone che hanno collaborato alla sua attività e ricorda con particolare commozione Ettore Borsetti e Cecilia Genisio, soci ed amici cari che ci hanno lasciato e che tanto hanno dato con la loro passione alla "causa" dei rifugi.

# Relazione Area Lombardia

## GRUPPO REGIONALE LOMBARDIA

**Presidente: Renato Aggio**

Nel 2017 si è consolidata la crescita dei Soci che ha raggiunto la cifra di 87.422, suddivisi in 147 sezioni e 83 sottosezioni, con un aumento di 1.436 unità.

Per favorire la costituzione di gruppi sezionali di attività Juniores, anche per il 2017 è stato promosso un bando dotato di ventimila euro al quale hanno partecipato otto sezioni e una sottosezione che hanno presentato progetti interessanti.

Tra febbraio e marzo si sono tenute tre giornate di formazione destinate ai dirigenti sezionali. Gli incontri, che hanno visto la partecipazione totale di 187 Soci e Socie, sono stati ospitati dalle Sezioni di Brescia, Bergamo. L'ultimo incontro, per invito del Presidente Generale, si è svolto presso la Sede Centrale e ha raccolto il favore di molti che non avevamo mai avuto l'occasione di visitarla.

Continua proficuamente l'attività del Coordinamento OTTO lombardo al quale partecipano tutti i Presidenti o loro rappresentanti e che nello scorso anno si è riunito quattro volte. In queste riunioni, alle quali partecipa come referente per il CDR il Presidente Regionale, si formulano proposte per attività comuni e si creano sinergie per il conseguimento degli obiettivi dei singoli OTTO.

La presenza nel GR di sette Conferenze di sezioni e sottosezioni (Briantea, Unione Bergamasca, Lariana, 7 Laghi, Ticinum, Lecchese e Val Camonica) rende più semplice e proficuo il collegamento tra le sezioni/sottosezioni e il CDR in quanto ogni suo componente è referente sia presso una Conferenza che un OTTO. Sul finire dell'anno si è tenuta una riunione con le sezioni e sottosezioni della Città Metropolitana per verificare la possibilità di costituire una Conferenza per l'area.

Il GR si è fatto capofila in un bando regionale per la valorizzazione degli archivi storici che coinvolge le sezioni di Milano, SEM, Bergamo, Valtellinese e Como. Il progetto del valore di € 14.000,00 è finanziato al 50% dalla Regione Lombardia ed è finalizzato a inventariare, riordinare in maniera sistematica e rendere pubblici attraverso sistemi informatici forniti gratuitamente dall'ente regionale gli archivi storici delle sezioni.

Nel corso dell'anno è stato realizzato l'archivio informatico di tutti gli articoli pubblicati dal Periodico Regionale SALIRE. Per l'organizzazione e la pubblicazione ci si è avvalsi del contributo di un Istituto scolastico milanese che ha coinvolto due studentesse attraverso un progetto di alternanza scuola lavoro. L'archivio che sarà continuamente aggiornato è consultabile al sito [www.salire-cailombardia.it](http://www.salire-cailombardia.it). Nella riunione di dicembre il CDR, valutate le scelte disponibili, ha deliberato l'acquisto di una parete mobile carrellata di arrampicata. L'acquisto, con il contributo messo a disposizione dal CDC, è stato effettuato assieme al GR Liguria che ne ha acquistato anch'esso una godendo così di un maggior sconto.

Dopo diciannove anni e l'impegno incessante di tre Presidenti Regionali è stata finalmente promulgata dalla Regione la legge regionale istitutiva della Rete Escursionistica della Lombardia (REL) e del relativo Catasto. In anticipo sui canonici 180 giorni previsti dalla legge è stato approvato anche il regolamento regionale attuativo. La legge riconosce al CAI regionale un importante ruolo nella realizzazione del Catasto che sarà attuato in maniera sinergica con quello nazionale previsto dall'accordo MIBACT-CAI.

Durante l'ARD di novembre è stata costituita la Commissione Regionale Sentieri e Cartografia per meglio dialogare con l'ente regionale preposto alla REL e con il territorio. La nuova Commissione sostituisce il precedente Gruppo di Lavoro per la sentieristica.

Con l'assessorato preposto di Regione Lombardia si è provveduto a predisporre il testo di una modifica alla LR 01 ottobre 2014 n. 26 in merito alle norme di comportamento per la frequentazione delle superfici innevate diverse dalle aree sciabili attrezzate e l'utilizzo di

attrezzi e sistemi elettronici (ARTVA). Il testo, che è stato approvato dal Consiglio Regionale a maggio, è ora più comprensibile, attuale e in linea con la normativa nazionale.

Un importante impegno è stato l'identificazione e la nomina di 49 rappresentanti CAI negli Ambiti Territoriali di caccia (ATC) e ai Comprensori Alpini di Caccia (CAC) della regione. La richiesta ci è pervenuta da Regione Lombardia in quanto associazione ambientalista più rappresentativa sul territorio.

È continuata nel 2017 la partecipazione all'Osservatorio delle Associazioni ambientaliste che stanno seguendo l'evolversi della vicenda del Parco Nazionale dello Stelvio. Regione Lombardia ha stanziato 21 milioni di euro per interventi nel settore lombardo. Al termine dell'anno non risulta ancora approvato il ddl della Provincia di Bolzano inerente il piano di gestione del parco per quanto riguarda la loro parte.

## Commissione Tutela Ambiente Montano

**Presidente: Roberto Andrighetto**

Le principali attività dell'anno 2017 della CRTAM hanno riguardato i temi di seguito illustrati.

- > Formazione operatori TAM e soci CAI su temi ambientali  
Sono stati svolti nel corso dell'anno 7 eventi formativi, aperti a tutti i soci ed anche ai non soci, tutti basati su temi trattati nel Bidecalogo CAI. Si è avuto un numero totale di 162 presenze.
- > Incontri sul Bidecalogo  
Sono stati svolti nel corso dell'anno 4 incontri sul Bidecalogo, della durata di una mattina, presso sezioni che ne hanno fatto richiesta, rivolti in particolare a titolati CAI e dirigenti sezionali, ma aperti a tutti i soci. Si è avuto un numero totale di 72 presenze.
- > Corso per operatori sezionali TAM  
A seguito del corso, impostato sugli incontri formativi sopra illustrati, sono stati promossi 2 nuovi operatori sezionali.
- > Escursioni in aree Natura 2000  
Gli operatori TAM della regione hanno messo in programma, su coordinamento della CRTAM, una serie di escursioni sezionali in aree Natura 2000. In totale si sono svolte 6 escursioni con un numero complessivo di 139 partecipanti.

## Comitato Scientifico Lombardo

**Presidente: Marco Torretta**

L'attività del CSL per l'anno 2017 è iniziata a pieno regime dopo l'ARD di Olgiate Olona. Infatti tutti i componenti del Comitato avevano terminato il loro mandato e il nuovo Comitato è stato eletto in quella occasione. L'attività si è concentrata sulla formazione in quanto era previsto il 5° Corso di formazione per Titolati di 1° livello. Grazie alla collaborazione degli Operatori Naturalistici Nazionali lombardi è stato ideato e preparato il corso che si svolge a cavallo del biennio 2017/2018. Si sono iscritti circa 15 candidati, numero molto confortante in un'ottica futura.

Sempre rispetto alla formazione si è tenuto presso la Colonia Nuova di Alpe Cuvignone del CAI di Besozzo l'annuale aggiornamento per Titolati sulle tracce della fauna selvatica. Due giornate alla ricerca e alla determinazione delle tracce in ambiente seguiti da esperti di CyberTrackeritalia.

Non quantificabile, purtroppo, è continuata l'attività degli Operatori che hanno organizzato sia serate naturalistico-culturali sia uscite in ambiente a tema naturalistico presso le Sezioni di appartenenza.

## Commissione Rifugi e Opere Alpine

**Presidente: Giorgio Chiusi**

La Commissione Rifugi ed Opere Alpine ha iniziato i lavori il 29 aprile 2017 e si è riunita 5 volte, essenzialmente per definire la destinazione del fondo ordinario per i rifugi, per organizzare il 3° corso per rifugiisti ed il primo corso per ispettori sezionali.

## Relazione Area Lombardia

Il corso per la formazione di rifugisti, svolto nelle tre giornate, 3, 11 e 12 novembre è stato effettuato a Tresivio (Valtellina) con il supporto della sezione CAI Valtellinese e in collaborazione con la Commissione Medica Lombarda e con ANPAS.

Oltre 50 partecipanti tra gestori di rifugi, collaboratori, gestori volontari di rifugi autogestiti e numerosi aspiranti gestori, segno del crescente interesse per la professione di rifugista.

Il precedente corso di formazione di rifugisti è stato effettuato sempre nel 2017 in Valcamonica e precisamente il 18/2/2017 ad opera della precedente commissione regionale.

Il corso per la formazione degli Ispettori Sezionali dei Rifugi è stato effettuato presso la sede CAI di Bergamo il 16 dicembre 2017.

Molto sostenuta la partecipazione con oltre 65 partecipanti provenienti da oltre 30 sezioni rappresentative di circa 70 rifugi lombardi. Il corso è stato effettuato in collaborazione con la Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine, con la commissione regionale TAM (Tutela Ambiente Montano), con la Regione Lombardia che ha inviato un proprio funzionario per trattare della normativa regionale, con la Commissione Medica regionale e con professionisti presenti all'interno della stessa Commissione Regionale Rifugi e Opere Alpine.

Molto nutrito il programma e l'interesse per gli argomenti trattati, che nel 2018 saranno ripresi ed approfonditi.

### Commissione Escursionismo Presidente: Paolo Zambon

L'O.T.T.O. Escursionismo e la S.R.E. (Scuola Regionale Escursionismo) coordinano l'attività, la formazione e l'aggiornamento di 149 Accompagnatori di escursionismo di 1° Livello (AE) e 9 ANE (AE di 2° livello-nazionale), e promuovono la formazione degli Accompagnatori Sezionali di Escursionismo, Cicloescursionismo e Seniores. (ASE).

Promuovono altresì, da alcuni anni, la diffusione delle basi culturali e tecniche propedeutiche all'accompagnamento presso le Sezioni e i Direttori di Escursione non qualificati.

In proporzione al numero di soci CAI della nostra regione si sottolinea come gli AE attivi nelle sezioni lombarde risultino ancora in numero sottodimensionato, quest'anno proprio per coprire questo "fabbisogno" abbiamo organizzato il IX° Corso per Accompagnatori di Escursionismo che a fronte della ricezione di 65 domande ha visto la partecipazione effettiva di 50 candidati al titolo.

L'OTTO sta cercando di promuovere anche la nascita di ulteriori Scuole Sezionali/intersezionali che nel 2017 sono ancora in numero limitato (6) ma sappiamo che nel 2018 dovrebbero costituirsi altre. Questo OTTO si impegna pertanto a provvedere anche alla formazione diretta degli ASE, ASE-Seniores e ASE - Ciclo e ne aggiorna l'albo depositato presso il GR Lombardia (che attualmente vede inclusi 157 ASE, 39 ASE-Seniores e 9 ASE- Ciclo).

Si sottolinea come continui a ricevere un positivo riscontro in termini di partecipazione l'esperienza delle "Giornate di Informazione" per Direttori di escursione, iniziata nel 2013 e giunta alla quinta edizione nel 2017, con sessioni incentrate su argomenti di rilevanza sia tecnica che culturale al fine dell'organizzazione e conduzione delle attività escursionistiche sezionali, ripetute in varie sedi del territorio lombardo.

Nel 2017 è cominciato il corso di formazione e qualifica per AE che terminerà nel 2018. Per eventuali corsi per ASE siamo invece ancora in attesa di indicazioni e possibili evoluzioni del regolamento da parte della CCE.

Si è tenuto nel mese di marzo al Passo del Tonale il Seminario di Aggiornamento Obbligatorio che quest'anno come da Direttiva Nazionale della CCE/SCE verteva sull'Ambiente Innevato al quale hanno partecipato quasi tutti i qualificati specializzati EAI.

Una rappresentanza di AE Lombardi ha partecipato inoltre alla Set-

timana Nazionale di Escursionismo che si è svolta all'isola d'Elba in aprile.

L'OTTO escursionismo ha contribuito infine alle consolidate iniziative del "Sicuri sulla Neve" di gennaio e "Sicuri sul Sentiero" di giugno, nonché alle attività promosse dal Coordinamento OTTO in ambito del GR.

Per quanto concerne il 2018, l'OTTO Escursionismo ha calendarizzato le seguenti iniziative/attività:

- > Sicuri sulla neve - 21 gennaio 2018
- > Aggiornamento AE - modulo EEA - 09/10 giugno 2018
- > Aggiornamento OTTO-SRE - 20 maggio 2018
- > Giornate Informative per Direttori di Escursione - 06 maggio
- > Giornate Informative per Direttori di Escursione n. due giornate specifiche per i Seniores
- > Sicuri sui sentieri - giugno 2018
- > Corso per A.E. 1° Livello - ultime due sessioni in marzo e aprile
- > Giornata del Coordinamento degli OTTO a fine settembre 2018.

### Commissione Escursionismo Seniores

#### Presidente: Angelo Brambillasca

Nel corso del 2017 la commissione regionale CAI Escursionismo Seniores si è riunita sei volte, di cui due sotto la presidenza del compianto Marcello Sellari.

Oltre la normale gestione e scambio delle informazioni tra i vari commissari, sono state portate a termine le seguenti iniziative:

Continuità nell'implementazione del Catalogo Escursioni e dello sviluppo del progetto EIT.

In particolare due giornate informative mirate alla presentazione e all'uso dell'App EIT sono state fatte nella scorsa primavera.

- > All'Aprica lo scorso 31 maggio si è svolto il 23° raduno di tutti i Seniores della Lombardia. A questo evento hanno partecipato ottocento persone in rappresentanza di 30 gruppi sezionali.
- > A metà ottobre un gruppo di 150 Seniores lombardi appartenenti alle Sezioni di Milano, Lecco, Brescia hanno preso parte al raduno del Triveneto che si è svolto sui luoghi della prima Guerra Mondiale in commemorazione ritirata di Caporetto.
- > Si è continuato nella partecipazione ai lavori per la realizzazione della bretella della via Francigena da Rho a Pavia.
- > Si sono poste le basi per una ipotesi di collaborazione con la TAM volta ad effettuare escursioni dedicate a temi ambientali e all'organizzazione di incontri per la divulgazione del Bidecalogo nelle Sezioni.
- > È stata fatta approvare da OTTO-E+ SRE una giornata Informativa per tutti i capo gita Seniores da effettuarsi nel marzo 2018 aperta naturalmente a tutti i capo gita dell'Escursionismo.
- > È stato messo in programma nel 2018 un incontro per tutti i responsabili sezionali dei gruppi seniores.
- > È allo studio il rifacimento del sito CAI Seniores Lombardia.

### Attività Cicloescursionismo

#### Referente ciclo: Cesare Adobati

Con l'istituzione della figura di Accompagnatore di Cicloescursionismo deliberata in data 10 settembre 2016 dal Comitato Centrale di indirizzo e di controllo, si è voluto riaffermare il riconoscimento dell'attività di cicloescursionismo, quale attività istituzionale del CAI e di predisporre tale figura al fine di consolidare il lavoro svolto nella definizione dell'iter di formazione predisposto dalla CCE e contestualmente divenire punto di attrazione per potenziali soci che praticano tale attività all'esterno. Tuttavia il 2017 è stato un anno di transizione, legato sia alle figure dei nuovi titolari che alla definizione dei nuovi piani didattici, facendo slittare i nuovi corsi. Per quanto riguarda la Lombardia e gli accompagnatori di Cicloescursionismo (ASE-C) che nel 2017 hanno incrementato il numero, si attende con ansia l'evolversi della si-



Mont Blanc de Tacul, Mont Maudit, Monte Bianco. Foto: Alessandro Giorgetta

tuazione, sperando di poter accedere al titolo di AE-C. Purtroppo non avendo ancora titolati di Primo livello sul territorio, saremo ancora costretti a conseguirlo partecipando ai Corsi di altre regioni, ma fiduciosi nel riconoscimento dei crediti formativi maturati. A tal proposito per il 2018 sono in programma un corso per AE-C in Toscana e uno nell'area LPV, al quale prenderanno parte alcuni dei nostri ASE-C, una bella notizia che fa ben sperare in un maggiore sviluppo sul territorio lombardo. Nel 2017 il Raduno Regionale di Cicloescursionismo è stato affidato alla Sezione di Varese, che lo ha portato a termine con grande professionalità e con una buona partecipazione. Circa un centinaio le cicloescursioni in calendario per il 2017 alle quali vanno aggiunte iniziative non pervenute da altre Sezioni. Per il 2018 siamo fiduciosi di portare sul territorio i primi Titolati AE-C e di poter predisporre attraverso l'O.T.T.O Escursionismo e la Scuola Regionale le basi per i futuri corsi. È stato riconfermato per il 2018 il Raduno Re-

gionale Lombardo di Cicloescursionismo affidato alla Sezione di Bergamo che si svolgerà in data 2/3 giugno 2018.

#### **Commissione Alpinismo Giovanile**

##### **Presidente: Martino Brambilla**

Questo anno si è insediata una nuova Commissione, con la conseguente necessità di ricostituire il direttivo della Scuola Regionale, operazione che si è rivelata complessa e ha impiegato buona parte dell'anno, ma con esito positivo; nel frattempo si è portata avanti l'attività di aggiornamento degli Accompagnatori (4 sessioni con circa 25 partecipanti cadauna) e comunicazione delle nuove regolamentazioni istituite dal CAI Centrale e dalla CCAG. Al Convegno Regionale a Laveno erano presenti oltre 170 Accompagnatori da 60 Sezioni; sono stati titolati 32 nuovi AAG (a seguito del Corso 2016) e sono stati qualificati 80 nuovi ASAG, usciti da 3 Corsi organizzati dalle Scuole territoriali (20 Valle Intelvi, 32 Lecco,

## Relazione Area Lombardia

28 Chiari-Cedegolo). Riguardo l'attività per i Giovani, il 28 maggio si è tenuto il Raduno Regionale ai Piani d'Erna (LC) con circa 650 ragazzi e 300 adulti da 25 Sezioni; il 18 giugno un gruppo AG ha partecipato a "Sicuri sul Sentiero" ai Piani di Bobbio e una piccola rappresentanza di giovani lombardi al trekking internazionale UIAA al Gran Paradiso. Per il prossimo anno si auspica una crescita delle attività verso i giovani.

### Commissione Scuole di Alpinismo, Scialpinismo, Arrampicata Libera e Sciesursionismo Presidente: Matteo Bertolotti

In Lombardia nel 2017 sono state attive 56 Scuole di Alpinismo, Scialpinismo, Arrampicata Libera e Sciesursionismo. All'interno hanno operato 202 istruttori nazionali, 503 istruttori regionali, 1079 istruttori sezionali e 227 aspiranti istruttori. A collaborare con il mondo delle scuole anche 19 Guide Alpine.

Il 9 luglio 2017 si è concluso il XXII Corso IA (Istruttori Regionali di Alpinismo) che ha visto la titolazione di 18 nuovi istruttori IA e con la prossima stagione prenderà il via anche il corso per la titolazione di Istruttori regionali di Scialpinismo (ISA).

Sempre nel 2018, ad ottobre, inizierà il nuovo corso IA e il nuovo corso IAL. Il Corso IAL è stato rimandato al 2018 per condividere alcuni moduli formativi con il corso IA e quindi contenerne le spese.

Durante l'anno sono stati pubblicati 2 numeri de Lo Zaino, la rivista telematica dedicata al mondo degli istruttori.

La Commissione ha collaborato con il Servizio Glaciologico Lombardo per l'organizzazione di una giornata formativa sul ghiacciaio del Morterash e con il Centro Studi Materiali e Tecniche Lombardo per una sessione di prove di trattenuta nella falesia di Bagnaria.

### Servizio Glaciologico Lombardo Presidente: Ettore Rossini

#### A. Attività istituzionale

> Prosegue la collaborazione con il CGI (Comitato Glaciologico Italiano) al quale SGL fornisce il materiale inerente alla campagna glaciologica annuale e sono stati forniti al WGMS (World Glacier Monitoring Service) i risultati dei bilanci di massa dei ghiacciai: Suretta sud, Campo nord e Lupo.

#### B. Attività di ricerca

##### > Campagna glaciologica 2017

La campagna 2017, è stata effettuata da 60 operatori. Sono stati controllati 100 ghiacciai (36 con solo osservazione fotografica, 64 con rilievo completo, di cui 28 con misura frontale) pari al 86% della superficie glaciale regionale, sono proseguiti i monitoraggi nivologici negli otto siti oggetto dell'indagine.

Continua il calcolo del bilancio di massa (con paline ablatometriche) sui ghiacciai Vazzeda, Scalino, Alpe sud e con rilievi GPS differenziale (oltre che con paline ablatometriche) su Campo nord, Lupo e Suretta.

Continua il progetto, iniziato nel 2012, per controllare 16 ghiacciai campione (+1 rispetto al 2016) con il monitoraggio 42 paline sulle 63 posizionate.

Sono stati acquisiti, anche quest'anno, i dati delle quattro stazioni automatiche poste nei pressi dei ghiacciai Marovin, Lupo, Campo nord e Pisgana ovest.

Si è iniziata la modellizzazione della superficie glaciale del Fellaria est utilizzando i dati georadar e gli algoritmi fornitici dall'Università di Zurigo. (progetto finanziato dal CAI Lombardia).

#### C. Attività divulgativa e di formazione

> Sono stati pubblicati sul sito del SGL i risultati della Campagna Glaciologica 2017.

> Si sono tenute conferenze presso sezioni CAI e scuole.

> Alcuni soci hanno partecipato, come accompagnatori, a delle

escursioni, a carattere glaciologico, di sezioni CAI e scuole medie.

> Presso la ditta Spektra, di Vimercate, si è tenuto un minicorso per soci SGL, sull'utilizzo di GPS differenziale.

> Sono state posizionate due web-cam per il controllo a distanza dei ghiacciai:

1. ghiacciaio di Campo nord (ri-posizionata)

2. ghiacciaio Fellaria Est.

> Abbiamo inaugurato il sentiero glaciologico "L. Marson" al ghiacciaio di Fellaria (in collaborazione con il comune di Lanzada).

> È stato prodotto un filmato sull'attività dell'SGL (Ghiacciaio Fellaria Est) come strumento didattico per le scuole.

> Si è tenuto il 21 ottobre nella ricorrenza del 25° di fondazione dell'SGL un convegno/conferenza presso il Museo di Storia Naturale di Milano.

### Commissione Speleo e Torrentismo

#### Presidente: Andrea Forni

Il nuovo cd Otto Lombardia si è insediato a giugno 2017 e sono state organizzate le seguenti attività:

> Esame IST Speleo tenutosi dal 30 giugno al 2 luglio organizzato con 8 iscritti.

> Corso di aggiornamento IST Torrentismo tenutosi dal 2 al 4 giugno organizzato da Cai Como con 12 iscritti.

A livello regionale sono stati intrapresi contatti con altri OTTO per progetti futuri.

### Attività Centro Studi Materiali e Tecniche Distaccamento Lombardo

#### Presidente: Gianluigi Landreani

Nell'anno sono state realizzate le attività previste come segue:

a. presso la parete attrezzata di Bagnaria, N° 2 giornate di formazione (primaverile e autunnale) su catena di sicurezza, trattenute, soste; ad uso degli istruttori sezionali lombardi, l'attività ha visto la partecipazione di circa 70 allievi

b. sono stati realizzati i filmati, delle parti mancanti, necessari al riversamento su chiavetta USB dei criteri di prova, infissione di chiodi da ghiaccio e roccia

c. partecipazione con dimostrazione tecnica al convegno CNSA tenutosi a San Pellegrino Terme

d. presso UIAA è avviata la procedura per arrivare ad avere una norma costruttiva per pale da sci-alpinismo

e. sono state realizzate le macchine di prova ed effettuate prove preliminari, per arrivare ad una ulteriore norma UIAA per le sonde da sci-alpinismo.

### Commissione Medica

#### Presidente: Dario Benedini

La Commissione Medica del CAI della Regione Lombardia nel corso dell'anno 2017 ha portato a termine il progetto formativo igienico sanitario rivolto ai Gestori di Rifugi Alpini iniziato nel 2016.

Il progetto ha avuto origine, si è sviluppato ed è giunto con successo a conclusione grazie all'impegno collaborativo dell'Organo Tecnico Territoriale Operativo Rifugi ed Opere Alpine lombardo con l'Organo Tecnico Territoriale Operativo Medico lombardo.

Il percorso formativo era rivolto a tutti i Gestori di Rifugi Alpini, con precedenza d'iscrizione ai Gestori del CAI, provenienti da tutte le regioni italiane. I contenuti del corso hanno riguardato argomenti di medicina d'emergenza, medicina di montagna e igiene alimentare con un corso di certificazione per l'attuazione della procedura di rianimazione cardio polmonare e utilizzo del defibrillatore, riconosciuto dall'Azienda Regionale Emergenza Urgenza della Lombardia, e con un corso HACCP per preparare il personale alla corretta manipolazione degli alimenti.

# Relazioni Area Trentino, Alto Adige

## GRUPPO PROVINCIALE TRENINO

**Presidente: Claudio Bassetti**

La Società degli Alpinisti Tridentini, con le proprie 86 Sezioni (sotto-sezioni CAI) e 4 Gruppi, distribuiti su tutto il territorio provinciale e con la fattiva collaborazione delle proprie Commissioni tecniche, ha realizzato nel 2017 l'attività che sinteticamente qui sotto riportiamo. I soci sono in aumento arrivando a 26.757 con un incremento di 49 soci rispetto all'anno precedente). 965 le gite sociali che hanno visto coinvolti più di 30.000 soci, oltre a 2829 non soci; vanno aggiunte 164 uscite che hanno interessato i ragazzi, curate dall'alpinismo giovanile. Numerosi gli appuntamenti culturali promossi anche con il concorso della sede centrale.

Un anno iniziato con l'assegnazione di due importanti rifugi, Antemoia, nel Catinaccio e 'Damiano Chiesa' all'Altissimo sul Baldo, a due giovani gestori, scelta rilevata decisamente positiva.

Una parte di impegno è stato dedicato alla realizzazione di un'importante collaborazione con FBK, Istituto di Ricerca Scientifica e tecnologica e Scuole superiori di Trento finalizzato alla realizzazione di un progetto innovativo di costruzione di sensori interni per rifugi. Alternanza scuola lavoro all'insegna del protagonismo degli studenti. In tema di scuola siglata l'accordo che riconosce SAT come soggetto formatore per docenti di ogni livello.

Il 2017 registra anche la nascita di un vero e proprio ufficio stampa SAT, gestito da una professionista, Elena Baiguera Beltrami.

### Statuto e regolamento

Una intensa attività ha attraversato tutto il corpo sociale, coinvolto in molti incontri intersezionali nella analisi e nella approvazione del nuovo Statuto e del nuovo regolamento. In due fasi successive, concluse con due distinte assemblee dei delegati, sono state approvate le Carte di Regola della SAT.

La necessità della modifica statutaria e di conseguenza regolamentare sta in fattori interni, quali la definizione estesa e più definita di cosa sia l'oggetto della nostra attività; la definizione dei ruoli all'interno della SAT centrale per rendere OC più rispondente alle esigenze interne ed alle richieste esterne, che si sono modificate in questi ultimi anni in termini di complessità e tempestività; una definizione dei compiti e delle responsabilità delle sezioni e dei ruoli dirigenziali, per fornire un quadro più preciso e dettagliato, con l'intenzione dichiarata di fornire maggiori certezze nella gestione di attività e incombenze; le premesse per l'elaborazione e l'adozione di strumenti gestionali efficaci in grado di ridurre i profili di rischio a tutti i livelli della struttura del sodalizio, le condizioni per esercitare in pieno quella autonomia organizzativa e patrimoniale che è sancita nell'articolo 31 dello statuto del CAI. E fattori esterni, che si possono sintetizzare nell'adeguamento alla normativa sul terzo settore.

### 123° Congresso SAT

Tema centrale del Congresso, organizzato dalla sezione di Pergine, è stata la solidarietà, "Montagna solidal" è il titolo dell'intera manifestazione.

Solidarietà è un termine che SAT coniuga nel concreto fin dal giorno della propria costituzione interpretando quel tratto decisivo che è dentro la gente di montagna. Solidarietà come condizione indispensabile per affrontare una natura non sempre benevola, le difficoltà legate alle sopraffazioni, alle guerre, alle violenze, alla marginalizzazione, per intervenire nelle storie piccole e grandi che toccano nel profondo le persone e le comunità. Una sensibilità che si rivolge alle persone meno fortunate: diverse sezioni SAT in anni di lavoro hanno costruito, singolarmente oppure insieme, un percorso a sostegno della disabilità, fisica e mentale, in collaborazione con enti e associazioni, per accompagnamenti in montagna. apprezzato. Una sensibilità che si rivolge alle popolazioni di montagna colpite da ca-

tastofi naturali, con in Nepal, con sostegno alle iniziative di Fausto DeStefani e di Mario Corradini; che si rivolge ai migranti, a cui è stato dedicato l'incontro inaugurale, base per progetti di inserimento nel mondo del volontariato per i nuovi abitanti delle montagne.

### Solidarietà

E nel solco della Solidarietà si è svolto il 19° Circuito SAT di corsa in montagna, un circuito di otto gare di corsa in montagna caratterizzato come occasione di incontro fra le sezioni; ogni anno trova nuovo entusiasmo, nuove motivazioni e nuovi aderenti.

Continua in Nepal il progetto sanitario, finanziato da SAT, di ambulatorio medico infermieristico per l'assistenza sanitaria agli studenti della Rarahil Memorial School e di una scuola governativa.

### Spazio Alpino SAT

Lo Spazio Alpino SAT è una realtà culturale che si sta affermando nel panorama culturale trentino. Nella sala al pianterreno della casa della SAT il luogo dedicato ad iniziative legate all'aspetto intrinsecamente e specificatamente culturale della montagna, un luogo aperto, alla partecipazione ed accessibile a tutti. Migliaia di persone sono passate nello Spazio per vedere mostre e film, ascoltare relazioni su molteplici aspetti della montagna, incontrare autori, registi, artisti.

### Premio SAT 2017

Ha compiuto 20 anni il Premio SAT, assegnato all'interno del Trento Filmfestival. Un percorso ricchissimo di personaggi di primo piano, che a vario titolo sono stati insigniti della più alta onorificenza del sodalizio.

Nel 2017 i premi sono stati assegnati ad Alessandro Gogna il premio per la categoria alpinismo. Una straordinaria sintesi di alpinismo, ancora oggi praticato, unito ad un'inesausta attività di stimolo, critica, proposta e attenzione a quanto si muove nel mondo della montagna e del CAI. A Mirella Vescovi Tenderini, prescelta per la categoria scientifico- storico letteraria che ha dedicato quasi tutta la sua vita alla produzione editoriale e letteraria di montagna.

Il CNSAS (Corpo Nazionale Soccorso Alpino Speleologico) che si aggiudicato il premio per l'impegno sociale, in oltre sessant'anni di attività, è progressivamente diventato una delle eccellenze nel sistema della Protezione Civile. Unisce volontariato e altissime professionalità, la continua ricerca di nuove ed efficaci modalità di soccorso ad una continua opera di formazione e promozione della prevenzione.

### Tesi di Moena, dieci anni dopo

A settembre un Convegno, al quale ha partecipato anche il presidente CAI Vincenzo Torti, per affrontare i dieci argomenti che trattano il tema dei cambiamenti climatici e che erano stati elaborati dieci anni fa, in un congresso SAT dedicata appositamente all'argomento e che andarono a comporre le "Tesi di Moena 2007", una serie di visuali e buone pratiche da sottoporre all'opinione pubblica, ma anche e soprattutto alla politica.

Dieci approfondimenti assegnati ad un relatore diverso, approfondendo situazione attuale, passi in avanti, incertezze di fronte; obiettivo SAT farsi promotrice di confronto, ma anche di formazione, senza esimersi dalla formulazione di proposte.

Tre le parole chiave che hanno caratterizzato tutte le relazioni in aggiornamento sull'accelerazione impressa in questi ultimi 10 dai cambiamenti climatici in atto: consapevolezza, responsabilità e azioni.

### Alpinismo Giovanile

**Presidente: Sandra Giovannella**

Gli accompagnatori di alpinismo giovanile si sono incontrati a Villazano il 5 febbraio per il tradizionale appuntamento del Congresso

## Relazioni Area Trentino, Alto Adige

annuale nel quale, oltre ad aver illustrato le attività svolte nel corso dell'anno 2016 e presentato quelle che si sarebbero svolte nel 2017 sono state effettuate le vidimazioni dei libretti. Per la prima volta il congresso è stato sfruttato come momento istruttivo dove un componente del gruppo Albatros ha tenuto una lezione sul paesaggio. Durante il corso dell'anno la Scuola Provinciale e la Commissione Provinciale di Alpinismo Giovanile sono state impegnate nel X° corso di Accompagnatori di Alpinismo Giovanile, organizzato in collaborazione con la Scuola Provinciale A.A. Quest'ultima edizione è stata organizzata a moduli, quindi con un'impronta diversa dal solito e ha visto la partecipazione di 11 allievi, 6 del CAI e 5 della SAT. 8 candidati hanno superato il corso. Il 7 maggio si è svolto l'aggiornamento tecnico sul tema "Tecniche della Camminata" ad Arco tenuto da 2 Guide Alpine. Il 12 Novembre si è svolto l'aggiornamento culturale sul tema "Conoscer le stelle" sul Monte Zugna, lezione tenuta dai responsabili del Museo Civico di Rovereto. Era in programma il Progetto 4000 con meta finale Bernina, ma per le cattive condizioni meteorologiche non è stato possibile portarlo a termine, si è svolta un'unica uscita in Presanella. A fine giugno si è svolto il Campo sentieri nei pressi del Rifugio S. Giuliano, al quale hanno partecipato ragazzi provenienti da diverse sezioni e alcuni accompagnatori. Il 17 settembre si è svolto il Raduno Regionale organizzato dal CAI A.A. al quale hanno partecipato numerose sezioni del Trentino.

### Commissione Bollettino SAT Presidente: Marco Benedetti

Anche il 2017 ha visto l'uscita regolare dei quattro numeri del Bollettino della SAT, per il quale la Commissione responsabile, con l'impegno di sempre, ha cercato di individuare temi di interesse sempre nuovi legati alla frequentazione e, più in generale, alla cultura della montagna, ma non solo, aiutata in questo anche dagli apporti volontari di molti soci. Al regolare resoconto delle attività istituzionali, quali Assemblea dei Delegati e Congresso – quest'anno dedicato al tema molto significativo della solidarietà in montagna -, di quelle delle varie Commissioni e delle Sezioni, si sono aggiunti così articoli di vario contenuto, sia storico che naturalistico che di riflessione su temi generali, quali la sicurezza in montagna, il problema delle risorse idriche, la gestione del bene comune ed altri. Ampio spazio è stato dato a proposte di trekking, all'insegna di una cultura del "cammino" che si va sempre più diffondendo; trekking sia autoctoni, come quello di "Ledro Alps Treck", che si snoda nella nostra bella Valle di Ledro, sia molto più esotici arrivando addirittura in Cina.

Da non dimenticare, infine, l'ormai tradizionale inserto dedicato, nel primo numero dell'anno, all'attività dei vari gruppi speleologici SAT e ad interessanti articoli sul tema speleologico.

### Commissione Cultura e Biblioteca Presidente Anna Facchini

#### > Catalogazione

Sono stati catalogati in CBT 398 nuovi documenti e inventariati 1.655 documenti. Giorni di apertura e fruizione: 247,5 giorni di apertura al pubblico, 3.216 presenze in biblioteca, 3.200 presenze a mostre e proiezioni, 2.478 richieste a distanza (posta elettronica, telefono ecc.), 213 prestiti a domicilio.

#### > Laboratori

Laboratorio alpino e delle Dolomiti bene UNESCO, la SAT, assieme alla Provincia autonoma di Trento, Trento Film Festival, Fondazione Dolomiti UNESCO, MUSE-Museo delle scienze e STEP, ha progettato, allestito e gestito una serie di eventi al fine di promuovere le Dolomiti.

Laboratorio Visioni Dolomitiche: mi piace disegnare la montagna, con Giulia Mirandola.

Laboratorio Visioni Dolomitiche: com'è fatto un libro di montagna, con Giulia Mirandola.

#### > Mostre temporanee

La fluitazione del legname nei disegni di Roswita Asche, in collaborazione con Parco naturale Paneveggio-Pale di San Martino. Il giorno dell'inaugurazione conferenza di Ugo Pistoia.

Liquids-Identità fluide nelle Alpi, di Claus Soraperra, in collaborazione con l'Istituto Culturale Ladino.

Il paesaggio del Trentino, in collaborazione con TSM-STEP.

L'uomo e la montagna nelle fotografie di Emilio Frisia, in collaborazione con Gruppo Speleo SAT Lavis.

L'epopea dei grandi lavori idroelettrici in Giudicarie nelle foto dell'archivio di Dante Ongari, in collaborazione con Biblioteca di Valle delle Giudicarie Esteriori (Ponte Arche);

Mostra bibliografica su Luigi Zanzi, in collaborazione con la BITM-Borsa internazionale del turismo di montagna.

Cartolina dalle Dolomiti-Premio Dino Buzzati, in collaborazione con Fondazione Dolomiti UNESCO e Regione Friuli-Venezia Giulia. Cavo, cava... caves, in collaborazione con il Museo civico di Rovereto.

#### > Proiezione film

17 film, in collaborazione con Trento Film Festival e Laboratorio alpino e delle Dolomiti bene UNESCO.

#### > Conferenze/colloqui

Antri, ripari e caverne del Trentino, fra archeologia e leggenda, con Maurizio Battisti, in collaborazione con Museo civico di Rovereto.

Conferenza Cavo, cava...caves: presentazione e proiezione del film: Nel mondo dagli occhi chiusi, introduce Stefano Marconi, in collaborazione con Museo civico di Rovereto.

Conferenza Cavo, cava...caves: La grotta nell'arte, con Paola Pizzamano, in collaborazione con Museo civico di Rovereto.

Identità e montagna, con Paolo Mantovan e l'artista Claus Soraperra.

Donne in montagna: Millennials: l'evoluzione delle professioni e delle passioni, con Linda Cottino.

Ti racconto, emozioni e ricordi dei soci onorari del Trento Film Festival, con Kurt Diemberger e Sergio Martini.

Nuove identità, nuovi montanari, con Gabriele Lorenzoni e l'artista Claus Soraperra.

Nuove identità, nuovi montanari, con Christian Arnoldi e l'artista Claus Soraperra.

Reading: 11 dicembre 2017: reading per le scuole, in collaborazione con Trento Film Festival e Premio ITAS di letteratura di montagna.

#### Convegni

6 maggio 2017: BiblioCai: il convegno dei bibliotecari del Club alpino italiano, in collaborazione con Biblioteca nazionale CAI di Torino.

#### > Presentazione di libri

Sono stati presentati 4 libri.

#### > Collaborazioni

All'organizzazione del Congresso SAT fornendo materiali e documentazione su SAT e solidarietà. Con i seguenti periodici: Bollettino SAT, El Filò, Montagne 360° (rubrica: Il collezionista). Inoltre collaborazione con Museo storico del Trentino e Azienda di promozione turistica di Trento per un documentario sul Monte Bondone.

### Commissione Escursionismo

#### Presidente: Alessandro Corazza

La Commissione, avendo come scopo primario portare la cultura e la scoperta della montagna a 360 gradi ha svolto le seguenti attività:

> Su richiesta, ha portato avanti l'impegno all'interno delle scuole con lezioni di cartografia, orientamento ed accompagnato ra-

gazzi di varie fasce d'età in escursioni guidate supportandole con nozioni ambientalistiche e di carattere tecnico/pratico.

- > Proseguito, con successo, il progetto del mercoledì/giovedì in varie sezioni, dedicato alle persone della terza età, anche in questo caso l'approccio verso di esse è stato più rivolto alla cultura e all'amore verso la montagna ed i luoghi in cui viviamo.
- > Ha organizzato una serie di serate riguardanti il tema, alimentazione in montagna e coperture assicurative, serate che non si sono svolte in quanto per problemi relativi al cambio di regolamento sono state posticipate a definizione dello stesso completa.

### **Commissione Rapporti con le Sezioni**

#### **Presidente: Riccardo Giuliani**

Durante il 2017 la Commissione è stata impegnata principalmente con due attività: l'organizzazione del 2° corso per i direttivi sezionali e la continuazione degli incontri con le sezioni della SAT.

Per quanto riguarda il 2° corso per i direttivi sezionali si è svolto in tre appuntamenti presso la sede centrale il 24 marzo, il 30 marzo e il 6 aprile. I temi trattati sono stati vari e molto interessanti e importanti per la corretta conduzione e gestione di una sezione.

Si ritiene utile elencarli sommariamente:

forme di comunicazione fra le sezioni e la sede centrale; la gestione economico-fiscale di una sezione; le sezioni SAT e la solidarietà; le funzioni degli organi sociali nello svolgimento delle attività sezionale; forme assicurative per gli associati durante lo svolgimento delle attività sezionali.

Il corso è stato molto partecipato in tutte e tre le serate, con oltre 60 presenti, esponenti dei direttivi sezionali.

Per quanto riguarda gli incontri con le sezioni, la Commissione ha incontrato i direttivi nelle loro sedi, per ascoltare le loro eventuali difficoltà, per conoscere lo svolgimento delle loro attività, per capire come è affrontata la manutenzione dei sentieri a loro carico e infine per capire come migliorare il coinvolgimento dei giovani. La commissione fornisce consigli, indicazioni ed aiuto.

### **Commissione Rifugi**

#### **Presidente Renzo Franceschini**

Per l'anno 2017 sono da evidenziare i sottoelencati punti:

- > Lavori: sono stati completati i lavori di rifacimento del Rifugio Stivo ed è stata attivata la centralina idroelettrica a servizio del Rifugio Carè Alto che ora risulta libero da fonti energetiche fossili. Presso i Rifugi Tosa / Pedrotti e Vajolet, insieme all'adeguamento alla normativa di sicurezza sono stati eseguiti anche interventi di ammodernamenti impiantistici. A questi lavori importanti sono da aggiungere gli interventi minori relativi ad adeguamenti alla sicurezza e di rinnovo delle attrezzature / arredi.
- > Progettazioni – fasi autorizzative: sono proseguite le fasi progettuali ed autorizzative per diversi progetti. In particolare la progettazione del rifacimento del rifugio Spruggio "G. Tonini" bruciato a fine 2016 ha suscitato interesse e molte proposte. Sono stati affidati i lavori per il rifacimento del Rifugio Boè con inizio cantiere dalla prossima stagione della durata di tre anni.
- > Adeguamenti antincendio e sicurezza: la progettazione degli adeguamenti è stata estesa a tutte le strutture soggette; gli elaborati completati sono all'esame dei VVF per il rilascio del parere: i sopralluoghi eseguiti dai Tecnici preposti hanno certificato l'adeguatezza e la qualità degli interventi conclusi.
- > Acqua: si è operato su vari fronti per ridurre il problema dell'approvvigionamento idrico, sul piano tecnico con apparecchiature maggiormente affidabili, aumentando la capacità dei depositi (in particolare al Rifugio Vioz) e sensibilizzando gli ospiti con idonea cartellonistica multilingue.
- > Gestori: è stata organizzata l'annuale riunione con tutti i Gestori

prima dell'avvio della stagione estiva, momento di condivisione di problemi e di soluzioni operative. La scelta di tre nuovi gestori è stata occasione per impostare ed utilizzare una nuova metodologia di selezione (manifestazioni di interesse, richiesta titoli e certificazione, colloquio) che ha portato ad individuare tre figure molto giovani.

- > Alternanza scuola lavoro: presso il Rifugio Antermoia è stata attivata una collaborazione per la decorazione delle pareti degli spazi comuni, mentre, coordinata dalla Fondazione Bruno Kessler, è stato impostato il percorso di progetto, realizzazione, installazione e gestione di sensori da installare presso i Rifugi SAT (progetto denominato SenSAT).

La puntuale rilevazione dei pernottamenti ha permesso di monitorare e confrontare con gli andamenti del passato; i numeri rilevati sono importanti, 52.000 pernottamenti con la ripartizione 58% Soci, 29% non Soci, 13% Giovani.

### **Commissione Sentieri (CSE)**

#### **Presidente: Ivo Ceolan**

Nel 2017 la CSE si è riunita 11 volte e sono avvenuti decine incontri con le sezioni, con Enti, Servizi PAT, ditte, in gruppi di lavoro ristretti volti ad affrontare specifiche tematiche.

CATASTO SENTIERI – Durante il 2017 è stata effettuata l'iscrizione al Catasto SAT di 20 nuovi sentieri per un totale di 49,68 km di sviluppo. A questi dati, vanno aggiunti 75 km del Sentiero Frassati e del Sentiero San Vili basso, tratte non comprese in altri sentieri SAT. Si può quindi affermare che la rete dei percorsi gestiti dalla SAT supera i 5.650-5.700 km di sviluppo.

LAVORI E CONTROLLI SULLA RETE SENTIERI - Un 2017 sostanzialmente favorevole dal punto di vista climatico ha consentito di svolgere regolarmente l'attività programmata sia in sede centrale che sul territorio.

Dalle sezioni e gruppi SAT sono pervenuti 87 resoconti, dai quali risulta che sono state complessivamente effettuate 2310 giornate lavorative (n. 2310 nel 2016 e n. 2262 nel 2015).

### **TABELLE E LUOGHI DI POSA - MATERIALI**

Notevole è stato l'impegno per curare la segnaletica verticale e continuare nella graduale sostituzione delle tabelle in forex con quelle in meg posate oltre i 1300-1500 metri di quota.

Ad oggi risultano catalogati circa 6500 incroci e oltre 20000 tabelle segnavia e di località.

### **COLLABORAZIONI ESTERNE**

Sono da segnalare tre importanti collaborazioni esterne riguardanti la manutenzione di sentieri:

1. Sentiero geologico Stoppani di Vezzano: storico e straordinario sentiero geologico, da tempo non più affidato alle cure della SAT, si trovava in uno stato di evidente degrado.
2. Rete sentieristica del Parco naturale del Sasso Simone e Simoncello: nelle giornate dal 24 al 27 maggio, 8 componenti della CSE e del GIS si sono trasferiti a Carpegna, nelle Marche, per corrispondere ad una richiesta di aiuto pervenuta dalla Sezione CAI di Pesaro; in quattro giorni di intenso lavoro 20 chilometri di sentieri del Parco sono stati completamente sistemati, con la pulizia, la sistemazione del fondo, il rinnovo della segnaletica orizzontale e la sistemazione di quella verticale.
3. Rete sentieristica del Parco Nazionale dei monti Sibillini: un analogo intervento è stato realizzato in questo Parco nazionale, che è compreso nell'area del Centro Italia colpita dal forte terremoto del 2016; alloggiati a Fiastra, in provincia di Macerata, 14 volonta-

## Relazioni Area Trentino, Alto Adige

ri CSE e GIS, dal 16 al 21 ottobre, hanno rinnovato la segnaletica orizzontale di circa 40 km di sentieri, provvedendo contestualmente a integrarne la segnaletica verticale.

**FORMAZIONE E FORMAZIONE GIOVANILE** - Il 23° Corso di formazione e di aggiornamento sulla sentieristica si è svolto a Peio, il 20-21 maggio 2017, con la partecipazione di 20 persone provenienti da 12 sezioni SAT (Povo, Trento, San Michele all'Adige, Lavarone, Mori, Centa San Nicolò, Avio, Rabbi, Riva del Garda, Arco, Cavalese, Peio). Hanno partecipato al corso anche due soci del CAI di Bergamo e due richiedenti asilo politico di origine africana, su richiesta della cooperativa che ne segue il percorso di inserimento sociale. Il Campo Sentieri (4 giorni) rivolto ai ragazzi dai 14 ai 18 anni, con lo scopo di promuovere l'interesse e la cura per i sentieri, ha visto la partecipazione di 19 ragazzi, ha fatto base ai Laghi di Caderzone.

**PROGETTO CARTOGRAFIA, RILIEVO SENTIERI E INFORMATIZZAZIONE DATI** - È stato messo in produzione il nuovo portale sentieri, raggiungibile all'indirizzo <http://sentieri.sat.tn.it>. Per quanto riguarda la base dati dei sentieri SAT, durante l'anno sono stati aggiornati parecchi tracciati dei sentieri e archiviate innumerevoli fotografie di sentieri e luoghi di posa (quasi 160 GB di foto).

**PARCHI NATURALI** - La collaborazione coi i tre parchi naturali del Trentino si è concretizzata in diverse iniziative. Coinvolti tramite il Parco Paneveggio - Pale di San Martino per valutare preliminarmente un progetto di valorizzazione dell'Alta Via delle Dolomiti n. 2.

**COLLABORAZIONE SERVIZI PAT E COMUNI** - Numerosi sono stati i contatti e incontri con il Servizio Turismo e Sport della Provincia di Trento per progetti, sopralluoghi, contributi e problematiche collegate all'individuazione dei percorsi MTB e relativi divieti di transito.

A fine anno si è tenuto presso la sede bolzanina dell'AVS un nuovo incontro con i loro referenti sentieri sul tema della segnaletica e delle problematiche dei sentieri transfrontalieri.

**PUBBLICAZIONI** - Nel corso del 2017, nell'ambito della collana "per sentieri e luoghi sui monti del Trentino", è stato pubblicato il volume n. 5 su "Dolomiti di Brenta, Presanella e Adamello". È stato inoltre pubblicato, e distribuito alle Sezioni, un pieghevole contenente suggerimenti per la prevenzione e il trattamento delle punture delle zecche.

### **Commissione Storica** **Presidente: Marco Gramola**

Anche per 2017, in occasione delle commemorazioni per il centenario della Prima Guerra Mondiale sono state numerose le conferenze a tema Grande Guerra; oltre a quelle portate presso rifugi alpini e associazioni culturali provinciali:

10 Marzo - CAI Bergamo - Ricordi della Guerra Bianca-Rajon 1-2 Dal Passo Stelvio al Tonale.

19 aprile - CAI Bassano - Corso nazionale per insegnanti - Guerra Bianca-Carè Alto-Cavento-Presena.

4 Maggio - Trentino FilmFestival - Soprintendenza per i Beni PAT - Antiche Alpi Ricerche dalla preistoria al 900 - L'attività della commissione storica della SAT tra ricerche e recupero delle tracce relative al Primo conflitto mondiale.

9 giugno - Cai Camposampiero - 50 anni Eventi - 1915-1918 Guerra Bianca.

15 giugno - Spiazzo Val Rendena - Felix Wilhelm Hecht von Eleda a 100 anni dalla morte.

15-16 luglio - SAT Bondo-Breguzzo - Piano Giovani 2017 - Rif. Pian dei Fiacconi - La Guerra Bianca in Marmolada.

21-25-30 agosto in collaborazione con la Sopr. Beni Culturali e Servizio Bacini Montani della Provincia Autonoma di Trento sono stati eseguiti lavori di manutenzione straordinaria alla Galleria del Corno di Cavento. Un ringraziamento personale ai soci volontari: Andrea, Paolo, Lino, Michele, Sandro, Emanuele, Morris, Davide.

Continuato anche per la stagione 2017, a titolo volontaristico e gratuito, l'impegno di alcuni operatori della comm. storica per l'apertura e fruizione pubblica della Galleria del Corno di Cavento; oltre 300 gli alpinisti e appassionati e tra questi gruppi CAI, Associazioni alpine e sez. SAT.

### **Commissione Regionale Scuole di Alpinismo, Scialpinismo ed Arrampicata Libera del Trentino Alto Adige** **Presidente: Diego Margoni**

Nel Trentino Alto Adige esistono 10 Scuole di Alpinismo, 8 in Trentino, operanti all'interno di 8 sottosezioni della SAT, e 2 in Alto Adige, operanti all'interno di 2 sottosezioni del CAI Alto Adige.

I 310 Istruttori riportati nella tabella di cui sopra, all'interno delle proprie Scuole Sezionali di appartenenza, nel 2016, hanno svolto un'attività didattica e divulgativa, attraverso Corsi di Alpinismo, Scialpinismo ed Arrampicata libera. Nel dettaglio, l'attività didattico/formativa 2016 ha prodotto i seguenti numeri:

L'attività svolta dalla Crsasa del Taa nel corso dell'anno 2017, direttamente e attraverso le singole Scuole Sezionali e la Scuola Regionale "Renzo Zambaldi" è così riassumibile:

- Corsi sezionali
- > svolti 40 corsi (tra scialpinismo, alpinismo, arrampicata libera e ghiaccio/alta montagna)
  - > impegnate 1124 giornate/istruttore e coinvolti nei corsi 641 allievi.

Moduli d'esame per aspiranti istruttori

- > Modulo Ghiaccio Alta montagna 2017 (Maggio 2017 - Luglio 2017) iscritti 10 aspiranti istruttori - 10 hanno superato positivamente il modulo d'esame.
- > Modulo Arrampicata Libera - IAEE 2017 (Maggio 2017 - Settembre 2017) iscritti 9 aspiranti istruttori con 9 allievi che hanno superato il modulo d'esame.
- > Modulo Culturale 2017 (Settembre 2017 - Dicembre 2017) iscritti 19 aspiranti istruttori con 19 allievi che hanno superato il modulo d'esame.

Aggiornamento Istruttori SRU "Renzo Zambaldi"

- > Aggiornamento istruttori SRU: Arrampicata libera in falesia indoor, tecniche didattiche per l'età evolutiva (maggio 2017) 25 Istruttori coinvolti.
- > Aggiornamento istruttori SRU: Soste, manovre di corda e manovre d'emergenza in falesia (maggio 2017) 32 Istruttori coinvolti.

Aggiornamento Istruttori Regionali

- > Aggiornamento istruttori del Taa: Arrampicata libera, tecniche di progressione, metodo Caruso, principio di equilibrio, tecniche didattiche (settembre 2017) 80 Istruttori coinvolti.

Attività c/o scuole medie superiore del Taa

- > Collaborazione con le Scuole medie superiori - Interventi formativi/divulgativi - NEVE E VALANGHE: Le conoscenze di base per divertirsi sulla neve in modo consapevole (gennaio - febbraio 2017) con 6 istruttori coinvolti, con la partecipazione di 150 studenti.

Riunioni Crsasa del Taa

- > si sono svolte 2 riunioni con tutti i commissari a Trento, 2 riunioni a Milano con la Cnsasa, alla presenza di tutti i presidenti delle Commissioni Scuole Regionale ed Interregionali.

Riunioni SRU

- > si sono svolte 5 riunioni con gli Istruttori Nazionali della Scuola Regionale Unificata "Renzo Zambaldi".

### **Commissione Speleologica**

**Presidente: Enzo Marcon**

Per tutto l'anno è proseguito il rilevamento delle 2.167 cavità naturali e delle 483 cavità artificiali della regione, con l'aggiornamento dei rispettivi Catasti, l'organizzazione di corsi e il riarmo di alcune grotte storiche. Come di consueto la Commissione ha curato l'inserito "Mondo sotterraneo" allegato al "Bollettino SAT" e giunto al 13° numero.

È diventata operativa la nuova convenzione che prevede la collaborazione, già avvenuta nei precedenti trienni, per la fornitura, l'aggiornamento ed il trasferimento periodico dei dati riguardanti il catasto grotte. È iniziato il lavoro di posizionamento di specifiche placchette in acciaio all'ingresso delle cavità naturali. La targhetta riporta numero progressivo del catasto e localizzazione Gps del sito. La Convenzione riguarda anche il supporto in attività di studio e ricerca inerenti il patrimonio speleologico e carsico, lo scambio di dati ed informazioni ed il sostegno di iniziative di formazione. La commissione ha lavorato sui punti nodali della Convenzione che sono: Aggiornamento catasto grotte, Attività informative e divulgative, collaborazione e supporto logistico – pratico nella realizzazione di sopralluoghi necessari per la risoluzione di determinate problematiche geologiche o idrogeologiche.

Sono stati realizzati corsi sezionali di introduzione e specializzazione alla speleologia e di cartografia e topografia. L'attività didattica è stata rivolta anche alle classi delle scuole primarie e secondarie.

### **Commissione Tutela Ambiente Montano**

**Presidente: Cristian Ferrari**

L'attività della Commissione TAM-SAT si è concentrata nell'attività classica di supporto al consiglio ed alla Presidenza, nucleo dell'attività annuale è stata la programmazione e la gestione delle attività che proseguono ormai da più anni sotto il nome di "BiodiversitàTAM2017", una serie di iniziative di uno o più giorni organizzate e gestite dalla commissione in collaborazione con Enti funzionali quali, Corpo forestale Provinciale, Parchi naturali, esperti del MuSE. Obiettivo primario è l'approfondimento di tematiche legate alla diversità ecosistemica del territorio, per valorizzare nei confronti dei soci SAT la percezione della delicatezza del particolare ambiente in cui siamo immersi ed in cui spesso ci troviamo a camminare.

In particolare si ricordano le seguenti attività:

- > Febbraio 2017. "San Valentino tra i lupi"
- > Giugno 2017. "Peller, una montagna di Fiori"
- > Luglio 2017. "Una Sarca di ghiaccio"
- > Settembre 2017. "L'amore al tempo dei cervi"
- > Ottobre 2017. "La migrazione degli uccelli attraverso le Alpi"
- > Novembre 2017. "Camosci, acrobati delle rocce".

La commissione TAM è stata inoltre fortemente impegnata con il GGC dei CAI nell'organizzazione in ottobre del convegno Nazionale "Orso Bruno la Convivenza possibile".

Attività della Commissione è inoltre la collaborazione con altre commissioni tecniche come la Commissione Sentieri nella realizzazione di approfondimenti tematici legati alla redazione di guide escursionistiche.

### **Gruppo Montagna per tutti**

**Responsabile: Claudio Colpo**

All'inizio del 2016 è stato ha istituito il Gruppo di lavoro "Montagna per tutti" con l'obiettivo di censire e quantificare la attività svolte dalle Sezioni SAT, creare una rete di relazioni e conoscenze che aiutino lo scambio di esperienze in questi campi, organizzare eventi

di interesse generale, promuovere queste collaborazioni anche in altre situazioni territoriali.

Attualmente sono 12 le sezioni SAT che attualmente operano in collaborazione con le varie strutture sul territorio. Le attività si rivolgono principalmente verso le disabilità psichiche, motorie o nella salute mentale. Annualmente si effettuano circa 60 escursioni giornaliere, 15 escursioni invernali (ciaspole o sci), 5 trekking dalle tre alle cinque giornate e 6 uscite specificatamente dedicate all'arrampicata o alla speleo. Sono circa un centinaio le giornate occupate da tali eventi. Il numero medio dei partecipanti per ogni attività oscilla fra le 20 e le 70 persone e complessivamente sono oltre 110 i soci SAT volontari.

### **Gruppo Scuola e Formazione**

**Responsabile: Elia Perini**

Il lavoro del gruppo scuole durante il 2017 si è articolato in tre campi d'attività:

- > Attività interna alla SAT.

All'inizio dell'anno è stato tabulato e valutato il questionario conoscitivo sulla collaborazione fra le sezioni e le scuole del territorio, distribuito alla fine del 2016.

Sono pervenuti il 64% dei questionari inviati alle Sezioni; la grande maggioranza delle sezioni che hanno risposto (72%) collabora con le scuole del territorio, specie primarie e secondarie di primo grado; nella maggior parte dei casi si tratta di iniziative singole, soprattutto escursioni finalizzate alla conoscenza dell'ambiente della zona; ci sono esempi di buone pratiche di progettualità di respiro pluriennale, in qualche caso supportata da protocolli di intesa fra la sezione e la scuola.

- > Attività formativa

All'inizio dell'anno, sono stati avviati dei contatti con l'IPRASE (Istituto provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativa), contatti sfociati nella firma di un accordo di collaborazione nell'ambito della formazione dei docenti.

Nel quadro di tale accordo, si sono potuti organizzare, con il supporto ed il finanziamento dell'Istituto, due corsi di formazione docenti, realizzati fra agosto e settembre.

Corso per i docenti della scuola secondaria sul tema "La montagna come laboratorio formativo: Dolomiti patrimonio UNESCO e del turismo alpino", si è tenuto dal 31 agosto all'1 settembre al rifugio Graffer al Grostè ed ha visto l'iscrizione di 30 docenti, il massimo numero previsto.

In 3 giorni si sono affrontati i vari aspetti del tema (botanica, zoologia, geologia, impatto antropico sull'ambiente, turismo, storia e attualità della SAT) con relazioni ed uscite sul campo, tavole rotonde e momenti di scambio fra i partecipanti.

Corso per i docenti della scuola primaria il tema era "Adotta un sentiero" e si è articolato in un a mattinata teorica, il 23 settembre, presso la sede della SAT ed una giornata di attività sul campo, il 30 settembre, ai laghi di Lamar.

Il corso si concluderà con una riunione di rielaborazione e confronto fra i docenti nel prossimo febbraio.

L'Istituto ha chiesto poi la collaborazione della SAT anche nella realizzazione delle proprie iniziative istituzionali rivolte ai referenti di Istituto per i progetti montagna.

- > Progetti di alternanza scuola - lavoro

È in atto un progetto triennale, nell'ambito di una convenzione stipulata con l'Istituto delle arti "Vittoria" di Trento, che prevede lo studio, la progettazione e la realizzazione della decorazione interna del rifugio Antermoia, recentemente ristrutturato, e che ha già visto, in loco, la realizzazione di un prima tranche del lavoro nello scorso ottobre.

## Relazioni Area Trentino, Alto Adige

Si stanno progettando altre iniziative, una con l'Istituto tecnico ed un progetto più complesso ed articolato, che prevede il coinvolgimento e la sinergia di varie scuole, ciascuna per il proprio ambito di competenza, attorno ad un unico lavoro.

Al fine di rendere più semplice l'organizzazione di progetti di alternanza scuola – lavoro, la SAT ha recentemente stipulato con il Dipartimento della conoscenza della PAT una convenzione – quadro, cui potranno riferirsi le future iniziative in quest'ambito.

### GRUPPO PROVINCIALE ALTO ADIGE

**Presidente: Claudio Sartori**

Nell'anno 2017 il CAI Alto Adige ha svolto funzioni di rappresentanza presso i vari organismi pubblici e privati provinciali, nell'interesse delle Sezioni presenti sul territorio. I contatti con l'ente Provincia Autonoma sono continui e molto intensi nel settore rifugi in particolare con la chiusura della questione dei rifugi ex MDE e con il rinnovo della commissione paritetica di consulenza alla Pubblica Amministrazione per la gestione dei Rifugi EX MDE, la manutenzione sentieri, l'attività giovanile, la tutela ambiente montano, la cultura e le rilevazioni glaciologiche. L'organizzazione di un congresso sui Rifugi Alpini ha avuto lo scopo di sensibilizzare la cittadinanza Altoatesina sul tema quale elemento fondamentale per il turismo in Alto Adige. Il Ruolo del CAI con i propri operatori nella gestione del delicato compito dei Rifugi quale interfaccia tra il "Rifugista" con le proprie esigenze da una parte ed il turista/escursionista dall'altra parte è stato estremamente costruttivo ed ha fatto emergere degli aspetti noti solo ai pochi addetti ai lavori.

La partecipazione del CAI Alto Adige alle varie iniziative promosse dall'ente per la sicurezza in montagna, per la diffusione dell'attività giovanile, per l'escursionismo, per le attività motorie senior, per la tutela della salute e dell'ambiente, per la Montagna terapia, per la tutela del parco dello Stelvio e la chiusura dei passi dolomiti (passo Sella) è stata molto intensa e propositiva. Tra le attività di maggior rilievo tenute dal ns. GR, possiamo annoverare il progetto Junior Ranger, la costituzione della Scuola Provinciale di alpinismo giovanile, il raduno regionale di AG tenutosi a Bolzano, numerosi corsi di Aggiornamento per accompagnatori di AG e di escursionismo e di scialpinismo. I già buoni rapporti con l'AVS Suedtirol si sono consolidati con iniziative comuni.

### Commissione di Alpinismo Giovanile

**Responsabile Commissione: Samantha Scapin**

L'anno 2017 è stato per l'alpinismo giovanile del Club Alpino Italiano – Alto Adige un anno molto intenso e ricco di attività: sia le sezioni che la Commissione Provinciale (Organo Tecnico Operativo) hanno portato a termine i programmi prefissati, con una grande partecipazione di giovani e un grande impegno di accompagnatori.

La Commissione Provinciale Alpinismo Giovanile del CAI Alto Adige, oltre al necessario coordinamento delle attività sezionali, ha autonomamente organizzato manifestazioni per accompagnatori e per ragazzi.

È stato anche stampato il nuovo calendario attività 2017, che è stato distribuito a tutte le sezioni del CAI Alto Adige, nonché a tutte le associazioni con le quali si collabora.

La Commissione, con parere positivo da parte della Giunta Esecutiva del CAI AA, ha nominato la Scuola Provinciale di AG.

La Commissione in collaborazione con la SPAG e la SAT, ha organizzato tre corsi di aggiornamento per accompagnatori AAG e ASAG, uno intitolato "Gli accompagnatori del CAI e le responsabilità nell'accompagnamento" a Appiano il 12 maggio, uno a Arco il 07 maggio dal tema "Tecnica della camminata e l'ultimo il 12 novembre "Conoscere le stelle".

La Commissione, in collaborazione con la Scuola Provinciale AG ha organizzato il Corso per accompagnatori di AG, che ha visto 5 partecipanti.

La Commissione ha organizzato il raduno 2017 che si è svolto a Bolzano nel mese di settembre, che ha visto la partecipazione di sezioni CAI e SAT per un totale di 350 tra ragazzi e accompagnatori. La Commissione ha organizzato 4 giornate di corso di fotografia con il fotografo professionista Alessandro Gruzza. Le giornate sono state programmate nelle varie zone dell'Alto Adige per poter dare la possibilità a tutti i ragazzi del CAI di poter partecipare. Due giornate sono state programmate in autunno 2017 (una purtroppo è stata posticipata al 2018 per il meteo) e due giornate si terranno in primavera.

In conclusione, il lavoro svolto dalla Commissione Provinciale di Alpinismo Giovanile nel 2017 è stato apprezzato da tutti e ha portato buoni frutti tra le sezioni, che hanno visto sensibilmente aumentare il numero dei ragazzi iscritti ai corsi, ma soprattutto la qualità delle uscite e delle lezioni teorico-pratiche, condizione importante per raggiungere l'optimum del Progetto Educativo.

### Commissione Escursionismo

**Responsabile Commissione: Cesare Cucinato**

La Commissione nell'anno 2017 si è riunita 4 volte nell'arco dell'anno pianificando le seguenti attività:

- > Aggiornamento EAI - 25 febbraio 2017 al Passo Rolle il Corso di aggiornamento obbligatorio (EAI) in ambiente innevato indetto dalla CCE e Scuola Centrale Escursionismo. Il corso è stato svolto in collaborazione con la SPE, la parte didattica/tecnica e pratica è stata tenuta dal Direttore della Scuola dello SVI Mazzola Mauro con la collaborazione del Direttore tecnico dell'AINVA. Al corso hanno partecipato quasi tutti gli AE/EAI del TAA.
- > 8° corso per AE - In collaborazione con la Scuola Provinciale di Escursionismo si è svolto l'8° corso per AE. (Sessione preliminare 4 marzo - 1ª sessione 11-12 marzo, 2ª sessione 1-2 aprile, 3ª sessione 7-8 ottobre e 4ª sessione 21-22 ottobre). Hanno superato l'esame finale 23 nuovi accompagnatori, tra i quali 6 del CAI Alto Adige.
- > 11 novembre 2017 – 15° Congresso annuale AE/ASE a Mori. Il grande numero di presenti ha ancora una volta ribadito e rinsaldato l'unione tra CAI Alto Adige e SAT, rafforzando i rapporti di collaborazione.
- > Manutenzione sentieri – la Provincia Autonoma di Bolzano ha emanato una nuova normativa riferita al contributo manutenzione sentieri, prevedendo un rimborso per km di sentiero in gestione alle Sezioni del CAI Alto Adige. Il referente presso la PAB è il CAI Alto Adige che ha chiesto alle Sezioni di inviare relazioni e programmi annuali. Il CAI Alto Adige provvederà alle successive incombenze burocratiche e suddivisione dei contributi riconosciuti. Per i lavori straordinari dovrà essere presentato un programma entro il 31.10 di ogni anno.

La Scuola è a disposizione di tutte le Sezioni per la promozione e divulgazione dell'attività di escursionismo, la preparazione di corsi di escursionismo, per Accompagnatori Sezionali, Accompagnatori di Escursionismo, ecc.

### Scuola Provinciale Escursionismo

**Responsabile: Luigi Cavallaro**

La scuola provinciale di Escursionismo CAI Alto Adige con i piani didattici proposti dall'OTTO e approvati dalla CCE e dalla SCE, ha svolto un supporto tecnico importante attraverso i suoi Istruttori a favore delle 15 sezioni del CAI Alto Adige.

Un supporto basato:

- > sulla formazione e l'aggiornamento dei Titolati di primo livello (AE) e dei sezionali (ASE);

- > nelle attività didattiche e tecniche connesse alla pratica dell'escursionismo secondo le direttive della Scuola Centrale di Escursionismo (SCE);
- > nei metodi più idonei per una corretta fruizione escursionistica dell'ambiente montano dal punto di vista della sicurezza, del rispetto dell'ambiente e della tutela nonché della rete escursionistica e della crescita culturale del territorio;

La scuola nel 2017 si è riunita 6 volte più due ristrette di consiglio Direttivo, coinvolgendo ogni riunione una presenza di 13 persone pari a 300 ore/lavoro.

#### PROGETTI E ATTIVITÀ DELLA SPE

##### > Gennaio

Il 13 e 15 gennaio 2017, promossa dalla Sede Centrale in collaborazione con il Servizio valanghe Italiano, il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, con le Scuole di Alpinismo e Scialpinismo, la Scuola Centrale di Escursionismo, si è svolta la 9ª edizione della giornata nazionale "SICURI CON LA NEVE" sensibilizzando tutti coloro che d'inverno sono frequentatori dell'ambiente innevato.

A questa iniziativa ha partecipato anche la scuola di escursionismo del CAI Alto Adige, che con la collaborazione della sezione CAI di Bressanone ha aderito alla manifestazione promuovendo la giornata sul territorio tramite una uscita pratica sulla Plose preceduta da una serata propedeutica che si è tenuta giovedì 13 gennaio 2017 presso la sede del CAI Bressanone alle ore 20,30 dove hanno partecipato 40 persone di soci e non soci.

La serata è stata presentata da tre esperti del settore, Filippo Cecconi della scuola del SVI, Mario Rizza e Luigi Cavallaro Istruttori di Neve e Valanghe con i seguenti argomenti:

- come si forma la neve e il manto nevoso con l'osservazione dell'ambiente;
- i pendii innevati e la preparazione di una escursione invernale con la regola del 3x3.

Domenica 13 gennaio con l'escursione programmata sulla Plose si sono svolti gli esercizi di ricerca con l'ARTVA Pala e Sonda.

##### > Febbraio

Si è concluso con un ottimo successo sabato 25 febbraio 2017 al Passo Rolle il Corso di aggiornamento obbligatorio (EAI) in ambiente innevato indetto dalla CCE e Scuola Centrale Escursionismo.

Il corso è stato diretto dal Direttore della SRE Luigi Cavallaro, mentre la parte didattica/tecnica e pratica è stata tenuta dal Direttore della Scuola dello SVI Mazzola Mauro con la collaborazione del Direttore tecnico dell'AINVA. Al corso hanno partecipato quasi il totale degli AE/EAI del territorio T.A.A.

Obiettivo dell'aggiornamento è stato quello di accrescere le conoscenze sulla neve meteorica, le trasformazioni che avvengono nel manto nevoso e le condizioni critiche che possono scatenare le valanghe, sviluppando una metodologia per l'osservazione in ambiente di tali fenomeni attraverso test pratici come la stratigrafia e prove di ricerca con ARTVA Sonda e Pala.

Il corso è stato effettuato in collaborazione con l'OTTO della SAT e CAI AA.

##### > Marzo

Corso A - Iniziato il 4 marzo, si è concluso, nel migliore dei modi, il lungo percorso formativo che ha visto la promozione di 23 nuovi Accompagnatori di Escursionismo della Regione Trentino Alto Adige CAI-SAT. Dopo ben dieci (10) giornate di corso, articolate come da regolamento, tutti i partecipanti hanno coronato il loro obiettivo con ottimi risultati presso l'aula magna del Centro Noldin di Salorno in data 22 ottobre 2017.

La Scuola regionale CAI-SAT ha garantito, durante tutte le sessioni, un buon livello di conoscenza attraverso la piena attuazione dei

piani didattici tutt'ora in uso. Per alcune materie si è avvalsa della collaborazione di alcuni professionisti esterni che hanno garantito anch'essi il massimo profitto a favore dei partecipanti.

All'ultima sessione, presente come Ispettore del Corso, anche il direttore della Scuola Centrale per l'Escursionismo Dario Travanut che, assieme all'Ispettore interno Mario Rizza, hanno confermato il buon livello di preparazione dei titolari.

Un grazie infine al Direttore del Corso Filippo Cecconi e a tutti i docenti della scuola per aver saputo dare un tocco di professionalità in più e che rende il nostro lavoro di volontari operatori aventi modalità e serietà professionali.

##### > Novembre

Sabato 11 novembre si è tenuto presso la Cantina Sociale di Mori (TN) il XV Congresso Regionale degli Accompagnatori delle sezioni del CAI Alto Adige e della SAT con una partecipazione molto attiva di titolari. Anche in questo caso la SPE ha partecipato con la presenza di tutti i suoi componenti, collaborando con l'OTTO escursionismo in vari compiti per la buona riuscita del congresso.

#### Commissione Culturale

##### Responsabile: Carlo Grenzi

La commissione nel 2017 è stata impegnata in diversi progetti di grande rilievo e di forte impatto sul pubblico, del soci e non soci del CAI. Uno dei suddetti progetti è stata la stampa del calendario CAI ALTO ADIGE 2018, nasce dall'idea della Commissione Culturale e della Commissione di Alpinismo Giovanile, per contribuire alla conoscenza delle nostre montagne non solo tra i giovani ma anche tra le persone adulte che amano e frequentano le montagne, in particolare le DOLOMITI.

Il calendario è stato prodotto in 5.500 copie, 3.000 sono state distribuite nella città di Bolzano, le rimanenti alle Sezioni Provinciali dal Brennero a Salorno, Val Badia, Val Gardena, Merano e Appiano. Le Sezioni lo hanno distribuito durante la cerimonia del Natale CAI ed hanno molto apprezzato l'iniziativa.

La commissione resta inoltre sempre a disposizione di tutte le Sezioni per qualunque tipo di collaborazione che rientri nell'ambito culturale del CAI.

#### Rifugi ed Opere Alpine

##### Responsabile: Adriano Zanella

La Commissione nell'anno 2017 ha svolto un intenso lavoro con la Provincia Autonoma di Bolzano circa la riclassificazione degli stessi ed ha predisposto tutti gli incartamenti, in collaborazione con la Segreteria, per la richiesta e rendicontazione dei contributi e finanziamenti relativi.

#### Scuola di Sci Alpinismo CAI Bolzano

##### Responsabile: Manuel Peder

CORSI: Nell'anno 2017, diversamente da quanto previsto, si sono svolti solamente due dei tre corsi in programma a causa di un insufficiente numero di allievi interessati. Sono stati svolti il corso di Roccia e di Arrampicata Libera, con un totale di 30 allievi. Il numero complessivo di allievi resta pressoché invariato nonostante sia stato tenuto un corso in meno.

Tutti i corsi si sono svolti senza alcun infortunio e con gran soddisfazione da parte dei partecipanti. Grazie ai due corsi ci sono stati 13 nuovi iscritti, la metà dei partecipanti sono state donne.

CORSI DI FORMAZIONE: come previsto si è tenuto un aggiornamento di ghiaccio verticale con un istruttore CAI e un aggiornamento in alta montagna sul Massiccio del Monte Bianco della durata di una settimana.

Nell'arco dell'anno sono stati iscritti alcuni aspiranti istruttori alla frequentazione dei moduli per raggiungere la qualifica di primo o

## Relazioni Area Trentino, Alto Adige

secondo livello. La Scuola di Alpinismo acquista un nuovo istruttore IAL e IAEE, nonché due IA, i restanti partecipanti ai moduli non hanno ancora completato in toto i percorsi formativi.

La Scuola di Alpinismo ha inoltre accolto varie persone interessate ad entrare a farne parte e intraprendere la formazione per il conseguimento della qualifica di istruttore.

### Scuola di Scialpinismo "Luciano Filippi"

**Direttore: Mirko Thaler**

Attività dell'anno 2017:

- > Gennaio – Aggiornamento SSA – Tecnica di scavo e ricerca sepolto in valanga
- > Gennaio – Marzo – Corso SA1
- > Gennaio – Aprile – Gite sociali
- > Marzo - Aprile – Corso avanzato SA2
- > Giugno – Aggiornamento SSA – soste e progression in roccia
- > Luglio – Aggiornamento SSA – alta montagna
- > Agosto – Gita sociale alta montagna .

### Commissione Spele

**Responsabile: Paolo Stefanoni**

Nel corso dell'anno 2017 sono state effettuate le seguenti uscite divulgative con i gruppi giovanili di:

- 26/03 - C.A.I. Bressanone - 50 tra ragazzi e accompagnatori
- 09/04 - C.A.I. Bassa Atesina, Salorno - 44 tra ragazzi e accompagnatori
- 28/05 - A.V.S. Laives - 25 tra ragazzi e accompagnatori
- 09/07 - A.V.S. Ora - 18 tra ragazzi e accompagnatori.

Abbiamo organizzato una serata divulgativa aperta a tutti, presso la sede CAI Alto Adige ed una uscita in grotta, pubblicizzata sul quotidiano Alto Adige e sui social.

Hanno partecipato 12 persone.

Effettuata una uscita in grotta con il progetto "Montagna terapia" a cui hanno partecipato 10 persone.

Nel 2017 è iniziata una collaborazione con l'Istituto Tecnico Industriale "Galileo Galilei" di Bolzano; dopo una lezione in aula sulla speleologia ed il mondo ipogeo, abbiamo organizzato una uscita alla Grotta Bus della Spia per una classe del quinto anno a cui anno partecipato 18 ragazzi e 2 insegnanti. Per il 2018 è stato approntato, su richiesta della scuola stessa, un progetto per i ragazzi che vedrà coinvolte ben 4 classi del 4-5 anno scolastico ancora con lezioni in aula ed accompagnamenti in grotta.

È stato organizzato un corso di Introduzione alla Speleologia, direttore INS Anna Assereto con la collaborazione di 2 Istruttori Sezionali di Bolzano (Paolo Stefanoni e Aurelio Boscolo) e 2 Istruttori Sezionali di Bronzolo (Stefano Brazzo e Beniamjn Eccli). Sono state effettuate 3 lezioni didattiche in aula, due uscite in palestra di roccia e quattro uscite in grotta.

Su invito della conduttrice, Anna Assereto e Paolo Stefanoni hanno partecipato al programma radiofonico Post.it – Appunti dal territorio. L'intervista in diretta è andata in onda lunedì 25 settembre su Rai Radio 1 nello spazio regionale, si è parlato di speleologia e soccorso. Su organizzazione del Soccorso Speleologico abbiamo pubblicizzato l'attività speleologica alla festa Europa svoltasi in via Milano a Bolzano.

Dal 1 al 5 novembre abbiamo partecipato al raduno internazionale di speleologia "Finalmentespeleo" svoltosi a Finale Ligure (Sa) ed all'Assemblea dei Gruppi Grotte C.A.I. tenutasi a Finale Ligure il 4 novembre.

### Commissione Tutela Ambiente Montano

**Responsabile: Gianni Mauro**

Nel corso del 2017 la Commissione TAM ha portato a compimento il Corso di Formazione per docenti "GHIACCIAI, ACQUE, VITA" – modulo didattico 2016/2017.

Il 23 marzo 2017 presso il MUSE di Trento siamo stati accompagnati dal Dott. Christian Casarotto in una visita tematica sui ghiacciai e loro conformazione e struttura, parlando poi dei ghiacciai trentini. Il tutto nel piano che il MUSE ha dedicato ai ghiacciai. Nella seconda parte i docenti hanno effettuato delle attività didattiche in aula.

Nel corso dell'anno è stato costituito un gruppo di lavoro trasversale, con il coinvolgimento di tutte le Sezioni CAI Alto Adige, denominato "Gruppo di lavoro ambiente" coordinato da Mauro Gianni ONTAM. L'obiettivo è sensibilizzare Sezioni e Soci verso le tematiche ambientali e naturalistiche. Continua inoltre la collaborazione con l'Ufficio Parchi della Provincia di Bolzano per quanto riguarda la nostra rappresentanza nei comitati di gestione di sei Parchi Naturali Altoatesini.

### Servizio Glaciologico

**Responsabile: Pietro Bruschi**

Come ogni anno il Servizio Glaciologico ha effettuato la tradizionale Campagna glaciologica con il monitoraggio di circa 30 ghiacciai dell'Alto Adige, compiuto dagli operatori volontari (n. 15 delle sezioni di Appiano, Merano, Brunico, Vipiteno più uno esterno).

I dati raccolti quest'anno, uno dei più caldi e siccitosi degli ultimi decenni, confermano l'andamento decisamente negativo delle passate stagioni: riduzione generalizzata delle masse glaciali, un evidente ritiro e frantumazione delle fronti con distacco di placche destinate ad estinguersi, un aumento di zone crepacciate, di detriti, la comparsa di nuove finestre rocciose ed un maggior deflusso di torrenti glaciali.

Inoltre il Servizio Glaciologico ha svolto diverse attività, fra quelle più significative ricordiamo:

- > Attività didattica: con le scuole di Merano e Bolzano con lezioni in aula e accompagnamento di alcune classi di studenti sui sentieri didattici (sentiero glaciologico della val Martello), oltre a serate informative a Merano e in Val Martello.
- Inoltre ha partecipato a convegni nazionali: a Gressoney, in Marmolada, a Trento.
- > Varie: ha collaborato con il Comitato Glaciologico Italiano alla realizzazione della "guida dei percorsi glaciologici delle Alpi", importante opera che verrà pubblicata, ormai il prossimo anno, sulle riviste scientifiche nazionali (tipo "Meridiani"...).
- Continua l'aggiornamento del sito [www.servizioglaciologico.com](http://www.servizioglaciologico.com).
- > Attività prevista: aggiornamento degli operatori sulle apparecchiature tecniche per la misurazione dei ghiacciai (GPS, telemetri,...).

È prevista inoltre la realizzazione di una pubblicazione contenente i più significativi ghiacciai altoatesini, con foto e brevi didascalie.

A conclusione della campagna glaciologica tutta la documentazione, una volta verificata dal coordinatore scientifico, il geologo Franco Secchieri, verrà consegnata al Comitato Glaciologico Italiano, per il catasto nazionale e riviste scientifiche, e, per l'archivio provinciale, all'Ufficio Idrografico della PAB, con cui viene stipulato il contratto annuale.

# Relazioni Area Veneto, Friuli Venezia Giulia

## GRUPPO REGIONALE VENETO

Presidente: Francesco Carrer

Il 2017 è stato un anno per diversi aspetti positivo, soprattutto per quanto riguarda il bilancio sociale. Il significativo tasso di crescita registrato, prossimo al 3%, si conferma come uno dei più dinamici tra i grandi gruppi CAI ed arricchisce le nostre sezioni venete di tanti nuovi soci interessati ad avvicinarsi al mondo della montagna. Vale però la pena di ricordare che il saldo positivo del nostro e degli altri gruppi regionali è frutto di uno sforzo di qualificazione dell'immagine e dell'affidabilità del CAI, portato avanti a tutti i livelli, e delle tante attività promosse sul territorio dalle sezioni. Dov'è quindi ricordare l'impegno profuso da tanti soci nei diversi ruoli, che a vario titolo hanno contribuito alla realizzazione di progetti e iniziative in grado di stimolare attrazione verso il Sodalizio. L'impegno delle Commissioni Tecniche ha permesso di continuare l'attività di formazione e aggiornamento dei titolari, promuovendo ulteriori momenti istituzionali di incontro e coordinamento dei titolari vfg che supportano le singole discipline.

Come negli anni precedenti è continuata da parte del CDR l'attenzione nei confronti delle Sezioni che operano sul territorio, esercitando il ruolo di coordinamento, di consultazione, di supporto previsto dagli ordinamenti, attraverso due conferenze dei presidenti sezionali. La prima è stata dedicata al futuro dei rifugi del C.A.I., intesi come patrimonio da conservare e gestire, all'attività svolta e agli obiettivi futuri dei Gruppi Seniores VFG, alle esperienze delle sezioni sul progetto "CAI JUNIORES OVER 18", alla presentazione del 3° Corso di formazione per dirigenti sezionali VFG, alle prospettive di utilizzo della Casa Alpina e del Centro di formazione per la montagna "Bruno Crepaz" al Passo Pordoi. Il secondo incontro è stato invece all'immagine, presenza e accoglienza della sezione C.A.I., all'alternanza Scuola-Lavoro nelle sezioni del CAI, alla frequentazione responsabile dell'ambiente montano. Entrambi gli incontri, positivamente partecipati, sono stati realizzati in forma congiunta con il GR Friuli VG.

Le opportunità d'incontro, comunicazione e discussione sono state poi sviluppate nei due momenti istituzionali delle assemblee regionali/interregionali. Nella prima, tenutasi a Cittadella, la parte convegnistica ha sviluppato il tema dell'innovazione tecnologica e della comunicazione con la base sociale; nella seconda, tenutasi a Pordenone, in forma congiunta con il GR FVG, sono stati illustrati tre questioni che interesseranno fortemente le sezioni: la Riforma del Terzo Settore e le nuove prospettive per le Sezioni C.A.I., gli esiti del monitoraggio "Giovani, C.A.I. e Montagna", il rinnovo on line del bollino.

Un nuovo progetto di formazione dirigenti è stato sviluppato tra maggio e giugno, nello spazio di quattro sabati pomeriggio, dedicati alla gestione della conflittualità in sezione e tra sezioni, alle relazioni con gli enti locali, alla piattaforma per il tesseramento, alle polizze assicurative, alla gestione economico fiscale della sezione, il tutto integrato da un laboratorio sulla comunicazione digitale e da una tavola rotonda con altre associazioni sulla sostenibilità del volontariato. Infine, nel mese di ottobre, un ulteriore incontro con i presidenti sezionali è stato dedicato all'attivazione dei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, con presentazione del Team di supporto.

Per sostenere le Sezioni in occasione dell'Assemblea di Napoli è stato assicurato un contributo alle spese di viaggio per ogni delegato partecipante, attingendo dal fondo creato con le quote/socio versate dalle Sezioni. Sempre per favorire la conoscenza, la vicinanza e la cooperazione tra sezioni si è dato seguito all'esperienza del raduno delle sezioni venete, promosso per la seconda volta ad Asiago per ricordare e visitare i luoghi della Grande Guerra. La giornata è stata caratterizzata da una estesa partecipazione, che

ha sfiorato le 500 presenze, tanti escursionisti alla fine tutti riuniti nel palazzetto di Canove per festeggiare la conclusione della giornata assieme al coro Monte Obante.

L'attività per il territorio è stata invece concentrata sul mantenimento di alcuni storici eventi culturali, come il premio Pelmo d'Oro, giunto alla XX edizione ed assegnato, nella suggestiva cornice del centro storico di Mel, a personalità di spicco dell'alpinismo bellunese e/o sulle montagne bellunesi scelte ogni anno con estrema attenzione dalla giuria del premio. Attraverso l'operato del Comitato Scientifico VFG continua invece il concorso fotografico intitolato a Mario Rigoni Stern, che ad anni alterni, nel Municipio di Asiago, assegna il Premio o il Trofeo (premio popolare). Nel 2017, anno centrale del Centenario, è continuato il Gran Tour della Grande Guerra, il progetto Regionale, proposto dal CAI Veneto a tutti i gruppi di soci CAI, ma aperto anche a non soci che desiderano visitare i luoghi del fronte bellico e conoscere l'evento più drammatico della nostra storia recente. L'iniziativa, ha raccolto tutti gli itinerari proposti dalle molteplici iniziative sezionali o regionali, mettendoli in una lista di mete praticabili fino al 2018, che concorrono al completamento del Grantour.

Sono continuati i rapporti di collaborazione con la Fondazione UNESCO che hanno portato alla costruzione di un progetto nazionale di formazione docenti che si svolgerà a settembre 2018 a Falcade. Oltre a questo evento transitorio ha preso avvio il progetto di riqualificazione dei rifugi in area core, passato attraverso un monitoraggio preliminare attuato durante la scorsa estate, l'attivazione del tavolo tecnico per il confronto e la progettazione di iniziative di miglioramento della fruizione del bene UNESCO, l'attenzione ai problemi connessi con forme anomale o irregolari di frequentazione e utilizzo dell'ambiente montano che verranno affrontate da un apposito gruppo di lavoro costituito dai CARD e altre associazioni ambientaliste.

La consolidata collaborazione con la Regione Veneto ha consentito la continuazione del progetto di eccellenza con l'implementazione dei Sentieri parlanti (anello del Civetta, Sentiero dei Bersaglieri e Partigiani) e del progetto Montagna Amica e Sicura che sta realizzando risultati di straordinaria importanza grazie all'intervento delle Sezioni, in particolare nelle scuole del bellunese. Grande rilevanza viene assumendo un cospicuo finanziamento, derivato dal Fondo Comuni Confinanti (L. 191/2009), messo a disposizione del GR Veneto, del Soccorso Alpino e del Collegio delle Guide per il miglioramento dell'offerta turistica di alta montagna, con particolare attenzione alla riqualificazione della rete sentieristica delle Altopiani, estesa ai Rifugi, ai bivacchi, alle vie ferrate in adiacenza a questi assi di frequentazione.

Nei rapporti con la Regione Veneto uno spazio d'intenso confronto si è sviluppato sul tema delle ippovie e della sentieristica CAI. Molto intensi, in particolare, i contatti con Veneto Agricoltura che hanno portato alla stipula di un protocollo per la gestione della rete sentieristica e per la valorizzazione turistica del demanio forestale regionale. Ancor più impegnativa tutta la problematica scaturita dalla presenza del lupo sugli altopiani prealpini del Veneto e sulle sue attività di predazione a danno degli allevatori e dei pastori. Esempio l'attività svolta dal Gruppo Grandi Carnivori, sia in termini di comunicazione tramite mostre, serate a tema e altre iniziative sempre molto affollate, sia in termini di attività pratica sul terreno grazie alla disponibilità di alcune decine di volontari, che ha consentito il posizionamento di recinti mobili a protezione delle greggi.

Un riconoscimento è dovuto ai componenti del CDR e allo staff delle segreterie per l'intenso e oneroso lavoro di collegamento con i vari gruppi di lavoro, con le strutture e con le commissioni tecniche. Senza il loro impegno, a volte quotidiano, molti di questi risultati non sarebbero stati raggiunti.

## Relazioni Area Veneto, Friuli Venezia Giulia

### GRUPPO REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA

**Presidente: Silverio Giurgevich**

Rilevanti le novità che nell'anno hanno riguardato il Gruppo Regionale FVG: intanto il ricambio, pur se parziale, del Consiglio Direttivo e l'avvicendamento della Presidenza.

Il Comitato Direttivo Regionale quale eletto dall'Assemblea dei Delegati di primavera ha inteso da subito di dare continuità all'operosa azione di quello che l'ha preceduto, riconoscendone la qualità e l'efficacia, e nella constatazione che molti frutti di quel lavoro, se non interrotti, potevano ancora profittevolmente esser colti.

Così è stato per il risultato più eclatante che si è potuto raggiungere, solamente negli ultimi frangenti dell'anno, dopo una defadigante e lunghissima fase dialettica che ha impegnato le parti per anni, il varo cioè della nuova legge regionale in favore del Club Alpino Italiano del Friuli Venezia Giulia.

Si tratta di uno strumento importantissimo che, oltre a presentare un quadro normativo volto alla semplificazione delle procedure, consentirà certezza e regolarità all'azione di CAI FVG. Prima ancora, l'aspetto forse più rilevante della legge è che viene riconosciuto un ruolo centrale al Club Alpino Italiano del Friuli Venezia Giulia, "in quanto principale organo tecnico di consulenza e coordinamento delle iniziative di sviluppo, sostegno, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio naturale, paesaggistico e turistico delle zone montane".

Un risultato dunque estremamente soddisfacente che evidenzia del resto gli ottimi ed ancor più saldi rapporti stabiliti con la Regione Friuli Venezia Giulia. Dalla stessa, confermatasi principale e più generoso partner, sono giunti, al di là degli ordinari contributi per le attività sezionali, vitali risorse prontamente messe a disposizione della Commissione Giulio Carnica sentieri rifugi ed opere alpine per assicurare l'efficientamento della vitale rete sentieristica, la messa in sicurezza di tante vie ferrate, e gli interventi in favore dei rifugi, resi necessari dalle continue emergenze, l'ultima delle quali, manifestatasi in tutta la sua gravità durante la scorsa estate, è stata la crisi idrica.

Nè va dimenticato che, sempre la Regione Friuli Venezia Giulia, ad ulteriore conferma dell'accresciuta attenzione nei confronti della montagna, a metà d'anno ha pure licenziato un'importante legge a favore del locale Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico e che a suo tempo, insieme con l'Ufficio Scolastico Regionale e a CAI FVG, andò a siglare il cosiddetto Protocollo Scuole, per favorire azioni formative di studenti ed insegnanti mirate alla conoscenza ed alla frequentazione in sicurezza del territorio montano: ebbene, pure questa volta l'iniziativa ha registrato un eclatante risultato, con il pieno utilizzo del massimale messo a disposizione per l'anno.

Restando in tema di fruttuose collaborazioni va pure ricordata la sintonia, e le iniziative condivise con il vicino Gruppo Regionale del Veneto, di cui restano felici espressioni ad esempio il Corso di formazione per dirigenti sezionali, e poi gli appuntamenti semestrali con i presidenti sezionali di entrambe le regioni che, grazie anche al contesto più informale, riescono spesso a liberare spunti e proposte difficili invece da ritrovare in occasioni più tradizionali.

Anche con i due parchi naturali siti in regione, il Parco Naturale delle Prealpi Giulie ed il Parco Naturale delle Dolomiti Friulane i rapporti permangono costanti e fruttuosi, con diversi momenti di scambio e di condivisione, come possono testimoniare l'ospitalità fornita per il corso di aggiornamento per titolari TAM a Cimolais, ma anche la partecipazione di entrambi, unitamente alla rappresentanza di CAI FVG, alla Fiera del Tempo libero di Klagenfurt.

Quanto a quest'ultimo evento esso va correttamente inquadrato nella rinnovata collaborazione che il CAI regionale, da oltre cinquant'anni, instaura con profitto con le associazioni alpinistiche della Carinzia e della Slovenia, e prelude a future partecipazioni, la prossima delle quali riguarderà la Fiera di Lubiana, e l'anno successivo, un importante evento in Friuli Venezia Giulia.

Il collaudato rapporto con le associazioni dei paesi vicini ha comunque ritrovato la sua migliore conferma nell'ormai tradizionale convegno trilaterale d'autunno che, nella stimolante cornice di un attraente rifugio alpino, ha favorito ancora una volta condivisione di ideali, e scambio di idee.

A livello di iniziative transfrontaliere giusto ricordare che un corale, ingente sforzo organizzativo di alcune Sezioni della nostra montagna, di quelle della vicina Carinzia e delle relative amministrazioni comunali, come pure dell'Università di Udine, è stato alla fine premiato con l'accettazione a concorrere ad un bando, il cui esito potrebbe produrre estesi benefici ai territori confinanti.

Numerose sono state infine le manifestazioni cui, nel corso dell'anno, CAI FVG non ha mancato di fornire il proprio convinto appoggio, tra cui vanno ricordati, quantomeno, la nuova edizione de In cammino nei PARCHI insieme con La giornata dei SENTIERI, Il Festival delle Alpi e della montagna italiana, Pordenonelegge ed ancora Leggimontagna che l'ASCA, l'intraprendente associazione delle sezioni montane, ha organizzato insieme a tanti altri riusciti incontri, a Tolmezzo, arricchendo l'offerta del centro carnico che ha così potuto ben onorare il titolo di "città alpina".

CAI FVG è lieto ed orgoglioso di aver sostenuto tali eventi perchè ne riconosce l'essenziale funzione di rappresentare tanto importanti occasioni di divulgazione della cultura delle terre alte e di attenzione alla conoscenza ed alla tutela dell'ambiente montano, quanto felici momenti di aggregazione capaci di accrescere il senso di appartenenza e, non meno importante, di garantire notevole visibilità verso terzi.

E tuttavia ogni iniziativa, ancorchè di qualità, rischia di non raggiungere il riscontro atteso se non accompagnata da un'adeguata e, tempestiva, informazione.

Lo ha ben compreso questo Comitato Direttivo che ha ritenuto di compiere un ulteriore, cruciale, passo nell'anno, quello di dotarsi di un Ufficio Stampa, affidandone la cura ad un professionista. La comunicazione ha così modo di essere puntualmente veicolata, tanto con gli strumenti tradizionali ma anche, e soprattutto, in un mondo che non è più disposto a rinunciarvi, attraverso i social.

Ne beneficia certamente l'attività del Gruppo Regionale, ma anche quella delle attive Sezioni che hanno sempre maggior consapevolezza che se è importante operare per vivere, e far vivere la montagna, lo è altrettanto, se non di più, farlo adeguatamente e tempestivamente sapere.

### Commissione Interregionale Alpinismo Giovanile

**Presidente: Matteo Previdi**

ORGANICO: accompagnatori alpinismo giovanile al 31/12/2017: 207 Accompagnatori Sezionali di Alpinismo Giovanile (ASAG), 97 Accompagnatori di Alpinismo Giovanile (AAG), 22 Accompagnatori Nazionali di Alpinismo Giovanile (ANAG) e 6 Accompagnatori Emeriti di Alpinismo.

Le sezioni operanti nell'Alpinismo Giovanile risultano essere 55.

AGGIORNAMENTI: la Commissione e la Scuola Interregionale di Alpinismo Giovanile hanno organizzato un aggiornamento tecnico dal titolo "Molla tutto e parti" sul tema della sicurezza in falesia e sulle corde fisse, guidati dai docenti della scuola interregionale SIAG FVG; buona la partecipazione degli accompagnatori e soddisfazione degli stessi e del corpo docente. L'aggiornamento didattico "Comunicazione e preparazione di una lezione", previsto per il 18 e 19 novembre, è stato sospeso.

Durante il 2017 sono stati organizzati alcuni aggiornamenti per ASAG da parte delle scuole sezionali/intersezionali di AG.

CONGRESSO: a fine ottobre (29/10) è stato organizzato a Tolmezzo l'annuale Congresso degli accompagnatori di alpinismo giovanile dal titolo "comuniCazione" dove, concluse le attività istituzionali, il giornalista Luca Calzolari, direttore di M360, ha tenuto una lezione

sulla comunicazione. Il pomeriggio ha visto un momento di dibattito e la presentazione della nuova App per smartphone della Tabacco Casa Editrice.

**CORSI PER ACCOMPAGNATORI:** nel corso del 2017 si è svolto il XIV Corso per AAG a cui hanno partecipato 12 allievi di cui 9 risultano idonei, due sono invece in attesa di recuperare le lezioni perse a causa delle loro assenze e uno si è ritirato per motivi fisici a seguito di un incidente.

A ottobre 2017 ha preso il via un corso per ASAG organizzato dalla scuola sezionale di Castelfranco Veneto.

Nel corso del 2017 è entrato in vigore il nuovo regolamento OTCO-OTTO, che ha modificato alcune regole sugli accessi ai corsi per titolari di primo livello.

Sono state modificate, da parte della CCAG, le regole per le vidimazioni degli accompagnatori di AG, che da annuali diventano triennali, e il numero minimo di aggiornamenti obbligatori, che da due ogni tre anni si sono ridotti ad uno ogni tre anni.

I contenuti dei nuovi regolamenti hanno creato forte dibattito all'interno della Commissione CIAG FVG e della Scuola SIAG FVG; Commissione e Scuola hanno manifestato in più occasioni le proprie osservazioni e opposizioni in merito alle nuove proposte.

Ad agosto il referente del FVG in CCAG per motivi famigliari ha dovuto dimettersi dal ruolo di componente della CCAG e solo a dicembre è stato sostituito da un collega dell'area FVG.

Da ultimo, ma non per importanza, si segnalano le dimissioni del direttore e del vicedirettore della SIAG FVG, date a fine novembre a conclusione del XIV Corso per AAG. Il vicedirettore si è dimesso anche dal ruolo di Accompagnatore ANAG.

### **Commissione Medica Interregionale**

#### **Presidente: Vito Geronazzo**

Nel suo primo anno di insediamento la Commissione ha organizzato un corso di BLS in favore della Sezione di Camposampiero (PD), un corso teorico pratico rivolto agli istruttori di alpinismo ed escursionismo.

Si è poi dedicata a programmare la diffusione del progetto "Montagnaterapia", con la collaborazione del gruppo, di cui è nostro referente il dott. Angelo Brega, da anni operante in questo tipo di attività e che in passato già aveva collaborato con alcune Sezioni CAI.

Tale progetto si svilupperà anche in accordo con il dott. Paolo di Benedetto, componente della Commissione Medica Centrale.

Contattati i presidenti delle scuole e delle commissioni della nostra area, si è deciso di formare un gruppo w.app, onde facilitare future collaborazioni.

Su proposta del sig. Gian Pietro Berlato si sono poste le basi per produrre materiale di informazione medica, con il fine di migliorare la sicurezza delle escursioni in montagna.

Infine, in accordo con il sig. Pietro Artuso della Sezione di Treviso, si è stabilito di fornire ai soci lezioni di primo soccorso, sempre di carattere teorico-pratico.

### **Commissione Giulio Carnica Sentieri Rifugi e Opere Alpine**

#### **Presidente: Piergiorgio Tami**

##### > Sentieri

Durante l'anno 2017 si è proceduto alla manutenzione dei sentieri usufruendo di due diversi contributi.

Il primo mediante un intervento diretto della Regione FVG.

Tali lavori straordinari hanno interessato 44 sentieri per complessivi 397 km e sono stati affidati a ditte boschive specializzate che hanno operato sulla scorta delle indicazioni della Commissione stessa. Si sono individuati, in collaborazione con i referenti delle Sezioni, i sentieri che avevano maggiori necessità di intervento, si sono quindi predisposti i contratti con le Ditte ed infine si è proceduto alla verifica che i lavori fossero stati eseguiti a regola d'arte.

Il secondo su intervento delle UTI (che hanno sostituito le Comunità montane) della Carnia e del Natisone, che ha consentito di eseguire lavori a fronte di rendicontazione, coinvolgendo circa 50 volontari CAI di 10 Sezioni sui territori di propria competenza.

Questo insieme di lavori ha permesso la manutenzione di 26+24 sentieri per uno sviluppo di km 290+165.

Nel complesso sono stati pertanto posti a manutenzione 94 sentieri per uno sviluppo totale di 852 km.

Proceduto alla sostituzione di tabelle segnaletiche. Acquistate nuove attrezzature (motoseghe, decespugliatori, trince, pale, picconi, rilevatori GPS, colore, ecc.).

È proseguita la mappatura mediante GPS dei sentieri, con il successivo inserimento delle tracce rilevate nel sito internet della catasto regionale CAI. I lavori sul campo sono stati preceduti da una conferenza preparatoria tenutasi in marzo dal titolo "Rilievo delle tracce dei sentieri facenti parte del catasto CAI FVG con strumentazione dedicata".

In maggio è stato organizzato il 10° Convegno di formazione intitolato "Sentieri, Bivacchi, Rifugi del FVG - Stato dell'arte - Quale futuro? - Confronti e proposte".

Nel mese di ottobre si è tenuto un corso rivolto ai soci, per apprendere il corretto impiego della motosegna. Si è trattato dell'ottavo corso, organizzato questa volta presso il Centro Servizi per le Foreste e le Attività di Montagna della Regione.

In totale sono 125 i soci che possono operare con questo tipo di attrezzatura in piena sicurezza.

##### > Sentieri Attrezzati

Si sono svolti interventi di manutenzione di vie attrezzate su 11 sentieri CAI. Scopo principale è stato l'adeguamento delle attrezzature alle normative vigenti ed il miglioramento del grado di sicurezza degli utenti.

##### > Rifugi e Opere Alpine

I contributi per il FVG destinati dalla Sede Centrale sono stati ripartiti tra le Sezioni di Cividale, Tolmezzo, SAF, Pordenone e Claut. Come noto tali risorse non entrano nel bilancio della Commissione in quanto vengono girati direttamente alle Sezioni dalla Sede Centrale, nella misura che la stessa destina.

### **OTTO Speleologia e Torrentismo**

#### **Presidente: Marco Di Gaetano**

Nel corso dell'anno diverse sono state le attività che hanno visto partecipare l'OTTO FVG, da quest'anno allargato dalla sola speleologia anche al torrentismo.

Nel periodo primaverile dalla Sezione di Pordenone è stato organizzato, con l'egida dell'OTTO FVG, e sotto la direzione dell'IS Fersouch, un corso di utilizzo dei nuovi metodi di rilevamento tramite "DistoX" e restituzione grafica.

Ad inizio estate un rappresentante dell'OTTO FVG ha preso parte ad una riunione svoltasi presso la sede del CAI Centrale, a Milano, dove si è potuto prendere formalmente atto dell'insediamento della nuova Commissione Centrale per la Speleologia ed il Torrentismo, attiva dall'inizio dell'anno.

Il giorno 30 agosto 2017 si è tenuta la prima riunione dell'OTTO del FVG con l'insediamento del nuovo direttivo e la nomina del Presidente, nella figura di Marco Di Gaetano, e con l'affidamento dell'incarico di segretario all'ISS Paolo Toffanin della SAG di Trieste. L'incontro è stata l'occasione per fare il punto di una situazione che ha visto un anno di latenza dell'Organo tecnico e si sono poste le basi per il riordino dell'albo Istruttori, al fine di verificare le posizioni non più idonee, programmando per il 2018 una serie di corsi di aggiornamento per recuperare le posizioni scadute che riguardano la gran parte degli iscritti.

## Relazioni Area Veneto, Friuli Venezia Giulia

Nel corso del mese di settembre è stato patrocinato dall'OTTO FVG un corso di traccianti idrologici, presso la struttura del Centro Ricerche Carsiche "C. Seppenhofer", a Taipana (UD).

Nel mese di novembre c'è stato il passaggio di consegne degli atti amministrativi e cartacei dalla vecchia presidenza (IS M. Dalla Torre) al Presidente in carica, facendo una prima analisi dell'inventario materiali nella disponibilità dell'OTTO per il 2018 e dei fondi economici a disposizione per la liquidazione delle attività 2017 che sono stati girati alla cassa della SAG di Trieste, in quanto Sezione di appartenenza del Presidente.

Nei mesi di novembre – dicembre la nuova segreteria, sulla scorta delle documentazioni trasferite, ha iniziato la ricognizione degli atti afferenti i corsi svolti nel periodo 2016 - 2017, e la situazione degli ISS con le relative nomine sezionali. Per favorire tale processo e la futura tenuta dell'Albo è stato creato un Dbase in formato ACCESS, che consente di gestire le anagrafiche degli ISS, le nomine sezionali, gli aggiornamenti svolti oltre che la gestione dei materiali OTTO, con relativo protocollo in uscita/entrata.

### Comitato Scientifico Interregionale

**Presidente: Chiara Siffi**

Il Comitato ha impostato il proprio lavoro fondamentalmente sulle linee d'azione tipiche dell'OTTO: formazione, informazione, ricerca.

Il Comitato nell'arco del 2017 si è riunito 5 volte.

Le principali attività del 2017 sono state:

1. Collaborazione attiva con il Gruppo di lavoro Grandi Carnivori del CAI, in particolare con il patrocinio a conferenze divulgative e formative, nonché a numerose esposizioni della mostra fotografica "Presenze Silenziose".
2. Sono inoltre stati realizzati, in collaborazione con le Sezioni locali, i seguenti corsi:
  - > Corso "Fiume Piave – aspetti geografici, ecologici e storici" a Mirano;
  - > Corso sulle piante commestibili e medicinali a Camposampiero;
  - > Corso "La Fauna del Friuli Venezia Giulia" a Udine;
  - > Corso "Scoprire il mondo animale nelle Dolomiti" a Belluno;
  - > Corso "La Foresta del Consiglio e la conservazione della sua biodiversità" a Conegliano;
  - > Corso "La laguna di Venezia e le Dolomiti" a Mestre;
  - > Corso "Biodiversità, natura e paesaggio" a Cittadella.
3. Collaborazione al progetto della Sezione di Conegliano per il Giardino botanico alpino A. Segni al Rif. Vazzoler con contributo economico alla stampa dei dépliant informativi.
4. Organizzazione e realizzazione dell'Aggiornamento per ONC di 1° livello a Sella Nevea, dal titolo "Montagna: abbandono, sostenibilità e sviluppo; spunti e riflessioni sull'economia delle Terre Alte" curato da Marco Cabbai e Renzo Paganello.
5. Organizzazione e realizzazione del Convegno "Il clima cambia: effetti sull'ambiente d'alta quota nelle Alpi" tenutosi a Pieve di Cadore il 18 novembre 2017 con diversi interventi di esperti del settore. Le relazioni sono state pubblicate e rese disponibili nel sito del Comitato.
6. Organizzazione e realizzazione del IV Trofeo Mario Rigoni Stern, collegato al Concorso fotografico dal titolo "Racconti di guerra. I segni dell'uomo nelle Terre Alte". La cerimonia di consegna è avvenuta il 27/12/2017 ad Asiago.
7. Esposizione della mostra fotografica "Racconti di Guerra" presso nove sezioni CAI del Nord Italia.
8. I componenti del Comitato sono stati inoltre impegnati personalmente nell'attività di formazione, divulgazione scientifica ed accompagnamento in ambiente, attraverso la realizzazione di lezioni specifiche, conferenze, interventi ed escursioni.

### Commissione Interregionale Scuole di Alpinismo, Scialpinismo, Arrampicata Libera, Snowboard Alpinismo e Sci Fondo Escursionismo

**Presidente: Gabriele Remondi**

La Commissione si è riunita sette volte. Il Direttivo della Scuola Interregionale si è riunito due volte. La Scuola Interregionale si è riunita una volta. Alle riunioni di Montagna Amica e Sicura ha partecipato il referente in Commissione Claudio Pellin.

I Regolamenti delle Scuole Sezionali pervenuti nel 2017, con gli adeguamenti richiesti in base alla circolare 19/2015 del CAI, sono stati complessivamente 14 e sono stati oggetto di verifica di conformità.

I corsi propedeutici di formazione realizzati sono stati:

- > Arrampicata su ghiaccio verticale (Cascade) con la partecipazione di 17 allievi;
- > Snowboard Alpinismo con la partecipazione di 12 allievi;
- > Sci-Alpinismo: conduzione, traccia e microtraccia con la partecipazione di 33 allievi;
- > Sci Fondo Escursionismo con la partecipazione di 3 allievi;
- > Ghiaccio alta montagna con la partecipazione di 27 allievi;
- > Introduzione all'uso dei materiali alpinistici e alle loro caratteristiche con 10 allievi;
- > Neve e Valanghe - prevenzione e autosoccorso con la partecipazione di 101 allievi!

I corsi propedeutici sono aperti a tutte le figure in organico nelle Scuole del CAI, anche agli Aspiranti Istruttori Sezionali.

I corsi di aggiornamento realizzati per Istruttori Regionali e Nazionali sono stati:

- > 19 incontri di ripasso e aggiornamento per Istruttori di 1° livello suddivisi in 3 moduli: Ghiaccio, Roccia e Neve e Valanghe. Sono state coinvolte 16 Scuole sezionali CAI e vi hanno partecipato 89 Istruttori di 1° livello. Gli incontri erano aperti anche a tutte le altre figure in organico nelle Scuole sezionali che vi hanno partecipato attivamente con il loro organico;
- > 1 incontro di aggiornamento con 34 Istruttori Nazionali tra Alpinismo e Sci-Alpinismo su alcune novità dal Centro Studi Materiali e Tecniche.

I corsi/esame realizzati per Istruttori titolati di 1° livello (Regionali) sono stati:

- > Alpinismo con la partecipazione di 25 allievi di cui 21 hanno conseguito il titolo di IA (Istruttore di Alpinismo); nell'ambito di questo corso, 1 allievo del precedente corso ISA 2016 ha recuperato positivamente un modulo mancante, conseguendo così il titolo di ISA; 1 allievo, in temporanea sospensione dal titolo IA, ha recuperato positivamente riottenendo così il titolo di IA; 1 allievo del precedente corso IA 2015, ha recuperato positivamente un modulo mancante, conseguendo così il titolo di IA.
- > Arrampicata Libera con 12 allievi ammessi, 11 hanno conseguito il titolo di IAL; nell'ambito di questo corso è stato sviluppato il modulo di specializzazione, con verifica finale, per il titolo di Istruttore di Arrampicata in Età Evolutiva: 13 i partecipanti e tutti hanno conseguito la specializzazione di IAEE.

Nei corsi esami per Istruttori titolati di 2° livello (Nazionali), 1 solo allievo ha conseguito il titolo di Istruttore Nazionale di Sci-Alpinismo (INSA).

Nel Veneto e Friuli Venezia Giulia ci sono complessivamente 47 Scuole Sezionali CAI, con 209 Istruttori di 2° livello (Nazionali), 516 Istruttori di 1° livello (Regionali), 833 Istruttori Sezionali e 279 Aspiranti Istruttori.

I Corsi sezionali che hanno ottenuto il nulla osta dalla Commissione e organizzati di conseguenza dalle singole Scuole che ne hanno fatto richiesta, sono stati 195, di cui 65 di aggiornamento.

Nei soli corsi rivolti all'esterno ci sono stati 988 allievi maschi e 441 femmine di cui 254 nuovi soci CAI maschi e 148 nuovi soci femmine. Domenica 19 novembre 2017 a Tolmezzo (UD) è stato organizzato il 36° Congresso dei Direttori di Scuola e degli Istruttori di Alpinismo, Scialpinismo, Arrampicata libera e Sci fondo-escursionismo. Oltre ai consueti interventi previsti in ogni Congresso, è stato dato ampio spazio in particolare alle tematiche legate alla sicurezza e alla didattica.

### Commissione Interregionale per l'Escursionismo

#### Presidente: Mario Privileggi

La Commissione si è riunita 4 volte nel 2017 affrontando diverse questioni relative sia ad aspetti organizzativi interni che ad attività da svolgere.

Per quanto riguarda l'attività, gli argomenti principali si possono così ricapitolare:

- > partecipazione al 2° Raduno delle Sezioni Venete ad Asiago;
- > organizzazione del Congresso interregionale degli AE a Montecchio Maggiore (VI) del 25 novembre, durante il quale si è svolto un importante momento di formazione sull'argomento "Climatologia e meteorologia nell'ambiente alpino".
- > programmazione dell'attività didattica 2018: tramite la Scuola interregionale di Escursionismo, sono stati programmati i seguenti corsi: a) corso formazione AE (maggio/ottobre), corso per aggiornamento EEA (settembre/ottobre); corso/verifica ASE (novembre);
- > si è autorizzato un corso di formazione-aggiornamento per direttori di escursione seniores su "La conduzione in ambiente invernale", che sarà curato dal Gruppo di lavoro seniores regionale;
- > il Gruppo di lavoro Seniores regionale ha curato anche un corso di formazione-aggiornamento per direttori di escursione sulla tematica della conduzione di escursioni sociali (periodo febbraio-giugno) a cui hanno partecipato circa 100 seniores di 11 sezioni. L'attività è stata svolta sia con lezioni teoriche (3 mezze giornate in 5 sezioni diverse) che in ambiente a Campogrosso con 44 seniores di 9 sezioni;

- > il 4 ottobre 2018 si è svolto il 7 Raduno Seniores Triveneto dei Seniores.

Sono infine stati mantenuti i rapporti con gli altri Organi del CAI partecipando con i propri componenti e referenti alle riunioni dei CDR del Friuli VG e del Veneto, dell'ARD, della Commissione Centrale per l'Escursionismo.

La Commissione ha esaminato e autorizzato numerosi corsi sezionali, in particolare:

- > 10 corsi E1 – escursionismo base;
- > 13 corsi E2 – escursionismo avanzato;
- > 6 corsi EAI – escursionismo in ambiente innevato;
- > 1 corso EAI0 – introduzione all'escursionismo in ambiente innevato;
- > 5 corsi monografici.

Complessivamente il numero di allievi che hanno partecipato ai corsi ammonta a quasi 600.

Continua l'utilizzo della "Newsletter" ai titolati e ai sezionali che permette di mantenere tutti informati sulle attività e gli eventi organizzati dalla Commissione, così come il sito [www.ae-vfg.it](http://www.ae-vfg.it) che si è dimostrato punto di riferimento per la pubblicazione di informazioni tanto della Commissione quanto della Scuola Interregionale.

La Scuola Interregionale di Escursionismo si è riunita 4 volte, principalmente per:

- > nomina del Corpo docenti della Scuola;
- > organizzazione dei corsi e aggiornamenti attivati e svolti nel 2017;
- > programmazione e organizzazione dell'attività 2018 da proporre alla Commissione Centrale di Escursionismo.

Nel corso del 2017 la Scuola ha svolto i seguenti corsi e aggiornamenti:

- > corso aperto agli AE per l'acquisizione della specialità EAI il 25/26 febbraio e 11/12 marzo con 19 allievi di cui idonei 16;
- > aggiornamento titolati con la specialità EAI l'11/12 marzo con 66 partecipanti;



Val Vezzola (Alta Valtellina). Foto: Andreina Maggiore

## Relazioni Area Veneto, Friuli Venezia Giulia

- > corso aperto agli AE per l'acquisizione della specialità EEA il 16, 24 e 30 settembre e 7/8 ottobre con 19 allievi tutti idonei.

Al 31 dicembre 2017 risultano titolati: 209 accompagnatori sezionali ASE; 166 accompagnatori di escursionismo AE; 9 accompagnatori nazionali di escursionismo ANE; 8 accompagnatori emeriti.

### Commissione Interregionale per la Tutela dell'Ambiente Montano

**Presidente: Simone Papuzzi**

Il 2017 è stato il secondo anno di mandato della neo Commissione Interregionale TAM Veneto - Friuli Venezia Giulia.

Come di consueto è proseguito l'annuale programma di Vivere l'Ambiente 2017 dal titolo "I Monumenti Naturali", che ha previsto 3 incontri a ingresso libero e 10 uscite a tema in ambiente con la partecipazione trasversale di operatori e sezioni del Veneto e Friuli Venezia Giulia.

In primavera sono stati organizzati incontri presso le Sezioni di Padova, Udine, San Donà di Piave sul Bidecalogo CAI con ospite e relatore il past president Annibale Salsa.

In autunno, nei giorni 7 e 8 ottobre è stato organizzato il consueto Corso di Aggiornamento Operatori TAM 2017 presso il Centro del Parco Regionale Dolomiti Friulane di Cimolais (PN); tema di quest'anno "La Biodiversità e l'importanza delle Aree Protette" con la partecipazione di circa 50 titolati TAM.

Durante l'anno, con l'ausilio degli operatori TAM presenti sul territorio, si è potuto concludere l'indagine preliminare del Progetto Rifugi, inserito nella programmazione TAM, prima fase per analizzare la sostenibilità dei rifugi CAI attraverso l'analisi di numerosi aspetti: energia, acqua, rifiuti, educazione, comunicazione ambientale e filiera alimentare. Prossima fase sarà l'elaborazione di un report finale quale strumento di valutazione a servizio delle sezioni proprietarie di rifugi alpini e degli Organi Tecnici di competenza.

Si è conclusa anche la raccolta delle tesi di montagna per il Premio "Fabio Favaretto" allo scopo di conferire due premi di studio per tesi di laurea magistrale o dottorato di ricerca che abbiano affrontato tematiche inerenti l'uso e la tutela del territorio montano alpino e appenninico in relazione alle due categorie: l'uomo e le montagne e nuove proposte.

Si è svolta infine in Consiglio, il giorno 13 novembre, la consueta marcia degli alpinisti e ambientalisti, quest'anno alla 30<sup>a</sup> edizione, per tenere sempre alta l'attenzione di questo delicato territorio meritevole di tutela e valorizzazione.

Non sono mancate alcune importanti criticità ambientali oggetto di esame in Commissione, in particolare quelle legate ai mezzi motorizzati sui sentieri (quad e motoslitte), alla costruzione di un nuovo bivacco sul Monte Bivera, al fenomeno della iper-frequentazione turistica in alcuni luoghi montani e al continuo sfruttamento idroelettrico dei corsi d'acqua, sostenendo e partecipando alle mobilitazioni generali organizzate da comitati ed associazioni ambientaliste.

### Commissione Regionale Speleologia

**Presidente: Elena Minuzzo**

Nel 2017 la Commissione si è riunita tre volte per programmare l'attività formativa, organizzando i seguenti eventi:

- > 3 serate propedeutiche alla 4<sup>a</sup> Verifica di accertamento ed aggiornamento per Istruttori sezionali di Speleologia ISS;
- > 1 incontro propedeutico per aspiranti ISS il 2 luglio presso la palestra della Grotta Albi di Mandrielle (Altopiano dei Sette Comuni), che ha visto la partecipazione di 7 aspiranti, la cui preparazione però è risultata di scarso livello e insufficiente ad affrontare la verifica;
- > 1 verifica e aggiornamento per ISS tenutasi sui Monti Lessini Orientali dal 20 al 22 ottobre e organizzata dal Gruppo Grotte

Valdagno; hanno preso parte complessivamente 5 aspiranti IIS e 4 ISS per l'aggiornamento; al termine delle prove pratiche 3 aspiranti hanno ottenuto la qualifica di ISS.

- > 1 corso tecnico sui materiali speleo-alpinistici presso il Centro Studi e Tecniche di Padova svoltosi il 7 ottobre con 18 partecipanti.

### Struttura Operativa Regionale Rifugi del Veneto Coordinatore: Andrea Tonin

La Struttura Operativa Rifugi del Veneto (SOAV) si è insediata il 28 gennaio 2017, subentrando alla storica Commissione rifugi e opere alpine. Questa modifica di costituzione del gruppo operativo consente una maggiore flessibilità, oltre che nella nomina, anche nella eventuale sostituzione dei componenti in caso di dimissioni degli stessi e questo consente alla Struttura di operare in modo più dinamico.

Come primo atto la SOAV ha provveduto al riparto dei fondi messi a disposizione dal CAI per la manutenzione dei rifugi nell'anno 2016; sono state esaminate le domande pervenute da n. 10 Sezioni per n. 15 rifugi del Veneto, stilando il relativo prospetto per la liquidazione da parte della Sede Centrale.

Nel corso dell'anno 2017 la SOAV si è occupata più volte del funzionamento della banda larga nei 25 rifugi del Veneto dove è stata installata anni fa col contributo regionale, poiché era emerso che non tutti i rifugi utilizzavano appieno tale dispositivo. L'argomento è stato trattato anche nella riunione dell'11 maggio con le Sezioni proprietarie ed i gestori, durante la quale sono state individuate le criticità e sono stati suggeriti due tipi di contratto al fine di risolvere il problema della connettività.

È stato affrontato il tema della classificazione dei rifugi su richiesta della Regione del Veneto; su tale argomento è stata avanzata una proposta che tiene conto delle modalità e difficoltà di raggiungimento delle strutture.

È stato affrontato il tema riguardante la sinergia tra CAI e Veneto Agricoltura, interessante sia per la manutenzione dei sentieri che per la concessione in uso di strutture (malghe dismesse) nei territori amministrati da tale ente. A fine anno è stato firmato un apposito protocollo d'intesa tra CAI Veneto e Veneto Agricoltura.

Molto costruttiva si è rivelata la collaborazione con la Fondazione Dolomiti UNESCO, che ha dato vita ad un progetto, condiviso con tutti il Club alpini della Regione Dolomitica, per la riqualificazione dei rifugi alpini: a tale proposito due componenti della SOAV sono entrati nel gruppo di lavoro paritetico che ha individuato gli otto rifugi pilota sui quali è stato testato il progetto nella scorsa estate.

È stato analizzato e discusso il progetto, portato avanti dal GR Veneto con la Regione del Veneto e la Provincia di Belluno e finanziato col Fondo dei Comuni Confinanti, che prevede nei prossimi tre anni vari interventi su rifugi, bivacchi, sentieri e ferrate, collaborando attivamente per la sua stesura.

Sono state prese in considerazione le proposte di modifica del Regolamento rifugi, il nuovo bando del Fondo stabile pro rifugi, il nuovo prezzario da applicare del 2018, fornendo vari suggerimenti migliorativi.

Sono stati esaminati ed è stato espresso parere favorevole ai progetti per la costruzione del nuovo Bivacco Fanton sulle Marmarole, per gli ampliamenti del Rifugio Carducci e del Rifugio Torrani.

Infine due componenti della SOAV hanno partecipato all'incontro promosso dalla Commissione Centrale Rifugi per la presentazione della Piattaforma UNICOCAI RIFUGI dove confluiranno i dati di tutte le strutture di proprietà o in concessione alle Sezioni, in modo da costituire un database analitico che servirà anche da strumento di lavoro per le Commissioni. La SOAV si è impegnata a sollecitare e seguire l'inserimento dei dati da parte della Sezioni del Veneto.

# Relazioni Area Toscana, Emilia Romagna

## GRUPPO REGIONALE TOSCANA

**Presidente: Gaudenzio Mariotti**

Il principale impegno del 2017 è stato l'organizzazione della Settimana Nazionale dell'Escursionismo (SNE), che si è svolta dal 22 aprile al 1° maggio nell'Arcipelago Toscano e lungo i parchi della costa, dalla foce dell'Arno alla Val di Cornia. All'organizzazione hanno contribuito dodici fra Sezioni e Sottosezioni, proponendo una quarantina circa di escursioni, che hanno registrato complessivamente un numero di presenze intorno a 2.000.

Negli stessi giorni la Sezione di Livorno, in collaborazione con i gruppi cicloscurionistici di tutta la regione, ha organizzato il X Raduno Nazionale Cicloscurionistico, con oltre 200 partecipanti.

Altro evento in cui il GR si è fortemente impegnato, insieme al GR Emilia-Romagna, e con il supporto dei Comitati Scientifici Centrale e regionale toscano, è stato il Convegno "A Piedi nella Storia", svoltosi il 2 dicembre a Pistoia, sede scelta in qualità di Capitale Italiana della Cultura 2017. Al convegno sono intervenuti vari rappresentanti del MiBACT, gli Assessori delle due Regioni, i Presidenti dei due Parchi Nazionali interessati, il VPG del CAI Antonio Montani. Scopo principale del convegno è stato quello di richiamare le pubbliche amministrazioni ad utilizzare l'occasione offerta dai Cammini Storici per uno sviluppo sostenibile delle aree montane delle due regioni, con un più stretto coordinamento degli interventi in questo settore, e in generale a dedicare maggiori risorse alle nuove forme di economia della montagna.

È proseguita la collaborazione con la Regione Toscana nel settore della cartografia, destinando risorse alle sezioni che rendono disponibili le tracce dei sentieri di loro competenza. Sono state stipulate nuove convenzioni per la manutenzione dei sentieri con il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano e con il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano.

Il 7 e 8 ottobre, con il supporto della Sezione di Sansepolcro, è stato organizzato un evento lungo il cammino di Francesco, in alta Val Tiberina.

Il Gruppo Regionale ha infine destinato risorse cospicue ad azioni ed eventi organizzati da Sezioni o Gruppi di Sezioni, individuati per il particolare interesse generale per tutti i soci toscani e per il riscontro sui mezzi di comunicazione:

- > la rassegna di concerti in quota Musica sulle Apuane, organizzata dalla Sezione di Massa insieme ad altre 8 sezioni dell'area;
- > la preparazione di una mostra sulle problematiche dei rifiuti industriali abbandonati sulle Apuane a seguito delle attività estrattive, organizzata dai gruppi TAM delle sezioni di Lucca e Massa;
- > la partecipazione della Sezione di Pietrasanta ad eventi in Alta Versilia;
- > una serata con la partecipazione degli alpinisti che hanno fatto la storia della parete Nord del Pizzo d'Uccello, organizzata dalla Sezione di Pisa;
- > la messa in sicurezza da parte della Sezione di Firenze dei percorsi del Monte Procinto.

Di seguito le attività svolte dagli OTTO regionali e interregionali:

### Commissione Escursionismo

Oltre allo svolgimento di un fondamentale ruolo di coordinamento per l'organizzazione della SNE, la commissione ha attivato un corso di qualifica per AE (con circa 80 richieste di partecipazione a fronte di 45 posti disponibili) e coordinato i corsi di escursionismo svolti a livello sezionale (7 sezioni per complessivi 13 corsi).

### Commissione Rifugi

La commissione ha definito la ripartizione delle risorse rese disponibili dalla sede centrale, corrispondenti a circa il 50% di quanto

richiesto dalle Sezioni ed iniziato l'attività di aggiornamento dei dati sul data base predisposto dalla sede centrale.

### Commissione Scientifico

Il comitato scientifico ha collaborato strettamente con il Direttivo Regionale per l'organizzazione del già citato convegno "A piedi nella storia", di cui ha assunto la responsabilità scientifica.

Il comitato ha inoltre organizzato una serie di conferenze divulgative in occasione della SNE ed eseguito una serie di sopralluoghi finalizzati al progetto di pubblicazione sul tema "Caverne e ripari sotto-roccia in Toscana: alla ricerca di segni della preistoria".

### Commissione Sentieri e Cartografia

Si è costituito un GdL allargato al fine di coinvolgere le sezioni nel progetto di rilievo dei sentieri, finalizzato alla costituzione del Catasto Nazionale e all'inserimento nel data base cartografico della Regione Toscana, finalmente passando alla fase operativa del progetto. La commissione ha inoltre collaborato con il Direttivo per i progetti di sentieristica nei parchi nazionali dell'Appennino Tosco-Emiliano ed Arcipelago Toscano.

### Commissione Speleologia

In gennaio la commissione ha organizzato l'annuale riunione dei titolati toscani.

Nel mese di maggio si è svolto il corso di aggiornamento valido per ISS e IST a Monsummano, sul tema dell'armo e il disarmo in corda in situazione di traversate in grotta quindi con il recupero della corda. Nel mese di giugno è stato condotto l'esame per l'attribuzione delle qualifiche di ISS.

### Commissione Tutela Ambiente Montato

La Commissione TAM ha organizzato varie serate sul tema delle cave nelle Alpi Apuane e su quello della conoscenza dell'ambiente delle falesie, queste ultime in collaborazione con la Commissione delle Scuole di Alpinismo. Ha supportato la progettazione e la realizzazione di iniziative sezionali sulla problematica dei mezzi a motore sui sentieri.

Alcuni dei componenti della Commissione hanno costituito un gruppo di lavoro per la realizzazione della mostra "Inerti e Relitti", sul tema dei rifiuti industriali abbandonati durante l'attività estrattiva nelle Alpi Apuane. La mostra è stata finora allestita a Massa e a Lucca.

### Commissioni Interregionale Alpinismo Giovanile

Il commissario Nicola Cavazzuti ha svolto un encomiabile attività di ricucitura dei rapporti fra i titolati del settore e con le altre strutture del CAI, arrivando alla convocazione di un'assemblea dei titolati di AG del TER il 26 novembre a Parma, molto partecipata. Nel corso dell'assemblea sono state individuate le candidature per la ricostituzione di una nuova commissione interregionale. Il commissario, con la collaborazione di altri accompagnatori, ha inoltre organizzato due aggiornamenti per i titolati di AG.

### Commissione Interregionale Scuole di Alpinismo e Sci-Alpinismo

Nel corso del 2017 si sono svolti:

- > un corso IA con 11 partecipanti risultati idonei
- > un corso IAL con 5 partecipanti risultati idonei. Gli IAL sono stati tutti formati per la specializzazione IAEE.

Sono stati nominati 6 nuovi componenti per le Scuole Interregionali e 27 nuovi istruttori per le scuole sezionali.

Si sono inoltre svolti:

- > il consueto appuntamento annuale con paranchi e manovre di

## Relazioni Area Toscana, Emilia Romagna

- > corda riservato ad ASP e SEZ di ogni specialità al rifugio Ventina;
- > un nuovo corso di approfondimento delle tecniche di scialpinismo riservato ad ASP e SEZ di ogni specialità ed intitolato a Cesare Paoletti.

### GRUPPO REGIONALE EMILIA ROMAGNA

**Presidente: Vinicio Ruggeri**

Il CDR: proseguita la sistemazione dell'archivio, ormai ben organizzato ed utilizzabile, e consolidata la gestione finanziaria centralizzata in modo da tenere sotto costante controllo i flussi di spesa. Si è riunito 11 volte. Una ARD ordinaria ed una straordinaria in autunno e l'incontro annuale con i PS e gli OTTO hanno consentito di coltivare i rapporti con le Sezioni e di coordinare le attività dei diversi organi. Sostenuta la costituzione in Sezione della Sottosezione di Pavullo n. F. Intensi i rapporti con le istituzioni, innanzitutto con dirigenti, amministratori e consiglieri della Regione Emilia-Romagna, anche se rimane ancora inattuata e non modificata la LR 14/2013, di cui chiediamo la correzione per tutelare i sentieri dagli accessi motorizzati. Presentate osservazioni in Regione per scongiurare che le nuove misure di tutela dei siti della Rete natura 2000 vietassero senza condizioni le attività di arrampicata sulle falesie della regione; si è interloquito con i funzionari regionali per l'aggiornamento delle norme regionali sulla sicurezza in montagna. Altri interlocutori sono stati diversi Comuni, i Parchi e Federparchi Emilia-Romagna. Attuate e rinnovate le convenzioni con i Parchi regionali e nazionali riguardanti manutenzione sentieri, attività promozionali e conoscitive. Proposta e firmata una convenzione con il GAL "Appennino Bolognese", che riconosce il ruolo del CAI nella manutenzione dei sentieri per lo sviluppo del turismo dei cammini previsto dal programma GAL. Inoltre: 1 sessione del PFD sul tema della comunicazione; attivate le Sezioni sulla LR 14/2013 "Rete escursionistica..", sia per fornire dati alla Regione per la costituzione del Catasto Sentieri, sia a supporto dei Comuni per la richiesta di finanziamenti regionali. Intensa la collaborazione con il GR Toscana, specie per la preparazione del Convegno "A piedi nella storia" (Pistoia, 2 dicembre); intensi rapporti con il corso di economia del turismo dell'Università di Bologna, che hanno portato alla partecipazione al convegno di due professori del corso, con propri contributi, e a due tesi originali di ricerca sul ritorno economico del turismo dei cammini per le aree montane. Particolarmente proficua la collaborazione con il Segretariato Regionale del MiBACT per il rilevamento dei beni culturali ed ambientali sui sentieri, per lo sviluppo di un progetto per una ricerca sui sentieri storici e per la preparazione e la partecipazione allo stesso convegno. Sviluppato l'accordo con Università di Bologna e Verona ed il Lyons per una campagna di scavi a Canossa, poi avviata contestualmente all'inaugurazione della "Via Matildica del Volto Santo". Presidente e Consiglieri hanno frequentemente partecipato portando il loro contributo ad iniziative culturali o inerenti in generale i temi tipici della montagna, consolidando così il rapporto tra CAI ed il resto della società civile regionale. Finanziate e patrocinate le iniziative sezionali per la promozione della cultura della montagna presso le comunità locali. I Presidenti di CDR, delle Sezioni e degli OTTO hanno preso regolarmente parte agli incontri nazionali. I Consiglieri hanno seguito regolarmente le attività degli OTTO, secondo le deleghe distribuite.

#### OTTO Tutela Ambiente Montano

**Presidente: Giovanna Barbieri**

- Si è riunita 3 volte (25 febbraio, 20 maggio e 18 novembre). I progetti annuali hanno riguardato
- > l'organizzazione, insieme al CSR, del 3° corso di formazione per operatori regionali TAM, (titolati 10 nuovi operatori);

- > la predisposizione di un programma di escursioni dedicate al turismo sostenibile.

Organizzato con il gruppo sezionale TAM di Bologna un mini-corso dedicato al dissesto idrogeologico. Organizzato con il CSR (25/3, Bologna) il convegno sul lupo, valido come aggiornamento per gli operatori regionali per il mantenimento del titolo. Proseguita l'attività di implementazione del webgis del patrimonio culturale della Regione predisposto dal Segretariato MiBACT.

#### OTTO Comitato Scientifico

**Presidente: Milena Merlo Pich**

Riunitosi numerose volte, ha:

- > organizzato il corso di formazione regionale per Operatori Naturalistici e Culturali (ONC) (19 nuovi titolati di 1° liv.);
- > svolto rilievi e organizzato la nuova campagna di scavi archeologici presso la rocca di Canossa, in accordo con diverse Università e MiBACT. Effettuate catalogazione di vari reperti e ricerche;
- > svolto attività di rilevamento di beni culturali lungo sentieri CAI nell'ambito della collaborazione con il Segretariato MiBACT;
- > censito i beni culturali presenti lungo i 90 km del sentiero Matilde di Canossa nell'appennino reggiano, con il particolare contributo del CS Sezionale di Reggio E. Individuati e catalogati 34 manufatti di interesse culturale, 8 siti di interesse geologico/ paleontologico e 3 di interesse archeologico, il tutto conferito poi sulla cartografia CTR;
- > espanso la rete sentieristica nella zona del Rubicone (FC).

Per le attività precedenti si sono chiesti contributi al CSC. Il CSRER ha inoltre:

- > organizzato il convegno con il Gruppo Grandi Carnivori (GGC) sulla "Convivenza possibile col Lupo" (Bologna, 25/3, oltre 140 partecipanti da tutta Italia);
- > tenuto i contatti con esperti di livello regionale e organismi come il WAC, per coordinare le azioni come GGC della regione appenninica italiana, curato la pubblicazione di un opuscolo informativo sul lupo distribuito sia al Convegno sia al corso di formazione regionale per AE, presso il quale abbiamo tenuto una docenza e un accompagnamento di tipo naturalistico;
- > con il CS sezionale di Reggio E., nell'ambito del CamminaCAI, organizzato un'importante evento al Castello di Canossa (7-8/10) con escursioni accompagnate da ONC e volontari sezionali e con tavola rotonda cui hanno partecipato Presidente Generale e Vicepresidente Generale, Presidenti Regionali di Emilia-Romagna e Lombardia ed esponenti della Regione Emilia-Romagna e di altri enti;
- > promosso il progetto MiBACT attraverso serate di divulgazione e formazione;
- > ideato il percorso della "Lana e della seta" tra Prato e Bologna che ha riscosso l'approvazione delle aree metropolitane coinvolte. A breve uscirà una guida dettagliata dell'itinerario.

#### OTTO Sentieri e Cartografia

**Presidente: Gerardo Cerna**

Si è riunito 4 volte, in forma allargata a tutti i referenti sezionali (25/2, 6/5, 10/6, 21/10). Temi: definizione di una convenzione-tipo con gli enti, costituzione di un archivio dati "cammini", definizione di programmi formativi per le sezioni articolati in moduli, valutazione modulistica corsi, definizione competenze territoriali delle sezioni romagnole; programmato un incontro con la commissione Toscana Sentieri e Cartografia per definire competenze su crinale e "Romagna toscana".

Organizzati due corsi: Corso base QGIS (Cesena, 7/10, 10 partecipanti) e Corso base LUOGHI2 (Cesena, 28/10, 8 partecipanti), prevista la verifica finale congiunta per i 2 corsi il 20/1/2018.

Si sono consegnati alla Regione Emilia Romagna i files aggiornati (o in formato provvisorio cartaceo) della rete sentieristica regionale, tranne quelli relativi ad una sezione.

Fornito un supporto logistico a Santin sul Sentiero Italia.

Fornito un supporto a diversi Comuni e Unioni dei Comuni per la presentazione di domande di finanziamento regionale per manutenzione sentieri.

### **Commissione Interregionale di Alpinismo Giovanile**

**Commissario: Nicola Cavazzuti**

**Poi Presidente: Enrico Montanari**

Inteso il lavoro del Commissario AGTER, con l'obiettivo di ricostituire l'OTTO e consolidare la Scuola, non trascurando la necessità di garantire agli AAG la possibilità di validazione per il proseguimento dell'attività. Tali obiettivi sono stati raggiunti nel breve volgere dell'anno. Le tappe fondamentali:

- > due aggiornamenti su "L'accompagnamento in terreno di avventura", al rifugio Carrara per la Toscana e al rifugio Mariotti per l'Emilia-Romagna;
- > momento finale del percorso, il 26 novembre, l'Assemblea degli AAG con le elezioni per la designazione dei nuovi componenti e con un ulteriore momento formativo sul "fare gruppo".

### **OTTO Speleologia**

**Presidente: Marcello Borsari**

Si è riunito 3 volte: a Forlì il 4/1, a Imola il 20/2 e il 6/9. Costante il monitoraggio dell'attività degli Istruttori Sezionali, confermando regolare posizione per la quasi totalità degli aggiornamenti e delle attività 2016.

Corso di aggiornamento ISS (25/26 novembre, Casola Valsenio) sul primo soccorso in grotta nei casi di incidenti speleologici, organizzato dal gruppo speleo della sezione di Imola, con la collaborazione della Scuola di Speleologia CAI, della Scuola SSI e l'ausilio di tecnici del CNSAS, con simulazioni pratiche e lezioni frontali, ha destato grande interesse. L'organizzazione del corso ha richiesto numerosi incontri tra i membri dell'OTTO e con i docenti esterni.

Per sperimentare ed avviare una collaborazione con il mondo della scuola ai fini di divulgare le attività CAI, si è organizzato e realizzato un progetto con la scuola secondaria "Benedetto Croce" di Forlì con lezioni frontali in aula sul mondo ipogeo e 2 accompagnamenti in grotta di 100 ragazzi. L'esperienza ha avuto un ritorno estremamente positivo sia dai docenti sia dai ragazzi tanto da indurre l'OTTO a riproporla per il 2018.

La realizzazione del progetto ha richiesto la partecipazione sia di componenti OTTO sia di altri numerosi ISS.

### **OTTO Interregionale Cisasater**

**Presidente: Giacomo Goli**

Con il contributo delle scuole interregionali ha svolto:

- > 1 corso IA (11 partecipanti idonei);
- > 1 corso IAL (5 partecipanti idonei.) Gli IAL sono stati tutti formati per la specializzazione IAEE, che essendo alla prima esperienza era stata riservata ai soli partecipanti al corso.

Nominati 6 nuovi componenti delle scuole interregionali e 27 nuovi istruttori sezionali; inoltre, per ASP e SEZ di ogni specialità:

- > il consueto appuntamento annuale con paranchi e manovre di corda al rifugio Ventina;
- > un nuovo corso di approfondimento delle tecniche di scialpinismo intitolato a Cesare Paoletti.

Queste due iniziative, a cadenza annuale, permetteranno una formazione permanente per i settori alpinismo e scialpinismo.

Verificati 75 corsi o attività delle scuole sezionali ed emessi i relativi nulla osta.

Le scuole interregionali (SIA e SISA) sono in fase di fusione, si è pro-

dotta a questo scopo con i direttivi delle scuole una prima bozza di regolamento, da sottoporre a CNSASA.

Con finanziamento TAM Centrale e con contributo di TAM Toscana, organizzate per gli istruttori due serate dedicate alla geologia "Dagli appennini alle alpi, passando per le apuane" (Pisa, 4/12, Firenze, 12/12).

### **OTTO Escursionismo**

**Presidente: Ruggero Boaretti**

Riunito 6 volte (11/02, 18/03, 13/05, 27/06, 11/07, 7/10), oltre al disbrigo della attività corrente (nulla osta corsi sezionali, verifica relazioni finali, gestione attività AE e ASE), organizzati 3 corsi:

- > Aggiornamento obbligatorio EAI (Vidiciatico, 5/3);
- > Specializzazione AI per AE (febb.-marzo, 18 nuovi AEI, di cui 3 da altre regioni);
- > AE, avviato, con 46 partecipanti che hanno superato la prova di ammissione.

Ha svolto le attività preliminari alla costituzione della SRE, il cui organico è stato approvato il 19/3 dal CDR, ma non ancora ratificato dalla CCE.

Ha promosso il conferimento del titolo di AE Emerito per Armando Risoli, poi concesso.

Al raduno interregionale Seniores del 24/5 non era presente nessuna Sezione dell'Emilia-Romagna.

### **OTTO Rifugi e Opere Alpine**

**Presidente: Benedetta Bolognesi**

Raccolte ed esaminate, come di consueto, le domande sezionali di contributo per la manutenzione ordinaria dei rifugi di competenza; stabilito e trasmesso alla OTCO il riparto dei fondi, calcolato proporzionalmente alle spese sostenute. Avviato ed ancora in corso il supporto alle Sezioni per la raccolta dati su rifugi, bivacchi e capanne sociali. In programma per fine anno, poi rinviato a causa delle precoci nevicate che hanno avviato l'impegnativa stagione invernale, un incontro con i referenti delle Sezioni e i rifugiati per favorire un positivo accoglimento del nuovo tariffario.

### **Commissione Medica**

**Presidente: Gialuca Giovanardi**

Il 25/10 è stata istituita la Commissione medica del CAI Emilia-Romagna. La compongono, nel suo primo assetto, 5 medici provenienti da 4 province diverse della regione.

Tra i suoi primi impegni:

- > arricchire la composizione con altri colleghi e specializzazioni diverse,
- > mettersi "in rete" con altre Commissioni e, soprattutto, con la Commissione nazionale, per condividere futuri ambiti di lavoro,
- > individuare alcuni temi sui quali la Commissione possa essere risorsa per le Sezioni regionali,
- > partecipare a iniziative scientifiche sui temi della salute in montagna,
- > valorizzare le esperienze in materia già in atto in alcune Sezioni (es.: montagnaterapia).

## Relazioni Area Centro, Meridione e Isole

### GRUPPO REGIONALE MARCHE

**Presidente: Lorenzo Monelli**

L'Assemblea Regionale dei delegati marchigiani tenutasi a Sirolo l'8 aprile 2017 ha confermato per il triennio 2016-2018 il Presidente Regionale Lorenzo Monelli e ha rinnovato il CDR per il triennio 2017-2019 così eleggendo quali Consiglieri Miranda Bacchiani (Pesaro), Stefano Binci (Jesi), Vincenzo Cimino (Ancona), Dario Cugini (Amandola), Sandro Mecozzi e Marcello Nardoni (Ascoli Piceno), Andrea Sbrancia (Macerata) e Stefano Tenaglia (San Benedetto del Tronto). Nell'occasione è stato rinnovato anche il Collegio dei Revisori dei Conti nei soci: Paolo Ciarmatori (Jesi), Filippo Luciani (San Benedetto del Tronto) e Oscar Tofoni (Amandola).

I componenti degli organi tecnici erano stati già rinnovati in occasione dell'ARD straordinaria del 22/11/2015 nella erano stati apportati anche modifiche allo Statuto Regionale (riduzione Consiglieri CDR, nomina componenti OTTO regionali e interregionali da parte del CDR, introduzione della possibilità di consultazione del CDR per via telematica).

All'Assemblea di primavera ha partecipato anche il VPG Erminio Quartiani. È stata l'occasione per tracciare lo stato di salute dell'Appennino e del Parco Nazionale dei Monti Sibillini e ragionare su iniziative concrete a sostegno della Montagna, gravemente ferita dai terremoti del 2016. Gli sciami sismici del 24 agosto e del 30 ottobre 2016 hanno riattivato faglie sopite da secoli che hanno generato localmente lo spostamento di spalti rocciosi anche per 1,5 m, con un innalzamento del Monte Vettore (principale cima dei Sibillini) di circa 0,5 m e pari abbassamento delle piane di Castelluccio.

L'Assemblea di Sirolo segue quella straordinaria di Camerino del 28/01/2017 che ha visto la partecipazione del Presidente Generale Torti e dei CC Frezzini, Viviani, Veronesi e Di Marzio. Il Presidente Generale, nell'occasione, ha condiviso con i delegati e quindi, il 29/01/2017 col Presidente del Parco dei Sibillini, Oliviero Olivieri, lo stato di sofferenza che ha colpito severamente i marchigiani, in un territorio ancora cosparso da decine di zone rosse, nelle quali è interdetta la libera circolazione, l'interdizione di vie di accesso primarie ai Monti Sibillini (Forca di Presta da passo del Galluccio, Pizzo Tre Vescovi da Casali e da Pintura di Bolognola, tutta la Valnerina già da Visso e Castel Sant'Angelo sul Nera) ovvero la fruizione di importanti sentieri quali quello della Valle dell'Infernaccio, del Monte Bove, della Valle di Pilato. Il CDR si è riunito il 19/07/2017 il 21/09/2017 il 25/10/2017 e il 15/11/2017. Il GR Marche, per dare sostegno ai territori colpiti dal sisma ha partecipato a diversi incontri in Sede Centrale con tutti i GR del cratere sismico nonché presso il MIBACT, il 26/06/2017, anche con i Parchi nazionali dei Sibillini e del Gran Sasso – Laga. Diverse le riunioni sul territorio con le Sezioni gravemente colpite.

#### Commissione Interregionale di Alpinismo Giovanile Marche e Umbria

**Presidente: Barbara Serrani**

La commissione a seguito delle dimissioni per motivi strettamente personali di Giuseppe Santoni ha nominato quale nuovo presidente l'ANAG Barbara Serrani. Vice Presidente: Fabio Giornelli, Segretario: Cristiano Marani. Componenti: Giancarlo Giuliani e Giuseppe Santoni. Nel mese di dicembre sono state effettuate le preselezioni al corso per titolati AG.

#### Commissione Regionale Escursionismo

**Presidente: Renato Malatesta**

Non è stato richiesto il nulla osta per il corso AE (sollecitato da anni dalla Sezioni) in quanto in attesa della definizione dei nuovi piani formativi da parte della CCE e del CCIC. Il 18 novembre 2017, presso la sede del Parco di Colfiorito (PG) si è svolto l'aggiornamento de-

gli accompagnatori cicloescursionismo (AE-C). Presenti titolati non solo dall'Umbria, ma anche dal Lazio, dalla Toscana e dall'Emilia Romagna. Sabato 2 dicembre 2017, a Bolognola (MC) si è tenuto un aggiornamento per gli Accompagnatori in possesso della specialità Ambiente Innevato (AE-EAI).

Nel corso dell'anno si è consolidata la collaborazione con l'OTTO Escursionismo Umbria in pressoché tutte le iniziative formative dei titolati di riferimento.

#### Commissione Regionale Speleologia

**Presidente: Marcello Papi**

La realtà speleologica regionale si basa su 8 istruttori di I e II livello ed una ventina di istruttori sezionali, per la maggior parte presenti nella provincia di Ancona. L'attività dell'OTTO speleo Marche nel 2016 a causa del terremoto ha subito una pausa che non ha permesso di aggiornare nei tempi stabiliti gli istruttori sezionali di speleologia. Si è ripreso nel 2017 svolgendo un primo corso di aggiornamento a maggio sul tema del primo soccorso in grotta presieduto dalla dottoressa del soccorso speleo Cristiana Pavan. A novembre si è tenuto il secondo corso di aggiornamento su tecniche di armo ed una lezione del geologo Simone Montanari sulla geologia della gola di Frasassi e sulle ricerche che lì si sono svolte.

#### Commissione Interregionale TAM Marche e Umbria

**Presidente: Pierluigi Cicolletti**

La CITAM Marche Umbria si è concentrata principalmente nell'organizzazione dell'Aggiornamento Nazionale TAM 2017 (26-27 agosto) e della Giornata UIAA nell'ambito della Campagna 2017 - 2° evento (27 agosto) Respect the Mountains. I momenti di incontro sono stati molto partecipati con la presenza di titolati da tutta Italia e del Vicepresidente Eminio Quartiani.

#### Comitato Scientifico Regionale

**Presidente: Franco Laganà**

Il CS si è riunito durante l'anno e per analizzare la situazione post terremoto dell'appennino centrale, anche grazie all'ausilio dei soci geologici incardinati presso la Sezione di Camerino (Pietro Paolo Pierantoni e Domenico Aringoli). Nel 2017 è stato pubblicato il lavoro sullo studio delle acque e delle sorgenti d'alta quota del Parco nazionale dei Monti Sibillini e il cui progetto è stato cofinanziato anche la Cs Centrale.

#### Commissione Interregionale Scuole di Alpinismo e Sci Alpinismo CISASA CMI

**Presidente: Riccardo Innocenti**

IL GR Marche quale Gruppo Regionale capofila per il CMI ha partecipato alla riunione della Commissione nel maggio 2017 e al Congresso di Tagliacozzo del giugno successivo. Il CAI Marche ha collazionato il nuovo regolamento della Commissione, d'intesa con i tutti i GR e la Commissione stessa il quale è stato poi adottato con delle modifiche dal CDC nel luglio 2017, allorquando è stata commissariata la Commissione. La futura CISASA CMI sarà composta da 9 membri eletti dai GR e il Presidente e il Vicepresidente saranno nominati dai Presidenti Regionali.

#### Gruppo di Lavoro interregionale Rifugi area CMI

**Coordinatore: Marcello Borrone**

In occasione dell'ARD di Sirolo del 8 aprile 2017 i delegati marchigiani hanno approvato la costituzione di un gruppo di lavoro Rifugi ed hanno nominato quale referente regionale il socio Valeriano Vallesi. L'obiettivo del costituito GdL è quello di offrire valido supporto ai GR sulla tematica dei Rifugi e preparare la costituzione di una commissione interregionale.

## GRUPPO REGIONALE UMBRIA

**Presidente: Paolo Vandone**

### Tesseramento

Il Gruppo Regionale conferma, anche nel 2017, il trend di crescita e di fidelizzazione dei propri associati, attestandosi a quota 3.465 soci che, rapportati ai 3295 del 2016, fanno registrare un incremento totale pari al +5,16%. Entrando più nel dettaglio della composizione qualitativa per tipologia di soci, si rileva un incremento, sempre rispetto al 2016, pari + 4,8% dei Soci Ordinari, +4,7% dei Soci Familiari, ma il dato più confortante è comunque rappresentato dall'incremento di +12,75% dei Soci Giovani. Il risultato ottenuto è sicuramente riconducibile alla buona impostazione dei programmi sociali e delle attività proposti nell'anno dalle nostre 7 sezioni e 1 sottosezione.

Se la dinamica del tesseramento (2017/2016) è positiva, ancor più risulta quella che si può registrare rispetto al 2014, anno di insediamento dell'attuale CDR, e rispetto al 2009. In particolare il rapporto tra il 2017 e il 2014 rileva un incremento di soci pari a +9,51% mentre nel rapporto tra il 2017 e il 2009 il dato evidenzia un incremento complessivo di ben +16,98%. Ben più consistente è il bilancio relativo ai Soci Giovani che nell'ultimo quadriennio fanno registrare un confortante +20,86%.

### Gruppo Regionale Umbria e Regione Umbria

Conclusa la prima fase del rapporto di collaborazione tra l'Assessorato ai Parchi della Regione Umbria e il nostro Gruppo Regionale - che aveva come obiettivo quello dello studio, monitoraggio, conservazione e realizzazione della rete sentieristica delle sette aree protette regionali (c.d. Parchi Regionali, ovvero: Lago Trasimeno, Fluviale del Tevere, STINA - Sistema Territoriale di Interesse Naturalistico Ambientale, Fluviale del Nera, Colfiorito, del Monte Subasio e del Monte Cucco) - il 2017 è stato caratterizzato da una nuova proposta di riqualificazione della sentieristica umbra, ispirata dal crescente interesse verso le attività escursionistiche sul territorio montano umbro, che rendono non solo opportuna, ma necessaria, la creazione di una rete organizzata dei percorsi segnalati e disponibili per la fruizione alpinistica, escursionistica o più semplicemente turistica. Tenuto conto che per quanto attiene alla "Individuazione ed approvazione dello schema di rete di mobilità ecologica di interesse regionale" è tutt'ora vigente una deliberazione della Giunta Regionale umbra (Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2001, n.1558), il Gruppo Regionale si è fatto promotore, nei confronti della Regione Umbria, di un disciplinare relativo alla rete sentieristica, finalizzato ad assicurare un eguale livello di qualità dei tratti costitutivi della stessa, di definire le caratteristiche della segnaletica da utilizzare per l'identificazione in campo nonché i criteri di numerazione degli stessi nonché le linee guida per la redazione dei progetti di allestimento dei sentieri. Tale disciplinare è stato quindi integralmente recepito dalla Regione Umbria che con specifica delibera (Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2016, n.1633) ha ribadito che per la segnaletica sono stati ovviamente recepiti gli schemi e le tipologie già utilizzate dal Club Alpino Italiano, che costituiscono oramai uno standard a livello nazionale. Per quanto riguarda i criteri di numerazione è stata riqualificata tutta la rete dei sentieri c.d. storici per complessivi 429 sentieri per uno sviluppo totale di 4.827 Km.

### Commissione Alpinismo Giovanile

Durante l'anno la commissione interregionale ha lavorato per realizzare quanto era stato stabilito in fase di progettazione e, più in particolare:

> nei primi di dicembre 2017 si è inaugurato un corso per Accompagnatore Giovanile che consentirà di far conseguire il titolo ai

tanti qualificati che già operano nella regione. L'obiettivo prioritario è quello di promuovere la cultura dell'Alpinismo Giovanile nella nostra regione. Un obiettivo che si sta già realizzando, infatti, negli ultimi 2 anni, sono stati qualificati nuovi accompagnatori di Spoleto e, attualmente, sono in formazione degli accompagnatori regionali a Città di Castello e Perugia. Questo processo formativo porterà al raddoppio degli accompagnatori di AG. L'obiettivo rimane quello di sviluppare un vero e consistente movimento giovanile stabile nel tempo nella nostra regione.

- > Nel corso del 2017 sono stati realizzati due aggiornamenti, uno tecnico "Simulazione e ricerca con ARTVA e disseppellimento di travolti da valanga" e uno teorico "BLS e gestione emergenze".
- > Nelle giornate del 24-25 giugno a Fiastra si è tenuto il Raduno Interregionale di AG "CAI-BOYS" - cui sono intervenuti circa 120 i partecipanti tra accompagnatori e ragazzi per un'esperienza interessante e costruttiva. Per l'Umbria sono state messe a calendario anche altre uscite interregionali che per mancanza di iscrizioni nelle sezioni senza un gruppo AG consolidato non sono state svolte. Sono state svolte quelle del raduno regionale e raduno interregionale.
- > È stata istituita la Scuola Interregionale di AG Marche Umbria ed è stato organizzato il corso di sci escursionismo in collaborazione con la scuola Free Heel.
- > La Commissione si è fatta promotrice presso le sezioni dell'evento "Vivere la montagna in amicizia. Esperienza vissuta in gruppo, per conoscere e condividere ricominciando dalla montagna." Evento organizzato dalla CCAG nelle zone colpite dal sisma. Hanno partecipato diversi ragazzi da diverse sezioni dell'Umbria e delle Marche.

### OTTO Escursionismo

Per quanto attiene all'attività didattica svolta nel corso del 2017, si è proceduto alla verifica finale ed alla chiusura del corso per Accompagnatori Sezionali di Escursionismo (ASE) che ha qualificato 49 nuovi ASE di cui 35 umbri e 14 marchigiani. L'aggiornamento delle specialità di Escursionismo in Ambiente Innevato (EAI), previsto per il 2 dicembre, è stato rinviato, per sopravvenuti impedimenti, a gennaio 2018.

### OTTO Speleologia

L'attività 2017 svolta dall'OTTO Speleo Umbria è stata caratterizzata, come di consueto, da una spiccata propensione alla formazione tecnico-culturale che ci ha visti impegnati in tre eventi principali - tutti tenuti presso la palestra speleologica di Ferentillo "Cristiano Parasecolo" gestita dal SASU - e, più in particolare:

- > CORSO DI AGGIORNAMENTO ISS Svoltosi dal 3 al 5 marzo ha visto la partecipazione di 13 allievi che si sono cimentati in esercitazioni pratiche presso la suddetta palestra e in quella di "Madonna dello Scoglio" presso Arrone (TR). I partecipanti sono stati ulteriormente stimolati ad apprendere nuove tecniche ed affinare quelle già in proprio possesso anche per mezzo di manovre di livello superiore a quello normalmente a loro richiesto.
- > CORSO D'ARMO SPELEOLOGICO Tenutosi dal 26 al 28 maggio 2017 ha contato 7 allievi che nel corso dei tre giorni sono stati impegnati nell'apprendimento delle prime basi dell'armo speleologico, cimentandosi sia sulla suddetta struttura che nella palestra speleologica naturale di "Ponte del Toro" di Papigno (TR). Oltre le lezioni d'obbligo sui nodi e le tecniche d'armo, sono stati coinvolti in una lezione partecipata sulla sicurezza in ambiente ipogeo e sui materiali speleo-alpinistici.
- > CORSO VERIFICA PER ASPIRANTI IST Il corso ha contato la partecipazione di 8 aspiranti IST in rappresentanza di 4 regioni (Emilia Romagna, Lazio, Puglia e Umbria). Club Alpino Italiano - Organo Tecnico Territoriale Operativo Speleologia Gruppo Regionale Um-

## Relazioni Area Centro, Meridione e Isole

bria La verifica, che ha visto cimentarsi gli aspiranti nella palestra di Ferentillo e alla forra di Pale, ha seguito il programma obbligatorio dettato dai vigenti regolamenti ed ha portato alla nomina di 6 nuovi IST che ci si augura possano coadiuvare efficacemente il lavoro svolto dai rispettivi Gruppi di appartenenza.

L'attività dell'OTTO Speleo Umbria è stata anche caratterizzata da diversi incontri volti a programmare le attività dell'anno seguente ma anche a consolidare il già ottimo rapporto di collaborazione instaurato nel tempo tra i vari titolati umbri e, più in generale, tra i gruppi speleo CAI della regione.

### Scuole di Alpinismo

*Scuola intersezionale di alpinismo e sci-alpinismo "G. Vagniluca".* Significativa è risultata l'attività formativa svolta dalla Scuola che, nel corso del 2016, ha realizzato sei corsi cui hanno partecipato 66 allievi (19 femmine e 47 maschi), più in particolare: un corso SFSE1 (Sci Escursionismo di base per 15 allievi) e un SFSE2 (Sci Escursionismo avanzato per 6 allievi, un corso SA1 (Sci Alpinismo di base per 7 allievi), un corso AR2 (Alpinismo su roccia avanzato per 8 allievi), un corso AG1 (Alpinismo su ghiaccio per 14 allievi e un corso AL1 (Arrampicata liberal per 16 allievi).

*Scuola di Alpinismo "Monteluco".*

Nel corso del 2017 la Scuola di Alpinismo Monteluco si è vista impegnata, tra luglio e agosto, in un corso M-F1 (corso monotematico ferrate con uscite nelle falesie del Gran Sasso e a San Martino di Castrozza), nel mese di maggio, presso la palestra artificiale "Pillo Monini" in Spoleto, in lezioni di arrampicata rivolte alle scuole per attività a scopo divulgativo come il climbing day (cui hanno partecipato 20 giovani) e attività di arrampicata rivolta a 35 studenti dell'Istituto Alberghiero di Spoleto cui hanno partecipato 35 studenti. Nel mese di agosto sono stati tenuti al Gran Sasso aggiornamenti di progressione e manovre su vie multi tiro sportivo per gli aiuto-istruttori e istruttori. Tra settembre e ottobre sé stato organizzato un corso AL1 di Arrampicata libera.

### Coralità

La coralità umbra del CAI, che comprende ben 3 cori appartenenti alle sezioni di Perugia, Terni e Gualdo Tadino, è stata impegnata in apprezzate attività concertistiche per un totale di oltre 31 esibizioni. Oltre alla menzionata attività concertistica il GR Umbria ha avuto l'onore di ospitare il prestigioso Coro della S.O.S.A.T. che ha concluso, con due esibizioni a cori uniti con le formazioni corali umbre, un concerto che ha reso davvero unica la manifestazione di solidarietà in favore delle popolazioni colpite dal terremoto "rompendo quei silenzi innaturali" provocati dal sisma - come ha affermato con forza il Presidente Generale Vincenzo Torti - rendendo il folto pubblico testimone del clima di amicizia e solidarietà che le "voci" hanno ispirato con l'immediatezza e l'intensità che sono proprie del canto alpino.

## GRUPPO REGIONALE LAZIO

**Presidente: Fabio Desideri**

Non vi è dubbio che nel 2017 gran parte delle energie sono state riversate sul territorio amatriciano. Il nostro gruppo regionale si è impegnato con tenacia affinché l'idea della Casa della Montagna diventasse progetto; ad oggi questo scopo è stato raggiunto, grazie anche al contributo dato dall'associazione nazionale "ANPAS", associazione di alto prestigio e valore etico, molto concreta nelle azioni, anch'essa da subito presente ad Amatrice. Poco dopo aver presentato la nostra idea progettuale ai rappresentanti della suddetta associazione, incontrati i primi di maggio in uno dei tanti viaggi ad



Il Monte Terminillo. Foto: Fabio Desideri

Amatrice, ANPAS si è impegnata a co-finanziare l'opera. I tempi per concretizzare ciò che inizialmente era solo un'idea, realizzare un centro di aggregazione nelle e per le terre alte dell'Appennino Centrale, sono stati effettivamente molto lunghi, ma ad oggi possiamo dire che quasi ci siamo. Va considerato che i tempi burocratici ci stanno rallentando, viste le priorità verso le esigenze dei cittadini da parte delle istituzioni, priorità che rispettiamo, pienamente consapevoli del fatto che la nostra opera è sicuramente di secondaria importanza rispetto a tutte le altre esigenze della popolazione colpita dal sisma.

Ho sintetizzato molto questa premessa, evidenziando solo le note positive, ma questo non vi deve ingannare. Il percorso è stato e sarà molto tortuoso, molti ostacoli sono stati superati e tanti sono ancora da superare, ma lo affronteremo come fosse una delle tante cime salite finora, grazie anche alle parole di conforto di vari soci appartenenti alle diverse sezioni e all'incoraggiamento dei soci della Sezione stessa di Amatrice. Noi crediamo che nel costruire insieme questo importante progetto sociale si possa raggiungere un obiettivo fondante, partendo dalla convinzione che la montagna unisce.

Nel corso dell'anno il progetto relativo alla Casa della Montagna è stato più volte presentato nei diversi incontri a cui il G.R. Lazio è stato chiamato ad intervenire; l'evento più importante è stato senz'altro l'esibizione dei Cori delle Sezioni CAI di Rieti e "La Martinnella" di Firenze, protagonisti della manifestazione "Coralità e solidarietà", che si è svolta a Rieti il 14 ottobre 2017 in un teatro Flavio Vespasiano occupato interamente nei suoi 420 posti disponibili. La manifestazione, rientrata in un progetto nazionale ideato dal Centro Nazionale Coralità, ha rappresentato un significativo momento di solidarietà attraverso la musica corale la quale, come ha spiegato il Presidente Torti, "vuole rompere i silenzi innaturali delle aree terremotate..."; in questo siamo riusciti molto bene, vista l'ampia partecipazione di pubblico.

Per tutto il 2017 sono continuate le tradizionali attività annuali portate avanti dalle Sezioni CAI; sempre validi e ricchi di proposte i programmi dell'Escursionismo, dei Seniores, dell'Alpinismo Giovanile, del Ciclo-escursionismo e dei Gruppi Speleo, questi ultimi in forte crescita. È importante far rilevare un incremento dei rapporti collaborativi tra sezioni, anche fuori dal contesto regionale; ciò è



Segnaletica sul Monte Terminillo. Foto: Fabio Desideri

stato favorito anche dai moltissimi incontri/raduni di solidarietà nella città di Amatrice. Si è cercato di pianificare al meglio le tante richieste di partecipazione per non caricare di impegni la Sezione amatriciana, già provata dalla disgregazione dovuta al sisma. Si è cercato, inoltre, di evitare il più possibile una migrazione di soci dalle Sezioni verso la Sezione di Amatrice, senza però minare la libertà di scelta di ogni singolo socio.

È importante far notare la particolare attenzione di diverse Sezioni nel trasformare la tradizionale escursione da un semplice evento a un momento di valorizzazione e promozione del territorio, una presenza del sodalizio nel contesto locale al fianco delle istituzioni, a volte anche in sostituzioni delle stesse.

Visto che le attività vengono al più svolte all'interno dei singoli territori, preferisco dar seguito alla relazione con il riportare le più significative fra le tante iniziative intraprese dalle sezioni del nostro raggruppamento regionale.

#### Attività Culturali ed altro

Proseguono numerose le iniziative volte ad abbinare attività istituzionali a momenti di incontro e scambio culturale, con l'obiettivo di avvicinare un sempre maggior numero di persone, soci e non, alle tematiche della tutela e conoscenza dell'ambiente montano: la Sezione di Alatri, seppur impegnata nella ristrutturazione della sede sociale, inaugurata a fine anno, non ha disatteso le aspettative circa le attività culturali, organizzando alcuni incontri in sede e realizzando una Mostra fotografica di autori locali; la sezione di Colferro, ha organizzato 15 incontri culturali sezionali e, grazie all'assistenza da parte di CAI Biblioteca, ha riattivato la biblioteca Tommaso Caruso con le prime pubblicazioni on-line; la sezione di Frascati, ha effettuato diverse serate aperte al pubblico ad ingresso libero presso l'auditorium del Comune con proiezioni di filmati e presentazione di libri sul tema della montagna; la Sezione di Frosinone, con la propria biblioteca ha aderito alla OPAC del Museo Nazionale della Montagna, i suoi beni librari sono ora condivisi sul catalogo nazionale del CAI (stessa cosa per la sezione di Viterbo); ciò ha dato linfa all'organizzazione di diverse serate di presentazione di nuovi libri, con la presenza dell'autore, oppure riletture di classici a cura dei soci stessi; la Sezione di Sora, ha organizzato numerosissimi eventi in concomitanza dei festeggiamenti del 90° dalla sua fondazione.

#### Montagne in movimento

È il contenitore di eventi culturali nati dalla collaborazione del CAI Lazio con la sezione di Amatrice, nel 2017 sono stati organizzati due incontri di altissimo spessore culturale presso il Palazzetto dello Sport di Amatrice, ne seguiranno altri nel 2018.

- > Incontro con Mauro Corona: il celebre scrittore di montagna, scultore e arrampicatore, è rimasto ad Amatrice due giorni interi per capire cos'è oggi questa città e come era prima; Corona ha tenuto un incontro culturale di grandissimo coinvolgimento per tutti il 17 giugno. Una moltitudine di persone, circa 360, sedute per terra e sulle panchine per ascoltarlo, si sono commosse e hanno riso per le sue battute fulminanti e provocatorie;
- > Incontro con Erri De Luca: De Luca scala in montagna e scrive racconti; dopo un'arrampicata in falesia a Ferentillo (Terni), ha incontrato il 4 novembre oltre 300 persone, tra cui molti studenti, venute ad ascoltarlo ad Amatrice; nell'incontro si è parlato di coloro che sono stati sfrattati dalle terre di origine, di migranti e ritornanti, del flusso inarrestabile di persone e popoli che si spostano in cerca di un futuro migliore, come è sempre accaduto nella storia. Presenti anche Roberto Giordani, l'imprenditore che ha fondato il noto marchio di abbigliamento tecnico di montagna Montura e l'alpinista Fausto De Stefani.

#### Montagnaterapia

Continua da diversi anni l'impegno della Sezione di Viterbo nell'offrire il suo apporto tecnico nell'accompagnamento agli operatori del Dipartimento di Salute Mentale dell'azienda sanitaria locale. Si ribadisce anche qui l'importanza della sinergia tra CAI e figure esterne, in tal caso operatori sanitari, quale elemento fondamentale per favorire a 360 gradi il "raggiungimento della vetta".

#### Formazione e Informazione

Oltre ai frequenti corsi per titolati, organizzati dalle commissioni tecniche e dalle scuole sezionali e regionali, prosegue in molte sezioni la programmazione di percorsi formativi con corsi interni; citiamo, tra le altre, le molte giornate di formazione sulla medicina di montagna svolte dalla Commissione Regionale Medica. Grazie al protocollo firmato ad inizio del 2016 tra il CAI Lazio e l'Ufficio Scolastico Regione Lazio, molte sezioni hanno coinvolto diversi isti-

## Relazioni Area Centro, Meridione e Isole

tuti di ogni ordine e grado: oltre 1200 studenti hanno partecipato ad incontri formativi e preparatori per le attività svolte in campo (incontri in aula e uscite sul territorio). È chiaro che abbiamo ancora molti margini di azione verso le scuole, ma siamo certi che il lavoro svolto presso gli istituti della nostra regione porterà ad uno degli obiettivi che ci siamo prefissati, gettare un seme nel terreno fertile dei ragazzi. Prosegue proficuamente la collaborazione con il CNSAS nelle due giornate informative e formative "Sicuri sulla Neve" e "Sicuri sul Sentiero". Rileviamo una sempre più preoccupante situazione, specialmente tra i frequentatori occasionali della montagna, che denuncia, inequivocabilmente, diffuse carenze a livello della preparazione personale, della valutazione del rischio e dell'uso dell'attrezzatura d'auto soccorso. In questo senso risulta di fondamentale importanza far crescere la consapevolezza personale accompagnata da un indispensabile bagaglio tecnico, non solo dal punto di vista della preparazione fisica, ma anche della cultura di montagna: il rischio zero non esiste in nessun ambito sportivo ed extra-sportivo, ma crediamo fortemente che l'aumento della conoscenza personale (es. capire i cambiamenti del meteo, il territorio ecc...) possa abbassare l'indice di rischio.

### Presenti e attivi sul territorio

Le reti sentieristiche sono un mezzo fondamentale per sviluppare un turismo ecosostenibile. "I sentieri, le reti dei cammini: opportunità di sviluppo sostenibile" è il titolo del convegno che si è tenuto ad aprile presso l'Abbazia benedettina di Farfa, organizzato dal CAI Lazio in collaborazione con il Comune di Fara in Sabina, con il patrocinio della Regione Lazio e della Camera di Commercio di Rieti. All'interno del convegno che ha trattato diverse tematiche, è stata presentata in anteprima la Legge Regionale 10 marzo 2017 n. 2 "Disposizioni per la realizzazione, manutenzione, gestione, promozione e valorizzazione della rete dei cammini della Regione Lazio", una legge con un indirizzo politico a sostegno dello sviluppo sostenibile, del pellegrinaggio, delle tradizioni locali, di un territorio vocato al turismo quale quello della Regione Lazio. L'impegno del CAI nel campo della sentieristica e della segnaletica e l'esperienza riconosciuta a livello nazionale hanno avuto come conseguenza quella di essere stati chiamati a diverse audizioni in fase di Proposta di Legge. Oggi il Gruppo Regionale Lazio è uno dei soggetti che compongono il coordinamento della Rete Cammini del Lazio e darà tutto il supporto necessario alla stesura dei diversi Regolamenti tecnici che seguiranno l'indirizzo politico della legge.

Molte le sezioni che hanno continuato il lavoro di manutenzione della rete sentieristica nelle loro aree di competenza; rileviamo in particolare il lavoro svolto dalla sezione di Latina, in collaborazione con il Parco Nazionale del Circeo, nella riqualificazione della rete sentieristica del promontorio del Circeo e quello svolto dalla sezione di Viterbo, i cui soci hanno provveduto a mettere in opera la nuova segnaletica CAI-AEVF concordata con la Regione Lazio, su circa 120 km di Via Francigena nella Tuscia Viterbese.

Voglio menzionare e ringraziare un socio della sezione di Rieti molto presente ed attivo nel territorio appenninico, Giuseppe Albrizio, il quale è stato nominato Accompagnatore Onorario per il suo costante impegno e la sua abnegazione nella ricerca di percorsi storici, suo il cavallo di battaglia, la ricerca delle colonnine di delimitazione del confine Papale e del Regno Borbonico.

Voglio concludere questa relazione toccando la problematica della Tutela dell'Ambiente, Montano e non; tale problematica riguarda tutti e comprende varie tematiche tra le quali ad esempio lo scioglimento di un ghiacciaio, che spesso si traduce in alluvioni a valle, la mancanza di acqua ecc... Ognuno nel suo piccolo può, anzi deve, fare qualcosa. Il rispetto della natura e delle civiltà che essa ha fatto nascere in ogni latitudine del pianeta, sono elementari lezioni

di vita che dovrebbero arrivare in modo diretto e semplice a tutti. Di fondamentale importanza nella trasmissione di tale messaggio il lavoro sinergico tra Comuni, operatori locali, aziende del territorio e associazioni che vi operano, abitanti, che sono "sentinella" e che fanno la bellezza e la specificità dell'accoglienza sul territorio. Solo vivendo la montagna possiamo salvarla dal degrado, dall'abbandono e dall'isolamento. Di contro si intravede però una distruzione progressiva dell'ambiente, che certo non porta alla lungimirante e corretta prospettiva di progresso. Solo divenendo consapevoli del fatto che i danni al paesaggio colpiscono tutti, come cittadinanza ma anche come individui, uno per uno, forse l'ambiente montano, assaltato da una mercificazione sempre più massiccia, potrà tornare ad essere un ambiente sano per ognuno, pur nel cambiamento.

### GRUPPO REGIONALE ABRUZZO

**Presidente: Gaetano Falcone**

L'Abruzzo nell'anno 2017 è stato funestato da gravi accadimenti. Una terribile valanga, nel pieno della cruenta stagione invernale che ha investito la Regione, ancora colpita dalle scosse di terremoto, ha distrutto l'Albergo di Rigopiano causando 29 morti. L'opera del Soccorso Alpino e Speleologico è stata mirabile ed ha consentito il salvataggio di vite umane. Alle operazioni di soccorso hanno partecipato i Soccorritori Davide De Carolis, Valter Bucci, Mario Matrella ed Andrea Pietrolungo. Nei giorni successivi, De Carolis, Bucci e Matrella sono stati vittime di una grave tragedia; caduti con l'elicottero nella Piana di Campo Felice durante un intervento di elisoccorso ed il giovane Pietrolungo, reduce dalle operazioni di Rigopiano, deceduto per infarto. Grave perdita per il Soccorso Alpino Abruzzese. Vanno ancora ricordati tre caduti in montagna, Enrico Faiani e Francesco Carta della Sezione di Castelli e Nevio Nobilio della Sezione di Loreto Aprutino. L'Abruzzo ha visto nel 2017 la tragedia degli incendi che hanno devastato numerosi ettari di bosco; il CAI Abruzzo ha rivolto appelli per la prevenzione e per l'educazione ambientale. A Carsoli, in occasione dell'Assemblea Regionale Delegati, vi è stata la gradita presenza del Presidente Generale avv. Vincenzo Torti e del CDC. È stata costituita la Sezione di Arsitia punto di riferimento della Valfino e centro di aggregazione dei comuni dell'area, importanti per le emergenze storiche e paesaggistiche. Si sono svolte due Assemblee dei Delegati, a Carsoli e Guardiaregre e presentate Mozioni sull'importante tema dell'ambiente. La Sezione di Guardiaregre, Presidente Gloria Di Crescenzo, ha festeggiato i 65 anni della fondazione. Il CAI Abruzzo è nel tavolo di lavoro della Legge Regionale REASTA, nell'Osservatorio Indipendente per il monitoraggio della Pista Ciclabile sulla Costa dei Trabocchi, nel gruppo Osservatorio Indipendente sull'Acqua del Gran Sasso, è nel tavolo di lavoro in preparazione della Conferenza Regionale Parchi ed Aree Protette. Ha partecipato ai lavori per la Certificazione della Carta Europea del Turismo Sostenibile del Parco Gran Sasso-Laga. Ha coordinato la V<sup>a</sup> Marcia per il Creato organizzata dalla Regione Abruzzo. Si sono svolte n. 6 riunioni del CDR variando le sedi degli incontri. Si è svolta la giornata della Coralità CAI nella città di Teramo con la partecipazione dei cori CAI abruzzesi di Lanciano e L'Aquila. Ha dato il Patrocinio a "Rete passaggio chiave" della Lombardia per le giornate in Abruzzo. È stata inaugurata la nuova sede dalla Sezione di Castelli, che sarà un punto di riferimento per le realtà CAI di altre Regioni. Il CAI Abruzzo nel 2017 ha avuto un incremento di soci che ha raggiunto il numero di 4974.

### Commissione Regionale Escursionismo

**Presidente: Massimo Prisciandaro**

Ha svolto l'Aggiornamento EAI nel Parco Gran Sasso e Monti della Laga, nel suggestivo scenario di Campo Imperatore. L'Aggiorna-

mento ha visto la presenza di trenta Accompagnatori abruzzesi e di altre Regioni. Neve e valanghe, analisi del manto nevoso, analisi speditive del manto nevoso in ambiente. Ha organizzato la Settimana Regionale Escursionistica. Manifestazione articolata in 8 giornate con una proposta di 35 itinerari escursionistici. La manifestazione, che ha visto la partecipazione di circa 300 escursionisti provenienti anche da fuori regione, ha toccato i 4 Parchi abruzzesi favorendo la valorizzazione e la riscoperta del territorio. È stato stampato un prezioso prontuario che riporta tutte le giornate, gli itinerari e la scala delle difficoltà. Ha organizzato ed avviato il VI° Corso per Accompagnatori del Primo livello che prevede l'abilitazione di n. 30 nuovi AE.

#### **Commissione Tutela Ambiente Montano**

**Presidente: Carlo Iacovella**

Ha partecipato a riunioni interassocieative con le Associazioni Ambientaliste Regionali sulle strategie comuni riguardanti le emergenze abruzzesi. Ha partecipato al Convegno "Fiamme sull'Appennino" svoltosi a Pescara, ha aderito alla candidatura a Geoparco dell'UNESCO del Parco Nazionale della Majella. Ha partecipato alla manifestazione svoltasi a Teramo sulla problematica dell'acqua del Gran Sasso. È stata presente nel Parco Nazionale d'Abruzzo al Convegno 25 Anni delle Aree Protette d'Abruzzo. Ha organizzato la manifestazione La Montagna si tinge di Rosa con le titolate TAM. Ha organizzato il 3° Corso Qualificati Sezionali TAM.

#### **Centro di Educazione Ambientale "Gli Aquilotti"**

**Direttore: Filippo Di Donato**

Ha partecipato ed organizzato eventi celebrativi dell'Anno del Turismo Sostenibile. Ha partecipato alla Settimana Escursionistica nei Parchi, ha partecipato all'iniziativa "L'altra neve" nel Parco Nazionale della Majella. Ha effettuato iniziative con la Federparchi, ha partecipato alla Giornata Nazionale dei Sentieri, ha celebrato la

Giornata Internazionale della Montagna. Ha divulgato gli obiettivi dell'Agenda 2030 ed effettuato iniziative culturali nelle Scuole della città di Teramo.

#### **Commissione Speleologia**

**Presidente: Andrea Monti**

Ha effettuato corsi di introduzione alla Speleologia, rivolti ai vari gruppi grotte nell'ambito delle rispettive Sezioni, con uscita intersezionale prevedendo tre gradi di difficoltà. Esame per la qualificazione sezionale con la presenza di n. 21 allievi provenienti anche da altre Regioni. Corso di aggiornamento per qualificati sulle tecnologie informatiche per lo sviluppo dei rilievi topografici nelle cavità. Ha svolto interventi di indirizzo presso Gruppi Grotte per l'organizzazione delle attività di presentazione della speleologia. Un particolare ricordo va all'Istruttore di Speleologia Sergio Gilioli, fondatore dello storico Gruppo GG FF "Francesco De Marchi" della Sezione CAI dell'Aquila, recentemente scomparso.

#### **Scuole di Alpinismo e Scialpinismo**

**Scuola Gran Sasso - Rosa dei venti - Barbuscia Majella**

**Direttori Roberto Giancaterino, Fabrizio Pietrosanti, Giorgio Mallucci**

Attività importanti sono state svolte dalle Scuole di Alpinismo e Scialpinismo. Corsi di Scialpinismo SA1, aggiornamenti sull'uso dell'ARTVA e nuove tecniche di scavo su travolti in valanga. Corsi A1 di Alpinismo base su roccia, Corso di arrampicata per età evolutiva AEE che si è avvalso del Nulla Osta Speciale da parte del CN-SASA, Corso di alpinismo invernale AG1, Corso di aggiornamento Istruttori parte scialpinismo, Aggiornamento Istruttori manovre di corda, Corso di aggiornamento Istruttori alta Montagna, Corso di arrampicata su roccia AR1, Corso A1, aggiornamento Neve e Valanghe con uso di apparecchi ARTVA aperto ai Soci.



La Catena del Gran Sasso d'Italia in inverno. Foto: Gaetano Falcone

## Relazioni Area Centro, Meridione e Isole

### GRUPPO REGIONALE MOLISE

**Presidente: Nino Ciampitti**

L'attività istituzionale del GR nel corso del 2017 è riconducibile soprattutto alla partecipazione attiva alle conferenze dei Presidenti Regionali di Milano (febbraio) e Perugia (settembre), nonché all'Assemblea dei delegati di Napoli. Le sezioni hanno svolto le rispettive assemblee dei soci nel mese di marzo, mentre ad aprile si è tenuta l'Assemblea regionale dei delegati, con l'elezione di un consigliere centrale di area.

Proficuo è stato l'impegno nell'area di appartenenza. Il GR ha utilemente partecipato alle riunioni per il rinnovo della CISASA CMI, del Gruppo di lavoro Rifugi CMI, del Gruppo di lavoro Cammini Storici CMI. Molto interessante l'annuale convegno di area, svoltosi ad Assergi e dedicato ai tratturi. La sezione di Campobasso ha promosso un'importante iniziativa a favore dell'arrampicata (ArrampiCai), registrando circa settecento partecipanti. La nuova scuola Bel Sud (alpinismo, sci-alpinismo e arrampicata; capofila la sezione di Isernia) ha svolto intensa attività, con la partecipazione di numerosi soci. Sono proseguiti gli scambi con i GR limitrofi, per coordinare le iniziative e operare di concerto nell'interesse comune. Rinnovato impegno è stato richiesto a OT e sezioni, per nuove iniziative negli ambiti di competenza e un'efficace interazione, suggerendo un'attenzione particolare per la tutela del territorio, la formazione di nuovi titolati, la cura della rete sentieristica, la comunicazione.

#### Commissione Regionale Escursionismo

Il 2017 ha visto l'insediamento della rinnovata commissione regionale – denominata ora "OTTO Escursionismo Molise" – in conformità con quanto previsto dal nuovo regolamento degli organi tecnici. Sul piano istituzionale, sono stati costanti i contatti con la Commissione Centrale Escursionismo, per recepirne tempestivamente indicazioni e suggerimenti, e con gli OTTO limitrofi. Parimenti, si è provveduto a un adeguato supporto alle sezioni per tutto quanto potesse servire al migliore svolgimento dell'attività escursionistica. In particolare, l'OTTO ha coordinato la stesura del programma 2017 delle sezioni molisane.

Altra priorità di rilievo, quella assegnata al recupero e alla cura della rete sentieristica. In proposito, va segnalata la costituzione di un Gruppo di lavoro Sentieri e Cartografia, in riferimento alla Struttura operativa omonima del Cai centrale. Nello stesso ambito, l'OTTO ha organizzato e condotto la Giornata nazionale dei Sentieri, che ha visto la partecipazione di tutte le sezioni e sottosezioni molisane. Per quanto riguarda la formazione, l'OTTO ha promosso la partecipazione dei titolati ad attività di aggiornamento e lavorato alla programmazione di nuovi corsi per titolati a vari livelli. Le sezioni sono state assistite nell'organizzazione di corsi di escursionismo.

#### Commissione Regionale Tutela Ambiente Montano

La Commissione, costituita alla fine del 2016 grazie ai nuovi titolati formati in quell'anno, ha di fatto iniziato a svolgere proficuamente le proprie attività nel 2017. Oltre al rapporto continuo con la CCTAM, necessario ad acquisire le informazioni e le competenze più utili per ben operare, si è curata in modo particolare l'interazione con le sezioni, sollecitate a promuovere e realizzare progetti significativi nonché a dar vita a organi sezionali di riferimento.

Il risultato, incoraggiante, è consistito nell'adozione di compiti specifici sui quali ogni sezione ha incentrato gli sforzi. Oltre alla tutela e salvaguardia – in genere – dei valori ambientali del territorio regionale, di particolare rilevanza sono i temi prescelti: il nuovo Parco Nazionale del Matese, i tratturi, i percorsi storici e religiosi, l'interazione con le scuole e l'università, la collaborazione con altre associazioni ambientaliste e altro.

Vanno citate e sottolineate, in proposito, due iniziative condotte con

incoraggiante successo: "La montagna in un sorriso", tre giornate con alunni delle scuole medie sui sentieri, dei quali si è spiegata l'importanza in funzione della conoscenza e salvaguardia del territorio; la conferenza dedicata al Parco Nazionale del Matese, del quale sono state illustrate le caratteristiche peculiari, nell'ambito della Giornata nazionale dei Sentieri.

### GRUPPO REGIONALE BASILICATA

**Presidente: Vincenzo De Palma**

In continuità con quanto organizzato nel 2016, nel 2017 la formazione ha rappresentato l'attività centrale del GR Basilicata attraverso la realizzazione degli appuntamenti formativi previsti e con la organizzazione dei corsi da realizzare nel 2018. A febbraio è cominciato lo "Stage 2017, aggiornamento per Direttore d'Escursionismo con la collaborazione e la docenza dei due ANE Fiorella Nicolini e Silvano Ciavaglia. Lo stage si è articolato in tre fine settimana tenutisi presso le sezioni di Melfi e Potenza, abbiamo dovuto limitare le presenze di Direttori d'Escursione e, nonostante una grave intossicazione alimentare patita dai soci, lo stage si è concluso con successo. Nel 2018 è prevista lo "Stage 2018" direttori gli Ane Ciavaglia e Nicolini. Sempre in tema di formazione, si è svolto il "Corso di Sentieristica, segnaletica e manutenzione sentieri" organizzato con il presidente della SOSEC e svoltosi a Potenza a settembre ed il Relatore è stato l'AE Silvano Monti. La partecipazione è stata buona e si sono avviati i contatti per ripeterlo nel 2018.

Nel corso del 2016, la Sezione di Lagonegro ha organizzato il convegno dal titolo "Biodiversità: tra conservazione e fruizione del paesaggio" con la partecipazione del giornalista F. Petretti e degli amministratori locali e del parco Nazionale del Pollino al quale il CDR ha partecipato. Detto convegno come quello di Melfi hanno fatto parte dei progetti finanziati di Gruppo Regionale per la propagazione della cultura della montagna e del sociale.

Il CDR ha partecipato al convegno "Via Appia Regina Viarum – ricerche, contesti, valorizzazione" svoltosi a Melfi e Venosa in tema di valorizzazione dei percorsi storici e cammini di lunga percorrenza. Il PR ha preso parte agli incontri di Napoli e Roma con il GDL Cammini storici e Religiosi.

L'assemblea di novembre ha approvato il regolamento della CISASA CMI e il regolamento della GL Rifugi.

Sono stati riallacciati i rapporti con la Regione Basilicata e si sta studiando il testo per una convenzione tra Cai e Regione per progetti di sentieristica e per la condivisione di un catasto sentieri.

### GRUPPO REGIONALE CAMPANIA

**Presidente: Raffaele Luise**

L'anno 2017 è stato per il Gruppo Regionale della Campania un anno particolarmente ricco di eventi e d'iniziative. In particolare tutte le sezioni del Gruppo Regionale sono state impegnate nello svolgimento di attività di supporto a un progetto della Regione Campania, denominato "Slow Campania", nell'ambito del quale è stata realizzata la segnaletica di circa 350 km di percorsi escursionistici-religiosi. La rete televisiva Rete Quattro ha dedicato a tale progetto un programma dal titolo "I percorsi dell'anima", per la realizzazione del quale il GR Campania ha prestato una fattiva collaborazione. Detta trasmissione ha mostrato alcuni dei luoghi più significativi interessati dal progetto, evidenziando la segnaletica CAI utilizzata lungo i percorsi.

Il 20 gennaio 2017 è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania la legge "Norme per la valorizzazione della sentieristica e della viabilità minore", legge il cui testo è, in buona parte,

frutto del lavoro che il GR Campania, con la collaborazione soprattutto della Commissione Escursionismo, ha compiuto nel corso degli ultimi venti anni. Il CAI ha presentato alla Giunta Regionale una proposta di Regolamento di attuazione della Legge che, tuttavia, non è stata ancora approvata essendo ancora in discussione presso la Giunta Regionale. Il Presidente del GR ha partecipato ad alcuni convegni e dibattiti pubblici il cui scopo è stato soprattutto quello di illustrare ai cittadini i punti più salienti della Legge.

Le Sezioni CAI di Napoli e Piedimonte Matese, unitamente a quelle di Isernia e Bari hanno costituito la scuola intersezionale di Alpinismo "Bel Sud", importante iniziativa che consentirà la pratica dell'Alpinismo di qualità nell'Italia meridionale. Le attività e i corsi della Scuola sono stati presentati il 25 marzo presso la sede della Sezione di Napoli di Castel dell'Ovo. Nei mesi successivi alla presentazione ha aderito alla Scuola anche la Sezione CAI di Cava de' Tirreni.

Le Sezioni di Cava de' Tirreni e Salerno con la collaborazione della Sottosezione di Montano Antilia hanno organizzato un fitto programma di itinerari dedicati alla visita e alla conoscenza di alcuni tra i più suggestivi borghi del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, dal titolo "I sabati tra Natura e Cultura nel Parco Nazionale del Cilento". L'11 marzo è stato presentato presso la sede della sezione di Napoli un numero speciale de L'Appennino Meridionale. Periodico di cultura e informazione della Sezione di Napoli in ricordo dell'alpinista napoletano Francesco del Franco.

Estremamente varie e articolate le attività che le Sezioni hanno organizzato con le scuole. La Sezione CAI di Avellino, in particolare si è impegnata realizzando un progetto con lezioni teoriche ed escursioni di tutte le classi seconde della scuola media statale "Enrico Cocchia", progetto che ha visto circa 200 ragazzi, distribuiti in 4 escursioni, camminare lungo il percorso didattico delle "vie dell'acqua" sul Terminio. All'escursione è stata associata anche la visita al bottino di presa della sorgente di Candraloni. Inoltre la Sezione ha firmato dei protocolli d'intesa relativi a progetti di alternanza Scuola Lavoro con le scuole di Avellino: Media Statale "Solimena", l'ITC "Amabile" e il Liceo Scientifico "Mancini". Per quest'ultima scuola si tratta di un progetto triennale del quale è già stato svolto interamente il programma di incontri ed escursioni del 1° anno. Sono in procinto, inoltre, di essere firmati i protocolli di intesa per l'A.S.L. con il liceo "Imbriani" e l'IP SAR "Rossi Doria" di Avellino. La Sezione di Avellino ha, inoltre accompagnato, in escursione, da Frigento alle Mefite, i ragazzi del Liceo di Frigento nell'ambito del progetto "sulle orme dei viaggiatori inglesi".

La Sezione CAI di Benevento, invece, in collaborazione con il Liceo Classico "P. Giannone" di Benevento e l'Associazione Montesacro di Roma ha organizzato il 21 maggio una giornata di archeotrekking lungo la Via Appia Antica. L'idea di rilanciare la Via Appia ha visto il coinvolgimento di scuole ed associazioni di Benevento, interessate alla salvaguardia del patrimonio artistico, storico ed ambientale, nell'ambito di un progetto di alternanza scuola-lavoro. In tale occasione gli studenti si sono cimentati come guide, illustrando i risultati della loro ricerca, e sperimentando l'escursionismo inteso come attività non competitiva del camminare alla scoperta del territorio. Progetti di alternanza scuola lavoro sono stati organizzati anche dalla Sezione di Cava de' Tirreni e dalla sottosezione di Montano Antilia (Sezione di Salerno) mentre la Sezione di Napoli ha collaborato ad un progetto Erasmus con una scuola superiore.

La Sezione di Piedimonte Matese, in un convegno tenutosi il 24 febbraio, a cura del socio Ing. Pierpaolo Tamasi, componente del Comitato Scientifico Regionale ha ricordato il socio matesino Beniamino Caso che fu Vice Presidente del CAI nazionale e Delegato per la Sezione di Napoli al Comitato Centrale.

Dal 21 al 25 aprile, organizzato dalla Commissione Regionale Tutela Ambiente Montano e dal Comitato Scientifico Regionale in collabo-

razione con il Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano, Alburni, il Comune di Bellosguardo (SA) e l'Osservatorio sulle dinamiche ambientali "Alessandro De Philippis" di Bellosguardo si è svolto il Corso Nazionale di formazione per insegnanti: "Storia e Futuro in Appennino – Risorse e sostenibilità".

Il 27 maggio, nell'ambito della manifestazione "Porti di Terra, Festival del Welfare e Welcome" è stata inaugurata a Roccabascerana (BN) una parete outdoor di arrampicata sportiva, realizzata grazie alla collaborazione della Sezione di Benevento.

Sabato 27 e domenica 28 maggio, presso il Polo di Monte S. Angelo dell'Università Federico II, si è tenuta l'Assemblea Nazionale dei delegati del Club Alpino Italiano, organizzata dalla sezione di Napoli. Nell'ambito delle iniziative previste per la quinta rassegna CAI "Rifugi di Cultura" promossa dal Gruppo Terre Alte del Comitato Scientifico Centrale del CAI, presso il Rifugio Cervati in Loc. Chianolle (SA), nei giorni 19 e 20 agosto si è tenuta la manifestazione: "Monte Cervati: crocevia di culture" con escursioni tematiche sull'aspetto naturalistico del monte Cervati, visita al Santuario della Madonna della Neve e animazione da parte di gruppi folk.

Nell'ambito delle attività Terre Alte, la sezione di Caserta ha ottenuto un contributo per un proprio progetto triennale di valorizzazione di antichi sentieri; in questa prima fase è stato individuato un percorso che collegava la città di Caserta alle frazioni collinari e sono stati avviati numerosi contatti con le realtà associazionistiche locali per il reperimento di notizie storiche e per un'azione sinergica di valorizzazione del territorio. È stato avviata inoltre, da parte della stessa sezione di Caserta, una collaborazione con la Fondazione Real Sito di Carditello per la tracciatura di sentieri escursionistici sul perimetro esterno della Reggia di Carditello.

L'opera "L'Italia dei Sentieri Frassati", a cura di Antonello Sica e Dante Colli, donata dal Gruppo Regionale a tutti i delegati presenti all'Assemblea di Napoli, è risultata vincitrice della XXXIV edizione del premio Capri – San Michele. La cerimonia di premiazione si è tenuta presso l'Auditorium Comunale di Anacapri il 30 settembre. Il Gruppo Regionale ha avviato un progetto di collaborazione con l'Università Federico II e con l'Università della Campania nell'ambito delle attività di monitoraggio di habitat e specie vegetali di importanza comunitaria in Campania così come previste dalla Direttiva 92/43/CEE (la cosiddetta Direttiva Habitat). Ai soci verrà chiesto di collaborare, segnalando la presenza di alcune specie sul territorio montuoso regionale, per mezzo di un sistema che consentirà di verificare l'esattezza del riconoscimento e fornendo, allo stesso tempo le coordinate geografiche del luogo di presenza con modalità standardizzate. Tali attività di monitoraggio consentiranno l'aggiornamento dei dati distributivi di specie anche di facile riconoscimento (come il pungitopo).

Sono stati avviati inoltre, contatti, con l'istituto delle Guardie d'Onore del Pantheon per l'organizzazione di una mostra itinerante sulla prima guerra mondiale e un convegno sul Generale Armando Diaz che fu socio onorario della Sezione di Napoli, da tenersi nel 2018 in occasione del centenario della Vittoria.

È continuata l'attività dei due cori sezionali, di Avellino e Castellammare di Stabia, con esibizioni che si sono tenute, con grande successo di pubblico, in diverse località della Regione.

Nel mese di dicembre il Gruppo Regionale ha acquistato, con il contributo del CAI Centrale, una torre mobile di arrampicata da poter utilizzare nelle scuole e in occasione di manifestazioni pubbliche.

### **Commissione Alpinismo Giovanile Presidente: Ciro Nobile**

Nel corso del 2017 le attività di Alpinismo Giovanile si sono svolte regolarmente nelle sezioni di Salerno, Castellammare di Stabia e Cava de' Tirreni. La Sezione di Salerno ha svolto un'intensa attività con le scuole, avvicinando all'arrampicata centinaia di ragazzi,

## Relazioni Area Centro, Meridione e Isole

grazie alla parete artificiale di arrampicata della sezione mentre la Sezione di Cava de Tirreni, in collaborazione con le scuole cittadine ha portato avanti il pluridecennale programma di avvicinamento alla montagna per ragazzi: CAI in erba.

### Commissione Escursionismo

**Presidente: Ciro Di Martino**

Come tutti gli anni, la Commissione ha curato, in collaborazione con le Sezioni, la redazione del Programma delle attività regionali, nel quale sono elencate tutte le attività organizzate dalle Sezioni, non solo in campo escursionistico ma anche relativamente a tutti gli altri settori di attività del sodalizio (alpinismo, speleologia, cicloescursionismo, ecc.) ivi inclusi i corsi, le conferenze e le attività culturali delle sezioni. La Commissione ha coordinato inoltre il lavoro delle sezioni relativamente al progetto "Slow Campania" sui percorsi religiosi finanziati dalla Regione Campania e ha organizzato il 1° Corso per Accompagnatori di Escursionismo AE con titolo di Primo Livello in Campania. Detto Corso ha avuto inizio il 16 dicembre con una sessione preliminare di verifica e si concluderà ad aprile del 2018.

### Commissione TAM

**Presidente: Ciro Teodono**

L'anno 2017 è stato un anno particolarmente critico in Campania per una serie di emergenze ambientali che hanno visto la Commissione impegnata in attività di coordinamento tra le associazioni ambientaliste campane per la realizzazione di iniziative comuni nei diversi campi della tutela ambientale. In particolare il territorio montuoso regionale è stato interessato da incendi di vastissime proporzioni e, tra questi, da un incendio catastrofico che ha devastato il Parco Nazionale del Vesuvio. La Commissione TAM si è fatta promotrice di un coordinamento di associazioni locali (Cittadini per il Parco) il cui scopo vuole essere quello di supportare il Parco Nazionale nella difesa dell'ambiente naturale ma soprattutto quello di vigilare affinché nel futuro vengano portate avanti iniziative concrete di prevenzione incendi e di ricostruzione degli habitat. Nell'ambito di questo coordinamento è stato redatto un Manifesto per il Parco che è stato sottoscritto anche dal CAI regionale.

In relazione agli incendi che hanno interessato il Parco del Vesuvio il Presidente del GR si è fatto da tramite tra il Presidente Generale del CAI, Vincenzo Torti, ed il FAI allo scopo di addivenire a un appello comune al Ministro dell'Ambiente. In una lettera aperta delle due Associazioni è stato chiesto al Ministro che, di fronte alla gravità degli incendi verificatisi un po' in tutta Italia, ma in particolare nel Parco del Vesuvio, la gestione e la manutenzione delle aree verdi della Penisola e, in particolare, delle aree naturalistiche e dei parchi venga posta al centro dell'attenzione delle attività del Governo.

A seguito di bando della Giunta Regionale della Campania, il Gruppo Regionale ha presentato le proprie candidature per gli Ambiti Territoriali Caccia regionali e, con Decreto Dirigenziale n. 94 dell'11.09.2017 della Direzione generale per le politiche agricole, alimentari e forestali della Giunta Regionale è risultato ammesso in tutti gli Ambiti Territoriali.

### Coordinamento di Speleologia

**Presidente: Umberto Del Vecchio**

L'attività del Coordinamento si è concentrata soprattutto nella didattica, con l'organizzazione di corsi di introduzione alla speleologia, tenutisi rispettivamente presso le Sezioni di Napoli, Castellammare di Stabia e Salerno, sotto l'egida della Scuola Nazionale di Speleologia. Il 21 maggio il Gruppo Speleologico della Sezione di Salerno ha organizzato la manifestazione "Diversamente Speleo". La manifestazione ha visto la partecipazione di numerosi giovani diversamente abili che, accompagnati dai loro familiari e con l'assistenza di speleologi esperti della sezione, hanno potuto affrontare

l'ambiente della grotta in assoluta sicurezza. L'evento si proponeva di abbattere, almeno per un giorno, ogni barriera fisica ed ogni pregiudizio e unire alla solidarietà verso le persone meno fortunate la passione per la speleologia e la conoscenza dell'ambiente ipogeo. Dal 2 al 4 giugno si è tenuto, presso il Museo di Etnopreistoria della Sezione di Napoli a Castel dell'Ovo e con il contributo del GR Campania, il III Congresso Regionale di Speleologia.

### Comitato Scientifico

**Presidente: Vilma Tarantino**

Il Comitato Scientifico, ha organizzato un programma di escursioni a tema, di alto profilo culturale, e tra queste la "Passeggiata di Parmenide" (tratto finale della "Via del sale" che collega Ceraso a Velia) con sosta al Parco Archeologico di Elea - Velia ed un percorso di Archeotrekking negli scavi delle ville romane di Stabiae.

Il C.S. Inoltre ha curato un ciclo di incontri ed itinerari culturali dal titolo: "Piante medicinali in Campania - la montagna che cura". Dal 2 al 10 giugno si è svolto, sotto l'egida del Comitato Scientifico, "Il Cammino dell'Arcangelo" da Benevento a Monte Sant'Angelo, percorso di circa 200 chilo-metri di lunghezza attraverso il Sannio, l'Irpinia e la Daunia fino al Gargano lungo la direttrice dell'Appia Traiana, nella prospettiva di recupero della Via Francigena del Sud.

## GRUPPO REGIONALE PUGLIA

**Presidente: Rosanna Laragione**

L'attuale Comitato Esecutivo del GR CAI Puglia è stato votato durante l'ADR del 17/12/2016 e si è insediato il 1 febbraio 2017.

La precedente gestione ha lasciato un saldo attivo di € 9904,85, dalla quale sottraendo le dovute spese, si è ottenuta la base economica di avvio per le progettualità dell'attuale gestione, quindi per l'anno 2017, con un attivo di € 9775,14, contributo relativo al 2016. Si informa che il Rendiconto Consuntivo al 02/12/2016 (all.3) redatto dal precedente Comitato Esecutivo (anni 2013-2016), è stato approvato durante l'ADR del 18/11/2017 e non durante la precedente ADR dell'08/04/2017 a seguito della mancanza della Relazione dei Revisori dei conti, appositamente richiesta al Presidente uscente De Pasquale che l'ha fornita, consentendo quindi l'approvazione del Bilancio consuntivo 2016 durante l'ADR del 18/11/2017.

In merito all'annualità 2017 ed alle relative progettualità, realizzate o in fase di avvio, l'attuale gestione ha pensato di:

- > incentivare e sostenere la formazione dei titolati con la partecipazione a corsi nuovi o a corsi di aggiornamento: erogando forme di contributo più cospicue, nella misura di metà delle spese per titolato e non più solo di un terzo; Corso di Perfezionamento Tecnico, svolto dal 06/08/2017 al 12/08/2017, per il quale sono stati spesi complessivamente € 495,40, rimborsati € 247,70;
- > corso di aggiornamento ONC, svolto dal 13/07/2017 al 16/07/2017, per il quale sono stati spesi complessivamente € 348,79, rimborsati € 174,40;
- > stanziando un contributo di € 1500,00 per la realizzazione di un Corso nazionale ONC, in collaborazione con il GR CAI Molise e il GR CAI Campania che si terrà nel 2018;
- > prendendo contatti con CCE e OTTO di altre regioni per avviare la formazione di titolati AE. Attualmente sosterranno gli esami di accesso ai corsi in avvio da dicembre 2017, 10 soci delle tre sezioni pugliesi: 2 dalla Sezione di Bari, 4 dalla Sezione di Gioia del Colle e 4 dalla Sezione di Foggia. Questo garantirà sicuramente la crescita dell'escursionistico CAI in Puglia, settore estremamente sofferente negli ultimi anni per l'assenza di titolati.
- > sostenere l'operato delle Sezioni e dei gruppi ad esse afferenti, istituendo appositamente un fondo Sezioni, protagonisti sul territorio nelle forme di progettualità che esse hanno realizzato o

messo in fase di avvio e che di seguito elencherò, dettagliando per Sezione e allegando per ogni progetto la relativa documentazione;

- > la Sezione di Bari ha presentato le seguenti progettualità: giornate promozionali delle attività del CAI, a Monte San Nicola nel comune di Monopoli (Sud Est Barese). Le giornate erano finalizzate alla pratica delle attività del CAI in ambiente naturale. È stata fatta attività di: escursionismo, ciclo-escursionismo, sentieristica, speleologia, arrampicata, attraverso l'organizzazione di momenti di aggregazione ai quali hanno partecipato tantissimi soci e soprattutto tantissimi non soci. Per le giornate sono state attrezzate 12 vie di arrampicata su un complesso di pareti in roccia calcarea. Le pareti, ora complete di tale hardware, si prestano ad essere un ottimo start-up per giornate sezionali di avvicinamento all'arrampicata, alla speleologia e alle manovre in quota, sia per praticare un'ordinaria e regolare attività sia per promuovere nuovi momenti di promozione del Sodalizio. Grazie a questi eventi la Sezione di Bari ha ottenuto l'iscrizione di un cospicuo numero di non soci. Inoltre, l'organizzazione delle giornate CAI ha favorito l'instaurarsi di ottimi rapporti della Sezione di Bari con il proprietario dell'area che si è mostrato ben propenso a stipulare in futuro una convenzione per l'autorizzazione a fruire dell'area per future giornate e momenti promozionali più strutturati o per semplici attività sezionali. L'attrezzamento delle pareti ha comportato una spesa in materiale d'armo, per il quale la Sezione di Bari ha chiesto un contributo pari a € 365,27.
- > dall'8 al 10 dicembre 2016 si è svolta a Bari, nel bellissimo contesto naturale del Parco Naturale Regionale la manifestazione regionale della Speleologia pugliese "Spelaion", la cui organizzazione è stata curata dal Gruppo Speleologico Vespertilio CAI Bari. Durante le tre giornate i gruppi speleologici regionali e non si sono confrontati ed hanno presentato il risultato delle loro attività di esplorazione e studio delle cavità naturali e antropiche. Il momento è stato favorevole anche per presentarsi alla autorità invitate, comunali e regionali, che hanno aderito. Si è avuta quindi l'opportunità di far conoscere il CAI attraverso un'attività convegnistica, nella quale è stato possibile dar prova di come, nel Sodalizio, si ponga attenzione a qualsivoglia tipologia di territorio, non esclusivamente montano, ed alle sue peculiarità.
- > la realizzazione di un sentiero nel territorio del Parco Naturale Regionale delle Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo, precisamente nel territorio di Ostuni (BR). Il contributo richiesto per il sentiero, intitolato "Sentiero di Lama Cornola" è di € 840,00. Per la realizzazione del sentiero è stata chiesta l'autorizzazione all'Ente Parco Regionale, con il quale si è intrapreso un ottimo e proficuo rapporto di collaborazione;
- > la Sezione di Gioia del Colle ha presentato le seguenti progettualità: la realizzazione di un sentiero nel Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine, precisamente nel territorio di Castellaneta (TA), intitolato "Il Sentiero del Capraro". Anche questo progetto è stato approvato e sarà finanziato dal GR per un preventivo di spesa di € 594,14. Anche in quest'area naturale si è intrapreso un buon dialogo con l'Ente Parco, soprattutto grazie all'impegno che i soci della Sezione di Gioia del Colle stanno approfondendo nella sentieristica delle gravine, ormai da tempo, ricevendo peraltro apprezzamenti per la qualità delle attività di sentieristica realizzate;
- > la Sezione di Foggia ha presentato la seguente progettualità: ha ricevuto in affidamento, attraverso la stipula di una Convenzione della durata di nove anni con il Comune di Castelluccio Valmaggiore (FG), il Rifugio Casonnetto (area Subappennino Dauno), primo rifugio CAI in Puglia. L'evento ci è sembrato estremamente importante e valevole soprattutto per la promozione del CAI sul territorio pugliese. A tal proposito si è deciso di stanziare un con-

tributo di € 2000,00 richiesto dalla Sezione a parziale sostegno delle spese sostenute per una prima sistemazione. La presenza di un rifugio CAI sul territorio regionale consentirà non solo alla Sezione di Foggia, ma anche alle altre Sezioni di usufruire di una struttura in momenti formativi o promozionali con soci ed esterni al Sodalizio. La fruizione del rifugio e l'organizzazione di attività potrà essere un'ottima start up per le attività CAI nella zona dei Monti Dauni e potrà sicuramente favorire la conoscenza del CAI quale Ente di riferimento per la gestione di altre strutture di accoglienza in altre zone del territorio regionale.

- > di riavviare alcuni organi tecnici fermi da tempo, dotandoli di un fondo cassa che consenta loro di lavorare. Nello specifico sono stati stanziati € 800,00 per la Commissione Regionale Sentieri. Corre l'obbligo di precisare che al momento lo sviluppo della sentieristica, insieme alla formazione titolati, è uno degli obiettivi prioritari che ci siamo posti, dato il lavoro svolto dalle sezioni sul territorio, al di là delle progettualità presentate, e in considerazione del fatto che la Puglia ha molte aree naturali protette, fra cui due parchi nazionali, terreno fertile per la sentieristica CAI, ma nei cui territori, purtroppo, ancora operano, nell'individuazione e nella tracciatura dei sentieri, realtà associative che tentano di seguire la metodologia CAI, non conoscendone l'essenza e la strutturazione, ottenendo pessimi risultati ampiamente documentati (es. Parco Nazionale dell'Alta Murgia). Per tale motivo, oltre a sostenere i progetti delle sezioni, si è pensato di istituire un fondo dedicato alla Commissione Regionale Sentieri, che consenta la crescita ulteriore del CAI, in questo ambito, sul territorio pugliese.
- Abbiamo ricostituito anche l'OTTO TAM, attualmente composto da 4 membri, fra cui un ORTAM che darà avvio alle attività relative quanto prima, anche grazie al contributo ricevuto dal CAI centrale (all.4) e confermato da questa gestione.
- > di sostenere le progettualità dell'OTTO SPELEOLOGIA: Esame ISS, Corso di Primo Soccorso in grotta, assegnando interamente il contributo erogato dal CAI centrale.

## GRUPPO REGIONALE CALABRIA

### Presidente: Presidente: Mariarosaria D'Atri

Nel corso dell'anno 2017 il CAI Calabria ha svolto la seguente attività istituzionale: Di sicuro rilievo nel corso dell'anno l'organizzazione dei convegni svolti in Calabria relativi al progetto nazionale "Medimont Parks" nato per focalizzare l'attenzione sulla diversità biologica presente sulle montagne mediterranee.

Il 2017 il progetto ripartito con una nuova progettualità e con ben 13 partner, ha visto la Calabria protagonista di questo nuovo impulso. È stato costituito un gruppo di lavoro regionale per il progetto Medimont Parks che da subito ha gettato le basi per lo sviluppo del progetto stesso; a maggio 2017 dal 18 al 20, un primo incontro si è svolto nella sede del Parco Nazionale del Pollino a Castrovillari. Il "Meeting Tecnico" fra i Partner è stato distribuito in tre giorni intensi, durante i quali i referenti, hanno dapprima presentato le attività proposte dai propri enti di provenienza, e successivamente hanno dato vita a delle mappe creative per individuare le azioni più appropriate per ottenere i risultati attesi.

Dal 28 settembre al 1 ottobre 2017, i partners Medimont si sono invece radunati nel Parco Nazionale dell'Aspromonte con il tema "Aspromonte tra Bio e Geo Diversità". Questo secondo incontro ha portato i partners a confrontarsi fra di loro sui risultati raggiunti e sulle prossime azioni da intraprendere. Dopo la prima giornata dedicata alla pianificazione strategica in Natura presso la Mediateca Pasquale Creazzo a Cinquefrondi (RC), si sono succedute tre giornate dedicate alle escursioni e finalizzate a far conoscere ai soci e

## Relazioni Area Centro, Meridione e Isole

ai partner i tesori segreti della biodiversità: il primo giorno nell'area SIC di Cinquefrondi per scoprire la *Woodwardia radicans*; il secondo giorno nella Valle delle grandi Pietre a Natile Vecchio; l'ultimo giorno nello spettacolare complesso archeologico di Zungri. Molteplici e varie anche nel 2017, le attività del GR rappresentato dal Presidente, con una partecipazione attiva e crescente a tutti gli eventi anche di carattere interregionale.

### Attività istituzionali del PR

Il presidente ha partecipato alle conferenze nazionali dei presidenti regionali di Milano (3 febbraio 2017) e Perugia (30 settembre 2017); Partecipazione all'Assemblea Nazionale dei Delegati di Napoli (27 e 28 maggio 2016). Partecipazione ad Assergi (AQ) al III Convegno CAI Area CMI. Partecipazione a Roma alla riunione organizzativa della commissione interregionale rifugi CMI. Partecipazione a Salerno alla riunione informativa sullo stato del progetto INFOMONT e sul SI, nonché sull'attività della commissione rifugi.

### Giornata Nazionale dei Sentieri

Anche in Calabria il 21 maggio 2017 si è svolta la 5<sup>a</sup> Edizione "in CAMMINO nei PARCHI 2017". Malgrado le condizioni climatiche pessime, l'iniziativa prevista si è svolta regolarmente nel Parco Nazionale della Sila, egregiamente organizzata dalla sezione di Cosenza, e ha registrato la partecipazione di oltre 180 soci.

### Organi tecnici territoriali operativi

Approvato all'unanimità dal CDR anche la costituzione della commissione Organi Tecnici Territoriali Operativi – OTTO che si è messa da subito al lavoro per lo svolgimento delle sue attività.

### Legge regionale sulla sentieristica

È in itinere il percorso burocratico per la sua promulgazione. La legge ha superato con esito positivo alla prima seduta, la verifica della commissione ambiente della Regione Calabria, e ha ricevuto il plauso dell'assessore regionale all'ambiente, la quale ha lodato il lavoro che sta portando all'approvazione di una norma importantissima che consente una stretta relazione con la programmazione regionale ed è coerente con i programmi dell'UE. Attualmente la legge è in commissione bilancio e successivamente passerà in consiglio regionale.

### Protocolli di collaborazione

È stato siglato in settembre con il Parco Nazionale dell'Aspromonte il disciplinare tecnico relativo ai diversi campi di attività individuati nei protocolli di collaborazione CAI Parco Nazionale. Sono state individuate inoltre le figure componenti i gruppi di lavoro. Ancora da regolarizzare i rapporti con gli altri due Parchi Nazionali (Sila e Pollino) relativamente ai protocolli attuativi.

### Gruppo Lavoro Sentieri - Sentiero Italia

È tornato vivo negli ultimi anni l'interesse per questo cammino "nazionale"; si vuole fortemente il recupero di questo sentiero come segno tangibile che le montagne d'Italia vivono sotto un unico tetto e che appartengono a tutto il popolo senza alcuna distinzione. La SOSEC ne ha tracciato le linee guida. L'obiettivo finale del progetto è di fare in modo che il Sentiero Italia (SI) diventi un itinerario pienamente fruibile. La Calabria, per la prima volta, si trova avanti nel disegno generale della Struttura del CAI. Il CAI calabrese, ha di fatto, già un nutrito gruppo di camminatori, e nelle sue cinque sezioni nonché nelle numerose sottosezioni alberga da anni lo spirito dell'andare per montagne, soprattutto nella nostra stessa regione, con "l'iscopo" di "camminare per conoscere e conoscere per proteggere" il proprio territorio, le proprie aree protette e i propri parchi. Per questo uno degli obiettivi primari del gruppo regionale del

CAI è il recupero completo del SENTIERO ITALIA in tutta la regione. E oggi si può affermare di essere a buon punto: è stato rilevato tutto il tratto calabrese con il GPS e organizzato le tappe; se ne conoscono la lunghezza, le località che attraversa e ci sono tutte le premesse per passare alla seconda fase, quella della segnaletica, e quindi all'ultima, quella della promozione attraverso i mezzi di comunicazione, con l'obiettivo finale del suo inserimento nell'ATLANTE DEI CAMMINI del Ministero dei Beni Culturali. In numeri, il Sentiero Italia, nella regione Calabria consta in 32 tappe, 654 km di lunghezza. È di fatto un percorso che riqualificherà l'offerta escursionistica della regione. Di ciò è ben consapevole la Regione Calabria che con finanziamenti in ambito del POR Calabria, ha demandato alle strutture tecniche dei tre parchi nazionali, di provvedere al più presto alla cantierizzazione di un progetto di "recupero e realizzazione di strutture ed infrastrutture per migliorare la fruizione del patrimonio ambientale regionale", demandando il coordinamento delle varie fasi progettuali al presidente del Parco Nazionale d'Aspromonte. Altre proposte progettuali pensate dal Consiglio regionale si aggiungono a questo importante progetto, a cui il Cai regionale sarà chiamato a collaborare.

### CR TAM

Il CDR ha approvato all'unanimità la costituzione della commissione della quale sino ad ora la Calabria era sprovvista. Tutti i nominativi sono stati segnalati dai presidenti delle sezioni.

### CDR

Sono stati svolti tre consigli diretti regionali (8 aprile – 26 luglio – 21 ottobre 2017).

### ARD

Sono state svolte due assemblee di cui una straordinaria (8 aprile – 26 luglio 2017).

### Attività delle Sezioni

Tra le attività più significative, si riportano le seguenti:

*Sezione di Cosenza* - durante, l'anno sociale 2017 il Coro Sila si è esibito in numerose manifestazioni.

Il 21 maggio 2017 è stata organizzata la Giornata Nazionale dei Sentieri e 5<sup>a</sup> edizione di "In cammino nei Parchi" organizzata nel Parco Nazionale della Sila, lungo i percorsi del Centro Visita del Cupone in Sila, con la collaborazione dell'Ufficio Territoriale Carabinieri per la Biodiversità di Cosenza, le Sezioni CAI di Castrovillari, Catanzaro, Reggio Calabria, Verbicaro. La partecipazione di oltre 180 Soci Cai della Calabria ha stabilito il "record" del gruppo più numeroso di escursionisti che ha percorso in una giornata gli stessi sentieri.

Adottiamo un sentiero nel Parco Nazionale della Sila. Il Gruppo Sentieri della Sezione CAI di Cosenza, coordinato da Giuliano Belcastro, ha organizzato i corsi per la fase operativa dell'innovativo programma "Adotta un Sentiero". Per i Sentieri storici un'emozionante escursione "Sulle tracce dei Fratelli Bandiera" dalla Stragola a San Giovanni in Fiore.

Corso sperimentale per direttore di escursione: il Consiglio Direttivo della Sezione ha affidato l'organizzazione e la gestione del corso al Soccorso Alpino Calabria ed alla Scuola Sezionale di Escursionismo "Sila".

"Forum per la salvaguardia del patrimonio boschivo". Presso la sede CAI di Cosenza, con la collaborazione della Commissione TAM della sezione, si è costituito il "Forum" al quale hanno dato l'adesione venti associazioni ambientaliste ed escursionistiche.

Sentiero Italia: Il gruppo sentieri della sezione ha rilevato e consegnato al GLS Calabria le tracce in formato gpx per la per la programmazione escursionistica del Sentiero Italia in Calabria.

Progetto CAI Medimont: Il Parco Nazionale della Sila e La sezione CAI di Cosenza hanno individuato per il progetto la Riserva Naturale Biogenetica Statale Gallopane.

È stato organizzato un incontro con i responsabili del Progetto PanLife della Regione Calabria - Forum territoriale del Dipartimento Ambiente e Territorio - Settore Parchi ed Aree Naturali Protette ed ambiente.

In tema di Comunicazione con i Soci: Prenotazioni OnLine e Schede di presentazione escursione è stata realizzata una applicazione su internet per fornire le indicazioni necessarie per la richiesta di partecipazione alle escursioni.

*Sezione di Castrovillari* - nel 2017 la Sezione ha organizzato, oltre a svolgere un calendario attività con più di 40 escursioni nell'anno, un meeting tecnico nell'ambito del progetto nazionale CAI TAM Medimont Park. Una tre giorni intensa, con partners provenienti da tutta Italia, supportato dal Gruppo Regionale e dall'Ente Parco Nazionale del Pollino.

In autunno è stato realizzato il primo corso per docenti nella nostra area: "Pini Loricati e comunità arbëreshe tra i Monti di Apollo. Un viaggio tra Natura, storia e tradizioni".

Corso nazionale di aggiornamento per insegnanti organizzato dal CAI Centrale in collaborazione con il MIUR (Ministero dell'Università e della Ricerca) a cura del Gruppo Regione Calabria e della Sezione CAI di Castrovillari.

A novembre si è tenuto un importante convegno sulla condizione dei ghiacciai alpini e su come l'alpinismo si sta adeguando a questa nuova disastrosa condizione, Presente l'alpinista Franz Rota Nodari, che ha relazionato, da ingegnere ambientale, su tutte le cime sopra i 4000 m che ha ascenso e in generale sulla condizione dei ghiacciai alpini degli ultimi anni.

A fine anno abbiamo realizzato il nuovo calendario fotografico della Sezione, con 12 foto del Parco Nazionale del Pollino, raddoppiando il numero delle immagini proposte.

*Sezione di Reggio Calabria* - escursionismo (adulti) – Escursionismo (Alpinismo Giovanile) 47 uscite (adulti) – 13 uscite (Alpinismo Giovanile) per un totale di circa 1.230 presenze (di cui 220 non soci). Gruppo Arrampicata 25 uscite per un totale di circa 115 presenze (tutti soci). Gruppo Alte Quote (Alpinismo) Vette conquistate da un ristretto gruppo di soci alpinisti della sezione: Monte Bianco, Gran Paradiso, Monviso.

Corsi di formazione Corso Base di Arrampicata Sportiva a cura degli Istruttori della Scuola di Alpinismo 'Estremo Sud' del CAI Catania.

Conferenze: 8 conferenze su temi attinenti, direttamente ed indirettamente, gli scopi statutari del CAI (attività del CAI, ambiente, ecologia, turismo, natura, storia, cultura, ecc.).

Proiezioni film, documentari, video e foto gite sociali, ecc. sulla montagna e su temi attinenti, direttamente ed indirettamente, gli scopi statutari del CAI (attività del CAI, ambiente, ecologia, turismo, natura, storia, cultura, ecc.).

Nuovi Gruppi di Attività Creazione del Gruppo GNAI-Gruppo Neve Attività Invernali, che si sta occupando di tutte le attività in Ambiente Innevato, anche in collaborazione con gli altri Gruppi interessati (Escursionismo, GAQ-Gruppo Alte Quote, Alpinismo Giovanile, CN-SAS, ecc.).

*Sezione di Verbicaro* - l'azione della nostra sezione in questo ultimo anno è stata orientata verso una intensa attività escursionistica, grazie anche ad una sempre più proficua e costante interazione con le altre sezioni calabresi che ci ha portato a conoscere sempre di più il territorio regionale.

Ma non solo, siamo stati anche ospiti della sezione di Potenza e di quella di Viterbo.

Molto importante il lavoro sulla sentieristica che ci ha portato a censire, georeferenziare e ricognere molti dei sentieri ricadenti nell'area della nostra sezione. In particolare il tratto di sentiero Italia ricadente nella nostra competenza in cui nei prossimi mesi è già in programma di apporre la segnaletica orizzontale.

Rafforzati gli interventi nelle scuole, in particolare abbiamo svolto un importante progetto di Alternanza Scuola Lavoro con il Liceo Scientifico di Scalea.

Abbiamo collaborato con il "punto luce" di Scalea dell'Associazione Libera offrendo alcune attività di Educazione Ambientale.

Abbiamo supportato e guidato la manifestazione "Il cammino dei Briganti" che durante l'estate porta escursionisti anche esteri per più giorni in un appassionante trekking sulle montagne del Pollino e dell'Orsomarso-Verbicaro.

Non ultimo siamo stati punto di riferimento per molte persone riguardo alle problematiche della tutela e salvaguardia delle nostre montagne di cui ci siamo fatti portavoce con le istituzioni ed in particolare con il Parco del Pollino.

Doveroso da parte mia un sincero ringraziamento al personale tutto della sede centrale, per la disponibilità, vicinanza e la collaborazione, nonché ai componenti d'area CMI Mario Vaccarella ed Eugenio Di Marzio, per i preziosi suggerimenti in ogni circostanza.

## GRUPPO REGIONALE SICILIA

**Presidente: Giuseppe Oliveri**

Nel corso dell'anno appena concluso, pur riconfermandosi più o meno il numero di soci del GR dello scorso anno, abbiamo purtroppo riscontrato la diminuzione del numero dei soci volontari che collaborano alla gestione ordinaria e amministrativa delle attività sociali sia del CDR che dei CD delle Sezioni. Pur con maggiori difficoltà, il CDR del GR Sicilia onlus si è riunito quattro volte e ha continuato a svolgere le funzioni di rappresentanza istituzionale con gli enti pubblici e i soggetti privati, nell'interesse delle quindici Sezioni e delle sei S/S presenti nel territorio regionale. Permangono le difficoltà per le ordinanze sindacali che limitano la libertà di accesso sull'Etna e sullo Stromboli, dovute al non riconoscimento della figura dei Titolari CAI, nonostante ribadiamo che essi accompagnano solo i soci del sodalizio e a titolo gratuito. Abbiamo richiesto incontri con i Sindaci di Nicolosi, di Belpasso, di Linguaglossa e di Lipari e inviato agli stessi tutti documenti per richiedere la libera fruizione della montagna, nel rispetto delle ordinanze sindacali di protezione civile (Legge del 26 gennaio 1963, n. 91/ Legge del 24 dicembre 1985, n. 776 / Legge del 02 gennaio 1989, n. 6 art.20.), ribadendo per l'ennesima volta che il CAI è una associazione che ha per scopo la promozione della fruizione e della conoscenza della montagna e che svolge tutte le attività nello spirito del volontariato gratuito. Abbiamo presentato all'Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Siciliana una bozza di convenzione tra il CAI e la Regione Sicilia sulla regolamentazione del Catasto dei Sentieri e l'adozione, anche da parte degli enti territoriali isolani, della segnaletica dei sentieri come definita dal CAI. Sentiero Italia: sempre con lo stesso assessorato per l'attuazione della azione 6.6 1 PO FESR Sicilia 2014/2020 dopo un primo incontro preparativo a fine giugno, siamo stati convocati nel mese di novembre per la definizione del progetto e la sottoscrizione del relativo protocollo di intesa (definizione delle linee guida); è emersa da parte dei dirigenti dell'assessorato la inderogabile esigenza che, alla sottoscrizione del protocollo di intesa, intervenga per conto del CAI la Presidenza Generale, in quanto Ente di Diritto Pubblico. La Bozza di Protocollo sul Progetto PO FESR SICILIA 2014 – 2020 Progetto Sentiero Italia, tra Regione Siciliana e CAI Nazionale è stata approvata dal Comitato Centrale di indirizzo e controllo nella seduta del 26 novembre scorso. La Regione Siciliana ha accolto

## Relazioni Area Centro, Meridione e Isole

tutte le osservazioni della Direzione, tra cui quella dell'inserimento, quale parte integrante del Protocollo, all'articolo 7 del prospetto A in fase di definizione al ns interno. Abbiamo chiuso, dopo tre anni, la collaborazione con la Garmin e siamo in attesa di ricevere una copia della carta della Sicilia digitalizzata e geo referenziata dove sono riportati tutti i sentieri rilevati dai ns soci. Abbiamo acquistato, con il contributo della Sede Centrale, una Torre d'Arrampicata mobile che sarà a disposizione di tutte le sezioni del GR. Abbiamo approvato il documento, elaborato con il supporto del Gruppo Lavoro Sentieri, "Significato d'affidamento del Territorio" nel quale vengono definiti anche i rapporti tra le sezioni e i rapporti dei soci con le sezioni diverse da quella di appartenenza, al fine di ottimizzare la operatività di tutti i soci su tutto il territorio regionale. Copia del documento e relativa della mappa sono stati inviate a tutte le sezioni e S/S del GR. È stato costituito l'OTTO TAM. Abbiamo approvato il regolamento del CISASA e nominati i nostri Rappresentati. A seguito dei devastanti incendi, marcatamente nelle aree di maggior pregio, che da due anni devastano i ns boschi, oltre a tutta una serie di comunicati stampa di denunce e sensibilizzazione, è stato costituito il Gruppo di Lavoro Antincendio che come primo incarico provvederà alla creazione di un documento illustrativo sull'argomento (in formato Power Point) da utilizzare per l'informazione e la formazione dei Soci delle Sezioni Siciliane. Al fine di diffondere nel corpo sociale la conoscenza nel dettaglio delle catene montuose della nostra isola sono state acquistate due pubblicazioni: "Madonie 24 sentieri" del socio Vincenzo Anselmo e "Camminare e Raccontare i Peloritani" del socio Lombardo Giovanni. Le prime copie del primo libro sono state già consegnate, quelle del secondo lo saranno dopo le festività. Stiamo lavorando per costituire il corpo docenti in previsione della realizzazione di un corso per dirigenti regionale e sezionali nella prossima primavera.

### Attività Riserve Naturali Integrali Grotta Conza, Grotta di Entella e Monte Conca

In questi ultimi anni, la disastrosa gestione amministrativo-contabile da parte della Regione Siciliana ha messo gli Enti gestori in una situazione di grave precarizzazione, sovraesponendoli anche economicamente, vanificandone quanto di positivo è stato costruito in 22 anni di affidamento in gestione delle Aree protette, attraverso la condivisione e l'attuazione di buone pratiche. A causa dell'assoluta incertezza in merito alla copertura finanziaria e ai connessi tempi di accredito delle somme indicate in convenzione, nonché dei tagli operati dalla Regione Siciliana senza alcuna comunicazione o raccordo preventivo, è stato assolutamente impossibile pianificare, progettare, costruire, e perfino mantenere quanto realizzato negli anni precedenti. A riguardo, non si può non fare notare, ad esempio, come il personale sia stato pagato per i mesi di gennaio e febbraio soltanto nel mese di giugno; gli stipendi da marzo a luglio sono stati pagati nel mese di settembre; gli stipendi di agosto e settembre sono stati pagati nel mese di novembre; alla data di stesura della presente relazione non si hanno notizie degli stipendi da ottobre a dicembre. Peggiora la situazione dei fondi di gestione, ossia di quelle risorse necessarie sin dal primo giorno dell'anno a sostenere le spese ordinarie e tutto quanto si era previsto di realizzare nella relazione programmatica. Tali fondi di gestione, mai incrementati dal 1995, anzi ridotti di anno in anno, quest'anno sono pervenuti nel mese novembre e con il taglio, per il solo 2017, di circa euro 8.000 per Riserva. Inoltre, da quest'anno, tali somme vengono corrisposte "a saldo" e non come "anticipo", creando difficoltà di sovraesposizione economica agli Enti gestori. A questo va aggiunto che la nuova convenzione, non avendo previsto un aumento degli importi erogati per il trattamento economico del personale, ha autorizzato, poco opportunamente, il prelievo

sino al 15% per il pagamento degli importi minimi degli emolumenti da corrispondere al personale, in forza del CCNL, scenario suggerito peraltro dalla Convenzione sottoscritta nel 1995. Nel 2016 questo valore del 15% non è stato più sufficiente e meno ancora lo è stato per l'anno 2017. Ne discende, pertanto, che ulteriori consistenti somme si devono, per forza di cose, sottrarre dai già esigui fondi di gestione, con grave nocimento delle attività di gestione già ridotte all'osso. Come si ricorderà, il personale degli Enti gestori Associazioni ambientaliste è assunto con il C.C.N.L. del Commercio e Terziario, perché così previsto dalla convenzione e non perché sia quello più confacente alle mansioni effettivamente svolte, perciò il personale non potrebbe mai svolgere tutte le mansioni previste nella citata tabella "A" della L.R. 14/88. Si deve invero fare osservare che, pur in tale contesto, il personale svolge da anni molte delle mansioni indicate nella citata tabella A, anche se non di propria competenza. Inoltre, nel corso del 2017, si sono visti gli effetti, non proprio positivi, della nuova organizzazione per settori dell'ARTA: il settore "Riserve Naturali" è stato smembrato in tre diverse aree di lavoro (area economica, area progettuale, area gestionale) e ogni area ha così messo in atto procedure che hanno di fatto ulteriormente deteriorato le possibilità di gestione delle aree protette. Ne ha particolarmente sofferto, come già detto, la gestione economica, anche a seguito degli adempimenti connessi alla applicazione della nuova normativa di settore, pensata per la P.A. ma di fatto, secondo l'interpretazione vigente in ARTA, applicata anche agli EE.GG. privati. Questa rivoluzione delle procedure ha creato una incredibile mole di disposizioni, di percorsi amministrativi, di richieste di documenti, di tabelle, ecc. che hanno di fatto trasformato la gestione di una area protetta in una costante ed assolutamente snervante produzione cartacea, con impiego di una enorme mole di tempo che si sarebbe potuto spendere per la tutela e conservazione delle aree protette affidate. In tale contesto si rende indispensabile e non più procrastinabile ridefinire con la Regione Siciliana, di concerto con gli Enti Gestori, alcune iniziative legislative e correttive procedurali, da presentare all'Assessore Regionale al Territorio e Ambiente per dare impulso ad una nuova politica delle aree protette e per la conservazione della biodiversità, alla luce delle criticità che affliggono il sistema alla fine dei cinque anni del Governo Regionale uscente. Come punti qualificanti ed irrinunciabili sono stati individuati: – il rafforzamento del ruolo di programmazione strategica e indirizzo dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente, ampliandone le competenze in materia ambientale (acqua, rifiuti, energia, foreste, caccia, ecc.); – la riforma della governance delle aree naturali protette e dei Siti Natura 2000 in un'ottica di sistema, garantendo al contempo idonee risorse finanziarie a carattere pluriennale; – il contrasto dei fenomeni più eclatanti di aggressione al territorio e di riduzione della biodiversità quali consumo di suolo, abusivismo edilizio, incendi, bracconaggio.

### Quadro economico riassuntivo anno 2017

- > Risorse previste in Convenzione € 423.566,07
- Taglio operato anno 6% € 398.158,26
- Residuo da erogare anno 2017 € 16.442,47
- > Spese nell'esercizio finanziario 2017
- Costi personale € 381.715,79
- Disponibilità per la gestione € 40.000,00

### Scuole di Alpinismo

- > Scuola "Estremo Sud" della Sezione di Catania.
- Luigi Filocamo è stato nominato rappresentante delle scuole del GR nel CISASA. Gianfranco Lombardi è il nuovo Direttore della Scuola

che prende il posto di Beppe Gallo, al quale va il nostro ringraziamento per il suo impegno e il grande volume di attività svolta in questi ultimi anni. La scuola durante l'anno ha organizzato i seguenti corsi: Corso di arrampicata libera; Corso di Alpinismo; Corsi di scialpinismo di livelli SA1 e SA2; Stage ghiaccio.

> Scuola "Costantino Bonomo" della Sezione di Palermo. Luigi Antonioli è il nuovo Direttore della Scuola. La scuola durante l'anno ha organizzato i seguenti corsi: Corso di roccia; Corso arrampicata libera; Corso di Alpinismo; Corso su Manovre di Auto-soccorso.

### OTTO Alpinismo Giovanile

Anche l'anno appena concluso è stato un anno di fervida attività. Si inizia domenica 15 gennaio, nella zona di Piano Provenzana, con la partecipazione alla manifestazione organizzata dal CNSAS "sicuri sulla neve" dove, insieme ai tecnici del soccorso alpino, se è voluto puntare sulla sensibilizzazione e la prevenzione dei rischi che possono avvenire in ambiente innevato.

Si è poi proseguito a febbraio con la classica ciaspolata al chiaro di luna, intramontabile attività che vuol far conoscere l'ambiente montano in tutta la sua calma. Hanno partecipato i gruppi delle sezioni di Acireale, Catania e Bronte.

A maggio si è ripetuta l'esperienza di far camminare insieme generazioni diverse: nonni e nipoti. Il numero dei ragazzi partecipanti è stato buono, a conferma che questa attività va senz'altro riproposta. Il 18 Giugno la manifestazione "Sicuri sul sentiero": un'acquazzone estivo ha trasformato una semplice escursione sul sentiero "La schiena dell'asino" in una impegnativa attività in ambiente. Le avverse condizioni meteo non hanno consentito al gruppo di raggiungere la cresta della Valle del Bove, ciò nonostante gli aquilotti, - bagnati ma contenti - hanno trascorso ugualmente una giornata istruttiva; hanno infatti compreso come il giusto abbigliamento e un adeguato equipaggiamento sono elementi essenziali per aumentare il comfort e la sicurezza di un'escursione.

Nella prima settimana di luglio, l'attività è stata più intensa e interessante a seguito del gemellaggio con il gruppo AG della sezione di Legnano. In questa settimana gli aquilotti Lombardi, in compagnia di quelli delle sezioni di Acireale, Bronte e Catania sono saliti sullo Stromboli, su Vulcano e sull'Etna, percorrendo alcuni tra i più bei sentieri siciliani.

Dopo la pausa estiva, le attività sono proseguite nel mese di Settembre con la partecipazione degli aquilotti alla "Festa della Montagna", organizzata dalla sottosezione del Cai di Taormina. La domenica successiva è ripresa l'attività programmata nel calendario con l'escursione a Monte Egitto (Etna).

Il 29 Ottobre, si è svolto il congresso regionale AG con il tema: "Non si scherza con il fuoco. Incendi: l'Italia un paese in fumo". La giornata, iniziata con una bellissima escursione avente per meta Case Pappalardo nel territorio di Bronte, è proseguita con un coinvolgente dibattito che ha visto gli aquilotti impegnati nell'analisi di un argomento di drammatica attualità su cui l'opera di sensibilizzazione non è mai bastevole. Si è cercato di stimolare nei ragazzi le sensazioni che si provano nel vedere: un bosco e un prato fiorito o un bosco bruciato. Si sono invitati quindi i ragazzi a riflettere sul valore del patrimonio boschivo e sui pericoli connessi alla sua distruzione per incendio soprattutto di origine dolosa.

Oltre alle attività programmate per i ragazzi, gli incontri degli Accompagnatori di AG sono proseguiti con le riunioni dell'OTTO con cadenza mensile, per pianificare al meglio le attività per gli aquilotti e, nello stesso tempo, per confrontarsi sulle criticità presenti all'interno dei gruppi che si occupano di ragazzi.

L'attività Speleo prevista per settembre è stata rimandata alla prossima primavera per impegni di lavoro degli istruttori speleo. Anche il Corso AAG calendarizzato per il 2017 è stato spostato al 2018.

### OTTO Speleo

Il 2017 segna l'inizio del secondo mandato dell'OTTO Speleologia del GR Sicilia onlus e si è proseguito con le attività di aggiornamento e formazione dei qualificati in organico e degli speleologi afferenti ai gruppi grotte del Sodalizio, attività che hanno visto impegnati tutti i componenti dell'OTTO.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati diversi momenti didattici, organizzati direttamente dall'OTTO o dai Gruppi Grotte del CAI operativi nel GR Sicilia e i qualificati hanno avuto modo di partecipare attivamente a tali attività. Nel fine settimana 1-3 dicembre si è tenuto un corso/esame per Istruttori Sezionali di Speleologia che, oltre la verifica dei nuovi qualificati, è servito da aggiornamento per quelli già attivi. Durante l'anno, per minimizzare i costi, si è utilizzato il mezzo telematico per le riunioni, consentendo un confronto molto più tempestivo.

Organico Istruttori Sezionali Speleologia	Sezione
01 Belfiore Andrea	Catania
02 Bucolo Carmelo	Catania
03 Caltabiano Rosario	Catania
04 Malerba Andrea	Catania
05 Nania Giuseppe	Catania
06 Pirruccio Andrea	Catania
07 Puglisi Annunziata Viviana	Catania
08 Scalisi Vincenzo	Catania
09 Ventura Maria Elena	Catania
10 Bracco Simona	Palermo
11 Buscemi Ivan	Palermo
12 Corso Davide	Palermo
13 D'Alessandro Antonio	Palermo
14 Forgia Vincenza	Palermo
15 Vinci Calogero	Palermo
16 Chiappa Gianluca	Polizzi Generosa

Il contributo erogato dal CAI Centrale viene equamente destinato alle Sezioni che, tramite i loro Gruppi Grotte, hanno collaborato all'attività di mantenimento delle qualifiche degli Istruttori Sezionali. Sono state inoltre effettuate tre uscite in grotta "Diversamente Speleo" con ventisette partecipanti.

### OTTO Escursionismo

L'anno 2017, ha visto l'OTTO Escursionismo impegnato in diverse tematiche inerenti l'attività ordinaria, in primis il monitoraggio dei Sezionali e Titolati afferenti al GR CAI Sicilia, e vista l'assenza, dell'organo tecnico nel GR CAI Calabria, anche nella regione limitrofa. Gli albi, aggiornati al 31 marzo, risultano essere così composti:

- > GR CAI Sicilia: 34 Titolati, 50 Sezionali.
- > GR CAI Calabria: 6 Titolati, 9 Sezionali.

Dalle sezioni sono pervenute le seguenti richieste di n.o. per l'organizzazione dei seguenti corsi sezionali di escursionismo:

- > CAI Belpasso, corso E1 con 9 allievi idonei,
- > SSE Etna del CAI Catania, corso monografico di Autosoccorso in Valanga con 15 allievi idonei,
- > SSE Etna del CAI Catania, corso E1 con 9 allievi idonei.

Durante il primo semestre, l'OTTO, dopo il parere favorevole dei propri titolati avvenuto durante il congresso degli AE del 2016, e valutate le esigenze del territorio isolano, ha ufficialmente espresso il parere favorevole alla istituzione della Scuola Regionale di Escursionismo Regionale (SRE), mandando al GR Sicilia la documentazione al riguardo. Altra tematica, su cui si è discusso ampiamente, è stato l'attività di Montagnaterapia: vista l'importanza e complessità dell'argomento, si è deciso di censire e collaborare con le sezioni

## Relazioni Area Centro, Meridione e Isole

che praticano tale attività, con l'aiuto, altresì, di specialisti del settore. Riguardo il settore Cicloescursionismo, grazie alla collaborazione delle sezioni isolane, in particolare Acireale, Belpasso, Catania, Linguaglossa, Palermo, Ragusa, Siracusa si è redatto un ricco calendario di attività intersezionali, alle quali hanno preso parte soci delle varie sezioni. Infine, durante tutto l'anno, in stretta collaborazione con il GR Sicilia, si è affrontata la delicata situazione della fruizione alle zone sommitali del Monte Etna e dello Stromboli. Riguardo l'Etna, è stata inviata dall'OTTO un'interrogazione all'uff. Legale della Sede centrale del CAI; contestualmente il GR si è adoperato nelle Sedi comunali per avere maggiori ragguagli in particolare sulla situazione del vulcano eoliano.

L'OTTO ha effettuato le seguenti attività di formazione: nel mese di febbraio, ha organizzato il 2° seminario triennale obbligatorio rivolto ai titolari con specializzazione di Escursionismo in Ambiente Innevato (EAI). Il seminario, diretto dall'ANE Lilianna Chillè, ha sviluppato la tematica con titolo "Neve, valanghe, analisi del manto nevoso" e ha visto il lavoro congiunto con il Servizio Valanghe Italiano del CAI. Ad esso hanno partecipato 12 titolari, di cui 1 del GR CAI Calabria. Nel mese di dicembre, l'OTTO ha organizzato un seminario facoltativo, rivolto sia ai titolari che ai sezionali, sviluppano la tematica: "Lotta agli incendi boschivi: il ruolo fondamentale dei soci CAI in ambiente montano" e, visto il delicato argomento, si è deciso di aprirlo anche a soci titolari e sezionali afferenti ad altri OTTO. L'incontro formativo, diretto dall'AE Fabrizio Meli, ha visto la partecipazione di 30 soci, tra titolari e sezionali, di cui titolari del Comitato Scientifico edellaTAM del GR Sicilia. Inoltre, durante l'anno, è pervenuta dalla CCE del CAI, la comunicazione dell'organizzazione del 3° corso di formazione e verifica per il conseguimento del titolo di Il livello di Accompagnatore Nazionale di Escursionismo, organizzato dalla SCE del CAI, per cui l'OTTO ha avallato e inviato 5 domande, di cui una del GR Calabria.

### OTTO Tutela Ambiente Montano

Nel corso del corrente anno si è consolidata l'attività della TAM con la costituzione dell'OTTO TAM del GR Sicilia onlus. Nella riunione del 25 novembre 2017 è stato definito il suo organico.

Organico OTTO TAM - GR Sicilia onlus	Sezione
Presidente Scribano Giovanni ONCN-AE	Ragusa
Vice presidente Curione Giuseppe OSTAM	Petralia Sottana
Segretario Macaluso Giovanni OSTAM	Polizzi Generosa
Componente Caltabiano Fabio OSTAM	Palermo
Componente Casile Marcello ONCN-OSTAM	Messina
Componente Fichera Ernesto ONCS	Taormina
Componente La Rosa Angelo OSTAM	Messina.

L'attività della TAM, fino alla costituzione del suo OTTO, è stata organizzata da un referente, nominato dal CDR, nella persona del ONCN Giovanni Scribano che ha provveduto ad inviare alla CCTAM il programma delle attività da svolgere nel 2018.

### Attività svolte

Come previsto dalla programmazione 2017 si è svolto nei giorni 3 e 4 giugno a Melito di Portosalvo un seminario di aggiornamento che ha avuto per tema "La cultura grecofona nelle località montane a sud della Calabria". Hanno partecipato undici soci di cui nove sezionali TAM e ONC.

I sezionali TAM e ONC si sono attivati per la giornata "In cammino nei parchi" del 21 maggio 2017. Nell'albo regionale del CAI Sicilia TAM sono presenti nove sezionali TAM.

### Gruppo Lavoro Sentieri - SOSEC

Continua la collaborazione con il Parco dell'Etna per la pianificazione della rete sentieristica delle pendici del vulcano, la determi-

nazione dei luoghi di posa, la preventivazione dei materiali per la segnaletica verticale ed orizzontale. Il catasto regionale dei sentieri è in fase di completamento sia per la bretella degli Iblei che per il neo Parco dei Sicani.

### Cammini Religiosi

Soci delle Sezioni di Catania e Caccamo, con la guida di Valter Gulisano e Giuseppe Geraci, dal 22 aprile al 1 maggio, hanno percorso nella qualità di "apripista" il cammino religioso "Itinerarium Rosaliae", nei luoghi ove vi sono testimonianze del passaggio di S. Rosalia, su una rete di sentieri costituita da regie trazzere, mulattiere e strade ferrate dismesse. Questo suggestivo ed impegnativo itinerario naturalistico e religioso fra le province di Agrigento e Palermo, attraversa il Parco dei Sicani, l'Alto Belice Corleonese, i Monti della Conca d'Oro e termina sul Monte Pellegri.

### Le Sezioni

Le Sezioni di Palermo e Petralia Sottana hanno festeggiato rispettivamente la prima 140 anni e la seconda 90 anni. Sono state organizzate da entrambi una serie di manifestazioni, incontri tematici, escursioni, mostre che si sono concluse a Piano Battaglia, Parco delle Madonie, con la pantomima "Il Ballo della Cordella".

La Sezione di Catania con le sei Sezioni ricadenti nell'area etnea, hanno collaborato con l'Ente Parco dell'Etna, alla programmazione e alla conduzione di escursioni per incentivare la fruizione del parco soprattutto ai nuclei familiari e con varie manifestazioni di sensibilizzazione tra cui "Meglio Parco che sporco" giunta al terzo anno. La S/Sezione di Taormina, con il patrocinio del GR, ha organizzato con un grande successo la seconda edizione di M come Montagna e M come Musica. All'escursione al Monte Veneretta hanno partecipato oltre cento persone, al Concerto nell'Auditorium del Castello di Castelmola, dove si sono esibiti corali formate sia da soci che da non soci e il soprano Ausilia Arrigo, hanno assistito oltre duecento persone.

La sezione di Polizzi Generosa ha organizzato con grande successo, come sempre a luglio, la "Festa della Neve", sulle neviere delle alte Madonie; quella di Petralia Sottana, la 12<sup>a</sup> edizione di "Un sentiero e una cima per la pace" con l'ascesa al Santuario Madonna dell'Alto 1.819 m. La sezione di Siracusa continua, in collaborazione con altre associazioni ambientaliste, il trekking "Cammino Ibleo" con proposta di nuovi itinerari.

Le sezioni di Catania, Petralia Sottana e Cefalù partecipano al programma "Alternanza scuola - lavoro".

Nelle sezioni del GR, durante l'anno, si sono svolte con regolarità e successo tutte le attività sociali programmate principalmente nel campo dell'escursionismo, con una ricca e variegata offerta di trekking per livelli di difficoltà, itinerari, tipologie e località e con attività intersezionali che hanno visto una grande partecipazione di soci e una buona partecipazione di non soci alle escursioni e attività di propaganda del sodalizio.

## GRUPPO REGIONALE SARDEGNA

**Presidente: Giacomo Attardi**

Il CAI Sardegna, nel corso del 2017 ha svolto la seguente attività istituzionale:

- > 5 riunioni di CDR (11/2; 25/3; 21/7; 2/9 e 16/9)
- > 2 riunioni di ARD (08/4 e 30/9)
- > 1 riunione della CCTAM svoltasi a Milano il 13/5, a cui ha partecipato il referente del GR Luciana Carreras.
- > diverse riunioni delle Commissioni Regionali per l'Escursionismo, Sentieri e Cartografia, Speleologia e Torrentismo.

Con il Presidente Regionale, ha partecipato:

- > alla AD di Napoli il 27/28 maggio (delega alla VPR Carmen Locci)
- > alla Conferenza dei PR tenutasi a Milano, il 3/2;
- > alle riunioni con funzionari referenti dell'Agenzia Regionale FORESTAS, in attuazione del "Protocollo d'intesa per la Rete Escursionistica della Sardegna": per la programmazione degli impegni sulla sentieristica ed in particolare lo studio del tracciato del Sentiero Italia – tratto Sardegna, e la predisposizione del Convegno sulla RES per i giorni 20 e 21 maggio;
- > alla manifestazione del 1° maggio organizzata dal Sindaco del Comune di Lodè, dal Presidente e dal Direttore del Parco Regionale Naturale di Tepilora, per la promozione del territorio del Parco a fini escursionistici e gettare le basi di una possibile collaborazione per la realizzazione della rete di sentieri;
- > al Seminario Regionale "Verso la Rete Escursionistica della Sardegna (R.E.S.) per la promozione del territorio e lo sviluppo sostenibile del Turismo attivo in Sardegna" tenutosi il 20 maggio a Nuoro presso l'Auditorium G. Lilliu dell'Istituto Etnografico della Sardegna organizzato dall'Agenzia FORESTAS e dal Club Alpino Italiano Regione Sardegna, nell'ambito del progetto "Intense" finanziato dall'Interreg Marittimo Italia -Francia (Fondo Europeo di sviluppo Regionale, con il patrocinio di Tepilora – Parco Naturale Regionale, UniNuoro – Consorzio Universitario Nuorese, Provincia di Nuoro e Federazione Regionale Sardegna dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali. All'evento hanno partecipato per il Club Alpino Italiano, il Vice Presidente Generale Antonio Montani e, per la Struttura Operativa Sentieri e Cartografia (SOSEC), il Presidente Alfredo Gattai. Per la Regione Sardegna, l'Assessore all'Ambiente ed il Direttore della Programmazione. Per il Parco di Tepilora, il Direttore Generale.
- > alla successiva manifestazione escursionistica del 21 maggio, tenutasi all'interno del Parco Naturale Regionale di Tepilora, nei territori di Bitti, Lodè e Torpè, alla presenza del Presidente del Parco ed ai Funzionari di Forestas, dando inoltre l'adesione alla 5ª edizione "in CAMMINO nei PARCHI" 17ª Giornata nazionale dei SENTIERI promossa dal Club Alpino Italiano, dalla Commissione Centrale Tutela Ambiente Montano (CCTAM) e da Federparchi (EUROPARC – Sezione Italiana).
- > alla riunione della Comunità del Parco Geominerario Storico ed Ambientale della Sardegna (delega al Vice PR Carmen Locci) con all'o.d.g. la revisione del decreto istitutivo del Parco (dm 16/10/2001) e la revisione dello Statuto del Parco (DM 9/3/2004).

Le attività svolte dalle Commissioni Regionali: Escursionismo, Speleologia e Torrentismo, Sentieri e Cartografia nonché quelle relative alle Sezioni del CAI Sardegna, saranno riepilogate nella Relazione Annuale 2017; ci preme segnalare solamente che durante il nostro mandato i corsi per ASE ed AE, non sono stati realizzati perché in attesa dei nuovi regolamenti ed indirizzi didattici da parte della CCE e della SCE, che prescindono, evidentemente, dalla nostra volontà e/o responsabilità. Non resta che sperare che quanto prima la situazione possa essere sbloccata, infatti diversi sono i Soci che intendono acquisire il relativo titolo o qualifica.

Nel corso del 2017, abbiamo approfondito le problematiche relative alla istituzione della Commissione Regionale Tutela Ambiente Montano che ha visto la nomina del Referente ONTAM Luciana Carreras, ed i contatti avuti con il Presidente della CCTAM, Filippo Di Donato, hanno permesso di avere un primo contributo, in solido, finalizzato alla realizzazione della Commissione Regionale. Questa, per l'avvio, potrà essere costituita da tre componenti: un titolato ed altri due soci che abbiano almeno competenze specifiche ma non necessariamente titolate. Nella riunione CDR, del 16/9/2017, è stata avanzata l'ipotesi che la giornata dell'escursione intersezionale 2018, programmata e concordata fra le Sezioni, fosse dedicata alla

divulgazione del Bidecalogo fra i Soci, e l'escursione stessa potesse essere vissuta come momento di studio e lettura del territorio visto con "l'occhio della tutela ambientale".

I Gruppi Regionali dell'Area CMI, e quindi anche il GR Sardegna, su sollecitazione del Vice Presidente Generale Montani, referente nell'ambito del CDC dell'OTCO Rifugi e Opere Alpine, hanno deciso l'istituzione di un Gruppo di Lavoro che portasse alla costituzione della Commissione Interregionale Rifugi e Opere Alpine del Centro Meridione e Isole. La Commissione è Organo Tecnico Territoriale Operativo (OTTO) di rango periferico del Club Alpino Italiano, il cui acronimo è OTTO Rifugi e Opere Alpine – CMI. Nell'ambito del Gruppo di lavoro la Sardegna è stata abbinata alla Sicilia ed è rappresentata da Walter Gulisano; il Coordinatore del GL OTTO Rifugi e Opere Alpine CMI è Marcello Borrone. Il GL ha già redatto e proposto il Regolamento di funzionamento del GL, ed a cui è stato dato il nostro piccolo contributo. Il CDR, anche se la Sardegna non dispone di rifugi e opere alpine, ha deciso di essere presente all'interno del GL, per disporre delle informazioni in maniera diretta stando all'interno della struttura.

I Gruppi Regionali dell'area CMI, compresa la Sardegna, a seguito dell'approvazione del Regolamento unico per gli OTCO e OTTO, hanno approntato una bozza di Regolamento per la CISASA CMI (Commissione Interregionale Scuole di Alpinismo Sci-Alpinismo Arrampicata libera), atteso che la stessa risultava priva di regolamento approvato dai Gruppi Regionali.

La bozza è stata discussa a Roma l'11 marzo 2017 in una riunione dei PR di area CMI alla presenza del Vicepresidente Generale Antonio Montani. La bozza è stata poi presentata ed approvata, all'unanimità, dalla Commissione CISASA CMI. Successivamente, è stata oggetto di disamina e discussione in sede di Congresso straordinario da parte degli Istruttori CNSASA area CMI, tenutosi a Tagliacozzo il 24 giugno 2017. Dopo il Congresso di Tagliacozzo e gli accadimenti successivi, che hanno determinato il riacutizzarsi di tensioni interpersonali, forse ormai insanabili, hanno portato al convincimento dell'urgenza di dotare la CISASA CMI di un Regolamento certo. Il CDC, con proprio atto 119 del 21 luglio 2017, ha deliberato di subentrare d'ufficio con funzioni di supplenza, ex rt.63, comma 4, del Regolamento Generale, alle ARD dell'area CMI. Con questo atto è stato costituito l'OTTO CISASA CMI ed è stato approvato il relativo Regolamento sulla base delle indicazioni dei GR interessati. In tale occasione il Vicepresidente Lorella Franceschini è stata nominata Commissario ad acta.

Il GR Sardegna nella pianificazione degli impegni del 2017, ha dato priorità alla organizzazione del Seminario Regionale "Verso la RES....." su citato, con l'accordo di Forestas, in vista della approvazione della legge quadro sul turismo, che comprendeva anche le norme relative alla RES. Per questo motivo il Seminario, da tecnico ha assunto una valenza politica, aprendo al Presidente della 5ª Commissione Regionale delle attività produttive (On. Lotto) ed agli Assessori al Turismo ed all'Ambiente della RAS. Approvazione della Legge Regionale che è avvenuta il 28 luglio 2017, n° 16. Ora si è in attesa dei Regolamenti di attuazione, almeno per la parte di nostro interesse.

Come CDR uscente, blinderemo la numerazione dei sentieri finora adottati dalla Commissione Regionale Sentieri e Cartografia. Oltre questi numeri protocollati, non ne verranno forniti altri fintanto che il nuovo CDR non provvederà a deliberare nel merito con la costituzione della nuova Commissione.

Nel passato, purtroppo, si sono verificati atti di sciacallaggio in tal senso, con relative attribuzioni di responsabilità, facilmente rispedite al mittente.

Un altro impegno preso al tavolo tecnico con Forestas, all'inizio dell'anno, è stato quello che gli avremmo fornito il tracciato del Sentiero Italia – tratto Sardegna, di proprietà del Club Alpino Italia-

## Relazioni Area Centro, Meridione e Isole

no. Con il tracciato avremmo fornito inoltre una serie di criticità che lo stesso, dopo circa 20 anni dalla sua ideazione avrebbe potuto presentare. In tal senso la CRSC è stata di indirizzo e coordinamento dell'attività delle Commissioni Sezionali Sentieri e Cartografia, e, al di là di qualche sopralluogo di verifica che la Sezione di Nuoro dovrà effettuare si possa giungere a breve ad una sintesi da presentare alla SOSEC per averne un benessere per il proseguo della realizzazione. I costi sostenuti sinora dalle Sezioni sono stati posti a carico del GR Sardegna con delibera del CDR.

Termino ringraziando quanti in questi tre anni hanno collaborato con passione ed impegno, ed auspico che la nuova dirigenza possa procedere speditamente ed in armonia con le strutture del Club Alpino Italiano, Centrale, Regionale e Sezionale, sui grandi temi che si proporranno, superando le difficoltà con buon senso e competenza.

### OTTO Escursionismo

#### Presidente: Pierina Mameli

La commissione regionale OTTO escursionismo, nonostante le difficoltà per le scarse nevicate ha organizzato il corso di aggiornamento EAI, i titolati con la specializzazione EAI in Sardegna sono tre, tale titolo è stato conseguito presso il CAI Alto Adige il 25 febbraio 2017 i nostri titolati hanno partecipato al corso che si è svolto in località Passo Rolle in provincia di Trento. Ha inoltre organizzato il 1° corso di specializzazione per AE-EEA, direttore del Corso l'ANE Paolo Zambon, il vice-Direttore l' AE-EEA-EAI Peppino Cicalò. IL corso si è sviluppato in 2 sessioni di 2 giorni ciascuna; la prima sessione "Neve e ghiaccio". si è potuta tenere, grazie alla provvidenziale nevicata di fine gennaio in località Bruncu Spina a quota 1400 mt a Fonni nei giorni 4 e 5 febbraio 2017. La seconda sessione "Percorsi attrezzati e vie ferrate" si è tenuta in località Valle di Lanaito a Oliena. In collaborazione con la Scuola Regionale del Soccorso Alpino, 8 allievi hanno superato le prove a tutti è stata riconosciuta la qualifica di AE-EEA. Ha organizzato inoltre la partecipazione di 3 titolati della Sardegna (Peppino Cicalo, Salvatore Cambedda e Marino Bus-

su) al 3° corso ANE 2017 (Centro-Nord) che si è tenuto a Bergamo e Milano i primi di ottobre ed i primi di dicembre 2017, tutti i candidati hanno superato le prove.

### Commissione Regionale OTTO Speleologia attività 2017

Gennaio 2017: ha organizzato il Corso di verifica + aggiornamento per Istruttori Sezionali di Speleologia finalizzato a formare nuove figure qualificate per la didattica, secondo le tecniche e i principi della Scuola Nazionale, l'aggiornamento invece è finalizzato a mantenere la qualifica e l'operatività degli Istruttori Sezionali già qualificati in passato.

Novembre 2017: Uscita Sociale Intersezionale finalizzata alla reciproca conoscenza con i soci delle altre sezioni C.A.I. alla presentazione dell'attività speleologica con escursione guidata nella grotta num. 177 del Catasto Speleologico Regionale "Sa Ucca De Su Tintirliu" – situata in territorio di Mara (SS).

### Commissione Regionale OTTO Sentieri e Cartografia

Nella area "C" sono stati assegnati i numeri al settore 8 (zona dei 7 fratelli).

Nel Settore 4 sono stati assegnati i numeri provvisori per i sentieri progettati dall'unione dei Comuni del Parteolla.

Nell'Area "D" sono stati assegnati i numeri al settore 2 (Gutturru Mannu).

Nel Settore 3 sono stati assegnati in via definitiva anche i numeri al Marganai.

Nel Settore 2 quelli relativi all'Oasi Monte Arcosu (WWF).

Inoltre è stata data, su richiesta scritta di Forestas, assistenza tecnica per l'avvio dei lavori di segnatura sui monti dei 7 Fratelli.

La sezione di Sassari ha realizzato e numerato due sentieri: n. 311 (sos Elighes-Taniga), n. 311a (valle Barca-Logulentu) e n. 311b (sorgente valle Barca-bivio San Lorenzo) per un totale di circa 16 chilometri.

La sezione di Nuoro ha invece assegnato i numeri alla zona de Su Sercone.



# BILANCIO D'ESERCIZIO 2017

RAPPORTO SULL'ATTIVITÀ DELL'ANNO 2017

# Stato patrimoniale

## Stato patrimoniale attivo

31.12.2017

31.12.2016

<b>A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti</b>			
- parte richiamata			
- parte non richiamata			
	0		0
<b>B) Immobilizzazioni</b>			
<b>I. Immateriali</b>			
1) Costi di impianto e ampliamento		0	0
2) Costi di sviluppo		204.758	280.026
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		4.932	5.391
5) Avviamento		0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		23.300	23.387
7) Altre		50.829	9.545
		<b>283.819</b>	<b>318.349</b>
<b>II. Materiali</b>			
1) Terreni e fabbricati		2.466.378	2.628.518
2) Impianti e macchinario		31.910	44.159
3) Attrezzature industriali e commerciali		0	0
4) Altri beni		82.600	93.432
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		0	0
		<b>2.580.888</b>	<b>2.766.109</b>
<b>III. Finanziarie</b>			
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate			
b) imprese collegate			
c) imprese controllanti			
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
d bis) altre imprese			
		0	0
2) Crediti			
a) verso imprese controllate			
- esigibile entro l'esercizio			
- esigibile oltre l'esercizio			
	0		0
b) verso imprese collegate			
- esigibile entro l'esercizio			
- esigibile oltre l'esercizio			
	0		0

c) verso controllanti				
- esigibile entro l'esercizio				
- esigibile oltre l'esercizio				
	0		0	
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
- esigibile entro l'esercizio				
- esigibile oltre l'esercizio				
	0		0	
d bis) verso altri				
- esigibile entro l'esercizio	11.500		10.400	
- esigibile oltre l'esercizio	13.064		23.250	
	24.564		33.650	
		24.564		33.650
3) Altri titoli		0		0
4) Strumenti finanziari derivati attivi		0		0
		<b>24.564</b>		<b>33.650</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>		<b>2.889.271</b>		<b>3.118.108</b>
<b>C) Attivo circolante</b>				
<b>I. Rimanenze</b>				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo				
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati				
3) Lavori in corso su ordinazione				
4) Prodotti finiti e merci		235.575		236.869
5) Acconti				
		<b>235.575</b>		<b>236.869</b>
<b>II. Crediti</b>				
1) Verso clienti				
- esigibile entro l'esercizio	1.158.786		1.127.047	
- esigibile oltre l'esercizio	274.735		464.200	
		1.433.521		1.591.247
2) Verso imprese controllate				
- esigibile entro l'esercizio				
- esigibile oltre l'esercizio				
		0		0
3) Verso imprese collegate				
- esigibile entro l'esercizio				
- esigibile oltre l'esercizio				
		0		0

## Stato patrimoniale

4) Verso controllanti				
- esigibile entro l'esercizio				
- esigibile oltre l'esercizio				
		0		0
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
- esigibile entro l'esercizio				
- esigibile oltre l'esercizio				
		0		0
5 bis) Crediti tributari				
- esigibile entro l'esercizio	0		2.693	
- esigibile oltre l'esercizio	0		0	
		0		2.693
5 ter) Imposte anticipate				
- esigibile entro l'esercizio				
- esigibile oltre l'esercizio				
		0		0
5 quater) Verso altri				
- esigibile entro l'esercizio	65.749		221.032	
- esigibile oltre l'esercizio	0		0	
		65.749		221.032
		<b>1.499.270</b>		<b>1.814.972</b>
<b>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>				
1) Partecipazioni in imprese controllate				
2) Partecipazioni in imprese collegate				
3) Partecipazioni in imprese controllanti				
3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
4) Altre partecipazioni				
5) Strumenti finanziari derivati attivi				
6) Altri titoli				
		<b>0</b>		<b>0</b>
<b>IV. Disponibilità liquide</b>				
1) Depositi bancari e postali		7.674.362		7.352.411
2) Assegni		0		0
3) Denaro e valori in cassa		5.842		3.005
		<b>7.680.204</b>		<b>7.355.416</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>		<b>9.415.049</b>		<b>9.407.257</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>		<b>1.467.160</b>		<b>36.404</b>
<b>Totale attivo</b>		<b>13.771.480</b>		<b>12.561.769</b>

Stato patrimoniale passivo	31.12.2017	31.12.2016
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I. Capitale		
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale		
V. Riserve statutarie		
VI. Altre riserve	1.000.000	
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	4.576.536	5.562.126
IX. Utile (perdita) d'esercizio	9.566	14.410
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>5.586.102</b>	<b>5.576.536</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite		
3) Strumenti finanziari derivati passivi		
4) Altri	2.007.815	1.667.815
<b>Totale fondo per rischi e oneri</b>	<b>2.007.815</b>	<b>1.667.815</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>615.486</b>	<b>576.630</b>
<b>D) Debiti</b>		
1) Obbligazioni		
- esigibile entro l'esercizio		
- esigibile oltre l'esercizio		
	0	0
2) Obbligazioni convertibili		
- esigibile entro l'esercizio		
- esigibile oltre l'esercizio		
	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- esigibile entro l'esercizio		
- esigibile oltre l'esercizio		
	0	0
4) Debiti verso banche		
- esigibile entro l'esercizio		
- esigibile oltre l'esercizio		
	0	0
5) Debiti verso altri finanziatori		
- esigibile entro l'esercizio		
- esigibile oltre l'esercizio		
	0	0
6) Acconti		

## Stato patrimoniale

- esigibile entro l'esercizio				
- esigibile oltre l'esercizio				
		0		0
7) Debiti verso fornitori				
- esigibile entro l'esercizio	1.939.157		1.536.312	
- esigibile oltre l'esercizio	0		0	
		1.939.157		1.536.312
8) Debiti rappresentati da titoli di credito				
- esigibile entro l'esercizio				
- esigibile oltre l'esercizio				
		0		0
9) Debiti verso imprese controllate				
- esigibile entro l'esercizio				
- esigibile oltre l'esercizio				
		0		0
10) Debiti verso imprese collegate				
- esigibile entro l'esercizio				
- esigibile oltre l'esercizio				
		0		0
11) Debiti verso controllanti				
- esigibile entro l'esercizio				
- esigibile oltre l'esercizio				
		0		0
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
- esigibile entro l'esercizio				
- esigibile oltre l'esercizio				
		0		0
12) Debiti tributari				
- esigibile entro l'esercizio	66.678		18.168	
- esigibile oltre l'esercizio	0		0	
		66.678		18.168
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale				
- esigibile entro l'esercizio	23.665		23.198	
- esigibile oltre l'esercizio	0		0	
		23.665		23.198
14) Altri debiti				
- esigibile entro l'esercizio	3.488.630		3.130.325	
- esigibile oltre l'esercizio	0		0	
		3.488.630		3.130.325
<b>Totale debiti</b>		<b>5.518.130</b>		<b>4.708.003</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>		<b>43.947</b>		<b>32.785</b>
<b>Totale passivo</b>		<b>13.771.480</b>		<b>12.561.769</b>

# Conto economico

Conto economico	2017	2016
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.198.633	8.081.095
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	7.437	-5.962
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
- contributi in conto esercizio	5.322.791	4.565.930
- altri ricavi e proventi	1.066.598	942.404
	6.389.389	5.508.334
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>14.595.459</b>	<b>13.583.467</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	137.966	117.337
7) Per servizi	13.123.999	12.179.540
8) Per godimento di beni di terzi	16.503	13.836
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	561.915	546.273
b) Oneri sociali	134.440	127.151
c) Trattamento di fine rapporto	39.534	29.078
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi		
	735.889	702.502
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	149.476	127.116
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	201.562	201.397
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	30.000	35.000
	381.038	363.513
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	8.732	20.942
12) Accantonamento per rischi	40.000	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	98.983	130.856
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>14.543.110</b>	<b>13.528.526</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>52.349</b>	<b>54.941</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
15) Proventi da partecipazioni:		

## Conto economico

- da imprese controllate				
- da imprese collegate				
- da imprese controllanti				
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
- altri				
		0		0
16) Altri proventi finanziari:				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:				
- da imprese controllate				
- da imprese collegate				
- da imprese controllanti				
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
- altri	211		299	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) proventi diversi dai precedenti:				
- da imprese controllate				
- da imprese collegate				
- da imprese controllanti				
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
- altri	361		452	
		572		751
17) Interessi e altri oneri finanziari:				
- verso imprese controllate				
- verso imprese collegate				
- verso imprese controllanti				
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
- altri	7.222		6.953	
		7.222		6.953
17-bis) Utili (perdite) su cambi		0		0
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>		<b>-6.650</b>		<b>-6.202</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>				
18) Rivalutazioni:				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				

d) di strumenti finanziari derivati				
		0		0
19) Svalutazioni:				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) di strumenti finanziari derivati				
		0		0
<b>Totale delle rettifiche</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>45.699</b>		<b>48.739</b>
22) Imposte sul reddito dell'esercizio:		<b>36.133</b>		<b>34.329</b>
a) Imposte correnti	36.133		34.329	
b) Imposte differite (anticipate)				
<b>23) Utile (Perdita) dell'esercizio</b>		<b>9.566</b>		<b>14.410</b>

# Rendiconto finanziario

## Rendiconto finanziario

2017

2016

A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	2017	2016
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>9.566</b>	<b>14.410</b>
Imposte sul reddito	36.133	34.329
Interessi passivi/(interessi attivi)	6.650	6.202
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	8.732
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>52.349</b>	<b>63.673</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	408.856	63.557
Ammortamenti delle immobilizzazioni	351.038	328.513
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>759.894</i>	<i>392.070</i>
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>812.243</b>	<b>455.743</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	1.294	26.904
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	127.726	747.969
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	403.591	(77.821)
Incremento/(decremento) dei debiti verso sezioni per il fondo stabile pro rifugi	(61.211)	254.231
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.430.756)	(13.369)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	11.162	167
Altre variazioni del capitale circolante netto	628.038	524.097
<i>Totale variazioni capitale circolante netto</i>	<i>(320.156)</i>	<i>1.462.178</i>
<b>3. Flusso finanziario dopo delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>492.087</b>	<b>1.917.921</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(6.650)	(6.202)
(Imposte sul reddito pagate)	(32.816)	(35.842)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	0	(24.501)
Altri incassi/pagamenti	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(39.466)</i>	<i>(66.545)</i>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>452.621</b>	<b>1.851.376</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(118.268)	(51.754)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(13.765)	(105.615)

Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(6.000)	0
Disinvestimenti	10.200	12.516
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>	0	0
<i>(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)</i>	0	0
<i>Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>	0	0
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(127.833)</b>	<b>(144.853)</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>	0	0
<i>Mezzi propri</i>	0	0
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/-) B +/-) C)</b>	<b>324.788</b>	<b>1.706.523</b>
<b>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>	<b>7.355.416</b>	<b>5.648.893</b>
<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>	<b>7.680.204</b>	<b>7.355.416</b>

## Nota integrativa

Il bilancio chiuso al 31.12.2017, redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i principi contabili 'OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

In data 29 dicembre 2017 l'OIC ha pubblicato il documento "Emendamenti ai principi contabili nazionali" che modifica e integra i principi contabili emanati nel 2016. Gli Emendamenti si applicano ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017 o data successiva.

A completamento di una esaustiva informativa, si allegano il Conto economico riclassificato (Allegato 1) redatto in attuazione di quanto previsto dall'art. 16 del D. Lgs. n. 91/2011 nonché l'indice di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 9 del DPCM del 22/09/2014 ed il prospetto di cui all'art. 41 del D.L. n. 66 (Allegato 2).

Per quanto concerne il Conto consuntivo in termini di cassa e il Rapporto dei risultati – entrambi previsti dal medesimo D. Lgs. n. 91/2011 - si segnala che tali documenti non sono stati redatti poiché l'amministrazione vigilante non ha fornito, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPCM 12.12.2012, e così come anche indicato nella circolare MEF n. 13/2015, all'amministrazione vigilata le opportune indicazioni per la loro redazione.

Si segnala, infine, che il MIBACT con comunicazione del 2.3.2018, acquisito il parere del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato in merito all'applicazione del D. Lgs. n. 91/2011 nei confronti del Club Alpino Italiano "ha espresso l'avviso che anche il CAI debba ritenersi compreso tra i destinatari del processo di armonizzazione contabile e, in quanto tale, sia tenuto ad adeguarsi ai principi e alle previsioni del più volte citato D. Lgs. n. 91/2011".

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori del precedente esercizio; qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa siano irrilevanti al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'Ente.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

### Principi generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza comporta che gli utili siano inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio e che si tenga conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso. L'applicazione del principio della competenza comporta che l'effetto delle operazioni sia rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile.

### Criteri di valutazione

#### Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni; la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio è calcolata sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la realizzazione del bene.

Le principali aliquote applicate sono le seguenti:

- > costi di sviluppo: 20%,
- > altre immobilizzazioni: 20%

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento; il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle specifiche voci di pertinenza delle immobilizzazioni immateriali.

### **Immobilizzazioni Materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Si precisa che non sono state effettuate rivalutazioni economiche o monetarie di tali immobilizzazioni.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono calcolati in modo sistematico in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni stesse; le principali aliquote applicate sono le seguenti:

- > immobili 3%
- > mobili e arredi 12-15%
- > macchine ufficio elettroniche e computer 20%
- > impianti e macchinario 12-20%

Nel primo anno di entrata in funzione dei beni le aliquote sono ridotte al 50%.

I costi di manutenzione e riparazione sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti qualora di natura ordinaria, ovvero capitalizzati se di natura straordinaria.

### **Rimanenze**

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

### **Crediti**

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti siano irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo; tali crediti sono valutati al loro valore nominale, al netto delle perdite e delle svalutazioni stimate per adeguare gli stessi al loro valore di presumibile realizzo.

### **Debiti**

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti siano irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo; tali debiti sono valutati al loro valore nominale.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto, calcolato in conformità al disposto dell'art. 2120 del Codice Civile, copre tutte le competenze maturate a tale titolo dai singoli dipendenti soggetti a tale trattamento in forza alla data di bilancio, secondo le norme in vigore ed al contratto di lavoro vigente.

La quota maturata nell'esercizio è imputata al conto economico.

### **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. In particolare:

- > i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile i cui valori sono stimati,
- > i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza connesse ad obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

### **Ratei e risconti attivi e passivi**

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente le quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

### **Ricavi e proventi, costi ed oneri**

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di prudenza e di competenza.

### **Contributi in conto esercizio**

I trasferimenti di denaro sono imputati al conto economico in base al principio della competenza.

## Nota integrativa

### Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale ed applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Le imposte sul reddito differite ed anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

## Analisi dello Stato Patrimoniale

### Attivo

#### Immobilizzazioni

##### Immobilizzazioni Immateriali

Ammontano, al netto degli ammortamenti accumulati, al 31.12.2017 a € 283.819 (al 31.12.2016 € 318.349) e sono dettagliate nel prospetto Allegato 3.

In particolare:

- la voce "costi di sviluppo", al lordo dei relativi ammortamenti accumulati, pari a € 756.886 (al 31.12.2016 € 700.705) include:
  - > la "nuova piattaforma sociale" pari a € 622.538 (al 31.12.2016 € 572.579) costituita dai costi inerenti l'attività di analisi, progettazione, coordinamento e supervisione del progetto di riorganizzazione della struttura informativa dell'Ente finalizzato al potenziamento dei principali servizi informatici e di comunicazione del Club Alpino Italiano, nonché lo sviluppo dei moduli necessari al rilascio della nuova piattaforma di tesseramento. Tale progetto avviato nel 2010, conclusosi nel 2014, è stato integrato come segue:
    - nel 2015 con moduli relativi alla funzionalità inerente l'agevolazione "socio ordinario juniores";
    - nel 2016 con la funzionalità inerente l'integrazione della Sezione Titolati;
    - nel 2017 con la funzionalità "Profilo On line del socio" il cui costo ammonta complessivamente a € 49.959, di cui € 26.572 sostenuti nell'esercizio;
  - > il "CAI Store" pari a € 12.078 costituito dai costi sostenuti nell'esercizio precedente per la realizzazione della piattaforma di e-commerce.
- la voce "acconti per immobilizzazioni immateriali" pari a € 23.300 è costituita dai costi sostenuti nell'esercizio per la realizzazione del progetto "Infomont", la cui entrata in funzione è prevista nell'anno 2018.
- la voce "altre immobilizzazioni immateriali" include il costo, sostenuto nell'esercizio, relativo alla creazione del serious game "CAI Adventure" disponibile sia per smartphone/tablet che per pc, pari a € 58.438.

##### Immobilizzazioni Materiali

Ammontano, al netto degli ammortamenti accumulati, al 31.12.2017 a € 2.580.888 (al 31.12.2016 € 2.766.109); nel prospetto Allegato 4 è evidenziata la movimentazione della voce in esame.

In particolare si rileva quanto segue:

##### > Impianti e macchinario

Ammontano al 31.12.2017, al netto degli ammortamenti accumulati, a € 31.910 (al 31.12.2016 a € 44.159). L'incremento dell'esercizio è costituito dal costo sostenuto nell'esercizio per l'acquisto di attrezzature per il macchinario Doderò.

##### > Attrezzature industriali e commerciali

- *Biblioteca Nazionale.* Nel corso del 2003 l'Ente ha provveduto a fare eseguire una valutazione patrimoniale dei beni librari e archivistici della Biblioteca Nazionale del Club Alpino Italiano che assommavano a € 1.255.020. Tale valutazione è stata oggetto di aggiornamenti in esercizi successivi, come documentato dai registri inventariali su cui viene riportata ogni nuova acquisizione libraria, per un importo complessivo di € 336.444; i suddetti aggiornamenti risultano dettagliati come segue:

Valutazione originaria		€ 1.255.020
Aggiornamento dell'esercizio 2007	€ 66.327	
Aggiornamento dell'esercizio 2009	€ 56.063	
Aggiornamento dell'esercizio 2010	€ 30.759	
Aggiornamento dell'esercizio 2012	€ 41.932	
Aggiornamento dell'esercizio 2013	€ 45.070	
Aggiornamento dell'esercizio 2014	€ 12.107	
Aggiornamento dell'esercizio 2015	€ 26.524	
Aggiornamento dell'esercizio 2016	€ 22.713	
Totale aggiornamenti al 31.12.2016		€ 301.495
Valore al 31.12.2016		€ 1.556.515
Aggiornamento dell'esercizio 2017	€ 34.949	
Valore al 31.12.2017		€ 1.591.464

L'importo al 31.12.2017 pari a € 1.591.464 trova contropartita in un corrispondente fondo ammortamento di pari importo.

- *Cineteca Centrale*. Nel 2003 l'Ente ha provveduto ad inventariare e di conseguenza a valutare le pellicole e le attrezzature di proprietà dell'Ente al costo storico che assommavano a € 77.209; tale valutazione è stata oggetto di successivi aggiornamenti di seguito dettagliati:

Valutazione originaria		€ 77.209
Aggiornamento dell'esercizio 2009	€ 7.968	
Aggiornamento dell'esercizio 2010	€ 11.765	
Aggiornamento dell'esercizio 2012	€ 17.410	
Aggiornamento dell'esercizio 2013	€ 15.779	
Aggiornamento dell'esercizio 2014	€ 5.142	
Aggiornamento dell'esercizio 2015	€ 6.770	
Aggiornamento dell'esercizio 2016	€ 7.744	
Totale aggiornamenti al 31.12.2016		€ 72.578
Valore al 31.12.2016		€ 149.787
Aggiornamento dell'esercizio 2017	€ 75.135	
Valore al 31.12.2017		€ 224.922

Tale valutazione al 31.12.2017 pari a € 224.922 trova contropartita in un corrispondente fondo ammortamento di pari importo.

#### > Altri beni

Ammontano al 31.12.2017, al netto degli ammortamenti accumulati, a € 82.600 (al 31.12.2016 € 93.432) e sono costituiti da mobili e arredi per € 49.695 (al 31.12.2016 € 54.326), da macchine ufficio elettroniche e computer per € 11.592 (al 31.12.2016 € 15.467), da sistemi telefonici per € 4.039 (al 31.12.2016 € 4.420) e da attrezzatura varia per € 17.274 (al 31.12.2016 € 19.219); al 31.12.2017, così come nel precedente esercizio, la categoria "autoveicoli" risulta interamente ammortizzata.

#### Immobilizzazioni Finanziarie

##### > Crediti verso altri – esigibili entro l'esercizio successivo

Ammontano al 31.12.2017 a € 11.500 (al 31.12.2016 € 10.400) e sono interamente costituiti dalle quote di prestiti al personale scadenti nell'esercizio successivo.

##### > Crediti verso altri (oltre 12 mesi)

Ammontano al 31.12.2017 a € 13.064 (al 31.12.2016 € 23.250) e sono così costituiti:

	31/12/2017	31/12/2016
Depositi cauzionali per utenze	697	5.583
Prestiti al personale	12.367	17.667
<b>Totale</b>	<b>13.064</b>	<b>23.250</b>

#### Attivo circolante

##### Rimanenze

Ammontano al 31.12.2017 a € 235.575 (al 31.12.2016 € 236.869) e risultano così costituite:

	31/12/2017	31/12/2016
<i>Prodotti finiti</i>		
- Edizioni CAI	81.495	74.058
	81.495	74.058
<i>Merci</i>		
- Edizioni CAI/Touring	13.991	15.101
- Materiale attività istituzionale	140.089	147.710
	154.080	162.811
<b>Totale</b>	<b>235.575</b>	<b>236.869</b>

Il valore di costo dei libri non risulta al di sotto dei limiti della R.M. 9/995 dell'11/08/1977 – Direzione Generale Imposte Dirette – a seconda della loro appartenenza ad uno dei raggruppamenti definiti dalla stessa Risoluzione Ministeriale.

## Nota integrativa

### Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante ammontano complessivamente al 31.12.2017 a € 1.499.270 (al 31.12.2016 a € 1.814.972).

In considerazione del fatto che:

- 1) l'ammontare complessivo dei crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi assomma a € 1.224.535 (al 31.12.2016 € 1.350.772), costituendo la parte prevalente della totalità dei crediti,
- 2) l'ammontare dei crediti con scadenza superiore ai 12 mesi sono interamente riferibili a crediti vantati verso proprie Sezioni, come di seguito esposto in dettaglio,
- 3) il regolamento del Fondo di Mutualità, approvato in data 23 settembre 2016, che disciplina la concessione di sovvenzioni ed ausili finanziari alle proprie Sezioni esclude l'applicazione di tassi d'interesse,

si segnala che il criterio del costo ammortizzato, e della connessa attualizzazione, non è stato applicato. Pertanto i crediti, come nel bilancio del precedente esercizio, risultano rilevati al loro valore nominale, tenendo conto del loro presumibile valore di realizzo.

I crediti sono analizzabili come segue:

> *Crediti verso clienti – esigibili entro l'esercizio successivo*

Ammontano al 31.12.2017 a € 1.158.786 (al 31.12.2016 € 1.127.047) e risultano così costituiti:

	31/12/2017	31/12/2016
Crediti verso Sezioni	780.411	792.103
Crediti verso Sezioni – fondo mutualità	27.131	-
Crediti verso librerie/biblioteche	8.909	4.283
Crediti verso clienti e-commerce	61	8
Crediti verso clienti diversi	399.835	308.957
Crediti per fatture da emettere	23.200	72.457
Fondo svalutazione crediti	(80.761)	(50.761)
<b>Totale</b>	<b>1.158.786</b>	<b>1.127.047</b>

La voce "crediti verso Sezioni" include le somme, complessivamente pari a € 1.832 (al 31.12.2016 € 56.395), che l'Ente ha anticipato alle Sezioni aderenti al Bando per l'efficiamento energetico per i rifugi alpini emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico con D.M. 2 agosto 2012. Tali somme verranno rese all'Ente all'atto della riscossione dei contributi da parte delle singole Sezioni.

Il fondo svalutazione crediti al 31.12.2017 è pari a € 80.761 (al 31.12.2016 € 50.761) e ha registrato la seguente movimentazione:

	31/12/2017	31/12/2016
Saldo iniziale al 01/01	50.761	17.421
- Utilizzo per crediti inesigibili	-	-
- Decremento	-	(1.660)
- Accantonamento dell'esercizio	30.000	35.000
Saldo finale al 31/12	80.761	50.761

Il fondo svalutazione crediti, che consente di adeguare il valore nominale dei crediti a quello di presumibile realizzo, è da ritenersi congruo a fronte dei presumibili rischi di insolvenza e di inesigibilità.

> *Crediti verso clienti - esigibili oltre l'esercizio successivo*

La voce "Crediti verso clienti – esigibili oltre l'esercizio successivo" al 31.12.2017 risulta pari a € 274.735 (al 31.12.2016 pari a € 464.200) ed è costituita come segue:

- € 48.328 (al 31.12.2016 pari a € 464.200 relativamente a tredici Sezioni) quale ammontare dei crediti vantati verso cinque Sezioni (Bergamo, Besozzo, Chieti, Prato e Novara). Si precisa che l'ammontare di tali crediti aventi durata residua superiore ai cinque anni ammonta al 31.12.2017 a € 18.179 (al 31.12.2016 € 125.519).
- € 226.407 quale ammontare dei crediti verso sei Sezioni (L'Aquila, Macugnaga, Merone, Ule Genova, SEM e Castelli) che hanno aderito al Fondo di Mutualità, l'ammontare di tali crediti esigibili entro l'esercizio successivo ammonta a € 27.131.

Si precisa, inoltre, che l'ammontare di tali crediti aventi durata residua superiore ai cinque anni ammonta al 31.12.2017 a € 47.894.

Tramite il Fondo di Mutualità sono erogati interventi di carattere finanziario destinati esclusivamente al superamento di un particolare stato di comprovata difficoltà della Sezione, derivante da situazioni straordinarie o emergenziali. Tale Fondo è stato costituito in data 9 settembre 2016, con decorrenza dall'esercizio 2017, nella misura di € 1.000.000 mediante destinazione di una somma di pari importo dalle risorse del patrimonio netto sociale, ossia dagli avanzi dei precedenti esercizi. Specifico Regolamento, approvato in data 23 settembre 2016, dispone che la somma concessa a ciascuna Sezione, non può essere superiore a € 100.000 e che il suo totale rimborso esclude l'applicazione di tassi d'interesse.

> *Crediti tributari – esigibili entro l'esercizio successivo*

Tale voce al 31.12.2017 risulta azzerata.

Al 31.12.2016 ammontava a € 2.693 e risultava costituita dal credito IVA di € 1.180 e dal credito IRAP di € 1.513.

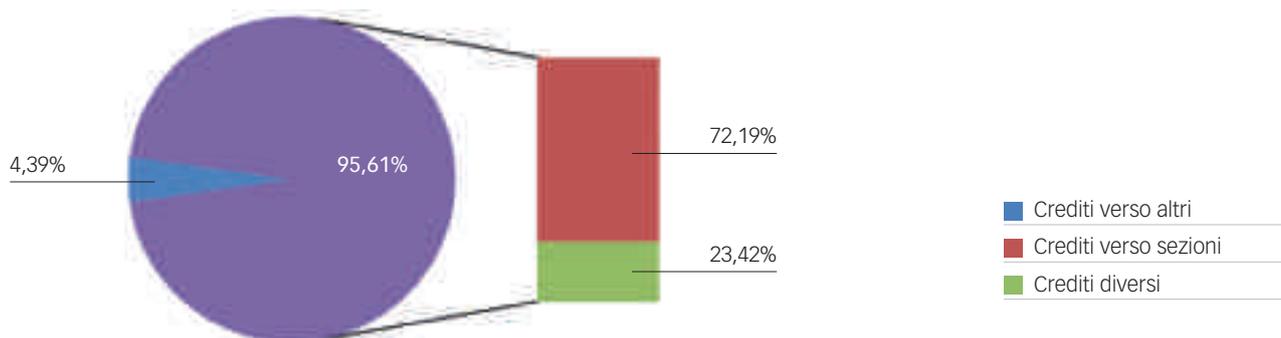
> *Crediti verso altri – esigibili entro l'esercizio successivo*

Ammontano al 31.12.2017 a € 65.749 (al 31.12.2016 € 221.032) e risultano così costituiti:

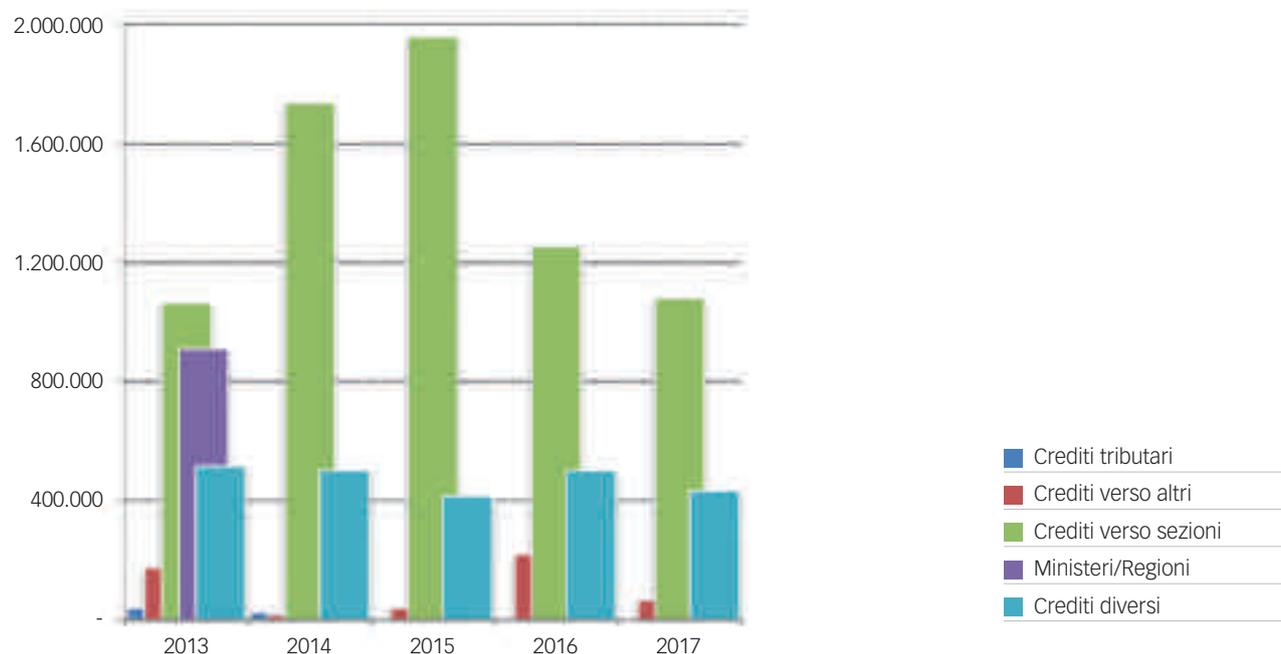
	31/12/2017	31/12/2016
Crediti verso terzi	7.975	196.774
Credito verso Regione Lombardia	-	1.321
Fornitori c/anticipi	55.217	22.425
Note di credito da ricevere	2.265	-
Credito INAIL	292	512
<b>Totale</b>	<b>65.749</b>	<b>221.032</b>

Il decremento di tale voce è sostanzialmente costituito dall'incasso della quota reciprocità rifugi avvenuta entro l'anno.

**Composizione crediti al 31.12.2017**



**Crediti 2013-2017**



## Nota integrativa

Si precisa che l'Ente opera prevalentemente sul territorio italiano.

### Disponibilità Liquide

Sono costituite dalle disponibilità liquide presso banche, dalla giacenza del conto corrente postale e dall'esistenza di numerario e di valori in cassa alla data di chiusura dell'esercizio; ammontano al 31.12.2017 a € 7.680.204 (al 31.12.2016 € 7.355.416) e risultano dettagliate come segue:

	31/12/2017	31/12/2016
<i>Depositi bancari e postali</i>		
- Banca D'Italia	7.289.222	6.914.361
- Conto Corrente Postale	28.515	109.828
- Deposito bancario "CAI per il Nepal"	155.776	155.862
- Deposito bancario "CAI per il sisma Italia Centrale"	198.827	172.324
- Altri depositi bancari	2.022	36
	7.674.362	7.352.411
<i>Denaro e valori in cassa</i>		
- Cassa Sede	5.817	2.927
- Cassa Biblioteca Nazionale	25	78
	5.842	3.005
<b>Totale</b>	<b>7.680.204</b>	<b>7.355.416</b>

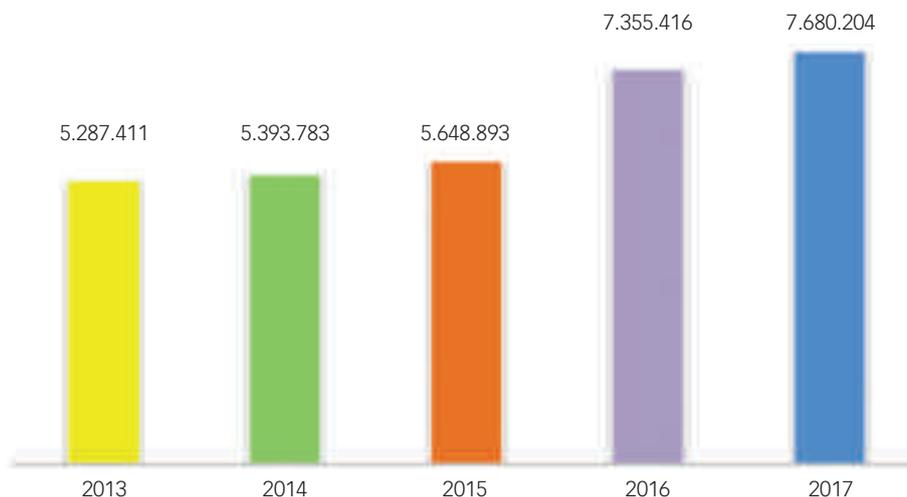
In particolare:

- > la voce "deposito bancario – CAI per il Nepal" pari a € 155.776 (al 31.12.2016 € 155.862) si riferisce ai fondi raccolti presso i Soci e le Sezioni a favore della popolazione nepalese colpita dal sisma del 25 aprile 2015; tali fondi saranno principalmente destinati a progetti di ricostituzione delle normali condizioni di vita della popolazione nepalese;
- > la voce "deposito bancario – CAI per il sisma Italia Centrale" pari a € 198.827 (al 31.12.2016 € 172.324) si riferisce ai fondi raccolti presso i Soci e le Sezioni a favore della popolazione del Centro Italia colpita dal sisma dell'agosto e dell'ottobre 2016; tali fondi saranno principalmente destinati alla realizzazione nei territori colpiti di un centro di aggregazione dedicato alla montagna.
- > la voce "altri depositi bancari" è costituita dal saldo attivo al 31.12.2017 del conto Paypal (al 31.12.2016 Paypal e CartaSi e-commerce rispettivamente pari a € 22 e € 14).

La voce disponibilità liquide ha registrato un incremento rispetto al precedente esercizio dovuto principalmente alla rilevante riscossione di crediti confluita nelle giacenze in Banca d'Italia.

Nel grafico di seguito riportato è illustrato l'ammontare delle disponibilità liquide del Sodalizio negli ultimi cinque anni:

### Disponibilità 2013 - 2017



### Ratei e risconti attivi

Ammontano al 31.12.2017 a € 1.467.160 (al 31.12.2016 € 36.404) e sono costituiti interamente dai risconti attivi relativi alle quote di costi già sostenuti, ma di competenza degli esercizi successivi; in particolare tale voce include costi assicurativi per € 1.410.407 (al 31.12.2016 € 15.096) e costi per servizi di connessione per € 12.081 (al 31.12.2016 € 11.875).

## Passivo

### Patrimonio Netto

Ammonta al 31.12.2017 a € 5.586.102 (al 31.12.2016 € 5.576.536) ed evidenzia un incremento rispetto al precedente esercizio pari a € 9.566 costituito dall'avanzo dell'esercizio.

Il Club Alpino Italiano è dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, sancita dalla Legge 91/1963; tutte le sue strutture periferiche sono soggetti di diritto privato.

L'Ente sin dalla sua costituzione non ha mai avuto un proprio fondo di dotazione o capitale sociale.

Pertanto le somme risultanti nella voce "Patrimonio netto" sono costituite esclusivamente dagli avanzi degli esercizi precedenti.

I Soci non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Ente e, pertanto, le riserve patrimoniali risultano utilizzabili esclusivamente per il conseguimento delle finalità istituzionali.

Si sottolinea che la voce "Altre riserve" pari a € 1.000.000, quale riclassifica dalla voce "Utili (perdite) portati a nuovo", è conseguente alla costituzione del Fondo di Mutualità, così come già descritto precedentemente alla voce "crediti verso clienti – esigibili oltre l'esercizio successivo".

L'ente non può emettere azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni o titoli o valori simili.

### Fondi per rischi ed oneri

La voce "Fondi per rischi ed oneri", risulta costituita da:

> il fondo rischi assicurativi pari a € 1.967.815 (al 31.12.2016 € 1.667.815) che rileva la seguente movimentazione:

	31/12/2017	31/12/2016
Saldo 01/01	1.667.815	1.687.051
- Accantonamento dell'esercizio	300.000	-
- Utilizzo dell'esercizio	-	(19.236)
Saldo al 31/12	1.967.815	1.667.815

Si è provveduto ad effettuare un accantonamento per l'esercizio 2017 pari a € 300.000 per adeguamento prestazioni assicurative.

> il fondo rischi per le soccombenze, complessivamente pari a € 40.000, costituito a fronte di una causa pendente presso il Tribunale Civile di Milano ed una causa pendente presso il Tar Lombardia, la cui soccombenza è ritenuta probabile per entrambe.

### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Ammonta al 31.12.2017 a € 615.486 (al 31.12.2016 € 576.630) e registra la seguente movimentazione:

	Fondo INPS		Fondo INPDAP		Fondo Totale	
	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016
Saldo al 01/01	386.390	379.642	190.240	173.696	576.630	553.338
Accant.dell'es.	15.012	6.748	23.844	21.809	38.856	28.557
Utilizzo dell'es.	-	-	-	(5.265)	-	(5.265)
Saldo al 31/12	401.402	386.390	214.084	190.240	615.486	576.630

Il Fondo INPS copre interamente il trattamento di fine rapporto maturato, in base alle normative in vigore, a favore di n. 6 unità del personale, iscritto a tale Istituto previdenziale, in forza a fine esercizio.

Il Fondo INPDAP copre interamente il trattamento di fine rapporto maturato, in base alle normative in vigore, a favore di n. 11 unità del personale, iscritto a tale Istituto previdenziale, in forza a fine esercizio.

Complessivamente il personale in forza al 31.12.2017 è costituito da 17 unità, 1 dirigente e 16 impiegati (al 31.12.2016 n° 17 unità, 1 dirigente e 16 impiegati).

La movimentazione della forza lavoro dell'esercizio risulta dettagliata nel prospetto Allegato 5.

### Debiti

Ammontano complessivamente al 31.12.2017 a € 5.518.130 (al 31.12.2016 a € 4.708.003) e risultano così analizzati:

> *Debiti verso fornitori – esigibili entro l'esercizio successivo*

Ammontano al 31.12.2017 a € 1.939.157 (al 31.12.2016 € 1.536.312) e risultano così costituiti:

## Nota integrativa

	31/12/2017	31/12/2016
Debiti verso fornitori	1.123.049	1.164.726
Debiti verso Sezioni	679.431	151.437
Fatture da ricevere	136.677	220.149
<b>Totale</b>	<b>1.939.157</b>	<b>1.536.312</b>

I debiti verso fornitori includono il debito verso Assicurazioni pari a € 831.653 (al 31.12.2016 € 716.893) inerente il saldo premi delle polizze Soccorso alpino soci e non soci, Infortuni istruttori, Infortuni soci e non soci, Volontari CNSAS, RC soci ed istruttori, Spedizioni Extra europee e Tutela legale sezioni.

Tale voce al 31.12.2016 includeva il debito verso il CNSAS pari a € 196.060 quale saldo del contributo per le attività svolte dal medesimo nel 2016; al 31.12.2017 il debito verso il CNSAS risulta azzerato.

I debiti verso sezioni riguardano principalmente i contributi ancora da erogare per la manutenzione ordinaria dei rifugi per € 61.169 e per la manutenzione dei sentieri per € 50.002, nonché € 50.000 quale contributo straordinario alla Sezione SAT per la ricostruzione del rifugio Spruggio-G. Tonini.

In tale voce risulta, inoltre, iscritto il debito nei confronti delle Sezioni sub-concessionarie dei rifugi ex MDE quale contributo concesso una tantum dalla Provincia Autonoma di Bolzano a chiusura dell'annosa partita, per € 413.768.

### > Debiti tributari – esigibili entro l'esercizio successivo

Ammontano al 31.12.2017 a € 66.678 (al 31.12.2016 € 18.168) e risultano così costituiti:

	31/12/2017	31/12/2016
Debito IRPEF	17.396	18.040
Debito IVA	47.322	-
Debito per imposta sostitutiva TFR	156	128
Debito IRAP	1.804	-
<b>Totale</b>	<b>66.678</b>	<b>18.168</b>

### > Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale – esigibili entro l'esercizio successivo

Ammontano al 31.12.2017 a € 23.665 (al 31.12.2016 € 23.198) e risultano così costituiti:

	31/12/2017	31/12/2016
Debiti previdenziali	23.665	23.198
Quote sindacali	-	-
<b>Totale</b>	<b>23.665</b>	<b>23.198</b>

### > Altri debiti – esigibili entro l'esercizio successivo

Gli altri debiti - entro 12 mesi ammontano al 31.12.2017 a € 3.488.630 (al 31.12.2016 € 3.130.325) e risultano così costituiti:

	31/12/2017	31/12/2016
Note di credito da emettere	122.884	123.916
Clienti c\anticipi	10.467	2.114
Debiti diversi	1.200.850	763.956
Note spese da rimborsare	25.952	29.873
Debiti verso il personale	76.910	77.265
Debito "Il CAI per il Nepal"	86.894	133.894
Debito "Il CAI per il Sisma Italia Centrale"	326.576	300.000
Debito "Emergenza per il Sisma Italia Centrale"	-	166.702
Debito "Fase ricostruzione centro Italia"	166.702	-
Debito per Fondo stabile pro rifugi	1.381.395	1.442.605
Debito per garanzia rivalsa rifugi ex MDE	90.000	90.000
<b>Totale</b>	<b>3.488.630</b>	<b>3.130.325</b>

In particolare:

- > la voce "Debiti diversi" include principalmente:
  - il saldo del 50% pari a € 42.500 (al 31.12.2016 € 42.500) del contributo annuale per il Museo Nazionale della Montagna;
  - i contributi verso i Gruppi regionali e provinciali del CAI per le attività svolte dai medesimi per € 179.666 (al 31.12.2016 € 145.464) nonché quelli per l'acquisto di palestre di arrampicata e bouldering per € 378.000 (al 31.12.2016 € 200.000).
  - i contributi al Gruppo Regionale Marche pari a € 39.200 (al 31.12.2016 € 39.200) per la realizzazione del laboratorio ambientale sui Monti Sibillini, interamente finanziato dal Ministero dell'Ambiente;
  - i contributi in favore degli OTTO, erogati tramite i Gruppi regionali o provinciali, per € 80.317 (al 31.12.2016 € 53.319);
  - i contributi a favore di Sezioni per la formazione dei giovani dirigenti e Titolati pari a € 94.046 (al 31.12.2016 € 100);
  - i contributi per attività istituzionali a favore di Sezioni ed altri enti pari a € 74.950 (al 31.12.2016 € 46.964);
  - i contributi a sostegno delle iniziative legate al 150° anniversario di Fondazione del Sodalizio per € 68.732 (al 31.12.2016 € 68.732);

Per l'anno 2017 non è stato effettuato l'accantonamento di cui all'articolo 8, comma 3, del Decreto Legge 6 luglio 2012 n. 95, in quanto il Ministero vigilante ha soppresso le risorse destinate al CAI iscritte per € 251.947 nella previsione di bilancio 2015-2017 in attuazione dell'art.50, comma 3 e 6, del Decreto Legge n. 66/2014.

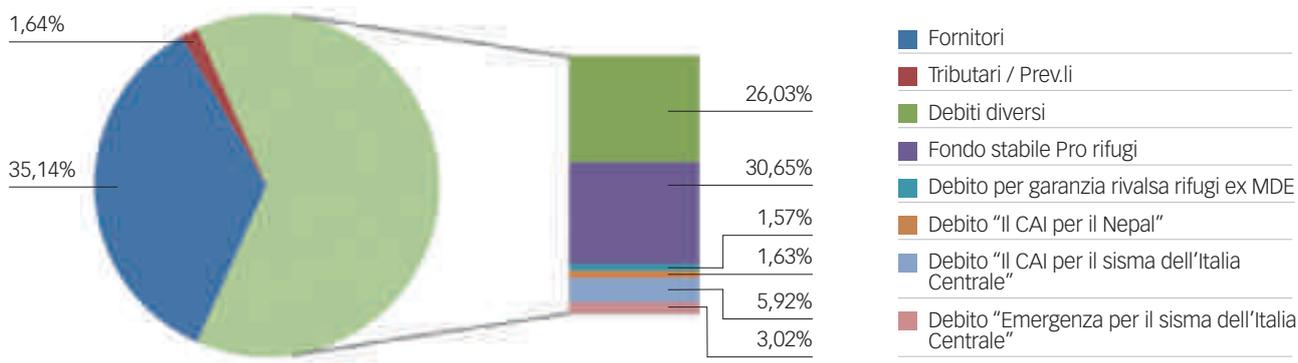
- > il debito "Il CAI per il Nepal" pari a € 86.894 (al 31.12.2016 € 133.894) è costituito dalle somme destinate a progetti di ricostituzione delle normali condizioni di vita della popolazione nepalese colpita dal sisma, già commentato alla voce "Disponibilità liquide";
- > il debito "Il CAI per il Sisma Italia Centrale" pari a € 326.576 (al 31.12.2016 € 300.000) è costituito dalle somme destinate al progetto "Casa della Montagna" di Amatrice quale centro di aggregazione dedicato alla montagna nei territori colpiti dagli eventi sismici di agosto e ottobre 2016, posizionato nel comune più duramente colpito in termini di vite umane ed edifici;
- > il debito "Emergenza per il Sisma Italia Centrale" pari a € 166.702 al 31.12.2016, analogamente a quanto avvenuto a livello parlamentare per i Fondi per la ricostruzione, con atto CDC n. 33 del 16.02.2018 è stato denominato "Fase ricostruzione centro Italia". Tale debito è costituito dalle somme destinate agli interventi messi a punto dalle Sezioni aventi sedi e/o rifugi o attività nelle zone del cratere sismico;
- > il debito a garanzia per eventuali azioni di rivalsa da parte dei gestori dei rifugi ex MDE pari a € 90.000 (al 31.12.2016 € 90.000);
- > il "Fondo stabile pro rifugi" pari a € 1.381.395 (al 31.12.2016 € 1.442.605) rappresenta il debito verso le Sezioni per il funzionamento del Fondo medesimo istituito dall'Assemblea dei Delegati di Varese del 20 - 21 maggio 2006 avente come obiettivi il mantenimento del patrimonio dei rifugi di proprietà delle sezioni del Club Alpino Italiano, il sostegno rivolto in particolare alle sezioni fortemente impegnate per i rifugi nonché il supporto ad interventi finalizzati all'adeguamento, alla messa a norma ed alla manutenzione straordinaria dei rifugi.

Il Fondo registra la seguente movimentazione:

	31/12/2017	31/12/2016
Saldo 01/01	1.442.605	1.188.374
Utilizzo dell'esercizio	(855.330)	(530.171)
Quota accantonamento dell'esercizio	794.120	784.402
Saldo 31/12	1.381.395	1.442.605

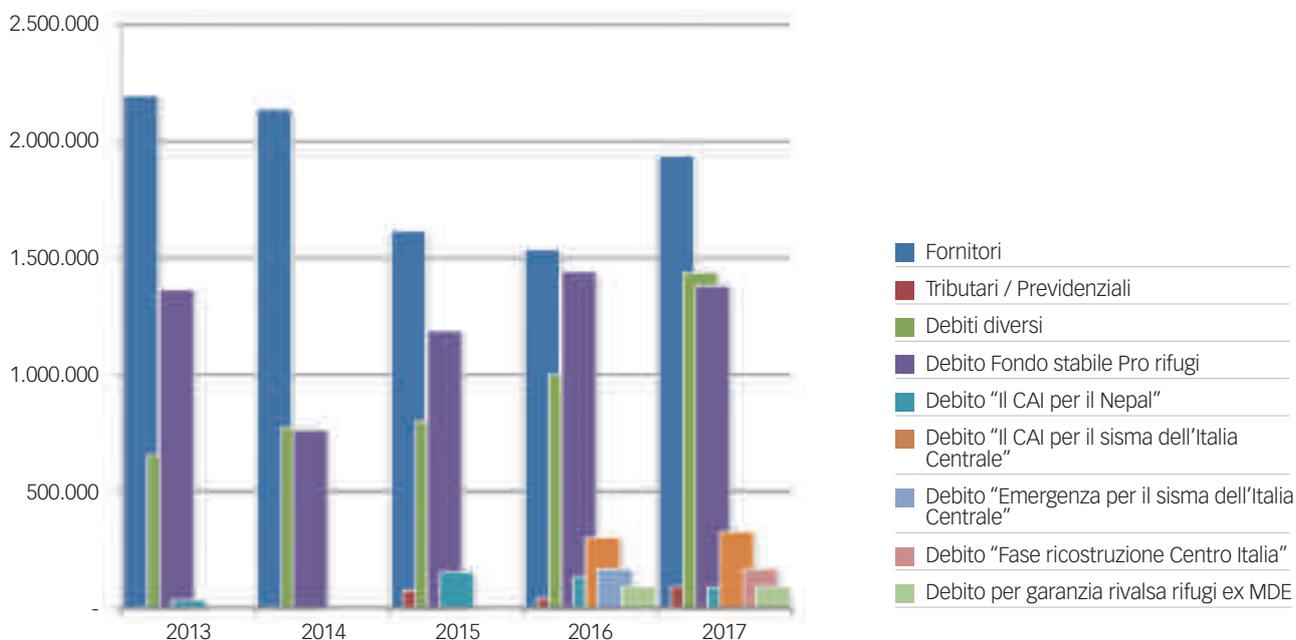
L'accantonamento dell'esercizio, complessivamente pari a € 794.120 (nel 2016 € 784.402), è costituito da Quota Soci per € 615.086 (nel 2016 € 604.645) e Quota Reciprocità rifugi per € 179.034 (nel 2016 € 179.757).

### Composizione debiti al 31.12.2017



## Nota integrativa

### Debiti 2013-2017



Si precisa che tutti i debiti in essere alla data del 31.12.2017 sono circoscritti all'area geografica nazionale.

### Ratei e Risconti passivi

Tale voce al 31.12.2017 ammonta a € 43.947 (al 31.12.2016 € 32.785) ed è costituita interamente da risconti passivi relativi alle quote di ricavi non di competenza dell'esercizio.

### Conto Economico

#### Valore della Produzione

##### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano a € 8.198.633 (nel 2016 € 8.081.095) e risultano così dettagliati:

	2017	2016
Quote associative	7.396.314	7.266.036
Ricavi per servizi diversi	177.133	210.590
Ricavi da pubblicazioni	82.203	77.121
Ricavi da attività di promozione	227.632	246.476
Ricavi da Rifugi	199.189	198.283
Altri ricavi	116.162	82.589
<b>Totale</b>	<b>8.198.633</b>	<b>8.081.095</b>

#### Quote Associative

Risultano così ripartite:

	2017	2016
Quota organizzazione centrale	2.406.728	2.364.938
Quota pubblicazioni	1.444.076	1.421.393
Quota assicurazioni	2.893.370	2.840.498
Quota Fondo pro-rifugi	615.086	604.645
<b>Quote associative dell'esercizio</b>	<b>7.359.260</b>	<b>7.231.474</b>
Recupero quote anni precedenti	37.054	34.562
<b>Totale</b>	<b>7.396.314</b>	<b>7.266.036</b>

Le quote associative dell'esercizio 2017 hanno registrato un incremento rispetto al precedente esercizio pari complessivamente a € 130.278 dovuto alla crescita della base associativa.

Il 2017 registra un numero di soci iscritti al Sodalizio pari a 316.931, con un incremento di soci rispetto al 2016 (pari a n. 311.140) di 5.791 unità.

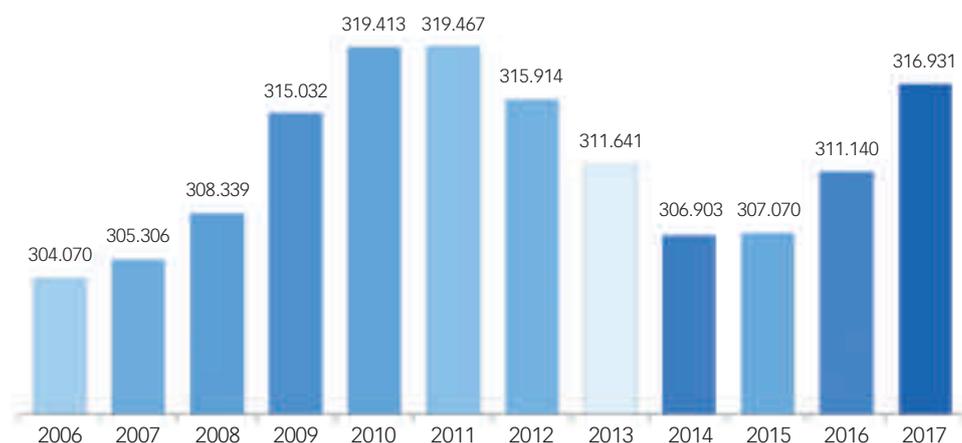
Nel dettaglio le variazioni rilevate sono le seguenti:

- > i soci ordinari - inclusi i soci delle Sezioni nazionali - sono n. 213.769 con un incremento di n. 3.838 soci (n. 209.931 nel 2016), tra questi n. 17.663 (nel 2016 n. 16.917) sono soci ordinari juniores;
- > i soci famigliari sono n. 70.581 (n. 68.890 nel 2016) con un incremento di n. 1.691 soci;
- > i soci giovani sono n. 32.458 (n. 32.186 nel 2016) con un incremento di n. 272 soci;
- > i soci ordinari vitalizi sono n. 100 (n. 110 nel 2016) con un decremento di n. 10 soci oltre a n. 6 soci benemeriti (n. 6 nel 2016) e n. 17 soci onorari (n. 17 nel 2016).

Si precisa che i minori ricavi derivanti dall'applicazione delle agevolazioni alle quote associative per le famiglie numerose, decisa dal CC nella propria riunione del 23-24 ottobre 2009, ammontano a € 36.989 (nel 2016 € 35.952) e riguardano n° 5.529 soci giovani (nel 2016 n° 5.374). Si segnala che n. 412 soci ordinari hanno fruito dell'agevolazione soci ordinari juniores determinando minori ricavi per € 6.258.

Nel grafico seguente viene illustrato l'andamento delle iscrizioni, comprensive di soci benemeriti ed onorari, al Sodalizio.

#### Tesseramento 2006 - 2017



#### Ricavi per servizi diversi

Ammontano nel 2017 complessivamente a € 177.133 (nel 2016 € 210.590) ed includono i ricavi per introiti pubblicitari pari ad € 139.873 (nel 2016 € 174.990), i ricavi per abbonamenti pari a € 20.469 (nel 2016 € 16.782).

Tale voce include inoltre i ricavi derivanti dalla distribuzione in edicola del mensile Montagne360 ammontanti a € 16.790 (nel 2016 € 18.818); tale valore è già depurato dei costi di resa delle copie invendute, così come previsto dal contratto di distribuzione sottoscritto in data 16 aprile 2015.

#### Ricavi da pubblicazioni

Ammontano nel 2017 complessivamente a € 82.803 (nel 2016 € 77.121) con un incremento di circa il 7,37% attribuibile principalmente alla pubblicazione dei volumi "Manuale di Arrampicata su Ghiaccio Verticale" e "La causa montana" e dell'Agenda 2018 dedicata ai dipinti di montagna. Tale voce comprende anche i ricavi, pari a € 2.946 (nel 2016 € 4.155) derivanti dalla vendita dei volumi "Il sogno del Drago" e "La via incantata" pubblicati in collaborazione con la casa editrice Ponte alle Grazie e "Prealpi Lombarde" pubblicato in collaborazione con Alpine Studio.

#### Ricavi da attività di promozione

Ammontano nel 2017 complessivamente a € 227.632 (nel 2016 € 246.476).

Risultano comprensivi della vendita di gadgets, distintivi e tessere per € 197.352 (nel 2016 € 190.684) e delle royalties per € 29.011 (nel 2016 € 50.096) derivanti principalmente dalla collaborazione editoriale con RCS Mediagroup SPA per la realizzazione del volume "I Sentieri della Grande Guerra" che ha venduto n. 10.264 copie.

#### Ricavi da Rifugi

Ammontano nel 2017 complessivamente a € 199.189 (nel 2016 € 198.283).

Sono composti dalla quota per la reciprocità rifugi pari a € 179.034 (nel 2016 € 179.757), dai ricavi derivanti dall'affitto della attrezzatura del Laboratorio del Centro Studi Materiali e Tecniche presso il Capannone di Taggè (PD) per € 8.825 (nel 2016 € 7.241) nonché da ricavi derivanti dai rifugi della Sede centrale per € 11.330 (nel 2016 € 11.285).

#### Altri ricavi

Ammontano nel 2017 complessivamente a € 116.162 (nel 2016 € 82.589).

## Nota integrativa

Comprendono principalmente le quote di iscrizione ai corsi di formazione nazionali per docenti per € 40.400, le quote per l'iscrizione a corsi organizzati dagli Organi tecnici centrali operativi per € 23.630 (nel 2016 € 10.860), le quote di partecipazione all'UIAA Global Summit 2017 per € 5.400, le quote di partecipazione all'International Ice Climbing 2017 per € 2.450, il recupero di spese per spedizioni alle Sezioni e di e-commerce per € 13.448 (nel 2016 € 14.219) nonché i contributi solari in conto energia derivanti dalla vendita al gestore A2A dell'energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico della Sede centrale pari a € 2.506 (nel 2016 € 4.405)

### Variazione delle rimanenze di prodotti finiti

Ammonta a € 7.437 (nel 2016 € (5.962)), e rappresenta la somma algebrica dei valori delle rimanenze finali ed iniziali di prodotti finiti esposte nell'attivo circolante.

### Altri ricavi e proventi

I contributi in conto esercizio ammontano a € 5.322.791 (nel 2016 € 4.565.930) e sono così costituiti:

	2017	2016
MIBACT (Ministero dei beni e delle Attività Culturali e del Turismo)	3.439.935	3.439.935
<i>finalizzati alle attività del Club Alpino Italiano per € 999.996 e per le attività del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico per € 2.439.939</i>		
Regione Lombardia <i>finalizzato all'evento "Cime a Milano"</i>	-	1.321
Comunità Europea <i>finalizzato al progetto "Erasmus + "Climbing for everybody"</i>	19.960	19.960
Altri enti	1.862.896	1.104.714
<i>€ 765.800 dalla Provincia Autonoma di Bolzano quale contributo una tantum per Rifugi Ex MDE,</i>		
<i>€ 12.000 (nel 2016 € 12.000) da parte di Banca Popolare di Sondrio,</i>		
<i>€ 18.872 (nel 2016 € 16.382) dall'Università degli Studi di Bologna per il progetto SHERPA,</i>		
<i>€ 1.063.229 (nel 2016 € 1.055.697) dal CNSAS quale supporto al sostenimento degli oneri assicurativi dei volontari del medesimo Soccorso,</i>		
<i>€ 2.995 (nel 2016 € 3.717) dall'UIAA per il progetto "Probes and Sholves",</i>		
<i>€ - (nel 2016 € 3.918) dall'UIAA per l'Evento Ice Climbing</i>		
<i>€ - (nel 2016 € 11.000) per l'Evento "Cime a Milano"</i>		
<i>€ - (nel 2016 € 2.000) dall'associazione Nazionale ex Parlamentari per l'Evento la "Causa Montana"</i>		
<b>Totale</b>	<b>5.322.791</b>	<b>4.565.930</b>

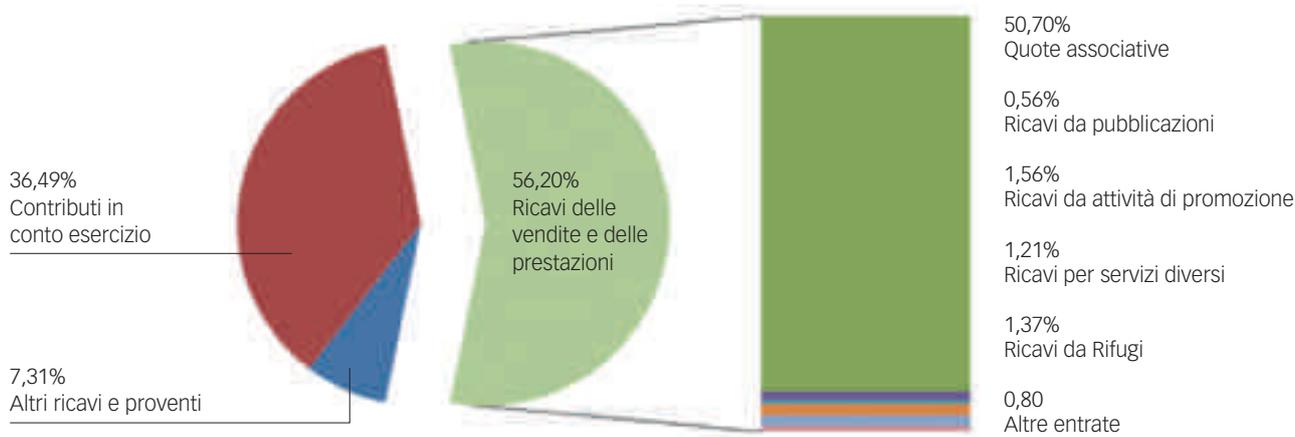
Gli altri ricavi e proventi ammontano a € 1.066.598 (nel 2016 € 942.404) e sono così costituiti:

	2017	2016
Proventi da assicurati <i>relativamente ai premi addebitati alle Sezioni per l'integrazione dei massimali infortuni per n° 26.640 soci (nel 2016 n°25.416), infortuni e soccorso alpino non soci, spedizioni extraeuropee e quota parte infortuni titolati, infortuni soci in attività individuale, rc in attività individuale</i>	979.707	894.853
Ricavi utilizzo locali di proprietà da parte di terzi	10.828	10.742
Altri proventi <i>principalmente dovute a sopravvenienze attive per € 68.899 (nel 2016 € 36.427)</i>	76.063	36.809
<b>Totale</b>	<b>1.066.598</b>	<b>942.404</b>

Si segnala un leggero incremento del tasso di autonomia finanziaria dell'Ente pari al 93,15% (92,64% nel 2016) a seguito di un lieve incremento delle proprie entrate.

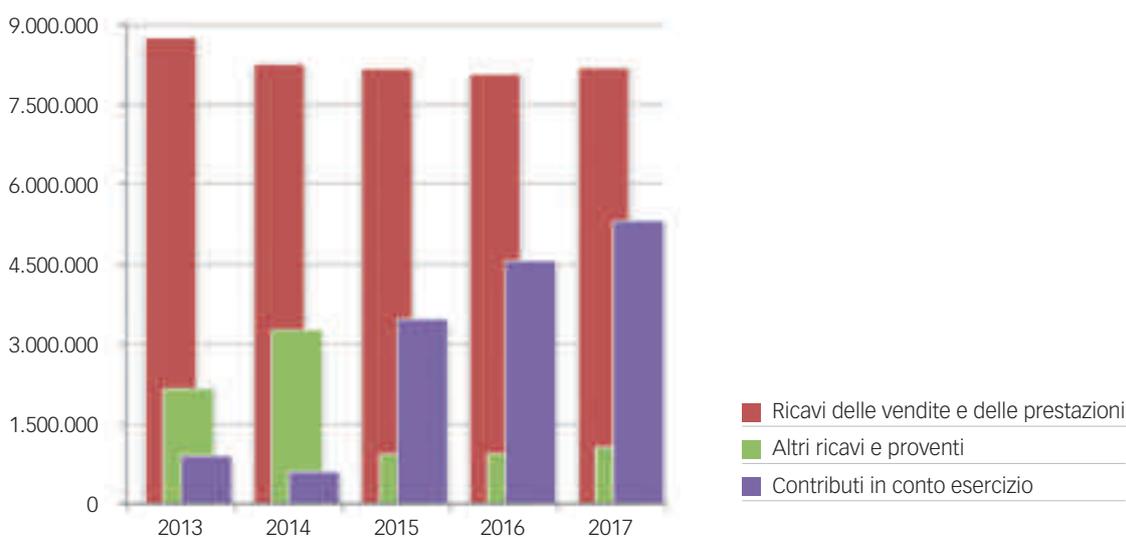
Può confermarsi la costante capacità di autofinanziamento del Sodalizio.

### Valore della produzione nel 2017



### Valore della Produzione 2013-2017

(escluso la variazione delle rimanenze)



### Costi della Produzione

#### Costi per acquisto merci e materiale di consumo

Ammontano nel 2017 a € 137.966 (nel 2016 € 117.337) e sono costituiti dai costi di acquisto di distintivi e gadgets.

#### Costi per servizi

Ammontano nel 2017 a € 13.123.999 (nel 2016 € 12.179.540) e risultano così dettagliati:

	2017	2016
Spese generali	683.868	663.614
Eventi istituzionali	39.792	76.761
Spese collaborazioni /consulenze professionali	89.642	77.627
Stampa sociale	1.334.378	1.326.614
Assicurazioni	4.556.144	4.096.826
Costi per pubblicazioni	110.598	127.380
Coord. OTCO, Progetti MIUR	40.488	11.988
Attività OTCO e contributi OTTO	724.209	744.653

## Nota integrativa

Attività di comunicazione	170.859	244.084
Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico	2.590.000	2.439.939
Contributi attività istituzionali	1.893.304	1.120.860
Immobili e rifugi	850.626	822.856
Altre spese istituzionali	-	384.338
Altri costi per il personale	40.091	42.000
<b>Totale</b>	<b>13.123.999</b>	<b>12.179.540</b>

### Spese generali

Ammontano nel 2017 complessivamente a € 683.868 (nel 2016 € 663.614). Si registra un incremento complessivo medio di tali spese di circa il 3,05%.

In particolare si segnalano i rimborsi delle spese viaggio per le attività degli Organi istituzionali pari a € 156.155 (nel 2016 € 176.303), i costi di gestione del portale pari a € 21.452 (nel 2016 € 25.582), i costi di manutenzione della Sede di Via Petrella pari a € 100.474 (nel 2016 € 90.760) oltre ai costi di organizzazione e partecipazione ad assemblee e congressi pari a € 37.074 (nel 2016 € 48.634). I costi di gestione della piattaforma di tesseramento pari a € 86.245 (nel 2016 € 48.947) presentano un significativo incremento principalmente dovuto al processo di normalizzazione degli indirizzi postali dei soci resosi necessario per la spedizione di Montagne360 al fine di mantenere le condizioni tariffarie che Poste Italiane riserva alla Corrispondenza Omologata e Meccanizzabile.

### Eventi istituzionali

Ammontano nel 2017 a € 39.792 (nel 2016 € 76.761) e riguardano per € 2.658 l'organizzazione del Congresso RAM a Pordenone, per € 4.846 l'organizzazione del Congresso RAM a Perugia, per € 4.887 per l'Evento Cime a Milano nonché per € 22.761 per il progetto "Erasmus+ - Climbing for everybody" che vede la partnership delle Associazioni di alpinismo di Croazia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia e Ungheria e per € 4.273 il progetto SHERPA il cui principale partner è l'Università Alma Mater Studiorum di Bologna.

### Spese per collaborazioni/consulenze professionali

Ammontano nel 2017 a € 89.642 (nel 2016 € 77.627).

Si precisa che trattasi di prestazioni professionali svolte da esperti di provata competenza ed attinenti a professionalità non reperibili in ambito interno all'Ente. Tali incarichi sono stati conferiti in osservanza di quanto previsto dall'art.7, comma 6, del D.Lgs. 30.03.2001, n.165 nonché dall'art.1, comma 11, della Legge 30.12.2004, n.311. Tali prestazioni consistono principalmente in consulenze di tipo fiscale-amministrativa, legale, tecnico-specialistiche in particolare per quanto riguarda gli incarichi di Responsabile della Sicurezza, Protezione e Prevenzione sui luoghi di lavoro (RSPP) e di Responsabile della Sicurezza dei Sistemi Informatici (RSSI) nonché in materia di lavoro.

### Stampa sociale

Ammontano nel 2017 complessivamente a € 1.334.378 (nel 2016 € 1.326.614) e comprendono le spese sostenute per la pubblicazione della stampa sociale, Montagne360 e Lo Scarpone on-line. Nella tabella seguente ne vengono disaggregati i costi:

	2017	2016
Carta, stampa fascettario, bancalatura, celophanatura e postalizzazione	719.452	728.616
Redazione/articolisti	197.103	192.499
Spedizione in abbonamento postale	417.823	405.499
<b>Totale parziale</b>	<b>1.334.378</b>	<b>1.326.614</b>

### Assicurazioni

Ammontano nel 2017 a € 4.556.144 (nel 2016 € 4.096.826).

Tale voce include i seguenti costi:

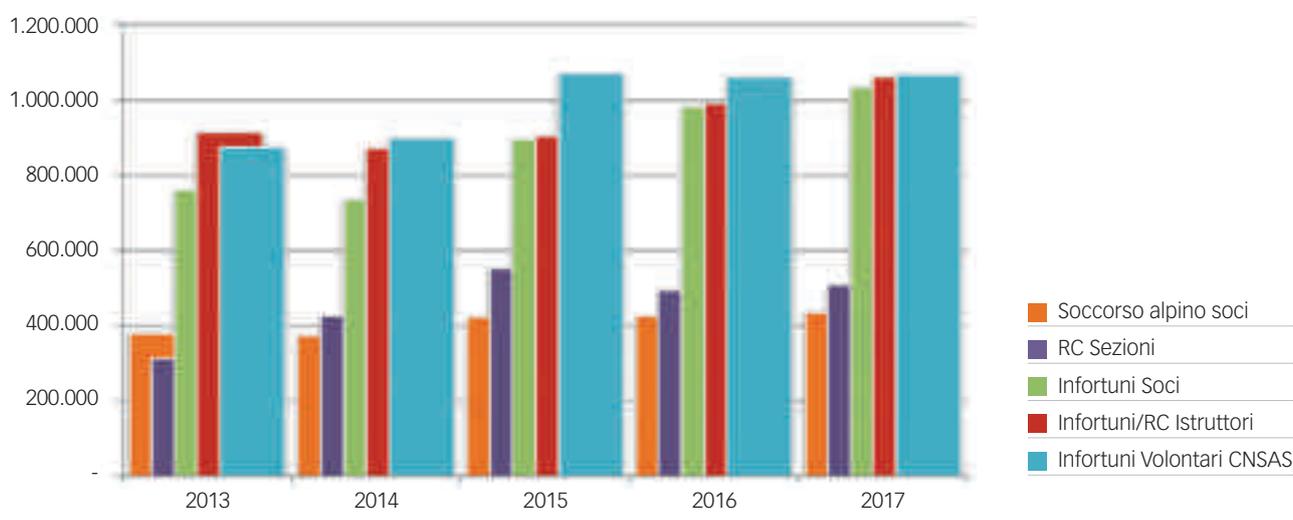
	2017	2016
Infortuni soci e non soci	1.034.231	983.153
Infortuni/RC istruttori	1.060.737	992.681
Soccorso alpino soci e non soci	436.986	427.594
RC sezioni	508.074	495.528
Spedizioni Extra Europee	35.445	35.575
Tutela legale sezioni	31.692	31.112
Infortuni volontari CNSAS	1.068.371	1.062.529

Per l'anno 2017 il costo della polizza infortuni soci comprende il costo di € 179.771 (nel 2016 € 147.742) relativo all'attivazione a domanda di n° 1.426 (n° 1.124 nel 2016) coperture infortuni soci in attività personale combinazione A e n° 258 (n° 236 nel 2016) coperture infortuni soci in attività individuale combinazione B, mentre il costo della polizza RC sezioni comprende il costo di € 13.629 (nel 2016 € 10.185) relativo all'attivazione a domanda di n° 649 (nel 2016 n° 485) coperture responsabilità civili in attività individuale.

Sono stati, inoltre, sostenuti i costi per le seguenti polizze: immobili di proprietà € 14.336 (nel 2016 € 14.686), polizze per la Sede Legale € 10.642 (nel 2016 € 11.761), polizza Rc Ministeriale € 760 (nel 2016 € 798), assicurazione RCTO dipendenti € 35.822 (nel 2016 € 34.767).

Si è provveduto ad effettuare un accantonamento per l'esercizio 2017 pari a € 300.000 per adeguamento prestazioni assicurative.

### Principali polizze assicurative 2013 - 2017



### Costi per pubblicazioni

Ammontano nel 2017 a € 110.598 (nel 2016 € 127.380); comprendono i costi di realizzazione e stampa del Manuale di "Arrampicata su ghiaccio verticale" e dell'Agenda 2018 nonché i costi di ristampa del volume "L'Italia dei Sentieri Frassati". Tale voce include anche i costi di acquisto dei volumi "Il sogno del Drago" e "La via incantata" pubblicati in collaborazione con la casa editrice Ponte alle Grazie e "Prealpi Lombarde" pubblicato in collaborazione con Alpine Studio.

I costi di gestione del magazzino esterno ammontano a € 19.790 (nel 2016 € 15.092).

### Coordinamento OTCO e Progetti MIUR

Nel 2017 sono stati sostenuti costi per € 40.488 (nel 2016 € 11.988), di cui € 668 per rimborso spese viaggio al Coordinamento OTCO (nel 2016 € 1.704) e € 39.820 (nel 2016 € 10.284) per lo svolgimento di corsi nazionali di formazione per docenti riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione che si sono tenuti a Cividale del Friuli (UD), a Castrovillari (CS) e a Bellosguardo (SA).

### Costi per le attività OTCO e Strutture Operative

I costi per le attività OTCO – afferenti ai costi per servizi – nel 2017 ammontano a € 724.209 (nel 2016 pari a € 744.653) e sono relativi all'attività svolta dagli Organi tecnici centrali operativi, per le quali si rimanda alle specifiche relazioni dei medesimi pubblicate nel "Rapporto sull'Attività dell'anno 2017".

Tra le voci più significative si segnalano: i contributi agli Organi Tecnici Territoriali Operativi per l'attività di formazione, corsi ed aggiornamenti per € 123.250 (nel 2016 pari a € 106.150), le attività di studi e ricerca su freni, discensori ed usura delle corde svolte dal Centro Studi Materiale e Tecniche per € 29.652 (nel 2016 pari a € 39.661) e l'acquisto, restauro e rilegatura opere per la Biblioteca Nazionale per € 12.014 (nel 2016 pari a € 16.414).

I rimborsi spese di viaggio, vitto ed alloggio per l'attività di funzionamento degli OTCO ammontano a € 92.665 (nel 2016 € 81.172) mentre i rimborsi viaggi e pernottamento per l'attività di formazione svolta dagli OTCO ammontano a € 85.558 (nel 2016 € 95.549).

Tale voce include altresì i contributi destinati, secondo i criteri definiti dall'OTCO Rifugi, alle Sezioni proprietarie di rifugi e finalizzati alla manutenzione ordinaria degli stessi nella misura di € 152.827 (nel 2016 pari a € 152.850).

Si segnala il progetto, curato dal Centro di Cinematografia e Cineteca del CAI, di digitalizzazione di circa 370 filmati di custoditi presso la Cineteca del Club Alpino Italiano per € 13.220 nonché il progetto "Coralità e solidarietà d'autunno" curato del Centro Nazionale Coralità per € 11.996.

### Costi per l'attività di comunicazione

Assommano nel 2017 a € 170.859 (nel 2016 € 244.084). Comprendono principalmente i costi per:

> realizzazione del "Rapporto sull'Attività dell'anno 2016" per € 23.284 (€ 30.022 per il Rapporto sull'Attività dell'anno 2015);

## Nota integrativa

- > organizzazione dell'Ufficio Stampa per € 82.514 (nel 2016 € 76.377). L'importo include anche i costi inerenti il piano di comunicazione del progetto Erasmus e del serious game "CAI Adventure";
- > monitoraggio sul tema il "Il Cai, i giovani e la montagna" per € 30.000 (nel 2016 € 40.500);
- > analisi e rilevamento dei flussi informativi tra OTCO, GR e Sezioni per € 22.962.

### Spese per le attività del C.N.S.A.S.

Nel 2017 è stato complessivamente assegnato un contributo pari a € 2.590.000 (nel 2016 € 2.439.939) di cui € 150.000 per il servizio di GeoResQ a favore dei soci del Club Alpino Italiano e il restante finalizzato all'attività istituzionale del CNSAS così come definita dalle leggi 18 febbraio 1992, n.162 e 21 gennaio 2001, n.74 nonché dalle successive modificazioni ed integrazioni.

### Contributi attività istituzionali

Risultano dettagliati come segue:

	2017	2016
Attività dei Gruppi regionali	402.090	399.705
Attività A.G.A.I.	36.200	36.200
Attività C.A.A.I.	25.000	25.000
Attività istit.li a favore di Sezioni ed altri Enti	141.745	135.526
Festival di Trento	77.467	77.467
Museo Nazionale della Montagna / CISDAE	85.000	185.000
ASSOMIDOP	10.000	10.000
Manutenzione sentieri	50.002	50.000
Palestre e bouldering	200.000	200.000
Formazione giovani dirigenti sezionali e titolati	100.000	1.962
Indennizzo una tantum per Rifugi Ex MDE	765.800	-
<b>Totale</b>	<b>1.893.304</b>	<b>1.120.860</b>

Si segnala che il significativo incremento dei contributi assegnati ai Gruppi regionali e provinciali nel corso del 2016 è stato mantenuto anche nel 2017 nell'ottica della prioritaria attenzione al territorio. Sono stati confermati anche per il 2017 i contributi alle Sezioni, assegnati tramite apposito bando, a sostegno della manutenzione dei sentieri per € 50.002 (nel 2016 € 50.000) e della formazione dei giovani dirigenti sezionali e titolati per € 100.000 (nel 2016 € 1.962) nonché ai Gruppi regionali e provinciali per l'acquisto di palestre mobili di arrampicata e bouldering per € 200.000 (nel 2016 € 200.000).

Si ricorda che nel 2016 era stato concesso un contributo straordinario di € 100.000 al Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi" finalizzato alle attività di riordino e catalogazione della rilevante documentazione appartenuta a Walter Bonatti e donata dagli eredi allo stesso Museo.

I contributi per le attività istituzionali vengono deliberati dal CDC con apposito atto.

### Immobili e rifugi

Ammontano nel 2017 a € 850.626 (nel 2016 € 822.856) e sono costituiti come segue:

- > i costi di manutenzione per la struttura di proprietà a Villafranca Padovana per € 1.112 (nel 2016 € 1.153) e per il Centro di Formazione B. Crepaz al Pordoi per € 34.833 (nel 2016 € 20.902);
- > i costi di manutenzione effettuati presso la Sede centrale per € 390 (nel 2016 € 2.538);
- > la quota annuale di adesione all'UIAA per € 14.188 (nel 2016 € 13.862);
- > l'accantonamento al Fondo stabile pro-rifugi pari a € 794.120 (nel 2016 € 784.402) con un incremento dovuto all'aumento della base associativa che contribuisce alla sua alimentazione.

### Altri costi per il personale

Nel 2017 assommano a € 40.091 (nel 2016 € 42.000). Corrispondono a costi non riconducibili alle retribuzioni quali principalmente: i costi per il servizio sostitutivo di mensa pari a € 19.771 (nel 2016 € 18.778), la formazione pari a € 6.650 (nel 2016 € 3.526), il rimborso di spese viaggio per trasferte pari a € 7.950 (nel 2016 € 7.860) nonché le borse di studio per i figli dei dipendenti per € 5.550 (nel 2016 € 5.700).

### Costi per il godimento beni di terzi

Sono di seguito analizzati:

	2017	2016
Diritti, licenze, brevetti	9.535	7.744
Noleggi attrezzature di terzi	6.968	6.092
<b>Totale</b>	<b>16.503</b>	<b>13.836</b>

I costi relativi a diritti, licenze e brevetti afferiscono principalmente all'acquisizione dei diritti non commerciali di film; in particolare: "Erich Abram" per € 915, "Les Faiseurs de rêves" per € 500, "Asgard Jamming" per € 300, "Dhaulagiri, ascenso a la montana blanca" per € 750, "The White Maze" per € 600, "Cosa c'è sotto le nuvole" e "Aut Out" per € 1.250, "Senza possibilità di errore" per € 1.464 e "Still Alive" per € 1.830.

Il noleggio di attrezzature di terzi include principalmente il noleggio di attrezzature per fiere, congressi e convegni pari a € 1.670 (nel 2016 € 1.491) e bus per eventi per € 4.414.

### Costi per il personale

I costi per il personale dipendente risultano così suddivisi:

	2017	2016
Retribuzioni	561.915	546.273
Oneri sociali	134.440	127.151
Quota TFR	39.534	29.078
<b>Totale</b>	<b>735.889</b>	<b>702.502</b>

I costi inerenti le retribuzioni e gli oneri sociali per il personale hanno subito un incremento di circa il 4,75%. Tale incremento è dovuto principalmente agli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL di categoria, dall'ammontare del rateo "ferie non godute" e dall'incremento della quota maturata nell'anno afferente al Fondo TFR INPDAP.

Permane la situazione di sottodimensionamento numerico del personale rispetto alle esigenze dell'Ente e ai carichi di lavoro dei singoli dipendenti. Tale situazione risulta difficilmente sanabile a causa delle permanenti disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica nonché delle conseguenti modalità di reclutamento.

Per quanto riguarda la movimentazione dell'organico in forza all'Ente si rimanda a quanto dettagliato nell'Allegato 5.

I costi del personale incidono nella misura del 5,1% (nel 2016 del 5,2%) sul costo totale della produzione.

Non sono stati corrisposti nell'esercizio 2017 compensi agli Amministratori ed ai Revisori.

### Variatione delle rimanenze di merci

Ammonta nel 2017 a € 8.732 (nel 2016 € 20.942) e rappresenta la somma algebrica dei valori delle rimanenze iniziali e finali delle merci esposte nell'attivo circolante.

### Accantonamenti per rischi

Ammonta nel 2017 a € 40.000 ed è costituito dall'accantonamento effettuato a fronte di due cause legali, come già commentato alla voce "Fondi per rischi ed oneri".

### Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione ammontano nel 2017 a € 98.983 (nel 2016 € 130.856) e risultano così suddivisi:

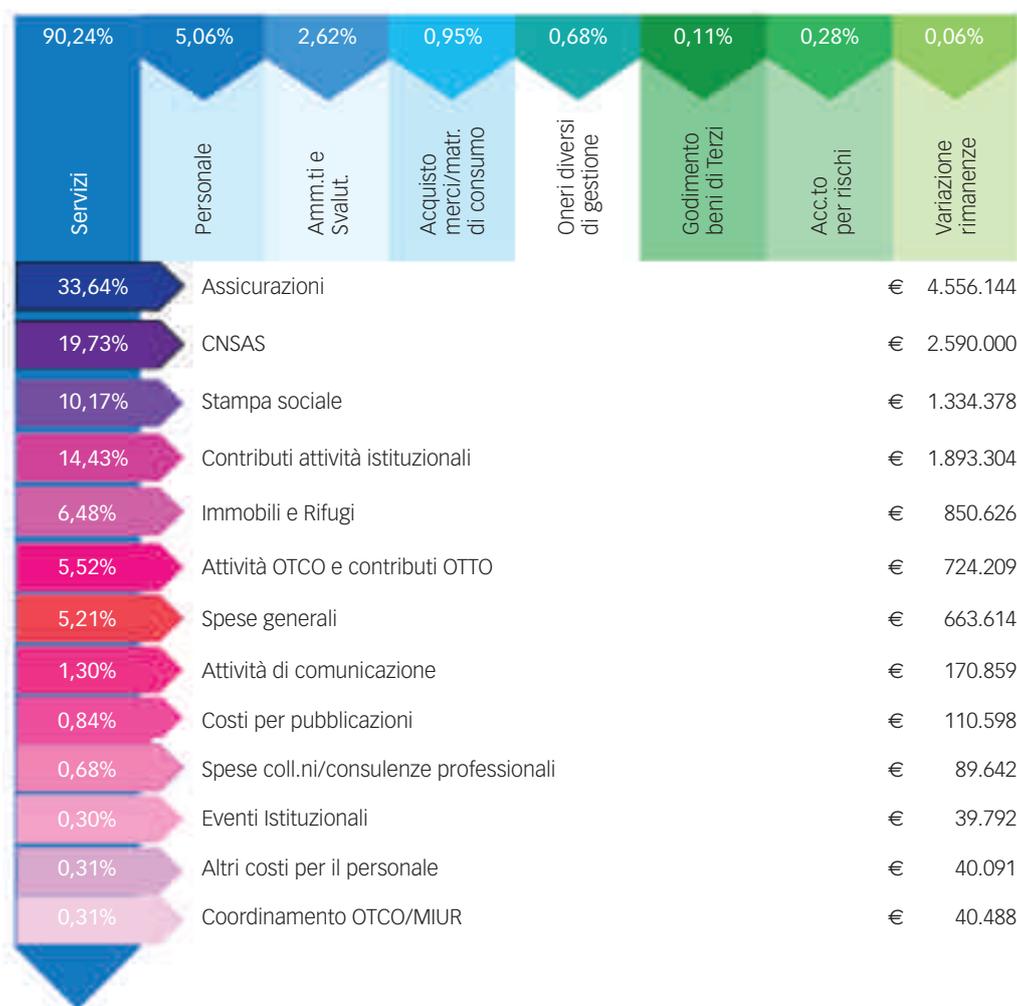
	2017	2016
Imposte, tasse e tributi vari	45.676	49.566
Cancelleria, stampati, materiale di consumo	29.202	32.237
Omaggi	6.493	4.635
Minusvalenze da alienazioni immobilizzazioni mat.	-	8.732
Sopravvenienze passive	17.612	35.686
<b>Totale</b>	<b>98.983</b>	<b>130.856</b>

La voce Imposte, tasse e tributi vari include il costo relativo all'IMU per € 32.704 (nel 2016 € 32.737).

La voce Sopravvenienze passive include principalmente € 14.376 (nel 2016 € 16.817) per costi di competenza dell'esercizio precedente e € 3.236 (nel 2016 € 10.512) per rimborsi spese viaggio pervenuti dopo la chiusura dell'esercizio precedente.

## Nota integrativa

### Costi della Produzione nel 2017



### Proventi e Oneri Finanziari

I **proventi finanziari** ammontano a € 572 (nel 2016 € 751) e sono così dettagliati:

	2017	2016
Interessi attivi su prestiti al personale	211	299
Interessi attivi c/c bancario	361	452
<b>Totale</b>	<b>572</b>	<b>751</b>

Gli **oneri finanziari** ammontano a € 7.222 (nel 2016 € 6.953) e sono così dettagliati:

	2017	2016
Spese bancarie	7.222	6.919
Interessi passivi su altri debiti	0	34
<b>Totale</b>	<b>7.222</b>	<b>6.953</b>

### Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli "Impegni" in essere al 31.12.2017 assommano ad € 3.846.604, invariati rispetto al precedente esercizio, e sono costituiti dal valore dei lavori eseguiti per la realizzazione degli "Impianti Progetto CAI Energia 2000", i cui collaudi si sono conclusi nel 2009, finanziati dalla Regione Veneto, Regione Piemonte e Regione Valle d'Aosta e concessi in uso alle Sezioni proprietarie dei Rifugi presso cui sono stati installati:

<i>Soggetto Finanziatore</i>	<i>Rifugi interessati</i>	<i>Tipologia finanziamento</i>	<i>Importo 31.12.2016</i>
Regione Veneto	10	Fondi comunitari-Docup Ob.2	2.706.634
Regione Veneto	6	Legge Regionale n.25/2000	373.086
Regione Piemonte	10	Fondi comunitari-Legge Carbon Tax	442.274
Regione Valle d'Aosta	10	Fondi comunitari-Legge Carbon Tax	324.610
<i>Totale</i>			<i>3.846.604</i>

Tale voce rappresenta l'obbligo, conseguente ai finanziamenti comunitari ricevuti, di mantenere la destinazione d'uso di tali impianti per un periodo di 10 anni dalla data di approvazione del certificato di collaudo dei lavori.

Non risultano passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

#### **Ulteriori informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile**

In merito alle informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile si precisa quanto segue:

- > Non sono state effettuate nell'esercizio e in esercizi precedenti rivalutazioni o riduzioni di valore alle immobilizzazioni immateriali e materiali.
- > L'Ente non possiede partecipazioni né direttamente né tramite società fiduciaria o per interposta persona.
- > Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali sui beni societari.
- > Non vi sono operazioni e saldi denominati in valuta estera in essere al 31 dicembre 2017.
- > Non vi sono crediti o debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.
- > Nell'esercizio e in esercizi precedenti non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.
- > Non vi sono proventi da partecipazioni.
- > L'Ente non ha emesso strumenti finanziari.
- > Non risultano finanziamenti effettuati dai Soci all'Ente; inoltre non risultano attribuiti a singoli Soci particolari diritti riguardanti l'amministrazione dell'Ente o la distribuzione di utili.
- > L'Ente non può costituire patrimoni destinati ad uno specifico affare.
- > L'Ente non può contrarre finanziamenti destinati ad uno specifico affare.
- > L'Ente non ha in essere contratti di locazione finanziaria.
- > L'Ente non ha realizzato operazioni rilevanti con parti correlate che non siano state concluse a normali condizioni di mercato.
- > Non risultano significativi rischi e benefici derivanti da accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

#### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Non si rilevano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

#### **PROPOSTA DESTINAZIONE RISULTATO D'ESERCIZIO**

Signori Consiglieri, Vi invitiamo pertanto ad approvare il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 nei documenti che lo compongono così come presentatoVi.

Vi proponiamo, inoltre, di destinare l'avanzo dell'esercizio pari a € 9.566, così come previsto dalla tipologia dell'Ente, all'incremento del patrimonio netto nella voce costituita dagli avanzi di amministrazione denominata "Utili portati a Nuovo".

Milano, 9 marzo 2018

IL DIRETTORE  
(f.to dr.ssa Andreina Maggiore)

IL PRESIDENTE GENERALE  
(f.to avv.to Vincenzo Torti)

# Nota integrativa

## Allegato 1

Conto economico riclassificato (Decreto MEF 27.03.2013)	2017	2016
<b>A) Valore della produzione</b>	<b>14.595.459</b>	<b>13.583.467</b>
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	14.080.540	13.014.715
a) contributo ordinario dello Stato	0	0
b) corrispettivi da contratto di servizio	0	0
c) contributi in conto esercizio	4.225.695	3.461.216
d) contributi da privati	1.097.096	1.104.714
e) proventi fiscali e parafiscali	0	0
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizio	8.757.749	8.448.785
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	7.437	(5.962)
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi:	507.482	574.714
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	0	0
b) altri ricavi e proventi	507.482	574.714
<b>B) Costi della produzione</b>	<b>14.543.110</b>	<b>13.528.526</b>
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	137.966	117.337
7) Per servizi	13.118.449	12.173.840
8) Per godimento di beni di terzi	16.503	13.836
9) Per il personale	741.439	708.202
10) Ammortamenti e svalutazioni	381.038	363.513
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	8.732	20.942
12) Accantonamento per rischi	40.000	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	98.983	130.856
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>52.349</b>	<b>54.941</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>	<b>(6.650)</b>	<b>(6.202)</b>
15) Proventi da partecipazioni	0	0
16) Altri proventi finanziari	572	751
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	211	299
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti	361	452
17) Interessi e altri oneri finanziari	(7.222)	(6.953)
altri	(7.222)	(6.953)
17 bis) Utili (perdite) su cambi	0	0
<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
18) Rivalutazioni	0	0
19) Svalutazioni	0	0
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>45.699</b>	<b>48.739</b>
<b>Imposte sul reddito dell'esercizio</b>	<b>(36.133)</b>	<b>(34.329)</b>
<b>Avanzo (disavanzo) economico di esercizio</b>	<b>9.566</b>	<b>14.410</b>

# Nota integrativa

## Allegati 2 e 3

### Indicatore tempestività dei pagamenti annuale 2017 (D.P.C.M. del 22-09-2014)

Indicatore tempestività dei pagamenti annuale 2017: -13,72.

Importo annuale pagamenti posteriori alla scadenza: euro 52.844,67.

L'Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (ITP) è calcolato secondo le disposizioni previste dall'articolo 9 del DPCM 22 settembre 2014 - entrato in vigore il 15 novembre 2014 (pubblicato su G.U. Serie Generale n.265 del 14 novembre 2014); tale indicatore considera la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura (o richiesta equivalente di pagamento) e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Sono esclusi soltanto i periodi in cui la somma era inesigibile essendo la richiesta di pagamento oggetto di contestazione o contenzioso. Il segno negativo significa che, in relazione al criterio dettato dal DPCM, il pagamento avviene mediamente n° 13,72 giorni prima della scadenza della fattura.

IL DIRETTORE  
(f.to dr.ssa Andreina Maggiore)

IL PRESIDENTE GENERALE  
(f.to avv.to Vincenzo Torti)

### Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi ammortamenti accumulati

Descrizione	Costo storico			Ammortamenti accumulati				Immobilizzazioni immateriali nette al 31/12/2016	
	Saldo 01/01/16	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/16	Saldo 01/01/16	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio		Saldo 31/12/16
Spese di impianto (costi notarili)	2.800			2.800	2.800			2.800	-
<b>Costi di impianto e ampliamento</b>	<b>2.800</b>	-	-	<b>2.800</b>	<b>2.800</b>	-	-	<b>2.800</b>	-
Oneri pluriennali portale WEB	116.048	6.222		122.270	110.917	4.526		115.443	6.827
Nuova piattaforma sociale	572.579	49.959		622.538	307.346	124.508		431.854	190.684
CAI Store	12.078			12.078	2.416	2.415		4.831	7.247
<b>Costi di sviluppo</b>	<b>700.705</b>	<b>56.181</b>	-	<b>756.886</b>	<b>420.679</b>	<b>131.449</b>	-	<b>552.128</b>	<b>204.758</b>
Marchio	8.244			8.244	2.853	459		3.312	4.932
<b>Concessioni, licenze, marchi e dir.simili</b>	<b>8.244</b>	-	-	<b>8.244</b>	<b>2.853</b>	<b>459</b>	-	<b>3.312</b>	<b>4.932</b>
<b>Immobilizzazioni immateriali in corso</b>	<b>23.387</b>	<b>23.300</b>	<b>23.387</b>	<b>23.300</b>				-	<b>23.300</b>
Software e programmi	113.600	415		114.015	104.055	5.881		109.936	4.079
Gioco CAI Adventure		58.438		58.438		11.688		11.688	46.750
<b>Altre immobilizzazioni</b>	<b>113.600</b>	<b>58.853</b>	-	<b>172.453</b>	<b>104.055</b>	<b>17.569</b>	-	<b>121.624</b>	<b>50.829</b>
<b>Totale</b>	<b>848.736</b>	<b>138.334</b>	<b>23.387</b>	<b>963.683</b>	<b>530.387</b>	<b>149.477</b>	-	<b>679.864</b>	<b>283.819</b>

Descrizione	Costo storico			Ammortamenti accumulati				Immobilizzazioni immateriali nette al 31/12/2016	
	Saldo 01/01/16	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/16	Saldo 01/01/16	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio		Saldo 31/12/16
Spese di impianto (costi notarili)	2.800			2.800	2.800			2.800	-
<b>Costi di impianto e ampliamento</b>	<b>2.800</b>	-	-	<b>2.800</b>	<b>2.800</b>	-	-	<b>2.800</b>	-
Oneri pluriennali portale WEB	116.048			116.048	107.843	3.074		110.917	5.131
Nuova piattaforma sociale	513.738	58.841		572.579	192.830	114.516		307.346	265.233
CAI Store		12.078		12.078		2.416		2.416	9.662
<b>Costi di sviluppo</b>	<b>629.786</b>	<b>70.919</b>	-	<b>700.705</b>	<b>300.673</b>	<b>120.006</b>	-	<b>420.679</b>	<b>280.026</b>
Marchio	8.244			8.244	2.395	458		2.853	5.391
<b>Concessioni, licenze, marchi e dir.simili</b>	<b>8.244</b>	-	-	<b>8.244</b>	<b>2.395</b>	<b>458</b>	-	<b>2.853</b>	<b>5.391</b>
<b>Immobilizzazioni immateriali in corso</b>	<b>43.408</b>	<b>23.387</b>	<b>43.408</b>	<b>23.387</b>				-	<b>23.387</b>
Software e programmi	112.817	783		113.600	97.403	6.652		104.055	9.545
Altre immobilizzazioni	112.817	783	-	113.600	97.403	6.652	-	104.055	9.545
<b>Totale</b>	<b>797.055</b>	<b>95.089</b>	<b>43.408</b>	<b>848.736</b>	<b>403.271</b>	<b>127.116</b>	-	<b>530.387</b>	<b>318.349</b>

# Nota integrativa

## Allegato 4

### Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti accumulati

Descrizione	Costo storico				Ammortamenti accumulati					Immobilizzazioni materiali nette al 31/12/2017
	Saldo 01/01/17	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/17	Saldo 01/01/17	Incremento dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio	Saldo 31/12/17	
<b>Terreni e fabbricati</b>										
- Sede legale	3.041.465			3.041.465	1.707.185		91.244		1.798.429	1.243.036
- Rifugio Sella	632.943			632.943	309.634		16.903		326.537	306.406
- Rifugio Regina Margherita	465.877			465.877	351.892		6.271		358.163	107.714
- Centro Scuole Pordoi	1.683.342			1.683.342	1.030.308		38.843		1.069.151	614.191
- Villafranca - Padova	295.967			295.967	92.057		8.879		100.936	195.031
	<b>6.119.594</b>	-	-	<b>6.119.594</b>	<b>3.491.076</b>		<b>162.140</b>	-	<b>3.653.216</b>	<b>2.466.378</b>
<b>Impianti e macchinario</b>										
- Impianti specifici	137.451	2.407		139.858	129.687		3.973		133.660	6.198
- Impianti generici	69.971			69.971	33.576		10.683		44.259	25.712
	<b>207.422</b>	<b>2.407</b>	-	<b>209.829</b>	<b>163.263</b>		<b>14.656</b>	-	<b>177.919</b>	<b>31.910</b>
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>										
- Biblioteca Nazionale	1.556.515	34.949		1.591.464	1.556.515	34.949			1.591.464	-
- Cineteca Centrale	149.787	75.135		224.922	149.787	75.135			224.922	-
	<b>1.706.302</b>	<b>110.084</b>	-	<b>1.816.386</b>	<b>1.706.302</b>	<b>110.084</b>	-	-	<b>1.816.386</b>	-
<b>Altri beni</b>										
- Mobili e arredi	521.341	5.307	2.335	524.313	467.015		9.938	2.335	474.618	49.695
- Macchine uff. elettron. e computer	396.508	2.591	3.388	395.711	381.041		6.466	3.388	384.119	11.592
- Sistemi telefonici e telef.	9.408	934		10.342	4.988		1.315		6.303	4.039
- Autoveicoli	13.171			13.171	13.171				13.171	-
- Attrezzatura varia	703.647	5.101	1.136	707.612	684.428		7.046	1.136	690.338	17.274
- Beni strumentali	7.994			7.994	7.994				7.994	-
	<b>1.652.069</b>	<b>13.933</b>	<b>6.859</b>	<b>1.659.143</b>	<b>1.558.637</b>		<b>24.765</b>	<b>6.859</b>	<b>1.576.543</b>	<b>82.600</b>
<b>Immobilizzazioni in corso e acconti</b>	-			-						-
<b>Totale</b>	<b>9.685.387</b>	<b>126.424</b>	<b>6.859</b>	<b>9.804.952</b>	<b>6.919.278</b>	<b>110.084</b>	<b>201.561</b>	<b>6.859</b>	<b>7.224.064</b>	<b>2.580.888</b>

Descrizione	Costo storico				Ammortamenti accumulati					Immobilizzazioni materiali nette al 31/12/2016
	Saldo 01/01/16	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/16	Saldo 01/01/16	Incremento dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio	Saldo 31/12/16	
<b>Terreni e fabbricati</b>										
- Sede legale	3.020.741	38.015	17.291	3.041.465	1.625.070		90.674	8.559	1.707.185	1.334.280
- Rifugio Sella	632.943			632.943	292.731		16.903		309.634	323.309
- Rifugio Regina Margherita	465.877			465.877	345.622		6.270		351.892	113.985
- Centro Scuole Pordoi	1.683.342			1.683.342	991.464		38.844		1.030.308	653.034
- Villafranca - Padova	295.967			295.967	83.178		8.879		92.057	203.910
	<b>6.098.870</b>	<b>38.015</b>	<b>17.291</b>	<b>6.119.594</b>	<b>3.338.065</b>		<b>161.570</b>	<b>8.559</b>	<b>3.491.076</b>	<b>2.628.518</b>
<b>Impianti e macchinario</b>										
- Impianti specifici	136.918	533		137.451	123.654		6.033		129.687	7.764
- Impianti generici	55.511	14.460		69.971	23.133		10.443		33.576	36.395
	<b>192.429</b>	<b>14.993</b>	<b>-</b>	<b>207.422</b>	<b>146.787</b>		<b>16.476</b>	<b>-</b>	<b>163.263</b>	<b>44.159</b>
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>										
- Biblioteca Nazionale	1.533.802	22.713		1.556.515	1.533.802	22.713			1.556.515	-
- Cineteca Centrale	142.043	7.744		149.787	142.043	7.744			149.787	-
	<b>1.675.845</b>	<b>30.457</b>	<b>-</b>	<b>1.706.302</b>	<b>1.675.845</b>	<b>30.457</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.706.302</b>	<b>-</b>
<b>Altri beni</b>										
- Mobili e arredi	492.520	32.404	3.583	521.341	462.555		8.043	3.583	467.015	54.326
- Macchine uff. elettron. e computer	411.937	7.445	22.874	396.508	395.766		8.149	22.874	381.041	15.467
- Sistemi telefonici e telef.	9.027	904	523	9.408	4.113		1.398	523	4.988	4.420
- Autoveicoli	13.171			13.171	13.171				13.171	-
- Attrezzatura varia	696.747	9.788	2.888	703.647	681.555		5.761	2.888	684.428	19.219
- Beni strumentali	8.743		749	7.994	8.743			749	7.994	-
	<b>1.632.145</b>	<b>50.541</b>	<b>30.617</b>	<b>1.652.069</b>	<b>1.565.903</b>		<b>23.351</b>	<b>30.617</b>	<b>1.558.637</b>	<b>93.432</b>
<b>Immobilizzazioni in corso e acconti</b>										
	-			-						-
<b>Totale</b>	<b>9.599.289</b>	<b>134.006</b>	<b>47.908</b>	<b>9.685.387</b>	<b>6.726.600</b>	<b>30.457</b>	<b>201.397</b>	<b>39.176</b>	<b>6.919.278</b>	<b>2.766.109</b>

## Nota integrativa Allegato 5

### Personale organizzazione centrale

Livello	Dotazione organica al 31.12.2016	In servizio al 31.12.2016		Cessati nell'anno		Assunti nell'anno		In servizio al 31.12.2017		Totale in servizio al 31.12.2017
		tempo indeter.	tempo deter.	tempo indeter.	tempo deter.	tempo indeter.	tempo deter.	tempo indeter.	tempo deter.	
Dirigente	1	-	1	-	-	-	-	-	1	1
Area C	10	8 (*)	-	-	-	-	-	8 (*)	-	8 (*)
Area B	9	8	-	-	-	-	-	8	-	8
Area A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>20</b>	<b>16 (*)</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>16 (*)</b>	<b>1</b>	<b>17 (*)</b>

(\*) oltre a 1 in aspettativa senza assegni

# Relazione sulla gestione

Signori Consiglieri,  
il bilancio del Club Alpino Italiano per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 presenta un avanzo di esercizio pari ad € 9.566.

## Andamento della gestione caratteristica

Le necessarie informazioni sull'attività dell'Ente e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale sono descritte nella Nota integrativa al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017.

## Situazione finanziaria

La gestione finanziaria ha evidenziato un saldo positivo di € 3.306.741,64, come di seguito dettagliato:

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio 2017	
Banca d'Italia	6.914.361,27 +
Incassi	13.845.368,56 +
Pagamenti	13.470.507,46 -
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio 2017	
Banca d'Italia	7.289.222,37 +
Altre disponibilità liquide	36.379,40 +
Conto paypal	2.022,06
Conto e-commerce	0,00
Poste Italiane	6.049,86
Poste Italiane - libretto sped. abb.	17.754,16
Poste Italiane - affrancaposta	4.710,63
Cassa sede	2.248,31
Cassa Biblioteca Nazionale	24,65
Carte prepagate	3.569,73
Crediti	1.499.270,48 +
Debiti	5.518.130,61 -
<b>Liquidità disponibili a fine esercizio 2017</b>	<b>3.306.741,64 =</b>

A soli fini comparativi ed informativi si segnala che le liquidità disponibili al 31.12.2016 assommavano ad € 4.153.433,36.

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile Vi comunico che il Sodalizio, nel corso dell'esercizio 2017, ha svolto:

## Attività di ricerca e sviluppo

Sono proseguiti, consolidandosi e sviluppandosi ulteriormente, i rapporti di collaborazione con i seguenti soggetti:

- > Poli Universitari, Parchi nazionali e regionali, Fondazioni ed Enti di Ricerca con i quali sono in vigore convenzioni su temi e problematiche attinenti la montagna;
- > Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca che ha visto, nell'ambito del nuovo Protocollo d'Intesa, la costituzione del Comitato paritetico, nello stesso previsto, e la nomina dei tre componenti del Sodalizio;
- > Ministero per i Beni e le Attività culturali e per il Turismo con il quale, nell'ambito delle attività previste dal Protocollo d'Intesa firmato nel 2015, oltre ad essere stata avviata la realizzazione del Catasto Nazionale dei Sentieri è in corso di valutazione la definizione di ulteriori attività.

Sono state, inoltre, approvate le seguenti collaborazioni:

- > ANCI – Accordo per la manutenzione della rete sentieristica/escursionistica;

- > UNPLI – Protocollo d'Intesa finalizzato alla valorizzazione e allo sviluppo dei beni paesaggistici e dei patrimoni culturali materiali e immateriali attraverso la conoscenza e il recupero dei cammini storico-religioso-escursionistici del territorio
- > IGM – Protocollo d'Intesa finalizzato allo scambio dei rispettivi dati geotopocartografici, di informazioni geografiche e/o di relativi servizi di interesse reciproco;
- > Regione Siciliana – Protocollo d'intesa per il progetto "Sentiero Italia";
- > Arma dei Carabinieri – Protocollo d'intesa in ambito di tutela e valorizzazione della montagna e delle risorse paesaggistiche e turistico-culturali.

È stata, altresì, avviata una collaborazione con l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), costituita con lo scopo di far crescere nella società italiana, nei soggetti economici e nelle istituzioni la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Nell'ambito dei progetti legati al mondo giovanile, è proseguita ogni forma possibile di coinvolgimento dei giovani di età compresa tra i 6 e i 25 anni affinché vengano motivati alla corretta frequentazione della montagna con il gioco, la scoperta, l'avventura, la conoscenza, la solidarietà e l'emozione.

Sempre nell'ambito giovanile nel corso dell'anno 2017:

- > è stato realizzato un gioco digitale "CAI Adventure" che non ha esclusivamente o principalmente uno scopo di intrattenimento, ma contiene anche elementi educativi. Tale gioco ha una dinamica modulare e la sua architettura è multiplatforma – ovvero utilizzabile da dispositivi mobili e da personal computer e multi-standard (Android e IOS Apple).
- > è stato promosso l'avvicinamento dei giovani all'arrampicata non agonistica, dotando di apposite strutture i Gruppi regionali, quale momento di crescita psicofisica, prodromica all'attività dell'ambiente.

Ulteriori azioni sono state rivolte a:

- > monitorare la comunicazione sia con riguardo ai modi che agli strumenti che ai contenuti diffondendo all'esterno l'immagine di un CAI propositivo, coerente e solidale, scevro da chiusure preconcette e autoreferenzialità e all'interno consentendo una efficace e tempestiva circolazione di quanto serve non solo ad informare ma anche e soprattutto a formare;
- > occuparsi della sempre più marcata presenza del Sodalizio e delle sue componenti, a tutti i livelli, nell'opera di tutela dell'ambiente montano, delle sue popolazioni, e della sua cultura, assicurando in ogni caso una libera frequentazione della montagna, capace, però, di autolimitarsi secondo i canoni individuati dal Bidecalogo;
- > favorire il rapporto di collaborazione tra la base, intesa come Sezioni, ma anche singoli Soci, con la Sede centrale, ricomprendendo in essa non solo la Direzione ed il personale, ma anche i volontari che ricoprono cariche negli Organi di vertice;
- > realizzare, attraverso le risorse a ciò già destinate, forme di intervento mirato nei territori colpiti dal susseguirsi di terremoti, tenuto conto delle indicazioni fornite dalle rappresentanze regionali interessate;
- > individuare valide strategie di promozione, a favore dei Soci, di prodotti tecnici e gadget dotati del marchio del Sodalizio;
- > rendere attuale e proficuo lo strumento operativo del Coordinamento tra OTCO e Strutture, perché possano, finalmente, raggiungere gli obiettivi di programmazione trasversale e di massima valorizzazione delle risorse umane ed anche economiche, evitando duplicazioni e sovrapposizioni;

## Relazione sulla gestione

- > mantenere costantemente adeguate le risorse per il Fondo di solidarietà pro-rifugi e per ogni altra forma di contribuzione già prevista;
- > favorire il recupero del trattamento preferenziale per i Soci nei Rifugi del Sodalizio;
- > operare di concerto con gli OTCO per favorire la fidelizzazione di tutti coloro che frequentano i corsi e le iniziative da loro promossi;
- > studiare possibile ulteriore forma di copertura assicurativa a favore di Soci e Sezioni, con particolare riferimento alle attività di Montagnaterapia in senso lato;
- > proseguire nell'opera di semplificazione dei regolamenti interni e avviare lo studio di una riscrittura dello Statuto e del Regolamento generale in una differenziata proiezione, di mantenimento della struttura attuale, da un lato oppure di creazione di nuova struttura, dall'altro;
- > all'istituzione di un Fondo di sussidiarietà a favore delle Sezioni mediante la costituzione di apposita forma di garanzia a sostegno di possibili agevolazioni finanziarie da parte di istituti di credito agevolato.

### Rapporti con società controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Non esistono rapporti in essere con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

### Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

Per quanto riguarda le informazioni previste dal n. 3 e 4 dell'art. 2428 del Codice civile si dichiara quanto segue:

- n. 3 – l'Ente non possiede direttamente od indirettamente azioni proprie o azioni o quote di società controllanti;
- n. 4 – durante l'esercizio non si sono verificati, sia direttamente che indirettamente, né acquisti né alienazioni di azioni proprie e di azioni o quote di società controllanti.

### Evoluzione prevedibile della gestione

Quanto è stato possibile attuare nel corso del 2017, già descritto nella Relazione morale del Presidente generale, costituisce in parte dei risultati prefissi e raggiunti e, in parte, l'avvio di quelle molteplici iniziative che, nel corso del restante periodo di mandato presidenziale, dovranno consentire la concreta realizzazione delle richiamate priorità. Il tutto in linea con la Relazione previsionale e programmatica che da esse ha tratto spunto, in una proiezione necessariamente pluriennale.

In tale ottica l'evoluzione della gestione risulterà principalmente finalizzata al consolidamento e, ove possibile, all'ampliamento, dei risultati già raggiunti e al conseguimento di quanto ancora da realizzare, avviato o meno che sia, rispetto agli obiettivi programmati. E ciò con particolare riferimento alla centralità del Socio e delle Sezioni.

Nello specifico la gestione del 2018 dovrà:

- > Prevedere un'interazione formativa con e tra le Sezioni Nazionali CNSAS, CAAI e AGAI.
- > Ricontrare l'effettivo svolgimento dell'attività da parte di Titolati e Qualificati.
- > Dare priorità alla valorizzazione culturale del ruolo del volontario titolato, pur rapportandovi una adeguata specificità tecnica.
- > Incrementare e migliorare il coinvolgimento dei PR, pur non addivenendo ad un sistema federalistico, sulle decisioni che riguardano il territorio (Sezioni/Sottosezioni, Rifugi, Sentieri, Cartografia etc.).
- > Analizzare le modalità di costituzione e operative degli OTTO inter-regionali con il fine di verificarne la rispondenza alle norme del Sodalizio e rendere omogeneo il loro funzionamento.
- > Armonizzare le linee culturali e gestionali centrali con le auto-

nomie territoriali, favorendo la diffusione delle prime affinché diventino patrimonio comune e condiviso.

- > Predisporre modelli di uniformità di contabilità semplice a favore di Gruppi regionali e provinciali e Sezioni anche nell'ottica della redazione del Bilancio sociale.
- > Introdurre nello svolgimento delle attività con i giovani esempi concreti sul rispetto delle regole, sulla convivenza, sulla solidarietà e stimolare lo spirito di avventura in sicurezza.
- > Proseguire nella collaborazione con altre associazioni e agenzie giovanili.
- > Ampliare e consolidare le iniziative a favore dei giovanissimi e delle loro famiglie (Family CAI).
- > Attivare un osservatorio permanente in grado di produrre studi analitici e aggiornati sulla situazione dei singoli Rifugi, Capanne sociali e Bivacchi.
- > Elaborare un progetto di rilancio e di gestione dei Rifugi CAI in grado di evidenziarne la funzione culturale e solidale, nonché di pubblica utilità.
- > Facilitare l'accesso al credito delle Sezioni proprietarie per interventi sui rifugi.
- > Coinvolgere i gestori nel dibattito e diffusione dell'identità del CAI attraverso l'immagine dei rifugi.
- > Attivarsi per il recupero del Cammina Italia e suo completamento.
- > Porre attenzione a tutte le situazioni di marginalità delle aree montane, prive di riconoscimento, elezione o tutela.
- > Diffondere presso le P.A. i principi ispiratori del progetto Catasto Nazionale dei Sentieri come elemento di valorizzazione del patrimonio storico, culturale e turistico del Paese.
- > Promuovere la frequentazione del Museo Nazionale della Montagna, della Biblioteca Nazionale, Cineteca centrale e Centro Studi Materiali e Tecniche e la valorizzazione del Laboratorio Carsologico Sotterraneo di Bossea.
- > Riorganizzare la comunicazione interna tra le strutture ai vari livelli e realizzare un'attenta, mirata e diversificata comunicazione esterna.
- > Potenziare il marchio CAI rendendolo sinonimo di affidabilità, qualità e garanzia, anche attraverso la presenza nel campo editoriale con produzioni autonome.

### Elenco delle sedi secondarie

Ai sensi e per gli effetti del 4° comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce di seguito l'elenco di tutte le sedi secondarie dell'Ente alla data del 31 dicembre 2017:

- > Biblioteca Nazionale  
Monte dei Cappuccini - Via G. Giardino, 39 - Torino
- > Centro Studi materiali e tecniche  
Via Alessandro Volta, 19 - Villafranca Padovana (PD)
- > Centro di Formazione per la Montagna Bruno Crepaz  
Passo Pordoi, 12 - Livinallongo del Col di Lana (BL)

Milano, 9 marzo 2018

IL PRESIDENTE GENERALE  
(f.to avv.to Vincenzo Torti)

# Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Il progetto di Bilancio chiuso al 31.12.2017, è stato sottoposto all'esame di questo Collegio da parte del Comitato Direttivo Centrale, nella forma composta dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione. Il bilancio evidenzia fedelmente i risultati derivanti dalle scritture contabili ed è redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

In data 29 dicembre 2017 l'OIC ha pubblicato il documento "Emendamenti ai principi contabili nazionali" che modifica e integra i principi contabili emanati nel 2016. Gli Emendamenti si applicano ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017 o data successiva.

Si segnala, infine, che il MIBACT con comunicazione del 2.3.2018, acquisito il parere del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato in merito all'applicazione del D. Lgs. n. 91/2011 nei confronti del Club Alpino Italiano "ha espresso l'avviso che anche il CAI debba ritenersi compreso tra i destinatari del processo di armonizzazione contabile e, in quanto tale, sia tenuto ad adeguarsi ai principi e alle previsioni del più volte citato D. Lgs. n. 91/2011".

Dall'esame dei dati 2017 si rilevano le seguenti voci di bilancio sintetiche:

<b>Stato patrimoniale</b>	
<b>Attivo</b>	<b>(euro)</b>
Immobilizzazioni immateriali	283.819
Immobilizzazioni materiali	2.580.888
Immobilizzazioni finanziarie	24.564
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>2.889.271</b>
<b>Attivo circolante</b>	
Rimanenze	235.575
Crediti	1.499.270
Disponibilità liquide	7.680.204
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>9.415.049</b>
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>1.467.160</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>13.771.480</b>
<b>Passivo</b>	
<b>(euro)</b>	
Totale patrimonio netto	5.586.102
Fondi per rischi ed oneri	2.007.815
Trattamento di fine rapp. subordinato	615.486
<b>Totale debiti</b>	<b>5.518.130</b>
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>43.947</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>13.771.480</b>

Il Conto Economico si compendia nei seguenti risultati finali:

<b>Conto economico</b>	<b>(euro)</b>
<b>Valore della produzione</b>	<b>14.595.459</b>
<b>Costi della produzione</b>	
Acquisto di materie prime, merci e accessori	137.966

Servizi	13.123.999
Godimento beni di terzi	16.503
Costo del personale	735.889
Ammortamenti e svalutazioni	381.038
Variazioni delle rimanenze	8.732
Accantonamenti per rischi	40.000
Oneri diversi di gestione	98.983
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>14.543.110</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>52.349</b>
<b>Saldo proventi e oneri finanziari</b>	<b>(6.650)</b>
<b>Saldo delle partite straordinarie</b>	<b>0</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>45.699</b>
Imposte sul reddito d'esercizio	36.133
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>9.566</b>

In relazione alla documentazione contabile esaminata, il Collegio dei Revisori dei Conti attesta che il bilancio dell'esercizio 2017, nella formulazione proposta dal Comitato Direttivo Centrale, trova fondamento e riscontro nelle scritture contabili delle quali ha constatato, nel corso delle riunioni periodiche, la tenuta e la regolarità nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge.

I criteri utilizzati, a giudizio del Collegio, non hanno comportato iscrizioni di valutazioni superiori a quelle indicate dall'art. 2426 del C.C., né è stata utilizzata la deroga prevista dall'art. 2423, comma 4, e dall'art. 2423-bis, comma 2 del C.C. non essendosi verificati fatti eccezionali di rilievo.

In particolare, per le immobilizzazioni immateriali, si evidenzia quanto segue:

- > la voce "nuova piattaforma sociale" pari ad Euro 622.538.- (nel 2016 Euro 572.579.-) è costituita dai costi inerenti il progetto di riorganizzazione della struttura informativa dell'Ente e della nuova piattaforma di tesseramento. Nel corso dell'esercizio 2017 tale voce è stata incrementata dal costo della funzionalità entrata a regime nel corso dell'anno inerente l'integrazione nella Piattaforma di Tesseramento con la funzionalità "Profilo On line del socio" per Euro 49.959.-;
- > nella voce "immobilizzazioni in corso e acconti" pari ad Euro 23.300.-, sono inseriti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per la realizzazione per la realizzazione del progetto "Infomont", la cui entrata in funzione è prevista nell'anno 2018.

Per quanto riguarda le rimanenti poste dell'attivo e del passivo di bilancio si fa presente che:

- > i crediti, voce II pari ad Euro 1.433.521.- (nel 2016 Euro 1.591.247.-), registrano un decremento complessivo di Euro 157.726.- rispetto l'esercizio precedente. In particolare i crediti verso clienti, pari ad Euro 1.158.786.-, sono composti principalmente da crediti verso le sezioni per Euro 780.411.- (nel 2016 Euro 792.103.-) al lordo del fondo svalutazione crediti per Euro 80.761.-, di cui Euro 1.832.- (nel 2016 Euro 56.395.-) relativi a somme anticipate dall'Ente alle Sezioni per il Bando efficientamento energetico come specificato nella nota integrativa. La restante parte dei crediti è costituita principalmente da crediti verso Sezioni per fondo mutualità pari a Euro 27.131.- e crediti diversi per Euro 431.944.-.

Si segnala l'incremento di Euro 30.000.- del fondo svalutazione crediti istituzionali per far fronte a presumibili rischi di insolvenza ed inesigibilità.

## Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Le disponibilità liquide registrano un incremento di Euro 324.788.- dovuto principalmente alla rilevante riscossione di crediti confluita nelle giacenze in Banca d'Italia. Si registrata unicamente un lieve incremento pari a Euro 26.503.- limitatamente al Deposito bancario "CAI per il sisma dell'Italia Centrale".

I debiti verso fornitori includono il debito verso Assicurazioni per Euro 831.653.- relativo al saldo dei premi per le varie polizze sottoscritte dal Club Alpino Italiano.

I debiti verso sezioni registrano un incremento di Euro 527.994.- dovuto principalmente ai contributi ancora da erogare per la manutenzione ordinaria dei rifugi per Euro 61.169.- e per la manutenzione dei sentieri per Euro 50.002.-, Euro 50.000.- quale contributo straordinario alla Sezione SAT per la ricostruzione del rifugio Sprugio-G. Tonini.

In tale voce risulta, inoltre, iscritto il debito nei confronti delle Sezioni sub-concessionarie dei rifugi ex MDE quale contributo concesso una tantum dalla Provincia Autonoma di Bolzano a chiusura dell'annosa partita, per Euro 413.768.-.

È stato costituito il fondo rischi per le soccombenze pari a Euro 40.000.-, e il Fondo per rischi ed oneri registra un incremento del di Euro 300.000.- per adeguamento prestazioni assicurative.

Si evidenzia inoltre che il fondo di trattamento di fine rapporto, dopo l'accantonamento relativo all'esercizio 2017 pari ad Euro 38.856.- ammonta ad Euro 615.486.- e risulta conforme alle disposizioni vigenti.

Il Valore della Produzione ammonta ad Euro 14.595.459.-, in aumento di Euro 1.011.992.-rispetto all'anno precedente.

I contributi associativi ammontano ad Euro 8.198.633.- e registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 130.278.-, mentre il contributo stanziato da parte del MIBACT è rimasto invariato. Si segnala il contributo una tantum di Euro 765.800.- dalla Provincia Autonoma di Bolzano quale l'indennizzo per Rifugi Ex MDE.

I Costi della Produzione, pari a Euro 14.543.110.-, sono aumentati rispetto a quelli dell'esercizio precedente per un importo pari ad Euro 1.014.584.-.

Il Conto Economico chiude, quindi, con un utile, dopo le imposte, di Euro 9.566.-.

Il Collegio prende atto che l'Ente a completamento di quanto previsto dall'art. 2423 del codice civile, ha provveduto ad allegare il prospetto di "Rendiconto Finanziario" redatto secondo i criteri definiti dall'OIC 10 ed il Conto economico riclassificato redatto in attuazione di quanto previsto dall'art. 16 del D. Lgs. n. 91/2011, decreto MEF 27.03.2013, nonché l'indice annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 9 del DPCM del 22/09/2014 e il prospetto di cui all'art. 41 del D.L. n. 66/2014.

In particolare si segnala che per l'anno 2017 l'indice annuale risulta essere pari a - 13,72, essendo i pagamenti effettuati in media prima della loro scadenza.

Per quanto concerne il Conto consuntivo in termini di cassa e il Rapporto dei risultati - entrambi previsti dal medesimo D. Lgs. n. 91/2011 - si segnala che tali documenti non sono stati redatti poiché l'amministrazione vigilante non ha fornito a quella vigilata, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPCM 12.12.2012, e così come anche indicato nella circolare MEF n. 13/2015, le opportune indicazioni per la loro redazione.

Durante l'anno 2017, il Collegio ha partecipato alle riunioni degli organi sociali vigilando sulle delibere assunte a norma di Legge, oltre che sul rispetto delle disposizioni Statutarie.

Con riferimento al contenuto ed ai criteri di valutazione delle poste di bilancio adottati, il Collegio conferma quanto riferito dal Comitato Direttivo Centrale nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, ricordando che la responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i

criteri di redazione compete ai componenti del Comitato Direttivo Centrale del Club Alpino Italiano, mentre è del Collegio il giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sul controllo contabile.

L'esame è stato condotto secondo i principi di controllo contabile stabiliti per gli enti dotati di personalità giuridica pubblica e tenuto conto del regolamento contabile dell'ente. In conformità ai predetti principi, il controllo è stato svolto al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di controllo contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'Ente e con il suo assetto organizzativo. Esso ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi documentali a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate.

Il Collegio ritiene che le disposizioni del Codice Civile in materia di redazione del bilancio siano compatibili con una rappresentazione veritiera e corretta, perciò non si è resa necessaria l'applicazione di alcuna deroga ex-art. 2423, IV comma del Codice Civile.

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2409-bis del Codice Civile e dall'articolo 14 del D.lgs. 39/2010, il Collegio dei Revisori dei conti, esprime il proprio giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio.

Il Collegio segnala che la somma accantonata, come da nota MEF del 18.12.2015 prot. 97784, pari ad Euro 37.217,45 relativa ai consumi intermedi dell'anno 2012, è stata versata in data 20/04/2017 sull'apposito Capitolo di Bilancio n. 3412 Capo X.

Per quanto sopra esposto, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come adottato dal Comitato Direttivo Centrale.

Milano, 9 marzo 2018

I Revisori dei Conti  
F.to Umberto Andretta, Presidente  
F.to Giancarlo Colucci, Revisore  
F.to Paolo Grilli, Revisore



# I NUMERI DEL CAI

RAPPORTO SULL'ATTIVITÀ DELL'ANNO 2017

# Il Club Alpino Italiano Soci e Sezioni



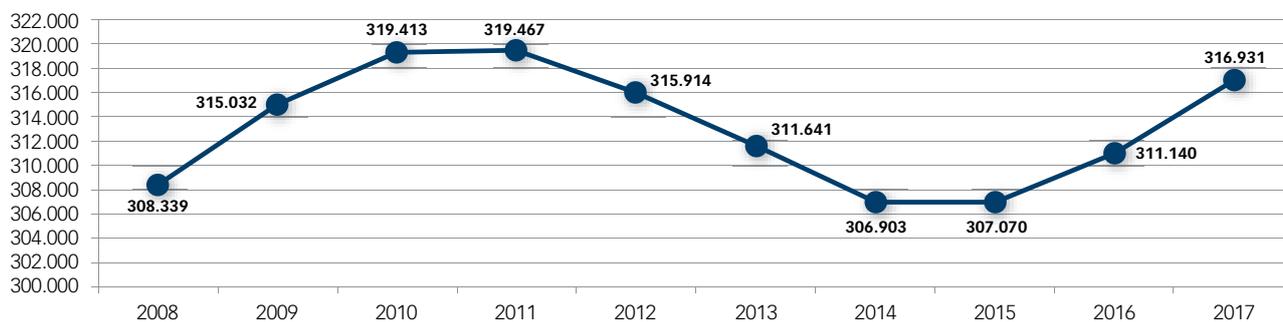
# Confronto tesseramento 2016-2017

Gruppi regionali o provinciali	Totale sezioni	Totale sottosezioni	2016	2017	Differenza	%
LIGURIA	18	7	11.590	11.666	76	0,66%
PIEMONTE	82	32	50.200	50.940	740	1,47%
VAL D'AOSTA	4	1	1.764	1.767	3	0,17%
LOMBARDIA	148	81	85.986	87.422	1.436	1,67%
TRENTINO	1	87	26.629	26.701	72	0,27%
ALTO ADIGE	15	0	5.867	5.804	-63	-1,07%
VENETO	66	11	51.865	53.410	1.545	2,98%
FRIULI VENEZIA GIULIA	25	13	17.011	17.257	246	1,45%
EMILIA ROMAGNA	20	9	16.202	17.054	852	5,26%
TOSCANA	25	12	12.461	12.767	306	2,46%
MARCHE	15	1	3.942	4.092	150	3,81%
UMBRIA	7	1	3.295	3.474	179	5,43%
LAZIO	19	9	8.248	8.411	163	1,98%
ABRUZZO	23	9	4.952	5.015	63	1,27%
MOLISE	2	2	647	625	-22	-3,40%
CAMPANIA	8	3	2.199	2.101	-98	-4,46%
PUGLIA	3	2	637	660	23	3,61%
BASILICATA	3	0	421	420	-1	-0,24%
CALABRIA	5	3	1.189	1.300	111	9,34%
SICILIA	15	10	2.766	2.807	41	1,48%
SARDEGNA	3	0	1.063	1.037	-26	-2,45%
<b>TOTALE SOCI REGIONI</b>	<b>507</b>	<b>293</b>	<b>308.934</b>	<b>314.730</b>	<b>5.796</b>	<b>1,88%</b>
A.G.A.I.	1	14	1.392	1.405	13	0,93%
C.A.A.I.	1	3	290	285	-5	-1,72%
C.N.S.A.S.	1	0	524	511	-13	-2,48%
<b>TOTALE EXTRA REGIONI</b>	<b>3</b>	<b>17</b>	<b>2.206</b>	<b>2.201</b>	<b>-5</b>	<b>-0,23%</b>
<b>TOTALE TESSERAMENTO</b>	<b>510</b>	<b>310</b>	<b>311.140</b>	<b>316.931</b>	<b>5.791</b>	<b>1,86%</b>

## Dati per categoria soci

Soci ordinari	209.931	213.769	3.838	1,83%
Soci familiari	68.890	70.581	1.691	2,45%
Soci giovani	32.186	32.458	272	0,85%
Soci vitalizi-benemeriti-onorari	133	123	-10	-7,52%

## Tesseramento anni 2008-2017



# Tesseramento 2017

Gruppi regionali o provinciali	Benemerito	Familiare	Giovane	Onorario	Ordinario	Vitalizio	Totale	Delegati*	Presidente
ABRUZZO		990	440	0	3.584	1	5.015	32	Gaetano Falcone
ALTO ADIGE		1.397	932	1	3.474		5.804	28	Claudio Sartori
BASILICATA		81	26		313		420	3	Vincenzo De Palma
CALABRIA		247	93		960		1.300	7	Maria Rosaria D'Atri
CAMPANIA		365	156		1.580		2.101	12	Raffaele Luise
EMILIA-ROMAGNA		3.091	1.396		12.567		17.054	56	Vinicio Ruggeri
FRIULI-VENEZIA GIULIA		3.818	1.584		11.854	1	17.257	60	Silverio Giurgevich
LAZIO		1.606	696		6.109		8.411	34	Fabio Desideri
LIGURIA		2.964	1.104		7.592	6	11.666	42	Gianni Carravieri
LOMBARDIA	4	18.635	9.738	1	59.003	41	87.422	320	Renato Aggio
MARCHE		691	319		3.082		4.092	22	Lorenzo Monelli
MOLISE		128	21		476		625	3	Nino Ciampitti
PIEMONTE	1	12.040	5.720	1	33.154	24	50.940	181	Michele Colonna
PUGLIA		79	22		559		660	3	Rosanna Laragione
SARDEGNA		184	36		817		1.037	5	Pierina Mameli
SICILIA		589	215		2.002	1	2.807	18	Giuseppe Oliveri
TOSCANA	1	2.935	949		8.873	9	12.767	48	Gaudenzio Mariotti
TRENTINO		7.100	3.508		16.088	5	26.701	53	Claudio Bassetti
UMBRIA		799	336		2.339		3.474	13	Paolo Vandone
VALLE D'AOSTA		385	214		1.165	3	1.767	6	Luigi Bianco
VENETO		12.457	4.953	1	35.990	9	53.410	173	Francesco Carrer
<b>TOTALE SOCI REGIONI</b>	<b>6</b>	<b>70.581</b>	<b>32.458</b>	<b>4</b>	<b>211.581</b>	<b>100</b>	<b>314.730</b>	<b>1.119</b>	
ASS. GUIDE ALPINE ITA.				2	1.403		1.405	4	Cesare Cesa Bianchi
SEZ. C.A.A.I.				10	275		285	2	Alberto Rampini
SEZ. C.N.S.A.S.				1	510		511	13	Maurizio Dellantonio
<b>TOTALE EXTRA REGIONI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>13</b>	<b>2.188</b>	<b>0</b>	<b>2.201</b>	<b>19</b>	
<b>TOTALE TESSERAMENTO</b>	<b>6</b>	<b>70.581</b>	<b>32.458</b>	<b>17</b>	<b>213.769</b>	<b>100</b>	<b>316.931</b>	<b>1.138</b>	

Nota \*

Il numero dei delegati è stato calcolato ai sensi dell'art. 29 dello Statuto, relativo alla trasformazione del CNSAS in Sezione Nazionale, approvato dall'Assemblea straordinaria dei delegati del 19 dicembre 2010 a Verona.

# Le Sezioni del Club Alpino Italiano

## LIGURIA



SEZIONI	FONDAZIONE	PRESIDENTE	BENEMERITI	FAMILIARI	GIOVANI	ONORARI	ORDINARI	VITALIZI	TOTALI	DELEGATI
ALBENGA	1957	Guelfo Andrea		119	21		294		434	2
ALTARE	1971	Bazzano Walter		87	44		180		311	2
BOLZANETO	2005	Bruzzone Massimo		255	109		589		953	3
BORDIGHERA	1947	Bessone Oliviero		47	24		145	1	217	1
CHIAVARI	1955	Lanata Marco		217	90		481		788	3
FINALE LIGURE	1985	Palazzo Maurizio		42	11		166		219	1
IMPERIA	1922	Norzi Elena		103	36		302		441	2
LA SPEZIA	1926	Ciardelli Laila		168	62		501		731	2
LIGURE-GENOVA	1880	Belfiore Stefano		539	170		1.638	2	2.349	6
LOANO	1971	Moreno Franco		115	82		290		487	2
RAPALLO	1987	Basso Roberto		86	23		234		343	2
SAMPIERDARENA	2005	Geloso Giuliano		89	40		261		390	2
SANREMO	1945	Parodi Bruno		102	86		282		470	2
SARZANA	1970	Vanacore Giuliano		369	113		685		1.167	3
SAVONA	1884	Bormida Agostino		262	90		626		978	3
U.L.E. GENOVA	1931	Ceccardi Omero		265	64		660	3	992	3
VARAZZE	1945	Calcagno Giulia		71	33		161		265	2
VENTIMIGLIA	1946	Tonet Claudio		28	6		97		131	1
<b>TOTALE</b>			<b>0</b>	<b>2.964</b>	<b>1.104</b>	<b>0</b>	<b>7.592</b>	<b>6</b>	<b>11.666</b>	<b>42</b>



Le montagne di Renata (Alta Valtellina). Foto: Andreina Maggiore

## Le Sezioni del Club Alpino Italiano



### PIEMONTE

SEZIONI	FONDAZIONE	PRESIDENTE	BENEMERITI	FAMILIARI	GIOVANI	ONORARI	ORDINARI	VITALIZI	TOTALI	DELEGATI
ACQUI TERME	1958	Barberis Valter Guido		105	83		297		485	2
ALA DI STURA	1989	Solero Roberto		52	38		133		223	1
ALBA	1978	Gilardi Silvio		125	58		443		626	2
ALESSANDRIA	1928	Moscato Antonio		85	47		261		393	2
ALMESE	1975	Isabello Giuseppe		71	38		199		308	2
ALPIGNANO	1955	Marangon Renzo		52	20		206		278	2
ARONA	1930	Zirotti Enrico		112	86		279		477	2
ASTI	1921	Lungo Vaschetto Silvio		125	58		473		656	2
BARDONECCHIA	1972	Scaglia Piero		28	13		114		155	1
BARGE	1947	Borsetti Umberto		45	50		168		263	1
BAVENO	1945	Garboli Roberto		52	30		155		237	1
BIELLA	1873	Zamperone Eugenio		378	155		1.210	7	1.750	4
BORGOMANERO	1946	Fioramonti Gianni		178	40		429		647	2
BRA	1968	Canavero Sergio		80	72		261		413	2
BUSSOLENO	1924	Vair Osvaldo		233	53		466		752	2
CARMAGNOLA	2015	Foco Maurizio Carlo		42	33		162		237	1
CASALE MONFERRATO	1924	Vitale Alessandra		90	72		270		432	2
CASELLE TORINESE	1970	Mandosso Lorenzo		46	12		77		135	1
CAVOUR	1991	Peirone Giovanni		26	6		75		107	1
CERVASCA	2000	Ollivero Ivo		69	15		237		321	2
CEVA	1975	Giuseppe Bonoso		89	38		209		336	2
CHIOMONTE	1977	Jacob Valentina		28	19		107		154	1
CHIVASSO	1922	Basso Mauro		341	106		862		1.309	4
CIRIÈ	1945	Masperone Mario		138	59		316		513	2
COAZZE	1977	Usseglio Alfio		166	98		439		703	2
CUMIANA	1973	Grignolio Maurizio		49	45		108		202	1
CUNEO	1874	Pessiglione Cuni Pier Cesare		715	290		2.031		3.036	7
CUORGNÈ	1984	Dalessandro Giuseppe Francesco		175	47		375		597	2
DOMODOSSOLA	1920	Paracchini Mario		202	71		443		716	2
FORMAZZA	1982	Framarini Paolo		69	49		189		307	2
FORNO CANAVESE	1980	Vaulato Guido		53	8		121		182	1
FOSSANO	1947	Brizio Angelo		281	91		687		1.059	3
GARESSIO	1961	Pelagatti Rodolfo		89	36		189		314	2
GIAVENO	1966	Pavanello Rossana		140	79		398		617	2
GOZZANO	1961	Cravero Margherita		127	40		210		377	2
GRAVELLONA TOCE	1948	Babetto Loris		115	29		268		412	2
IVREA	1875	Ruggia Renzo		261	116		647		1.024	3
LANZO TORINESE	1967	Geninatti Gino		248	112		610	3	973	3
LEINÌ	1962	Reolfi Giuseppe		143	36		318		497	2
MACUGNAGA	1970	Violatto Flavio		246	96		442		784	3
MONCALIERI	1993	Fedriigo Giuseppina		56	27		151		234	1
MONDOVÌ	1881 1924*	Avagnina Davide		175	62		638		875	3

SEZIONI	FONDAZIONE	PRESIDENTE	BENEMERITI	FAMILIARI	GIOVANI	ONORARI	ORDINARI	VITALIZI	TOTALI	DELEGATI
MOSSO	1945	Grosso Ezio		89	79		189		357	2
NOVARA	1923	Cerovac Boris		267	186		802		1.255	4
NOVI LIGURE	1960	Cagetti Marco		82	50		211		343	2
OMEGNA	1935	Boretti Andrea		186	73		508	4	771	3
ORBASSANO	1987	Spinello Claudio		81	39		251		371	2
ORMEA	1983	Michelis Ezio		55	16		102		173	1
OVADA	1982	Cartasegna Diego		82	24		192		298	2
PALLANZA	1945	Dellamora Fabio		73	34		236		343	2
PEVERAGNO	1984	Toselli Giorgio		183	93		397		673	2
PIANEZZA	1989	Gili Giovanni		104	55		279		438	2
PIEDIMULERA	1946	Garau Gianfranco		148	82		247		477	2
PINASCA	1976	Ferrero Michele		79	41		230		350	2
PINEROLO	1926	Traficante Giuseppe		166	204		513		883	3
PINO TORINESE	1993	Garello Marcello		45	14		117		176	1
RACCONIGI	1968	Rolando Carla		31	8		65		104	1
RIVAROLO CANAVESE	1964	Bettinsoli Agostino		94	17		283		394	2
RIVOLI	1983	Usseglio Min Claudio		67	5		151		223	1
S. SALVATORE MONFERRATO	1970	Maritano Renata		41	63		126		230	1
SALUZZO	1905	Galliano Franco		226	72		773		1.071	3
SAVIGLIANO	1945	Gavatorta Gianluca		155	32		458		645	2
STRESA	1947	Lazzaro Cinzia		65	50		141		256	2
SUSA	1872 1977*	Pezzella Antonio		139	41		249		429	2
TORINO	1863	Montresor Gianluigi		676	334	1	2.780	5	3.796	9
TORTONA	1963	Carca Gianluigi		62	58		259		379	2
TRIVERO	1995	Fiori Pietro		126	42		313		481	2
UGET TORINO	1912	Scofet Marco		473	209		1.860		2.542	6
UGET VALPELLICE TORRE PELLICE	1942	Fraschia Marco		180	60		501		741	2
VAL DELLA TORRE	1979	Zanovello Massimo		42	3		62		107	1
VALENZA	1974	Capra Fausto		114	74		332		520	2
VALGERMANASCA	1968	Grill Pierino		90	33		205		328	2
VALLE VIGEZZO	1974	Maimone Tiziano		113	66		299		478	2
VALSESSERA	1946	Iacolino Federico		106	111		265		482	2
VARALLO SESIA	1867	Erba Paolo		642	384		1.605	4	2.635	6
VARZO	1973	Mencarelli Massimo		38	22		126		186	1
VENARIA REALE	1964	Soldera Carlo		102	83		323		508	2
VERBANO-VERBANIA	1874	Rossi Franco	1	159	30		418	1	609	2
VERCELLI	1927	Turco Simone		166	108		400		674	2
VIGONE	1985	Aime Mauro		125	98		256		479	2
VILLADOSSOLA	1945	Varioletti Diego		421	170		837		1.428	4
VOLPIANO	1971	Amateis Dario		47	24		120		191	1
<b>TOTALE</b>			<b>1</b>	<b>12.040</b>	<b>5.720</b>	<b>1</b>	<b>33.154</b>	<b>24</b>	<b>50.940</b>	<b>181</b>

\* anno fondazione/rifondazione

## Le Sezioni del Club Alpino Italiano

### VALLE D'AOSTA



SEZIONI	FONDAZIONE	PRESIDENTE	BENEMERITI	FAMILIARI	GIOVANI	ONORARI	ORDINARI	VITALIZI	TOTALI	DELEGATI
AOSTA	1866	Reboulaz Ivano Mauro		170	36		508		714	2
CHATILLON	1994	Sartore Luca		61	19		151		231	1
GRESSONEY	1948	Vairetto Andrea		14	5		63		82	1
VERRES	1956	Squinobal Piera Casimira		140	154		443	3	740	2
<b>TOTALE</b>			<b>0</b>	<b>385</b>	<b>214</b>	<b>0</b>	<b>1.165</b>	<b>3</b>	<b>1.767</b>	<b>6</b>

### LOMBARDIA



SEZIONI	FONDAZIONE	PRESIDENTE	BENEMERITI	FAMILIARI	GIOVANI	ONORARI	ORDINARI	VITALIZI	TOTALI	DELEGATI
ABBIATEGRASSO	1946	Passarella Alba		87	35		229		351	2
ALBIATE	1977	Mariani Ezio		34	4		91		129	1
APRICA	1987	Della Moretta Lorenzo		41	10		113		164	1
ASSO	1957	Pozzi Alberto		41	44		133		218	1
BARLASSINA	1972	De Nardi Fernanda		67	27		192		286	2
BARZANÒ	1983	Cazzaniga Corrado		65	106		217		388	2
BELLANO	1977	Vitali Daniele		21	10		69		100	1
BERGAMO	1873	Valoti Paolo Stefano	4	1.891	875		7.269	1	10.040	21
BESANA BRIANZA	1961	Bonacina Iginio		70	56		223		349	2
BESOZZO SUPERIORE	1931	Bianchi Maurizio		68	22		189		279	2
BOFFALORA SOPRA TICINO	1982	Senno Sergio		82	71		202		355	2
BOLLATE	1945	Ghezzi Cesare		82	119		196		397	2
BORMIO	1975	Schena Matteo		31	18		115		164	1
BORNO	1980	Franzoni Luigi		33	62		93		188	1
BOVEGNO	1996	Rambaldini Alessio		41	9		124		174	1
BOVISIO MASCIAGO	1966	Monti Gianpaolo		86	75		312		473	2
BOZZOLO	1998	Mantovani Giambattista		111	61		385		557	2
BRENO	1989	Pedersoli Davide Pio		120	68		390		578	2
BRESCIA	1875	Fasser Carlo		1.098	399		3.944	3	5.444	12
BRUGHERIO	1961	Bonalumi Chiara		41	19		170		230	1
BUSTO ARSIZIO	1922	Lualdi Mario		92	14		270		376	2
CABIATE	1953	Minotti Marco		47	12		152		211	1
CALCO	1964	Corno Walter		120	88		413		621	2
CALOLZIOCORTE	1945	Valsecchi Luigi		190	110		561		861	3
CANTÙ	1945	Novati Marika		139	47		401		587	2
CANZO	1947	Prandi Luigi		98	95		264	3	460	2

SEZIONI	FONDAZIONE	PRESIDENTE	BENEMERITI	FAMILIARI	GIOVANI	ONORARI	ORDINARI	VITALIZI	TOTALI	DELEGATI
CAPIAGO INTIMIANO	1972	Lodi Rizzini Giuseppe		44	22		142		208	1
CARATE BRIANZA	1934	Colombo Antonio		129	78		367		574	2
CARNAGO	1971	Broggini Maria Luigia		59	14		131		204	1
CASLINO D'ERBA	1947	Masciadri Elena		37	22		89		148	1
CASSANO D'ADDA	1971	Zanga Flavio		99	96		388		583	2
CASTELLANZA	1945	Landoni Silvano		44	15		143		202	1
CASTIGLIONE STIVIERE	1973	Bettoncelli Mauro		42	50		171		263	2
CEDEGOLO	1947	Bona Giovanni		166	101		636		903	3
CERMENATE	1982	Squatrito Romina		28	5		125		158	1
CERNUSCO SUL NAVIGLIO	1946	Lamperti Filippo		143	103		389		635	2
CESANO MADERNO	1945	Dell'Orto Maria Luisa		18	26		47		91	1
CHIARI	1946	Vezzoli Valerio		105	54		338		497	2
CHIAVENNA	1948	Scaramellini Lorenzo		185	114		525		824	3
CINISELLO BALSAMO	1977	Gerelli Claudio		82	30		330		442	2
CLUSONE	1990	Ranza Claudio		174	203		631		1.008	3
COCCAGLIO	1997	Astori Attilio		30	9		114		153	1
CODOGNO	1960	Cavallanti Paolo		107	14		296		417	2
COLICO	1986	Masa Valerio		151	85		378		614	2
COLOGNO MONZESE	1970	Giuffrida Francesco		59	18		140		217	1
COMO	1875	Sala Enrico		385	140		1.299	1	1.825	5
CONCOREZZO	1977	Gravellini Marco		113	62		317		492	2
CORNAREDO	2011	Caleffi Gianfranco		38	18		120		176	1
CORSICO	1983	Burgazzi Roberto		81	28	1	277		387	2
CREMA	1931	Costi Marco		166	125		596		887	3
CREMONA	1888	Zavatti Marco		131	125		578		834	3
DERVIO	1946	Cendali Pietro		65	14		130		209	1
DESENZANO	1995	Marcoli Celestino		96	93		322		511	2
DESIO	1920	Rovelli Claudio Renato		157	86		310		553	2
DONGO	1990	Vergottini Sandro		88	66		330		484	2
EDOLO	1980	Occhi Carla		82	74		261		417	2
ERBA	1977	Figini Daniele		113	86		330		529	2
FINO MORNASCO	1971	Piatti Roberto		38	11		95		144	1
GALLARATE	1922	Moroni Antonio		192	79		726	2	999	3
GARBAGNATE MILANESE	1953	Made' Vincenzo		38	21		126		185	1
GARDONE VAL TROMPIA	1946	Baglioni Mauro		137	43		426		606	2
GAVIRATE	1946	Rabolini Rodolfo		79	123		332		534	2
GAZZADA SCHIANNO	2011	Mai Renato		78	20		218		316	2
GERMIGNAGA	1934	Pavan Giacinto		72	86		237		395	2
GIUSSANO	1945	Mottadelli Germana		136	107		379		622	2
GORGONZOLA	1960	Balconi Mario		33	7		95		135	1
GORLA MINORE		trasformata in sottosezione*		15	3		51		69	0
INTROBIO	1979	Rupani Fausto		57	15		197		269	2
INVERIGO	1962	Colombo Alessandro		76	109		236		421	2
INVERUNO	1989	Miriani Rosa		59	9		166		234	1
INZAGO	1965	Caldarola Angelo		58	98		170		326	2
LAVENO MOMBELLO	1936	Ielmini Irene		58	44		208		310	2

## Le Sezioni del Club Alpino Italiano

### LOMBARDIA

SEZIONI	FONDAZIONE	PRESIDENTE	BENEMERITI	FAMILIARI	GIOVANI	ONORARI	ORDINARI	VITALIZI	TOTALI	DELEGATI
LECCO	1874	Pirovano Alberto		813	353		2.153	5	3.324	8
LEGNANO	1927	Bonari Silvia		168	78		460		706	2
LISSONE	1947	Duchi Giancarlo		89	16		219		324	2
LVIGNO	1985	Peri Ivan		33	13		102		148	1
LODI	1923	Bernocchi Adriano		139	54		359	7	559	2
LOVERE	1946	Bianchi Luisa		276	125		899		1.300	4
LUINO	1948	Rinaldin Adriano		72	27		227		326	2
LUMEZZANE	2004	Piccaroletti Pietro		77	57		327		461	2
MACHERIO	1985	Merlo Massimiliano		72	26		150		248	1
MADESIMO	1977	Guarella Mara		44	35		137		216	1
MAGENTA	1945	Garbini Lorenzo		37	9		156		202	1
MALNATE	1954	Tosin Arnaldo		44	23		155	1	223	1
MANDELLO LARIO	1924	Gaddi Luca		220	143		498		861	3
MANTOVA	1928	Randon Fabio		226	148		747		1.121	3
MARIANO COMENSE	1963	Bottan Giorgio		110	84		347		541	2
MEDA	1945	Barzaghi Franco Gaetano		75	23		249		347	2
MELEGNANO	1978	Robbiati Claudio		99	50		363		512	2
MELZO	1966	Soldati Roberto		36	45		92		173	1
MENAGGIO	1947	Greco Gianni		114	73		339		526	2
MERATE	1928	Castelli Vittorino		89	41		276		406	2
MERONE	1975	Frigerio Giuseppe		34	25		86		145	1
MILANO	1873	Minotti Massimo		1.297	394		4.252	8	5.951	13
MISSAGLIA	2013	Brambilla Luigi		48	50		155		253	2
MOLTENO	1962	Galbusera Roberto		79	66		229		374	2
MOLTRASIO	1945	Bianchi Adalberto		60	21		159		240	1
MONTEVECCHIA	1975	Conti Massimo		35	5		134		174	1
MONZA	1899	Cossa Mario		209	34		599		842	3
MORBEGNO	1962	Poncetta Marco		102	36		339		477	2
MORTARA	1946	Vantin Anna Teresa		56	16		113		185	1
MUGGIÒ	2002	Grandesso Marco		128	81		270		479	2
NERVIANO	1977	Bonzi Eugenio		72	16		174		262	2
NOVATE MEZZOLA	1977	Fumagalli Marcella		92	100		201		393	2
NOVATE MILANESE	1945	Gattico Bruno		65	10		105		180	1
OGGIONO	2002	Baggioli Alessandro		55	30		146		231	1
OLGIATE OLONA	1945	Bendo Luigi		101	23		218		342	2
OSTIGLIA	1985	Boldrini Felice		35	6		85		126	1
PADERNO DUGNANO	1946	Maggioni Luigi		113	34		251		398	2
PALAZZOLO SULL'OGLIO	1913	Sepati Gualtiero		86	34		207	5	332	2
PARABIAGO	1996	Colombo Andrea		58	12		217		287	2
PAVIA	1921	Cinquini Vittoria		150	32		496		678	2
PEZZO PONTEDILEGNO	1986	Toloni Daniela		91	84		304		479	2
PIAZZA BREMBANA	1995	Carminati Andrea		93	50		448		591	2
PREMANA	1972	Pomoni Adriano		60	53		166		279	2
RHO	1926	Gurioli Giulia		77	21		169		267	2

SEZIONI	FONDAZIONE	PRESIDENTE	BENEMERITI	FAMILIARI	GIOVANI	ONORARI	ORDINARI	VITALIZI	TOTALI	DELEGATI
ROMANO DI LOMBARDIA	1970	Piavani Adriano		68	46		260		374	2
ROVAGNATE	1957	Brambilla Mario		41	82		135		258	2
ROVATO	1986	Maifredi Ezio		41	9		180		230	1
ROVELLASCA	2000	Luca Ercolini		49	10		123		182	1
S.E.M.	1931	Crespi Roberto		181	121		771	2	1.075	3
SALÒ	1963	Pellizzari Luca		43	13		229		285	2
SARONNO	1938	Lattuada Luigi		165	133		580		878	3
SEREGNO	1922	Leoni Giorgio		126	29		390		545	2
SESTO CALENDE	1945	Molinaro Pietro		72	14		284		370	2
SESTO S.GIOVANNI	1948	Vegetti Enrico		53	28		175		256	2
SEVESO S.PIETRO	1945	Gaetani Enrico		79	75		235		389	2
SOMMA LOMBARDO	1951	Mussi Chiara		109	30		260		399	2
SONDALO	1983	Villa Ernesto		24	12		75		111	1
SOVICO	1985	Vertemati Stefano		47	10		102		159	1
TRADATE	1991	Galli Luciano		71	11		188		270	2
TREVIGLIO	1945	Bassetta Stefano		110	71		387		568	2
VALFURVA	1977	Bertolina Luciano		95	112		306		513	2
VALLE INTELVI	1989	Lanfranconi Mario		20	48		88		156	1
VALMADRERA	1966	Rusconi Gianfranco		92	60		283		435	2
VALMALENCO	1980	Bardea Fabio		67	31		243		341	2
VALTELLINESE-SONDRIO	1872	Piatta Marusca		373	123		1.053		1.549	4
VARESE	1906	Macchi Pietro		465	133		1.524		2.122	5
VEDANO AL LAMBRO	1962	Busnelli Sandro		96	160		208		464	2
VEDANO OLONA	1963	Buzzi Mario		24	25		60		109	1
VEDUGGIO	2010	Sarvito Luigi Adriano		57	92		166		315	2
VIGEVANO	1921	Frau Giuseppe		136	52		369	3	560	2
VILLA CARCINA	2008	Uberti Stefano		71	30		207		308	2
VILLASANTA	1986	Cambiaghi Franca		162	100		345		607	2
VIMERCATE	1946	Villa Paolo		401	123		1.014		1.538	4
VIMODRONE	2017	Reduzzi Maurizio Giovanni	SEZIONE NUOVA							1
VITTUONE	2006	Spaltini Luigi		61	12		140		213	1
VOGHERA	1928	Bianco Enzo		68	80		216		364	2
<b>TOTALE</b>			<b>4</b>	<b>18.635</b>	<b>9.738</b>	<b>1</b>	<b>59.003</b>	<b>41</b>	<b>87.422</b>	<b>320</b>

\* ai sensi dell'Art. 49, comma 6, del Regolamento Generale

## Le Sezioni del Club Alpino Italiano

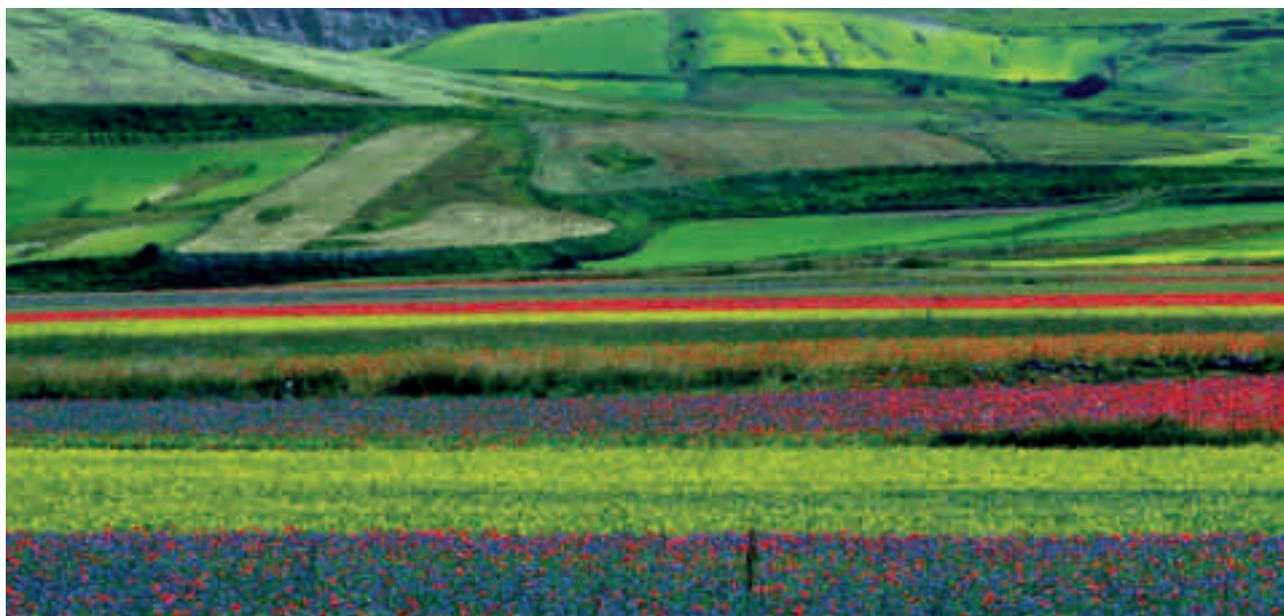


### VENETO

SEZIONI	FONDAZIONE	PRESIDENTE	BENEMERITI	FAMILIARI	GIOVANI	ONORARI	ORDINARI	VITALIZI	TOTALI	DELEGATI
AGORDO	1868	Magro Anna Luigia		282	88		841		1.211	3
ALPAGO	2009	De Bortoli Gabriela		79	42		277		398	2
ARZIGNANO	1945	Orsetti Giuliano		190	122		565		877	3
ASIAGO	1968	Lobbia Nicola		86	27		337		450	2
AURONZO DI CADORE	1874	Casagrande Massimo		129	84		253		466	2
BASSANO DEL GRAPPA	1842	Faccio Franco		416	77		1.157		1.650	4
BELLUNO	1891	Chiappin Sergio		358	172		954	1	1.485	4
BOSCO CHIESANUOVA	1977	Melotti Flavio		77	78		256		411	2
CALALZO DI CADORE	1963	De Gerone Maria Elisabetta		140	66		288		494	2
CAMPOSAMPIERO	1967	Poggese Massimo		120	58		412		590	2
CAPRILE	2013	Bellenzier Gabriella		81	13		205		299	2
CAPRINO VERONESE	2016	Pavoni Franco		86	28		291		405	2
CASTELFRANCO VENETO	1924	Baldassa Paolo		216	55		599	1	871	3
CESARE BATTISTI	2006	Muraro Giuseppe		302	171		930		1.403	4
CHIOGGIA	1946	Salvagno Marco		51	42		147		240	1
CITTADELLA	1927	Tognana Lorenzo		262	148		749		1.159	3
CONEGLIANO	1925	Malagola Guerrino		362	128		886		1.376	4
CORTINA D'AMPEZZO	1882	Alverà Luigi		225	70		499		794	3
DOLO	1952	Alba Riccardo		125	47		367		539	2
DOMEGGE DI CADORE	1968	Deppi Luisella		57	27		152		236	1
DUEVILLE	1988	Parise Giovanni Danilo		101	31		258		390	2
ESTE	1953	Zancan Mirella		104	10		326		440	2
FELTRE	1922	De Simoi Angelo Ennio		621	160		1.523		2.304	6
FIAMME GIALLE	1968	Murari Stefano		4	2		32		38	1
FIUME*	1885	Stanflin Mauro		87	38		177		302	2
LEGNAGO	2008	Roncari Carlo		49	8		172		229	1
LIVINALLONGO	1971	Grones Diego		21	5		69		95	1
LONGARONE	1968	De Michiel Bruno		98	28		272		398	2
LONIGO	1966	Ceretta Giovanna		81	27		247		355	2
LORENZAGO	1977	D'Ambros Marco		62	20		117		199	1
LOZZO DI CADORE	1971	Borca Davide		20	12		62		94	1
MALO	1972	Cocco Alberino		139	39		489		667	2
MAROSTICA	1946	Torresan Michele		236	113		576		925	3
MESTRE	1927	Abbruscato Francesco		348	119		1.000		1.467	4
MIRANO	1986	Marchiori Stefano		239	111		776		1.126	3
MONTEBELLO VICENTINO	1963	Peloso Cinzia		33	25		91		149	1
MONTEBELLUNA	1926	Suar Andrea		335	136		1.094		1.565	4
MONTECCHIO MAGGIORE	1947	Beato Giovanni		274	114		791		1.179	3
MOTTA DI LIVENZA	1962	Visotto Pompeo		79	43		165		287	2
ODERZO	1980	Da Re Emilio		127	81		424		632	2
PADOVA	1908	Fassanelli Maurizio		677	268		2.479	1	3.425	8
PIEVE DI CADORE	1929	Giacomelli Umberto		123	106		304		533	2
PIEVE DI SOLIGO	1963	Andreola Michele		95	33		326		454	2

SEZIONI	FONDAZIONE	PRESIDENTE	BENEMERITI	FAMILIARI	GIOVANI	ONORARI	ORDINARI	VITALIZI	TOTALI	DELEGATI
PONTE PIAVE SALGAREDA	1990	Notdurfter Rosa		111	46		284		441	2
PORTOGRUARO	1949	Desio Fabrizio		100	65		331		496	2
RECOARO TERME	1972	Bazzon Maria Teresa		119	57		336		512	2
ROVIGO	1932	Saggiorato Emanuele		84	28		311		423	2
S. BONIFACIO	1994	Fietta Gianni		76	28		302		406	2
S. DONÀ DI PIAVE	1965	Callegher Alfredo		210	88		629		927	3
S. PIETRO IN CARIANO	1993	Frapporti Ada		255	70		719		1.044	3
S. VITO DI CADORE	1946	Menegus Sabrina		56	26		127		209	1
SAPPADA	1954	Piller Hoffer Manuel		120	70		183		373	2
SCHIO	1896	Dalla Costa Umberto		436	175		1.235	4	1.850	5
SPRESIANO	1974	Ragazzon Giovanni		86	23		271		380	2
THIENE	1923	Bonollo Carlo		351	102		992		1.445	4
TRECENTA	1967	Romanini Luciano		46	6		125		177	1
TREGNAGO	1998	Zampicini Nicola		97	76		323		496	2
TREVISO	1909	Tasca Monica		360	122		989		1.471	4
VAL DI ZOLDO	1966	Ciprian Federica		115	35		309		459	2
VALCOMELICO	1970	Topran D'Agata Gianluigi		127	115		294		536	2
VALDAGNO	1922	Soprana Enrico		256	115		810	1	1.182	3
VENEZIA	1890	Gidoni Giulio		308	81	1	750		1.140	3
VERONA	1875	Camagna Alessandro		627	192		2.047	1	2.867	7
VICENZA	1875	Dalla Libera Maurizio		577	203		1.758		2.538	6
VIGO DI CADORE	1973	De Nicolò Marco		34	9		99		142	1
VITTORIO VENETO	1925	Salvador Giorgio		309	149		831		1.289	4
<b>TOTALE</b>			<b>0</b>	<b>12.457</b>	<b>4.953</b>	<b>1</b>	<b>35.990</b>	<b>9</b>	<b>53.410</b>	<b>173</b>

\* sezione particolare



La fioritura - Parco Nazionale dei Monti Sibillini - Norcia (PG). Foto: Armando Lanoce

## Le Sezioni del Club Alpino Italiano



### FRIULI VENEZIA GIULIA

SEZIONI	FONDAZIONE	PRESIDENTE	BENEMERITI	FAMILIARI	GIOVANI	ONORARI	ORDINARI	VITALIZI	TOTALI	DELEGATI
CERVIGNANO DEL FRIULI	1999	Valent Flavia		72	63		294		429	2
CIMOLAIS	1971	Fabris Roberto		28	15		91		134	1
CIVIDALE DEL FRIULI	1964	Biasi Marco		169	70		603		842	3
CLAUT	1969	Beacco Teresa		49	44		164		257	1
CODROIPO	2001	Valoppi Claudio		91	47		338		476	2
FORNI AVOLTRI	1982	Scalet Giustino		65	38		182		285	2
FORNI DI SOPRA	1982	Chinese Emo		125	95		264		484	2
GEMONA DEL FRIULI	1927	Bertossi Daniele		106	41		409	1	557	2
GORIZIA	1883	Gaddi Mauro		268	98		637		1.003	3
MANIAGO	1947	Corba Flavia		63	8		209		280	2
MANZANO	1993	Paviotti Sabina		61	22		170		253	2
MOGGIO UDINESE	1948	Bassa Michele		91	21		238		350	2
MONFALCONE	1947	Luciani Lucia		110	101		404		615	2
PONTEBBA	1983	D'Ottavio Maria Nella		46	10		139		195	1
PORDENONE	1925	Fornasier Giorgio		379	147		1.173		1.699	4
RAVASCLETTO	1980	Timeus Francesco		141	97		423		661	2
S.A.F. - UDINE	1874	Nonino Antonio		539	140		1.653		2.332	6
S.A.G. - TRIESTE	1883	Vigini Mauro		388	158		1.332		1.878	5
S. VITO AL TAGLIAMENTO	1969	De Piccoli Roberto		116	35		335		486	2
SACILE	1983	Burigana Luigino		154	28		347		529	2
SPLIMBERGO	1972	Martinuzzi Osvaldo		93	18		370		481	2
TARVISIO	1946	Tonazzi Davide		63	8		178		249	1
TOLMEZZO	1967	Benzoni Alessandro		144	66		524		734	2
VAL NATISONE	2016	Cernoia Patrizia		49	16		193		258	2
XXX OTTOBRE	1940	Ranni Tullio		408	198		1.184		1.790	5
<b>TOTALE</b>			<b>0</b>	<b>3.818</b>	<b>1.584</b>	<b>0</b>	<b>11.854</b>	<b>1</b>	<b>17.257</b>	<b>60</b>



### TRENTINO

SEZIONI	FONDAZIONE	PRESIDENTE	BENEMERITI	FAMILIARI	GIOVANI	ONORARI	ORDINARI	VITALIZI	TOTALI	DELEGATI
S.A.T.	1872	Bassetti Claudio		7.100	3.508		16.088	5	26.701	53
<b>TOTALE</b>			<b>0</b>	<b>7.100</b>	<b>3.508</b>	<b>0</b>	<b>16.088</b>	<b>5</b>	<b>26.701</b>	<b>53</b>

**ALTO ADIGE**


SEZIONI	FONDAZIONE	PRESIDENTE	BENEMERITI	FAMILIARI	GIOVANI	ONORARI	ORDINARI	VITALIZI	TOTALI	DELEGATI
APPIANO C.A.I. A.A.	1946	Anticoli Manuel		84	17		258		359	2
BOLZANO C.A.I. A.A.	1921	Cristofolletti Riccardo		367	374	1	1.132		1.874	5
BRENNERO C.A.I. A.A.	1981	Zanella Paola Nicoletta		24	13		43		80	1
BRESSANONE C.A.I. A.A.	1924	De Zolt Pietro		97	90		245		432	2
BRNZOLO C.A.I. A.A.	1971	Roccatò Maurizio		35	12		125		172	1
BRUNICO C.A.I. A.A.	1924	Moreschi Giovanni		107	79		227		413	2
CHIUSA C.A.I. A.A.	1947	Favretto Giuseppe		87	40		152		279	2
EGNA C.A.I. A.A.	1967	Pilati Alice		39	34		86		159	1
FORTEZZA C.A.I. A.A.	1953	Fontana Stefano		37	7		56		100	1
LAIVES C.A.I. A.A.	1992	Idini Gianfranco		108	67		203		378	2
MERANO C.A.I. A.A.	1924	Greco Giovanni		122	37		287		446	2
SALORNO C.A.I. A.A.	1987	Girardi Giordano		19	27		57		103	1
VAL BADIA C.A.I. A.A.	1954	Costa Renato		128	46		228		402	2
VAL GARDENA C.A.I. A.A.	1954	Senoner Theo		62	43		198		303	2
VIPITENO C.A.I. A.A.	1946	Barbari Andrea		81	46		177		304	2
<b>TOTALE</b>			<b>0</b>	<b>1.397</b>	<b>932</b>	<b>1</b>	<b>3.474</b>	<b>0</b>	<b>5.804</b>	<b>28</b>

**EMILIA ROMAGNA**


SEZIONI	FONDAZIONE	PRESIDENTE	BENEMERITI	FAMILIARI	GIOVANI	ONORARI	ORDINARI	VITALIZI	TOTALI	DELEGATI
ARGENTA	1988	Massari Emanuela		58	41		149		248	1
BOLOGNA	1875	Osti Stefano		358	105		1.964		2.427	6
CARPI	1945	Zanfi Primo		152	77		553		782	3
CASTELFRANCO EMILIA	1994	Scurani Antonella		69	17		292		378	2
CASTELNOVO NE' MONTI	1983	Montipò Gino		33	8		169		210	1
CESENA	1965	Magnani Andrea		172	75		590		837	3
FAENZA	1947	Ponzi Emma		157	85		586		828	3
FERRARA	1927	Caselli Leonardo		337	115		910		1.362	4
FORLÌ	1927	Casadei Rossi Luca		71	61		352		484	2
IMOLA	1927	Bonzi Davide		215	69		667		951	3
LUGO	2004	Minguzzi Enrico		72	18		251		341	2
MODENA	1875	Accorsi Alberto		226	130		974		1.330	4
PARMA	1875	Giovanardi Gian Luca		316	205		1.413		1.934	5
PAVULLO NEL FRIGNANO	2017	Muracchini Serena								1
							SEZIONE NUOVA			
PIACENZA	1931	Scorsoglio Aldo		143	77		585		805	3
PORRETTA TERME	1995	Neri Fernando		47	7		244		298	2
RAVENNA	1983	Mazzoni Arturo		118	53		445		616	2
REGGIO EMILIA	1875	Bizzarri Massimo		376	167		1.658		2.201	5
RIMINI	1959	Campidelli Mauro		110	72		532		714	2
SASSUOLO	1985	Barbolini Amedeo		61	14		233		308	2
<b>TOTALE</b>			<b>0</b>	<b>3.091</b>	<b>1.396</b>	<b>0</b>	<b>12.567</b>	<b>0</b>	<b>17.054</b>	<b>56</b>

## Le Sezioni del Club Alpino Italiano



### TOSCANA

SEZIONI	FONDAZIONE	PRESIDENTE	BENEMERITI	FAMILIARI	GIOVANI	ONORARI	ORDINARI	VITALIZI	TOTALI	DELEGATI
AREZZO	1972	Vasari Sandro		96	28		247		371	2
BARGA	1994	Carzoli Pierangelo		39	14		143		196	1
CARRARA	1936	Vignale Luigi		147	76		407		630	2
CASTELNUOVO GARFAGNANA	1986	Baisi Ottavio		87	34		232		353	2
EMILIO BERTINI-PRATO	1895	Lorenzoni Enrico		332	55		935		1.322	4
FIRENZE	1868	Ciabatti Giuseppe		503	197		1.547	8	2.255	5
FIVIZZANO	1978	Benedetti Davide		17	4		93		114	1
FORTE DEI MARMI	1938	Leonardi Cristian		43	9		132		184	1
GROSSETO	1980	Gentili Giancarlo		40	5		143		188	1
LIVORNO	1888	Tuccoli Massimo		102	24		367		493	2
LUCCA	1923	Casciotti Riccardo		136	71		508		715	2
MASSA	1942	Quadrelli Sauro		63	47		273		383	2
MONTAGNA PISTOIESE MARESCA	1946	Begiomini Sauro		110	44		380		534	2
PESCIA	2016	Lorenzini Giuseppe Odoardo		49	13		133	1	196	1
PIETRASANTA	1946	Guidi Giovanni		81	33		247		361	2
PISA	1926	Piccioli Alessio		145	36		492		673	2
PISTOIA	1927	Bertini Franco	1	126	31		429		587	2
PONTERA	2006	Di Lupo Aldo		82	12		214		308	2
PONTREMOLI	1967	Rosa Antonio		100	32		273		405	2
SANSEPOLCRO	1987	Giavelli William		41	3		126		170	1
SESTO FIORENTINO	1938	Landi Osvaldo		135	34		398		567	2
SIENA	1971	Bagnacci Dario		159	86		391		636	2
VALDARNO INFERIORE	1974	Guiducci Marco		60	13		145		218	1
VALDARNO SUPERIORE	1991	Bindi Mario		152	22		352		526	2
VIAREGGIO	1935	Crespina Aurelio		90	26		266		382	2
<b>TOTALE</b>			<b>1</b>	<b>2.935</b>	<b>949</b>	<b>0</b>	<b>8.873</b>	<b>9</b>	<b>12.767</b>	<b>48</b>


**MARCHE**

SEZIONI	FONDAZIONE	PRESIDENTE	BENEMERITI	FAMILIARI	GIOVANI	ONORARI	ORDINARI	VITALIZI	TOTALI	DELEGATI
AMANDOLA	1988	Sirocchi Claudio		19	3		141		163	1
ANCONA	1932	Piacenza Arnaldo		107	40		407		554	2
ASCOLI PICENO	1883	Romanucci Paola		55	53		332		440	2
CAMERINO	1933	Tomassini Giulio		19	8		84		111	1
FABRIANO	1951	Paci Luca		42	17		188		247	1
FERMO	1967	Scarfini Mario		91	105		324		520	2
JESI	1948	Giuliani Giancarlo		41	10		228		279	2
MACERATA	1946	Olivieri Bruno		42	21		339		402	2
MONTEFELTRO	2016	Duro Fabio		55	11		205		271	2
PESARO	1975	Dimatera Fausto Virgilio		54	6		210		270	2
POTENZA PICENA	2001	Cognigni Simone		38	2		134		174	1
S. BENEDETTO DEL TRONTO	1995	Semeraro Angela Marisa		28	8		164		200	1
S. SEVERINO MARCHE	1975	Tartuferi Stefano		34	4		96		134	1
SARNANO	1990	Costantini Mariano		25	7		80		112	1
SENIGALLIA	1993	Pilati Riccardo		41	24		150		215	1
<b>TOTALE</b>			<b>0</b>	<b>691</b>	<b>319</b>	<b>0</b>	<b>3.082</b>	<b>0</b>	<b>4.092</b>	<b>22</b>


**UMBRIA**

SEZIONI	FONDAZIONE	PRESIDENTE	BENEMERITI	FAMILIARI	GIOVANI	ONORARI	ORDINARI	VITALIZI	TOTALI	DELEGATI
CITTÀ DI CASTELLO	1985	Fiorucci Fabiola		53	16		169		238	1
FOLIGNO	1982	Angeli Gianluca		75	45		237		357	2
GUALDO TADINO	1987	Tavone Mauro		34	8		102		144	1
GUBBIO	1986	Ceccarelli Patrizia		43	14		153		210	1
PERUGIA	1875	Meschini Pierluigi		222	104		716		1.042	3
SPOLETO	1975	Pezzola Sergio		176	70		323		569	2
TERNI	1946	Triolo Felice		196	79		639		914	3
<b>TOTALE</b>			<b>0</b>	<b>799</b>	<b>336</b>	<b>0</b>	<b>2.339</b>	<b>0</b>	<b>3.474</b>	<b>13</b>

## Le Sezioni del Club Alpino Italiano



### LAZIO

SEZIONI	FONDAZIONE	PRESIDENTE	BENEMERITI	FAMILIARI	GIOVANI	ONORARI	ORDINARI	VITALIZI	TOTALI	DELEGATI
ALATRI	1980	Campoli Silvio		38	8		153		199	1
AMATRICE	1995	Tanzi Franco		47	73		126		246	1
ANTRODOCO	2008	Poscente Tito		61	15		130		206	1
APRILIA	2011	Coccia Franco		70	13		150		233	1
CASSINO	1975	Lena Giuseppe		41	6		160		207	1
COLLEFERRO	1995	Parente Amedeo		41	34		150		225	1
ESPERIA	1988	Nardone Pompeo		10	3		111		124	1
FRASCATI	1988	Fanciullo Umberto		84	33		360		477	2
FROSINONE	1928	Sellari Paolo		101	29		230		360	2
GALLINARO	1990	Coppola Gerardo		17	1		70		88	1
LATINA	1975	Cerocchi Federico		50	26		194		270	2
LEONESSA	2012	Carbonetti Luigi		26	14		109		149	1
MONTEROTONDO	2015	Cascone Catello		65	13		213		291	2
PALESTRINA	1986	Galli Luciano		56	18		228		302	2
RIETI	1933	Quadrucchio Giuseppe		125	43		457		625	2
ROMA	1873	Funicelli Daniele		551	293		2.442		3.286	7
SORA	1927	Meglio Lucio		31	24		206		261	2
TIVOLI	1989	Federici Virginio		46	25		231		302	2
VITERBO	1966	Selbmann Alessandro		146	25		389		560	2
<b>TOTALE</b>			<b>0</b>	<b>1.606</b>	<b>696</b>	<b>0</b>	<b>6.109</b>	<b>0</b>	<b>8.411</b>	<b>34</b>



Trevi (PG). Foto: Armando Lanoce


**ABRUZZO**

SEZIONI	FONDAZIONE	PRESIDENTE	BENEMERITI	FAMILIARI	GIOVANI	ONORARI	ORDINARI	VITALIZI	TOTALI	DELEGATI
ARSITA	2017	Scocchia Maria	SEZIONE NUOVA							1
ATESSA	1978	Masilli Giuseppe		10	16		54		80	1
AVEZZANO	1980	Di Palma Antonio		38	22		283		343	2
CARSOLI	2005	Eboli Pietro		51	49		235		335	2
CASTEL DI SANGRO	1985	D'Amico Guido		14	12		71		97	1
CASTELLI	1976	Di Claudio Marino		54	26		195		275	2
CHIETI	1988	Melena Ennio		77	16		114		207	1
FARA S. MARTINO	1980	Romano Mario		26	14		110		150	1
FARINDOLA	1974	Di Giuseppe Luigi		19	24		42		85	1
GUARDIAGRELE	1953	Di Crescenzo Gloria		86	13		160		259	2
ISOLA DEL GRAN SASSO	1987	Possenti Luigi		47	19		229		295	2
LANCIANO	1986	Manfrè Catia		35	7		164		206	1
L'AQUILA	1974	Turilli Roberta		141	46		435	1	623	2
LORETO APRUTINO	2006	Postiglione Ivano		18	14		83		115	1
ORTONA	1991	Civitarese Luigi		48	14		107		169	1
PENNE	1950	Cucculelli Paolo		28	13		102		143	1
PESCARA	1932	Verna Elvio		31	15		278		324	2
POPOLI	1985	Diodati Carlo		35	18		120		173	1
SULMONA	1952	Adeante Valter		53	9		173		235	1
TERAMO	1914 1945*	Pirocchi Gennaro		42	10		221		273	2
VALLE ROVETO	1988	Allegritti Raffaele		15	12		82		109	1
VALLELONGA COPPO DELL'ORSO	2015	Morisi Angelo Michele		34	22		150		206	1
VASTO	1999	Di Martino Giuditta		88	49		176		313	2
<b>TOTALE</b>			<b>0</b>	<b>990</b>	<b>440</b>	<b>0</b>	<b>3.584</b>	<b>1</b>	<b>5.015</b>	<b>32</b>

\* anno fondazione/rifondazione


**MOLISE**

SEZIONI	FONDAZIONE	PRESIDENTE	BENEMERITI	FAMILIARI	GIOVANI	ONORARI	ORDINARI	VITALIZI	TOTALI	DELEGATI
CAMPOBASSO	1885 1978*	Struzzolino Claudio		72	12		285		369	2
ISERNIA	1990	Ciccorelli Pasquale		56	9		191		256	1
<b>TOTALE</b>			<b>0</b>	<b>128</b>	<b>21</b>	<b>0</b>	<b>476</b>	<b>0</b>	<b>625</b>	<b>3</b>

\*anno fondazione ("Sannita")/rifondazione

## Le Sezioni del Club Alpino Italiano



### CAMPANIA

SEZIONI	FONDAZIONE	PRESIDENTE	BENEMERITI	FAMILIARI	GIOVANI	ONORARI	ORDINARI	VITALIZI	TOTALI	DELEGATI
AVELLINO	1994	Abate Vito		35	11		194		240	1
BENEVENTO	2007	Ascione Vincenzo		83	21		227		331	2
CASERTA	1998	Sollitto Vincenzo		11	5		75		91	1
CASTELLAMMARE DI STABIA	2009	Gaeta Pio		42	42		184		268	2
CAVA DEI TIRRENI	1939	Ferrara Alfonso		41	9		149		199	1
NAPOLI	1871	Merola Simone		59	18		307		384	2
PIEDIMONTE MATESE	1998	Iannitti Ugo		36	18		150		204	1
SALERNO	1986	Giannattasio Sandro		58	32		294		384	2
<b>TOTALE</b>			<b>0</b>	<b>365</b>	<b>156</b>	<b>0</b>	<b>1.580</b>	<b>0</b>	<b>2.101</b>	<b>12</b>



### PUGLIA

SEZIONI	FONDAZIONE	PRESIDENTE	BENEMERITI	FAMILIARI	GIOVANI	ONORARI	ORDINARI	VITALIZI	TOTALI	DELEGATI
BARI	1982	Armenise Maurizio		26	9		137		172	1
FOGGIA	2010	Lelario Ferdinando		43	8		179		230	1
GIOIA DEL COLLE	1975	Iacobellis Agostino		10	5		243		258	1
<b>TOTALE</b>			<b>0</b>	<b>79</b>	<b>22</b>	<b>0</b>	<b>559</b>	<b>0</b>	<b>660</b>	<b>3</b>



### BASILICATA

SEZIONI	FONDAZIONE	PRESIDENTE	BENEMERITI	FAMILIARI	GIOVANI	ONORARI	ORDINARI	VITALIZI	TOTALI	DELEGATI
LAGONEGRO	1995	Niola Bruno		11	6		67		84	1
MELFI	2015	Croce Lucrezia		36	10		103		149	1
POTENZA	1990	Telesca Vincenzo		34	10		143		187	1
<b>TOTALE</b>			<b>0</b>	<b>81</b>	<b>26</b>	<b>0</b>	<b>313</b>	<b>0</b>	<b>420</b>	<b>3</b>



### CALABRIA

SEZIONI	FONDAZIONE	PRESIDENTE	BENEMERITI	FAMILIARI	GIOVANI	ONORARI	ORDINARI	VITALIZI	TOTALI	DELEGATI
CASTROVILLARI	1999	Primavera Carla		44	19		238		301	2
CATANZARO	1990	Fera Gabriele		45	18		159		222	1
COSENZA	1990	Mele Mario		86	32		283		401	2
REGGIO CALABRIA	1932	Romeo Giuseppe		47	23		203		273	1
VERBICARO	2013	Papa Mariuccia		25	1		77		103	1
<b>TOTALE</b>			<b>0</b>	<b>247</b>	<b>93</b>	<b>0</b>	<b>960</b>	<b>0</b>	<b>1.300</b>	<b>7</b>



## SICILIA

SEZIONI	FONDAZIONE	PRESIDENTE	BENEMERITI	FAMILIARI	GIOVANI	ONORARI	ORDINARI	VITALIZI	TOTALI	DELEGATI
ACIREALE	1993	Falsaperla Paolo		52	31		137		220	1
BELPASSO	1995	Sambataro Pietro		31	11		69		111	1
BRONTE	2007	Spitaleri Angelo		11	19		48		78	1
CATANIA	1875	Marino Umberto		90	38		405	1	534	2
CEFALÙ	2004	Cirri Caterina		28	2		94		124	1
GIARRE	1974	De Giorgio Giuseppe		11	3		87		101	1
LINGUAGLOSSA	1957	Tornatore Giuseppe		54	20		159		233	1
MESSINA	1982	Zanghì Natale		39	2		105		146	1
NOVARA DI SICILIA	2012	Chillè Liliana		61	7		32		100	1
PALERMO	1877	Varvaro Antonietta		52	21		223		296	2
PEDARA	2003	Pappalardo Giuseppe		19	17		99		135	1
PETRALIA SOTTANA	1928	Spitale Filippa		17	1		123		141	1
POLIZZI GENEROSA	1988	Picciuca Vincenzo Elio		27	11		86		124	1
RAGUSA	1999	Parrino Giovanni		64	15		180		259	2
SIRACUSA	1998	Carani Maria Concetta		33	17		155		205	1
<b>TOTALE</b>			<b>0</b>	<b>589</b>	<b>215</b>	<b>0</b>	<b>2.002</b>	<b>1</b>	<b>2.807</b>	<b>18</b>



## SARDEGNA

SEZIONI	FONDAZIONE	PRESIDENTE	BENEMERITI	FAMILIARI	GIOVANI	ONORARI	ORDINARI	VITALIZI	TOTALI	DELEGATI
CAGLIARI	1932	Boy Pierfrancesco		76	14		398		488	2
NUORO	1997	Paba Giancarlo		57	13		274		344	2
SASSARI	2004	Serra Angelo		51	9		145		205	1
<b>TOTALE</b>			<b>0</b>	<b>184</b>	<b>36</b>	<b>0</b>	<b>817</b>	<b>0</b>	<b>1.037</b>	<b>5</b>

## EXTRA REGIONE

SEZIONI	FONDAZIONE	PRESIDENTE	BENEMERITI	FAMILIARI	GIOVANI	ONORARI	ORDINARI	VITALIZI	TOTALI	DELEGATI
ASS. GUIDE ALPINE ITAL.	1979	Cesa Bianchi Cesare				2	1.403		1.405	4
SEZ. C.A.A.I.	1904	Rampini Alberto				10	275		285	2
SEZ. C.N.S.A.S.	2011	Dellantonio Maurizio				1	510		511	13
<b>TOTALE</b>			<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>13</b>	<b>2.188</b>	<b>0</b>	<b>2.201</b>	<b>19</b>

# Le Sezioni del Club Alpino Italiano

NOME	INDIRIZZO	INDIRIZZO DATI AGGIUNTIVI	CAP	CITTÀ	PROV.
ASS. GUIDE ALPINE ITAL.	Errico Petrella, 19		20124	Milano	MI
ABBIATEGRASSO	Via Legnano, 9		20081	Abbiategrasso	MI
ACIREALE	Dafnica, 26		95024	Acireale	CT
ACQUI TERME	Via Monteverde, 44		15011	Acqui Terme	AL
AGORDO	Marconi, 13		32021	Agordo	BL
ALA DI STURA	Centrale, 22		10070	Ala Di Stura	TO
ALATRI	Manni, 10		03011	Alatri	FR
ALBA	Corso Bra, 7/B	c/o Bordino Franco	12051	Alba	CN
ALBENGA	Rione Risorgimento, 22		17031	Albenga	SV
ALBIATE	Viganò, 12		20042	Albate	MB
ALESSANDRIA	Venezia, 9		15121	Alessandria	AL
ALMESE	Roma, 4		10040	Almese	TO
ALPAGO	Don Ermolao Barattin, 27	San Martino	32010	Chies D'Alpago	BL
ALPIGNANO	Matteotti, 10		10091	Alpignano	TO
ALTARE	Astigiano, 5		17041	Altare	SV
AMANDOLA	Damiano Chiesa, 4		63021	Amandola	AP
AMATRICE	Piazza Cavalieri di Vittorio Veneto		02012	Amatrice	RI
ANCONA	Vittorio Veneto, 10		60122	Ancona	AN
ANTRODOCO	Savelli, 3		02013	Antrodoco	RI
AOSTA	Battaglione Aosta, 81		11100	Aosta	AO
APPIANO C.A.I. A.A.	Albertus Magnus, 1		39057	Appiano Sulla Strada	BZ
APRICA	Roma, 150	c/o Uff. Turistico Aprica	23031	Aprica	SO
APRILIA	Carlo Cattaneo, 2		04011	Aprilia	LT
AREZZO	Via Fabio Filzi, 28/2		52100	Arezzo	AR
ARGENTA	Circonvallazione, 21/A		44011	Argenta	FE
ARONA	Vittime Di Bologna, 2		28041	Arona	NO
ARSITA	Via Roma, 150	c/o Del Papa Paola	64033	Bisenti	TE
ARZIGNANO	Cazzavillan, 8		36071	Arzignano	VI
ASCOLI PICENO	Serafino Cellini, 10		63100	Ascoli Piceno	AP
ASIAGO	Ceresara, 1		36012	Asiago	VI
ASSO	Giuseppe Mazzini, 7		22033	Asso	CO
ASTI	Palestro, 11	C.P. 224	14100	Asti	AT
ATESSA	Vittorio Emanuele	C.P. 07	66041	Atessa	CH
AURONZO DI CADORE	Dante, 12	Casella Postale N. 30	32041	Auronzo Di Cadore	BL
AVELLINO	Via Molinelle, 10		83024	Monteforte Irpino	AV
AVEZZANO	Via Cavalieri di Vittorio Veneto	c/o Ufficio Postale C.P.N. 121	67051	Avezzano	AQ
BARDONECCHIA	Piazza Europa, 8		10052	Bardonecchia	TO
BARGA	Di Mezzo, 49		55051	Barga	LU
BARGE	Bianco, 2		12032	Barge	CN
BARI	Via Giuseppe Volpe, 6	Madonnella	70121	Bari	BA
BARLASSINA	Armando Diaz, 5		20030	Barlassina	MB
BARZANÒ	Gramsci, 43	Fraz. Villanova	23891	Barzanò	LC
BASSANO DEL GRAPPA	Schiavonetti, 26/L		36061	Bassano Del Grappa	VI
BAVENO	Domo, 2		28831	Baveno	VB

NOME	INDIRIZZO	INDIRIZZO DATI AGGIUNTIVI	CAP	CITTÀ	PROV.
BELLANO	Strada nuova per Oro, 5/A		23822	Bellano	LC
BELLUNO	San Giovanni Bosco, 11		32100	Belluno	BL
BELPASSO	Via XII Traversa, 90		95032	Belpasso	CT
BENEVENTO	Nicola Ciletti, 32	c/o Sc. San G. Moscati	82100	Benevento	BN
BERGAMO	Pizzo Della Presolana, 15		24125	Bergamo	BG
BESANA BRIANZA	Via Luigi Viarana, 14		20842	Besana In Brianza	MB
BESOZZO SUPERIORE	Belvedere, 7	C.P. 59	21023	Besozzo	VA
BIELLA	Pietro Micca, 13		13900	Biella	BI
BOFFALORA SOPRA TICINO	Donatori Di Sangue, 5	C.P. 3	20010	Boffalora Sopra Ticino	MI
BOLLATE	Via Roma, 4	c/o Vismara Angelo	20021	Bollate	MI
BOLOGNA	Stalingrado, 105		40128	Bologna	BO
BOLZANETO	Reta Costantino, 16/R		16162	Genova	GE
BOLZANO C.A.I. A.A.	Delle Erbe, 46		39100	Bolzano	BZ
BORDIGHERA	Corso Europa, 40		18012	Bordighera	IM
BORGOMANERO	Corso Sempione, 1	Villa Zanetta	28021	Borgomanero	NO
BORMIO	V Alpini, 5	C.P. 40	23032	Bormio	SO
BORNO	Caduti, 2		25042	Borno	BS
BOSCO CHIESANUOVA	Della Chiesa, 34		37021	Bosco Chiesanuova	VR
BOVEGNO	Provinciale		25061	Bovegno	BS
BOVISIO MASCIAGO	Venezia, 33		20030	Bovisio Masciago	MB
BOZZOLO	Valcarenghi, 106		46012	Bozzolo	MN
BRA	Barbacana, 47		12042	Bra	CN
BRENNERO C.A.I. A.A.	San Valentino, 25		39041	Brennero	BZ
BRENO	Sammaione, 8		25043	Breno	BS
BRESCIA	Villa Glori, 13		25126	Brescia	BS
BRESSANONE C.A.I. A.A.	Pra' delle Suore, 1		39042	Bressanone	BZ
BRONTE	Via Magellano, 2		95034	Bronte	CT
BRONZOLO C.A.I. A.A.	Via Nazionale, 22		39051	Bronzolo	BZ
BRUGHERIO	Brianza, 66		20861	Brugherio	MB
BRUNICO C.A.I. A.A.	Hofer, 32/A	C.P. 145	39031	Brunico	BZ
BUSSOLENO	Grange, 20		10053	Bussoleno	TO
BUSTO ARSIZIO	Dante, 5		21052	Busto Arsizio	VA
C.A.A.I.	Errico Petrella, 19		20124	Milano	MI
C.N.S.A.S.	Errico Petrella, 19		20124	Milano	MI
CABIATE	Padulli, 79		22060	Cabiate	CO
CAGLIARI	Piccioni Giovanni Antonio, 13		09124	Cagliari	CA
CALALZO DI CADORE	Giacomelli, 6		32042	Calalzo Di Cadore	BL
CALCO	Indipendenza, 17		23885	Calco	LC
CALOLZIOCORTE	Dante, 43		23801	Calolziocorte	LC
CAMERINO	Della Giudecca, 10		62032	Camerino	MC
CAMPOBASSO	Viale A. Manzoni, 129	c/o CSV Molise Associazione Tree	86100	Campobasso	CB
CAMPOSAMPIERO	Tiso da Camposampiero, 12		35012	Camposampiero	PD
CANTÙ	Dante, 18	C.P. 37	22063	Cantù	CO
CANZO	Meda, 40		22035	Canzo	CO

## Le Sezioni del Club Alpino Italiano

NOME	INDIRIZZO	INDIRIZZO DATI AGGIUNTIVI	CAP	CITTÀ	PROV.
CAPIAGO INTIMIANO	Per Albate, 5		22070	Capiago Intimiano	CO
CAPRILE	Corso Veneto, 1/A		32023	Caprile	BL
CAPRINO VERONESE	Giovanni XXIII, 25/A	c/o Leso Luca	37013	Caprino Veronese	VR
CARATE BRIANZA	Cusani, 2	c/o Torre Civica	20048	Carate Brianza	MB
CARMAGNOLA	Via Bobba, 10		10022	Carmagnola	TO
CARNAGO	Via Libertà, 5	c/o Bi.Ca.	21040	Carnago	VA
CARPI	Cuneo, 51	C.P. 34	41012	Carpi	MO
CARRARA	Apuana, 3		54033	Carrara	MS
CARSOLI	Mario Galli	C. P. 19	67061	Carsoli	AQ
CASALE MONFERRATO	Via Rivetta, 17	C.P. 83	15033	Casale Monferrato	AL
CASELLE TORINESE	Via Gonella, 9		10072	Caselle Torinese	TO
CASERTA	Corso I Ottobre, 37	c/o Sollitto Vincenzo	81024	Maddaloni	CE
CASLINO D'ERBA	Via Garibaldi, 19	c/o Centro Civico Bachelet	22030	Caslino d'Erba	CO
CASSANO D'ADDA	Papa Giovanni XXIII, 3	Loc. Gropello	20062	Cassano d'Adda	MI
CASSINO	Via Verdi, 23	c/o Baden Powell	03043	Cassino	FR
CASTEL DI SANGRO	Via del Leone, 20		67031	Castel di Sangro	AQ
CASTELFRANCO EMILIA	Solimei, 19		41013	Castelfranco Emilia	MO
CASTELFRANCO VENETO	Lovara, 6	C. P. 176	31033	Castelfranco Veneto	TV
CASTELLAMMARE DI STABIA	San Vincenzo, 15	c/o Cps	80053	Castellammare di Stabia	NA
CASTELLANZA	Don Bosco, 2		21053	Castellanza	VA
CASTELLI	Convento, 2		64041	Castelli	TE
CASTELNOVO NE' MONTI	Matteotti, 7/B		42035	Castelnuovo ne' Monti	RE
CASTELNUOVO GARFAGNANA	Vittorio Emanuele, 3		55032	Castelnuovo di Garfagnana	LU
CASTIGLIONE STIVIERE	Cesare Battisti, 7/1	c/o Bettoncelli Mauro	46040	Guidizzolo	MN
CASTROVILLARI	Cairolì, 80		87012	Castrovillari	CS
CATANIA	Messina, 593/A		95126	Catania	CT
CATANZARO	Piazza Duomo, 9		88100	Catanzaro	CZ
CAVA DEI TIRRENI	Mazzini, 6	C.P. 111	84013	Cava de' Tirreni	SA
CAVOUR	Vittorio Veneto, 27		10061	Cavour	TO
CEDEGOLO	Nazionale, 103		25051	Cedegolo	BS
CEFALÙ	Alle Falde, 4		90015	Cefalù	PA
CERMENATE	Garibaldi, 5		22072	Cermenate	CO
CERNUSCO SUL NAVIGLIO	Matteotti, 8		20063	Cernusco sul Naviglio	MI
CERVASCA	Marconi, 11		12010	San Defendente	CN
CERVIGNANO DEL FRIULI	Garibaldi, 18		33052	Cervignano del Friuli	UD
CESANO MADERNO	De Gasperi, 2	C.P. 127	20811	Cesano Maderno	MB
CESARE BATTISTI	San Nazaro, 15		37129	Verona	VR
CESENA	Cesenatico, 5735		47521	Cesena	FC
CEVA	XX Settembre, 11		12073	Ceva	CN
CHATILLON	Rue de la Gare, 1		11024	Chatillon	AO
CHIARI	Cavalli, 22	C.P. aperta 170	25032	Chiari	BS
CHIAVARI	Orsi, 29		16043	Chiavari	GE
CHIAVENNA	San Pietro	Palazzo Pretorio	23022	Chiavenna	SO
CHIETI	Piazza dei Templi Romani, 3		66100	Chieti	CH

NOME	INDIRIZZO	INDIRIZZO DATI AGGIUNTIVI	CAP	CITTÀ	PROV.
CHIOGGIA	Ufficio postale Viale Stazione, 53	C.P. 174	30015	Chioggia	VE
CHIOMONTE	Vittorio Emanuele, 36		10050	Chiomonte	TO
CHIUSA C.A.I. A.A.	Roma		39043	Chiusa	BZ
CHIVASSO	Del Castello, 8		10034	Chivasso	TO
CIMOLAIS	Roma, 13		33080	Cimolais	PN
CINISELLO BALSAMO	Marconi, 50		20092	Cinisello Balsamo	MI
CIRIÈ	San Ciriaco, 36		10073	Ciriè	TO
CITTÀ DI CASTELLO	Gramsci		06012	Città di Castello	PG
CITTADELLA	Bassano, 37		35013	Cittadella	PD
CIVIDALE DEL FRIULI	Carraria, 101		33043	Cividale del Friuli	UD
CLAUT	Pietro Bortolotto, 19		33080	Claut	PN
CLUSONE	Bonomo de Bernardi, 11		24023	Clusone	BG
COAZZE	Piazza Cordero di Pamparato, 5		10050	Coazze	TO
COCCAGLIO	Paolo VI, 6		25030	Coccaglio	BS
CODOGNO	Cesare Battisti, 1		26845	Codogno	LO
CODROIPO	Circonvallazione sud, 25		33033	Codroipo	UD
COLICO	Campione, 9		23823	Colico	LC
COLLEFERRO	Giacomo Leopardi, 32	c/o Tintoria di Gianna Carpentieri	00034	Colleferro	RM
COLOGNO MONZESE	Viale Emilia, 40		20093	Cologno Monzese	MI
COMO	Volta, 56/58		22100	Como	CO
CONCOREZZO	Libertà, 42		20863	Concorezzo	MB
CONEGLIANO	Rossini, 2/B	C.P. 54	31015	Conegliano	TV
CORNAREDO	Piazzetta dell'Olmo, 2/A		20010	Cornaredo	MI
CORSICO	Roma, 15		20094	Corsico	MI
CORTINA D'AMPEZZO	Marconi, 18/A	P.O. Box 239	32043	Cortina D'Ampezzo	BL
COSENZA	Casali	Stazione Fc	87100	Cosenza	CS
CREMA	F. Donati, 10		26013	Crema	CR
CREMONA	Palestro, 32		26100	Cremona	CR
CUMIANA	Provinciale, 11		10040	Cumiana	TO
CUNEO	Porta Mondovì, 5		12100	Cuneo	CN
CUORGNÈ	Signorelli, 1		10082	Cuorgnè	TO
DERVIO	Martiri Liberazione, 6		23824	Dervio	LC
DESENZANO	Tobruch, 11		25015	Desenzano del Garda	BS
DESIO	G.M. Lampugnani, 78		20832	Desio	MB
DOLO	Guardiana, 9	C.P. 87	30031	Dolo	VE
DOMEGGE DI CADORE	Don Barnabò, 4		32040	Domegge di Cadore	BL
DOMODOSSOLA	Borgnis, 10		28845	Domodossola	VB
DONGO	G.E. Falck, 11		22014	Dongo	CO
DUEVILLE	Roma, 24		36031	Dueville	VI
EDOLO	Porro, 27		25048	Edolo	BS
EGNA C.A.I. A.A.	Municipio, 3		39044	Egna	BZ
EMILIO BERTINI-PRATO	Banchelli, 11		59100	Prato	PO
ERBA	Riazzolo, 26		22036	Erba	CO
ESPERIA	Spatuzzi, 150	c/o Nardone Pompeo	03047	San Giorgio a Liri	FR

## Le Sezioni del Club Alpino Italiano

NOME	INDIRIZZO	INDIRIZZO DATI AGGIUNTIVI	CAP	CITTÀ	PROV.
ESTE	San Rocco, 1		35042	Este	PD
FABRIANO	Alfieri, 9		60044	Fabriano	AN
FAENZA	Campidori, 28		48018	Faenza	RA
FARA S. MARTINO	Giuseppe Mazzini		66015	Fara San Martino	CH
FARINDOLA	San Rocco, 8		65010	Farindola	PE
FELTRE	Porta Imperiale, 3		32032	Feltre	BL
FERMO	Carlo Mora, 5		63900	Fermo	FM
FERRARA	Cavour, 116		44100	Ferrara	FE
FIAMME GIALLE	Fiamme Gialle, 8		38037	Predazzo	TN
FINALE LIGURE	Piazza del Tribunale, 11		17024	Finale Ligure	SV
FINO MORNASCO	Trieste, 1		22073	Fino Mornasco	CO
FIRENZE	Del Mezzetta, 2/M		50135	Firenze	FI
FIUME	Nicolò Paganini, 13	c/o Mauro Stanflin	35133	Padova	PD
FIVIZZANO	Stretta, 5		54013	Fivizzano	MS
FOGGIA	Giuseppe Imperiale, 50		71122	Foggia	FG
FOLIGNO	Bolletta, 18		06034	Foligno	PG
FORLÌ	Roma, 18		47121	Forlì	FO
FORMAZZA	Ponte	Ponte	28863	Ponte Formazza	VB
FORNI AVOLTRI	Italia, 2	c/o Romanin	33020	Forni Avoltri	UD
FORNI DI SOPRA	Nazionale, 206		33024	Forni di Sopra	UD
FORNO CANAVESE	Bartolomeo Truchetti, 24		10084	Forno Canavese	TO
FORTE DEI MARMI	Piazza Moore, 1		55042	Vittoria Apuana	LU
FORTEZZA C.A.I. A.A.	Piazza Municipio, 2		39045	Fortezza	BZ
FOSSANO	Giuseppina Falletti, 28		12045	Fossano	CN
FRASCATI	Palmiro Togliatti, 12/A	C.P. 72	00044	Frascati	RM
FROSINONE	Della Repubblica, 178	Palazzine Comunali	03100	Frosinone	FR
GALLARATE	Olona, 37		21013	Gallarate	VA
GALLINARO	Santa Maria, 8	Valle Comino	03040	Gallinaro	FR
GARBAGNATE MILANESE	Villoresi, 1		20024	Garbagnate Milanese	MI
GARDONE VAL TROMPIA	XX Settembre, 25	C.P. 89	25063	Gardone Val Trompia	BS
GARESSIO	Paolini, 15		12075	Garessio	CN
GAVIRATE	IV Novembre, 17		21026	Gavirate	VA
GAZZADA SCHIANNO	Roma, 18		21045	Gazzada Schianno	VA
GEMONA DEL FRIULI	IV Novembre, 38		33013	Gemona del Friuli	UD
GERMIGNAGA	Armando Diaz, 13	Palazzo Comunale	21010	Germignaga	VA
GIARRE	Alfieri, 26		95014	Giarre	CT
GIAVENO	Colombatti, 14		10094	Giaveno	TO
GIOIA DEL COLLE	Donato Boscia, 17		70023	Gioia del Colle	BA
GIUSSANO	Giuseppe Garibaldi, 57		20034	Giussano	MB
GORGONZOLA	Giovanni XXIII, 6/A		20064	Gorgonzola	MI
GORIZIA	Rossini, 13	C.P. 89	34170	Gorizia	GO
GOZZANO	Parona, 53		28024	Gozzano	NO
GRAVELLONA TOCE	Via Pedolazzi, 37		28883	Gravellona Toce	VB
GRESSONEY	Tache, 14/D	c/o Agenzia Busca	11020	Gressoney la Trinitè	AO

NOME	INDIRIZZO	INDIRIZZO DATI AGGIUNTIVI	CAP	CITTÀ	PROV.
GROSSETO	Papa Giovanni XXIII, 13/B		58100	Grosseto	GR
GUALDO TADINO	Strada Provinciale, 241	Località Sassuolo	06023	Gualdo Tadino	PG
GUARDIAGRELE	Roma, 97	c/o Iacovella Carlo	66016	Guardiagrele	CH
GUBBIO	Mazzini, 15/A	c/o Brunetti Luigino	06024	Gubbio	PG
IMOLA	Cenni, 2		40026	Imola	BO
IMPERIA	Calvi, 8	C.P. 519	18100	Imperia	IM
INTROBIO	Pretorio, 14		23815	Introbio	LC
INVERIGO	Rocchina, 8		22044	Inverigo	CO
INVERUNO	Sandro Pertini, 2	C.P. 5	20010	Inveruno	MI
INZAGO	Luigi Marchesi, 18		20065	Inzago	MI
ISERNIA	Corso Risorgimento	C.P. 53	86170	Isernia	IS
ISOLA DEL GRAN SASSO	Largo del Torrione, 8		64045	Isola del Gran Sasso d'Italia	TE
IVREA	Jervis, 8		10015	Ivrea	TO
JESI	Viale della Vittoria, 155	c/o Studio Legale Moccheggiani	60035	Jesi	AN
LA SPEZIA	Napoli, 156/D		19122	La Spezia	SP
LAGONEGRO	Viale Roma, 9		85042	Lagonegro	PZ
LAIVES C.A.I. A.A.	Pietralba, 37		39055	Laives	BZ
LANCIANO	Rosato Guido, 1	C.P. 122	66034	Lanciano	CH
LANZO TORINESE	G.B. Savant, 1		10074	Lanzo Torinese	TO
L'AQUILA	Piazzale Centro Comm. Meridiana		67100	L'Aquila	AQ
LATINA	Ofanto, 2		04100	Latina	LT
LAVENO MOMBELLO	Alla Torre, 1		21014	Laveno Mombello	VA
LECCO	Papa Giovanni XXIII, 11	C.P. 269	23900	Lecco	LC
LEGNAGO	Argine, 18/20		37045	Legnago	VR
LEGNANO	Roma, 11		20025	Legnano	MI
LEINÌ	Edmondo de Amicis, 13		10040	Leinì	TO
LEONESSA	Corso San Giuseppe, 40/B		02016	Leonessa	RI
LIGURE-GENOVA	Mazzini, 7/3		16121	Genova	GE
LINGUAGLOSSA	Municipio, 22		95015	Linguaglossa	CT
LISSONE	Statuto, 12		20851	Lissone	MB
LIVIGNO	Dali Schola, 25		23030	Livigno	SO
LIVINALLONGO	Colesel	Arabba 57	32020	Livinallongo del Col di Lana	BL
LIVORNO	Piazza Dante, 77		57124	Livorno	LI
LOANO	Libia (Torre Pentagonale), 0		17025	Loano	SV
LODI	Pavia, 28		26900	Lodi	LO
LONGARONE	Pirago, 76		32013	Longarone	BL
LONIGO	Della Repubblica, 12	C.P. 43	36045	Lonigo	VI
LORENZAGO	Faureana, 119		32040	Lorenzago di Cadore	BL
LORETO APRUTINO	Via delle Monache, 1		65014	Loreto Aprutino	PE
LOVERE	Matteotti, 3		24065	Lovere	BG
LOZZO DI CADORE	Via Col Vidal, 289	c/o Davide Borca	32040	Lozzo Di Cadore	BL
LUCCA	Carrara, 18	Palazzo Provinciale	55100	Lucca	LU
LUGO	Girolamo Savonarola, 3		48022	Lugo	RA
LUINO	Bernardino Luini, 16	Fermo Posta Casella 22	21016	Luino	VA

## Le Sezioni del Club Alpino Italiano

NOME	INDIRIZZO	INDIRIZZO DATI AGGIUNTIVI	CAP	CITTÀ	PROV.
LUMEZZANE	Cavour, 4		25065	Lumezzane	BS
MACERATA	Bartolini, 37		62100	Macerata	MC
MACHERIO	Milano, 25		20050	Macherio	MB
MACUGNAGA	Centro abitato Pecetto, 40/A	c/o Roberto Marone	28876	Macugnaga	VB
MADESIMO	Degli Argini, 4		23024	Madesimo	SO
MAGENTA	Melzi d'Eril, 2	c/o Banda Civica	20013	Magenta	MI
MALNATE	Capri, 3		21046	Malnate	VA
MALO	Cardinal de Lai, 2	C.P. 30	36034	Malo	VI
MANDELLO LARIO	Riva dell'Ospizio		23826	Mandello del Lario	LC
MANIAGO	Colvera, 99/A		33085	Maniago	PN
MANTOVA	Luzio, 9		46100	Mantova	MN
MANZANO	Zorutti, 21		33044	Manzano	UD
MARIANO COMENSE	Kennedy, 1	c/o Oratorio S. Rocco	22066	Mariano Comense	CO
MAROSTICA	Montello, 22/A	C.P. 19	36063	Marostica	VI
MASSA	Della Posta, 8	Località Canevara	54100	Massa	MS
MEDA	Udine, 1/A	c/o Palamedea	20821	Meda	MB
MELEGNANO	Edmondo de Amicis, 25		20077	Melegnano	MI
MELFI	D'Annunzio, 35	c/o Autoparking	85025	Melfi	PZ
MELZO	Monte Cervino, 23	c/o Oratorio delle stelle	20066	Melzo	MI
MENAGGIO	Fabio Filzi, 31	Frazione Loveno	22017	Menaggio	CO
MERANO C.A.I. A.A.	K. Wolf, 15	C.P.	39012	Merano	BZ
MERATE	Matteotti, 2	c/o C.T. Roseda	23807	Merate	LC
MERONE	Palazzo Zaffiro Isacco		22046	Merone	CO
MESSINA	Natoli Giuseppe, 20		98122	Messina	ME
MESTRE	Fiume, 47/A	C.P. 211	30171	Venezia	VE
MILANO	Duccio di Boninsegna, 21/23		20145	Milano	MI
MIRANO	Belvedere, 6	C.P. 56	30035	Mirano	VE
MISSAGLIA	I° Maggio, 41	c/o A.G. Bellavite	23873	Missaglia	LC
MODENA	IV Novembre, 40		41100	Modena	MO
MOGGIO UDINESE	Arturo Zardini, 1		33015	Moggio Udinese	UD
MOLTENO	Giancarlo Puecher	Frazione Pascolo	23847	Molteno	LC
MOLTRASIO	Fratelli Recchi, 8/A		22010	Moltrasio	CO
MONCALIERI	Marconi, 1	Testona	10027	Moncalieri	TO
MONDOVÌ	Beccaria, 26	C.P. 25	12084	Mondovì	CN
MONFALCONE	Marco Polo, 7		34074	Monfalcone	GO
MONTAGNA PISTOIESE-MARESCA	Repubblica, 933/B	Tafoni	51028	San Marcello Pistoiese	PT
MONTEBELLO VICENTINO	Cenzi, 5		36054	Montebello Vicentino	VI
MONTEBELLUNA	Augusto Serena, 45/A	Interno 8	31044	Montebelluna	TV
MONTECCHIO MAGGIORE	Duomo, 1		36075	Montecchio Maggiore	VI
MONTEFELTRO	Viale Fratelli Rosselli, 1	c/o Cea - Casa delle Vigne	61029	Urbino	PU
MONTEROTONDO	Dell'Unione, 113		00015	Monterotondo	RM
MONTEVECCHIA	Del Fontanile, 8		23874	Montevecchia	LC
MONZA	Cederna, 19		20900	Monza	MB
MORBEGNO	San Marco, 186	c/o Palazzo Malacrida	23017	Morbegno	SO

NOME	INDIRIZZO	INDIRIZZO DATI AGGIUNTIVI	CAP	CITTÀ	PROV.
MORTARA	Trento, 59	C.P. 7	27036	Mortara	PV
MOSSO	Borg. Marchetto, 3	c/o Gianni Regis Milano	13822	Mosso	BI
MOTTA DI LIVENZA	Alcide de Gasperi, 13	C.P. 65	31045	Motta di Livenza	TV
MUGGIÒ	De Amicis, 3/A		20053	Muggiò	MB
NAPOLI	Eldorado Castel dell'Ovo		80132	Napoli	NA
NERVIANO	Battisti Angolo Circonvalla		20014	Nerviano	MI
NOVARA	Santo Spirito, 4		28100	Novara	NO
NOVARA DI SICILIA	Nazionale, 77		98058	Novara di Sicilia	ME
NOVATE MEZZOLA	Selva, 32	c/o Fumagalli Marcella	23025	Novate Mezzola	SO
NOVATE MILANESE	XXV Aprile, 46		20026	Novate Milanese	MI
NOVI LIGURE	Dante, 1	Incoplas Italia Spa	15060	Vignole Borbera	AL
NUORO	Campania, 22		08100	Nuoro	NU
ODERZO	Comunale di Fratta, 35	C.P. 91	31046	Oderzo	TV
OGGIONO	Locatelli, 15		23848	Oggiono	LC
OLGIATE OLONA	Piave, 84		21057	Olgiate Olona	VA
OMEGNA	Comoli, 63		28887	Omegna	VB
ORBASSANO	Dante di Nanni, 20/B		10043	Orbassano	TO
ORMEA	Teco, 1		12078	Ormea	CN
ORTONA	Civiltà del Lavoro		66026	Ortona	CH
OSTIGLIA	Largo donatori di sangue, 2	Correggioli	46035	Ostiglia	MN
OVADA	XXV Aprile, 10		15076	Ovada	AL
PADERNO DUGNANO	Delle Rose, 19		20030	Paderno Dugnano	MI
PADOVA	Giovanni Gradenigo, 10		35131	Padova	PD
PALAZZOLO SULL'OGGIO	Gavazzino, 1		25036	Palazzolo sull'Oglio	BS
PALERMO	Nicolò Garzilli, 59		90141	Palermo	PA
PALESTRINA	Piazza di Porta San Martino, 11		00036	Palestrina	RM
PALLANZA	Cadorna Luigi, 17	Pallanza	28922	Verbania	VB
PARABIAGO	De Amicis, 3	c/o Centro Giovanile	20015	Parabiago	MI
PARMA	Piacenza, 40		43100	Parma	PR
PAVIA	Colesino, 16		27100	Pavia	PV
PAVULLO NEL FRIGNANO	Braglia, 8	c/o Serena Muracchini	41026	Pavullo nel Frignano	MO
PEDARA	Agrigento, 11		95030	Pedara	CT
PENNE	Piazza XX Settembre, 10		65017	Penne	PE
PERUGIA	Della Gabbia, 9		06123	Perugia	PG
PESARO	Guidubaldo II della Rovere, 13		61122	Pesaro	PU
PESCARA	Aldo Moro, 15/8		65129	Pescara	PE
PESCIA	Piazza Simonetti, 1		51017	Pescia	PT
PETRALIA SOTTANA	Paolo Agliata, 158		90027	Petralia Sottana	PA
PEVERAGNO	Via Roma, 35	c/o Roberto Torra	12016	Peveragno	CN
PEZZO PONTEDILEGNO	Europa, 64		25056	Ponte di Legno	BS
PIACENZA	Stradone Farnese, 39	C.P. 188	29121	Piacenza	PC
PIANEZZA	Moncenisio, 1		10044	PianeZZa	TO
PIAZZA BREMBANA	Bortolo Bellotti, 54/B		24014	Piazza Brembana	BG
PIEDIMONTE MATESE	Piazza della Vittoria, 31		81016	San Potito Sannitico	CE
PIEDIMULERA	Boiti, 2		28885	Piedimulera	VB

## Le Sezioni del Club Alpino Italiano

NOME	INDIRIZZO	INDIRIZZO DATI AGGIUNTIVI	CAP	CITTÀ	PROV.
PIETRASANTA	Mazzini, 59	C.P. 10	55045	Pietrasanta	LU
PIEVE DI CADORE	Municipio, 13	C.P.	32044	Pieve di Cadore	BL
PIEVE DI SOLIGO	Giacomo Battistella, 1		31053	Pieve di Soligo	TV
PINASCA	Celso Bert, 32		10060	Pinasca	TO
PINEROLO	Sommeiller, 26		10064	Pinerolo	TO
PINO TORINESE	Martini, 16		10025	Pino Torinese	TO
PISA	Fiorentina, 167		56121	Pisa	PI
PISTOIA	Antonini, 7	C.P. 1	51100	Pistoia	PT
POLIZZI GENEROSA	San Martino, 5		90028	Polizzi Generosa	PA
PONTE PIAVE SALGAREDA	Roma, 121		31047	Ponte di Piave	TV
PONTEBBA	Del Popolo, 13	C.P. 57	33016	Pontebba	UD
PONTERERA	Saffi, 47		56025	Pontedera	PI
PONTREMOLI	Malaspina, 22		54027	Pontremoli	MS
POPOLI	Guglielmo Marconi, 20	c/o Carlo Diodati - C.P. 8	65026	Popoli	PE
PORDENONE	Piazza del Cristo, 5/A		33170	Pordenone	PN
PORRETTA TERME	Della Libertà, 42		40046	Porretta Terme	BO
PORTOGRUARO	Cadorna, 34		30026	Portogruaro	VE
POTENZA	Via Tirreno, 0	Fabbricato A del Favero	85100	Potenza	PZ
POTENZA PICENA	Duca degli Abruzzi, 45		62018	Porto Potenza Picena	MC
PREMANA	Vittorio Emanuele, 15	C.P. 73	23834	Premana	LC
RACCONIGI	Muzzone, 6		12035	Racconigi	CN
RAGUSA	Umberto Giordano, 57		97100	Ragusa	RG
RAPALLO	Canale, 11		16035	Rapallo	GE
RAVASCLETTO	Val Calda, 7	c/o Bar Pace Alpina	33020	Ravasclletto	UD
RAVENNA	Castel San Pietro, 26		48121	Ravenna	RA
RECOARO TERME	Piazza A. di Savoia, 1	C.P. 81	36076	Recoaro Terme	VI
REGGIO CALABRIA	Sbarre Superiore, 61/C		89132	Reggio Calabria	RC
REGGIO EMILIA	Viale dei Mille, 32		42121	Reggio Emilia	RE
RHO	Porta Ronca, 11		20017	Rho	MI
RIETI	Silvio Picerli, 59		02100	Rieti	RI
RIMINI	Rimini Centro	C.P. 316	47921	Rimini	RN
RIVAROLO CANAVESE	Peila, 1/10	C.P. 41	10086	Rivarolo Canavese	TO
RIVOLI	Allende, 2	Casa delle Associazioni	10098	Rivoli	TO
ROMA	Galvani, 10	c/o Ipsia	00153	Roma	RM
ROMANO DI LOMBARDIA	Giovanni Paolo II, 37		24058	Romano di Lombardia	BG
ROVAGNATE	Sacro Cuore		23888	Rovagnate	LC
ROVATO	Spalenza, 8	C.P. 19	25038	Rovato	BS
ROVELLASCA	Piazza Risorgimento, 14		22069	Rovellasca	CO
ROVIGO	Samuele Donatoni, 6		45100	Rovigo	RO
S.A.F.- UDINE	Brigata Re, 29		33100	Udine	UD
S.A.G.- TRIESTE	Di Donota, 2	C.P. 1382 TS3	34121	Trieste	TS
S.A.T.	Manci, 57		38121	Trento	TN
S. BENEDETTO DEL TRONTO	c/o Poste Centrali	C.P. 171	63074	S. Benedetto del Tronto	AP
S. BONIFACIO	Gorizia, 42		37047	San Bonifacio	VR
S. DONÀ DI PIAVE	Guerrato, 3		30027	San Donà di Piave	VE

NOME	INDIRIZZO	INDIRIZZO DATI AGGIUNTIVI	CAP	CITTÀ	PROV.
S.E.M.	Casella Postale 183	Milano Centro	20123	Milano	MI
S. PIETRO IN CARIANO	Campostrini, 56		37020	Pedemonte	VR
S. SALVATORE MONFERRATO	Carmagnola, 2		15046	San Salvatore Monferrato	AL
S. SEVERINO MARCHE	Virgilio da San Severino, 11		62027	San Severino Marche	MC
S. VITO AL TAGLIAMENTO	Dello Sport, 1		33078	San Vito al Tagliamento	PN
S. VITO DI CADORE	Italia, 92/94	C/O A.A.S.T.	32046	San Vito di Cadore	BL
SACILE	San Giovanni del Tempio, 45/1		33077	Sacile	PN
SALERNO	Porta di Mare, 26		84121	Salerno	SA
SALÒ	Pascoli, 4		25087	Salò	BS
SALORNO C.A.I. A.A.	San Giuseppe		39040	Salorno	BZ
SALUZZO	Cavour, 12	Pal. Italia C.P. 9	12037	Saluzzo	CN
SAMPIERDARENA	Agnese Battista, 1-cancello		16151	Genova	GE
SANREMO	Cassini, 13		18038	Sanremo	IM
SANSEPOLCRO	Piazza Garibaldi, 1		52037	Sansepolcro	AR
SAPPADA	Pill, 22	c/o Piller Roner Paola	32047	Sappada	UD
SARNANO	Perfetti, 13		62028	Sarnano	MC
SARONNO	Giuseppe Parini, 54		21047	Saronno	VA
SARZANA	Firmafede, 13	C.P. 1	19038	Sarzana	SP
SASSARI	Principessa Jolanda, 62		07100	Sassari	SS
SASSUOLO	Risorgimento, 52		41049	Sassuolo	MO
SAVIGLIANO	Pylos, 29/D		12038	Savigliano	CN
SAVONA	Casella Postale, 232		17100	Savona	SV
SCHIO	Alessandro Rossi, 8		36015	Schio	VI
SENIGALLIA	Comunale Vallone, 17	1° piano Centro Sociale	60019	Vallone di Senigallia	AN
SEREGNO	San Carlo, 47	C.P. 27	20831	Seregno	MB
SESTO CALENDE	Piave, 103	Località S. Giorgio	21018	Sesto Calende	VA
SESTO FIORENTINO	Veronelli, 1/3	c/o Casa Del Guidi	50019	Sesto Fiorentino	FI
SESTO S. GIOVANNI	Giardini, 8		20099	Sesto San Giovanni	MI
SEVESO S. PIETRO	Silvio Pellico, 16	C.P. 74	20822	Seveso	MB
SIENA	Piazza Calabria, 25/A		53100	Siena	SI
SIRACUSA	Piazza Santa Lucia, 24		96100	Siracusa	SR
SOMMA LOMBARDO	Luigi Briante, 23		21019	Somma Lombardo	VA
SONDALO	Vanoni		23035	Sondalo	SO
SORA	Valfrancesca, 7	Ex edificio scolastico	03039	Sora	FR
SOVICO	Brianza	Ex serra Tagliabue	20050	Sovico	MB
SPILIMBERGO	Ciriani, 6	C.P. 83	33097	Spilimbergo	PN
SPOLETO	Polvani, 8	C.P. 52 Spoleto Centro	06049	Spoletto	PG
SPRESIANO	Dei Giuseppini, 24		31027	Spresiano	TV
STRESA	San Carlo, 17	Carciano	28834	Stresa	VB
SULMONA	Giuseppe Andrea Angeloni, 11	c/o Comunità Montana peligna	67039	Sulmona	AQ
SUSA	Corso Stati Uniti, 7		10059	Susa	TO
TARVISIO	Vittorio Veneto, 114	c/o negozio "Le Agane" C.A. Maurizio Pelos	33018	Tarvisio	UD
TERAMO	Cona, 180		64100	Teramo	TE
TERNI	Viale Luigi Campofregoso, 76	c/o Beatrice Rondoni	05100	Terni	TR

## Le Sezioni del Club Alpino Italiano

NOME	INDIRIZZO	INDIRIZZO DATI AGGIUNTIVI	CAP	CITTÀ	PROV.
THIENE	San Gaetano, 94	Palazzo Cornaggia	36016	Thiene	VI
TIVOLI	Empolitana, 107	C.P. 9	00019	Tivoli	RM
TOLMEZZO	Val di Gorto, 19		33028	Tolmezzo	UD
TORINO	Barbaroux, 1		10122	Torino	TO
TORTONA	Trento, 31	C.P. 53	15057	Tortona	AL
TRADATE	Ai Paracadutisti d'Italia		21049	Tradate	VA
TRECENTA	Monte Grappa, 31		45026	Lendinara	RO
TREGNAGO	Carlo Cipolla, 20		37039	Tregnago	VR
TREVIGLIO	Dei Mille, 23 interno		24047	Treviglio	BG
TREVISO	A. Marchesan, 11		31100	Treviso	TV
TRIVERO	Civico, 5	Frazione Guala	13835	Trivero	BI
U.L.E. GENOVA	Vico Carmagnola, 7/5		16123	Genova	GE
UGET TORINO	Francia, 192		10145	Torino	TO
UGET VALPELLICE TORRE PELLICE	Piazza Gianavello, 30		10066	Torre Pellice	TO
VAL BADIA C.A.I. A.A.	Rottonara, 1	c/o Pensione Camoscio	39030	La Villa	BZ
VAL DELLA TORRE	Roma, 54		10040	Val della Torre	TO
VAL DI ZOLDO	Roma, 10		32012	Forno di Zoldo	BL
VAL GARDENA C.A.I.A.A.	Str. Raiser, 22		38048	Selva di Val Gardena	BZ
VAL NATISONE	Via Alpe Adria, 90		33049	San Pietro al Natisone	UD
VALCOMELICO	Piazza della Salute, 7	Fraz. Casamazzagno	32040	Comelico Superiore	BL
VALDAGNO	Italia, 9/C		36078	Valdagno	VI
VALDARNO INFERIORE	Via di Ripa, 84	c/o Marco Guiducci	50053	Empoli	FI
VALDARNO SUPERIORE	Cennano, 105		52025	Montevarchi	AR
VALENZA	Giardini Aldo Moro		15048	Valenza Po	AL
VALFURVA	Capitano Arnaldo Berni		23030	Valfurva	SO
VALGERMANASCA	Carlo Alberto, 34		10063	Pomaretto	TO
VALLE INTELVI	Fratelli Ferrari, 9		22028	San Fedele Intelvi	CO
VALLE ROVETO	Porta Maggiore		67054	Civitella Roveto	AQ
VALLE VIGEMO	Pittor Fornara, 49		28852	Craveggia	VB
VALLELONGA COPPO DELL'ORSO	Via Garibaldi, 1		67059	Trasacco	AQ
VALMADRERA	Fatebenefratelli, 8	C.P. 47	23868	Valmadrera	LC
VALMALENCO	Roma, 120		23023	Chiesa in Valmalenco	SO
VALSESSERA	Civico, 101	Frazione Granero	13833	Portula	BI
VALTELLINESE-SONDRIO	Trieste, 27		23100	Sondrio	SO
VARALLO SESIA	Durio, 14		13019	Varallo	VC
VARAZZE	Colombo, 12	C.P. chiusa 20	17019	Varazze	SV
VARESE	Speri Della Chiesa Jemoli, 12		21100	Varese	VA
VARZO	Castelli, 11	c/o Mencarelli Massimo	28868	Varzo	VB
VASTO	Delle Cisterne, 4		66054	Vasto	CH
VEDANO AL LAMBRO	S. Stefano, 89		20057	Vedano al Lambro	MB
VEDANO OLONA	Dei Martiri, 9	Villa Spech	21040	Vedano Olona	VA
VEDUGGIO	Valletta, 4		20837	Veduggio con Colzano	MB
VENARIA REALE	Aldo Picco, 24		10078	Venaria	TO

<b>NOME</b>	<b>INDIRIZZO</b>	<b>INDIRIZZO DATI AGGIUNTIVI</b>	<b>CAP</b>	<b>CITTÀ</b>	<b>PROV.</b>
VENEZIA	Cannaregio, 883/C		30121	Venezia	VE
VENTIMIGLIA	Roma, 63	c/o Centro Studi	18039	Ventimiglia	IM
VERBANO-VERBANIA	Del Moretto, 7		28921	Verbania	VB
VERBICARO	Del Mare, 1	c/o Farace Filomena	87020	Marina di S. Maria del Cedro	CS
VERCELLI	Stara, 1		13100	Vercelli	VC
VERONA	Santa Toscana, 11		37129	Verona	VR
VERRES	Martorey, 55		11029	Verres	AO
VIAREGGIO	Mazzini, 259	c/o Studio Cerri Associato	55049	Viareggio	LU
VICENZA	Contra' Porta Santa Lucia, 95		36100	Vicenza	VI
VIGEVANO	Bolsena, 6/8		27029	Vigevano	PV
VIGO DI CADORE	IV Novembre, 3		32040	Vigo di Cadore	BL
VIGONE	Vittorio Veneto, 10		10067	Vigone	TO
VILLA CARCINA	Bernocchi, 69		25069	Villa Carcina	BS
VILLADOSSOLA	Boccaccio, 6		28844	Villadossola	VB
VILLASANTA	Leonardo da Vinci, 68/A		20058	Villasanta	MB
VIMERCATE	Terraggio Pace, 7		20871	Vimercate	MB
VIMODRONE	Fiume, 22		20090	Vimodrone	MI
VIPITENO C.A.I. A.A.	Passo Pennes, 18/B		39049	Vipiteno	BZ
VITERBO	San Pietro, 70/A		01100	Viterbo	VT
VITTORIO VENETO	Della Seta, 25	C.P. 138	31029	Vittorio Veneto	TV
VITTUONE	Villoresi, 49		20010	Vittuone	MI
VOGHERA	Dante, 7/9		27058	Voghera	PV
VOLPIANO	A. Di Savoia, 1/A		10088	Volpiano	TO
XXX OTTOBRE	Cesare Battisti, 22		34125	Trieste	TS



Gran Sasso. Foto: Andreina Maggiore

<b>AAG</b>	Accompagnatore di Alpinismo Giovanile	<b>FISI</b>	Federazione Italiana Sport Invernali
<b>ARD</b>	Assemblea Regionale dei Delegati	<b>GAL</b>	Groupe Alpin Luxembourgeois
<b>AE</b>	Accompagnatore di Escursionismo	<b>GR</b>	Gruppo Regionale
<b>AG</b>	Alpinismo Giovanile	<b>IA</b>	Istruttore di Alpinismo
<b>AGAI</b>	Associazione Guide Alpine Italiane	<b>IAL</b>	Istruttore di Arrampicata libera
<b>AINEVA</b>	Associazione interregionale Neve e Valanghe	<b>ICS</b>	Istituto per il Credito Sportivo
<b>aiuto AAG</b>	Aiuto accompagnatore di Alpinismo Giovanile	<b>INA</b>	Istruttore nazionale di Alpinismo
<b>aiuto IA</b>	Aiuto istruttore di Alpinismo	<b>INAL</b>	Istruttore nazionale di Arrampicata libera
<b>aiuto IAL</b>	Aiuto istruttore di Arrampicata libera	<b>INS</b>	Istruttore nazionale di Speleologia
<b>aiuto IS</b>	Aiuto istruttore di Speleologia	<b>INSA</b>	Istruttore nazionale di Scialpinismo
<b>aiuto ISA</b>	Aiuto istruttore di Scialpinismo	<b>INSFE</b>	Istruttore nazionale Sci Fondo Escursionismo
<b>aiuto ISBA</b>	Aiuto istruttore di Snowboard alpinismo	<b>INV</b>	Istruttore Neve e Valanghe
<b>aiuto ISFE</b>	Aiuto istruttore Sci Fondo Escursionismo	<b>IS</b>	Istruttore di Speleologia
<b>ANAG</b>	Accompagnatore nazionale di Alpinismo Giovanile	<b>ISA</b>	Istruttore di Scialpinismo
<b>Area</b>	Area interregionale	<b>ISBA</b>	Istruttore di Snowboard alpinismo
<b>Area CMI</b>	Area interregionale Centro, Meridione e Isole	<b>ISFE</b>	Istruttore Sci Fondo Escursionismo
<b>Area LOM</b>	Area regionale Lombardia	<b>OEAV</b>	Oesterreichischer Alpenverein
<b>Area LPV</b>	Area interregionale Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta	<b>MDE</b>	Ministero Difesa Esercito
<b>Area TAA</b>	Area regionale Trentino e Alto Adige	<b>NKBV</b>	Koninklijke Nederlandse Klim -en Bergsport Vereniging
<b>Area TER</b>	Area interregionale Toscana ed Emilia Romagna	<b>OG CSC</b>	Operatore glaciologico del Comitato Scientifico Centrale
<b>Area VFG</b>	Area interregionale Veneto, Friuli Venezia Giulia	<b>ON CSC</b>	Operatore naturalistico del Comitato Scientifico Centrale
<b>AVS</b>	Alpenverein Südtirol	<b>ONTAM</b>	Operatore nazionale Tutela Ambiente Montano
<b>CAA</b>	Club Arc Alpin	<b>ONV</b>	Osservatore Neve e Valanghe
<b>CAAI</b>	Club Alpino Accademico Italiano	<b>OTAM</b>	Operatore Tutela Ambiente Montano
<b>CAF</b>	Club Alpin Français	<b>OTC</b>	Organo Tecnico Centrale
<b>CC</b>	Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo	<b>OTP</b>	Organo Tecnico Periferico
<b>CCAG</b>	Commissione Centrale Alpinismo Giovanile	<b>OTCO</b>	Organo Tecnico Centrale Operativo
<b>CCE</b>	Commissione Centrale per l'Escursionismo	<b>OTPO</b>	Organo Tecnico Periferico Operativo
<b>CCM</b>	Commissione Centrale Medica	<b>PG</b>	Presidente Generale
<b>CSMT</b>	Centro Studi Materiali e Tecniche	<b>PZS</b>	Planinska Zveza Slovenije
<b>CCP</b>	Commissione Centrale per le Pubblicazioni	<b>SAC</b>	Schwizer Alpen-Club
<b>CCTAM</b>	Commissione Centrale per la Tutela dell'Ambiente Montano	<b>SAT</b>	Società degli Alpinisti Tridentini
<b>CCS</b>	Commissione Centrale per la Speleologia	<b>SC SFE</b>	Scuola Centrale Sci Fondo Escursionismo
<b>CDC</b>	Comitato Direttivo Centrale	<b>SC SVI</b>	Scuola Centrale del Servizio Valanghe Italiano
<b>CDR</b>	Comitato Direttivo Regionale	<b>SCA</b>	Scuola Centrale di Alpinismo
<b>CEN</b>	Comitato Europeo per la Normazione	<b>SCAG</b>	Scuola Centrale di Alpinismo Giovanile
<b>CIPRA</b>	Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi	<b>SCE</b>	Scuola Centrale Escursionismo
<b>CISDAE</b>	Centro Italiano Studio Documentazione Alpinismo Extraeuropeo	<b>SCSA</b>	Scuola Centrale di Scialpinismo
<b>CNR</b>	Consiglio Nazionale delle Ricerche	<b>SEM</b>	Società Escursionisti Milanesi
<b>CNSAS</b>	Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico	<b>SNS</b>	Scuola Nazionale di Speleologia
<b>CNSASA</b>	Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo, Scialpinismo e Arrampicata libera	<b>SVI</b>	Servizio Valanghe Italiano
<b>CONSFE</b>	Commissione Nazionale Sci Fondo Escursionismo	<b>SSI</b>	Società Speleologica Italiana
<b>CSC</b>	Comitato Scientifico Centrale	<b>TAM</b>	Tutela Ambiente Montano
<b>DAV</b>	Deutscher Alpenverein	<b>TCI</b>	Touring Club Italiano
<b>EAI</b>	Escursionismo in ambiente innevato	<b>TDA</b>	Tecnico del Distacco Artificiale
<b>ENN CSC</b>	Esperto nazionale naturalistico del Comitato Scientifico Centrale	<b>TN</b>	Tecnico della Neve
<b>ENV</b>	Esperto nazionale Valanghe	<b>UIAA</b>	Unione Internazionale delle Associazioni di Alpinismo
<b>FEDME</b>	Federación Española de Deportes de Montaña y Escalada	<b>UNICAI</b>	Unità formativa di base delle strutture didattiche del CAI
		<b>UGET</b>	Unione Giovani Escursionisti Torinesi

Informazioni su sito internet  
[www.cai.it](http://www.cai.it)



CAI Sede Centrale  
Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano  
Tel. 02.205723-1  
Fax 02.205723-201

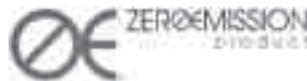
*Coordinatrice del progetto:*  
Andreina Maggiore

*Coordinamento editoriale:*  
Alessandro Giorgetta  
Giovanna Massini  
Emanuela Pesenti

*Progetto grafico e impaginazione:*  
Chiara Paleari, Missaglia (Lc)

*Prestampa digitale, stampa e legatoria:*  
**GreenPrinting®**  
A.G.BELLAVITE srl, Missaglia (Lc)

Stampato secondo la filosofia  
GreenPrinting® volta alla salvaguardia  
dell'ambiente attraverso l'uso di materiali  
(lastre, carta, inchiostri e imballi) a basso  
impatto ambientale, oltre all'utilizzo di  
energia rinnovabile e automezzi a metano.



ZeroEmissionProduct®.  
A.G. Bellavite srl ha azzerato totalmente  
le emissioni di Gas a effetto Serra  
prodotte direttamente o indirettamente  
per la sua realizzazione.

© Proprietà letteraria riservata

La riproduzione parziale  
è permessa citando la fonte

Finito di stampare nel mese di aprile 2018

**GreenPrinting®**  
A.G.BELLAVITE srl, Missaglia (Lc)

*"Anima, sii come la montagna  
che quando i tocchi delle campane affiorano  
come bianche ninfee di suono,  
lei sola, in alto, si tende  
ad un muto colloquio col sole".*

Antonia Pozzi



[www.cai.it](http://www.cai.it)